REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIII | BARI, 11 LUGLIO 2022 | **n. 78**



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 437
RSSA "Villa Santa Maria di Pulsano" di Monte Sant'Angelo - Presa d'atto della revoca dell'autorizzazione al funzionamento. Affidamento titolarità di 41 posti letto di RSA non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 all'Azienda Sanitaria Locale di Foggia 43900

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2022, n. 690
Interreg V A Grecia-Italia 2014-2020.Progetto "COOperation For HEAlth" - acronimo COOFHEA 1.Variazione al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-24, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024.CUP B99C20000070007. 43910

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2022, n. 691
L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e riforma Fondiaria). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Campolato" nel centro urbano di Foggia a favore dei signori…. omissis..... 43921

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2022, n. 692
Art. 62, D.lgs. n. 42/2004 - Mancato interesse all'esercizio del diritto di prelazione per gli immobili di interesse culturale. 43927

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2022, n. 693
Legge n. 311/2004, art. 1, commi 436 e 437 come sostituiti dal comma 223 dell'art. 2 della Legge 191/2009 - Mancato interesse all'esercizio del diritto di opzione all'acquisto di beni di proprietà dello Stato...... 43932

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2022, n. 694
Rimborso tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. Approvazione variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024. 43936

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2022, n. 695
DGR 2068/2020. Accordo di programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia. Approvazione schede interventi oggetto di contribuzione finanziaria. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2022-2024 ai sensi dell'art.51 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i. 43945

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2022, n. 696
[IDVIP7320]D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e L.R.11/2001 e ss.mm.ii. - Procedimento di VIA di competenza Statale relativa ad un parco eolico costituito da 8 aerogeneratori ed una potenza complessiva pari a 48MW, da realizzare nel Comune di Serracapriola (FG) e Rotello (CB) (opere di connessione alla RTN - Terna) Proponente: Enel Green Power S.r.l..Parere non favorevole di competenza della Regione Puglia...... 43964

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2022, n. 697
Art. 10 L.R. n. 22/2019 - Determinazione della tariffa per le attività estrattive anno 2022 e 2023 (anno solare di svolgimento attività estrattive 2021 e 2022)..... 44010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2022, n. 699
Avviso pubblico finalizzato all'assegnazione di risorse a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi, diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da micro e piccole imprese, esclusivamente per il tramite di piattaforme di Lending. D.G.R. 1113/2020 - Nuovi indirizzi...... 44019

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2022, n. 700
Servizio Civile. Applicazione dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 del D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii. 44025

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2022, n. 701
POR-POC Puglia 2014/2020-Asse VI-Azione 6.8. L.R. n.1/2002 e ss.mm. e ii. Piano Strategico del Turismo (DGR n.191/17, n. 256/18, n. 1200/18, n. 891/19, n. 415/2020, n. 1224/2020, n. 591/2021 e n. 959/2021) - stanziamento risorse residue. Variazione al bilancio annuale 2022 e pluriennale di previsione 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011. 44032

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2022, n. 702
Art. 13 della Legge regionale 6 febbraio 2013, n. 7 e ss.mm.ii. relativo ai contributi in favore dei cittadini affetti da Morbo di Hansen Autorizzazione spese aggiuntive a valere sul FGSA 2022 conseguenti alla ricognizione degli aventi diritto dal 2016 al 2021. Direttive per la determinazione del finanziamento annuale..... 44043

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2022, n. 704
Applicazione avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8 e variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022 - 2024 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa. Restituzione somme non dovute versate a titolo di imposta regionale sulle concessioni demaniali marittime. 44050

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2022, n. 705
Quota di cofinanziamento regionale per l'attuazione del Programma di Sviluppo rurale della Regione Puglia (PSR) per il periodo di programmazione 2014-2022 - Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 - Applicazione dell'Avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. 44059

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2022, n. 707
Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro - DL 4/2019. Trasferimento risorse. Applicazione avanzo vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii....... 44066

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2022, n. 708
FSC 2014-2020. Delibera CIPE 54/2016 - Asse Tematico C - Intervento "Prolungamento tratta metropolitana Bari - San Paolo fino a stazione «delle Regioni»" - Istituzione nuovi capitoli di Entrata e di Spesa. Variazione al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 44078

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 713
Risorse liberate del POR Puglia 2000-2006. Misura 6.5 Iniziative per la legalità e la sicurezza. Progetto "Storie di Antimafia in Puglia". Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. ii...... 44087

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 715
Applic.ne Avanzo di Amm.ne derivante da somme accantonate del Risultato di Amm.ne, art. 42, co.8, 9 e 10 D.Lgs.118/2011 e relativa Variazione al Bil.cio di prev.ne per eserc. fin.rio 2022 e plur.le 2022-2024, al Doc.to tec. di accompagnamento ed al Bil.cio Fin.rio Gest.le approvato con DGR.n.2 del 20/01/2022,art.51 D.Lgs.118/2011 e ssmmii - Incentivi ai dip.ti amm.tivi per anni 2015, 2016 e 2018...... 44096

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 716
Legge Regionale n. 4 del 5/02/2013 - Beni ex O.N.C. - Alienazione a titolo oneroso di un terreno ubicato in agro del comune di Foggia a favore della sig.ra …. omissis. 44104

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 719
Diritto annuo da corrispondere per l'attività di ricerca (art. 7 L.R. 44/75) e coltivazione (art. 22 L.R. 44/75) delle acque minerali e termali ai sensi art. 28 L.R. 30 Aprile 2009 n. 10. (anno 2020-2021)...... 44111

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 721
CUP B31I20001680005 - Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020 - Progetto "B-Blue: Building the blue biotechnology community in the Mediterranean" - Variazione di Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. - Approvazione dello schema di Addendum alla Convenzione tra Regione Puglia e ARTI. 44116

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 783
[ID_VIP: 6186] D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. - Procedimento di VIA di competenza Statale relativa al parco eolico denominato "Impianto eolico Apricena", da realizzarsi nei comuni di Apricena (FG) e San Severo (FG) in località Trifone - Serrillo, costituito da 12 aereogeneratori, per una potenza complessiva di 66 MW. Proponente: Wind Energy Apricena S.r.l.. 44129

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2022, n. 807
Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR. Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96.1.a delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2 comma 8 della L.R. 20/2009. 44177

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2022, n. 818
Legge Regionale n. 51, articolo 29 "Disposizioni a sostegno delle pratiche agronomiche straordinarie per la ripresa delle coltivazioni nelle aree colpite da gelata 2021". Modalità di concessione del contributo 44241

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2022, n. 837
D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Gelata marzo 2022. Comuni della Provincia di Taranto. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale...... 44248

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022 , n. 845
Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale – A.Re.S.S. Puglia. Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale 2022 – 2024. Approvazione. 44271

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 862
Linee guida per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara nelle procedure bandite dalla Regione Puglia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto e di concessione. ... 44275

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 867
PON Inclusione 14-20 - "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale" – Ad. Cons: Int. e mod. al Progr. biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2022/2023 (DGR n.403/2022 e ss.mm.ii). Variaz. al Bil. di prev. ann. 2022 e plur. 2022-2024 ai sensi dell'art.51 c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. 44285

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 869
Approvazione indicazioni operative in materia di gestione del personale delle Aziende ed Enti del SSR. 44298

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 905
Fondo per interventi di prevenzione sismica OCDPC n. 780 del 20/05/2021, annualità 2019-2020-2021. Indicazioni per l'utilizzo dei fondi relativi ad interventi strutturali su edifici ed opere infrastrutturali strategiche. Applicazione avanzo di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024. 44318

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 912
Criteri per la concessione di contributi ai comuni per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree pubbliche. Stanziamento risorse con applicazione dell'Avanzo di amministrazione vincolato presunto. Variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 44327

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 437

RSSA "Villa Santa Maria di Pulsano" di Monte Sant'Angelo - Presa d'atto della revoca dell'autorizzazione al funzionamento. Affidamento titolarità di 41 posti letto di RSA non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 all'Azienda Sanitaria Locale di Foggia

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

Con legge regionale 12 dicembre 2017, n. 53, modificata dalla L.R. n. 30 aprile 2018, n. 18 e dalla L.R. n. 3 dicembre 2018, n. 53 "Riorganizzazione delle strutture socio-sanitarie pugliesi per l'assistenza residenziale alle persone non autosufficienti. Istituzione RSA estensiva e di mantenimento" è stato avviato il percorso di riorganizzazione del settore sociosanitario, con particolare riferimento alle strutture residenziali per soggetti non autosufficienti (anziani e soggetti affetti da demenza).

La legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i. ha previsto all'art. 29 quanto segue:
"6. Alle seguenti strutture socio-sanitarie di cui al regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4:
…….omissis……
g) articolo 66 (Residenza sociosanitaria assistenziale per anziani);
…….omissis……
continuano ad applicarsi relativamente alle RSA e alle RSSA contrattualizzate, esclusivamente gli standard di personale previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie) e dal regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia), nonché le disposizioni previste nella legge 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), fino all'entrata in vigore dell'apposito regolamento che individua:
1) il fabbisogno regionale di strutture;
2) i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio;
3) i requisiti per l'accreditamento istituzionale."

Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 4 è stato emanato il *"Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento– Centro diurno per soggetti non autosufficienti"*.

In data 9/2/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 4 del 21/01/2019 ad oggetto "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili." (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019). Il regolamento in parola ha previsto due distinti fabbisogni di posti letto di RSA: un fabbisogno più ampio di posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, un fabbisogno più contenuto di posti, parametrato all'indicatore del Comitato LEA, ai fini dell'accreditamento.

Il RR 4/2019 all'art. 9, comma 3 prevede che rientrano nel fabbisogno di autorizzazione all'esercizio i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del regolamento.

Il RR 4/2019 all'art. 10, comma 3 prevede che rientrano nel fabbisogno di accreditamento *"….i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti letto contrattualizzati….."*
Il medesimo regolamento all'art. 10, comma 4 specifica che: *"I posti letto, di cui al fabbisogno del comma 1 del presente articolo, di RSA estensiva - nuclei di prestazioni estensive per anziani e nuclei di prestazioni estensive per soggetti affetti da demenza sono così distribuiti:*

……

b) il 50% dei posti letto sono attribuiti alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento mediante riconversione del corrispondente numero di posti già autorizzati al funzionamento, ai sensi del successivo art.12."

L'art. 12.2, del R.R. n. 4/2019 disciplina le preintese ai fini della conversione dei posti letto in accreditamento. A tal fine il processo di conversione, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, è avvenuto sulla base dell'atto ricognitivo di cui alla DGR 2153/2019 e di apposite preintese da sottoscriversi con ogni singolo erogatore e da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione). Con DGR n. 2153 del 25/11/2019 la giunta regionale ha approvato la tabella HH relativa alle RSSA ex art. 66 RR 4/2007 contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali che avrebbero partecipato alle preintese e all'assegnazione di posti di RSA estensiva, fase propedeutica al processo di conversione dei posti ai sensi dell'intervenuto RR 4/2019.

Con DGR n. 1006 del 30/06/2020, integrata dalla DGR n. 1409 del 12/08/2020, sono state approvate le tabelle contenute con l'elenco delle strutture che hanno sottoscritto le preintese ed il relativo numero e tipologia di posti oggetto delle medesime preintese (piano di conversione dei posti).

Richiamata la recente normativa regionale di riferimento per il settore delle strutture sociosanitarie residenziali estensive e di mantenimento per soggetti non autosufficienti (anziani e soggetti affetti da demenza), è necessario affrontare la situazione della Residenza Socio Sanitaria Assistenziale "Villa Santa Maria di Pulsano" di Monte Sant'Angelo.

1. La Residenza Socio Sanitaria Assistenziale "Villa Santa Maria di Pulsano" di Monte Sant'Angelo è una struttura sociosanitaria per anziani ex art. 66 RR n. 4/2007 appartenuta alla Società Cooperativa Sociale Sanitaria Service:

- autorizzata al funzionamento per n. 41 posti letto di RSSA ex art. 66 RR n. 4/2007 con Determinazione Dirigenziale n. 958 del 11/12/2012 rilasciata dal Comune di Monte Sant'Angelo – titolare Società Cooperativa Sociale Sanitaria Service;
- iscritta nel registro regionale delle strutture autorizzate al funzionamento di cui all'art. 53 della LR n. 19/2006 con Determinazione Dirigenziale n. 1431 del 18/12/2012 rilasciata dal Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;
- in regime di accordo contrattuale con la ASL FG per n. 41 p.l. dal 21 marzo 2013, ai sensi dell'art. 10 della LR n. 4/2010;
- in data 28/01/2020 ha sottoscritto preintesa ai sensi dell'art. 12 del RR n. 4/2019 per la conversione dei 41 p.l. oggetto di autorizzazione al funzionamento in n. 41 posti letto di RSA per soggetti non autosufficienti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento così distinti: n. 5 pl ESTENSIVA DEMENZE + 36 pl MANTENIMENTO ANZIANI
- in data 08/02/2020 trasmette istanza di conferma di autorizzazione e di accreditamento secondo il piano di conversione di cui alla predetta preintesa;
- con DGR n. 1006/2020, integrata da DGR n. 1409/2020 la Regione approva le preintese sottoscritte con gli erogatori pubblici e privati del settore sociosanitario;
- in data 10/03/2021 la Regione trasmette incarico prot. 4184 ai Dipartimenti di Prevenzione della

ASL FG e ASL BT per le verifiche sul possesso dei requisiti ai fini rispettivamente dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento;

- con nota prot. n. 114135 del 16/11/2021 il Direttore generale della ASL FG trasmette una relazione nella quale elenca i seguenti accadimenti: (*omissis*)
- per effetto di quanto innanzi la revoca dell'autorizzazione al funzionamento è divenuta definitiva;
- con decreto del 21/11/2017 il Prefetto di Foggia decretava ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, commi 2 bis e 10 del DL 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge n. 114/2014, la straordinaria e temporanea gestione nei confronti della Società Cooperativa Sociale Sanitaria Service con sede a Monte Sant'Angelo con la contestuale sospensione dell'esercizio dei poteri di disposizione e gestione dei titolari della società stessa e per gli effetti nominava Commissario Unico per la straordinaria e temporanea gestione della RSSA Villa Santa Maria di Pulsano. Al Commissario Unico, come da decreto prefettizio, venivano attribuiti "tutti i poteri e le funzioni degli organi di amministrazione della suddetta società, limitatamente all'esecuzione delle prestazioni dedotte nell'accordo contrattuale in corso tra la società (*omissis*) e la ASL FG per la gestione della RSSA Villa Santa Maria di Pulsano". I citati decreti prefettizi di nomina e sostituzione del Commissario unico, in applicazione dell'art. 32, comma 10, DL 24 giugno 2014, n. 90 dispongono che il Commissario Unico rimanga in carica fino alla conclusione del percorso di individuazione da parte della ASL FG di strutture similari per la sistemazione degli ospiti ricoverati, all'epoca, presso la citata RSSA Villa Santa Maria di Pulsano.
- La situazione di particolare complessità, sia in ordine agli aspetti giuridici quanto agli aspetti sociosanitari legati alla fragilità degli ospiti presenti, è stata diluita nel tempo a causa dell'insorgere dal mese di marzo 2020 dell'emergenza pandemica del virus Covid-19, con le sue connotazioni di straordinarietà ed impatto a livello organizzativo per la ASL FG che ha assorbito totalmente l'attività della stessa.
- Nell'incontro tenutosi in Prefettura in data 14/10/2021 la ASL FG è venuta a conoscenza della circostanza che (*omissis*) nei confronti della Società Cooperativa Sociale Sanitaria Service ha assunto carattere definitivo, in tal modo venendo a creare i presupposti di una soluzione permanente ed il venire meno dei requisiti per la continuazione sine die della gestione commissariale.
- Alla luce del contesto sociosanitario e ambientale in cui è allocata la struttura e gli ospiti, così come evidenziato nella nota del Sindaco di Monte Sant'Angelo inviata in data 20/10/2021 alla Regione Puglia, alla Prefettura di Foggia ed alla ASL FG, il Direttore generale della ASL ha maturato la volontà di assumere in capo all'Azienda stessa la titolarità dei posti letto per RSA che la programmazione regionale ha individuato nel Comune di Monte Sant'Angelo. Per tali motivazioni, con la citata nota n. 114135 del 16/11/2021 il Direttore generale della ASL FG ha richiesto alla Regione di avviare le procedure e gli atti per il conferimento dei posti letto alla titolarità pubblica della ASL FG.

- Occorre precisare che il Dipartimento Promozione della Salute ha appreso della revoca definitiva dell'autorizzazione al funzionamento della RSSA Villa Santa Maria di Pulsano disposta con determinazione gestionale n. 324 del 20/04/2016 dal Comune di Monte Sant'Angelo nei confronti della Società Cooperativa Sociale Sanitaria Service soltanto con la nota trasmessa dal Direttore della ASL FG n. 114135 del 16/11/2021. A causa della mancata informazione della revoca dell'atto autorizzativo, ai sensi dell'intervenuta normativa regionale in tema di strutture sociosanitarie – RR n. 4/2019 e DGR n. 2153/2019 – la RSSA in parola veniva convocata per la sottoscrizione delle preintese nel mese di gennaio 2020. Alla preintesa si presentava il legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale Sanitaria Service che, alla luce del decreto prefettizio del 21/11/2017 a quella data era in regime di sospensione dell'esercizio dei poteri di disposizione e gestione.

Effettuata la ricognizione delle vicende che interessano la ex RSSA "Villa Santa Maria di Pulsano" di Monte Sant'Angelo appartenuta alla Società Cooperativa Sociale Sanitaria Service si può concludere quanto segue:

1. In ragione della revoca dell'autorizzazione al funzionamento ad opera del Comune di Monte Sant'Angelo con determinazione gestionale n. 324 del 20/04/2016, revoca divenuta definitiva a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n. 3356 del 07/07/2017, risultano viziati da nullità i successivi atti della Regione di seguito elencati per assenza del presupposto di legge:

a) la preintesa sottoscritta in data 28/01/2020 ai sensi dell'art. 12 del RR n. 4/2019 per la conversione dei 41 p.l. oggetto di autorizzazione al funzionamento in posti di RSA per soggetti non autosufficienti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento;
b) per l'effetto, l'istanza di conferma di autorizzazione e di accreditamento trasmessa in data 08/02/2020 dal legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale Sanitaria Service risulta essere inammissibile;
c) la DGR n. 1006/2020, integrata da DGR n. 1409/2020, nella parte in cui la Regione approva la preintesa sottoscritta con Società Cooperativa Sociale Sanitaria Service;
d) l'incarico prot. 4184 del 10/03/2021 trasmesso ai Dipartimenti di Prevenzione della ASL FG e ASL BT per le verifiche sul possesso dei requisiti ai fini rispettivamente dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento;

2. ad oggi la RSSA "Villa Santa Maria di Pulsano" di Monte Sant'Angelo è gestita in via temporanea dal Commissario prefettizio;
3. a seguito della relazione trasmessa dal Direttore generale della ASL FG e dell'incontro tenutosi in Prefettura in data 04/03/2022 a cui ha partecipato il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale è urgente trovare una soluzione per garantire agli assistiti attualmente ospitati nella struttura la continuità delle cure;
4. per effetto della revoca dell'autorizzazione al funzionamento della RSSA "Villa Santa Maria di Pulsano" di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 958 del 11/12/2012 e avvenuta con determinazione gestionale n. 324 del 20/04/2016 del Comune di monte Sant'Angelo, i n. 41 posti letto rientranti nel fabbisogno di posti di cui al RR n. 4/2019 sia ai fini dell'autorizzazione che ai fini dell'accreditamento (in quanto ex posti letto contrattualizzati con la ASL) sono nella disponibilità della Regione per poter essere assegnati.

In virtù di quanto innanzi il direttore generale della ASL FG si deve adopere per la riallocazione dei pazienti in carico alla RSSA "Villa Santa Maria di Pulsano" presso altre RSA per soggetti non autosufficienti pubbliche o private accreditate site nel proprio territorio aziendale.

Da ultimo all'incontro del 04/03/2022 convocato presso la Prefettura di Foggia è stato ribadito per la Regione l'impegno a trovare la soluzione tecnica più idonea nel pieno rispetto della legittimità amministrativa per raggiungere il duplice scopo di garantire l'assistenza agli anziani ospitati nella RSSA e la salvaguardia dei livelli occupazionali dei dipendenti presso la struttura in parola (al netto *omissis*)

Considerato che:

A. la riallocazione demandata al Direttore Generale dell'ASL FG presso altre RSA per soggetti non autosufficienti pubbliche o private già accreditate, mediante l'utilizzo della loro potenzialità residua accreditata, opererebbe solo sul versante dell'accordo contrattuale di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., senza incidere sul fabbisogno regionale (che rimane invariato) e senza implicare nuove autorizzazioni e nuovi accreditamenti di RSA per soggetti non autosufficienti;

in tal caso, tuttavia, l'assorbimento dell'attuale forza lavoro presso la RSSA in parola da parte delle RSA accreditate potrebbe avvenire in maniera frazionata ed essere eventualmente parziale, in quanto queste ultime strutture, in caso di eventuale contrattualizzazione di ulteriori posti letto, potrebbero limitarsi ad utilizzare il personale già assunto ed operante presso di esse, che corrisponderebbe (nella quantità e qualità) allo standard organizzativo richiesto ai fini del mantenimento dell'accreditamento;

B.1 altro scenario potrebbe ipotizzarsi, nel caso si volesse preservare l'integrità del contingente delle prestazioni erogate dalla RSSA "Villa Santa Maria di Pulsano" unitamente alla forza lavoro e livello occupazionale esistente presso quest'ultima struttura, "assegnando" ad un unico soggetto, previa un procedura di scelta ad evidenza pubblica, l'intero contingente delle prestazioni con il personale attualmente in forza presso la RSSA (al netto di quelle situazioni che hanno contribuito *omissis*).

Tale scenario, però, introdurrebbe una procedura di scelta "speciale" rispetto alle comuni regole di autorizzazione ed accreditamento fissate dalla L.R. n. 9/2017 (che non prevedono procedure selettive mediante bando o simili);

In virtù dell'eccezionalità e dell'urgenza della situazione, tenuto conto dei risvolti sul piano assistenziale ed occupazionale, la scelta del soggetto unico dovrà basarsi, oltre che sulle regole previste dalla D.G.R. 2037 del 07/11/2013 ("Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004") su criteri preferenziali quali:

a) idonea localizzazione;

b) realizzabilità della struttura sociosanitaria immediata (per esempio, disponibilità di immobile idoneo già destinato funzionalmente allo svolgimento dell'attività sociosanitaria in parola) o quantomeno in tempi il più possibilmente brevi e certi;

c) reperimento della forza lavoro necessaria allo svolgimento dell'attività attraverso l'assorbimento del personale attualmente operante presso la RSSA "Villa Santa Maria di Pulsano" - che sia consenziente - con tutte le garanzie relative all'inquadramento economico e giuridico, anzianità di servizio ed altre previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva; in tal caso, occorrerà che la Prefettura di Foggia concorra a verificare in capo al personale in carico attualmente alla RSSA le situazioni (*omissis*), come si legge nella sentenza n. 3356 del 07/07/2017 del Consiglio di Stato;

il soggetto unico così individuato, per accedere all'accordo contrattuale con la ASL FG, in ogni caso dovrà osservare le regole in tema di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento previste dalla L.R. n. 9/2017;

B.2 in via alternativa il soggetto unico potrebbe essere pubblico, quindi la ASL FG, a cui la Giunta, data l'eccezionalità e l'urgenza della situazione, potrebbe affidare in via prioritaria la titolarità dell'erogazione delle prestazioni sociosanitarie di cui si tratta, previa individuazione di idoneo immobile nella disponibilità dell'ASL FG medesima, la quale, a sua volta, potrà affidare - mediante procedure ad evidenza pubblica - la gestione della struttura sociosanitaria ad un operatore privato qualificato, in analogia a quanto già avviene con le Residenze Assistenziali Sanitarie Pubbliche a gestione privata e come prevede lo stesso RR n. 4/2019, art. 5.3 in relazione alle sperimentazioni gestionali;

In quest'ultimo caso, la previa individuazione dell'immobile costituente sede della struttura sociosanitaria avverrà da parte della ASL FG,

a) in conformità al principio dell'equa e razionale distribuzione di cui all'art. 8 ter, comma 3, del D.Lgs. n. 502/1992, anche mediante conferma di allocazione nello stesso Comune di Monte Sant'Angelo;

b) secondo un criterio di immediatezza della realizzabilità della struttura sociosanitaria (per esempio, disponibilità di immobile idoneo già destinato funzionalmente allo svolgimento dell'attività sociosanitaria in parola) o quantomeno secondo una tempistica il più possibile breve e certa;

mentre la scelta del gestore privato - mediante procedura ad evidenza pubblica - come nel caso di cui al punto B.1, non potrà prescindere dal criterio/presupposto per cui il reperimento della forza lavoro necessaria allo svolgimento dell'attività di gestione della struttura sociosanitaria deve avvenire attraverso l'assorbimento del personale attualmente operante presso la RSSA "Villa Santa Maria di Pulsano" - che sia consenziente - con tutte le garanzie relative all'inquadramento economico e giuridico, anzianità di servizio ed altre previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva (*omissis*);
anche in questa ipotesi, tuttavia, la ASL FG dovrà osservare le regole in tema di autorizzazione all'esercizio e accreditamento stabilite dalla L.R. n. 9/2017;

Ritenuto che tra le ipotesi summenzionate, quella di cui al punto B.2 appare maggiormente confacente e funzionale al superamento delle criticità assistenziali ed occupazionali in parola, anche tenuto conto della manifestazione rappresentata dal Direttore generale della ASL FG nella citata nota n. 114135 del 16/11/2021 con la quale ha richiesto alla Regione di avviare le procedure e gli atti per il conferimento dei posti letto alla titolarità pubblica della ASL FG. .

Tanto premesso, si propone:

- di prendere atto della revoca dell'autorizzazione al funzionamento della RSSA "Villa Santa Maria di Pulsano" di cui alla determinazione gestionale n. 324 del 20/04/2016 del Comune di Monte Sant'Angelo;
- per l'effetto, di ritenere nulli i seguenti atti della Regione:
  - la preintesa sottoscritta tra Regione e Società Cooperativa Sociale Sanitaria Service in data 28/01/2020 ai sensi dell'art. 12 del RR n. 4/2019 per la conversione dei 41 p.l. oggetto di autorizzazione al funzionamento in posti di RSA per soggetti non autosufficienti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento;
  - per l'effetto, l'istanza di conferma di autorizzazione e di accreditamento trasmessa in data 08/02/2020 dal legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale Sanitaria Service risulta essere inammissibile;
  - la DGR n. 1006/2020, integrata da DGR n. 1409/2020, nella parte in cui la Regione approva la preintesa sottoscritta con Società Cooperativa Sociale Sanitaria Service;
  - l'incarico prot. 4184 del 10/03/2021 trasmesso ai Dipartimenti di Prevenzione della ASL FG e ASL BT per le verifiche sul possesso dei requisiti ai fini rispettivamente dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento della ex RSSA "Villa Santa Maria di Pulsano";
- di affidare in via prioritaria la titolarità dei n. 41 posti letto di RSA non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 (ex RSSA art. 66) alla ASL FG, in regime di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento, secondo la seguente configurazione:
  n. 5 pl ESTENSIVA DEMENZE + 36 pl MANTENIMENTO ANZIANI
  la cui gestione sarà affidata ad un operatore sanitario qualificato mediante procedura ad evidenza pubblica ed in osservanza delle regole in tema di autorizzazione all'esercizio e accreditamento stabilite dalla L.R. n. 9/2017;
- di conferire, a tal fine, mandato al Direttore Generale della ASL FG di procedere:
  1) all'individuazione dell'immobile costituente sede della struttura sociosanitaria,
     a) in conformità al principio dell'equa e razionale distribuzione di cui all'art. 8 ter, comma 3, del D.Lgs. n. 502/1992, anche mediante conferma di allocazione nello stesso Comune di Monte Sant'Angelo;
     b) secondo un criterio di immediatezza della realizzabilità della struttura sociosanitaria (per esempio, disponibilità di immobile idoneo già destinato funzionalmente allo svolgimento dell'attività sociosanitaria in parola) o quantomeno secondo una tempistica il più possibile breve e certa;
  2) nonché alla scelta del gestore privato qualificato - mediante procedura ad evidenza pubblica - che assuma come presupposto e condizione imprescindibile il preventivo obbligo, da parte dell'operatore sanitario interessato all'affidamento della gestione, di reperimento della forza lavoro necessaria allo svolgimento dell'attività della struttura sociosanitaria attraverso l'assorbimento del personale attualmente operante presso la RSSA "Villa Santa Maria di Pulsano" - che sia consenziente - con tutte le garanzie relative all'inquadramento economico e giuridico, anzianità di servizio ed altre previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva; in tal caso, occorrerà che la Prefettura di Foggia concorra a verificare in capo al personale in carico attualmente alla RSSA le situazioni (*omissis*), come si legge nella sentenza n. 3356 del 07/07/2017 del Consiglio di Stato;
- di stabilire che, qualora la previa individuazione diretta dell'immobile sede della struttura sociosanitaria da parte del Direttore Generale dell'ASL FG non sia possibile in tempi brevi e certi,

tale individuazione possa essere rimessa all'operatore sanitario interessato all'affidamento della gestione in sede di partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica e valutata in tale ambito secondo i criteri di cui alle lett. a) e b) del punto 1), unitamente all'obbligo di cui al punto 2);

- gli oneri derivanti dall'affidamento della gestione in capo al soggetto individuato mediante procedura ad evidenza pubblica trovano copertura nell'ambito della spesa storica per acquisto di prestazioni sociosanitarie da parte della ASL FG, in quanto i 41 posti letto che passano a titolarità pubblica erano già oggetto di accordo contrattuale.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

"COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K., propone alla Giunta:

- prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di prendere atto della revoca dell'autorizzazione al funzionamento della RSSA "Villa Santa Maria di Pulsano" di cui alla determinazione gestionale n. 324 del 20/04/2016 del Comune di Monte Sant'Angelo;
- per l'effetto, di ritenere nulli i seguenti atti della Regione:
  - la preintesa sottoscritta tra Regione e Società Cooperativa Sociale Sanitaria Service in data 28/01/2020 ai sensi dell'art. 12 del RR n. 4/2019 per la conversione dei 41 p.l. oggetto di autorizzazione al funzionamento in posti di RSA per soggetti non autosufficienti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento;
  - per l'effetto, l'istanza di conferma di autorizzazione e di accreditamento trasmessa in data 08/02/2020 dal legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale Sanitaria Service risulta essere inammissibile;
  - la DGR n. 1006/2020, integrata da DGR n. 1409/2020, nella parte in cui la Regione approva la preintesa sottoscritta con Società Cooperativa Sociale Sanitaria Service;
  - l'incarico prot. 4184 del 10/03/2021 trasmesso ai Dipartimenti di Prevenzione della ASL FG e ASL BT per le verifiche sul possesso dei requisiti ai fini rispettivamente dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento della ex RSSA "Villa Santa Maria di Pulsano";
- di affidare la titolarità dei n. 41 posti letto di RSA non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 (ex RSSA art. 66) alla ASL FG, in regime di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento, secondo la seguente configurazione:
  n. 5 pl ESTENSIVA DEMENZE + 36 pl MANTENIMENTO ANZIANI
  la cui gestione sarà affidata ad un operatore sanitario qualificato mediante procedura ad

evidenza pubblica ed in osservanza delle regole in tema di autorizzazione all'esercizio e accreditamento stabilite dalla L.R. n. 9/2017;

- di conferire, a tal fine, mandato al Direttore Generale della ASL FG di procedere:
  1) all'individuazione dell'immobile costituente sede della struttura sociosanitaria,
     a) in conformità al principio dell'equa e razionale distribuzione di cui all'art. 8 ter, comma 3, del D.Lgs. n. 502/1992, anche mediante conferma di allocazione nello stesso Comune di Monte Sant'Angelo;
     b) secondo un criterio di immediatezza della realizzabilità della struttura sociosanitaria (per esempio, disponibilità di immobile idoneo già destinato funzionalmente allo svolgimento dell'attività sociosanitaria in parola) o quantomeno secondo una tempistica il più possibile breve e certa;
  2) nonché alla scelta del gestore privato qualificato - mediante procedura ad evidenza pubblica - che assuma come presupposto e condizione imprescindibile il preventivo obbligo, da parte dell'operatore sanitario interessato all'affidamento della gestione, di reperimento della forza lavoro necessaria allo svolgimento dell'attività della struttura sociosanitaria attraverso l'assorbimento del personale attualmente operante presso la RSSA "Villa Santa Maria di Pulsano" - che sia consenziente - con tutte le garanzie relative all'inquadramento economico e giuridico, anzianità di servizio ed altre previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva; in tal caso, occorrerà che la Prefettura di Foggia concorra a verificare in capo al personale in carico attualmente alla RSSA (*omissis*), come si legge nella sentenza n. 3356 del 07/07/2017 del Consiglio di Stato;
- di stabilire che, qualora la previa individuazione diretta dell'immobile sede della struttura sociosanitaria da parte del Direttore Generale dell'ASL FG non sia possibile in tempi brevi e certi, tale individuazione possa essere rimessa all'operatore sanitario interessato all'affidamento della gestione in sede di partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica e valutata in tale ambito secondo i criteri di cui alle lett. a) e b) del punto 1), unitamente all'obbligo di cui al punto 2);
- gli oneri derivanti dall'affidamento della gestione in capo al soggetto individuato mediante procedura ad evidenza pubblica trovano copertura nell'ambito della spesa storica per acquisto di prestazioni sociosanitarie da parte della ASL FG, in quanto i 41 posti letto che passano a titolarità pubblica erano già oggetto di accordo contrattuale;
- di notificare il presente provvedimento al Direttore generale della ASL FG, al Sindaco del Comune di Monte Sant'Angelo, al Prefetto di Foggia, al Commissario Straordinario incaricato della gestione provvisoria della RSSA "Villa Santa Maria di Pulsano";
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., sul sito istituzionale regionale e su www.sistema.puglia.it

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

Il Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA
SALUTE E BENESSERE ANIMALE
(Vito Montanaro)

L'ASSESSORE
(Rocco Palese)

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e confermata dal Dirigente ad Interim della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

- prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di prendere atto della revoca dell'autorizzazione al funzionamento della RSSA "Villa Santa Maria di Pulsano" di cui alla determinazione gestionale n. 324 del 20/04/2016 del Comune di Monte Sant'Angelo;
- per l'effetto, di ritenere nulli i seguenti atti della Regione:
  - la preintesa sottoscritta tra Regione e Società Cooperativa Sociale Sanitaria Service in data 28/01/2020 ai sensi dell'art. 12 del RR n. 4/2019 per la conversione dei 41 p.l. oggetto di autorizzazione al funzionamento in posti di RSA per soggetti non autosufficienti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento;
  - per l'effetto, l'istanza di conferma di autorizzazione e di accreditamento trasmessa in data 08/02/2020 dal legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale Sanitaria Service risulta essere inammissibile;
  - la DGR n. 1006/2020, integrata da DGR n. 1409/2020, nella parte in cui la Regione approva la preintesa sottoscritta con Società Cooperativa Sociale Sanitaria Service;
  - l'incarico prot. 4184 del 10/03/2021 trasmesso ai Dipartimenti di Prevenzione della ASL FG e ASL BT per le verifiche sul possesso dei requisiti ai fini rispettivamente dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento della ex RSSA "Villa Santa Maria di Pulsano";
- di affidare la titolarità dei n. 41 posti letto di RSA non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 (ex RSSA art. 66) alla ASL FG, in regime di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento, secondo la seguente configurazione:
  n. 5 pl ESTENSIVA DEMENZE + 36 pl MANTENIMENTO ANZIANI
  la cui gestione sarà affidata ad un operatore sanitario qualificato mediante procedura ad evidenza pubblica ed in osservanza delle regole in tema di autorizzazione all'esercizio e

accreditamento stabilite dalla L.R. n. 9/2017;

- di conferire, a tal fine, mandato al Direttore Generale della ASL FG di procedere:
  1) all'individuazione dell'immobile costituente sede della struttura sociosanitaria,
     a) in conformità al principio dell'equa e razionale distribuzione di cui all'art. 8 ter, comma 3, del D.Lgs. n. 502/1992, anche mediante conferma di allocazione nello stesso Comune di Monte Sant'Angelo;
     b) secondo un criterio di immediatezza della realizzabilità della struttura sociosanitaria (per esempio, disponibilità di immobile idoneo già destinato funzionalmente allo svolgimento dell'attività sociosanitaria in parola) o quantomeno secondo una tempistica il più possibile breve e certa;
  2) nonché alla scelta del gestore privato qualificato - mediante procedura ad evidenza pubblica - che assuma come presupposto e condizione imprescindibile il preventivo obbligo, da parte dell'operatore sanitario interessato all'affidamento della gestione, di reperimento della forza lavoro necessaria allo svolgimento dell'attività della struttura sociosanitaria attraverso l'assorbimento del personale attualmente operante presso la RSSA "Villa Santa Maria di Pulsano" - che sia consenziente - con tutte le garanzie relative all'inquadramento economico e giuridico, anzianità di servizio ed altre previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva; in tal caso, occorrerà che la Prefettura di Foggia concorra a verificare in capo al personale in carico attualmente alla RSSA (*omissis*), come si legge nella sentenza n. 3356 del 07/07/2017 del Consiglio di Stato;
- di stabilire che, qualora la previa individuazione diretta dell'immobile sede della struttura sociosanitaria da parte del Direttore Generale dell'ASL FG non sia possibile in tempi brevi e certi, tale individuazione possa essere rimessa all'operatore sanitario interessato all'affidamento della gestione in sede di partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica e valutata in tale ambito secondo i criteri di cui alle lett. a) e b) del punto 1), unitamente all'obbligo di cui al punto 2);
- gli oneri derivanti dall'affidamento della gestione in capo al soggetto individuato mediante procedura ad evidenza pubblica trovano copertura nell'ambito della spesa storica per acquisto di prestazioni sociosanitarie da parte della ASL FG, in quanto i 41 posti letto che passano a titolarità pubblica erano già oggetto di accordo contrattuale;
- di notificare il presente provvedimento al Direttore generale della ASL FG, al Sindaco del Comune di Monte Sant'Angelo, al Prefetto di Foggia, al Commissario Straordinario incaricato della gestione provvisoria della RSSA "Villa Santa Maria di Pulsano";
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., sul sito istituzionale regionale e su www.sistema.puglia.it

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2022, n. 690

Interreg V A Grecia-Italia 2014-2020.Progetto "COOperation For HEAlth" - acronimo COOFHEA 1.Variazione al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-24, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024.CUP B99C20000070007.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare della P.O. *"Sostegno innovazione Governance regionale"*, confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

- con Delibera del 7 dicembre 2020, n. 1974, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";

- il predetto provvedimento prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza;

- con D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 è stata emanata l' "Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

- con D.G.R. n. 1288 del 28 luglio 2021, è stato nominato quale Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale, il Dott. Antonio Tommasi;

- In coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Con Decisione C(2015) 9347 final del 15.12.2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione "Interreg Grecia-Italia 2014-2020"; il Programma ha una dotazione finanziaria di Euro 123.176.899,00. Tale Importo scaturisce dalla somma delle risorse FESR allocate dai due Stati Membri per il Programma (per l'Italia € 76.184.019,00 e per la Grecia € 28.516.344,00) che costituiscono l'85% della dotazione totale cui si aggiungono le quote di cofinanziamento Nazionale (per l'Italia € 13.423.914,00 e per la Grecia 5.052.622,00) che costituiscono il restante 15%;

- La Regione Puglia, quale unica regione italiana eleggibile al Programma, svolge la funzione di Autorità nazionale delegata per il Programma di Cooperazione "Interreg Grecia-Italia 2014- 2020";

- I Dipartimenti ed i Servizi regionali sono soggetti titolati a partecipare alle call for proposal sia in qualità di capofila che di partner e partner associato, e all'uopo, il Presidente Michele Emiliano ha prodotto una delega a beneficio di Direttori di Dipartimento e Dirigenti di Sezione (prot. Nr. 4729/SP del 07/11/2016) per la sottoscrizione - in nome e per conto dell'Amministrazione Regionale - delle proposte progettuali relative ai Programmi CTE 2014/2020 e responsabilità per i successivi adempimenti;

- In particolare, sul Programma di Cooperazione "Interreg Grecia-Italia 2014-2020", sin dal 2017 è stato avviato un percorso di governance finalizzato a individuare tematiche, priorità e contenuti della *targeted call for emergency project proposal*, atta ad offrire utili strumenti per fronteggiare l'emergenza sanitaria in atto nei territori eleggibili per il Programma Grecia Italia 2014 – 2020;
- Il Comitato di Sorveglianza, attraverso procedura scritta del 02/07/2020 ha identificato la Regione Puglia quale soggetto capofila di una progettualità atta a contrastare l'epidemia COVID-19 nei territori eleggibile del Programma INTERREG VA Grecia Italia;

- In data 08/07/2020, l'Autorità di Gestione del Programma Interreg Italia - Grecia ha pubblicato le targeted call for emergency project proposal;

- Con DGR n. 1254 del 04/08/2020 si è approvata la candidatura della Regione Puglia in qualità di Leader Beneficiary del progetto denominato COOperation For HEAlth (COOFHEA) con la relativa proposta di budget. Con la medesima DGR si è identificato il RUP del progetto che si dovrà occupare della gestione amministrativa e finanziaria del progetto COOFHEA nella persona del Dott. Domenico De Giosa – Dirigente della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale;

- Con nota prot. JS_270_2020 del 17/09/2020, il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma ha comunicato al Lead Beneficiary (Regione Puglia) l'ammissione a finanziamento del progetto COOFHEA. MIS code 5070059, presentato nell'ambito della 7^ targeted call for emergency projects;

- Il suddetto progetto è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 3.400.000,00 di cui € 1.700.000,00 di competenza della Regione Puglia – Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale;

- In data 01/10/2020, in seguito alla citata comunicazione del Segretariato, è stato perfezionato il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione - Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonicco - Grecia- e il Lead Partner - Regione Puglia;

- La partnership del progetto COOFHEA è composta da: Regione Puglia (LB), University General Hospital of Ioannina (PB2), University General Hospital of Patras "PANAGIA I VOITHIA" (PB3), Patras General Hospital "Agios Andreas" (PB4), General Hospital of Ilia (PB5), Etoloakarnania General Hospital (PB6), Corfu General Hospital (PB7), General Hospital of Zakynthos (PB8), General Hospital of Kefallinia (PB9), Lefkada General Hospital (PB10);

- Il progetto COOFHEA è finalizzato al supporto o rimborso per spese già sostenute dalla Regione Puglia e gli ospedali greci per l'acquisto di DPI, attività di ricerca sul virus COVID-19, attività di condivisione con gli ospedali greci della piattaforma informatica, già attiva in Puglia, H-CARE;

- Con L.R. n. 51 del 30/12/2021 sono state approvate le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";

- Con L.R. n. 52 del 30/12/2021 è stato approvato il "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";

- Con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 è stato deliberato il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024.Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

CONSIDERATO CHE:

- Il progetto COOFHEA prevede un budget complessivo di € 3.400.000,00 di cui la quota spettante al partner Regione Puglia è pari ad € 1.700.000,00.
- Il suddetto budget regionale è finanziato per l'85% dai fondi Comunitari e per il restante 15% attraverso un cofinanziamento nazionale che, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è assicurato dal Fondo di Rotazione - ex L. 183/1987.

- Per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento con Fondi Europei al progetto ammonta a complessivi € 1.445.000,00. In base alle regole che attengono l'implementazione delle attività di Programma, tali risorse saranno erogate, alla Regione Puglia attraverso l'Autorità di Gestione del Programma – Autorità di Pagamento.

- La restante quota di € 255.000,00, corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente dal Ministero dell'Economia – Ragioneria Generale dello Stato – I.G.R.U.E.:

Tutto ciò premesso e considerato:

- **Visto** il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs.10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- **Visto** l'art.51, comma 2, del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;

- **Visto** l'art. 42 della l.r. 28/2001;

- **VISTO** il regolamento U.E. 1303/2013;

- **VISTO** il regolamento U.E. 1299/2013;

- **VISTO** il regolamento U.E. 1301/2013;

- **VISTO** il regolamento U.E. 481/2014;

- **VISTA** la delibera C.I.P.E. n. 10/2015;

- **VISTO** il Decreto dell'Ispettore Generale Capo dell'I.G.R.U.E. – n. 20/2016 - adottato in data 27/05/2016 che impegna sul Fondo di Rotazione (ex L. 183/1987) le risorse del Cofinanziamento Nazionale per il Programma INTERREG V-A GRECIA/ITALIA c.b.c. 2014/2020;

- **VISTA** l'Intesa in Conferenza Stato/Regioni/PP.AA. n. 66/CSR del 14/04/2016;

- **VISTO** il D.P.R. 22/2018;

- Vista la nota prot. AOO_001/150 del 30/01/2020, con la quale vengono fornite specifiche sulla corretta contabilizzazione dei rimborsi effettuati dai soggetti finanziatori e riguardanti le spese di personale dipendente già in servizio presso l'Ente.

- Dato atto che trattasi di progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato per l'85% dal Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - quinta call per progetti "Strategici", e per il 15% dal Fondo di Rotazione; pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta.

- Dato, altresì, atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei

vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- **VISTA** la D.G.R. n. 1810 del 30.11.2020 recante "Interreg V A Grecia-Italia 2014-2020. Progetto "COOperation For HEAlth" - acronimo COOFHEA. Presa d'atto. Variazione di bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020- 2022 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.", mediante la quale è stato deliberato;

- **VISTO** l'A.D. n. 213 del 14/12/2020 recante "D.G.R. n. 1810 del 30.11.2020. Interreg Grecia-Italia 2010-2020. Progetto "COOFHEA – Cooperation for Health". Impegno di spesa per l'anno 2020 nonché assunzione obbligazione giuridica non perfezionata per l'anno 2021";

- **VISTA** la D.G.R. n. 2065 del 14/12/2020 recante "Interreg Grecia-Italia 2010-2020. Progetto "COOFHEA – cooperation for Health". Approvazione accordo di cooperazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990 tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" per l'attuazione di attività di interesse comune";

- **VISTO** l'A.D. n. 35 del 24/02/2021 recante "D.G.R. n. 1810 del 30.11.2020 e D.G.R. n. 2065 del 14.12.2020. Interreg Grecia-Italia 2010-2020. Progetto "COOFHEA – Cooperation for Health". WP 4 - Deliverable 4.1.1 – "Scientific research (agreement with the University of Bari)". Impegno di spesa per l'anno 2021 in favore dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro". B99C20000070007";

- **VISTO** l'A.D. n. 52 del 19/03/2021 recante "D.G.R. n. 1810 del 30.11.2020. Interreg Grecia-Italia 2010-2020. Progetto "COOFHEA – Cooperation for Health". WP 4 - DELIVERABLE 4.1.2 (CLINICAL REMOTE ASSISTANCE OF THE PUGLIA REGION FOR THE COVID- 19). Presa d'atto Accordo di Cooperazione sottoscritto con A.Re.S.S. Puglia. CUP B99C20000070007";

- **VISTA** la D.G.R. n. 480 dell'11/04/2022 recante "Interreg V A Grecia-Italia 2014-2020. Progetto "COOperation For HEAlth" - acronimo COOFHEA. Variazione al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-24, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale";

- **VISTO** l'A.D. n. 84 del 22/04/2022 recante "Interreg Grecia-Italia 2010-2020. Progetto "COOFHEA 1 – Cooperation for Health". WP 4 - DELIVERABLE 4.1.2 (CLINICAL REMOTE ASSISTANCE OF THE PUGLIA REGION FOR THE COVID- 19). Riduzione impegno di spesa ed accertamento 2021, in quota FESR, e contestuale impegno di spesa ed accertamento 2022 in quota Stato/cofinanziamento, giusta D.G.R. n. 480 dell'11/04/2022. CUP B99C20000070007";

- **PRESO ATTO** del verbale del 28/04/2022, del Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, mediante il quale è stata proposta l'istituzione di una Posizione Organizzativa in considerazione delle scadenze delle attività progettuali, imputando la relativa copertura della spesa con le risorse previste per staff di progetto, nell'ambito del budget assegnato alla Regione Puglia;

- **VISTA** la nota AOO_176/prot/0001234 del 04/05/2022, inviata al JOINT SECRETARIAT INTERREG V-A Greece-Italy Programme ed al MANAGING AUTHORITY INTERREG V-A Greece-Italy Programme, mediante la quale è stata richiesta la proroga del Progetto in questione, di ulteriori 7 mesi, dal 31/05/2022 al 31/12/2022;
- **CONSIDERATO** che con detta nota del 04/05/2022 è stato, altresì, proposto di rimodulare il budget di progetto della Regione Puglia, prevedendo l'utilizzo del budget rimanente, pari ad € 24.572,12, utilizzandolo, per il proseguimento del "Supporto alla gestione amministrativo - finanziaria e di comunicazione", nonché per le risorse di "Staff";

- **RITENUTO**, dover:

- garantire le somme necessarie alla prosecuzione del "Supporto alla gestione amministrativo - finanziaria e di comunicazione" nonché, all'istituzione di una Posizione Organizzativa in considerazione delle scadenze delle attività progettuali, imputando la relativa copertura della spesa con le risorse previste per staff di progetto, nell'ambito del budget assegnato alla Regione Puglia;

- stanziare le somme non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2021 e non già oggetto di variazione nell'esercizio finanziario 2022, al fine di poter consentire future liquidazioni delle somme spettanti, nell'ambito del Progetto in questione, da parte della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale, in favore della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5 maggio 2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N.118/11 E SS.MM.II.

Viene apportata la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2/2022, stanziando le somme non accertate e non impegnate negli esercizi precedenti, come di seguito esplicitato:

BILANCIO VINCOLATO
CRA: 03.05 - SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE
PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti - Codice UE: 1

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2022 Competenza Cassa
E2152001	*TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA DI GRECIA PROGETTO CO-OFHEA (QUOTA U.E. – 85%) – INTERREG V-A GRECIA/ITALIA 2014/2020 C.B.C.*	2.105	E.2.01.05.02.000	+ € 66.662,18
E2125141	*TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA-I.G.R.U.E. PROGETTO CO-OFHEA (QUOTA STATO – 15%) – INTERREG V-A GRECIA/ITALIA 2014/2020 C.B.C.*	2.101	E.2.01.01.01.000	+ 0,00

Titolo giuridico:
- Decisione C(2015)9347 final del 15.12.2015, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione "Interreg V – A Grecia-Italia 2014-2020 e la relativa dotazione finanziaria;
- Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione - Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonicco - Grecia- e il Lead Partner - Regione Puglia sottoscritto il 01/10/2020;

- Delibera C.I.P.E.n.10/2015;
- Decreto dell'Ispettore Generale Capo dell'I.G.R.U.E. – n. 20/2016 - adottato in data 27/05/2016.

Debitore:

- Commissione Europea, per il tramite del Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonicco – Grecia, Autorità di Gestione del Programma interreg v-a Grecia/Italia 2014/2020, per l'85% delle risorse assegnate al Programma;
- Ministero dell'Economia - R.G.S. – I.G.R.U.E. per il 15% delle risorse assegnate al Programma.

PARTE SPESA

Spese ricorrenti

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2022 Competenza Cassa
U1159120	PROGETTO COOFHEA – INTERREG V- A 2014/2020 GRECIA / ITALIA. FINANZIAMENTO SPESE PER RETRIBUZIONI DIPENDENTI – QUOTA U.E.	19.2.1	3	U.1.01.01.01.000	+ € 10.519,99
U1159620	PROGETTO COOFHEA – INTERREG V- A 2014/2020 GRECIA / ITALIA. FINANZIAMENTO SPESE PER RETRIBUZIONI DIPENDENTI – QUOTA STATO	19.2.1	4	U.1.01.01.01.000	+ € 1.856,47
U1159121	PROGETTO COOFHEA – INTERREG V- A 2014/2020 GRECIA / ITALIA. FINANZIAMENTO SPESE PER ONERI RIFLESSI SU RETRIBUZIONI DIPENDENTI – QUOTA U.E.	19.2.1	3	U.1.01.02.01.000	+ € 3.698,31
U1159621	PROGETTO COOFHEA – INTERREG V- A 2014/2020 GRECIA / ITALIA. FINANZIAMENTO SPESE PER ONERI RIFLESSI SU RETRIBUZIONI DIPENDENTI – QUOTA STATO.	19.2.1	4	U.1.01.02.01.000	+ € 652,64
U1159122	PROGETTO COOFHEA – INTERREG V- A 2014/2020 GRECIA / ITALIA. FINANZIAMENTO SPESE PER I.R.A.P. SU RETRIBUZIONI DIPENDENTI – QUOTA U.E.	19.2.1	3	U.1.02.01.01.000	+ € 1.320,82
U1159622	PROGETTO COOFHEA – INTERREG V- A 2014/2020 GRECIA / ITALIA. FINANZIAMENTO SPESE PER I.R.A.P. SU RETRIBUZIONI DIPENDENTI – QUOTA STATO	19.2.1	4	U.1.02.01.01.000	+ € 233,09

U1159124	PROGETTO COOFHEA – INTERREG V- A 2014/2020 GRECIA / ITALIA. FINANZIAMENTO SPESE PER CONSULENZE – QUOTA U.E.	19.2.1	3	U.1.03.02.10.000	+ € 51.123,06
U1159624	PROGETTO COOFHEA – INTERREG V- A 2014/2020 GRECIA / ITALIA. FINANZIAMENTO SPESE PER CONSULENZE – QUOTA STATO	19.2.1	4	U.1.03.02.10.000	- € 2.742,20

L'operazione di variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Con successive determinazioni del Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale si provvederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate ed impegni delle spese ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della legge regionale n. 7/97, richiamato il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*",

PROPONE ALLA GIUNTA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022- 2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm e ii., così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la parte relativa alla variazione di bilancio;
5. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, nonché a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
7. di incaricare la Segreteria della Giunta regionale ad inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7, L. R. n. 28/01.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi

predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore – Titolare dell'incarico
di posizione equiparata a P.O. "Sostegno innovazione
Governance regionale"
(Avv. Riccardo Ottavio Acquaviva)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino,
Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale
(Dott. Antonio Tommasi)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza, non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del D.P.R.G. n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario generale della Presidenza
(Dott. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta regionale
(Dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022- 2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm e ii., così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..;

4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la parte relativa alla variazione di bilancio;
5. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, nonché a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
7. di incaricare la Segreteria della Giunta regionale ad inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7, L. R. n. 28/01.

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: _____
Rif. Delibera Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale SIC/DEL/2022/00020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
MISSIONE	***19***	***Relazioni internazionali***					
Programma	2	**Cooperazione territoriale**					
Titolo	1	SPESE correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		66.662,18		
			previsione di cassa		66.662,18		
Totale Programma	**2**	**Cooperazione territoriale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**66.662,18**		
			previsione di cassa		**66.662,18**		
TOTALE MISSIONE	**19**	***Relazioni internazionali***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**66.662,18**		
			previsione di cassa		**66.662,18**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**66.662,18**		
			previsione di cassa		**66.662,18**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**66.662,18**		
			previsione di cassa		**66.662,18**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	105	**Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	residui presunti				
			previsione di competenza		66.662,18		
			previsione di cassa		66.662,18		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**66.662,18**		
			previsione di cassa		**66.662,18**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**66.662,18**		
			previsione di cassa		**66.662,18**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**66.662,18**		
			previsione di cassa		**66.662,18**		

Riccardo Ottavio Acquaviva 10.05.2022 11:48:27 GMT+00:00

P.O.

Antonio Tommasi 10.05.2022 14:27:02 GMT+01:00

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2022	20	11.05.2022

INTERREG V A GRECIA-ITALIA 2014-2020.PROGETTO #COOPERATION FOR HEALTH" - ACRONIMO COOFHEA 1.VARIAZIONE AL BILANCIO REGIONALE 2022 E PLURIENNALE 2022-24, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022-2024.CUP B99C20000070007.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLO GUARINI

Firmato digitalmente da
PAOLO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il 11/05/2022 13:41
Seriale certificato : 645075

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2022, n. 691

L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e riforma Fondiaria). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Campolato" nel centro urbano di Foggia a favore dei signori…. omissis

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione del Demanio Armentizio" del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria-, confermata dal Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C e Riforma Fondiaria, nonchè dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*" (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";*

gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il **"**Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:

a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico – culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione ;

b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;

c) i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

CONSIDERATO CHE:

Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;

il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;

la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;

il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia;

la Legge Regionale n. 44/2018, all'art. 13- Modifiche alle leggi regionali 5 febbraio 2013 n. 4 e 10 aprile 2015 n. 17, al co.1 lettera b), ha previsto che le aree tratturali classificate ai sensi del comma 1 lettera c) dell'art. 6 della l.r. 4/2013, occupate da legittime costruzioni, sono dichiarate patrimonio disponibile della Regione Puglia e alienabili agli attuali proprietari superficiari, anche pro-quota.

RILEVATO CHE:

- I signori …omissis, essendo comproprietari di un' unità abitativa insistenti su suolo tratturale facente parte del Tratturo "Foggia- Campolato" nel centro urbano di Foggia, in data 13/10/2021, hanno presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n.108/17575, per l'acquisto,del suolo tratturale identificato al C.T. del Comune di Foggia al Foglio 96, p.lla 454 – ente urbano- di mq 56 .
- tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di Foggia *sub* lett. *c*), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE:

il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo ai signori …. omissis, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo comproprietari dell' unità immobiliare insistenti su suolo tratturale , - con nota prot. n. 108/18620 del 3/11/2021, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b*)*, della L.R. n. 4/2013;

la precitata Commissione, con determinazione n. 27 del 4/11/2021, ha fissato il valore di mercato del suolo, in € 20.800,00 (euro ventimilaottocento/00);

lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota prot. N. 19717 del 22/11/2021, ha comunicato agli interessati il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari al 90% del valore stimato prevista dall'art. 10, co. 3, del T.U., trattandosi di unità immobiliare utilizzata quale abitazione, come accertato con verbale di sopralluogo. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 2.080 ,00 (euro duemilaottanta/00);

tale prezzo, con nota acquisita al protocollo del Servizio con il n.108/21037 del 14/12/2021, è stato formalmente accettato dai signori…..omissis.

ATTESO CHE :

il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia, recepito nel Quadro di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia, tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. *c)* dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), nonchè dall'art. 13 co 1 lettera b) della L.R. n.44/2018;

I signori ……omissis hanno formalmente manifestato la volontà di acquistare, il terreno *de quo*, accettando il prezzo di € 2.080,00 (euro duemilaottanta/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione del 90 % del prezzo stesso;

non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene;

VISTA La Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022.

VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Garanzia di riservatezza

la pubblicazione sul B.U.R.P., nonchè la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016in materia di protezione dei dati personali, nonchè dal D.Lgs 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari

ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati prevista dagli art. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
La somma complessiva pari a € 2.080,00 verrà corrisposta secondo le modalità PagoPa, come da modello che sarà notificato agli acquirenti con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002. Si dà atto che l'entrata di € 2.080,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d)* ed *e)* della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U e dell'art. 13, co 1 lettera b) della L.R. 44/2018, la vendita di complessivi mq 56 di suolo tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Campolato" identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al F. 96 p.lla 454 di mq. 56, sdemanializzato ex lege , in favore dei signori … omissis, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 2.080,00 (duemilaottanta/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sua vece, al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio dello stesso Servizio , avv. Anna Maria S. D'Emilio, giusta D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018 , l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.
Avv. Anna Maria S. D'Emilio

Il Dirigente a. i. del Servizio Amm.ne Beni del Demanio Armentizio,O.N.C. e Riforma Fondiaria
Dott. Francesco Capurso

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
Avv. Costanza Moreo

*Il sottoscritto Direttore del Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.*

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
- dott. Angelosante Albanese

L'Assessore al Bilancio proponente
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U e dell'art. 13, co 1 lettera b) della L.R. 44/2018, la vendita di complessivi mq 56 di suolo tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Campolato" identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al F. 96 p.lla 454 di mq. 56, sdemanializzato ex lege , in favore dei signori … omissis, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 2.080,00 (duemilaottanta/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sua vece, al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio dello stesso Servizio , avv. Anna Maria S. D'Emilio, giusta D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati

privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2022	54	10.05.2022

L. R. N. 4/2013 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA OPERA NAZIONALE COMBATTENTI E RIFORMA FONDIARIA). TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURO "FOGGIA-CAMPOLATO" NEL CENTRO URBANO DI FOGGIA A FAVORE DEI SIGNORI#..OMISSIS

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 11/05/2022 13:46:33

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2022, n. 692

Art. 62, D.lgs. n. 42/2004 - Mancato interesse all'esercizio del diritto di prelazione per gli immobili di interesse culturale.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e tutela delle acque, Sport per tutti, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Tecnico Amministrativa per la gestione del Catalogo e delle attività ipo-catastali" e confermata dalla Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Il Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) pone in capo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo la facoltà di acquistare in via di prelazione i beni culturali alienati a titolo oneroso.

Il Ministero può rinunciare all'esercizio di prelazione, trasferendone la facoltà alla Regione o altro ente pubblico interessato, ai sensi dell'art. 62, co. 3, del citato decreto.

Il medesimo decreto stabilisce, altresì, i termini entro i quali la prelazione può essere esercitata.

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce e la Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo, ai sensi della suddetta normativa, hanno trasmesso anche alla Regione Puglia le comunicazioni di avvenuta denuncia di trasferimento a titolo oneroso dei seguenti immobili:

1. Castello (parte) – Comune di Tricase (Le), p.zza Girolamo Comi n. 18 (già p.zza Colonna) (C.F. Fg. 27, p.lla n. 452, subb. 2-5 e C.T. Fg. 27, p.lla n. 453), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce prot. n. 5285 del 28.3.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/04/04/2022/5276;
2. Castello di Acquaviva Aragona – Comune di Conversano (Ba), p.zza della Conciliazione (Fg. 41, p.lla n. 892/85), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 3581 del 28.3.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/04/04/2022/5277;
3. Edificio – Comune di Bari Borgo antico, strada San Marco n. 50 (Fg. 91, p.lla n. 110/26), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 4107 del 08.4.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/11/04/2022/5676;
4. Edificio – Comune di Bari Borgo antico, via Roberto il Guiscardo n. 24 (Fg. 92, p.lla n. 226/24), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 4103 del 08.4.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/11/04/2022/5677;
5. Edificio – Comune di Corato (Ba), Corso Garibaldi n. 144-160 (Fg. 32, p.lla n. 1254/4), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 4097 del 08.4.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/11/04/2022/5678;
6. Edificio – Comune di Bari Borgo antico, strada San Marco n. 50 (Fg. 91, p.lla n. 110/37-29-4-5-6), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 4092 del 08.4.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/11/04/2022/5680;
7. Edificio – Comune di Noicattaro (Ba), Via Oberdan n. 165-167 (Fg. 39, p.lla n. 479/3-4), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 4076 del 07.4.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/11/04/2022/5681;
8. Immobile – Comune di Rutigliano (Ba), c.da Mad. Delle Grazie (Fg. 6, p.lla n. 167), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 4209 del 11.4.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/12/04/2022/5778;
9. Palazzo Notar Pretis – Comune di Altamura (Ba), via Già Corte d'Appello (Fg. 161, p.lla n. 1811/5), giusta

nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 2913 del 14.3.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/14/3/2022/4172;

10. Palazzo Prignano – Comune di Lucera (Fg), p.zza Giuseppe Ar n. 10 (Fg. 29, p.lla n. 1397, sub. 50), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 2988 del 17.3.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/17/3/2022/4444;
11. Fabbricato adibito a luogo di culto – Comune di Barletta (BAT), Borgo di Montalino (Fg. 59, p.lla 54), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 2986 del 17.3.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/17/3/2022/4445;
12. Ipogeo di San Ferdinando di Puglia – Comune di san Ferdinando di Puglia (BAT), c.da Brancalanza (C.T. Fg. 2, p.lle nn. 51-295-342-343), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 2990 del 17.3.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/17/3/2022/4445;
13. Edificio – Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba), via Sarra n. 15 (Fg. 46, p.lla n. 1283/7-5), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 3373 del 23.3.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/23/3/2022/4724;
14. Edificio – Comune di Bari, strada Casamassima (Fg. 91, p.lla n. 422/5-20-21), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 3376 del 23.3.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/23/3/2022/4725;
15. Palazzo Gentile Sylos Labini – Comune di Bitonto (Ba), via Francesco Ambrosi n. 42 (Fg. 49, p.lla n. 997/25), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 3385 del 23.3.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/24/3/2022/4748;
16. Ex Convento delle Benedettine – Comune di Giovinazzo (Ba), piazzetta delle Benedettine n. 3 (Fg. 3, p.lle nn. 413/45-437/3), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 3378 del 23.3.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/24/3/2022/4747;
17. Palazzo Spada – Comune di Ruvo di Puglia (Ba), Fg. 27, p.lla n. 870/3, giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 3387 del 23.3.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/24/3/2022/4758;
18. Area archeologica – Comune di Canosa di Puglia (BAT), via De Gasperi – Appartamento con accesso da via Spalato, 20 (Fg. 88, p.lla n. 181, sub. 4), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 3347 del 25.3.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/28/3/2022/4900;
19. Palazzo Personé (parte) – Comune di Nardò (Le), via Conte Spada n. 31-33 (Fg. 130, p.lla n. 1463, sub. 48), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce prot. n. 5171 del 25.3.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/28/3/2022/4901;
20. Palazzo Lambert – Comune di Trani (BAT), p.zza Lambert n. 2 (Fg. 15, p.lla n. 624, sub. 21), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 2227 del 1.3.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/1/3/2022/3445;
21. Casa Donnanno – Comune di Giovinazzo (Ba), via Gelso n. 29 (Fg. 3, p.lla n. 590/2), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 1035 del 28.1.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/02/2/2022/1674;
22. Edificio – Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba), via Rubino n. 37 (Fg. 46, p.lla n. 759/35), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 2543 del 07.3.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/10/3/2022/3888;
23. Ex Palazzo Lando Sabini – Comune di Altamura (Ba), via Sant'Agostino n. 3 (Fg. 161, p.lla n. 2817/10), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 2738 del 09.03.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/10/3/2022/4016;
24. Masseria del Monte – Comune di Conversano (Ba), c.da Carbonelli (Fg. 6, p.lle nn. 556-563/p-561), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 2708 del 09.3.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/10/3/2022/4017;

25. Edificio – Comune di Corato (Ba), via San Benedetto n. 34 (Fg. 32, p.lla n. 2449/12), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 1872 del 18.2.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/23/2/2022/3124;
26. Palazzo Vailati – Comune di Bari, p.zza Giuseppe Garibaldi n. 63 (Fg. 94, p.lla n. 70/35), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 1877 del 18.2.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/23/2/2022/3125;
27. Palazzo dell'INPS – Comune di Bari, via Lungomare Nazario Sauro (Fg. 98, p.lla n. 30/4-5), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 1870 del 18.2.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/23/2/2022/3126;
28. Edificio – Comune di Maruggio (Ta), Località Torre Ovo – Tonnara (Fg. 22, p.lla n. 1013, subb. 1-2-3-4-5 e Fg. 22, p.lla n. 17, sub. 6 e C.T. Fg. 22, p.lla n. 14-15), giusta nota Sopr. Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo prot. n. 1197 del 15.2.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/23/2/2022/3130;
29. Palazzo Laviano (parte) – Comune di Brindisi, Largo Dé Laviano n. 1 (Fg. 190, p.lla n. 1782, sub. 40), giusta nota Sopr. per le Province di Brindisi e Lecce prot. n. 2819 del 10.2.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/23/2/2022/3131;
30. Palazzo Venneri (parte) – Gallipoli (Le), Largo Venneri n. 5 (Fg. 46, p.lla n. 310, subb. 30-31), giusta nota Sopr. per le Province di Brindisi e Lecce prot. n. 3466 del 24.2.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/24/2/2022/3204;
31. Ex Tenuta Corsi - Appezzamento di terreno Minervino Murge (BAT), Loc. Pedali - Madonna del Sabato, C.da Pedali Ortali (Fg. 78, p.lle nn. 624-625), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 4119 del 12.04.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/12/04/2022/5801;
32. Unità immobiliare Casa de Agnete - Trani (BAT), Via Ognissanti n. 90 (Fg. 15, p.lla n. 184, sub. 3), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 4127 del 12.04.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/12/04/2022/5796;
33. Edificio - Comune di Bisceglie (BAT), Via Pendio San Matteo (Fg. 9, p.lla n. 1845, sub. 2), giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 4152 del 13.04.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/13/04/2022/5832;
34. Palazzo Dellanos - Comune di San Donato di Lecce (Le), p.zza Umberto I (Fg. 13, p.lla n. 134, subb. 6-7-8-9-10), giusta nota Sopr. per le Province di Brindisi e Lecce prot. n. 6076 del 13.4.22, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/13/4/2022/5845.

Per tali immobili non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per attività di pubblico interesse regionale, per cui non appare opportuno esercitare sugli stessi il diritto di prelazione ai sensi dell'art. 62 del Decreto Legislativo n. 42/2004.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria

e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto delle comunicazioni di trasferimento dei beni in premessa segnalati, ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 42/04, dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce e dalla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo;
2. di non esercitare il diritto di prelazione all'acquisto degli immobili medesimi, trattandosi di beni per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle suddette comunicazioni pervenute dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce e dalla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.R. 15/2008;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce e alla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La responsabile P.O. "Tecnico amministrativa per la gestione del Catalogo e delle attività ipo-catastali"
(Daria Rizzi)

La Dirigente del "Servizio Amministrazione del Patrimonio"
(Anna Antonia De Domizio)

La Dirigente della "Sezione Demanio e Patrimonio"
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture"
(Angelosante Albanese)

IL VICE PRESIDENTE proponente
(Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle comunicazioni di trasferimento dei beni in premessa segnalati, ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 42/04, dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce e dalla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo;
2. di non esercitare il diritto di prelazione all'acquisto degli immobili medesimi, trattandosi di beni per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle suddette comunicazioni pervenute dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce e dalla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.R. 15/2008;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce e alla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2022, n. 693

Legge n. 311/2004, art. 1, commi 436 e 437 come sostituiti dal comma 223 dell'art. 2 della Legge 191/2009 - Mancato interesse all'esercizio del diritto di opzione all'acquisto di beni di proprietà dello Stato.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e tutela delle acque, Sport per tutti, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Tecnico Amministrativa per la gestione del Catalogo e delle attività ipo-catastali" e confermata dalla Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

I commi 436 e 437 dell'art. 1 della L. 30/12/2004, n. 311, come sostituiti dal comma 223 dell'art. 2 della L. 23/12/2009, n. 191, relativamente ai beni immobili di proprietà dello Stato stabiliscono:

comma 436: "*L'Agenzia del demanio può alienare beni immobili di proprietà dello Stato, singolarmente o in blocco: a) mediante trattativa privata, se di valore unitario o complessivo non superiore ad euro 400.000; b) mediante asta pubblica ovvero invito pubblico ad offrire, se di valore unitario o complessivo superiore ad euro 400.000, e, qualora non aggiudicati, mediante trattativa privata …..omissis*"; comma 437: "*Per le alienazioni di cui al comma 436 è riconosciuto in favore delle regioni e degli enti locali territoriali, sul cui territorio insistono gli immobili in vendita, il diritto di opzione all'acquisto entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della determinazione a vendere comunicata dall'Agenzia del Demanio prima dell'avvio delle procedure. In caso di vendita con procedura ad offerta libera, spetta in via prioritaria alle regioni e agli enti locali territoriali il diritto di prelazione all'acquisto, da esercitare nel corso della procedura di vendita*".

L'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Puglia e Basilicata, in applicazione della suddetta normativa, ha chiesto anche alla Regione Puglia di formulare l'eventuale esercizio del diritto di opzione all'acquisto degli immobili di seguito descritti al prezzo indicato:

1) Terreno, sito nel Comune di Erchie (Br), identificato al C.T. al Fg. 32-p.lla n. 84 (prezzo €. 350,00), giusta nota dell'Agenzia del Demanio prot. n. 3655 del 02.03.2022, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/03/03/2022/003607;
2) Terreno, sito nel Comune di Carmiano (Le), identificato al C.T. al Fg. 12-p.lla n. 105 (prezzo €. 1.460,00), giusta nota dell'Agenzia del Demanio prot. n. 3653 del 02.03.2022, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/03/03/2022/003606;
3) Terreno, sito nel Comune di Melendugno (Le), identificato al C.T. al Fg. 50-p.lla n. 159 (prezzo €. 700,00), giusta nota dell'Agenzia del Demanio prot. n. 3651 del 02.03.2022, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/03/03/2022/003605;
4) Terreno agricolo, con sovrastante fabbricato collabente e relativa pertinenza, sito nel Comune di Cutrofiano (Le), identificato al C.T. al Fg. 46-p.lle nn. 1-2 e al C.F. al Fg. 46-p.lla n. 528 sub. 1 (prezzo €. 18.900,00), giusta nota dell'Agenzia del Demanio prot. n. 3650 del 02.03.2022, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/03/03/2022/003604;
5) Terreno, sito nel Comune di Erchie (Br), identificato al C.T. al Fg. 30-p.lle nn. 31-242 (prezzo €. 530,00), giusta nota dell'Agenzia del Demanio prot. n. 3662 del 02.03.2022, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/03/03/2022/003603;
6) Terreno, sito nel Comune di San Pancrazio Salentino (Br), identificato al C.T. al Fg. 14-p.lle nn. 9-8-17-18-21 (prezzo €. 54.000,00), giusta nota dell'Agenzia del Demanio prot. n. 3708 del 02.03.2022, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/04/03/2022/003711;
7) Terreno, sito nel Comune di Soleto (Le), identificato al C.T. al Fg. 28-p.lla n. 91 (prezzo €. 9.700,00), giusta nota dell'Agenzia del Demanio prot. n. 3676 del 02.03.2022, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/04/03/2022/003714;

8) Terreno, sito nel Comune di Erchie (Br), identificato al C.T. al Fg. 7-p.lle nn. 149-371 (prezzo €. 5.013,00), giusta nota dell'Agenzia del Demanio prot. n. 3813 del 03.03.2022, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/04/03/2022/003710;
9) Terreno, sito nel Comune di Campi Salentina (Le), identificato al C.T. al Fg. 5-p.lla n. 25 (prezzo €. 4.500,00), giusta nota dell'Agenzia del Demanio prot. n. 3677 del 02.03.2022, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/04/03/2022/003713;
10) N. 2 fabbricati con terreno di pertinenza, siti nel Comune di Taranto (Ta), identificati al C.F. al Fg. 245-p.lla n. 3052-sub. 1-2-3-4 e Fg. 245-p.lla n. 38-sub. 6-7-8 - C.T. al Fg. 245-p.lla n. 38, giusta nota dell'Agenzia del Demanio prot. n. 3677 del 02.03.2022, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/04/03/2022/003713.

Per tali immobili non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, stante l'ubicazione in zone dove non necessita reperire immobili per attività di pubblico interesse regionale e, pertanto, non appare opportuno esercitare il diritto di opzione per l'acquisizione degli stessi alla consistenza patrimoniale regionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto delle proposte ad esercitare il diritto di opzione all'acquisto dei beni descritti in premessa e qui da intendersi integralmente riportate, formulate dall'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata, ai sensi dell'art. 1, commi 436 e 437, della Legge 311/2004, come sostituiti dal comma 223 dell'art. 2 della Legge 191/2009;
2. di non esercitare il diritto di opzione all'acquisto dei beni medesimi, trattandosi di immobili per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, ubicati in zone dove non necessita reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle comunicazioni dell'Agenzia del Demanio richiamate in narrativa;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.R. 15/2008;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, all'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La responsabile P.O. "Tecnico amministrativa per la gestione del Catalogo e delle attività ipo-catastali"
(Daria Rizzi)

La Dirigente del "Servizio Amministrazione del Patrimonio"
(Anna Antonia De Domizio)

La Dirigente della "Sezione Demanio e Patrimonio"
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture"
(Angelosante Albanese)

IL VICE PRESIDENTE proponente
(Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle proposte ad esercitare il diritto di opzione all'acquisto dei beni descritti in premessa e qui da intendersi integralmente riportate, formulate dall'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata, ai sensi dell'art. 1, commi 436 e 437, della Legge 311/2004, come sostituiti dal comma 223 dell'art. 2 della Legge 191/2009;
2. di non esercitare il diritto di opzione all'acquisto dei beni medesimi, trattandosi di immobili per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, ubicati in zone dove non necessita reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle comunicazioni dell'Agenzia del Demanio richiamate in narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.R. 15/2008;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, all'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2022, n. 694

Rimborso tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. Approvazione variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024.

Il Vice Presidente della Giunta regionale, Assessore con delega alle Finanze, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dalla Dirigente della Sezione Finanze, riferisce quanto segue.

Con ricorsi notificati alla Regione Puglia, numerosi Comuni della Provincia di Lecce impugnavano dinanzi al T.A.R. – Sezione distaccata di Lecce la determinazione del dirigente del Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifica 27 dicembre 2013, n. 276 nella parte in cui questa individuava in euro 25,82 per tonnellata la tariffa loro applicata per il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani (c.d. ecotassa) dovuto per l'anno d'imposta 2014.

Motivo del ricorso era il mancato riconoscimento della misura tariffaria prevista dall'articolo 3, comma 40, della Legge 28 dicembre 1995, n. 549 in virtù del quale agli scarti e sovvalli di impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio il tributo è dovuto nella misura del 20 per cento rispetto a quello ordinariamente stabilito. Tale misura, secondo la tesi dei ricorrenti, era infatti da riconoscersi ai rifiuti urbani indifferenziati da loro conferiti presso l'impianto di smaltimento a seguito delle operazioni di trattamento e selezione.

Analoghi ricorsi venivano proposti da gran parte dei Comuni leccesi avverso le determinazioni dirigenziali che fissavano le tariffe dell'ecotassa per gli anni di imposta successivi al 2014.

Il contenzioso amministrativo relativo al primo giudizio riferito alla determinazione tariffaria per l'anno d'imposta 2014 si concludeva con la sentenza del Consiglio di Stato 13 gennaio 2020, n. 276 che, nel confermare la sentenza di primo grado, ha riconosciuto fondata la pretesa dei comuni ricorrenti e, quindi, applicabile ai rifiuti da loro prodotti e trattati, prima dello smaltimento in discarica, presso gli impianti di trattamento meccanico biologico (TMB) di Cavallino, Poggiardo e Ugento, la misura tariffaria agevolata prevista dal citato articolo 3, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549.

La Regione Puglia, a seguito della statuizione del supremo organo della giustizia amministrativa, con deliberazione della Giunta regionale 17 febbraio 2020, n. 155, stabiliva *"di applicare ai comuni ricorrenti, individuati dall'Avvocatura regionale, in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 276 del 13 gennaio 2020, il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani dovuto per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, nella misura di € 5,164 per tonnellata di rifiuti, ai sensi del comma 40, art. 3, legge n. 549/1995"*.

In data 17 febbraio 2022 la società C.I.S.A. s.p.a., nella qualità di gestore di discariche site in Massafra e Statte (Ta) in cui sono stati conferiti rifiuti trattati nel proprio impianto e in altri TMB pugliesi, nonché in qualità di soggetto passivo del tributo medesimo, ha presentato alla Sezione Finanze istanza di rimborso dell'ecotassa relativa agli anni di imposta dal 2017 al 2019, acquisita al protocollo AOO/117 n. 2211 del 21.2.2022, chiedendo l'applicazione dei principi desumibili dalla citata sentenza del Consiglio di Stato.

L'istanza può essere accolta con riferimento ai versamenti effettuati a partire dal primo trimestre 2019 relativi all'impianto di Massafra, mentre per gli anni precedenti si è verificata la decadenza triennale prevista dall'articolo 19, comma 1, della legge regionale 27 marzo 2018, n. 8 a mente del quale il rimborso deve essere chiesto, a pena di decadenza, entro tre anni dalla data di pagamento.

Il Servizio Tributi propri ha effettuato il controllo dei versamenti dovuti ed effettuati in base alle dichiarazioni fiscali pertinenti agli anni di imposta che rilevano in sede di rimborso. Questo è dovuto per la somma di euro 4.071.079,56 per l'anno 2019 a titolo di tributi indebiti, oltre euro 29.697,99 per interessi legali maturati a decorrere da ciascun trimestre, per una somma complessiva di euro 4.100.777,55. E' necessario procedere alla liquidazione del rimborso, onde evitare il prodursi di ulteriori spese a carico del bilancio regionale.

In data 25 febbraio 2022 la Progetto Ambiente Bacino Le/3 s.u.r.l., nella qualità di gestore di una discarica sita in Ugento (Le) in cui sono stati conferiti rifiuti trattati nel proprio impianto e in altri TMB pugliesi, nonché in qualità di soggetto passivo del tributo medesimo, ha presentato alla Sezione Finanze istanza di rimborso dell'ecotassa relativa agli anni di imposta dal 2017 al 2019, acquisita al protocollo AOO/117 n. 2409 del 25.2.2022, chiedendo l'applicazione dei principi desumibili dalla citata sentenza del Consiglio di Stato.

L'istanza può essere accolta con riferimento ai versamenti effettuati a partire dal primo trimestre 2019 e in relazione ai quali non era stata già applicata la tariffa agevolata in sede di liquidazione e versamento, mentre per gli anni precedenti si è verificata la decadenza triennale prevista dal già citato articolo 19, comma 1, della legge regionale 27 marzo 2018, n. 8.

Il Servizio Tributi propri ha effettuato il controllo dei versamenti dovuti ed effettuati in base alle dichiarazioni fiscali pertinenti agli anni di imposta che rilevano in sede di rimborso. Questo è dovuto per la somma di euro € 17.274,07 per l'anno 2019 a titolo di tributi indebiti oltre euro € 121,27 per interessi legali maturati a decorrere da ciascun trimestre, per una somma complessiva di euro € 17.395,34. E' necessario procedere alla liquidazione del rimborso, onde evitare il prodursi di ulteriori spese a carico del bilancio regionale.

Al fine, pertanto, di liquidare l'importo complessivo di euro € 4.118.172,90, occorre procedere alla variazione di bilancio per stanziare i capitoli di spesa U0003840 "Sgravi e rimborso di quote indebite ed esigibili di imposte e tasse di competenza regionale" e U0003839 "Interessi passivi per rimborso di quote indebite ed inesigibili", come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Si dà atto, infine, che l'importo relativo ai rimborsi da effettuare in materia di tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi urbani versato in eccesso è stato accantonato in apposito fondo con la legge regionale 30 novembre 2021, n. 47 di approvazione del "Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020" ed è stato confermato con la deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2021, n. 47, di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".

Visti:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;
- l'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'articolo 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, relativo all'applicazione dell'avanzo di amministrazione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 47 del 31/01/2022 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..."

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
☒ neutro.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

Il presente provvedimento, ai sensi degli articoli 42 e 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, per la somma di euro 4.118.172,90, derivante dall'utilizzo delle somme accantonate al Fondo perdite potenziali come risulta dalla deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n. 47 di determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2022	VARIAZIONE E.F. 2022
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA ACCANTONAMENTI					+ € 4.118.172,90	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 4.118.172,90
10.03	U0003840	SGRAVI E RIMBORSO DI QUOTE INDEBITE ED INESIGIBILI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA REGIONALE.	01.04.1	U.1.09.02.01.000	+ € 4.088.353,64	+ € 4.088.353,64
10.03	U0003839	INTERESSI PASSIVI RIMB. DI QUOTE INDEBITE ED INESIGIBILI	01.04.1	U.1.07.06.99.000	+ € 29.819,26	+ € 29.819,26

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..

Con provvedimento del dirigente della Sezione Finanze si provvederà all'impegno, liquidazione e pagamento degli importi oggetto della presente variazione.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 propone alla Giunta:

- di prendere atto e approvare quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
- di applicare l'avanzo di amministrazione vincolato, ai sensi dell'articolo 42, comma 8, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con legge regionale 30 dicembre 2020, n. 52, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di prendere atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
(Giovanni Colatorti)

La dirigente di Sezione, dirigente *ad interim* Servizio Tributi propri
(Elisabetta Viesti)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

(Angelosante Albanese)

Il Vice Presidente della Giunta regionale, Assessore con delega alle Finanze
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto e approvare quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
2. di applicare l'avanzo di amministrazione vincolato, ai sensi dell'articolo 42, comma 8, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
3. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con legge regionale 30 dicembre 2020, n. 52, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. di prendere atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ELISABETTA
VIESTI
10.05.2022
15:23:46 UTC

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. delibera del …. *Organo* … .del … ……n. …….

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
						in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**1**	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**					
	Programma	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		4.118.172,90		
				previsione di cassa		4.118.172,90		
Totale Programma		**4**	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**4.118.172,90**		
				previsione di cassa		**4.118.172,90**		
TOTALE MISSIONE		**1**	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**4.118.172,90**		
				previsione di cassa		**4.118.172,90**		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			4.118.172,90	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**4.118.172,90**	

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … .....n. …….

TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			**4.118.172,90**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**			
			previsione di competenza		**4.118.172,90**	
			previsione di cassa		**4.118.172,90**	**4.118.172,90**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**			
			previsione di competenza		**4.118.172,90**	
			previsione di cassa		**4.118.172,90**	**4.118.172,90**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**4.118.172,90**		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … .....n. ……..

TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA	**residui presunti**	
	previsione di competenza	**4.118.172,90**
	previsione di cassa	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**residui presunti**	
	previsione di competenza	**4.118.172,90**
	previsione di cassa	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FIN	DEL	2022	4	11.05.2022

RIMBORSO TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI. APPROVAZIONE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PUGLIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED ALBILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022-2024.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 11-05-2022 10:05:46
Seriale certificato: 645075
Valido dal 30-04-2020 al 30-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2022, n. 695

DGR 2068/2020. Accordo di programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia. Approvazione schede interventi oggetto di contribuzione finanziaria. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2022-2024 ai sensi dell'art.51 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia MARASCHIO, sulla base dell'istruttoria espletata dagli uffici del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e confermata dal Direttore ing. Paolo GAROFOLI, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2068 del 15/12/202, la Giunta ha approvato lo schema di "Accordo di Programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia" (nel seguito Accordo) che individua una serie di interventi comuni tra Regione e Ministero da porre in essere, in concorso con quelli previsti dalle norme vigenti, nel quadro di un'azione coordinata e congiunta, nei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria e del contrasto all'inquinamento atmosferico, demandando al Presidente della Regione Puglia la sottoscrizione, demandando a successiva deliberazione l'organizzazione finalizzata all'attuazione degli interventi ivi contemplati, attribuendo al Direttore dell'allora Dipartimento Mobilità il coordinamento dell'attuazione;
- l'Accordo è stato sottoscritto dal Presidente della Regione Puglia in data 30 dicembre 2020;
- con Decreto n. 434 del 31/12/2020 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (ora MITE) ha autorizzato l'impegno della somma complessiva di € 4.000.000,00 (quattromilioni/00) in favore della Regione Puglia per l'attuazione degli interventi previsti nell'"Accordo di Programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia";
- permango i presupposti per l'iscrizione delle risorse previste dal succitato decreto, che non sono state mai iscritte nel bilancio regionale negli esercizi finanziari precedenti.

CONSIDERATO CHE:

- in data 28 gennaio 2021, si è svolto, presso l'allora Dipartimento Mobilità, il primo incontro con le articolazioni regionali interessate dall'attuazione dell'Accordo e con Arpa Puglia al fine di definire i rispettivi impegni nonchè le modalità di realizzazione e monitoraggio degli interventi;
- in data 18 febbraio 2021, si è svolto, presso l'allora Dipartimento Mobilità, un incontro con la Provincia di Brindisi, la Provincia di Lecce, il Comune di Bari, il Comune di Brindisi, il Comune di Lecce, l'ANCI Puglia, l'Arpa Puglia e l'ASSET finalizzato ad acquisire eventuali proposte di intervento coerenti con gli impegni in capo alla Regione come previsti all'articolo 2 dell'Accordo: in particolare, in riferimento alle lettere m) ed n) dell'articolo 2 dell'Accordo sottoscritto;
- in occasione del predetto incontro, il Comune di Lecce ha comunicato la possibilità di sviluppare una proposta progettuale di riforestazione, il Comune di Bari ha manifestato la propria disponibilità a sviluppare azioni coerenti in considerazione di idee progettuali già disponibili; l'ANCI Puglia ha rappresentato la propria disponibilità nella veicolazione e diffusione alle Amministrazioni comunali per l'avvio di compagne di sensibilizzazione di cui alle lett. e) ed f) dell'Accordo e comunque per ogni altra iniziativa al riguardo;
- con nota prot. 4248 del 14 gennaio 2022 il Direttore Generale della ex DG CLEA del MITE ha chiesto all'amministrazione regionale:
  - di indicare i nominativi dei rappresentanti regionali nel gruppo di lavoro di cui all'articolo 4 dell'Accordo,
  - l'inoltro di una relazione sull'avanzamento di tutte le attività degli impegni di cui all'articolo 2 dell'Accordo,
  - di indicare le misure che richiedono la contribuzione finanziaria del Ministero per la piena realizzazione,

- di formalizzare l'interesse a beneficiare delle risorse aggiuntive sul tema della qualità dell'aria messe a disposizione dal Ministero per il periodo 2021-2028, indicando contestualmente priorità di azione e di intervento;

- con nota prot. 1060 del 9 febbraio 2022, il Dipartimento Ambiente, in riscontro alla nota del MITE prot. 4248 del 14 gennaio 2022, ha:
  - designato i rappresentanti regionali nel gruppo di lavoro di cui all'articolo 4 dell'Accordo,
  - trasmesso la relazione contenente lo stato di avanzamento degli impegni di cui all'articolo 2 dell'Accordo,
  - manifestato l'interesse a beneficiare delle risorse aggiuntive messe a disposizione dal Ministero,
  - indicato le seguenti misure che dovranno formare oggetto di contribuzione finanziaria:
    - articolo 2 lett. e) *campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria con particolare riferimento al materiale particolato PM10 derivante dal riscaldamento domestico a biomassa* per un importo stimato al massimo di € 100.000,
    - articolo 2 lett. f) *campagna informativa sui canali di incentivazione attivi a livello nazionale per la sostituzione delle vecchie stufe alimentate a biomassa (Ecobonus, Conto termico 2.0, Sismabonus, ecc.) con la finalità di ridurre le emissioni prodotte dal settore del riscaldamento domestico* per un importo stimato al massimo di € 100.000,
    - articolo 2 lett. m) *progetto per la verifica dell'efficacia sito specifica dell'utilizzo di pavimentazione fotocatalitica con rivestimento in biossido di titanio (TiO2), da realizzarsi in un'area urbana soggetta ad intenso traffico veicolare* per un importo stimato pari a € 100.000,
    - articolo 2 lett. n) *progetto per lo sviluppo di aree verdi e sistemi di biorisanamento in Accordo con le Amministrazioni comunali ad elevata vocazione industriale o elevata densità di traffico veicolare* per un importo non superiore a € 3.900.000;
- in data 17 marzo 2022 e in data 18 marzo 2022, si sono svolti, presso il Dipartimento Ambiente, due incontri rispettivamente con il Comune di Bari e con il Comune di Lecce, alla presenza di Arpa Puglia, per la definizione degli interventi coerenti con gli impegni di cui all'articolo 2 lettere m) e n), delle risorse necessarie, delle modalità di attuazione, delle tempistiche per l'avvio e il completamento, dei monitoraggi *ante e post operam*; con entrambe le amministrazioni comunali è stato concordato il successivo ricorso alla sottoscrizione di accordi bilaterali *ex* art. 15 L. n. 241/90 e smi per disciplinare i reciproci impegni;
- in data 8 aprile 2022, il Comune di Lecce ha trasmesso la DGC n. 115 del 7/04/2022 di approvazione della scheda progettuale per la "Realizzazione di moduli di forestazione urbana ad alta efficienza depurativa in aree prossime alla tangenziale est ed all'interno dell'orto botanico del Salento";
- in data 14 aprile 2022, con nota prot. 119512/2022, il Comune di Bari ha trasmesso le schede progetto relative all'intervento "Pavimentazione fotocatalitica con rivestimento in biossido di titanio" e all'intervento "Progetto per lo sviluppo di aree verdi e sistemi di biorisanamento ex Fibronit Bari- Realizzazione (Lotto 1) Parco Multifunzionale dell'area della ex Fibronit" per importi oggetto di finanziamento rispettivamente pari a € 100.000,00 e € 3.500.000,00.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, si propone alla Giunta regionale :

- di prendere atto delle proposte formulate dai Comuni di Bari e di Lecce riguardanti i seguenti interventi:
  - realizzazione di un progetto per la verifica dell'efficacia sito specifica dell'utilizzo di pavimentazione fotocatalitica con rivestimento in biossido di titanio (TiO_2) in area urbana del Comune di Bari soggetta ad elevato traffico veicolare (lett. m) dell'articolo 2 dell'Accordo);
  - realizzazione (Lotto 1) Parco Multifunzionale dell'area della ex Fibronit del Comune di Bari (lett. n) dell'articolo 2 dell'Accordo);
  - realizzazione di moduli di forestazione urbana ad alta efficienza depurativa in aree prossime alla tangenziale est ed all'interno dell'orto botanico del Salento del Comune di Lecce (lett. n) dell'articolo 2 dell'Accordo);
- di approvare le schede relative agli interventi di cui alle lettere e), f), m), n) dell'articolo 2 dell'Accordo che formeranno oggetto di contribuzione finanziaria da parte del MITE per un importo complessivo di € 4.000.000,00 così ripartiti:

- € 50.000,00 per la realizzazione, da parte del Dipartimento Ambiente della Regione Puglia, delle campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria con particolare riferimento al materiale particolato PM10 derivante dal riscaldamento domestico a biomassa e di informazione sui canali di incentivazione attivi a livello nazionale per la sostituzione delle vecchie stufe alimentate a biomassa (Ecobonus, Conto termico 2.0, Sismabonus, ecc.) con la finalità di ridurre le emissioni prodotte dal settore del riscaldamento domestico;
- € 100.000,00 per la realizzazione, da parte del Comune di Bari, di un progetto per la verifica dell'efficacia sito specifica dell'utilizzo di pavimentazione fotocatalitica con rivestimento in biossido di titanio (TiO2) in area urbana soggetta ad intenso traffico veicolare;
- € 350.000,00 per la realizzazione, da parte del Comune di Lecce, di moduli di forestazione urbana ad alta efficienza depurativa in aree prossime alla tangenziale est ed all'interno dell'orto botanico del Salento;
- € 3.500.000,00 per la realizzazione, da parte del Comune di Bari, del progetto per lo sviluppo di aree verdi e sistemi di biorisanamento ex Fibronit Bari - Realizzazione (Lotto 1) Parco Multifunzionale dell'area della ex Fibronit.

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 118/2011, come integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, contenente le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi;
- l'articolo 51, comma 2 del predetto Decreto Legislativo n. 118/2011 ai sensi del quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;
- la L.R. 30 dicembre 2021, n.51 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- la L.R. 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la DGR n. 2 del 20/01/2022 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 7 marzo 2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

Garanzia di riservatezza ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e smi, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.
Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❑ diretto ❑ indiretto X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2001 E SMI E DELLA L.R. N. 28/01 E SMI

Il presente provvedimento comporta: l'istituzione di nuovi capitoli in parte spesa e in parte entrata e la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvati con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	11 - DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
	01 - DIREZIONE AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

1. ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente - Codice UE: 2 – Altre entrate
Titolo: 2 Trasferimenti correnti

Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

CRA	CAPITOLO		Titolo Tipologia	P.D.C.F.
11.01	CNI (1) E_____	DGR n. 2068/2020. Accordo di programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia.	2.101	E.2.01.01.01.000

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE
Missione 9 – Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 8 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
11.01	CNI (2) U_____	DGR n. 2068/2020. Accordo di programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia. Campagne di informazione e sensibilizzazione	9.8.1	U.1.03.02.02.000
11.01	CNI (3) U_____	DGR n. 2068/2020. Accordo di programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia. Pavimentazione fotocatalitica con rivestimento in biossido di titanio	9.8.2	U.2.03.01.02.000
11.01	CNI (4) U_____	DGR n. 2068/2020. Accordo di programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia. Sviluppo di aree verdi e biorisanamento	9.8.2	U.2.03.01.02.000

2. VARIAZIONE DI BILANCIO

Si dispone la variazione del bilancio regionale per le maggiori entrate derivanti dalla sottoscrizione in data 30/12/2020 dell'"Accordo di Programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia" tra Regione Puglia e MITE.

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente - Codice UE: 2 – Altre entrate
Titolo: 2 Trasferimenti correnti
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

CRA	**Capitolo**		**P.D.C.F.**	**Variazione anno <u>2022</u> Competenza e Cassa**
11.01	CNI (1) E_____	DGR n. 2068/2020. Accordo di programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia	E.2.01.01.01.000	+ € 4.000.000,00

Si attesta che l'importo di € 4.000.000,00, relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministero della Transizione Ecologica – Direzione generale per le valutazioni ambientali, ed è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".
Titolo giuridico: Decreto n. 434 del 31/12/2020 a seguito della sottoscrizione dell'"Accordo di Programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia" da parte del MITE.

PARTE SPESA
Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE
Missione 9 – Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 8 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

CRA	Capitolo		P.D.C.F.	Variazione anno **2022** Competenza e Cassa
11.01	CNI (2) U_____	DGR n. 2068/2020 "Accordo di programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia".	U.1.03.02.02.000	+ € 50.000,00
11.01	CNI (3) U_____	DGR n. 2068/2020 "Accordo di programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia". Pavimentazione fotocatalitica con rivestimento in biossido di titanio	U.2.03.01.02.000	+ € 100.000,00
11.01	CNI (4) U_____	DGR n. 2068/2020. Accordo di programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia. Sviluppo di aree verdi e biorisanamento	U.2.03.01.02.000	+ € 3.850.000,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Con successiva determinazione del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate ed impegni di spesa.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della l.r. n. 7/1997 e smi e, segnatamente:

1. **di fare proprio ed approvare** quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
2. **di prendere atto** delle proposte formulate dai Comuni di Bari e di Lecce riguardanti gli interventi:
   - realizzazione di un progetto per la verifica dell'efficacia sito specifica dell'utilizzo di pavimentazione fotocatalitica con rivestimento in biossido di titanio (TiO_2) in area urbana del Comune di Bari soggetta ad elevato traffico veicolare (lett. m) dell'articolo 2 dell'Accordo);
   - realizzazione (Lotto 1) Parco Multifunzionale dell'area della ex Fibronit del Comune di Bari (lett. n) dell'articolo 2 dell'Accordo);
   - realizzazione di moduli di forestazione urbana ad alta efficienza depurativa in aree prossime alla tangenziale est ed all'interno dell'orto botanico del Salento del Comune di Lecce (lett. n) dell'articolo 2 dell'Accordo);
3. **di approvare** l'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, recante le schede relative agli interventi di cui alle lettere e), f), m), n) dell'articolo 2 dell'Accordo che formeranno oggetto di contribuzione finanziaria da parte del Ministero;
4. **di apportare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, previa istituzione dei capitoli di Entrata e di Spesa, così come espressamente indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
5. **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

6. **di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
7. **di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad adottare i consequenziali provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2022 e sugli esercizi finanziari successivi;
9. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Bari, al Comune di Lecce e ad Arpa Puglia;
10. **di notificare** il presente provvedimento al Ministero della Transizione Ecologica per l'istruttoria di competenza e ai fini di quanto previsto dall'articolo 6 dell'Accordo;
11. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I funzionari
Ing. Daniela BATTISTA

Dott.ssa Valentina DE PINTO

Ing. Francesco LONGO

Il Dirigente a.i. del Servizio pianificazione strategica ambiente, territorio e industria
Ing. Caterina DIBITONTO

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo GAROFOLI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi dell'art. 18 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo GAROFOLI

L'Assessora p.t. all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative
Avv. Anna Grazia MARASCHIO

LA GIUNTA

- **udita** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche,

Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;
- **vista** la sottoscrizione apposta al presente provvedimento da parte degli estensori del provvedimento e del Direttore del Dipartimento;
- ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di fare proprio ed approvare** quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
2. **di prendere atto** delle proposte formulate dai Comuni di Bari e di Lecce riguardanti gli interventi:
   - realizzazione di un progetto per la verifica dell'efficacia sito specifica dell'utilizzo di pavimentazione fotocatalitica con rivestimento in biossido di titanio (TiO2) in area urbana del Comune di Bari soggetta ad elevato traffico veicolare (lett. m) dell'articolo 2 dell'Accordo);
   - realizzazione (Lotto 1) Parco Multifunzionale dell'area della ex Fibronit del Comune di Bari (lett. n) dell'articolo 2 dell'Accordo);
   - realizzazione di moduli di forestazione urbana ad alta efficienza depurativa in aree prossime alla tangenziale est ed all'interno dell'orto botanico del Salento del Comune di Lecce (lett. n) dell'articolo 2 dell'Accordo);
3. **di approvare** l'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, recante le schede relative agli interventi di cui alle lettere e), f), m), n) dell'articolo 2 dell'Accordo che formeranno oggetto di contribuzione finanziaria da parte del Ministero;
4. **di apportare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, previa istituzione dei capitoli di Entrata e di Spesa, così come espressamente indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
5. **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
6. **di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
7. **di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad adottare i consequenziali provvedimenti ivi compresi quelli di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2022 e sugli esercizi finanziari successivi;
9. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Bari, al Comune di Lecce e ad Arpa Puglia;
10. **di notificare** il presente provvedimento al Ministero della Transizione Ecologica per l'istruttoria di competenza e ai fini di quanto previsto dall'articolo 6 dell'Accordo;
11. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO 1

Schede relative agli interventi previsti nell'"Accordo di Programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia"

PROGETTO PER LO SVILUPPO DI AREE VERDI E SISTEMI DI BIORISANAMENTO EXFIBRONIT BARI – rif. nota prot. n. 0119512/2022 del 14/04/2022 del Comune di Bari
lett. n) dell'art. 2 dell'ACCORDO: un progetto per lo sviluppo di aree verdi e sistemi di biorisanamento in accordo con le Amministrazioni comunali a elevata vocazione industriale o elevata densità di traffico veicolare

Il Parco Urbano si inserisce in un contesto fortemente urbanizzato e sottoposto a forte pressione antropica e da traffico veicolare e ferroviario.



Sulla stessa via in cui verrà realizzato il Parco Urbano è installata una Centralina afferente la Rete Regionale della Qualità dell'Aria i cui dati, rilevano criticità emissive che si intendono contenere attraverso la proposta di biorisanamento di cui alla presente scheda. Verranno impiantate essenze arboree ed arbustive.

La vegetazione contribuisce alla rimozione degli inquinanti atmosferici (NOx, SOx, O3, PM10, PM2,5) sia attraverso un'azione diretta (rimozione ad opera delle foglie per assorbimento attraverso gli stomi nel caso di inquinanti gassosi, e/o per adsorbimento sulla cuticola) sia indiretta modificando i flussi di aria e modificando quindi la concentrazione locale degli inquinanti atmosferici.

Verranno individuate essenze arboree ed arbustive in relazione alle caratteristiche morfo-funzionali e specie-specifiche quali: struttura delle foglie (spessore, forma, densità e morfologia degli stomi) e loro persistenza stagionale sulla pianta.

Per quel che concerne le polveri (PM10, PM2,5, particelle sospese, fumo, aerosol), alcune caratteristiche specie-specifiche ne possono influenzare la capacità di cattura, quali la micromorfologia della superficie fogliare (presenza di peli, cere, rugosità, etc.), la superficie fogliare totale e la complessità della morfologia fogliare. In linea generale, gli alberi sono più efficienti nella cattura rispetto agli arbusti, e tra questi le conifere sono più efficaci delle latifoglie avendo una maggiore superficie fogliare ed una fillotassi e morfologia della chioma più complessa e articolata.

Pertanto negli interventi di forestazione urbana mirati all'abbattimento degli inquinanti atmosferici è importante scegliere l'associazione migliore di specie in funzione delle loro caratteristiche eco fisiologiche e funzionali (ad esempio specie a basso potenziale di formazione

dell'ozono come cerro, orniello, ciliegio, acero campestre, etc.), tenendo in considerazione l'ambiente in cui si debbono inserire (www.isprambiente.gov.it/ files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MANUALE1292015.pdf).

Inoltre gli studi di ricerca pubblicati nell'ambito degli studi condotti sulla qualità dell'aria nel periodo pandemico hanno confermato la piena efficacia delle azioni di biorisanamento a protezione dell'uomo dalle polveri sottili https://www.researchgate.net/publication/341189633_Le_foreste_urbane_ai_tempi_del_COVID-19_ci_proteggono_dalle_polveri_sottili. Come innanzi detto, l'area oggetto di intervento è Sito di Interesse Nazionale che nel mese di dicembre ha attenuto il certificato di avvenuta bonifica della matrice suolo consentendo di fatto la realizzazione dell'intervento proposto.

Da ultimo la definizione planimetrica del parco è il risultato finale di un lungo iter partecipativo che ha coinvolto il comitato Fibronit, la consulta dell'Ambiente, associazioni ambientaliste e cittadini interessati ad offrire il proprio contributo, il Parco si comporrà di aree fruibili e aree non calpestabili, in quanto oggetto nei prossimi anni di un monitoraggio costante, come previsto dalla normativa sulle bonifiche ambientali, e per le quali, dunque, la fruizione diretta è solo rinviata. All'interno dell'area sarà successivamente recuperato anche l'immobile ex Bricorama, che ospiterà un centro di documentazione sulla storia della Fibronit, una ludoteca, spazi dedicati ai laboratori, un centro di difesa ambientale e un altro dedicato al monitoraggio della salute, tutte funzioni richieste dai cittadini nel corso degli incontri pubblici. Nelle aree fruibili saranno invece allocate diverse tipologie di strutture sportive, spazi per l'arte pubblica, centri di aggregazione giovanile, aree giochi, zone destinate agli orti, punti di ristoro e aree relax. Le aree non fruibili, invece, saranno interessate da un grosso intervento di forestazione urbana attraverso la piantumazione di alberi, arbusti ed essenze di ogni genere.

L'associazione Landers, una associazione per lo Sviluppo Sostenibile dei Paesaggi Urbani e Periurbani, sul piano operativo ha inoltre elaborato uno strumento di governance per il rafforzamento della resilienza ambientale e sociale su scala locale, un approccio eco-sistemico alla gestione degli spazi verdi, cosiddetto "Protocollo Landeres". La progettazione del Parco cosi ha tenuto conto della Prassi UNI PdR8/2014 "Linee guida per lo sviluppo sostenibile degli spazi verdi - Pianificazione, progettazione, realizzazione e manutenzione".

BENEFICI AMBIENTALI	Miglioramento qualità dell'aria in aree urbane attraverso sistemi di biorisanamento
STRUMENTO DI ATTUAZIONE:	Accordo tra Pubbliche amministrazioni *ex* art. 15 L. n. 241/90 tra Regione Puglia e Comune di Bari e successivo appalto delle opere in oggetto
TITOLO INTERVENTO	Realizzazione (Lotto n.1) Parco Multifunzionale nell'area della ex Fibronit
BENEFICIARI	Residenti del Comune di Bari
FINANZIAMENTO RICHIESTO AL MITE	€ 3.500.000,00
TEMPI DI REALIZZAZIONE:	Completamento ottobre 2026

REALIZZAZIONE DI MODULI DI FORESTAZIONE URBANA AD ALTA EFFICIENZA DEPURATIVA IN AREE PROSSIME ALLA TANGENZIALE EST ED ALL'INTERNO DELL'ORTO BOTANICO DEL SALENTO - COMUNE DI LECCE – rif. DCC n. 132 del 06 aprile 2022 del Comune di Lecce

lett. n) dell'art. 2 dell'ACCORDO: un progetto per lo sviluppo di aree verdi e sistemi di biorisanamento in accordo con le Amministrazioni comunali a elevata vocazione industriale o elevata densità di traffico veicolare

Il territorio periurbano del Comune di Lecce nella zona ad est, nei pressi della tangenziale, contrariamente al tratto ovest della tangenziale, dove l'ANAS ha realizzato interventi di mitigazione, si presenta complessivamente privo di aree verdi che, anzi, sono state ulteriormente depauperate dal recente taglio di numerosi esemplari di pino d'Aleppo nelle adiacenze dello stadio comunale, per le esigenze di sicurezza e controllo imposte dalla Questura di Lecce e dalla desertificazione arborea.

Le particelle di terreno selezionate (Fg. 199, part. 76, 348, 346, 397, 391, 356, 413, 416, 443, 450, 445, 439, 448. Fg. 200, part.222. Fg. 216, part. 476, 481, 480, 483, 479, 478, 491, 496, 492) per il presente intervento sono in parte di proprietà del Comune di Lecce e coprono una superficie complessiva di 6 ettari ed in parte di proprietà (ed all'interno) della Fondazione per la gestione dell'Orto Botanico Universitario, di cui il Comune di Lecce stesso è socio fondatore e partecipante, unitamente all'Università del Salento e all'ISPE-Lecce; in entrambi i casi (vedi planimetria allegata, con indicazione delle aree di possibile reperimento) si sviluppano all'altezza dello svincolo 7B, che indirizza allo Stadio comunale e alla via per S. Cataldo, due destinazioni molto frequentate e ad alta intensità di traffico veicolare. Le aree prescelte si collocano in un contesto territoriale che ancora mantiene i caratteri agropastorali tipici della fascia rurale posta tra la città ed il mare, ma al tempo stesso a forte dinamismo urbanistico, visto che è interessato dalla presenza del depuratore cittadino, della tangenziale, dello Stadio comunale e delle ultime propaggini della zona 167, zona di edilizia popolare. L'esigenza è quella di creare, analogamente a quanto è stato fatto in altre aree della tangenziale, delle fasce tampone, con caratteri agroforestali, a manutenzione medio bassa, aumentando, tramite la creazione di corridoi ecologici a penetrazione urbana, la biodiversità vegetale e l'attrattività per la fauna ornitica, per l'erpetofauna, per i micromammiferi e gli insetti pronubi.

La nuova sistemazione a verde nelle aree esterne all'Orto Botanico, si comporrà di moduli standard che prevedono piante di differente dimensione, utili a creare un bosco a matrice disetanea con un effetto visivo immediato (verrà impiegata una certa percentuale di piante intorno ai 2 metri di altezza). Tutte le piantine saranno fornite complete di tutte le cure e gli oneri connessi alle migliori strategie di impianto ed alla cura successiva per due anni, con un risarcimento delle fallanze all'autunno del 2° anno previsto intorno al 30%.

La superficie arborata, calcolata in termine di circa 6 ettari, a seconda dell'incidenza dei ribassi in fase di appalto, non sarà continua, ma con una interruzione di impianto pari al 25%, che si stima possa costituire un'area a disposizione della flora erbacea (radure e chiarie) o di rocciosità affiorante. Per l'intera superficie piantumata verrà effettuato un rilievo ortorettificato con drone professionale, ai fini del monitoraggio della percentuale di attecchimento.

Il progetto per la realizzazione moduli di forestazione urbana all'interno dell'Orto Botanico del Salento, si collocherà nell'abito degli interventi di valorizzazione e completamento delle sistemazioni a verde.

L'Orto Botanico del Salento interessa un'area di circa 13 ettari, che si sviluppa in adiacenza alla tangenziale est di Lecce e si colloca in un contesto territoriale molto interessante dal punto di vista paesaggistico; non lontano dall'orto botanico è stato realizzato in anni recenti un parco urbano denominato "Trax Road".

L'Università del Salento ha provveduto a fornire negli anni numerosi individui arborei e arbustivi che hanno avviato i processi di rinaturalizzazione del sito; è stato poi realizzato un impianto di fitodepurazione, attualmente non attivo ma che si attende di poter rifunzionalizzare; di recente all'interno dell'Orto è stato realizzato dalla società Arbolia (gruppo SNAM) un intervento di forestazione tradizionale (con giovani piantine forestali) di circa 3 ettari. Altra parte dell'orto è stata interessata da progetti di tutela e valorizzazione della biodiversità agraria, con piantagione di collezioni di cultivar tradizionali della frutticoltura salentina e, recentemente, da un giardino sensoriale per non vedenti realizzato con il contributo della Lions Club International Foundation e di alcuni sponsor locali.

Tali sistemazioni a verde dell'Orto, per quanto ancora limitate nell'estensione, hanno di fatto avviato un processo di riqualificazione di un'area precedentemente priva di vegetazione arborea, ma caratterizzata da interessanti preesistenze botaniche (come una pseudosteppa a Stipa austroitalica). L'esigenza è comunque quella di creare in prevalenza aree con caratteri agroforestali, a manutenzione medio bassa.

La scelta delle specie vegetali sarà rivolta da un lato a quelle più resistenti ai forti stress termici che hanno interessato l'area salentina negli ultimi anni, dall'altro a valorizzare la diversità biologica dell'orto botanico che, in quanto istituzione culturale e scientifica, fiancheggia l'Amministrazione comunale nella sperimentazione e nel monitoraggio delle specie maggiormente resistenti e performanti per l'ambiente urbano. Le nuove sistemazioni a verde, oltre a rappresentare una decisa opera di mitigazione degli effetti ambientali della tangenziale per l'ingente quantità di massa arborea, potranno arricchire la biodiversità, le collezioni scientifiche dell'orto botanico, garantire un filtraggio dell'aria e una conseguente riduzione della CO e del particolato atmosferico, attenuare l'effetto isola di calore in un'area fortemente congestionata dal traffico cittadino, riducendone rumori e creando zone d'ombra, favorendo altresì un rapido drenaggio delle acque meteoriche. Non trascurabile è l'impatto positivo che il significativo disegno delle nuove aree verdi potrà avere sul paesaggio urbano; la disponibilità di un polmone di verde di tali dimensioni genererà infatti indiscutibili effetti positivi tanto in una prospettiva di offerta di servizi ecosistemici alla collettività, quanto in quella di valorizzazione di un territorio a forte vocazione turistica.

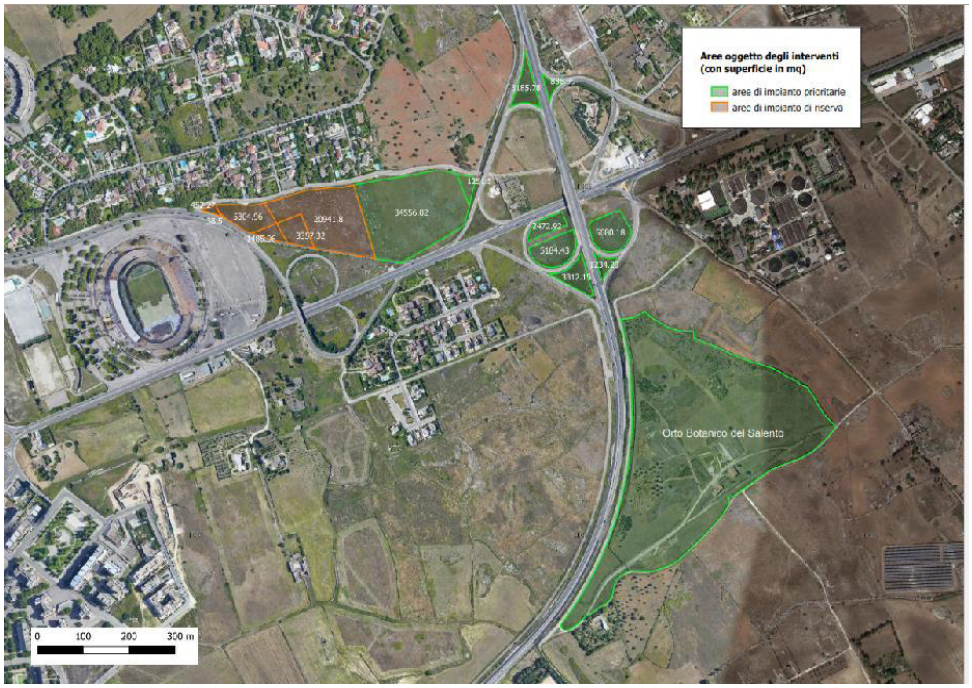
La progettazione paesaggistica dell'intervento sarà effettuata con il supporto tecnico scientifico degli esperti agronomi, biologi, botanici e architetti del paesaggio che affiancano la Fondazione e con la partecipazione di associazioni ambientaliste e di cittadini che si sono già dimostrati interessati ad offrire il proprio contributo di idee. La nuova sistemazione a verde si comporrà di moduli prevalentemente fruibili, che si collocheranno nelle zone non ancora interessate da piantagioni arboree dell'orto botanico, miranti a costituire in sintesi, nel rispetto della loro prevalente funzione ambientale:

- un arboreto didattico;
- una "food forest";
- un'area di gioco per i più piccoli;
- alberature lungo i viali e i sentieri;

- zone di ombra diffuse per i fruitori dell'orto botanico;
- alberature di protezione delle aree a parcheggio.

Contrariamente ai moduli esterni all'Orto Botanico, si avrà qui la messa a dimora di esemplari arborei più strutturati, con circonferenza minima di 18-20 cm, per fornire quel "pronto effetto" che potrà consentire anche una performance migliore. Si stima di interessare all'incirca un paio di ettari.

Tutte le sistemazioni a verde saranno qui complete di impianto fisso di irrigazione ed inserite progressivamente nel piano di manutenzione dell'Orto Botanico. Nella figura seguente si riporta l'inquadramento territoriale dell'intervento:

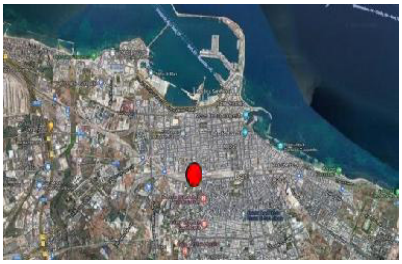


BENEFICI AMBIENTALI	Miglioramento qualità dell'aria in aree urbane attraverso sistemi di biorisanamento
STRUMENTO DI ATTUAZIONE:	Accordo tra Pubbliche amministrazioni *ex* art. 15 L. n. 241/90 tra Regione Puglia e Comune di Lecce e successivo appalto delle opere in oggetto
TITOLO INTERVENTO	Biorisanamento in aree urbane
BENEFICIARI	Residenti del Comune di Lecce
FINANZIAMENTO RICHIESTO AL MITE	€ 350.000,00
TEMPI DI REALIZZAZIONE:	Settembre 2024

PAVIMENTAZIONE FOTOCATALITICA CON RIVESTIMENTO IN BIOSSIDO DI TITANIO – rif. nota prot. n. 0119512/2022 del 14/04/2022 del Comune di Bari
lett. m) dell'art. 2 dell'ACCORDO: un progetto per la verifica dell'efficacia sito specifica dell'utilizzo di pavimentazione fotocatalitica con rivestimento in biossido di titanio (TiO 2), da realizzarsi in un'area urbana soggetta ad intenso traffico veicolare, con la finalità di valutare l'eventuale riduzione di inquinanti determinata dalla installazione di pavimentazione fotocatalitica e, conseguentemente, la possibilità di estendere ad altre aree urbane tale tipologia di rivestimento

In conformità a quanto previsto dal Decreto Ministero, Ambiente 01/04/2004, G.U. 09/04/2004 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Linee guida per l'utilizzo dei sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale - la proposta di interevento verrà attuata attraverso la realizzazione di un progetto per la verifica dell'efficacia sito specifica dell'utilizzo di pavimentazione fotocatalitica con rivestimento in biossido di titanio (TiO_2), da realizzarsi in un'area urbana soggetta ad intenso traffico veicolare, con la finalità di valutare l'eventuale riduzione di inquinanti determinata dalla installazione di pavimentazione fotocatalitica e, conseguentemente, la possibilità di estendere ad altre aree urbane tale tipologia di rivestimento. In particolare è stata acquisita la disponibilità del Comune di Bari a realizzare l'intervento in una area confinata (sottopasso carrabile) ad elevato traffico veicolare ed illuminato 24h/die da luce artificiale.

L'area interessata si estende per una lunghezza di circa 100 m e larga 10 m – come individuata in occasione del sopralluogo del giorno 22 marzo 2022-.





L'intervento prevede attività di scarifica e successiva posa in opera di conglomerato bituminoso contenente TiO2. La scelta definitiva tra rivestimento di pellicola di Biossido di Titanio tramite sistema di pompaggio o posa in opera di conglomerato già contenente lo stesso verrà presa a valle delle valutazioni circa le condizioni della pavimentazione esistente al momento dell'avvio della sperimentazione, dalla durata prevista della stessa e dall'uscita in seguito all'impiego. E' previsto un puntuale monitoraggio da parte di ARPA *ante* e *post* intervento al fine di acquisire dati utili a definire l'efficacia dell'intervento in termini di abbattimento degli inquinanti.

BENEFICI AMBIENTALI	Riduzione e contenimento degli inquinanti determinata dalla installazione di pavimentazione fotocatalitica
STRUMENTO DI ATTUAZIONE:	Accordo tra Pubbliche amministrazioni *ex* art. 15 L. n. 241/90 tra Regione Puglia e Comune di Bari e successivo appalto delle opere in oggetto
TITOLO INTERVENTO	Realizzazione e verifica dell'efficacia sito specifica dell'utilizzo di pavimentazione fotocatalitica con rivestimento in biossido di titanio (TiO_2)
BENEFICIARI	Residenti del Comune di Bari
FINANZIAMENTO RICHIESTO AL MITE	€ 100.000,00
TEMPI DI REALIZZAZIONE:	Avvio dei lavori Dicembre 2022

CAMPAGNE DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE
lett. e) dell'art. 2 dell'ACCORDO: un progetto inerente alle campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria con particolare riferimento al materiale particolato PM 10 derivante dal riscaldamento domestico a biomassa

La campagne verrà realizzate attraverso 2 livelli integrati tra loro:

1. Campagna "ombrello" sul territorio attraverso mezzi di comunicazione tradizionali

Ideazione concept Campagna di comunicazione

Diffusione mirata attraverso Quotidiani, periodici e testate giornalistiche online

Realizzazione di materiale informativo

Diffusione attraverso i canali social regionali

2. Comunicazione congiunta alle istituzioni e ai cittadini

Animazione territoriale in alcuni centri del territorio pugliese

Eventi istituzionali in collaborazione con altri Enti

Verranno altresì realizzati laboratori specifici, tenuti da personale della Regione Puglia e ARPA Puglia, presso quei territori risultati particolarmente critici rispetto le emissioni dovute a combustione di biomasse vegetali (Province di Brindisi e Taranto)

BENEFICI AMBIENTALI	Miglioramento della qualità dell'aria in aree urbane interessate da emissioni prodotte dal settore del riscaldamento domestico a biomassa
STRUMENTO DI ATTUAZIONE	Realizzazione da parte della Regione Puglia (Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana con eventuale collaborazione con la Comunicazione istituzionale della Regione Puglia) di una avviso per affidamento esterno del servizio di comunicazione ed informazione alla popolazione
TITOLO INTERVENTO	Campagne di informazione e comunicazione per il miglioramento della qualità dell'aria
BENEFICIARI	Cittadinanza regionale
FINANZIAMENTO RICHIESTO AL MITE	€ 25.000,00
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Affidamento del servizio entro Ottobre 2022 e realizzazione e conclusione del servizio entro Giugno 2023

CAMPAGNE DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE
lett. f) dell'art. 2 dell'ACCORDO: realizzare, entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente accordo, una campagna informativa sui canali di incentivazione attivi a livello nazionale per la sostituzione delle vecchie stufe alimentate a biomassa (tra gli altri Ecobonus, Conto termico 2.0, Sismabonus), coinvolgendo tutti gli attori interessati (amministratori di condominio, imprese edili, commercialisti, istituti finanziari), con la finalità di ridurre le emissioni prodotte dal settore del riscaldamento domestico

La campagne verrà realizzate attraverso 2 livelli integrati tra loro:

1. Campagna "ombrello" sul territorio attraverso mezzi di comunicazione tradizionali

Ideazione concept Campagna di comunicazione

Diffusione mirata attraverso Quotidiani, periodici e testate giornalistiche online

Realizzazione di materiale informativo

Diffusione attraverso i canali social regionali

2. Comunicazione congiunta alle istituzioni e ai cittadini

Animazione territoriale in alcuni centri del territorio pugliese

Eventi istituzionali in collaborazione con altri Enti

BENEFICI AMBIENTALI	Miglioramento della qualità dell'aria in aree urbane interessate da emissioni prodotte dal settore del riscaldamento domestico
STRUMENTO DI ATTUAZIONE	Realizzazione da parte della Regione Puglia (Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana con eventuale collaborazione con la Comunicazione istituzionale della Regione Puglia) di una avviso per affidamento esterno del servizio di comunicazione ed informazione alla popolazione
TITOLO INTERVENTO	Campagne di informazione e comunicazione per il miglioramento della qualità dell'aria
BENEFICIARI	Cittadinanza regionale
FINANZIAMENTO RICHIESTO AL MITE	€ 25.000,00
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Affidamento del servizio entro Ottobre 2022 e realizzazione e conclusione del servizio entro Giugno 2023

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Paolo Francesco
Garofoli
01.05.2022 10:25:45
GMT+00:00

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del Assessorato /DEL/2022/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE		***9***	***Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***					
	Programma	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento					
	Titolo	1	Spese Correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		50.000,00		
				previsione di cassa		500.000,00		
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		3.950.000,00		
				previsione di cassa		3.950.000,00		
Totale Programma		8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	**residui presunti**				
				previsione di competenza		4.000.000,00		
				previsione di cassa		4.000.000,00		
TOTALE MISSIONE		***9***	***Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		4.000.000,00		
				previsione di cassa		4.000.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		4.000.000,00		
				previsione di cassa		4.000.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		4.000.000,00		
				previsione di cassa		4.000.000,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Ministeri	residui presunti				
			previsione di competenza		4.000.000,00		
			previsione di cassa		4.000.000,00		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		4.000.000,00		
			previsione di cassa		4.000.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		4.000.000,00		
			previsione di cassa		4.000.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		4.000.000,00		
			previsione di cassa		4.000.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2022	13	04.05.2022

DGR 2068/2020. ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DI MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA NELLA REGIONE PUGLIA. APPROVAZIONE SCHEDE INTERVENTI OGGETTO DI CONTRIBUZIONE FINANZIARIA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART.51 DEL D.LGS.118/2011 E S.M.I.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 06-05-2022 09:21:53
Seriale certificato: 645875
Valido dal 01-04-2009 al 01-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2022, n. 696

[IDVIP7320]D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e L.R.11/2001 e ss.mm.ii. - Procedimento di VIA di competenza Statale relativa ad un parco eolico costituito da 8 aerogeneratori ed una potenza complessiva pari a 48MW, da realizzare nel Comune di Serracapriola (FG) e Rotello (CB) (opere di connessione alla RTN - Terna) Proponente: Enel Green Power S.r.l..Parere non favorevole di competenza della Regione Puglia.

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

PREMESSO che con la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ed in particolare ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, il giudizio di compatibilità ambientale ai fini della pronuncia nei procedimenti interregionali di valutazione ambientale, è espresso dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 20 della L.R. 11/2001, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sentiti gli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materiale ambientale.

VISTA la nota prot. n. 8968 del 26.01.2022 del Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e La Qualità dello Sviluppo, acquisita al prot. n. AOO_089_896 del 27.01.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, con la quale comunicava l'avvio del procedimento di VIA di competenza statale, *ex* artt. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo al parco eolico in oggetto. In pari data, inoltre, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione sul Portale Ambientale del MiTE dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Il MiTE comunicava, altresì, a far data del 26.01.2022, la decorrenza del termine di trenta (30) giorni, per l'invio dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati (ex art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.) atteso che sulla base di quanto dichiarato dalla Società Enel Green Power Italia S.r.l., l'intervento rientra tra quelli disciplinati dall'art. 8, c. 2-bis, del D.lgs. 152/2006 e ricompreso tra le categorie progettuali di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 di competenza statale nonché tra i progetti di attuazione del Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui Allegato I bis, del medesimo del D.lgs. 152/2006.
VISTA la nota prot. n. AOO_089_1071 del 01.02.2022, della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VIncA con la quale chiedeva alle Amministrazioni interessate ed agli Enti con competenza in materia ambientale l'espressione del parere di competenza, nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

Preso atto del Parere Tecnico Definitivo espresso dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrale e sostanziale, dal quale si evince – per tutte le motivazioni e considerazioni tecniche ivi riportate - che gli impatti attribuibili al progetto in oggetto sono tali da produrre effetti significativi e negativi e che, pertanto, il giudizio di compatibilità ambientale è negativo.

VISTO il parere Tecnico espresso dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia formulato sulla scorta:

- del **PARERE NEGATIVO**, giusto prot. n. AOO_089_3396 del 15.03.2022, espresso dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e smi, attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera;

PRESO ATTO che nessuna delle Amministrazioni e dei soggetti con competenza in materia ambientale ha trasmesso il proprio parere/contributo istruttorio richiesto con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VIncA prot. n.1071/2022.

RITENUTO che alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere di compatibilità ambientale della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale (*ex* art.23 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii.).

DATO ATTO che la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del parere della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Garanzie di riservatezza
"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".
Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.
La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale:

1. **DI ESPRIMERE** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al parco eolico in oggetto costituito da 8 aerogeneratori ed una potenza complessiva pari a 48 MW, da realizzare nel Comune di Serracapriola (FG), e opere di connessione alla RTN (Rete di Trasmissione Nazionale) da realizzare nel Comune di Rotello (CB), proposto dalla società Enel Green Power S.r.l., con sede legale in Viale Regina Margherita, 125 – Roma, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
2. **DI PRECISARE** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
3. **DI RICHIEDERE**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
4. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica, al Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.

Ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della

vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, nonché delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "Sviluppo Sostenibile - Procedure Ambientali Energie Alternative – Coordinamento VIA - AIA"
Dott. Gaetano Sassanelli

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

La Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

Il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente e Territorio
Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e Territorio;
- **viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

6. **DI ESPRIMERE** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al parco eolico in oggetto costituito da 8 aerogeneratori ed una potenza complessiva pari a 48 MW, da realizzare nel Comune di Serracapriola (FG), e opere di connessione alla RTN (Rete di Trasmissione Nazionale) da realizzare nel Comune di Rotello (CB), proposto dalla società Enel Green Power S.r.l., con sede legale in Viale Regina Margherita, 125 – Roma, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
7. **DI PRECISARE** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
8. **DI RICHIEDERE**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

9. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica, al Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.
10. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.

Ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA

ALLEGATO
CODICE CIFRA ECO_DEL_2022_00024

Parere Tecnico

Ex art. 7 co. 3 dell'Allegato alla DGR 2100/2019

OGGETTO: [ID VIP 7320] D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. – Procedimento di VIA di competenza Statale relativa ad un parco eolico costituito da 8 aerogeneratori ed una potenza complessiva pari a 48 MW, da realizzare nel Comune di Serracapriola (FG) e Rotello (CB) (opere di connessione alla RTN – Terna).

Proponente: Enel Green Power S.r.l..

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7"*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165"*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 "Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale", con la quale la Giunta regionale ha prorogato gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 31 agosto 2021, ancorché conferiti ad interim, alla data del 30 settembre 2021 o, qualora antecedente, alla data di affidamento degli stessi, e ha dato indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione di procedere alla proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi

dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto "Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione del 1° novembre 2021 n. 17, il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione ha prorogato, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 28 ottobre 2021, n. 1734, gli incarichi di direzione in essere dei Servizi di Sezione della Giunta regionale, in scadenza al 31 ottobre 2021, compresi quelli conferiti ad interim, come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 gennaio 2022.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n. 56, avente ad oggetto Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga al 28 febbraio 2022 degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione del 4 marzo 2022 n. 9, del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Servizio delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11*" Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 "*Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006".*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*"
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., la L.R. 11/2001e ss. mm. ii. e il del R.R. 07/2008.

CONSIDERATO CHE*:*

- Con nota proprio prot. n. 8968 del 26.01.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_896 del 27.01.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e La Qualità dello Sviluppo comunicava l'avvio del procedimento di VIA di competenza statale, ex artt. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo al parco eolico in oggetto. In pari data,

inoltre, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione sul Portale Ambientale del MiTE dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

- Il MiTE comunicava, altresì, a far data del 26.01.2022, la decorrenza del termine di trenta (30) giorni, per l'invio dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati. (ex art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).
- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di autorità compente regionale in materia di valutazione ambientale, con nota prot. n. AOO_089_8228 del 09.07.2020, chiedeva agli Enti ed Amministrazioni locali territoriali, potenzialmente interessati, nonché ai soggetti competenti in materiale ambientale l'espressione del parere di competenza.

RILEVATO CHE:

- Sulla base di quanto dichiarato dalla Società Enel Green Power Italia S.r.l., l'intervento rientra tra quelli disciplinati dall'art. 8, c. 2-bis, del D.lgs. 152/2006 in quanto ricompreso tra le categorie progettuali di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 di competenza statale nonché tra i progetti di attuazione del Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui Allegato I bis, del medesimo del D.lgs. 152/2006.

PRESO ATTO che nessuna delle Amministrazioni e dei soggetti con competenza in materia ambientale ha trasmesso il proprio parere/contributo istruttorio richiesto con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VIncA prot. n. 1071/2022.

ACQUISITO il **PARERE NEGATIVO**, prot. n. AOO_089_3396 del 15.03.2022, espresso dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera, ritenuto SIGNIFICATIVO E NEGATIVO

VALUTATA la documentazione progettuale prodotta dal Proponente e consultabile sul Portale Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere con la formulazione di un parere tecnico inerente al giudizio di compatibilità ambientale nell'ambito del procedimento statale per il rilascio del provvedimento di VIA (ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss. mm. ii., della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.i e, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, e dell'istruttoria amministrativa condotta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia.

ESPRIME

PARERE NON FAVOREVOLE di compatibilità ambientale relativo al parco eolico relativo al parco eolico in oggetto costituito da 8 aerogeneratori ed una potenza complessiva pari a 48 MW, da realizzare nel Comune di Serracapriola (FG), e opere di connessione alla RTN (Rete di Trasmissione Nazionale) da realizzare nel Comune di Rotello (CB), proposto dalla società Enel Green Power S.r.l., con sede legale in Viale Regina Margherita, 125 – Roma, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale ex artt. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, per le motivazioni riportate nel parere del Comitato VIA regionale, allegato al presente parere tecnico del Servizio VIA e VIncA quale parte integrante e sostanziale.

È parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico e, pertanto, allo stesso allegato:

- **Parere del Comitato VIA regionale** prot. n. AOO_089_3396 del 15.03.2022.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Gaetano Sassanelli

FIRMA DIGITALE
Gaetano Sassanelli
05.05.2022
08:42:13
GMT+01:00

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo Lasorella
09.05.2022
13:32:09
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 15/02/2022

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIP 7320:** VIA Ministeriale VincA: ☐ NO SI ☒ Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ NO ☒ SI
Oggetto:	Parco Eolico da realizzare nei comuni di Serracapriola (FG) e Rotello (CB), costituito da 8 WTG per una potenza complessiva pari a 48 MW
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.II p.to 2 (*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW*)
Proponente:	Enel Green Power S.r.l. Roma, viale Regina Margherita 125

1. Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

1.1 Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali: VAS – VIA – AIA" del del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7339/10614), sono di seguito elencati:

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
1)	GRE_EEC_R_73_IT_W_15228_00_102_00	Documentazione generale	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-102-00	27/01/2022
2)	Avviso al pubblico del 26/01/2022	Avvisi al Pubblico	MiTE-2022-0008968	27/01/2022
3)	GRE_EEC_R_73_IT_W_15228_00_101_00	Documentazione generale	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-101-00	27/01/2022
4)	SCHEMA TIPO SCAVI PER L'ALLOGGIAMENTO DI CAVIDOTTI	Documentazione generale	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-085-00	01/02/2021
5)	INQUADRAMENTO IGM CAVIDOTTO MT ESTERNO	Documentazione generale	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-091-02	30/03/2021
6)	INQUADRAMENTO CTR CAVIDOTTO MT ESTERNO	Documentazione generale	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-092-02	30/03/2021
7)	INQUADRAMENTO ORTOFOTO CAVIDOTTO MT ESTERNO	Documentazione generale	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-093-02	30/03/2021
8)	INQUADRAMENTO CATASTALE CAVIDOTTO MT ESTERNO	Documentazione generale	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-094-02	30/03/2021
9)	PLANIMETRIA INTERFERENZE CAVIDOTTO MT	Documentazione	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-095-01	30/03/202

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
	ESTERNO	generale		1
10)	PARTICOLARI TIPOLOGICI RISOLUZIONE INTERFERENZE CON CAVIDOTTO MT	Documentazione generale	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-096-01	15/02/2021
11)	PREVENTIVO DI CONNESSIONE	Documentazione generale	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-097-02	26/05/2021
12)	LETTURA DEL PPTR - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA - Analisi delle Componenti Geomorfologiche	Documentazione generale	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-051-03	30/03/2021
13)	STRALCIO CARTA IDROGEOMORFOLOGICA	Documentazione generale	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-063-02	30/03/2021
14)	STRALCIO PLANIMETRICO DELL'AREA DI PROGETTO CON LE PERIMETRAZIONI "PIANO STRALCIO DELL'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)"	Documentazione generale	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-064-03	30/03/2021
15)	PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO DELL' AREA DI PROGETTO SU CARTA IGM	Documentazione generale	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-072-02	30/03/2021
16)	RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO	Documentazione generale	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-074-00	01/02/2021
17)	PLANIMETRIA IMPIANTO E CAVIDOTTI SU CTR	Documentazione generale	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-076-02	30/03/2021
18)	PLANIMETRIA VIABILITA ESISTENTE E DA REALIZZARE SU CTR	Documentazione generale	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-077-01	22/02/2021
19)	PLANIMETRIA SU ORTOFOTO IMPIANTO IN ESERCIZIO	Documentazione generale	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-078-02	30/03/2021
20)	SEZIONI STRADALI TIPO	Documentazione generale	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-079-00	01/02/2021
21)	LAYOUT DELLA VIABILITA' DI PROGETTO SU TOPOGRAFIA	Documentazione generale	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-080-01	12/03/2021
22)	PROFILI LONGITUDINALI DELLA VIABILITA' DI NUOVA REALIZZAZIONE	Documentazione generale	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-081-00	01/02/2021
23)	SCHEMA TIPO DELLE AREE DI IMPIANTO TORRI	Documentazione generale	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-083-01	19/03/2021
24)	SCHEMA TIPO DELLE STRUTTURE DI FONDAZIONE	Documentazione generale	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-084-03	07/05/2021
25)	CARTA AREE NON IDONEE FER	Documentazione generale	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-007-03	30/03/2021
26)	LETTURA DEL PPTR - STRUTTURA ECOSISTEMICA AMBIENTALE - Analisi delle Componenti Botanico Vegetazionali e delle Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici	Documentazione generale	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-052-03	30/03/2021
27)	LETTURA DEL PPTR - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO -CULTURALE - Analisi delle Componenti Culturali e Insediative e delle Componenti dei Valori Percettivi	Documentazione generale	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-053-03	30/03/2021
28)	STRALCIO PLANIMETRICO PIANO TERRITORIALE PAESISTICO AMBIENTALE DI AREA VASTA MOLISE	Documentazione generale	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-054-02	30/03/2021
29)	STRALCIO DELLA TAV.B1 "TUTELA DELL'IDENTITÀ CULTURALE: ELEMENTI DI MATRICE NATURALE", TRATTA DALLE TAVOLE DI PIANO DEL PTCP DI FOGGIA	Documentazione generale	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-055-02	30/03/2021
30)	STRALCIO DELLA TAV.B2 "TUTELA DELL'IDENTITÀ CULTURALE: ELEMENTI DI MATRICE ANTROPICA", TRATTA DELLE TAVOLE DI PIANO DEL PTCP DI FOGGIA	Documentazione generale	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-056-02	30/03/2021
31)	INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL PARCO EOLICO DI PROGETTO E DEGLI IMPIANTI DI ENERGIA RINNOVABILE RILEVATI NELL'AREA VASTA DI IMPATTO CUMULATIVO(AVIC)	Documentazione generale	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-057-01	30/03/2021
32)	CARTA DI CENTRI ABITATI E BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI NELL'AREA DI 50 VOLTE ALTEZZA WTG (Linee Guida DM 2010)	Documentazione generale	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-058-02	30/03/2021
33)	CARTA DELLA VISIBILITA' GLOBALE DEL PARCO EOLICO - ZVI	Documentazione generale	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-059-01	02/03/2021

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
34)	CARTA DELLA VISIBILITA' GLOBALE DEL PARCO EOLICO - ZVI - CUMULATIVO	Documentazione generale	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-060-01	02/03/2021
35)	FOTOINSERIMENTI VISUALE PANORAMICA	Documentazione generale	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-061-02	30/03/2021
36)	FOTOINSERIMENTI VISUALE OCCHIO UMANO	Documentazione generale	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-062-02	30/03/2021
37)	STRALCIO CARTA PIANO REGIONALE ATTIVITA' ESTRATTIVE	Documentazione generale	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-065-01	30/03/2021
38)	STRALCIO DEL PIANO GESTIONE RISCHIO ALLUVIONALI	Documentazione generale	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-066-01	30/03/2021
39)	CARTA DELLE AREE PROTETTE	Documentazione generale	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-067-03	30/03/2021
40)	CARTA DELLA VEGETAZIONE E DELL'USO DEL SUOLO	Documentazione generale	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-068-03	30/03/2021
41)	STRALCIO PIANO FAUNISTCO VENATORIO CON INDICAZIONE AREE PERCORSE DAL FUOCO	Documentazione generale	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-069-03	30/03/2021
42)	CARTA DI INQUADRAMENTO SU STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE (PRG/PUG)	Documentazione generale	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-073-02	30/03/2021
43)	INQUADRAMENTO TERRITORIALE CON UBICAZIONE AREA DI PROGETTO_DELLA VIABILITA_CENTRI ABITATI	Documentazione generale	GRE-EEC-D-73-IT-W-15228-00-050-03	30/03/2021
44)	PLANIMETRIA DISTANZA VERIFICA FABBRICATI	Documentazione generale	GRE-EEC-D-73-IT-W-15228-00-070-02	30/03/2021
45)	PLANIMETRIA UBICAZIONE AEROPORTO	Documentazione generale	GRE-EEC-D-73-IT-W-15228-00-071-01	30/03/2021
46)	PLANIMETRIA IMPIANTO SU CARTA CATASTALE	Documentazione generale	GRE-EEC-D-73-IT-W-15228-00-075-03	30/03/2021
47)	SCHEMA AEROGENERATORE TIPO	Documentazione generale	GRE-EEC-D-73-IT-W-15228-00-086-00	24/03/2021
48)	INTERVENTI VIABILITA' DI ACCESSO	Documentazione generale	GRE-EEC-D-73-IT-W-15228-00-099-01	15/02/2021
49)	Carta interdistanze tra WTG_distanze da edifici	Documentazione generale	GRE-EEC-D-73-IT-W-15228-00-100-01	30/03/2021
50)	PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA E STIMA DEI COSTI	Documentazione generale	GRE-EEC-R-01-IT-W-15228-00-044-00	01/02/2021
51)	VALUTAZIONE RISORSA EOLICA E ANALISI DI PRODUCIBILITA	Documentazione generale	GRE-EEC-R-11-IT-W-15228-00-013-01	09/02/2021
52)	RELAZIONE IMPATTO ELETTROMAGNETICO	Documentazione generale	GRE-EEC-R-24-IT-W-15228-00-015-02	25/03/2021
53)	CALCOLI PRELIMINARI DEGLI IMPIANTI	Documentazione generale	GRE-EEC-R-24-IT-W-15228-00-049-02	11/03/2021
54)	RELAZIONE GEOLOGICA E SISMICA	Documentazione generale	GRE-EEC-R-25-IT-W-15228-00-018-02	23/03/2021
55)	RELAZIONE GEOTECNICA	Documentazione generale	GRE-EEC-R-25-IT-W-15228-00-020-02	07/05/2021
56)	RELAZIONE COMPATIBILITA PTA	Documentazione generale	GRE-EEC-R-25-IT-W-15228-00-021-00	01/03/2021
57)	RELAZIONE IDROLOGICA	Documentazione generale	GRE-EEC-R-25-IT-W-15228-00-022-01	11/03/2021
58)	RELAZIONE IDRAULICA	Documentazione generale	GRE-EEC-R-25-IT-W-15228-00-023-01	11/03/2021
59)	CALCOLI PRELIMINARI Fondazioni Aerogeneratori	Documentazione generale	GRE-EEC-R-25-IT-W-15228-00-040-02	07/05/2021
60)	ALLEGATO FOTOGRAFICO	Documentazione generale	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-006-00	12/02/2021
61)	ANALISI PPTR	Documentazione generale	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-009-01	22/02/2021
62)	CARTA DI INQUADRAMENTO RISPETTO A VINCOLO IDROGEOLOGICO	Documentazione generale	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-010-01	30/03/2021
63)	STUDIO EVOLUZIONE OMBRA - SHADOW	Documentazione	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-011-00	22/02/202

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
	FLICKERING	generale		1
64)	VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO	Documentazione generale	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-016-01	22/03/2021
65)	INDAGINE ACUSTICO-AMBIENTALE PREVENTIVA NELL'AREA D'INTERVENTO	Documentazione generale	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-017-01	02/03/2021
66)	STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE SULLE COMPONENTI DELLA BIODIVERSITÀ	Documentazione generale	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-024-02	22/03/2021
67)	RELAZIONE PEDOAGRONOMICA	Documentazione generale	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-025-01	15/03/2021
68)	RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO	Documentazione generale	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-026-01	15/03/2021
69)	RELAZIONE ESSENZE DI PREGIO	Documentazione generale	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-027-01	15/03/2021
70)	RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Documentazione generale	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-028-00	26/02/2021
71)	CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	Documentazione generale	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-029-01	30/03/2021
72)	RELAZIONE URBANISTICA	Documentazione generale	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-033-02	05/03/2021
73)	RELAZIONE GITTATA MASSIMA	Documentazione generale	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-014-00	22/11/2020
74)	RELAZIONE TECNICA GENERALE	Documentazione generale	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-030-03	29/06/2021
75)	RELAZIONE DESCRITTIVA	Documentazione generale	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-031-03	29/06/2021
76)	RELAZIONE DELLA DISMISSIONE IMPIANTO E RIPRISTINO LUOGHI	Documentazione generale	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-032-00	22/02/2021
77)	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI	Documentazione generale	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-035-03	29/06/2021
78)	COMPUTO METRICO	Documentazione generale	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-036-02	07/05/2021
79)	QUADRO ECONOMICO	Documentazione generale	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-037-02	26/05/2021
80)	ELENCO PREZZI	Documentazione generale	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-038-01	07/05/2021
81)	PIANO DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO E DELLE OPERE CONNESSE	Documentazione generale	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-039-00	22/02/2021
82)	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO	Documentazione generale	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-043-00	24/03/2021
83)	LIBRETTO MISURE GPS	Documentazione generale	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-046-00	19/02/2021
84)	CAMPI VISIVI E CALCOLO DEGLI INDICI DI VISIONE AZIMUTALE E DI AFFOLLAMENTO	Documentazione generale	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-098-02	23/03/2021
85)	Opere di rete-Inquadramento su CTR	Documentazione generale	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-111-01-Inquadramento-su-CTR	02/07/2021
86)	Opere di rete-Inquadramento su catastale	Documentazione generale	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-112-01-Inquadramento-su-catastale	02/07/2021
87)	Opere di rete-Sezioni e Profili	Documentazione generale	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-113-01-Sezioni-e-Profili	02/07/2021
88)	Opere di rete-Schema elettrico	Documentazione generale	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-114-01-Schema-elettrico	02/07/2021
89)	Opere di rete-Relazione tecnica descrittiva delle opere di ampliamento SE Rotello	Documentazione generale	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-115-00-Rel-Tec-descr	02/07/2021
90)	Opere di rete-Pianta,sezioni edificio chiosco	Documentazione generale	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-117-01-Pianta-sezioni-edificio-chiosco	02/07/2021
91)	Opere di rete-Sezioni ATR 380-150 kV	Documentazione generale	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-118-01-Sezioni-ATR-380-150-kV	02/07/2021
92)	Opere utente-Inquadramento su catastale Step up-SE Rotello	Documentazione generale	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-119-01-Inquadramento-su-catastale-Step-up-SE-Rotello	02/07/2021
93)	Opere utente-Corografia Step up- SE Rotello	Documentazione	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-120-01-	02/07/202

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
		generale	Corografia-Step-up-SE-Rotello	1
94)	Opere di rete-Sezione Congiuntore Sbarre 150 kV	Documentazione generale	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-121-01-Sezione-Congiuntore-Sbarre-150-kV	02/07/2021
95)	Opere di rete-Sezione Parallelo Sbarre 150 kV	Documentazione generale	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-122-01-Sezione-Parallelo-Sbarre-150-kV-	02/07/2021
96)	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO - OPERE AMPLIAMENTO SE ROTELLO	Documentazione generale	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-123-00-Planimetria-Generale-di-Progetto	02/07/2021
97)	PLANIMETRIA INQUADRAMENTO STALLO DI CONDIVISIONE E CONSEGNA RTN	Documentazione generale	GRE-EEC-D-21-IT-W-15228-16-006-01-Planimetria-inq-stallo-di-condivisione-e-consegna-RTN	02/07/2021
98)	PLANIMETRIA INQUADRAMENTO SOTTOSTAZIONE MT/AT E STALLO DI CONDIVISIONE E CONSEGNA RTN	Documentazione generale	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-087-01-planimetria-inquadramento-sottostazione	02/07/2021
99)	PLANIMETRIA ELETTROMECCANICA, PIANTA E SEZIONI SOTTOSTAZIONE MT/AT	Documentazione generale	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-088-02-planimetria-elettromeccanica	18/03/2021
100)	PIANTA, PROSPETTI, SEZIONI EDIFICIO SOTTOSTAZIONE	Documentazione generale	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-089-01-pianta-sezioni-edificio-sottostazione	02/07/2021
101)	SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE	Documentazione generale	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-090-03-schema-unifilare	18/03/2021
102)	RELAZIONE TECNICA OPERE ELETTRICHE_IMPIANTO DI CONNESSIONE ALLA RTN	Documentazione generale	GRE-EEC-R-24-IT-W-15228-00-048-02-relazione-tecnica	18/03/2021
103)	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	Documentazione generale	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-004-02	12/04/2021
104)	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	Documentazione generale	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-004-02	12/04/2021
105)	Elenco elaborati	Elenchi Elaborati	Elenco elaborati	12/04/2021
106)	SCHEMA TIPO SCAVI PER L'ALLOGGIAMENTO DI CAVIDOTTI	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-085-00	01/02/2021
107)	INQUADRAMENTO IGM CAVIDOTTO MT ESTERNO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-091-02	30/03/2021
108)	INQUADRAMENTO CTR CAVIDOTTO MT ESTERNO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-092-02	30/03/2021
109)	INQUADRAMENTO ORTOFOTO CAVIDOTTO MT ESTERNO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-093-02	30/03/2021
110)	INQUADRAMENTO CATASTALE CAVIDOTTO MT ESTERNO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-094-02	30/03/2021
111)	PLANIMETRIA INTERFERENZE CAVIDOTTO MT ESTERNO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-095-01	30/03/2021
112)	PARTICOLARI TIPOLOGICI RISOLUZIONE INTERFERENZE CON CAVIDOTTO MT	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-096-01	15/02/2021
113)	PREVENTIVO DI CONNESSIONE	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-097-02	26/05/2021
114)	LETTURA DEL PPTR - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA - Analisi delle Componenti Geomorfologiche	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-051-03	30/03/2021
115)	STRALCIO CARTA IDROGEOMORFOLOGICA	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-063-02	30/03/2021
116)	STRALCIO PLANIMETRICO DELL'AREA DI PROGETTO CON LE PERIMETRAZIONI "PIANO STRALCIO DELL'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)"	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-064-03	30/03/2021
117)	PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO DELL' AREA DI PROGETTO SU CARTA IGM	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-072-02	30/03/2021
118)	RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-074-00	01/02/2021
119)	PLANIMETRIA IMPIANTO E CAVIDOTTI SU CTR	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-076-02	30/03/2021
120)	PLANIMETRIA VIABILITA ESISTENTE E DA REALIZZARE SU CTR	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-077-01	22/02/2021
121)	PLANIMETRIA SU ORTOFOTO IMPIANTO IN	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-078-02	30/03/202

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
	ESERCIZIO			1
122)	SEZIONI STRADALI TIPO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-079-00	01/02/2021
123)	LAYOUT DELLA VIABILITA' DI PROGETTO SU TOPOGRAFIA	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-080-01	12/03/2021
124)	PROFILI LONGITUDINALI DELLA VIABILITA' DI NUOVA REALIZZAZIONE	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-081-00	01/02/2021
125)	SCHEMA TIPO DELLE AREE DI IMPIANTO TORRI	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-083-01	19/03/2021
126)	SCHEMA TIPO DELLE STRUTTURE DI FONDAZIONE	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-25-IT-W-15228-00-084-03	07/05/2021
127)	CARTA AREE NON IDONEE FER	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-007-03	30/03/2021
128)	LETTURA DEL PPTR - STRUTTURA ECOSISTEMICA AMBIENTALE - Analisi delle Componenti Botanico Vegetazionali e delle Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-052-03	30/03/2021
129)	LETTURA DEL PPTR - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO -CULTURALE - Analisi delle Componenti Culturali e Insediative e delle Componenti dei Valori Percettivi	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-053-03	30/03/2021
130)	STRALCIO PLANIMETRICO PIANO TERRITORIALE PAESISTICO AMBIENTALE DI AREA VASTA MOLISE	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-054-02	30/03/2021
131)	STRALCIO DELLA TAV.B1 "TUTELA DELL'IDENTITÀ CULTURALE: ELEMENTI DI MATRICE NATURALE", TRATTA DALLE TAVOLE DI PIANO DEL PTCP DI FOGGIA	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-055-02	30/03/2021
132)	STRALCIO DELLA TAV.B2 "TUTELA DELL'IDENTITÀ CULTURALE: ELEMENTI DI MATRICE ANTROPICA", TRATTA DELLE TAVOLE DI PIANO DEL PTCP DI FOGGIA	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-056-02	30/03/2021
133)	INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL PARCO EOLICO DI PROGETTO E DEGLI IMPIANTI DI ENERGIA RINNOVABILE RILEVATI NELL'AREA VASTA DI IMPATTO CUMULATIVO(AVIC)	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-057-01	30/03/2021
134)	CARTA DI CENTRI ABITATI E BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI NELL'AREA DI 50 VOLTE ALTEZZA WTG (Linee Guida DM 2010)	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-058-02	30/03/2021
135)	CARTA DELLA VISIBILITA' GLOBALE DEL PARCO EOLICO - ZVI	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-059-01	02/03/2021
136)	CARTA DELLA VISIBILITA' GLOBALE DEL PARCO EOLICO - ZVI - CUMULATIVO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-060-01	02/03/2021
137)	FOTOINSERIMENTI VISUALE PANORAMICA	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-061-02	30/03/2021
138)	FOTOINSERIMENTI VISUALE OCCHIO UMANO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-062-02	30/03/2021
139)	STRALCIO CARTA PIANO REGIONALE ATTIVITA' ESTRATTIVE	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-065-01	30/03/2021
140)	STRALCIO DEL PIANO GESTIONE RISCHIO ALLUVIONALI	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-066-01	30/03/2021
141)	CARTA DELLE AREE PROTETTE	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-067-03	30/03/2021
142)	CARTA DELLA VEGETAZIONE E DELL'USO DEL SUOLO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-068-03	30/03/2021
143)	STRALCIO PIANO FAUNISTCO VENATORIO CON INDICAZIONE AREE PERCORSE DAL FUOCO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-069-03	30/03/2021
144)	CARTA DI INQUADRAMENTO SU STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE (PRG/PUG)	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-26-IT-W-15228-00-073-02	30/03/2021
145)	INQUADRAMENTO TERRITORIALE CON UBICAZIONE AREA DI PROGETTO_DELLA VIABILITA_CENTRI ABITATI	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-73-IT-W-15228-00-050-03	30/03/2021

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
146)	PLANIMETRIA DISTANZA VERIFICA FABBRICATI	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-73-IT-W-15228-00-070-02	30/03/2021
147)	PLANIMETRIA UBICAZIONE AEROPORTO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-73-IT-W-15228-00-071-01	30/03/2021
148)	PLANIMETRIA IMPIANTO SU CARTA CATASTALE	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-73-IT-W-15228-00-075-03	30/03/2021
149)	SCHEMA AEROGENERATORE TIPO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-73-IT-W-15228-00-086-00	24/03/2021
150)	INTERVENTI VIABILITA' DI ACCESSO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-73-IT-W-15228-00-099-01	15/02/2021
151)	Carta interdistanze tra WTG_distanze da edifici	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-73-IT-W-15228-00-100-01	30/03/2021
152)	PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA E STIMA DEI COSTI	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-01-IT-W-15228-00-044-00	01/02/2021
153)	VALUTAZIONE RISORSA EOLICA E ANALISI DI PRODUCIBILITA	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-11-IT-W-15228-00-013-01	09/02/2021
154)	RELAZIONE IMPATTO ELETTROMAGNETICO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-24-IT-W-15228-00-015-02	25/03/2021
155)	CALCOLI PRELIMINARI DEGLI IMPIANTI	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-24-IT-W-15228-00-049-02	11/03/2021
156)	RELAZIONE GEOLOGICA E SISMICA	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-25-IT-W-15228-00-018-02	23/03/2021
157)	RELAZIONE GEOTECNICA	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-25-IT-W-15228-00-020-02	07/05/2021
158)	RELAZIONE COMPATIBILITA PTA	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-25-IT-W-15228-00-021-00	01/03/2021
159)	RELAZIONE IDROLOGICA	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-25-IT-W-15228-00-022-01	11/03/2021
160)	RELAZIONE IDRAULICA	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-25-IT-W-15228-00-023-01	11/03/2021
161)	CALCOLI PRELIMINARI Fondazioni Aerogeneratori	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-25-IT-W-15228-00-040-02	07/05/2021
162)	ALLEGATO FOTOGRAFICO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-006-00	12/02/2021
163)	ANALISI PPTR	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-009-01	22/02/2021
164)	CARTA DI INQUADRAMENTO RISPETTO A VINCOLO IDROGEOLOGICO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-010-01	30/03/2021
165)	STUDIO EVOLUZIONE OMBRA - SHADOW FLICKERING	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-011-00	22/02/2021
166)	VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-016-01	22/03/2021
167)	INDAGINE ACUSTICO-AMBIENTALE PREVENTIVA NELL'AREA D'INTERVENTO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-017-01	02/03/2021
168)	STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE SULLE COMPONENTI DELLA BIODIVERSITÀ	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-024-02	22/03/2021
169)	RELAZIONE PEDOAGRONOMICA	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-025-01	15/03/2021
170)	RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-026-01	15/03/2021
171)	RELAZIONE ESSENZE DI PREGIO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-027-01	15/03/2021
172)	RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-028-00	26/02/2021
173)	CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-029-01	30/03/2021
174)	RELAZIONE URBANISTICA	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-033-02	05/03/2021
175)	RELAZIONE GITTATA MASSIMA	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-014-00	22/11/2020

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
176)	RELAZIONE TECNICA GENERALE	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-030-03	29/06/2021
177)	RELAZIONE DESCRITTIVA	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-031-03	29/06/2021
178)	RELAZIONE DELLA DISMISSIONE IMPIANTO E RIPRISTINO LUOGHI	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-032-00	22/02/2021
179)	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-035-03	29/06/2021
180)	COMPUTO METRICO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-036-02	07/05/2021
181)	QUADRO ECONOMICO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-037-02	26/05/2021
182)	ELENCO PREZZI	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-038-01	07/05/2021
183)	PIANO DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO E DELLE OPERE CONNESSE	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-039-00	22/02/2021
184)	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-043-00	24/03/2021
185)	LIBRETTO MISURE GPS	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-046-00	19/02/2021
186)	CAMPI VISIVI E CALCOLO DEGLI INDICI DI VISIONE AZIMUTALE E DI AFFOLLAMENTO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-098-02	23/03/2021
187)	Opere di rete-Inquadramento su CTR	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-111-01-Inquadramento-su-CTR	02/07/2021
188)	Opere di rete-Inquadramento su catastale	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-112-01-Inquadramento-su-catastale	02/07/2021
189)	Opere di rete-Sezioni e Profili	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-113-01-Sezioni-e-Profili	02/07/2021
190)	Opere di rete-Schema elettrico	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-114-01-Schema-elettrico	02/07/2021
191)	Opere di rete-Relazione tecnica descrittiva delle opere di ampliamento SE Rotello	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-115-00-Rel-Tec-descr	02/07/2021
192)	Opere di rete-Pianta,sezioni edificio chiosco	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-117-01-Pianta-sezioni-edificio-chiosco	02/07/2021
193)	Opere di rete-Sezioni ATR 380-150 kV	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-118-01-Sezioni-ATR-380-150-kV	02/07/2021
194)	Opere utente-Inquadramento su catastale Step up-SE Rotello	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-119-01-Inquadramento-su-catastale-Step-up-SE-Rotello	02/07/2021
195)	Opere utente-Corografia Step up- SE Rotello	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-120-01-Corografia-Step-up-SE-Rotello	02/07/2021
196)	Opere di rete-Sezione Congiuntore Sbarre 150 kV	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-121-01-Sezione-Congiuntore-Sbarre-150-kV	02/07/2021
197)	Opere di rete-Sezione Parallelo Sbarre 150 kV	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-122-01-Sezione-Parallelo-Sbarre-150-kV-	02/07/2021
198)	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO - OPERE AMPLIAMENTO SE ROTELLO	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-00-IT-W-15228-00-123-00-Planimetria-Generale-di-Progetto	02/07/2021
199)	PLANIMETRIA INQUADRAMENTO STALLO DI CONDIVISIONE E CONSEGNA RTN	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-21-IT-W-15228-16-006-01-Planimetria-inq-stallo-di-condivisione-e-consegna-RTN	02/07/2021
200)	PLANIMETRIA INQUADRAMENTO SOTTOSTAZIONE MT/AT E STALLO DI CONDIVISIONE E CONSEGNA RTN	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-087-01-planimetria-inquadramento-sottostazione	02/07/2021
201)	PLANIMETRIA ELETTROMECCANICA, PIANTA E SEZIONI SOTTOSTAZIONE MT/AT	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-088-02-planimetria-elettromeccanica	18/03/2021
202)	PIANTA, PROSPETTI, SEZIONI EDIFICIO SOTTOSTAZIONE	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-089-01-pianta-sezioni-edificio-sottostazione	02/07/2021
203)	SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-D-24-IT-W-15228-00-090-03-schema-unifilare	18/03/2021
204)	RELAZIONE TECNICA OPERE ELETTRICHE_IMPIANTO DI CONNESSIONE ALLA RTN	Elaborati di Progetto	GRE-EEC-R-24-IT-W-15228-00-048-02-relazione-tecnica	18/03/2021

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
205)	SCREENING VALUTAZIONE DI INCIDENZA	Relazione di incidenza	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-105-02	12/04/2021
206)	SCREENING VALUTAZIONE DI INCIDENZA	Relazione di incidenza	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-105-02	12/04/2021
207)	SINTESI NON TECNICA	Sintesi non Tecnica	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-005-02	12/04/2021
208)	SINTESI NON TECNICA	Sintesi non Tecnica	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-005-02	12/04/2021
209)	RELAZIONE PAESAGGISTICA	Relazione paesaggistica	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-008-01	22/03/2021
210)	RELAZIONE PAESAGGISTICA	Relazione paesaggistica	GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-008-01	22/03/2021
211)	PIANO DI TERRE E ROCCE DA SCAVO PRELIMINARE	Piano di utilizzo dei materiali di scavo	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-012-02	11/05/2021
212)	PIANO DI TERRE E ROCCE DA SCAVO PRELIMINARE	Piano di utilizzo dei materiali di scavo	GRE-EEC-R-73-IT-W-15228-00-012-02	11/05/2021

1.2 Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali e paesaggistici

1.2.1 Inquadramento

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 8 aerogeneratori, tutti posizionati nella parte occidentale del territorio di Serracapriola (FG), in posizione intermedia tra il centro abitato di Serracapriola ed il confine regionale.

L'area interessata dall'impianto (d'ora in avanti richiamata come "*area d'intervento*"[1]) ha una forma di quadrilatero irregolare allungato, disposto con direzione nord – sud; ha superficie di circa 622 ettari ed è estesa per 4,83 km circa in direzione nord – sud e circa 1,67 km in direzione opposta (dati rilevati dalla lettura degli elaborati *GRE_EEC_D_25_IT_W_15228_00_076_02.pdf* e *GRE_EEC_D_25_IT_W_15228_00_077_01.pdf*).

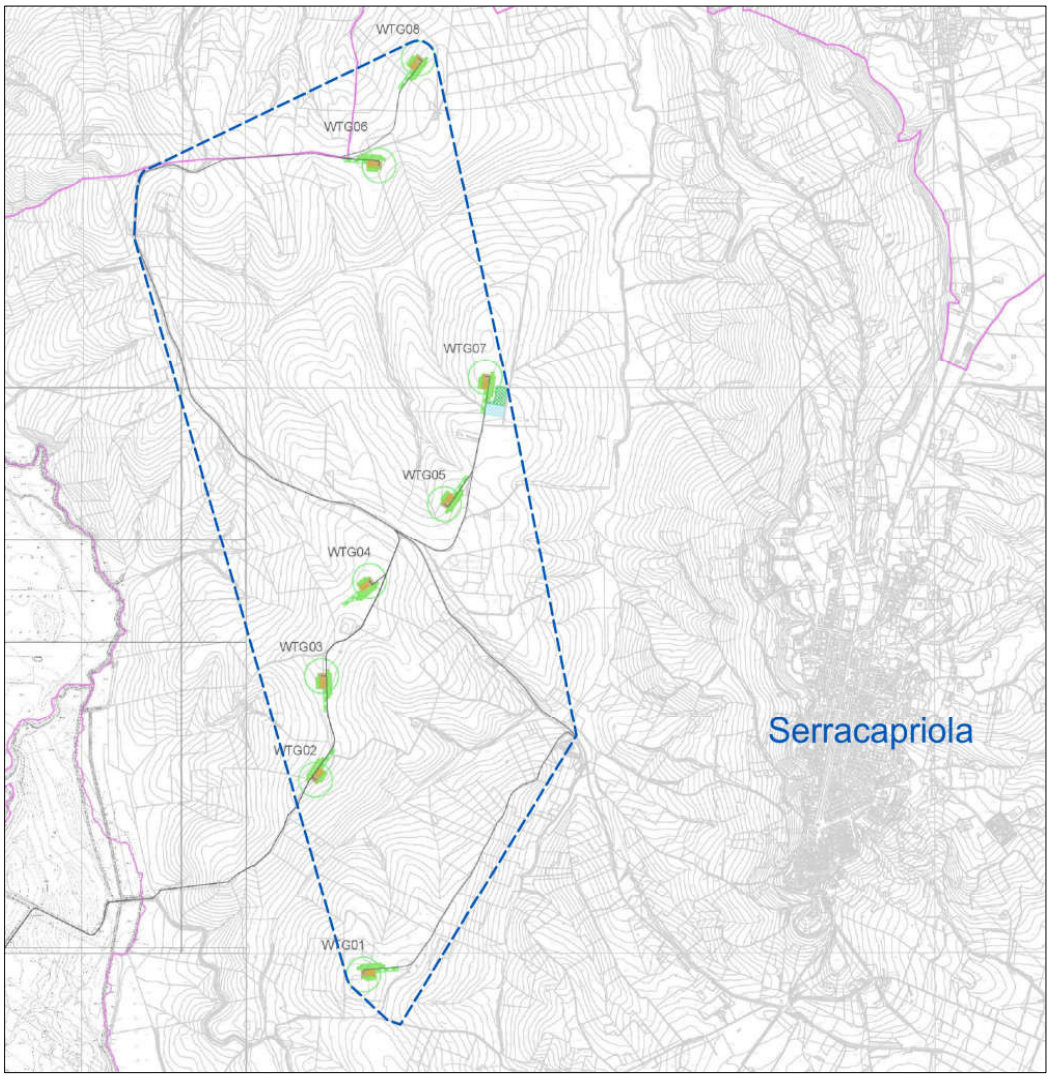
Le opere di connessione alla rete di trasmissione nazionale si sviluppano a sud-ovest dell'area di intervento sopra descritta, sino a raggiungere con un percorso di oltre 9,2 km la sottostazione utente in territorio di Rotello (CB) e quindi la stazione Terna già esistente in località Piano della Fontana (sempre in territorio di Rotello).

I centri abitati più prossimi all'area di intervento sono Serracapriola (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 2 km) e Chieuti (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 2,5 km); a distanza maggiore si trovano Marina di Chieuti (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 10 km), Ripalta (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 11,5 km), San Paolo di Civitate (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 12,1 km), Rotello (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 11,55 km), Ururi (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 8,75 km), San Martino in Pensilis (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 10 km) e Nuova Cliternia (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 8 km)[2].

L'altitudine delle area di intervento è compresa tra 85 e 186,5 metri slm.

1 L'area d'intervento dell'impianto eolico in corso di esame è definita con una poligonale chiusa che comprende tutti i WTG con le relative aree spazzate nonché i cavidotti di connessione tra i WTG e le strade di cantiere. Non si considera compreso nell'area di intervento il cavidotto di connessione alla rete elettrica nazionale.

2 Le distanze riportate sono misurate sulla Carta Tecnica Regionale.



La linea tratteggiata in blu rappresenta il perimetro dell'area di intervento, disegnato su uno stralcio dell'elaborato *GRE_EEC_D_25_IT_W_15228_00_076_02.pdf*; il suddetto perimetro comprende tutti gli aerogeneratori con le relative aree spazzate nonché i cavidotti interni dell'impianto.

1.2.2 Assetto geomorfologico ed idrologico

L'area di intervento è posizionata sui rilievi collinari che separano le valli del Fortore e del Saccione, in particolare ad ovest del crinale che separa i relativi bacini e nel versante orografico destro della vallata del Saccione. I suddetti rilievi (dei quali il più rilevante è il Cuppello Carbone, all'estremità meridionale dell'area, con vetta a 186,5 m s.l.m.) degradano dal crinale verso il fondovalle con pendenze anche significative (diverse ed estese le aree con pendenze superiori al 20%, almeno per la parte compresa nel territorio della Regione Puglia) e sono modellati da corsi d'acqua secondari quali il Canale Bivento (affluente del Saccione) ed il Canale Valente (affluente del Bivento).
I rilievi collinari modellati da un fitto reticolo di corsi d'acqua caratterizzano quasi per intero il contesto di esame degli impatti cumulativi[3], che include verso ovest una larga porzione di territorio molisano e, verso

3 Il contesto di esame per gli impatti cumulativi cui si fa riferimento nel presente documento è definito, sulla base della "*Definizione dei criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per impianti FER*" (approvata con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia 06/06/2014 n. 162, in attuazione delle disposizioni della D.G.R. 2122/2012), in termini di buffer pari a 50 volte lo sviluppo verticale degli aerogeneratori (11 km, considerata l'altezza degli aerogeneratori fissata in 220 m nell'elaborato *GRE_EEC_D_73_IT_W_15228_00_086_00.pdf*) tracciato a partire dalla linea perimetrale esterna.

est, un consistente tratto del basso corso del Fortore (per circa 20 Km dal confine regionale sino a Ripalta); presentano un differente assetto morfologico tutta l'area costiera (nel settore settentrionale del contesto) ed alcuni tratti della vallata del fortore, piuttosto ampi e pressoché pianeggianti.
L'idrologia superficiale è ricca ed articolata: il Fortore, come già accennato, attraversa con un esteso tratto il contesto per la valutazione degli impatti cumulativi da sud a nord, con la fitta sequenza di affluenti (tutti di breve lunghezza) del versante orografico sinistro; il settore ovest del contesto (oltre lo spartiacque costituito dal crinale sul quale sorge il centro abitato di Serracapriola) comprende gran parte del bacino del Saccione; tra i bacini del Fortore e del Saccione si inseriscono, nell'area a nord di Chieuti, alcuni ulteriori brevi corsi d'acqua che sfociano direttamente in Adriatico.

1.2.3 Assetto botanico-vegetazionale

L'area di intervento (come definita al paragrafo 1.2.1 del presente documento) è quasi completamente interessata da appezzamenti agricoli adibiti a seminativo, con sporadica presenza anche di oliveti e altre coltivazioni; sono presenti anche alcune zone con vegetazione spontanea costituita da formazioni di macchiose o arbustive cencentrate nelle aree più impervie (in particolare in prossimità dei corsi d'acqua) e meno adatte per l'agricoltura.

Nel contesto di riferimento per gli impatti cumulativi si conferma l'assetto sostanzialmente agricolo, con significative differenze tra la zona ricadente nella regione Puglia e quella appartenente invece al territorio della Regione Molise.
Nella parte compresa nei confini della Regione Puglia si registra la sostanziale prevalenza dei seminativi, pur non mancando altre colture ed aree anche estese con vegetazione naturale. L'oliveto, in particolare, costituisce la coltura prevalente nelle aree circostanti gli abitati di Serracapriola e Chieuti, nonché, nel settore sud-est del contesto, verso San Paolo di Civitate; vigneti ed altre colture restano sostanzialmente sporadici.
Oltre il confine regionale (il settore occidentale del contesto comprende territori dei comuni di Rotello, Ururi e San martino in Pensilis) si registra un mosaico agricolo più fitto ed una maggiore articolazione delle colture, tra le quali assume un carattere prevalente il vigneto (l'area rientra nelle zone di prosuzione dei principali vini molisani).
Le aree con vegetazione naturale sono relativamente frequenti, in particolare lungo il corso del Fortore e degli altri corsi d'acqua nonché nei tratti più impervi dei versanti collinari; lungo la costa, infine, va segnalata la significativa presenza della pineta costiera che si estende tra le foci del Fortore e del Saccione.

1.2.4 Aree protette e siti di rilevanza naturalistica

L'area d'intervento non è compresa in aree protette.

Nel contesto di riferimento per gli impatti cumulativi si segnala le presenza delle seguenti aree protette:

- nel territorio della Regione Puglia:
  - Parco Naturale Regionale del Medio Fortore (ad est dell'area di intervento ed a distanza di circa 7,85 km km dagli aerogeneratori più prossimi);
  - IT9110002 Area ZSC Valle del Fortore – Lago di Occhito (anche in questo caso ad est dell'area di intervento ed a distanza inferiore ad 4,22 km dall'aerogeneratore più prossimo);
  - IT9110015 Area ZSC Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore (a nord dell'area di intervento ed a distanza di circa 6,91 km dall'aerogeneratore più prossimo);
- nel territorio della Regione Molise:
  - IT7222217 Area ZSC Foce Saccione – Bonifica Ramitelli (a nord dell'area di intervento ed a distanza di circa 8,33 km dall'aerogeneratore più prossimo);
  - IT7222265 Area ZSC/ZPS Torrente Tona (a sud dell'area di intervento ed a distanza di circa 8,27 km dall'aerogeneratore più prossimo);
  - IT7222266 Area ZSC Boschi tra Fiume Saccione e Torrente Tona (a sud-ovest dell'area di intervento ed a distanza di circa 2,9 km dall'aerogeneratore più prossimo);

Con riferimento all'area ZSC *Valle del Fortore – Lago di Occhito* si rileva che l'aerogeneratore WTG01 è posizionato a circa 4,22 di distanza dal limite di tale area, WTG02 è invece posizionato a poco meno di 5 km mentre tutti gli altri aerogeneratori sono posizionati a distanza superiore a 5 Km.

Con riferimento all'area ZSC *Boschi tra Fiume Saccione e Torrente Tona* si rileva che l'aerogeneratore WTG01 è posizionato a circa 2,9 km di distanza dal limite di tale area, il WTG02 a circa 3,33 Km, il WTG03 a circa 3,74 Km, il WTG04 a circa 4,26 Km ed il WTG05 a circa 4,79 Km, mentre i restanti aerogeneratori sono posti a distanza superiore a 5 Km.

Il suddetto contesto comprende territori appartenenti ai comuni di Campomarino, Portocannone, San martino in Pensilis, Ururi, Rotello, Santa Croce di Magliano (tutti appartenenti alla provincia di Campobasso) nonché dei comuni di Chieuti, Serracapriola, Lesina, San Paolo di Civitate e Torremaggiore (in provincia di Foggia).

1.2.5 L'insediamento umano

Il sito nel quale si intende installare l'impianto eolico in progetto è compreso in un territorio nel quale la presenza umana è radicata nel tempo, a partire dall'età preistorica, nonché attestata sia da diverse evidenze archeologiche sia da una rete di percorsi stradali piuttosto articolata e di origine antica[4].
Nell'area di intervento (come definita al paragrafo 1.2.1 del presente documento) è segnalato dai proponenti il solo sito n. 16 (Località Masseria Finizio, posizionato circa 480 m a nord-ovest dell'aerogeneratore WTG05), riportato come "area di frammenti di età romana" senza ulteriori informazioni.
All'esterno dell'area di intervento ma nelle zone ad essa contermini (nell'ambito di 1 km dal perimetro della suddetta area) sono segnalati alcuni ulteriori siti noti, in particolare:

- n. 5 Località Montesecco (circa 1,3 Km ad ovest dell'aerogeneratore WTG06); area di frammenti riconducibili ad un periodo esteso dal neolitico antico all'età medievale;
- n. 6 Località Piano Navuccio (circa 860 m ad est dell'aerogeneratore WTG07); area con evidenze di frequentazione dall'età preistorica all'età storica;
- n. 8 località Tre Ponti (695 m a sud-ovest dell'aerogeneratore WTG02); età neolitica (senza ulteriori specificazioni);
- n. 9 località Ferrantoni (circa 1,1 Km ad est dell'aerogeneratore WTG01); area di frammenti fittili di età neolitica;
- n. 17 località Masseria Cacchione (circa 1,1 Km a sud-sudest dell'aerogeneratore WTG01); area di frammenti fittili di età romana.

L'area di intervento è attraversata, da nord-ovest a sud-est, dal regio tratturo Aquila – Foggia, che costituisce un esempio di tracciato viario di antica origine con continuità d'uso sino all'età contemporanea (ancora oggi è ripercorso, nell'area in esame, dalla S.P. 45 e dalla S.S. 16 ter); in prossimità dell'angolo nord-ovest della stessa area si innesta nel tratturo Aquila – Foggia il tratturo Centurelle – Montesecco, mentre all'estremità meridionale dell'area (presso l'aerogeneratore WTG01) è presente il tratturo Ururi – Serracapriola.

Nel contesto per la valutazione degli impatti cumulativi va segnalata (a sud-ovest dell'area di intervento ed a distanza minima di circa 8,4 Km dal più vicinoaerogeneratore) l'area archeolgica di Tiati – Teanum Apulum (antico centro di origine sannitica), nella quale è stato recentemente individuato e solo parzialmente indagato, dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia, l'anfiteatro romano (di età imperiale, presumibilmente realizzato tra il I ed il II secolo d.C.)[5].

Gli attuali centri abitati presenti nel contesto per la valutazione degli impatti cumulativi, pochi e distanziati, hanno tutti origine medievale (Serracapriola, Chieuti, San Martino in Pensilis, Ururi), con la sola esclusione di Nuova Cliternia che è invece una fondazione del XX secolo.).

In tutto il contesto, infine, sono presenti insediamenti rurali sparsi, individuati (per la parte di contesto compresa nella regione Puglia) quali UCP *Siti storico-culturali* ed *Aree a rischio archeologico* dal vigente PPTR e riferibili in prevalenza al periodo compreso tra il XIX secolo ed i primi decenni del successivo.

1.2.6 Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nell'area interessata dall'intervento in esame

Si riportano di seguito i provvedimenti di tutela paesaggistica che interessano l'area d'intervento (come definita al al paragrafo 1.2.1 del presente documento) nonché le opere poste all'esterno della suddetta area di intervento (per la quali si rimanda allo stesso paragrafo 1.2.1); per queste ultime, in particolare, si fa riferimento alla sola parte ricadente nel territorio della Regione Puglia.

La suddetta porzione di territorio, in relazione alle previsioni del vigente piano paesaggistico regionale (PPTR), ricade nella figura territoriale 2.1 *La bassa valle del Fortore e il Sistema Dunale* dell'ambito paesaggistico 2 *Monti Dauni*.

Si riscontra, inoltre, la presenza dei seguenti provvedimenti di tutela:

1 – Beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 136 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004 o della normativa previgente: nessuno;

2 – Beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004:

a - art. 142 c. 1 lettera "c" (fiumi, torrenti ed acque pubbliche):
  I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
    - Vallone del Bivento (il corso d'acqua è attraversato dal cavidotto interno);
  II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento: nessun ulteriore elemento;

b - art. 142 c. 1 lettera "g" (foreste, boschi e macchie):

4 Si veda, nel merito, l'elaborato *GRE_EEC_R_26_IT_W_15228_00_028_00.pdf*, paragrafo 5 e relativi sotto-paragrafi.
5 Una breve nota esplicativa delle indagini archeologiche, eseguite nel 2020, è riportata nella pagina web della Soprintendenza ABAP BAT-FG (https://www.sabapfoggia.beniculturali.it/index.php?it/238/anfiteatro-san-paolo-di-civitate).

I. direttamente interessati dagli interventi in progetto: nessun elemento;
II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento: area boscata presso Masseria D'Adamo;

3 – Ulteriori contesti paesaggistici definiti, ai sensi dell'art. 143 c. 1 lettera "e" del *Codice*, dal vigente PPTR:

a - componenti idrologiche: nessun elemento;
I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
- Aree soggette a vincolo idrogeologico (art. 42 c. 3 N.T.A. PPTR): ricadono in tale UCP alcuni tratti dei cavidotti di connessione degli aerogeneratori;

II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento:
- Aree soggette a vincolo idrogeologico (art. 42 c. 3 N.T.A. PPTR);

b - componenti geomorfologiche:
I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
- Versanti (art. 50 c. 1 N.T.A. PPTR): ricadono in tale UCP alcuni tratti dei cavidotti di connessione degli aerogeneratori;

II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento:
- Versanti (art. 50 c. 1 N.T.A. PPTR);

c - componenti botanico-vegetazionali:
I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
- Aree di rispetto dei boschi (art. 59 c. 4 N.T.A. PPTR): nell'area di rispetto del bosco presso Masseria D'Adamo ricade sia un tratto di strada esistente da adeguare per le esigenze dell'impianto sia il cavidotto interrato lungo il suddetto tratto stradale;

II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento:
- Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR);

d - componenti delle aree protette e siti naturalistici: nessun elemento;

e - componenti culturali e insediative:
I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
- testimonianze della stratificazione insediativa – aree appartenenti alla rete dei tratturi (art. 76 c. 2 lettera "b" N.T.A. PPTR):
  – Regio Tratturo Aquila – Foggia (intersecato e percorso dai cavidotti di connessione degli aerogeneratori; ricadono inoltre nell'area di pertinenza del tratturo anche alcuni tratti di strade esistenti da adeguare per le eisgenze dell'impianto);
  – Regio Tratturo Centurelle – Montesecco (intersecato dai cavidotti di connessione degli aerogeneratori);
  – Regio Tratturo Ururi – Serracapriola (ricade nell'area di pertinenza del tratturo un tratto di strada esistente da adeguare per le esigenze dell'impianto);
- aree di rispetto delle componenti culturali e insediative – siti storico-culturali (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR): area di rispetto di Masseria Ferrara (ricadono in tale area sia un tratto di strada esistente da adeguare per le esigenze dell'impianto sia il cavidotto interrato che percorre il suddetto tratto stradale);
- aree di rispetto delle componenti culturali e insediative – rete dei tratturi (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR): attraversata in più punti dal tracciato dei cavidotti di connessione degli aerogeneratori nonché da alcuni tratti di strade esistenti da adeguare per le esigenze dell'impianto;

II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento:
- testimonianze della stratificazione insediativa – Siti storico-culturali (art. 76 c. 2 lettera "a" N.T.A. PPTR): Masseria Valente e Masseria Ferrara;
- aree di rispetto delle componenti culturali e insediative – siti storico-culturali (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR): area di rispetto di Masseria Valente;

f - componenti dei valori percettivi:
I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
- strade a valenza paesaggistica (art. 85 c. 1 N.T.A. PPTR): S.P.45 (percorsa dai cavidotti di connessione degli aerogeneratori);

II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento: nessun ulteriore elemento.

Il **cavidotto di connessione alla rete elettrica nazionale** attraversa, nella porzione del suo percorso compresa nel territorio della Regione Puglia:

1 – Beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 136 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004 o della normativa previgente: nessuno;

2 – Beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004:
a - art. 142 c. 1 lettera "c" (fiumi, torrenti ed acque pubbliche): Vallone del Cornicione;

3 – Ulteriori contesti paesaggistici definiti, ai sensi dell'art. 143 c. 1 lettera "e" del *Codice*, dal vigente PPTR:

a - componenti geomorfologiche: versanti (art. 50 c. 1 N.T.A. PPTR);
b - componenti dei valori percettivi: strade a valenza paesaggistica (art. 85 c. 1 N.T.A. PPTR).

1.2.7 Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nel contesto di esame per gli impatti cumulativi

Nel contesto di esame per gli impatti cumulativi[6], con esplicito riferimento alla sola parte ricadente nel territorio della Regione Puglia, si registra la presenza dei provvedimenti di tutela paesaggistica di seguito specificata:

Beni paesaggistici artt. 136 e 142 *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*:	
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art. 136)	PAE0020 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera dei laghi di Lasina e Varano del Comune di Chieuti (G.R. n. 7495 del 13/10/1980) PAE0035 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona del Comune di Serracapriola (D.M. 16/09/1975) Chieuti (G.R. n. 7495 del 13/10/1980) PAE0097 – Integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico del tratto di costa compreso tra la foce Varano e il confine con il Molise sita nei Comuni di Ischitella, Cagnano Varano, Carpino, Sannicandro Garganico, Lesina, Serracapriola e Chieuti (D.M. 01/08/1985)
territori costieri (art. 142 c. 1 lettera "a")	presenti (al margine settentrionale del contesto)
territori contermini ai laghi (art. 142 c. 1 lettera "b")	non presenti
fiumi, torrenti ed acque pubbliche (art. 142 c. 1 lettera "c")	Torrente Saccione Vallone Zombarone Vallone Castagna Vallone Capo d'Acqua Vallone del Bivento Vallone Santa Maria dell'Ischia Fiume Fortore Vallone dell'Eremita Vallone Pisciarello Vallone Chiagna Mamma Vallone del Cornicione Vallone della Morgia Vallone di Sant'Andrea Fiume Staina Torrente La Tona Vallone del Frassino
montagne oltre 1.600 m s.l.m. (art. 142 c. 1 lettera "d")	non presenti
ghiacciai e circhi glaciali (art. 142 c. 1 lettera "e")	non presenti
parchi e riserve nazionali e regionali (art. 142 c. 1 lettera "f")	Parco Naturale Regionale Medio Fortore
foreste, boschi e macchie (art. 142 c. 1 lettera "g")	sono presenti numerose aree tutelate distribuite in prevalenza lungo il corso del Fortore, nell'area a nord di Chieuti tra il confine regionale ed il corso del Fortore nonché lungo la costa.
aree assegnate alle università agrarie e zone gravate da usi civici (art. 142 c. 1 lettera "h")	sono presenti diverse aree tutelate, concentrate in particolare a nord di Chieuti nonché nel settore sud-est del contesto lungo il corso del Fortore.
zone umide (art. 142 c. 1 lettera "i")	non presenti
vulcani (art. 142 c. 1 lettera "l")	non presenti
aree di interesse archeologico (art. 142 c. 1 lettera "m")	Tiati (ARC0454) Tiati (ARC0455) San Paolo di Civitate (ARC0456) Tiati – Teanum Apulum (ARC0457) Tiati (ARC0458)
Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143 c. lettera "e" *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*; PPTR Puglia)	

6 Per la definizione del contesto di esame per gli impatti cumulativi si rimanda nell'elaborato *A06_ALPHA_6.pdf* (paragrafo 3).

Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R. (art. 42 c. 1 N.T.A. PPTR)	Canale Morgetta Canale presso la Bufalara Canale Baraccone Canale San Leonardo Canale Divisore Vallone presso Masseria Chiesa di Maresca Canale Capo d'Acqua Canale Zomparone Vallone del Grottone Vallone della Forca Vallone Castagna Canale dell'Eremita Canale Rapulla il Canalone Canale Maddalena Canale presso C. D'Adamo V. Carapelle Canale dell'Avena V. Pezza Amendola Fosso Mangiocco
Sorgenti (art. 42 c. 2 N.T.A. PPTR)	presenti (15 elementi distribuiti nell'intera porzione pugliese del contesto, con esclusione della zona più prossima alla costa.
Aree soggette a vincolo idrogeologico (art. 42 c. 3 N.T.A. PPTR)	sono presenti diverse ed estese aree soggette a vincolo idrogeologico
Versanti (art. 50 c. 1 N.T.A. PPTR)	Presenti e distribuiti in gran parte del contesto
Lame e gravine (art. 50 c. 2 N.T.A. PPTR)	non presenti
Doline (art. 50 c. 3 N.T.A. PPTR)	non presenti
Grotte (art. 50 c. 4 N.T.A. PPTR)	non presenti
Geositi (art. 50 c. 5 N.T.A. PPTR)	Presenti due formazioni di calanchi , la prima circa 2.5 km a sud-est di Serracapriola e la seconda nei pressi del ponte sul Fortore della S.S. 16 ter
Inghiottitoi (art. 50 c. 6 N.T.A. PPTR)	non presenti
Cordoni dunari (art. 50 c. 7 N.T.A. PPTR)	Presenti, lungo la linea di costa
Aree umide (art. 59 c. 1 N.T.A. PPTR)	Presenti numerose aree distribuite nell'intero contesto
Prati e pascoli naturali (art. 59 c. 2 N.T.A. PPTR)	Sono presenti aree sporadiche, nei settori orientale e meridionale del contesto
Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR)	Sono presenti numerose aree tutelate, distribuite in tutto il contesto e concentrate in particolare nell'area costiera e lungo i corsi d'acqua
Aree di rispetto dei boschi (art. 59 c. 4 N.T.A. PPTR)	Sono presenti diverse aree, correlate alle aree boscate precedentemente segnalate
Siti di rilevanza naturalistica (art. 68 c. 2 N.T.A. PPTR)	IT9110002 Area ZSC Valle del Fortore – Lago di Occhito IT9110015 Area ZSC Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore
Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (art. 68 c. 3 N.T.A. PPTR)	Area di rispetto del Parco Naturale Medio Fortore
Città consolidata (art. 76 c. 1 N.T.A. PPTR)	Chieuti Serracapriola
Testimonianze della stratificazione insediativa – Siti storico-culturali (art. 76 c. 2 lettera “a” N.T.A. PPTR)	Sono presenti numerosi elementi tutelati, distribuiti nell'intero contesto, costituiti in prevalenza da insediamenti rurali (masserie)
Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree appartenenti alla rete dei tratturi (art. 76 c. 2 lettera “b” N.T.A. PPTR)	Regio Braccio Nunziatella Stignano Regio Tratturo Aquila Foggia Regio Tratturo Centurelle Montesecco Regio Tratturo Ururi Serracapriola
Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree a rischio archeologico (art. 76 c. 2 lettera “c” N.T.A. PPTR)	Non presenti
Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR)	sono presenti numerose aree tutelate, distribuite nell'intero contesto in connessione con gli elementi della stratificazione insediativa (BP zone di interesse archeologico, UCP siti storico-culturali e tratturi) precedentemente richiamati
Paesaggi rurali (art. 76 c. 4 N.T.A. PPTR)	non presenti
Strade a valenza paesaggistica (art. 85 c. 1 N.T.A. PPTR)	Sono censite nel presente UCP diverse strade distribuite nell'intero contesto
Strade panoramiche (art. 85 c. 2 N.T.A. PPTR)	Sono censite nel presente UCP alcune strade distribuite nell'intero contesto
Luoghi panoramici (art. 85 c.3 N.T.A. PPTR)	non presenti
Coni visuali (art. 85 c. 4 N.T.A. PPTR)	Cono visuale del luogo panoramico Castello di Dragonara (al margine meridionale del contesto)

Nota: l'analisi della presenza di beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici appena riportata è stata condotta consultando direttamente gli strati informativi del PPTR disponibili sul portale cartografico regionale.

In relazione agli ambiti paesaggistici ed alle figure territoriali definite dal vigente piano paesaggistico regionale (PPTR) il contesto sopra richiamato, per la parte che ricade nei confini del territorio della regione Puglia, è compreso pressoché interamente nell'ambito paesaggistico 2 *Monti Dauni* ed in particolare nella figura paesaggistica 2.1 *La bassa valle del Fortore e il Sistema Dunale* dell'ambito paesaggistico 2 – *Monti Dauni*, appartenente all'ambito paesaggistico 2 *Monti Dauni*. Alcune porzioni marginali sui limiti orientali del contesto ricadono, invece, nella figura paesaggistica 1.1 *Sistema ad anfiteatro dei laghi di Lesina e Varano* dell'ambito paesaggistico 1 – *Gargano* nonché nella figura paesaggistica 3.2 *Il mosaico di San Severo* dell'ambito paesaggistico 3 – *Tavoliere*.

1.3 Descrizione dell'intervento

1.3.1 Caratteristiche generali

Il progetto in esame riguarda la realizzazione di un impianto eolico denominato “Serracapriola”, localizzato nella Regione Puglia, nel territorio comunale di Serracapriola (FG), con opere di connessione alla rete di trasmissione nazionale (RTN) in alta tensione nella Regione Molise, nel Comune di Rotello (CB).

L’impianto è composto da 8 aerogeneratori che ricadono tutti nel territorio comunale di Serracapriola, in un’area ubicata ad ovest dell’abitato. Nel territorio comunale di Rotello è prevista la realizzazione di una Sottostazione Elettrica Utente di Trasformazione, per permettere la connessione al nodo della RTN rappresentato da un ampliamento di una Stazione Elettrica (SE) della RTN a 380/150 kV.

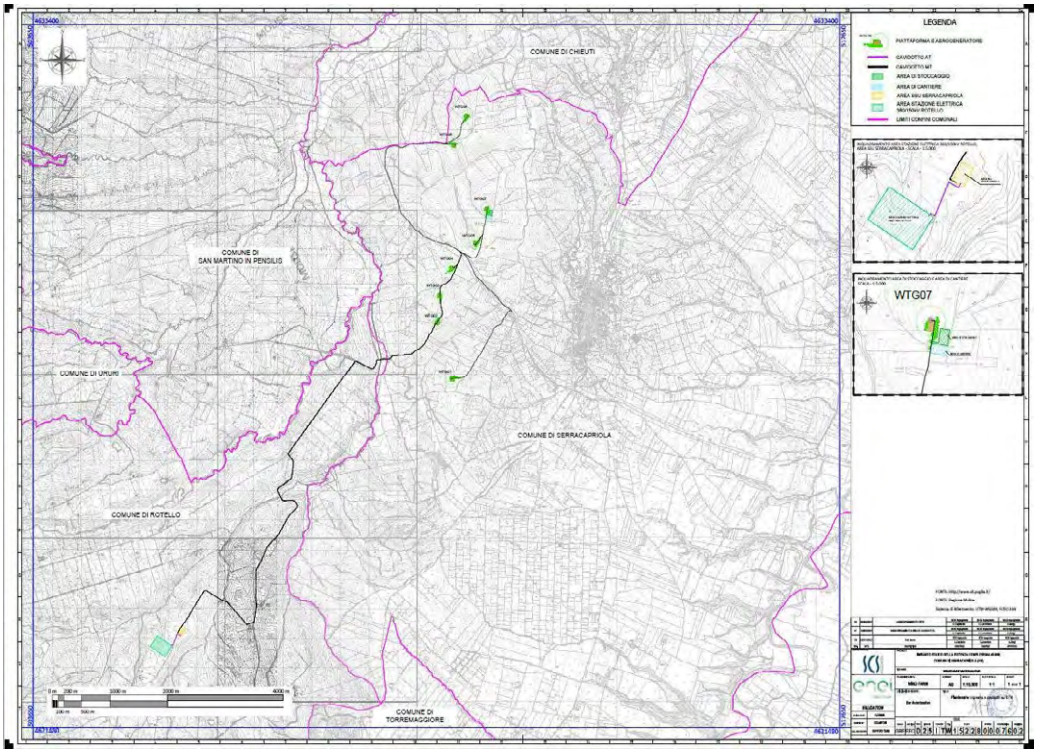
Si evidenzia che l’intervento ricade parzialmente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000), per una sola porzione di tracciato del cavidotto interrato di collegamento alla Sottostazione Utente AT/MT. Il Proponente ha effettuato una Valutazione di Incidenza Ambientale, riportata nell’elaborato “Screening valutazione di incidenza” (file *“GRE-EEC-R-26-IT-W-15228-00-105-02.pdf”*).

Sono parte integrante del progetto le opere connesse alla realizzazione ed esercizio dello stesso, ossia:

a) gli 8 aerogeneratori di potenza 6MW ciascuno;
b) le fondazioni delle torri degli 8 aerogeneratori (alte 135m dal piano di campagna) e le piazzole antistanti necessarie alla costruzione ed esercizio degli aerogeneratori;
c) la stazione elettrica di utenza, di ricezione e trasformazione energia dagli aerogeneratori;
d) la viabilità interna di collegamento di ciascun sito degli aerogeneratori interno all’area dell’impianto - costituita da una serie di strade (piste) e di piazzole necessarie al raggiungimento di tutti gli aerogeneratori per le attività di cantiere e di esercizio e manutenzione - e la viabilità di accesso all’impianto, di collegamento con la viabilità principale;
e) i cavidotti AT e MT per la distribuzione dell’energia.

Più in particolare, le opere ed infrastrutture necessarie al collegamento alla RTN e necessarie per l’esercizio dell’impianto eolico in questione sono:

- l’elettrodotto interrato MT 30kV di interconnessione tra gli aerogeneratori del parco eolico, avente lunghezza complessiva di circa 20Km
- la costruzione di una nuova sottostazione elettrica utente (SSU) di consegna 30/150kV da realizzarsi nel comune di Rotello (CB). Nella SSU andranno a convergere tutti cavi di potenza provenienti dal parco eolico e sarà operata la trasformazione di tensione (di esercizio) da 30kV a 150kV (tensione di consegna alla RTN dell’energia prodotta dal parco eolico);
- l’elettrodotto interrato AT 150kV per la connessione tra lo stallo di uscita della SSU e l’ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN a 380/150kV;
- le opere di collegamento in antenna alla SE RTN di Rotello (nuovo stallo a 150kV, condiviso con altri produttori di energia).



Inquadramento dell'intervento – impianti e cavidotti – su CTR
(file *"GRE_EEC_D_25_IT_W_15228_00_076_02.pdf"*)

Il Proponente ha fatto richiesta di connessione alla RTN, come risultante dal documento "Preventivo di connessione" (file *"GRE_EEC_D_24_IT_W_15228_00_097_02.pdf"*), con Codice Pratica 202001617, sviluppando il progetto di connessione secondo la soluzione tecnica minima generale (STMG) indicata da TERNA (gestore della RTN): stazione utente collegata in antenna a 150kV con la sezione 150kV della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150kV di Rotello, previo ampliamento della stessa (con tempo previsto circa 20 mesi).

La producibilità attesa dell'impianto è pari ad una produzione annua di circa 110,93GWh di energia elettrica, da immettere nella Rete di Trasmissione Nazionale, come esposto nel documento "Valutazione risorsa eolica e analisi di producibilità" (file *"GRE_EEC_R_11_IT_W_15228_00_013_01.pdf"*) che contiene il dettaglio del calcolo e della stima effettuata dal Proponente.

1.3.2 Descrizione degli impianti

La "Relazione tecnica generale" (file *"GRE_EEC_R_73_IT_W_15228_00_030_03.pdf"*) descrive come è costituito l'intervento nella sua completezza (impianto eolico ed opere per la connessione alla RTN), esponendo le caratteristiche principali degli impianti.

Il progetto, oltre agli 8 aerogeneratori (WTG) - le cui coordinate sono riportate nella tabella alla pagina seguente - prevede anche la realizzazione di una linea interrata di collegamento alla sottostazione MT-AT da realizzare, oltre a tutti gli altri interventi connessi alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto eolico (adeguamenti della viabilità interna all'impianto eolico e realizzazione di nuova viabilità di cantiere e di esercizio/servizio, piazzole di montaggio e di esercizio, ecc.).

Le strutture e gli impianti principali sono i seguenti:

- n. 8 aerogeneratori ognuno di potenza a 6MW, con trasformatori interni multitensione in uscita a 33kV/50 HZ;
- n. 8 fondazioni degli aerogeneratori, di tipo diretta su plinto o indiretta con plinto su pali trivellati;
- strade e piazzole per la viabilità di accesso e di servizio;
- cavidotto interrato interno MT 33kV, che collega gli aerogeneratori in 3 gruppi ed i gruppi alla cabina di smistamento sita all'interno della stazione di utenza, per una lunghezza complessiva di circa 20Km;
- n. 1 stazione di utenza MT/AT (SSU), distante circa 230m dalla Stazione Elettrica RTN di TERNA nel territorio comunale di Rotello (CB), in contrada Cantalupo;

- cavidotto interrato AT a 150kV, per connessione della sottostazione utente MT/AT alla Stazione Elettrica AT di TERNA (collegata alla RTN), per una lunghezza complessiva di circa 540m;
- opere elettromeccaniche di ampliamento della SE AT TERNA di Rotello.

SISTEMA DI RIFERIMENTO UTM WGS 84 - FUSO 33N			RIFERIMENTI CATASTALI		
WTG	EST [m]	NORD [m]	COMUNE	FG	P.LLA
1	510904	4627367	SERRACAPRIOLA	22	56/251
2	510662	4628319	SERRACAPRIOLA	22	35
3	510693	4628832	SERRACAPRIOLA	22	32/322
4	510934	4629296	SERRACAPRIOLA	14	26
5	511310	4629677	SERRACAPRIOLA	15	84
6	510982	4631344	SERRACAPRIOLA	15	48
7	511515	4630298	SERRACAPRIOLA	15	17
8	511179	4631868	SERRACAPRIOLA	15	120

1.3.3 Aerogeneratori

Il generatore previsto è del tipo a tre eliche, ad asse orizzontale e con generatore elettrico asincrono trifase, con potenza nominale di 6MW, 170m di diametro e 135m di altezza al mozzo, con un'area spazzata di 22.298m^2, come individuato nell'elaborato grafico "Schema Aerogeneratore Tipo" (file *"GRE_EEC_D_73_IT_W_15228_00_086_00.pdf"*). Nella "Relazione tecnica generale" l'aerogeneratore è individuato nelle sue caratteristiche tecniche, non con un modello preciso; tuttavia i dati tecnici dell'aerogeneratore riportati nella suddetta "Relazione tecnica generale"[7] coincidono con quelli indicati nel documento "Valutazione risorsa eolica e analisi di producibilità", in cui si afferma che *«Gli aerogeneratori che verranno installati nel nuovo impianto di Serracapriola saranno selezionati sulla base delle più innovative tecnologie disponibili sul mercato. La potenza nominale delle turbine previste sarà pari a massimo 6,0 MW. Il tipo e la taglia esatta dell'aerogeneratore saranno comunque individuati in fase di acquisto della macchina e verranno descritti in dettaglio in fase di progettazione esecutiva.»* e *«Ai soli fini della valutazione della producibilità, è stato considerato un aerogeneratore tipo Siemens Gamesa SG 6.0 – 170»*[8]. Nella "Relazione gittata massima" (file *"GRE_EEC_R_73_IT_W_15228_00_014_00.pdf"*) si dichiara che *«Il tipo e la taglia esatta dell'aerogeneratore saranno comunque individuati in fase di acquisto della macchina e verranno descritti in dettaglio in fase di progettazione esecutiva. Ai soli fini della valutazione della gittata massima, è stato considerato un aerogeneratore tipo Siemens Gamesa SG 6.0 – 170.»*[9]. Anche nella "Relazione impatto acustico" (file *"GRE_EEC_R_26_IT_W_15228_00_016_01.pdf"*) viene affermato *«aerogeneratore SIEMENS GAMESA SG6.0-170/6MW, utilizzato come aerogeneratore di riferimento ai soli fini della determinazione dei livelli del rumore per l'impianto eolico in oggetto»*[10]. Si può, quindi, nonostante le cautele del Proponente a dichiarare il tipo esatto di aerogeneratore da realizzare, desumere che l'aerogeneratore che sarà installato nell'impianto in esame sia il Siemens Gamesa SG 6.0 – 170.

Si rappresenta che dalle caratteristiche dell'aerogeneratore dipendono il dimensionamento delle fondazioni degli aerogeneratori, le valutazioni di sicurezza, di inquadramento territoriale e lo studio degli impatti

7 "Relazione tecnica generale" (file *"GRE_EEC_R_73_IT_W_15228_00_030_03.pdf"*), pagine 16, 18, 19-22.

8 "Valutazione risorsa eolica e analisi di producibilità" (file *"GRE_EEC_R_11_IT_W_15228_00_013_01.pdf"*), pagina 9.

9 "Relazione gittata massima" (file *"GRE_EEC_R_73_IT_W_15228_00_014_00.pdf"*), pagina 3.

10 "Relazione impatto acustico" (file *"GRE_EEC_R_26_IT_W_15228_00_016_01.pdf"*), pagina 3.

ambientali e cumulativi (ad esempio, la valutazione dell'impatto acustico, della gittata, delle distanze reciproche o delle distanze da ricettori e strade). Si ritiene necessario ribadire che:

i. il progetto deve determinare chiaramente ed univocamente l'aerogeneratore da realizzare;
ii. l'aerogeneratore realizzato deve essere quello individuato nel progetto in valutazione (Siemens Gamesa SG 6.0 – 170);
iii. l'aerogeneratore non è sostituibile né durante la fase istruttoria/autorizzativa, né progettuale (progetto esecutivo), né realizzativa, a meno che il Proponente non proponga una soluzione equivalente o migliorativa, che abbia le stesse o migliori caratteristiche elettriche di quello del progetto in esame riguardo tutti gli aspetti della sicurezza e del rispetto delle distanze di sicurezza (ad esempio, gittata massima), rispettando le dimensioni stabilite nel progetto (definitivo) in esame. Detta soluzione equivalente o migliorativa dovrà essere opportunamente valutata come modifica a quanto asserito nel presente parere.

Ciò premesso, gli aerogeneratori sono così costituiti:

- opere di fondazione, che il Proponente ha previsto in due tipologie (normale – diretta e profonda – con pali trivellati) con un plinto di base tronco-conico sormontato da un elemento cilindrico e, nel caso della tipologia profonda, con 30 pali di lunghezza 38m; al riguardo, il Proponente dichiara che «*Le caratteristiche geometriche delle due tipologie di fondazione descritte nel presente elaborato dovranno confermarsi mediante dimensionamento di dettaglio in fase di progettazione esecutiva, con i carichi di dettaglio sitospecifici forniti dal produttore delle turbine eoliche e a valle di indagini di dettaglio da eseguire sulle singole posizioni. Per questo motivo, la soluzione di fondazione potrà prevedere, in relazione ai carichi ed al terreno, l'utilizzo di una fondazione diretta o su pali trivellati.»* e *«In fase di progetto esecutivo dovrà verificarsi la necessità/opportunità di eseguire opere di drenaggio sul paramento dell'opera di fondazione in calcestruzzo degli aerogeneratori, per la captazione e l'evacuazione delle acque provenienti dai terreni.»* [11].
- torre, composta da un cilindro tubolare rastremato in acciaio di altezza 135m, formato da più sezioni montate in sito. All'interno della torre è previsto un ascensore interno e accesso diretto al sistema di imbardata e alla navicella. Ogni torre è dotata di impianto di messa a terra e di apposita piazzola di servizio di circa 3.600m^2 (dimensioni circa 73x49m), dotata di area di servizio di dimensioni 14x115m e di strada di servizio larga circa 12m, che la congiunge alle strade di servizio e/o viabilità esterna di accesso, per l'effettuazione dei controlli e manutenzioni periodiche[12]. Al termine della fase di cantiere, nelle piazzole verranno rinaturalizzate le aree non più occorrenti per la costruzione delle opere, mentre a fine vita utile dell'impianto tutte le aree (sopra e sotto il terreno) saranno rinaturalizzate in analogia a quanto previsto per la fine fase di cantiere.
- navicella, costituita da un involucro in vetroresina, che contiene tutte le apparecchiature necessarie al funzionamento elettrico e meccanico dell'aerogeneratore. L'energia prodotta sarà portata ad un trasformatore elettrico, posizionato sempre nella navicella, porterà il valore della tensione da 690V (tensione di uscita dal generatore) a 33kV (tensione di uscita dal trasformatore). I cavi in uscita dal trasformatore, passando all'interno del cavedio ricavato nella torre, arriveranno al quadro MT di smistamento posto alla base della torre e indi proseguiranno verso la SSE elettrica utente 33kV/150kV;
- eliche o pale realizzate in fibra di vetro, impregnate con resine epossidiche, rinforzate con fibra di carbonio, in un sistema a tre eliche calettate controvento attorno ad un mozzo, a sua volta fissato all'albero della turbina. Il diametro del sistema mozzo-eliche è previsto di 170m, in funzione della scelta finale del tipo di macchina. Quando il vento supera i 25m/s, l'aerogeneratore viene posto fuori servizio perché una velocità di vento superiore potrebbe sottoporre i componenti a una eccessiva sollecitazione.

Si evidenzia che, per quanto riguarda le fondazioni degli aerogeneratori, il Proponente non ha indicato il software utilizzato per nella modellazione FEM e nell'analisi di progetto, né ne ha riportato il certificato di rispondenza dello stesso alle N.T.C. Il par. 10.2 "Analisi e verifiche svolte con l'ausilio di codici di calcolo" delle N.T.C. 2018 prescrive che *«Qualora l'analisi strutturale e le relative verifiche siano condotte con l'ausilio di codici di calcolo automatico, il progettista, dovrà controllare l'affidabilità dei codici utilizzati e verificare l'attendibilità dei risultati ottenuti. Il progettista dovrà quindi esaminare preliminarmente la documentazione a corredo del software per valutarne l'affidabilità e soprattutto l'idoneità al caso specifico. In tal senso la documentazione, che sarà fornita dal produttore o dal distributore del software, dovrà contenere una esauriente descrizione delle basi teoriche e degli algoritmi impiegati, l'individuazione dei campi d'impiego, nonché casi prova interamente risolti e commentati, per i quali dovranno essere forniti i file di input necessari a riprodurre l'elaborazione.»*. Per quanto sopra, si chiede che il Proponente indichi il software utilizzato per la modellizzazione, il calcolo e le analisi, allegandone attestazione/certificazione di rispondenza alle N.T.C. vigenti (2018) ed alla Circolare esplicativa (2019).

11 "Relazione descrittiva" (file *"GRE_EEC_R_73_IT_W_15228_00_031_03.pdf"*), pagine 41 e 42; "Relazione tecnica generale" (file *"GRE_EEC_R_73_IT_W_15228_00_030_03.pdf"*), pagine 39 e 40; "Calcoli preliminari Fondazioni Aerogeneratori" (file *"GRE_EEC_R_25_IT_W_15228_00_040_02.pdf"*), pagina 35.

12 Relazione tecnica generale" (file *"GRE_EEC_R_73_IT_W_15228_00_030_03.pdf"*), pagine 37-39 ed elaborato grafico "Schema tipo delle aree di impianto torri" (file *"GRE_EEC_D_25_IT_W_15228_00_083_01.pdf"*).

Riguardo la protezione dalla fulminazione del sistema navicella-rotore-torre tubolare, la scheda tecnica dell'aerogeneratore Siemens Gamesa SG 6.0 -170 indica che il livello di protezione è il I, secondo la norma IEC 61400-24.

1.3.4 Sistema di produzione, trasformazione e trasporto dell'energia elettrica prodotta

Tra la produzione e l'immissione in rete dell'energia, cioè tra gli aerogeneratori e la RTN, sono previste una serie di infrastrutture elettriche necessarie al trasporto, smistamento, trasformazione, misura e consegna dell'energia. L'energia elettrica prodotta da ciascuna torre verrà convogliata al punto di consegna, attraverso le linee MT realizzate con cavi interrati. Questa energia, prodotta in loco, verrà poi conferita tutta alla RTN che la utilizzerà smistandola sul territorio nazionale.

Il progetto delle opere di connessione alla RTN[13] è costituito dalla parte "Rete" e dalla parte "Utente". La prima parte comprende l''impianto di connessione della RTN che occorre realizzare al fine di consentire l'immissione in rete dell'energia elettrica prodotta dal parco eolico.

Nello specifico, la parte "Rete" del progetto delle opere di connessione riguarda la realizzazione di:

- ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN 380/150kV di Rotello (CB);
- nuovo stallo a 150kV sulla sezione 150kV dell'ampliamento della SE 380/150kV suddetta dedicato alla società Proponente in condivisione con altri produttori;
- adeguati rinforzi di rete, alcuni dei quali già previsti nel Piano di Sviluppo della RTN.

La parte "Utente" del progetto delle opere di connessione, invece, riguarda la realizzazione di:

- cavidotto interrato di interconnessione MT a 33kV fra gli aerogeneratori e tra questi e la sottostazione di utenza da realizzare nei pressi della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN a 380/150kV di proprietà della società Terna S.p.A.; la lunghezza complessiva dell'elettrodotto MT è di circa 20Km;
- Sottostazione elettrica di trasformazione "Serracapriola" (sottostazione utente - SSU) 150/33kV da realizzare nel comune di Rotello (CB), in contrada Cantalupo, al foglio catastale 30, particella 25. La sottostazione è caratterizzata dalla presenza del sistema sbarre AT e dello stallo di "linea" in condivisione con altri produttori di energia elettrica;
- elettrodotto interrato AT a 150 kV per il collegamento della Sottostazione Utente 150/33kV al nuovo stallo AT sulla sezione 150kV dell'ampliamento della SE 380/150kV TERNA di Rotello, dedicato alla società Proponente in condivisione con altri produttori; la lunghezza complessiva dell'elettrodotto AT è di circa 540m.

Elettrodotto interrato MT 33kV interno al parco

L'energia prodotta da ciascun aerogeneratore viene trasformata in media tensione per mezzo del trasformatore installato a bordo navicella e quindi trasferita al quadro di media tensione a 33kV.

Gli aerogeneratori sono stati suddivisi in tre gruppi; in ciascun gruppo gli aerogeneratori sono tra loro collegati mediante una rete di collegamento interna all'impianto con linea trifase interrata alla tensione di 33kV (cavo tripolare MT ARE4H5E 18/30 kV), in configurazione entra-esci. I cavi elettrici saranno posati in cavidotti interrati il cui scavo avrà una profondità minima di 1m ed una larghezza variabile in funzione del numero di terne:

- 0,47m nel caso di una singola terna di cavi;
- 0,79m nel caso di due terne di cavi;
- 1,11m nel caso di tre terne di cavi.

Nella documentazione di progetto[14] sono presenti i rispettivi schemi di posa dei cavi. All'interno dello stesso scavo verranno posate la corda di terra (in rame nudo), il nastro segnalatore ed il cavo di trasmissione dati. Il progetto prevede, data la presenza di tratte di cavidotto superiori a 2,5Km, l'installazione di pozzettoni di sezionamento per l'installazione di giunti sconnettibili. Inoltre, è prevista l'installazione di tali pozzettoni per il sezionamento del cavidotto mediante giunzione MT, anche a monte e a valle delle T.O.C. presenti sul tracciato.

Dall'ultimo aerogeneratore di ciascun gruppo, la stessa linea interrata prosegue fino alla cabina di smistamento MT. Il tracciato del cavidotto interno ha una lunghezza complessiva di circa 20km.

Si dà atto che nell'elaborato grafico "Particolari tipologici risoluzione interferenze con cavidotto MT" (file *"GRE_EEC_D_24_IT_W_15228_00_096_01.pdf"*) il Proponente ha previsto soluzioni tipologiche per il superamento delle interferenze dell'elettrodotto MT con altre opere, indicate nell'elaborato grafico "Planimetria interferenze cavidotto MT esterno" (file *"GRE_EEC_D_24_IT_W_15228_00_095_01.pdf"*).

Stazione utente (SSU) MT/AT

L'allacciamento dell'impianto eolico alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) è stato previsto secondo quanto prescritto dal Gestore: l'impianto dev'essere collegato con la sezione a 150kV della Stazione Elettrica di TERNA attraverso la realizzazione di una stazione elettrica di utenza (SSU) che serve a concentrare

13 "Relazione tecnica opere elettriche impianto di connessione alla RTN" (file *"GRE_EEC_R_24_IT_W_15228_00_048_02-relazione-tecnica.pdf"*).

14 "Relazione tecnica generale" (file *"GRE_EEC_R_73_IT_W_15228_00_030_03.pdf"*), pagine 24-28.

l'energia prodotta dagli aerogeneratori per trasformarla in alta tensione a 150kV e per il successivo smistamento alla Stazione di Rete.

La stazione di trasformazione MT/AT (SSU) è stata prevista a circa 230m dalla Stazione Elettrica AT TERNA di Rotello. Per il dimensionamento della stazione e la definizione delle modalità di connessione dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) il Proponente ha fatto riferimento alla soluzione tecnica minima generale (STMG) indicata da TERNA[15].

La Sottostazione di utenza è composta da:

- una sezione AT a 150kV, all'aperto, del tipo unificato TERNA con isolamento in aria, con lo stallo per la partenza linea in cavo AT verso l'ampliamento della stazione elettrica RTN 380/150 kV di Rotello;
- una sezione MT a 33kV, installata all'interno dell'edificio della Sottostazione costituito da un monoblocco prefabbricato in c.a.v. di dimensioni 29,50x6,60x4,20m, suddiviso internamente in sale.

La SSU è dotata di idoneo impianto di terra e di gruppo elettrogeno, con motore alimentato a gasolio per la produzione sussidiaria di energia elettrica in funzione di emergenza, in caso di mancanza di tensione elettrica alla rete, al fine di consentire il funzionamento dei servizi ausiliari.

Elettrodotto interrato AT 150kV di collegamento alla stazione AT Terna (RTN)

Il cavidotto esterno ha una lunghezza di circa 540m e si sviluppa dalla SSU lungo il percorso della strada comunale esistente fino alla Stazione Elettrica TERNA. La posa del cavo AT è prevista secondo le modalità valide per le reti di distribuzione elettrica riportate nella norma CEI 11-17, ovvero modalità di posa tipo M con protezione meccanica supplementare, in scavo a sezione ristretta della larghezza di 0,70 m, per una profondità tale che il fondo dello scavo risulti ad una quota di -1,70 m dal piano campagna.

L'elettrodotto AT è costituito da una terna di cavi unipolari realizzati con conduttore in alluminio, ciascuno con sezione di 1.200mm^2, isolamento in polietilene reticolato (XLPE), schermatura in alluminio e guaina esterna in polietilene.

2. Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del R.R. 07/2018

2.1 Considerazioni

2.1.1 Gittata massima

La relazione presentata dal Proponente "Relazione gittata massima" (file *"GRE_EEC_R_73_IT_W_15228_00_014_00.pdf"*) considera un aerogeneratore con altezza al mozzo 135m, diametro del rotore 170m, pala di lunghezza netta 83m, velocità di rotazione 8,8 giri/minuto.

Nella relazione viene sviluppato il calcolo della gittata massima per il solo caso di distacco accidentale di una pala alla velocità di rotazione di 8,8 giri/minuto, giungendo al risultato finale di una gittata massima di 217,32m.

Una verifica effettuata con il foglio di calcolo reso disponibile dalla Regione Campania, usando i dati suindicati, mostra una gittata effettiva massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale di circa 220m (con un angolo di 75°), di poco superiore al valore calcolato dal Proponente.

Si rappresenta che le "Linee guida per la realizzazione di impianti eolici nella regione Puglia" (D.G.R. n. 131/2004 – B.U.R.P. n.29 del 11/03/2004) al punto 2.2.2 prevedono che *«La distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale deve essere superiore a 4 volte il diametro dell'elica e comunque non inferiore a 300 m; inoltre tale distanza dovrà essere in ogni caso superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale.»*; con un rotore da 170m, la distanza minima suddetta è di 680m.

Nell'elaborato grafico "Inquadramento territoriale con ubicazione area di progetto, della viabilità, centri abitati" (file *"GRE_EEC_D_73_IT_W_15228_00_050_03.pdf"*) è illustrato l'inquadramento dell'area di intervento e delle opere previste (inclusi i siti di stoccaggio materiali), con riferimento alla viabilità (esistente, da adeguare e nuova), ai centri abitati ed alle strade extraurbane secondarie, con indicazione delle rispettive distanze di rispetto da essi. Su di esso sono state misurate le distanze tra gli aerogeneratori e le strade extraurbane secondarie, riportate nella tabella seguente.

WTG	Strada	Distanza misurata (m)	Distanza di sicurezza (m) punto 2.2.2 Linee Guida	
			300	4 diametri

15 "Preventivo di connessione" (file *"GRE_EEC_D_24_IT_W_15228_00_097_02.pdf"*).

01	Strada Provinciale n. 480	541	300	680
02	Strada Provinciale n. 45	1.068	300	680
	Strada Provinciale n. 480	926	300	680
03	Strada Provinciale n. 45	709	300	680
04	Strada Provinciale n. 45	290	300	680
05	Strada Provinciale n. 45	251	300	680
06	Strada Provinciale n. 45	874	300	680
07	Strada Provinciale n. 45	874	300	680
08	Strada Provinciale n. 45	719	300	680
	Strada Provinciale n.142	818	300	680

Gli aerogeneratori 01, 04, 05 non rispettano la distanza minima su indicata pari a 680m (*4 volte il diametro dell'elica*).

Il Proponente, inoltre, non ha prodotto il calcolo della gittata massima considerando anche il caso di rottura accidentale di parte della pala, esplicitando le formule applicate per la modellizzazione ed il calcolo.

2.1.2 Ombreggiamento e shadow flickering

Lo "shadow flicker" è l'effetto stroboscopico dell'ombreggiamento causato dalla rotazione delle pale quando il sole è dietro il rotore. La frequenza di disturbo è compresa tra 2Hz e 2,5Hz. Nel caso in esame, l'aerogeneratore è tripala ed ha una velocità di rotazione di 8,8rpm, che dà una frequenza di passaggio pala 8,8x3/60=0,44Hz, pertanto inferiore alla frequenza di disturbo.

Il Proponente ha effettuato uno studio sull'ombreggiamento e shadow flickering generato dall'impianto in esame, individuando 31 recettori interessati. Lo studio è illustrato nel documento "Studio evoluzione ombra - shadow flickering" (file *"GRE_EEC_R_26_IT_W_15228_00_011_00.pdf"*) e si conclude con un esito positivo, in quanto i 12 recettori per i quali è presente il fenomeno di shadow flickering o per i quali l'ombreggiamento risulta essere superiore ai limiti suggeriti dalle linee guida in uso in altri Paesi risultano essere fabbricati collabenti o diruti, pertanto non definibili "recettori sensibili"[16] e non prevedendo, quindi, alcuna misura di mitigazione.

Si ritiene cautelativamente che, non potendo escludere che i proprietari o gli aventi diritto sui fabbricati suddetti possano in futuro ripristinarli, modificarli ed utilizzarli, anche cambiandone la destinazione d'uso, sarebbe stato opportuno produrre specifiche valutazioni relative a misure di mitigazione per l'ombreggiamento.

2.1.3 Compatibilità elettromagnetica

Nella "Relazione impatto elettromagnetico" (file *"GRE_EEC_R_24_IT_W_15228_00_015_02.pdf"*) il Proponente ha esposto la propria valutazione dell'entità delle emissioni elettromagnetiche, o intensità dei campi elettromagnetici, associate ai cavidotti di collegamento MT tra gruppi di aerogeneratori del parco eolico in oggetto e la stazione di utenza MT/AT, in base al D.M. del M.A.T.T.M. del 29/05/2008, e le fasce di rispetto dei cavidotti MT.

Si rappresenta che nella relazione suddetta si parla di impianto *«fotovoltaico»*[17] anziché di impianto eolico; si chiede al Proponente di chiarire se si tratti di un semplice refuso.

Il D.P.C.M. 8 luglio 2003 attua quanto previsto dalla legge quadro n. 36 del 22 febbraio 2001 riguardo alla "fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti". Agli articoli 3 e 4 esso stabilisce i seguenti limiti:

- Limite di esposizione: 100μT per l'induzione magnetica e 5kV/m per il campo elettrico.
- Valore di attenzione: nelle aree gioco per l'infanzia, in ambienti abitativi, in ambienti scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere, 10μT per l'induzione magnetica, da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio dell'elettrodotto (elettrodotto è l'insieme delle linee elettriche, delle sottostazioni e delle cabine di trasformazione);
- Obiettivo di qualità: nella progettazione, di nuovi elettrodotti in corrispondenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore (...), ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti operanti alla frequenza di 50 Hz, è fissato l'obiettivo di qualità di 3μT per il valore dell'induzione

16 "Studio evoluzione ombra - shadow flickering" (file *"GRE_EEC_R_26_IT_W_15228_00_011_00.pdf"*), pagina 9.

17 "Relazione impatto elettromagnetico" (file *"GRE_EEC_R_24_IT_W_15228_00_015_02.pdf"*), pagine 27, 29, 32.

magnetica, da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio.

Premesso che il Proponente dichiara che *«sia l'area di stazione che le aree interessate dai percorsi dei cavi di media tensione a 33 kV, non sono assimilabili ad aree con permanenza continuativa non inferiore a 4 ore giornaliere»*, per quanto riguarda la valutazione dei campi magnetici ed elettrici all'interno dell'impianto eolico, si possono distinguere diverse zone di applicazione:

- SSE utente: essendo l'accesso ammesso esclusivamente a personale lavoratore autorizzato, non trova applicazione il D.P.C.M. 8/7/2003; la permanenza media è, in genere, inferiore alle 4 ore giornaliere;
- aerogeneratori: per essi valgono le stesse considerazioni fatte per la SSE utente;
- zone direttamente confinanti con l'impianto di rete: si tratta di zone agricole, non adibite né ad una permanenza giornaliera non inferiore alle 4 ore né a zone gioco per l'infanzia/abitazioni scuole; vanno verificati esclusivamente i limiti di esposizione; non trovano applicazione, per le stesse motivazioni, gli obiettivi di qualità del D.P.C.M. 8/7/2003, vanno solo verificati i limiti di esposizione.
- parte esterna della SSE utente: si applicano i limiti esposti dal D.P.C.M., relativamente ai campi magnetici prodotti da correnti di frequenza 50 Hz.

Riguardo la distanza tra le apparecchiature e le recinzioni, il riferimento è il D.M. 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti", insieme al suo Allegato; in proposito, molto utile è anche il documento di E-Distribuzione *"Linea Guida per l'applicazione del § 5.1.3 dell'Allegato al DM 29.05.08 - Distanza di prima approssimazione (DPA) da linee e cabine elettriche"*.

Per quanto riguarda il campo elettrico, nel caso degli elettrodotti interrati la presenza dello schermo sul cavo e la relativa vicinanza dei conduttori delle tre fasi elettriche (cavi disposti a trifoglio o in linea), rende di fatto il campo elettrico nullo ovunque. Pertanto, il rispetto della normativa vigente in corrispondenza dei ricettori sensibili è sempre garantito indipendentemente dalla distanza degli stessi dall'elettrodotto.

Per quanto riguarda, invece, il campo magnetico si rileva che la maggiore vicinanza dei conduttori delle tre fasi tra di loro rispetto alla soluzione aerea rende il campo trascurabile già a pochi metri dall'asse dell'elettrodotto. Per questo motivo è importante il rispetto della profondità di posa prescritta per il cavo.

Lo studio di verifica di compatibilità elettromagnetica e le rispettive simulazioni relative al calcolo dell'intensità del campo elettromagnetico sono state realizzate mediante l'utilizzo di software specialistico "MAGIC – Magnetic Induction Calculation", che il Proponente dichiara essere basato *«sui metodi standardizzati dal Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI 211-4, fascicolo 2840: "Guida ai metodi di calcolo dei campi elettrici e magnetici generati da linee elettriche". Luglio 1996), e in accordo con le indicazioni fornite dalle norme CEI 106-11 e 106-12.»*.

Il Proponente ha calcolato le DPA per gli elettrodotti MT (larghezza massima 4m, incentrata sull'asse del cavidotto) e la SSU, ma non ha presentato elaborati grafici in cui le DPA siano sovrimposte al tracciato degli elettrodotti, al fine di valutare la presenza di recettori all'interno delle stesse DPA. Convenendo con le conclusioni rappresentate dal Proponente nella "Relazione impatto elettromagnetico", si prescrive, tuttavia, che il Proponente presenti idonei elaborati riportanti su basi cartografiche e fotografiche le DPA calcolate.

Occorre anche tenere conto dell'eventuale disturbo dei segnali elettromagnetici (in particolare televisivi, non radar e sistemi di navigazione) dovuto all'ostacolo rotante posto sul cammino (rotore), per il quale si considera di assoluta sicurezza una distanza dalla macchina delle apparecchiature trasmittenti o riceventi di 1.000m. Pertanto, si prescrive che il Proponente inoltri il progetto all'Ispettorato Territoriale del Ministero delle Comunicazioni ed agli uffici militari competenti in materia di disturbo alle comunicazioni militari per una valutazione delle possibili interferenze elettriche.

2.1.4 Rumore

I Comuni di Serracapriola (FG) e Chieuti (FG) in cui sono previsti gli aerogeneratori non sono dotati la zonizzazione acustica del territorio comunale. Pertanto, valgono i limiti assoluti fissati dal DPCM 01/03/1991 per tutto il territorio nazionale, pari a 70 dB in periodo di riferimento diurno e 60 dB in periodo di riferimento notturno. Si applicano inoltre, nelle rispettive condizioni di applicabilità, i limiti differenziali diurni e notturni stabiliti dal DPCM 14/11/1997.

Il Proponente ha presentato sia una valutazione di impatto acustico atteso dalle opere "Relazione impatto acustico" (file *"GRE_EEC_R_26_IT_W_15228_00_016_01.pdf"*), sia una valutazione dell'ambiente acustico ante operam "Indagine acustico-ambientale preventiva nell'area d'intervento" (file *"GRE_EEC_R_26_IT_W_15228_00_017_01.pdf"*), entrambi a firma di un tecnico competente in acustica ambientale, ai sensi della L. n. 447/95.

Sono stati individuati *«18 recettori che comprendono fabbricati attualmente frequentati e fabbricati esenti da presenze antropiche per i quali è prevedibile la presenza dell'uomo»* in corrispondenza dei quali *«è stata effettuata una campagna di indagini fonometriche al fine di rilevare nel sito e nelle aree ad esso limitrofe il livello della rumorosità attuale (livello di rumore residuo)»*. Sono stati, poi, identificati e stimati gli impatti acustici attesi, in fase di cantiere ed in fase di esercizio, con l'ausilio di una modellizzazione acustica tramite idoneo software "SoundPLAN".

Per quanto riguarda la fase di cantiere, *«in relazione alla localizzazione del cantiere esterno a centri abitati, non si riscontrano recettori sensibili per i quali le emissioni sonore dei macchinari, delle attrezzature e delle relative lavorazioni possano costituire un fattore di impatto rilevante. [..] il traffico di mezzi pesanti connesso con la movimentazione dei materiali rinvenienti dagli scavi, non influenzando il clima acustico esistente, può ritenersi attività ad impatto acustico poco significativo.»*[18]; il Proponente ha, comunque, individuato misure di mitigazione da adottare[19].

Per quanto riguarda la fase di esercizio, la modellizzazione effettuata dal Proponente tenendo conto di una velocità del vento di 7m/s a 135m di altezza dal livello del suolo (centro mozzo) come condizione anemometricamente più probabile in considerazione dei dati anemometrici disponibili (Serracapriola-Chieuti a 115m s.l.s., di cui, però, non è riportata la fonte – la stazione meteo di ARPA Puglia più vicina è a San Severo) conclude che *«Nelle condizioni effettive di esercizio dell'impianto come sopra considerato, il clima acustico corrispondente risulta in ogni punto compatibile con i limiti normativi vigenti (DPCM 01.03.1991), con valori massimi di rumore ambientale diurno/notturno di 47,9/47,9 dB(A) e di 46,6/46,6 dB(A), rispettivamente in corrispondenza del punto 3.1 e in corrispondenza del punto 4.1 (localizzati in territorio del Comune di Serracapriola, raggiungibili tramite la SP.45). Con riferimento alle condizioni anemometriche reali, si evidenzia in generale che il livello della rumorosità dell'impianto risulta ridotto e, con esso, il livello di rumore ambientale rilevabile, pertanto, a maggior ragione, i limiti normativi vigenti (di cui all'art.6 comma 1 del DPCM 01.03.1991 in base all'art.8 comma 1 del DPCM 14.11.1997) sono rispettati.»*. Relativamente ai livelli differenziali di immissione di rumore, le conclusioni sono che *«Nelle condizioni effettive di funzionamento dell'impianto come sopra ipotizzato, il livello di rumore differenziale risulta in generale conforme a quanto previsto dalla normativa attualmente in vigore (DPCM 01/03/1991 e DPCM 14/11/1997). Infatti, per il ricettore 4.1, anche se le risultanze numeriche della simulazione acustica portano a stimare livelli di rumore differenziale notturno a finestre aperte potenzialmente superiori a 3 dB(A), esso non presenta i requisiti di ricettori abitativi secondo i criteri normativamente stabiliti, per cui non è richiesta l'applicazione del criterio differenziale diurno/notturno di 5/3 dB(A). Analogamente, per il ricettore 4.1, anche se le risultanze numeriche della simulazione acustica portano a stimare livelli di rumore differenziale notturno a finestre chiuse superiori a 3 dB(A), esso non presenta i requisiti di ricettori abitativi secondo i criteri normativamente stabiliti, per cui non è richiesta l'applicazione del criterio differenziale diurno/notturno di 5/3 dB(A).»*.

Si può, quindi, convenire che complessivamente (fasi di cantiere, esercizio, dismissione ed impatti cumulativi con altri impianti eolici nel territorio di indagine) l'impatto atteso delle opere relativamente alla componente ambientale "Rumore" sia poco significativo.

2.1.5 Viabilità

Nell'elaborato grafico "Inquadramento territoriale con ubicazione area di progetto, della viabilità, centri abitati" (file *"GRE_EEC_D_73_IT_W_15228_00_050_03.pdf"*) è illustrato l'inquadramento dell'area di intervento e delle opere previste (inclusi i siti di stoccaggio materiali), con riferimento alla viabilità (esistente, da adeguare e nuova), ai centri abitati ed alle strade extraurbane secondarie, con indicazione delle rispettive distanze di rispetto da essi.

Si dà atto che il Proponente ha studiato la viabilità esistente sia per l'accesso all'area di impianto, sia di collegamento tra i siti di installazione degli aerogeneratori di intervento. Ha predisposto l'elaborato grafico "Sezioni stradali tipo" (file *"GRE_EEC_D_25_IT_W_15228_00_079_00.pdf"*) in cui sono illustrate soluzioni tipologiche per le sezioni della viabilità esistente e di progetto (incluso il cavidotto per i cavi MT ed AT da posare, al di sotto o esternamente alla sede stradale); ha anche presentato gli elaborati grafici "Layout della viabilità di progetto su topografia" (file *"GRE_EEC_D_25_IT_W_15228_00_080_01.pdf"*), "Profili longitudinali della viabilità di nuova realizzazione" (file *"GRE_EEC_D_25_IT_W_15228_00_081_00.pdf"*), "Interventi viabilità di accesso" (file *"GRE_EEC_D_73_IT_W_15228_00_099_01.pdf"*) in cui sono dettagliati puntualmente gli interventi da effettuare sia per la modifica temporanea per la fase di cantiere e ripristino in fase di esercizio per la viabilità esistente, sia per la realizzazione della nuova viabilità di progetto.

Rilevando la presenza di modifiche che prevedono l'eliminazione di alberi (interventi mod. 7, 7.1, 7.2), si rappresenta che in ogni caso, non devono essere abbattute alberature stradali ad alto fusto, ove presenti, come indicato da ARPA Puglia nelle *"Linee Guida per la Valutazione della Compatibilità Ambientale – Paesaggistica Impianti di Produzione Ad Energia Eolica"*.

L'articolo 10 "Criteri per la redazione della relazione d'impatto ambientale per la valutazione integrata" del R.R. n.16/2006 al comma 1, punto h) "Norme tecniche relative alle strade" prescrive che *«In particolare si richiede quanto segue:*

- la strada di collegamento dell'impianto con la rete viabile pubblica deve avere la lunghezza minima possibile. Si possono realizzare nuovi tratti stradali soltanto ove si dimostri l'assenza di viabilità esistente. Salve documentate esigenze di carattere tecnico, per le strade di accesso all'impianto e per le strade di servizio dovrà essere utilizzata una pavimentazione permeabile (macadam ad acqua o simili);

18 "Relazione impatto acustico" (file *"GRE_EEC_R_26_IT_W_15228_00_016_01.pdf"*), pagina 17.

19 *Ibidem*.

- si deve predisporre un sistema di regimazione delle acque meteoriche cadute sul piano viabile. Le scarpate stradali al termine dei lavori di costruzione devono essere inerite;

- la larghezza della carreggiata, eventualmente utilizzata per i trasporti eccezionali, deve essere ridotta al minimo indispensabile per il transito dei mezzi ordinari;

- il progetto delle strade di accesso all'impianto deve essere corredato dai profili altimetrici e dalle sezioni tipo; ove l'acclività è elevata, dovranno essere elaborate sezioni specifiche da cui risulti possibile evidenziare le modificazioni che saranno apportate in quella sede. Tali sezioni dovranno essere accompagnate da una simulazione fotografica.».

Al punto k) "Le fasi di cantiere" dello stesso articolo si richiede che:

"- il cantiere deve occupare la minima superficie di suolo, aggiuntiva rispetto a quella occupata dall'impianto e deve interessare, ove possibile, aree degradate da recuperare o comunque suoli già disturbati e alterati;

- dovrà essere predisposto un sistema di regimazione delle acque meteoriche cadute sull'area di cantiere, e previsti idonei accorgimenti che evitino il dilavamento della superficie del cantiere da parte di acque superficiali provenienti da monte;

- al termine dei lavori il proponente deve procedere al ripristino morfologico, alla stabilizzazione ed inerbimento di tutte le aree soggette a movimento di terra e al ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni;

- nel caso sia indispensabile realizzare tratti viari di nuovo impianto essi andranno accuratamente indicati; dovranno essere adottate quelle soluzioni che consentano il ripristino dei luoghi una volta realizzato l'impianto, in particolare la realizzazione di piste in terra o a bassa densità di impermeabilizzazione aderenti all'andamento del terreno.".

Si ritiene che il progetto in esame sia conforme a quanto su esposto relativamente alla viabilità.

2.1.6 Compatibilità con la navigazione aerea

Dalla documentazione presentata in valutazione non si evince che il Proponente abbia effettuato una valutazione della compatibilità del progetto con la navigazione aerea. L'elaborato grafico "Planimetria ubicazione aeroporti" (file *"GRE_EEC_D_73_IT_W_15228_00_071_01.pdf"*) illustra l'inquadramento dell'intervento in esame rispetto a superfici di volo ed aeroporti, ma non costituisce una verifica completa ai sensi dell'attuale regolamentazione ENAC/ENAV.

Si riporta quanto disposto nella lettera ENAC prot. n. 146391/IOP del 14/11/2011:

- "è da ritenersi in generale che attività e/o costruzioni in siti ubicati a distanza superiore a detto limite di 15Km […] non sono di interesse per l'ENAC e, pertanto, non necessitano di procedura valutativa e di parere/nulla osta di questo Ente";
- "per impianti e/o manufatti aventi altezza superiore a 100m dal piano campagna (o altezza superiore a 45m sull'acqua), ancorché ubicati oltre 15Km dall'aeroporto più vicino, sussiste sempre l'obbligo della segnaletica cromatica e luminosa e della comunicazione all'ENAV per l'inserimento nelle pubblicazioni aeronautiche";
- "per i parchi eolici, stante la particolare tipologia di impianto, è stata emanata apposita circolare prot. 13259/DIRGN/DG del 25/02/2010 – Ostacoli atipici e pericoli per la navigazione aerea – Valutazione dei progetti e richiesta nulla osta per i parchi eolici, consultabile sul sito web dell'Ente";
- "posto quanto sopra, il professionista/tecnico che redige gli atti progettuali attesterà in apposita dichiarazione asseverativa che l'ubicazione dell'impianto risulta fuori dalle aree di interesse ENAC, assumendo le responsabilità dei dati forniti".

Il proponente non ha prodotto la documentazione necessaria a dimostrare la compatibilità del progetto in esame con le disposizioni di cui alle su citate lettera ENAC prot. n. 146391/IOP e circolare ENAC prot. 13259/DIRGN/DG ed alla "Verifica preliminare - verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea" ENAV.

2.1.7 Compatibilità con le concessioni minerarie

Dal 1 luglio 2012 sono entrate in vigore le nuove disposizioni di rilascio del nulla osta minerario, impartite con circolare del Direttore generale per le risorse minerarie ed energetiche prot. n. 11626 dell'11/06/2012.

Tali disposizioni prevedono che i proponenti la realizzazione di nuove linee elettriche devono sempre effettuare autonomamente la verifica puntuale della interferenza dei progetti con i titoli minerari per idrocarburi secondo le indicazioni dettagliate nella citata circolare e reperibili sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico all'indirizzo https://unmig.mise.gov.it/

Nella documentazione progettuale in valutazione non sono presenti documenti o informazioni riguardo la compatibilità dell'intervento con le concessioni minerarie ed energetiche. Si prescrive, quindi, che il Proponente produca e presenti la documentazione necessaria a dimostrare la compatibilità del progetto in esame con le disposizioni su richiamate, effettuando le verifiche di potenziale interferenza tra opere minerarie e le linee elettriche interrate MT ed AT di progetto.

Si rappresenta, infatti, che, da una prima analisi effettuata sul WebGIS UNMIG, nei territori del Comune di Serracapriola e confinanti appare presente un'istanza di permesso di ricerca su terraferma ("Il Convento", richiedente COMPAGNIA GENERALE IDROCARBURI).

2.1.8 Utilizzo delle terre e rocce da scavo

Il Proponente ha presentato un "Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo" (file *"GRE_EEC_R_73_IT_W_15228_00_012_02.pdf"*) ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.P.R. n. 120/2017, in cui prevede il riutilizzo in sito dei materiali di scavo in quanto sottoprodotti ai sensi dell'art. 4, comma 2 del D.P.R. n. 120/2017, dopo che sia stata verificata la loro non contaminazione ai sensi dell'Allegato 4 al D.P.R. suddetto, ovvero avviati a siti di riutilizzo o (ad esempio, cave di riempimento) o discariche per inerti.

Per la realizzazione delle opere di progetto è prevista l'effettuazione delle seguenti tipologie di attività di scavo e movimento terra:

- scotico: consistente nella rimozione dello strato superficiale di terreno sino ad una profondità di 30cm; lo scotico interessa la viabilità (comprese le piazzole di montaggio) e la sottostazione utente;
- scavi di sbancamento (scavi a sezione aperta): interessano la realizzazione degli scavi delle fondazioni degli aerogeneratori e la viabilità (comprese le piazzole);
- scavi a sezione obbligata: riguardano la realizzazione delle trincee dei cavidotti (MT, interno all'area dell'impianto eolico ed AT, esterno, di collegamento tra la SSU e la SE TERNA).

I volumi complessivi di scavo sono riportati nella tabella seguente.

Attività di scavo	**Volume di scavo (m^3)**
Scotico	36.500,00
Scavo a sezione aperta (sbancamento)	140.562,80
Scavo a sezione obbligata	19.764,13
TOTALE	**196.826,93**

Il cantiere è, quindi, un "cantiere di grandi dimensioni", per cui ad esso si applicano le disposizioni di cui al Capo II del D.P.R. n. 120/2017.

Il Proponente ha previsto di riutilizzare parte dei materiali di scavo (il 27% circa del totale) per eseguire riutilizzi in sito (rinterri), come da tabella seguente.

Attività di rinterro	**Volume di rinterro (m^3)**
Trincee cavidotti	12.626,81
Fondazioni WTG	3.856,00
Rinverdimento scarpate ed aree temporanee	36.500,00
TOTALE	**52.982,81**

Si prevede, quindi, di riutilizzare tutto il materiale proveniente dallo scotico per il rinverdimento delle scarpate e delle aree temporanee, mentre solo parte dei materiali provenienti dagli scavi. Per il restante materiale, pari a 143.844,12m^3, si prevede il conferimento in centri di recupero specializzati (che non sono stai identificati).

Riguardo il piano di campionamento, il numero di punti di indagine e la profondità di indagine sono indicati nell'Allegato 2 al D.P.R. suddetto, distinguendo tra opere areali ed opere lineari:

opere areali (Allegato 2, tabella 2.1)

Dimensione dell'area	Punti di prelievo
Inferiore a 2.500 metri quadri	3
Tra 2.500 e 10.000 metri quadri	3 + 1 ogni 2.500 metri quadri
Oltre i 10.000 metri quadri	7 + 1 ogni 5.000 metri quadri

- ogni torre è dotata di apposita piazzola di servizio di circa 3.600m^2, pertanto sono prescritti 3 punti di prelievo + 1 ogni 2.500m^2 per ciascun aerogeneratore, mentre il Proponente ha previsto 1 punto di indagine per ciascun aerogeneratore;
- la stazione di utenza occupa un'area di circa 2.580m^2 (60x43m)[20], pertanto sono prescritti 3 punti di prelievo + 1 ogni 2.500m^2, mentre il Proponente ha previsto 1 punto di indagine.

opere lineari: il campionamento è effettuato almeno ogni 500 metri lineari di tracciato ovvero ogni 2.000 metri lineari in caso di studio di fattibilità o di progetto di fattibilità tecnica ed economica, salva diversa previsione

20 Elaborato grafico "Planimetria elettromeccanica, pianta e sezioni sottostazione MT/AT" (file *"GRE_EEC_D_24_IT_W_15228_00_088_02_planimetria_elettromeccanica.pdf"*) per la sola "area step-up ENEL GREEN POWER".

del piano di utilizzo, determinata da particolari situazioni locali, quali, la tipologia di attività antropiche svolte nel sito; in ogni caso è effettuato un campionamento ad ogni variazione significativa di litologia. Secondo tali prescrizioni, sono prevedibili i seguenti punti di indagine:

- cavidotto MT di lunghezza circa 20Km, quindi 40-41 punti di indagine, mentre il Proponente ne ha indicati 38;
- cavidotto AT di lunghezza circa 540m, quindi 1-2 punti di indagine, mentre il Proponente non ne ha indicato nessuno.

Si rileva, quindi, che la proposta di piano di campionamento effettuata dal Proponente non è completamente è conforme a quanto previsto dal D.P.R. n. 120/2017. Il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare il "Piano preliminare utilizzo materiali di scavo" in seguito a quanto su esposto.

Per quanto riguarda le indagini chimico fisiche da eseguire in laboratorio sui campioni prelevati, il set analitico proposto da considerare è il set analitico minimale riportato in tabella 4.1 dell'Allegato 4 al D.P.R. 120/2017.

Il rispetto dei requisiti di qualità ambientale di cui all'art. 184 bis, comma 1, lettera d) del D.lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i. per l'utilizzo dei materiali da scavo come sottoprodotti è garantito quando il contenuto di sostanze inquinanti all'interno dei materiali da scavo sia inferiore alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), di cui alle colonne A e B Tabella 1 allegato 5, al Titolo V parte IV del D.lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica, o ai valori di fondo naturali.

Considerati gli strumenti urbanistici vigenti nei siti di intervento, i materiali da scavo saranno riutilizzabili in cantiere se la concentrazione di inquinanti rientrerà nei limiti di cui alla colonna A.

Si ricorda che il riutilizzo in impianti industriali quale ciclo produttivo di destinazione delle terre e rocce da scavo in cui la concentrazione di inquinanti è compresa tra i limiti di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è possibile solo nel caso in cui il processo industriale di destinazione preveda la produzione di prodotti o manufatti merceologicamente ben distinti dalle terre e rocce da scavo e che comporti la sostanziale modifica delle loro caratteristiche chimico-fisiche iniziali.

Qualora, invece, si rilevi il superamento di uno o più limiti di cui alle colonne A e B Tabella 1 allegato 5, al Titolo V parte IV del D.lgs n. 152 del 2006 e s.m.i., il materiale da scavo sarà trattato come rifiuto e quindi avviato in discariche autorizzate. È fatta salva, soltanto, la possibilità di dimostrare, anche avvalendosi di analisi e studi pregressi già valutati dagli Enti, che tali superamenti sono dovuti a caratteristiche naturali del terreno o da fenomeni naturali e che di conseguenza le concentrazioni misurate sono relative a valori di fondo naturale; in tal caso, il materiale potrà essere riutilizzato soltanto nell'ambito dello stesso cantiere.

2.1.9 Paesaggio

1. Il contesto di riferimento paesaggistico di riferimento[21] per l'impianto in esame è una porzione di territorio a carattere prevalentemente collinare estesa tra la costa adriatica ed il subappennino, solcata dalle vallate del Saccione e del Fortore, caratterizzata da una vocazione agricola consolidata che ha determinato la presenza di un fitto e continuo mosaico agricolo interrotto da pochi centri abitati (siti in posizione d'altura, Serracapriola e Chieuti), integrati da un elevato numero di piccoli insediamenti sparsi di origine sia antica sia relativamente recente.
   Nel contesto si riscontra una valenza paesaggistica elevata, derivante sia dalla presenza di diversi elementi ed aree di valore e sottoposte a specifica tutela (per le quali si rimanda ai paragrafi 1.2.6 e 1.2.7 del presente documento) sia dal forte carattere identitario creato dai vasti orizzonti aperti che si percepiscono dai rilievi collinari ed in particolare dal lungo crinale sul quale sorgono i centri abitati di Serracapriola e Chieuti, ai quali fanno da sfondo i monti del Subappennino verso sud e, verso nord, il mare.
2. La Regione Puglia, in attuazione dell'art. 143 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, si è dotata del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, scaturito da un lungo lavoro di co-pianificazione condiviso da Regione e Ministero competente oltre che, nelle forme previste, portato avanti con ampio coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. Il piano prevede differenti livelli di tutela e diverse modalità di attuazione della stessa tutela, separando le misure di carattere *conformativo* (quali le "prescrizioni" per i beni paesaggistici, le "misure di salvaguardia ed utilizzazione" per gli ulteriori contesti paesaggistici e le discipline d'uso per le aree di notevole interesse pubblico) da quelle di più ampio respiro volte ad indirizzare le trasformazioni territoriali in coerenza con gli obiettivi del piano stesso, quali in particolare gli indirizzi e le direttive per le diverse componenti paesaggistiche e, particolarmente rilevanti per il caso in esame, le normative d'uso definite per ciascun ambito paesaggistico nonché l'insieme delle linee guida regionali.

21 Si prende come riferimento l'area di valutazione per gli impatti cumulativi, come definita dalla *Definizione dei criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per impianti FER* approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 162 del 06/06/2014 (cfr. anche la nota 3 del presente documento).

Il piano paesaggistico costituisce lo strumento mediante il quale si da attuazione, nel territorio regionale, alla tutela paesaggistica prevista dal *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*; le previsioni, gli obiettivi e le disposizioni di tutela del PPTR, inoltre, prima ancora che una griglia di elementi sulla cui base gli organi preposti alla tutela paesaggistica devono valutare l'ammissibilità degli interventi proposti dai soggetti pubblici e privati, costituiscono anche lo strumento sulla base del quale gli stessi soggetti pubblici e privati che intendono operare trasformazioni del territorio regionale devono operare le proprie scelte e previsioni progettuali. Tra queste ultime rientrano anche quelle relative alla localizzazione dell'intervento, con particolare riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. B2 tra i quali rientra pienamente l'intervento in esame[22].

Il Piano Paesaggistico Regionale, inoltre, ha previsto un ulteriore strumento di verifica preventiva della compatibilità paesaggistica in aggiunta a quello già definito dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (l'autorizzazione paesaggistica disciplinata dall'art. 146): l'accertamento di compatibilità paesaggistica definito e disciplinato dagli artt. 89 e 91 delle N.T.A. PPTR. Le disposizioni dei citati artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR stabiliscono, per tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA ovunque siano essi localizzati, l'obbligo di verificare la compatibilità degli interventi proposti *con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR* (e degli eventuali piani locali adeguati al PPTR, ove vigenti) nonché, con specifico riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2 (tra i quali rientra pienamente l'intervento in esame, essendo lo stesso soggetto a VIA di competenza statale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii – Parte II – Allegato II punto 2), anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.

Al fine di determinare se per l'intervento in esame possa essere accertata la compatibilità paesaggistica nel rispetto delle disposizioni degli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR, precedentemente citati, occorre chiarire quali siano le *previsioni* e gli *obiettivi* che lo stesso PPTR in relazione alla tipologia di intervento ed alla sua localizzazione.

3. Il piano paesaggistico affronta le problematiche relative agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica, oltre che nelle singole disposizioni di tutela e nelle schede d'ambito paesaggistico, in particolare nelle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili* (Elaborato 4.4.1 del PPTR parte I, d'ora in avanti per semplicità solo "*Linee guida*"); queste ultime, per quanto disposto dall'art. 6 c. 6 N.T.A. PPTR, "*sono raccomandazioni sviluppate in modo sistematico per orientare [...] la previsione di interventi in settori che richiedono un quadro di riferimento unitario di indirizzi e criteri metodologici, il cui recepimento costituisce parametro di riferimento ai fini della valutazione di coerenza di detti strumenti e interventi con le disposizioni di cui alle presenti norme*".

   Con generico riferimento agli impianti FER le *Linee guida* nel paragrafo a1.1 riportano, in relazione all'obiettivo strategico "*Definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabil*", tra l'altro:

   Le sue [della Puglia] *vantaggiose condizioni hanno tuttavia* ***convogliato interessi ed investimenti sul territorio provocando trasformazioni spesso poco controllate da una pianificazione a scala territoriale quanto piuttosto gestite da logiche locali poco attente all'effetto provocato da un numero sempre crescente di impianti che poco si sono confrontati con i caratteri strutturali del paesaggio e con i suoi elementi identitari****.*

   Ad oggi la Puglia produce più energia di quanto ne consumi; è quindi necessario orientare la produzione di energia e l'eventuale formazione di nuovi distretti energetici verso uno sviluppo compatibile con il territorio e con il paesaggio*; pensare all'energia anche come tema centrale di un processo di riqualificazione della città, come occasione per convertire risorse nel miglioramento delle aree produttive, delle periferie, della campagna urbanizzata creando le giuste sinergie tra crescita del settore energetico, valorizzazione del paesaggi e salvaguardia dei suoi caratteri identitari.*

   […] *Il PPTR propone di favorire la concentrazione degli impianti eolici* [...] *nelle aree produttive pianificate.*

   […] ***La concentrazione di impianti nelle piattaforme industriali*** *da un lato* ***riduce gli impatti sul paesaggio e previene il dilagare ulteriore di impianti sul territorio****, dall'altro evita problemi di saturazione delle reti, utilizzando le centrali di trasformazione già presenti nelle aree produttive.*

   Con specifico riferimento agli impianti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica le *Linee Guida* pongono i seguenti obiettivi (paragrafo B1.2.1) per l'*eolico come progetto di paesaggio*:

22 L'art. 89 c. 1 N.T.A. PPTR dispone: *Sono considerati interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA nonché a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale o provinciale se l'autorità competente ne dispone l'assoggettamento a VIA*.

L'intervento in esame compreso tra gli interventi di rilevante trasformazione in quanto assimilabile agli interventi definiti al punto 2 lettera "b" dell'allegato IV (Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano) alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, nonché agli interventi definiti al punto B2 g/5 bis dell'elenco B2 (progetti di competenza della Provincia) contenuto nell'allegato B (Interventi soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.) della L.R. 11/2001 e s.m.i.

- Sviluppare le Sinergie: orientare le trasformazioni verso standard elevati di qualità paesaggistica
*L'**eolico diviene occasione per la riqualificazione di territori degradati e già investiti da forti processi di trasformazione**. La costruzione di un impianto muove delle risorse che potranno essere convogliate nell'avvio di processi di riqualificazione di parti di territorio, per esempio attraverso progetti di adeguamento infrastrutturale che interessano strade e reti, in processi di riconversione ecologica di aree interessate da forte degrado ambientale, nel rilancio economico di alcune aree, anche utilizzando meccanismi compensativi coi Comuni e gli enti interessati.*

- Concentrare la produzione da impianti di grande taglia
***Dai campi alle officine: si prevede la concentrazione dell'eolico nelle aree industriali pianificate, attraverso la localizzazione di impianti di grande e media taglia lungo i viali di accesso alle zone produttive, nelle aree di pertinenza dei lotti industriali, in prossimità dei bacini estrattivi; del mini eolico sulle coperture degli edifici industriali**.*

*- **Articolazione dell'eolico verso taglie più piccole maggiormente integrate al territorio.***
E' necessario ad esempio inquadrare le politiche di sviluppo dell'eolico in una strategia più ampia rivolta ad articolare ed estendere le sue potenzialità alla media e piccola taglia in un'ottica di produzione rivolta all'autoconsumo meglio articolata: l'eolico di grande taglia a servizio dei Comuni e delle zone industriali, il mini eolico anche di tipo consortile per i singoli utenti o gruppi di essi in aree agricole oltre che industriali.

Nel paragrafo B1.2.3.2 delle citate Linee Guida, inoltre, in relazione all'eolico on-shore di media e grande taglia, è riportato quanto segue:
***In accordo con le indicazioni delle Linee Guida Ministeriali, il PPTR privilegia le localizzazioni in aree idonee già compromesse da processi di dismissione e abbandono dell'attività agricola, da processi di degrado ambientale e da trasformazioni che ne hanno compromesso i valori paesaggistici**. **Pertanto, sono da considerarsi come idonee**:*

*- **le aree agricole caratterizzate da una bassa produttività**, fermo restando la conservazione o meglio il ripristino dell'uso agricolo dei suoli laddove possibile;*

- **le aree produttive pianificate** ove, previa verifica della compatibilità con gli edifici residenziali limitrofi, e le distanze di sicurezza previste da normativa vigente e il rispetto della compatibilità acustica, sarà possibile localizzare gli aerogeneratori lungo i viali di accesso e di distribuzione ai lotti industriali, nelle aree di pertinenza dei singoli lotti, nelle aree a standard urbanistico. Per gli impianti con potenza superiore a 60 KW sarà fatta salva la distanza di 1 Km dalle aree urbane residenziali. Si privilegia la produzione di energia da fonte eolica in aree produttive se finalizzata all'autoconsumo ed integrata ad altri sistemi di produzione energetica in cicli di simbiosi produttiva a vantaggio delle stesse aziende che usufruiscono di energia e calore prodotti (Linee Guida APPEA).

*- **nelle aree prossime ai bacini estrattivi** se comunque non in contrasto con i valori di paesaggio persistenti.*

4. L'impianto eolico in progetto ricade (con esclusione della parte finale del cavidotto di connessione alla rete nazionale e della sottostazione elettrica, siti in territorio della Regione Molise) 2.1 *La bassa valle del Fortore e il Sistema Dunale* dell'ambito paesaggistico 2 *Monti Dauni*.
   Nella relativa scheda d'ambito del PPTR (elaborato 5.2) la presenza di impianti eolici è più volte richiamata quale specifica criticità per l'ambito in questione; in particolare:
   – nella sezione A.2 *Struttura ecosistemico-ambientale*: "*la diffusione degli impianti eolici ha determinato la quasi completa occupazione di tutti crinali presenti determinando l'alterazione delle visuali panoramiche e l'alterazione delle zoocenosi legate alle praterie cacuminali*";
   – nella sezione A.3.1 *Lettura identitaria patrimoniale di lunga durata*: "*l'impoverimento delle comunità e l'assenza di efficaci politiche in favore della montagna e dei centri minori hanno esposto, inoltre, le amministrazioni locali alla lusinga delle royalties erogate dalle imprese impegnate nella istallazione di pale eoliche, la cui proliferazione è a lungo avvenuta senza alcuna programmazione ed attenzione per i valori paesaggistici dell'area*";
   – nella sezione A.3.2 *I Paesaggi rurali*: "l*a maggiore criticità, che va a intaccare la percezione del paesaggio rurale e dei suoi equilibri risulta essere il proliferare di impianti eolici*";
   – nella sezione A.3.3 *I paesaggi urbani*: "*l'iniziale carattere di episodicità degli impianti eolici è stato sostituito da una maggiore estensione del fenomeno che si è imposto, contrapponendosi visibilmente ai caratteri originari del paesaggio montano e divenendo la minaccia emergente*";
   – nella sezione A.3.5 *Struttura percettiva*: "*La diffusione di pale eoliche nel territorio agricolo, senza alcuna programmazione ed attenzione per i valori paesaggistici dell'area, produce un forte impatto visivo e paesaggistico*".

   Nella sezione B.2.3.1 della stessa scheda d'ambito 5.2 sono individuate, in riferimento alla figura territoriale nella quale è compreso l'impianto in esame (2.1 *La bassa valle del Fortore e il Sistema Dunale*), le seguenti criticità:

Invarianti Strutturali (sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale)	Stato di conservazione e criticità (fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale)	Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali

Il sistema dei principali lineamenti morfologici è costituito dai terrazzamenti alluvionali che degradano a quote variabili verso il fiume. Domina la valle **il sistema collinare di Chieuti e Serracapriola**, che si sviluppa sulla sinistra idrografica e degrada dolcemente verso la costa. Questi elementi rappresentano i principali riferimenti visivi della figura e i luoghi privilegiati da cui è possibile percepire il paesaggio della valle del Fortore.	Alterazione e compromissione dei profili morfologici delle scarpate con trasformazioni territoriali quali: cave e impianti tecnologici; **Localizzazioni sui versanti di impianti fotovoltaici e pale eoliche che rappresentano elementi di forte impatto paesaggistico**;	Dalla salvaguardia dell'integrità dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi nell'attraversamento dell'ambito e dei territori contermini;	**L'area di intervento ricade** pertanto **in una figura territoriale per la quale la localizzazione** di impianti tecnologici, FER ed in particolare **di pale eoliche è considerata, nel piano paesaggistico regionale, quale *fattore di rischio ed elemento di vulnerabilità***.

Si riporta di seguito anche un estratto della normativa d'uso definita, in particolare per la *Struttura e componenti antropiche e storico-culturali – Componenti visivo percettive*, nella sezione C2 della scheda d'ambito 2 *Monti Dauni*:

Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	Normativa d'uso	
	Indirizzi	Direttive
	Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono tendere a:	Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale:
2 Aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale; **2.3 Valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali.**	– **tutelare i valori ambientali dei principali corsi d'acqua** (Fortore, **Saccione**, Carapelle, Candelaro e Cervaro), **dei loro affluenti** e del bacino idrico di Occhito;	– **assicurano la salvaguardia dei sistemi ambientali dei corsi d'acqua al fine di preservare e implementare la loro funzione di corridoio ecologico multifunzionali di connessione tra le aree montane di sorgente, le pianure** e le coste della Capitanata. – prevedono misure atte a impedire l'occupazione delle aree di pertinenza fluviale e le coste lacustri da strutture antropiche ed attività improprie; – evitano ulteriori artificializzazioni delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua con sistemazioni idrauliche dal forte impatto sulle dinamiche naturali; – prevedono la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua artificializzati;
3. Salvaguardare e Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.	**salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità** (sezione B.2.3.1);	**impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali**; individuano gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e ne mitigano gli impatti;

L'impianto in progetto è posto sui rilievi che separano la valle del Saccione da quella del Canale Bivento, affluente dello stesso Saccione; la la porzione settentrionale dell'area di intervento comprende l'avvallamento di un corso d'acqua secondario (il Canale Valente) caratterizzato da diversi corti rami affluenti, con gli aerogeneratori WTG 04, 05, 06, 07 e 08 posti a corona di tale sistema di corsi d'acqua; la parte meridionale è invece caratterizzata dal fosso Cuppello-Carbone (affluente del Bivento) nonché, subito a sud dei limiti dell'area, dallo stesso Canale Bivento. I suddetti elementi, alcuni dei quali peraltro di per sé sottoposti a tutela paesaggistica diretta, contribuiscono a definire il peculiare carattere di "*corridoio ecologico multifunzionale di connessione tra le aree montane di sorgente, le pianure e le coste della Capitanata*" della vallata intera del Saccione; il carattere di corridoio ecologico appena richiamato, peraltro, è confermato negli elaborati 4.2.1.1 *La rete della Biodiversità* (nel quale il Saccione ed il Canale Bivento sono individuati quali *connessioni fluviali naturali*) e 4.2.1.2 *Schema Direttore della Rete Ecologica Polivalente* (nel quale il Saccione ed il Canale Bivento sono invece individuati quali *connessioni ecologiche su vie d'acqua permanenti o temporanee*) del PPTR nonché dalla posizione intermedia dell'impianto tra aree sottoposte a diretta tutela naturalistica quali l'area ZSC Boschi tra Fiume Saccione e Torrente Tona (IT7222266, (a sud-ovest dell'area di intervento ed a distanza di circa 2,9 km

dall'aerogeneratore più prossimo) e l'area ZSC Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore (IT9110015, a nord dell'area di intervento).
Si ritiene che la realizzazione dell'impianto in progetto, costituito da 8 aerogeneratori di altezza massima pari a 200 m e diametro del rotore pari a 170 m, comporti l'introduzione di elementi estranei e di forte impatto per caratteristiche e dimensioni, in grado di alterare l'equilibrio del sistema ambientale costituito dall'insieme di corsi d'acqua ed zone di naturalità che interessano sia l'area di intervento propriamente detta sia gli spazi ad essa contermini, contribuendo così a compromettere il carattere di corridoio ecologico della valle del Saccione.
Appare inoltre decisamente poco sostenibile l'ipotesi che l'intervento proposto non determini una ulteriore alterazione e compromissione delle "*componenti e delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali*".

Per quanto appena esposto **si ritiene l'intervento in esame in contrasto con la normativa d'uso definita nella sezione C2 della scheda d'ambito 2 *Monti Dauni***.

5. I proponenti riportano le proprie valutazioni in merito alla coerenza del progetto in esame con le previsioni del PPTR ed, in particolare, con le previsioni delle *Linee Guida* nei paragrafi 3.5 e 3.5.1 dell'elaborato *GRE_EEC_R_26_IT_W_15228_00_008_010.pdf*.
Nel paragrafo 3.5 è specificato che "*l'impianto in progetto risulta generalmente in linea con gli obiettivi del PPTR relativi all'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili integrate nel territorio*"; a supporto di tale affermazione i proponenti riportano che "*Rispetto alle NTA del PPTR Puglia, le torri eoliche e relative piazzole non interessano direttamente beni individuati dal Piano, mentre la viabilità e il cavidotto intercettano elementi delle strutture distinte dal PPTR. La viabilità di impianto, laddove intercetta elementi del paesaggio, utilizza la viabilità esistente e pertanto già presente nel territorio; mentre il cavidotto, anche se in alcuni tratti non coincide con strade esistenti, è un elemento interrato*".
Nel merito occorre ribadire in primo luogo che, ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica per un intervento quale quello in esame, la collocazione di tutti gli aerogeneratori (comprese le relative aree spazzate) al di fuori delle aree e dei siti per i quali è riconosciuta (dal PPTR così come da altre disposizioni normative di settore) una specifica valenza paesaggistica costituisca il pre-requisito di partenza inderogabile; discorso in tutto e per tutto analogo nel caso di eventuali ulteriori opere civili ed impiantistiche comprese nel progetto e ricadenti in aree tutelate, per le quali non si può prescindere dal rispetto delle N.T.A. applicabili caso per caso.
Più avanti, sempre nello stesso paragrafo, i proponenti affermano che "*il progetto del parco eolico è pensato in conformità alle linee di paesaggio, in modo da ottenere una integrazione tra le opere in progetto e le componenti paesaggistiche, come auspicato dallo stesso scenario strategico di Piano*": i proponenti, tuttavia, non danno atto delle valutazioni sulla base delle quali ritengono il progetto "*pensato in conformità alle linee di paesaggio*" né di come sia ottenuta la dichiarata "*integrazione tra le opere in progetto e le componenti paesaggistiche*".
Nel successivo paragrafo 3.5.1 è invece trattata la coerenza dell'intervento con le *Linee Guida* (elaborato 4.4.1 del PPTR), riportando alcune valutazioni che mantengono un carattere sostanzialmente programmatico e generico, per gran parte direttamente mutuate dal testo delle *Linee Guida*. Nella tabella 2 (*Sintesi scenario strategico PPTR e compatibilità con il progetto*) sono riportati 4 degli obiettivi individuati per l'eolico nel paragrafo B1.2.1 delle *Linee Guida* (su un totale di 6):

Obiettivi	Coerenza del Progetto
Eolico come progetto di paesaggio	L'eolico diventa parte del paesaggio, in quanto non è possibile mitigarne gli effetti, in quanto le stesse forme degli impianti contribuiscono al riconoscimento delle specificità dello stesso. L'obiettivo diventa creare un nuovo paesaggio attraverso l'eolico. L'impianto viene quindi progettato in modo da costituire un paesaggio nuovo e comunque armonico rispetto al paesaggio naturale e antropico. Si rimanda alle foto simulazioni per approfondimenti, nonché al SIA.
Sviluppo di sinergie: orientare le trasformazioni verso standard elevati di qualità paesaggistica	Non risultano disponibili possibilità per inserire l'eolico in progetti di riqualificazione di parti del territorio, adeguamenti infrastrutturali o riconversione ecologica delle aree.
Concentrare la produzione da impianti di grande taglia	Dai campi alle officine si prevede la concentrazione dell'eolico di grande taglia che occupa meno spazio a fronte di una maggiore produzione: è il caso in oggetto.
Articolazione dell'eolico verso taglie più piccole maggiormente integrate al territorio	L'impianto in progetto non è rivolto all'autoconsumo, a cui invece si rivolge l'obiettivo di riferimento.

Le valutazioni relative alla coerenza del progetto restano tuttavia generiche e non circostanziate sul caso in esame né supportate da un adeguato e condivisibile lavoro di ricerca (con particolare riferimento all'impossibilità di "*inserire l'eolico in progetti di riqualificazione di parti del territorio, adeguamenti infrastrutturali o riconversione ecologica delle aree*"); con riferimento all'obiettivo "concentrare la produzione da impianti di grande taglia", inoltre, si ritiene la valutazione dei proponenti del tutto incoerente con quanto definito, per lo stesso obiettivo, al paragrafo B1.2.1 delle *Linee Guida* (per il quale si rimanda al punto 2 del presente paragrafo).
Le valutazioni e considerazioni dei proponenti, di conseguenza, non permettono di superare le criticità evidenziate al punto 4 del presente paragrafo.

2.1.10 Impatto visivo

1. Il progetto proposto prevede l'installazione di 8 aerogeneratori di altezza massima pari a 220 m (asse del rotore a 135 m dal piano di campagna e diametro del rotore pari a 170 m); la dimensione di tali aerogeneratori è di gran lunga superiore a quella di qualsiasi altro elemento di origine naturale o antropica presente nel territorio, con la sola eccezione di altri impianti simili.
   I proponenti hanno analizzato il potenziale impatto visivo dell'impianto in progetto su un totale di 24 punti di osservazione[23]; per tali punti di osservazione sono prodotte le simulazioni foto-realistiche dell'impianto realizzato, confrontate con analoghe riprese fotografiche della situazione attuale, eseguite sulla base di riprese panoramiche (con angolo di ripresa decisamente aperto[24]) associate a riprese con un angolo visivo più ridotto. Le riprese panoramiche, tuttavia, sono poco adatte di per sé ad una valutazione efficace dell'impatto visivo degli aerogeneratori, considerato che portano ad ottenere una rappresentazione nella quale risultano fortemente alterati i rapporti tra il primo piano e lo sfondo; si deve inoltre rilevare che le riprese con angolo visivo ridotto sono ricavate ritagliando la sezione centrale delle riprese panoramiche e, di conseguenza, non aggiungono alcun ulteriore apporto utile per la valutazione dell'impatto visivo.
2. Poco efficace appare anche la scelta dei punti di vista, con la quale sono stati privilegiati punti a distanza piuttosto elevata dagli aerogeneratori (solo tra punti di ripresa sono posizionati nell'area di intervento, 4 ulteriori punti a distanza inferiore a 3 Km dagli aerogeneratori, 1 a circa 5 Km, 1 a circa 8 Km ed i restanti a distanze superiori, sino a circa 18 Km).
   Pochi sono i punti di vista posizionati lungo le numerose strade a valenza paesaggistica comprese nella porzione pugliese del contesto per la valutazione degli impatti cumulativi; due soli i punti posizionati sugli oltre 20 Km di tracciato della S.S. 16 ter, individuata tra gli UCP Strade panoramiche dal vigente PPTR.
   Le foto-simulazioni riferite alla visibilità dell'impianto dai centri abitati sono inoltre effettuate a partire da punti di vista posizionati all'interno degli stessi centri ed in aree completamente circondate da edifici. Nel centro abitato di Lesina il punto di vista 6 è posizionato in piazza Attilio Armando Lombardi mentre sarebbe stato più opportuno valutare la visibilità dell'impianto dalla zona di via banchina Vollaro e della Villa Comunale, affacciata sul lago e completamente aperta verso l'orizzonte occidentale; a Santa Croce di Magliano il punto di ripresa 9 è posizionato all'interno dell'edificato continuo (in via XX Settembre) mentre sarebbe stato più opportuno valutare la visibilità dell'impianto dalla periferia orientale dell'abitato (S.P. 40, via Don Lorenzo Milani, via Delle Croci, viale Caduti di Nassiriya), dove il tessuto edilizio si fa meno compatto e vi sono maggiori possibilità di aperture visive in direzione dell'impianto; a San Paolo di Civitate il punto di ripresa 16 è analogamente posizionato all'interno dell'abitato (nel piazzale antistante la villa Comunale) mentre, anche in questo caso, sarebbe stato più opportuno verificare l'impatto visivo dalle aree periferiche di via San Francesco, della S.S. 16 ter e della S.P. 31; a Larino, infine, il punto di vista 23 è posizionato su via Dante Alighieri, a breve distanza dall'anfiteatro romano, quando sarebbe stato decisamente più utile valutare l'impatto visivo nella periferia orientale del centro abitato (in prossimità dell'ospedale).
3. La valutazione dell'impatto visivo formulata dai proponenti, considerato quanto sopra riportato, non può essere ritenuta esaustiva e, di conseguenza, non si ritengono condivisibili le conclusioni formulate dai proponenti al paragrafo 4.1 dell'elaborato *GRE_EEC_R_26_IT_W_15228_00_008_01.pdf* secondo le quali "*lo stesso impianto in progetto non apporta un grande contributo all'impatto visivo sul territorio nell'intorno dei 20 km considerati, anche se si guardano gli aspetti cumulativi comprensivi degli altri impianti eolici esistenti e, nel caso della Regione Puglia, anche degli impianti solo presentati e autorizzati ma non realizzati*".

2.1.11 Alternative localizzative e progettuali

1. Le considerazioni riportate al paragrafo 2.1.9 del presente documento, e tra queste in particolare quelle relative agli indirizzi definiti dalle *Linee Guida*, impongono una valutazione particolarmente approfondita della scelta della soluzione progettuale nonché della localizzazione dell'impianto, considerato che entrambe, per quanto definito dal progetto in corso di esame, si distaccano dai suddetti indirizzi e comportano l'introduzione di una specifica criticità nel contesto paesaggistico.
   Nell'ambito di una valutazione di impatto ambientale entrano in gioco molteplici aspetti ed elementi di valutazione; allo scopo di conseguire un risultato utile in termini ambientali non è preclusa, in linea di principio, la possibilità di accettare l'eventuale "*sacrificio*" anche solo parziale di uno specifico interesse pubblico (in questo caso la tutela del paesaggio) se esso permette di raggiungere un valido risultato con

23 Si fa riferimento al paragrafo 4.3 dell'elaborato *GRE_EEC_R_26_IT_W_15228_00_008_01.pdf* nonché, per la localizzazione in mappa dei punti di ripresa, all'elaborato *GRE_EEC_R_73_IT_W_15228_00_098_02.pdf* (tavola 1). Le stesse foto-simulazioni sulla base delle riprese panoramiche e con "visuale occhio umano" sono contenute, con le relative tavole di inquadramento in mappa dei punti di scatto, rispettivamente negli elaborati *GRE_EEC_D_26_IT_W_15228_00_061_02.pdf* e *GRE_EEC_D_26_IT_W_15228_00_062_02*.pdf.

24 Per quanto si rileva dalla lettura del territorio, come rappresentato nell'ortofoto 2019, in corrispondenza dei punti di scatto delle riprese (come riportati nella tavola 1 dell'elaborato *GRE_EEC_R_73_IT_W_15228_00_098_02.pdf*), l'angolo di ripresa oscilla tra 120° e 135°.

riferimento agli altri parametri ed elementi relativi all'impatto ambientale. Una simile decisione, tuttavia, presume un onere motivazionale estremamente forte e, sopratutto, che tale "*sacrificio*" sia effettivamente supportato dal conseguimento di evidenti benefici impossibili da ottenere con soluzioni progettuali e/o localizzative diverse da quella proposta e tali da eliminare o quanto meno attenuare il "*sacrificio*" suddetto.

Da quanto appena affermato deriva la necessità che una valutazione particolarmente approfondita nel merito della scelta localizzativa e progettuale sia eseguita dai proponenti, a partire dagli obiettivi generali e specifici del progetto, sin dalle fasi preliminari della progettazione; tutte le valutazioni e considerazioni nel merito devono poi essere riportate nella documentazione di progetto (in particolare nel SIA) al fine di permettere agli organi coinvolti nel procedimento autorizzativo di avere un quadro chiaro e completo delle motivazioni che hanno supportato la scelta dei proponenti.

2. Le valutazioni dei proponenti in merito alla scelta tra le alternative localizzative e progettuali sono riportate nella sezione "Quadro ambientale" (paragrafo 1.1 e relativi sotto-paragrafi) dell'elaborato *GRE_EEC_R_26_IT_W_15228_00_004_02.pdf*.

   Gli obiettivi del progetto sono desumibili dalle considerazioni sull'alternativa "zero" (paragrafo 1.1.1):

   L'opzione zero consiste nel non realizzare l'impianto, e pertanto non produrre energia elettrica da fonte rinnovabile. In assenza della realizzazione dell'intervento proposto, mantenendo le condizioni attuali, è evidente la rinuncia alla produzione di energia da fonte rinnovabile, con conseguente perdita dei benefici economici, sociali e ambientali che l'impianto eolico comporterebbe. La non realizzazione dell'impianto eolico si traduce in un mancato contributo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità nazionali, evidenziati nel quadro programmatico, oltre che in una perdita in termini occupazionali, in quanto tra i benefici attesi con la realizzazione dell'impianto proposto c'è anche l'incremento dell'occupazione a livello locale, finalizzato alla realizzazione delle opere, e una mancata diminuzione di emissioni di CO2 a fronte dell'energia elettrica producibile.

   Occorre evidenziare, in primo luogo, che nessuno degli obiettivi richiamati dai proponenti sembra rendere particolarmente stringente la necessità di realizzare 48 MW di produzione elettrica da fonte eolica proprio in questo specifico contesto territoriale e con la specifica localizzazione proposta.

   Si ritiene che le attuali conoscenze, condizioni e possibilità nel campo della produzione energetica da fonte rinnovabile consentano comunque, nel territorio italiano, un ventaglio estremamente ampio di soluzioni adottabili per ottenere uno stesso risultato e che, di conseguenza, le valutazioni sulle alternative debbano essere particolarmente approfondite e circostanziate. I proponenti, tuttavia, non danno atto negli elaborati prodotti di aver approfondito in maniera esaustiva tale problematica: con riferimento alle alternative progettuali si limitano a confrontare in modo peraltro abbastanza sintetico l'impianto proposto con il ricorso ad aerogeneratori di media taglia ovvero al fotovoltaico, pervenendo alla ovvia conclusione che tali soluzioni comporterebbero impatti più elevati; con riferimento alle alternative localizzative si limitano invece a fornire le motivazioni che hanno portato alla scelta operata. Manca pertanto un reale confronto tra diverse e concrete soluzioni localizzative/progettuali.

   Le considerazioni dei proponenti, di conseguenza, non permettono di superare le criticità derivanti dal contrasto con le previsioni del Piano Paesaggistico regionale.

2.2 Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, poiché con riferimento:

1. all'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità :
   a. L'impianto in progetto è posto sui rilievi che separano la valle del Saccione da quella del Canale Bivento, affluente dello stesso Saccione; la la porzione settentrionale dell'area di intervento comprende l'avvallamento di un corso d'acqua secondario (il Canale Valente) caratterizzato da diversi corti rami affluenti, con gli aerogeneratori WTG 04, 05, 06, 07 e 08 posti a corona di tale sistema di corsi d'acqua; la parte meridionale è invece caratterizzata dal fosso Cuppello-Carbone (affluente del Bivento) nonché, subito a sud dei limiti dell'area, dallo stesso Canale Bivento. I suddetti elementi contribuiscono a definire il peculiare carattere di "*corridoio ecologico multifunzionale di connessione tra le aree montane di sorgente, le pianure e le coste della Capitanata*" della vallata intera del Saccione; il carattere di corridoio ecologico appena richiamato, peraltro, è confermato negli elaborati 4.2.1.1 *La rete della Biodiversità* (nel quale il Saccione ed il Canale Bivento sono individuati quali *connessioni fluviali naturali*) e 4.2.1.2 *Schema Direttore della Rete Ecologica Polivalente* (nel quale il Saccione ed il Canale Bivento sono invece individuati quali *connessioni ecologiche su vie d'acqua permanenti o temporanee*) del PPTR nonché dalla posizione intermedia dell'impianto tra aree sottoposte a diretta tutela naturalistica quali l'area ZSC Boschi tra Fiume Saccione e Torrente

Tona (IT7222266, (a sud-ovest dell'area di intervento ed a distanza di circa 2,9 km dall'aerogeneratore più prossimo) e l'area ZSC Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore (IT9110015, a nord dell'area di intervento). Si ritiene che la realizzazione dell'impianto in progetto, costituito da 8 aerogeneratori di altezza massima pari a 220 m e diametro del rotore pari a 170 m, comporti l'introduzione di elementi estranei e di forte impatto per caratteristiche e dimensioni, in grado di alterare l'equilibrio del sistema ambientale costituito dall'insieme di corsi d'acqua ed zone di naturalità che interessano sia l'area di intervento propriamente detta sia gli spazi ad essa contermini, contribuendo così a compromettere il carattere di corridoio ecologico della valle del Saccione.

2. all'emissione di inquinanti, rumori, vibrazioni, luce, calore, radiazioni, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti:
   a. il progetto non definisce in maniera chiara e completa l'aerogeneratore da installare, non consentendo, pertanto, una valutazione compiuta degli impatti e degli effetti delle opere sulle componenti ambientali, sulla sicurezza, sugli impatti cumulativi;
   b. il "Piano preliminare utilizzo materiali di scavo" non è pienamente conforme ai dettami dell'art. 24, comma 3, del D.P.R. 120/2017 e s.m.i.;
   c. non risulta possibile, pertanto, escludere che la realizzazione dell'intervento in esame possa determinare impatti negativi.
3. ai rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in caso di incidenti o di calamità):
   a. L'intervento in esame, qualora realizzato, per numero, distribuzione e dimensioni degli aerogeneratori (8 aerogeneratori, distribuiti in un'area con superficie di circa 622 ettari ed è estesa per 4,83 km circa in direzione nord – sud e circa 1,67 km in direzione opposta, di altezza massima pari a 220 m, diametro del rotore 170 m ed altezza all'asse di rotazione 135 m) comporterebbe l'introduzione nel contesto paesaggistico di riferimento di un complesso di forte impatto visivo, in grado di compromettere in modo significativo i caratteri identitari del contesto stesso nonché l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche. Pur prendendo atto del fatto che nessuno degli aerogeneratori in progetto ricade direttamente in aree sottoposte a tutela paesaggistica (beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici), si ritiene tuttavia che per numero, dimensioni proprie degli aerogeneratori e distanza reciproca la realizzazione dell'impianto renda inevitabile l'insorgenza di significative interferenze con la fruizione degli elementi tutelati del paesaggio presenti nel sito di intervento e nelle aree ad esso contermini (per i quali si rimanda al paragrafo 1.2.6 del presente documento), con particolare riferimento ai corsi d'acqua tutelati, alle aree appartenenti alla rete dei tratturi ed agli elementi censiti tra gli UCP *Strade a valenza paesaggistica*.
   b. L'analisi degli impatti visivi formulata dai proponenti non può essere ritenuta esaustiva e, di conseguenza, non si possano escludere impatti negativi sugli elementi tutelati del paesaggio presenti sia nell'area di intervento sia nelle aree ad essa contermini.
   c. L'intervento in esame, per il quale deve essere conseguito l'accertamento di compatibilità previsto dagli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR, non risulta coerente con le previsioni delle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile* (elaborato 4.4.1 del PPTR, parte I), con particolare riferimento agli obiettivi dell'eolico come progetto di paesaggio.
   d. Si rilevano inoltre alcune carenze nella progettazione, in base alle quali non è possibile che la realizzazione dell'intervento in esame possa determinare impatti negativi; in particolare:
      - gli aerogeneratori 01, 04, 05 non rispettano la distanza minima di 680m (pari a 4 volte il diametro dell'elica) da strade statali e provinciali e, in particolare, i nn. 04 e 05 neppure il limite minimo di 300m;
      - il calcolo della gittata massima non è completo, non avendo i proponenti considerato anche il caso di rottura accidentale di parte di pala;
      - non è stata studiata la compatibilità dell'intervento con le concessioni minerarie (elettrodotti) e con la navigazione aerea (aerogeneratori);
      - non sono stati prodotti elaborati grafici e cartografici riportanti le DPA calcolate sovrimposte ai tracciati degli elettrodotti, anche al fine di individuare eventuali recettori
4. al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto:
   a. Si rimanda a quanto già rappresentato ai punti 2 e 4 lettera "a" della presente sezione.

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici -	-
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica -	-
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vincenzo Moretti**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia -	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA -	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale -	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente -	-
	Esperto in Ingegneria Industriale **-**	-
	Esperto in Paesaggio **Arch. Daniele Biffino**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Infrastrutture **Ing. Enrico Ghezzi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2022, n. 697

Art. 10 L.R. n. 22/2019 - Determinazione della tariffa per le attività estrattive anno 2022 e 2023 (anno solare di svolgimento attività estrattive 2021 e 2022)

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto Del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Attività Estrattive e dalla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche e confermata dal Direttore del Dipartimento, riferisce quanto segue.

Premesso che

La L.R. 22/2019 entrata in vigore in data 23/07/2019 ha abrogato la L.R. 37/85, rappresentando la nuova legge quadro regionale in materia di attività estrattive.

All'art.10 della L.R.22/2019 si definisce che:

1. L'esercizio dell'attività estrattiva è a titolo oneroso.

2. Gli oneri di cui al comma 1 sono determinati in base al volume di materiale venduto e/o utilizzato per l'autoproduzione e alla tipologia e valore di mercato dei materiali estratti.

3. Al fine di incentivare il recupero contestuale dei siti estrattivi, è prevista una riduzione degli oneri sull'attività estrattiva proporzionale alla percentuale di superficie di cava recuperata rispetto alla superficie totale autorizzata, fino ad un massimo del 40 per cento.

4. La Giunta regionale in sede di determinazione dei criteri di dimensionamento e ammontare degli oneri di cui al comma 5 prevede criteri di riduzione per gli esercenti in possesso di sistemi di gestione ambientale e della sicurezza e salute dei lavoratori.

5. La Giunta regionale, di concerto con le associazioni di categoria rappresentative a livello regionale degli esercenti le attività estrattive,….. omissis…. con cadenza biennale, determina con proprio atto, secondo quanto disposto al comma 2, criteri di dimensionamento e ammontare degli oneri finanziari a carico dei titolari dell'autorizzazione nonché le modalità di pagamento.

6. Le somme dovute ai sensi del presente articolo sono versate annualmente da ciascun esercente a favore del comune nel cui territorio insiste la cava autorizzata e della Regione nella misura rispettivamente del 70 per cento e del 30 per cento del totale. Nel caso in cui la cava autorizzata insiste nel territorio di due o più comuni, gli oneri sono ripartiti in proporzione all'area di terreno occupata per ciascun territorio comunale.

Al riguardo è stata approvata, in ultimo, la DGR n. 2354 del 16.12.2019 che prevedeva l'applicazione del seguente schema tariffario applicato ai materiali venduti e/o utilizzati per l'autoproduzione per il biennio 2020-2021 (anno solare di estrazione 2019 e 2020):

Tipologia di materiale venduto	€/mc
Calcare per inerti	0,12
Calcare da taglio	0,99
Calcarenite da taglio	0,53
Calcarenite per inerti	0,13
Inerti alluvionali – Conglomerati – Sabbia e Ghiaia	0,15
Argilla	0,13
Gesso	0,40

Con le seguenti ulteriori indicazioni:

- La tariffa sulle attività estrattive viene applicata, secondo gli importi unitari di cui alla tabella sopra, anche ai volumi venduti e/o utilizzati per l'autoproduzione estratti da aree non autorizzate o difformemente dal piano di coltivazione autorizzato;
- Il titolare dell'autorizzazione può scomputare dal calcolo della tariffa le seguenti premialità:
  - il 5% per le ditte in possesso di Sistema di Gestione Ambientale certificato UNI EN ISO 14001;
  - il 5% dell'ammontare totale per le ditte in possesso di un Sistema di Gestione Ambientale con registrazione EMAS.
  - il 5% dell'ammontare totale per le ditte in possesso di un Sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori OHSAS 18001 (ora ISO 45001)
  - per recupero ambientale parziale della cava autorizzata così come verificato ai sensi dell'art.19 della L.R.22/2019, una premialità percentuale proporzionata alla percentuale di superficie recuperata sul totale di quella autorizzata, fino ad un massimo del 40%, secondo quanto previsto dall'art.10 comma 3 della L.R. 22/2019.

Considerato che

- Come previsto dall'art. 10 comma 5 della L.R.22/2019, la definizione della tariffa sulle attività estrattive va definita con provvedimento di giunta biennale e che la DGR n. 2354 del 16.12.2019 è stato l'ultimo provvedimento approvato, in ordine di tempo, che riguarda la definizione della tariffa in oggetto.

- Al fine di *concertare con le associazioni di categoria rappresentative a livello regionale degli esercenti le attività estrattive* (art. 10 comma 5 L.R.22/2019), la nuova proposta di DGR sulla tariffa sulle attività estrattive per gli anni 2022 e 2023 (anno solare di svolgimento attività estrattive 2021 e 2022) , la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, d'accordo con l'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto Del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative, ha inviato nota PEC in data 24/02/2022 a Confindustria Puglia, Distretto Lapideo Pugliese e Assocave. In tale nota si comunicava l'intenzione di **non prevedere incrementi tariffari, lasciando inalterati i dispositivi della DGR n.2354 del 16/12/2019**, anche per venire incontro alla situazione congiunturale economica che attraversano le imprese del settore (es. aumento dei costi energetici). Si comunicava, inoltre, una **proposta di termine di scadenza per la presentazione della documentazione di statistica mineraria e del versamento della tariffa sulle attività estrattive al 31/07/2022 (anno solare attività estrattiva 2021) e 31/07/2023 (anno solare attività estrattiva 2022)**. Si chiedeva, inoltre di esprimere osservazioni o assenso sulla nuova determinazione tariffaria, entro 15 giorni dalla ricezione della suddetta nota. La mancata risposta nei termini previsti, sarebbe stata interpretata come assenso alle suddette proposte.

Dato atto che

Nessuna obiezione o osservazione è pervenuta riguarda le proposte indicate nel considerato, da parte delle associazioni di categoria.

Tutto ciò premesso e considerato, rilevata l'urgenza che la presente proposta riveste, si propone

1. di applicare lo stesso schema tariffario della **DGR n.2354 del 16/12/2019** per la Determinazione della tariffa per le attività estrattive anno 2022 e 2023 (anno solare di svolgimento attività estrattive 2021 e 2022), che si riporta di seguito:

Tipologia di materiale venduto	€/mc
Calcare per inerti	0,12
Calcare da taglio	0,99
Calcarenite da taglio	0,53
Calcarenite per inerti	0,13
Inerti alluvionali – Conglomerati – Sabbia e Ghiaia	0,15
Argilla	0,13
Gesso	0,40

Con le seguenti ulteriori indicazioni:

- La tariffa sulle attività estrattive viene applicata, secondo gi importi unitari di cui alla tabella sopra, anche ai volumi venduti e/o utilizzati per l'autoproduzione estratti da aree non autorizzate o difformemente dal piano di coltivazione autorizzato;
- Il titolare dell'autorizzazione può scomputare dal calcolo della tariffa le seguenti premialità:
  - il 5% per le ditte in possesso di Sistema di Gestione Ambientale certificato UNI EN ISO 14001;
  - il 5% dell'ammontare totale per le ditte in possesso di un Sistema di Gestione Ambientale con registrazione EMAS.
  - il 5% dell'ammontare totale per le ditte in possesso di un Sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori OHSAS 18001 (ora ISO 45001)
  - per recupero ambientale parziale della cava autorizzata così come verificato ai sensi dell'art.19 della L.R.22/2019, una premialità percentuale proporzionata alla percentuale di superficie recuperata sul totale di quella autorizzata, fino ad un massimo del 40%, secondo quanto previsto dall'art.10 comma 3 della L.R. 22/2019.

Ai sensi dell'art. 10 comma 6 della L.R.22/2019 la tariffa suddetta, dovrà essere versata a favore del comune nel cui territorio insiste la cava autorizzata e della Regione Puglia, nella misura rispettivamente del 70 per cento e del 30 per cento del totale.

2. di stabilire che le ditte con cave autorizzate, debbano inviare, alla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche – Servizio Attività Estrattive, la stessa documentazione di statistica mineraria già prevista con DGR 761/2016.

3. che data la necessità di collegare il procedimento di tariffa sulle attività estrattive con quello di statistica mineraria, in cui si attestano i volumi venduti oggetto di tariffa, di definire **come termine di scadenza per la presentazione della documentazione di statistica mineraria e del versamento della tariffa sulle attività estrattive, il 31/07/2022 (anno solare attività estrattiva 2021) e 31/07/2023 (anno solare attività estrattiva 2022)**.

4. Per agevolare il pagamento della tariffa sulle attività estrattive dovuta alla Regione Puglia (30% del totale) è prevista, previo autorizzazione della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche – Servizio Attività Estrattive, **la rateizzazione delle somme dovute alla Regione**, secondo quanto disposto dalla L.R. n. 28/2001 concernente "Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli", che all'articolo 72 prevede la rateizzazione di recuperi, revoche o rimborsi di somme. Si definisce che per esigenze contabili, la rateizzazione potrà essere concessa a cadenza esclusivamente mensile e per un massimo di 12 rate.

5. La trasmissione della documentazione di statistica mineraria e dei versamenti della tariffa sulle attività estrattive a favore della Regione Puglia (compreso le eventuali richieste di rateizzazione degli importi da

versare), **dovrà avvenire esclusivamente tramite la sezione dedicata del portale Pugliacon della Regione Puglia, presente al seguente link:** https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-ambiente/statistica-mineraria/ordinanza-sicurezza-in-cava#mains

6. In riferimento alle **modalità di pagamento**, Il Codice dell'Amministrazione digitale e il Decreto legge n. 179 del 2012 dispongono l'obbligo, per tutte le Pubbliche Amministrazioni italiane, di accettare pagamenti in formato elettronico avvalendosi della piattaforma tecnologica "nodo dei pagamenti – SPC", denominata **PagoPA**, predisposta dall'Agenzia per l'Italia Digitale, AgiD, e ora gestita da PagoPA SpA. **Attraverso la sezione dedicata del portale Pugliacon, citata nel punto precedente, è possibile versare la tariffa sulle attività estrattive dovuta, direttamente tramite il sistema PagoPA o scaricando i bollettini di versamento con i riferimenti necessari della piattaforma PagoPA (IUV, IUD etc.).**

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. II.

La presente deliberazione comporta implicazioni di natura finanziaria in entrata a favore del Bilancio Regionale.
Le suddette entrate saranno accertate nel momento del realizzo al capitolo di entrata 3061150.
All'accertamento contabile delle entrate rateizzate, da iscrivere per la quota capitale al cap. 3061150 e per la quota interessi al cap. 3072009, si provvederà con atto dirigenziale della competente Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche (oppure Servizio Attività estrattive), sulla base dell'esigibilità dell'obbligazione di entrata ai sensi del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs 118/11 e s.m.i.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 lett. k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di applicare lo stesso schema tariffario della **DGR n.2354 del 16/12/2019 per** Determinazione della tariffa per le attività estrattive anno 2022 e 2023 (anno solare di svolgimento attività estrattive 2021 e 2022), che si riporta di seguito:

Tipologia di materiale venduto	€/mc
Calcare per inerti	0,12
Calcare da taglio	0,99
Calcarenite da taglio	0,53
Calcarenite per inerti	0,13
Inerti alluvionali – Conglomerati – Sabbia e Ghiaia	0,15
Argilla	0,13
Gesso	0,40

Con le seguenti ulteriori indicazioni:

- La tariffa sulle attività estrattive viene applicata, secondo gi importi unitari di cui alla tabella sopra, anche ai volumi venduti e/o utilizzati per l'autoproduzione estratti da aree non autorizzate o difformemente dal piano di coltivazione autorizzato;
- Il titolare dell'autorizzazione può scomputare dal calcolo della tariffa le seguenti premialità:
  - il 5% per le ditte in possesso di Sistema di Gestione Ambientale certificato UNI EN ISO 14001;
  - il 5% dell'ammontare totale per le ditte in possesso di un Sistema di Gestione Ambientale con registrazione EMAS.
  - il 5% dell'ammontare totale per le ditte in possesso di un Sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori OHSAS 18001 (ora ISO 45001)
  - per recupero ambientale parziale della cava autorizzata così come verificato ai sensi dell'art.19 della L.R.22/2019, una premialità percentuale proporzionata alla percentuale di superficie recuperata sul totale di quella autorizzata, fino ad un massimo del 40%, secondo quanto previsto dall'art.10 comma 3 della L.R. 22/2019.

Ai sensi dell'art. 10 comma 6 della L.R.22/2019 la tariffa suddetta, dovrà essere versata a favore del comune nel cui territorio insiste la cava autorizzata e della Regione Puglia nella misura rispettivamente del 70 per cento e del 30 per cento del totale.

2. di stabilire che le ditte con cave autorizzate, debbano inviare, alla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche – Servizio Attività Estrattive, la stessa documentazione di statistica mineraria già prevista con DGR 761/2016.
3. che data la necessità di collegare il procedimento di tariffa sulle attività estrattive con quello di statistica mineraria, in cui si attestano i volumi venduti oggetto di tariffa, di definire **come termine di scadenza per la presentazione della documentazione di statistica mineraria e del versamento della tariffa sulle attività estrattive, il 31/07/2022 (anno solare attività estrattiva 2021) e 31/07/2023 (anno solare attività estrattiva 2022)**.
4. Per agevolare il pagamento della tariffa sulle attività estrattive dovuta alla Regione Puglia (30% del totale) è prevista, previo autorizzazione della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche – Servizio Attività Estrattive, **la rateizzazione delle somme dovute alla Regione**, secondo quanto disposto dalla L.R. n. 28/2001 concernente "Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli", che all'articolo 72 prevede la rateizzazione di recuperi, revoche o rimborsi di somme. Si definisce che per esigenze contabili, la rateizzazione potrà essere concessa a cadenza esclusivamente mensile e per un massimo di 12 rate.
5. La trasmissione della documentazione di statistica mineraria e dei versamenti della tariffa sulle attività estrattive a favore della Regione Puglia (compreso le eventuali richieste di rateizzazione degli importi da versare), **dovrà avvenire esclusivamente tramite la sezione dedicata del portale Pugliacon della Regione Puglia, presente al seguente link:**
   https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-ambiente/statistica-mineraria/ordinanza-sicurezza-in-cava#mains
6. In riferimento alle **modalità di pagamento**, Il Codice dell'Amministrazione digitale e il Decreto legge n. 179 del 2012 dispongono l'obbligo, per tutte le Pubbliche Amministrazioni italiane, di accettare pagamenti in formato elettronico avvalendosi della piattaforma tecnologica "nodo dei pagamenti – SPC", denominata **PagoPA**, predisposta dall'Agenzia per l'Italia Digitale, AgiD, e ora gestita da PagoPA SpA. **Attraverso la sezione dedicata del portale Pugliacon, citata nel punto precedente, è possibile versare la tariffa sulle attività estrattive dovuta, direttamente tramite il sistema PagoPA o scaricando i bollettini di versamento con i riferimenti necessari della piattaforma PagoPA (IUV, IUD etc.).**
7. di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, l'applicazione e la gestione di quanto stabilito con il presente provvedimento;

8. di demandare al Segretariato Generale della Giunta regionale l'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013.
9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO: (dott. Fabrizio Fasano)

Il Dirigente *ad interim* del Servizio Attività Estrattive
Ing. Sergio De Feudis

Il Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Direttore, ai sensi dell'art. degli artt. 18 e 20 del DPGR n°22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di Deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento
Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Garofoli

L'assessora all'Ambiente,
Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale,
Pianificazione Territoriale, Assetto Del Territorio,
Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative
Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori alla Qualità dell'Ambiente, alla Pianificazione Territoriale e al Bilancio;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di applicare lo stesso schema tariffario della **DGR n.2354 del 16/12/2019 per** Determinazione della tariffa

per le attività estrattive anno 2022 e 2023 (anno solare di svolgimento attività estrattive 2021 e 2022), che si riporta di seguito:

Tipologia di materiale venduto	€/mc
Calcare per inerti	0,12
Calcare da taglio	0,99
Calcarenite da taglio	0,53
Calcarenite per inerti	0,13
Inerti alluvionali – Conglomerati – Sabbia e Ghiaia	0,15
Argilla	0,13
Gesso	0,40

Con le seguenti ulteriori indicazioni:

- La tariffa sulle attività estrattive viene applicata, secondo gi importi unitari di cui alla tabella sopra, anche ai volumi venduti e/o utilizzati per l'autoproduzione estratti da aree non autorizzate o difformemente dal piano di coltivazione autorizzato;
- Il titolare dell'autorizzazione può scomputare dal calcolo della tariffa le seguenti premialità:
  - il 5% per le ditte in possesso di Sistema di Gestione Ambientale certificato UNI EN ISO 14001;
  - il 5% dell'ammontare totale per le ditte in possesso di un Sistema di Gestione Ambientale con registrazione EMAS.
  - il 5% dell'ammontare totale per le ditte in possesso di un Sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori OHSAS 18001 (ora ISO 45001)
  - per recupero ambientale parziale della cava autorizzata così come verificato ai sensi dell'art.19 della L.R.22/2019, una premialità percentuale proporzionata alla percentuale di superficie recuperata sul totale di quella autorizzata, fino ad un massimo del 40%, secondo quanto previsto dall'art.10 comma 3 della L.R. 22/2019.

Ai sensi dell'art. 10 comma 6 della L.R.22/2019 la tariffa suddetta, dovrà essere versata a favore del comune nel cui territorio insiste la cava autorizzata e della Regione Puglia nella misura rispettivamente del 70 per cento e del 30 per cento del totale.

2. di stabilire che le ditte con cave autorizzate, debbano inviare, alla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche – Servizio Attività Estrattive, la stessa documentazione di statistica mineraria già prevista con DGR 761/2016.

3. che data la necessità di collegare il procedimento di tariffa sulle attività estrattive con quello di statistica mineraria, in cui si attestano i volumi venduti oggetto di tariffa, di definire **come termine di scadenza per la presentazione della documentazione di statistica mineraria e del versamento della tariffa sulle attività estrattive, il 31/07/2022 (anno solare attività estrattiva 2021) e 31/07/2023 (anno solare attività estrattiva 2022)**.

4. Per agevolare il pagamento della tariffa sulle attività estrattive dovuta alla Regione Puglia (30% del totale) è prevista, previo autorizzazione della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche – Servizio Attività Estrattive, **la rateizzazione delle somme dovute alla Regione**, secondo quanto disposto dalla L.R. n. 28/2001 concernente "Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli", che all'articolo 72 prevede la rateizzazione di recuperi, revoche o rimborsi di somme. Si definisce che per esigenze contabili, la rateizzazione potrà essere concessa a cadenza esclusivamente mensile e per un massimo di 12 rate.

5. La trasmissione della documentazione di statistica mineraria e dei versamenti della tariffa sulle attività estrattive a favore della Regione Puglia (compreso le eventuali richieste di rateizzazione degli importi da versare), **dovrà avvenire esclusivamente tramite la sezione dedicata del portale Pugliacon della Regione Puglia, presente al seguente link:**
https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-ambiente/statistica-mineraria/ordinanza-sicurezza-in-cava#mains

6. In riferimento alle **modalità di pagamento**, Il Codice dell'Amministrazione digitale e il Decreto legge n. 179 del 2012 dispongono l'obbligo, per tutte le Pubbliche Amministrazioni italiane, di accettare pagamenti in formato elettronico avvalendosi della piattaforma tecnologica "nodo dei pagamenti – SPC", denominata **PagoPA**, predisposta dall'Agenzia per l'Italia Digitale, AgiD, e ora gestita da PagoPA SpA. **Attraverso la sezione dedicata del portale Pugliacon, citata nel punto precedente, è possibile versare la tariffa sulle attività estrattive dovuta, direttamente tramite il sistema PagoPA o scaricando i bollettini di versamento con i riferimenti necessari della piattaforma PagoPA (IUV, IUD etc.).**

7. di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, l'applicazione e la gestione di quanto stabilito con il presente provvedimento;

8. di demandare al Segretariato Generale della Giunta regionale l'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013.

9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2022	3	10.05.2022

ART. 10 L.R. N. 22/2019 # DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA PER LE ATTIVITÀ ESTRATTIVE ANNO 2022 E 2023
(ANNO SOLARE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ ESTRATTIVE 2021 E 2022)

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 11/05/2022 14:05:23

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2022, n. 699

Avviso pubblico finalizzato all'assegnazione di risorse a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi, diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da micro e piccole imprese, esclusivamente per il tramite di piattaforme di Lending. D.G.R. 1113/2020 - Nuovi indirizzi.

L'Assessore allo Sviluppo Economico sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività e dalla Dirigente del Servizio Aree Industriali e produttive e Strumenti Finanziari, riferisce quanto segue.

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa";
- la Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all' Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti in formatici;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- Il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 avente ad oggetto: "Modello Organizzativo Maia 2.0", pubblicato sul BURP n. 15 del 28.01.2021;
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- la DGR n. 1289 del 28.07.2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8 comma 4 del DPGR 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il DPGR n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della DGR n. 1289/2021 ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la DGR n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- l'Atto Dirigenziale n. 013/DIR/2022/00010, del 01/04/2022, di conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio Aree Industriali Produttive e Strumenti Finanziari alla dott.ssa Silvia Visciano;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

Visti, altresì:

- il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» -- regime che si intende applicato alla Misura di cui agli indirizzi in argomento;
- il Regolamento Regionale 1 agosto 2014, n. 15 Regolamento per la concessione di aiuti di importanza

minore ("de minimis") alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1, e ss. mm. e ii.;

- la legge 29 giugno 2019, n. 58 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", che, tra le misure per il rilancio degli investimenti privati, all'art. 18 prevede lo sviluppo di canali alternativi per il finanziamento delle imprese e pertanto la possibilità di concedere garanzie previste dal Fondo di garanzia di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a) , della legge 23 dicembre 1996, n. 662, anche per i prestiti concessi mediante piattaforme di social lending e crowdfunding;
- la Delibera 584/2016 della Banca d'Italia recante "Disposizioni per la raccolta del risparmio da parte di soggetti diversi dalle banche;
- il documento Occasional Paper della Banca d'Italia denominato: "Il lending-based crowdfunding: opportunità e rischi" pubblicato a marzo 2017.
- Il Regolamento (UE) 2020/1503 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 ottobre 2020 relativo ai fornitori europei di servizi di crowdfunding per le imprese, e che modifica il regolamento (UE) 2017/1129 e la direttiva (UE) 2019/1937.

Premesso che:

- nel proprio percorso di sviluppo degli strumenti di ingegneria finanziaria e finanza innovativa, in linea con l'orientamento espresso in ambito nazionale ed europeo, la Regione Puglia ha elaborato un progetto di rilevante interesse per lo sviluppo economico del territorio, finalizzato all'esplorazione di forme alternative di accesso a credito nel solco del bando Minibond e dell'ulteriore progetto Equity;
- elemento innovativo alla base di tale progetto è il cosiddetto lending-based crowdfunding (LBC), un canale di finanziamento alternativo rispetto agli intermediari finanziari tradizionali e, per mezzo del quale, sempre più famiglie e piccole imprese possono ricevere credito direttamente da una moltitudine di investitori. L'incontro tra domanda e offerta di credito avviene su piattaforme on-line gestite da privati.

Considerato che:

- con D.G.R. 1112 del 16 luglio 2020, la giunta regionale ha provveduto alla programmazione delle risorse ed all'apposizione del visto di regolarità contabile per le somme a copertura di tale progetto, stimate in complessivi Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00), di cui Euro 747.734,67 (settecentoquarantasettemilasettecentotrentaquattro/67) destinate esclusivamente a beneficiari della provincia di Foggia, e all'istituzione del nuovo capitolo in parte spesa U1401005;
- con D.G.R. 1113 del 16 luglio 2020, la giunta regionale ha approvato le linee di indirizzo per l'avviso in parola, conferendo mandato alla Sezione Competitività di procedere all'approvazione dell'avviso con atto dirigenziale in ottemperanza alle linee di indirizzo approvate nonché di assumere tutti gli ulteriori atti e provvedimenti per l'operatività del bando;
- con successiva determinazione dirigenziale della Sezione Competitività del 29.07.2020, n. 720 è stato approvato l'"Avviso pubblico finalizzato all'assegnazione di risorse a Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi, diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da micro e piccole imprese, esclusivamente per il tramite di piattaforme di Lending" e relativi allegati (B.U.R.P. n. 110 del 30.07.2020), nomina del R.U.P., nonché effettuata la prenotazione della spesa;
- con ulteriore determinazione dirigenziale del 05.08.2020, n. 747 si è proceduto alla rettifica di alcuni errori materiali presenti nell'Avviso ed alla ripubblicazione dello stesso (B.U.R.P. n. 112 del 06.08.2020), disponendo espressamente il rispetto dei termini stabiliti dalla precedente determinazione, ossia di 60 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.P., e, pertanto, con scadenza al 29.09.2020;
- con Determinazione Dirigenziale del 17.11.2020, n. 982 è stata nominata la commissione per la valutazione delle domande pervenute, ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso;
- con Determinazione Dirigenziale del 11.12.2020, n. 1075 si è proceduto a prendere atto dei verbali della Commissione di Valutazione depositati agli atti della Sezione (prot. AOO_158 – 0016655 dell'11.12.2020), della relativa graduatoria e del punteggio assegnato, ad approvare l'allegato "Elenco dei confidi ammessi, relativi punteggi, numero lotti e importo assegnazione" a all'impegno di spesa dell'importo complessivo di € 900.000,00 a favore del soggetto assegnatario delle risorse denominato "Rete Confidi Puglia" e

costituita da: Artigianfidi Puglia Soc. Coop. (capofila), Fidit Società Cooperativa di Garanzia Collettiva dei Fidi, L'Artigiana Cooperativa di Garanzia – Confartigianato Società Cooperativa a Mutualità Prevalente , Confidi Confcommercio Puglia Società Cooperativa per Azioni.

Rilevato che:

- con pec del 16/02/2022, acquisita al protocollo della Sezione Competitività al nr. r_puglia/AOO_158/PROT/16/02/2022/0001736, la "Rete Confidi Puglia" ha trasmesso una nota nella quale sono state evidenziate le criticità riscontrate e le proposte per il concreto avvio dell'intervento di seguito riportate:
  - la Rete non ha potuto sottoscrivere la convenzione con Borsa del Credito, secondo quanto indicato nella manifestazione di interesse trasmessa in fase di partecipazione alla gara, poiché le condizioni previste dalle nuove disposizioni del Fondo Centrale di Garanzia delle piccole e medie imprese – legge 662/96 - ai sensi del Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del covid-19, risultavano più vantaggiose rispetto a quelle previste dall'Avviso Regionale e pertanto hanno rappresentato l'unica tipologia di garanzia utilizzata dalle piattaforme di social lending. Nello specifico tali disposizioni prevedevano l'intervento del Fondo sulle operazioni finanziarie fino a 30.000 euro con una copertura pari al 100% e per operazioni di finanziamento superiori una garanzia diretta del Fondo nella misura del 90%, rispetto alla garanzia offerta dall'avviso regionale che prevedeva una copertura massima dell'80%.
  - Nel corso del 2021, le rete ha avviato contatti con altre realtà del mondo delle Fintech e delle banche digitali (Credimi, Aidexa, Igea Digital Bank e October) tuttavia le proposte elaborate non sono risultate in linea con le finalità e gli obiettivi dell'Avviso Regionale.
  - A fine 2021 la Rete ha, inoltre, riattivato i contatti con la piattaforma di finanziamento di social lending "October", operativa a livello europeo, che attraverso la piattaforma online di "social-lending" it.october.eu offre finanziamenti alle micro, piccole e medie imprese e opportunità di diversificazione ai piccoli investitori, allo stato attuale impossibilitati ad usufruire della garanzia del Fondo Centrale di Garanzia.
  - La proposta di operatività di October con la rete dei confidi prevede che il finanziamento erogato dai prestatori privati possa usufruire della garanzia nella misura dell'80% rilasciata da un Confidi della Rete. La garanzia sarà rilasciata a valere sui Fondi monetari per un importo complessivo massimo ("moltiplicatore" o "Fattore di Gearing") pari a 4 volte l'importo del relativo Fondo, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso Regionale, e per gli eventuali importi eccedenti la disponibilità del Fondo, la garanzia sarà prestata dal singolo Confidi che rilascerà la garanzia. La società October Italia S.R.L. metterà a disposizione dell'impresa un finanziamento più alto, precisamente del doppio, attraverso fondi istituzionali garantiti, nella misura dell'80%, dal Fondo di garanzia PMI gestita direttamente dalla piattaforma.
- Nella suddetta nota la Rete, al fine di raggiungere il maggior successo possibile dell'iniziativa, propone di allineare il prodotto di credito da destinare alle imprese con l'offerta tipica di October e richiede di incrementare l'importo massimo del finanziamento concesso dai prestatori privati e garantito dai Confidi aderenti alla Rete, a valere sia sui fondi regionali che sulle risorse dei singoli confidi, dagli attuali 30.000 euro ad almeno 50.000 euro. Nella richiesta la Rete propone altresì che a tale importo si sommi un ulteriore finanziamento erogato dai fondi istituzionali October e garantito dal Fondo di Garanzia PMI che per un importo equivalente, la qual cosa consentirebbe all'impresa di ottenere risorse aggiuntive fino a complessivi 100.000 euro.
- In allegato alla nota della Rete è stata trasmessa la "Manifestazione d'interesse a collaborazione con "Rete Confidi Puglia," sottoscritta da October Italia S.R.L. in data 04/02/2022, nella quale è esplicitato che la disponibilità a sottoscrivere una convenzione per l'intervento in forma di garanzia di credito per le operazioni di social lending è condizionata all'aumento, da parte della Regione Puglia, dell'importo massimo finanziabile da parte dei prestatori privati attraverso la piattaforma October ad euro 50.000. A tale importo si sommerebbe la quota erogata dai fondi istituzionali October e garantita dal Fondo di Garanzia PMI per un importo equivalente portando quindi l'importo richiedibile dall'impresa a massimi 100.000 euro.

Rilevato, altresì, che:

- nelle linee guida, di cui all'allegato 1 della DGR 1113/2020 "Avviso pubblico finalizzato all'assegnazione di risorse a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi, diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da micro e piccole imprese, esclusivamente per il tramite di piattaforme di Lending" è specificato che <<*I Confidi selezionati, nel rilascio delle garanzie dovranno […] concedere la garanzia su finanziamenti di importo massimo tra Euro 10.000,00 ed Euro 25.000,00*>>;
- al c. 4 dell'art. 3 dell'Avviso Pubblico pubblicato sul BURP n. 112 del 06.08.2020 è indicato che <<*La garanzia potrà essere concessa su finanziamenti di importo massimo pari ad Euro 30.000,00*>>;

Considerato che:

- il mutato quadro economico causato degli eventi storici, dall'evoluzione dell'emergenza da COVID-19 nonché l'imperversare della crisi economica causata dal conflitto bellico russo-ucraino, rende necessario adeguare lo strumento finanziario approvato con la DGR n. 1113/2020 al fine di renderlo più aderente alle esigenze finanziarie delle imprese target;
- la proposta presentata dalla costituenda "Rete Confidi Puglia" in collaborazione con la piattaforma October Italia S.r.l. può consentire un'accelerazione del processo di realizzazione della prima piattaforma Social Lending regionale per la concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da micro e piccole imprese, attirando anche investitori internazionali;
- l'impatto complessivo generabile dalla proposta presentata può invero costituire un molteplice effetto leva delle risorse messe a disposizione dalla Regione Puglia. Infatti, la disponibilità del Fondo monetario complessivo di 3 milioni di euro permette di garantire un importo complessivo di 12 milioni di euro (moltiplicatore 4), equivalenti a 15 milioni di euro di finanziamenti alle PMI, con garanzia all'80%, erogati da prestatori privati. A questi importi può sommarsi l'ulteriore importo di 15 milioni di euro, da parte degli investitori istituzionali messo a disposizione delle imprese interessate.

Ritenuto, infine, che:

- la procedura operativa sopra descritta e la modifica dell'importo massimo dei finanziamenti sui quali concedere la garanzia rappresentino una modifica sostanziale dell'avviso pubblico e che pertanto di tale variazione debba essere data pubblicità nelle stesse forme utilizzate per l'avviso, al fine di verificare l'eventuale interesse di terzi a parteciparvi;
- nel caso in cui dovessero registrarsi manifestazioni di interesse da parte di soggetti terzi a partecipare all'avviso in virtù delle nuove condizioni determinatesi, l'assegnazione delle risorse potrà avvenire solo a seguito della pubblicazione di nuovo Avviso Pubblico.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.

- diretto
- diretto
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. Ai successivi provvedimenti

provvederà la Dirigente della Sezione Competitività.
L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, co. 4, lettera d), della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- modificare quanto in precedenza stabilito dalla D.G.R. 16.07.2020, n. 1113 e stabilire che i Confidi selezionati, concedano la garanzia sull'importo massimo di prestiti concessi alle imprese, pari a euro 50.000,00. Fermo restando tale importo di finanziamento come massimo garantibile dal presente Fondo, in presenza di garanzie aggiuntive, potranno essere concessi finanziamenti comunque complessivamente non superiori ad euro 100.000,00. Le perdite e i recuperi dovranno essere equamente imputati e ripartiti tra i Fondi di Garanzia utilizzati.
- dare mandato alla Sezione competente affinché dia evidenza dell'avvenuta modifica delle condizioni di cui ai due precedenti alinea, attraverso le identiche forme di pubblicità utilizzate per l'Avviso Pubblico al fine di consentire la presentazione di manifestazioni di interesse, da parte di terzi aventi titolo, entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta pubblicazione.
- stabilire fin d'ora che, nel caso in cui si registrino manifestazioni di interesse, espresse da parte di soggetti terzi, a partecipare all'avviso in virtù delle nuove condizioni determinatesi, l'assegnazione delle risorse potrà avvenire solo a seguito della pubblicazione di nuovo Avviso Pubblico da parte della Sezione competente.
- demandare alla Sezione Competitività tutti gli adempimenti sopra descritti e gli eventuali ulteriori necessari nonché, effettuare, se del caso, le correlate modifiche ed integrazioni alle Linee Guida e all'Accordo di finanziamento, delegando alla sua sottoscrizione la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico.
- confermare, per quanto non modificato dalla presente Deliberazione, il contenuto della precedente D.G.R. 16.07.2020, n. 1113 "Avviso pubblico finalizzato all'assegnazione di risorse a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi, diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da micro e piccole imprese, esclusivamente per il tramite di piattaforme di Lending. – Approvazione linee di indirizzo".
- demandare alla Sezione Competitività la notifica del presente atto alla Rete Confidi Puglia.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto da:

Il Funzionario Istruttore
(Leopoldo Monteduro)

La Dirigente del Servizio Aree Industriali e produttive e Strumenti finanziari
(Silvia Visciano)

Il Dirigente della Sezione Competitività
(Giuseppe Pastore)

La sottoscritta Direttora non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di DGR osservazioni ai sensi del DPGR n. 22/2021 ed ss.mm.ii.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
(Gianna Elisa Berlingerio)

L'Assessore allo Sviluppo Economico
(Alessandro Delli Noci)

LA GIUNTA REGIONALE

- **Udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- **Vista** la sottoscrizione posta in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- Di modificare quanto in precedenza stabilito dalla D.G.R. 16.07.2020, n. 1113 e di stabilire che i Confidi selezionati, concedano la garanzia sull'importo massimo di prestiti concessi alle imprese pari a euro 50.000,00. Fermo restando tale importo di finanziamento come massimo garantibile dal presente Fondo, in presenza di garanzie aggiuntive, potranno essere concessi finanziamenti comunque complessivamente non superiori ad euro 100.000,00. Le perdite e i recuperi dovranno essere equamente imputati e ripartiti tra i Fondi di Garanzia utilizzati.
- Di demandare alla Sezione Competitività tutti gli adempimenti necessari per dare evidenza dell'avvenuta modifica delle condizioni di cui ai due precedenti alinea, attraverso le identiche forme di pubblicità utilizzate per l'Avviso Pubblico e di consentire la presentazione di manifestazioni di interesse, da parte di terzi aventi titolo, entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta pubblicazione.
- Di stabilire fin d'ora che, nel caso in cui si registrino manifestazioni di interesse, espresse da parte di soggetti terzi, a partecipare all'avviso in virtù delle nuove condizioni determinatesi, l'assegnazione delle risorse potrà avvenire solo a seguito della pubblicazione di nuovo Avviso Pubblico.
- Di demandare alla Sezione Competitività tutti gli adempimenti necessari nonché, ove necessario, ad effettuare le correlate modifiche ed integrazioni alle Linee Guida e all'Accordo di finanziamento, delegando alla sua sottoscrizione la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico.
- Di confermare, per quanto non modificato dalla presente Deliberazione, il contenuto della precedente D.G.R. 16.07.2020, n. 1113 "Avviso pubblico finalizzato all'assegnazione di risorse a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi, diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da micro e piccole imprese, esclusivamente per il tramite di piattaforme di Lending. Approvazione linee di indirizzo".
- Demandare alla Sezione Competitività la notifica del presente atto alla Rete Confidi Puglia.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2022, n. 700

Servizio Civile. Applicazione dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 del D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore allo Sviluppo economico e alle Politiche giovanili, dott. Alessandro Delli Noci, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e confermata dalla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, riferisce quanto segue:

VISTI:

- la legge n. 64 del 6 marzo 2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale;
- l'art. 2 del decreto legislativo n. 77/02 "Disciplina del Servizio Civile nazionale a norma dell'art.2 della L. 64/2001", il quale ha disposto che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano curano l'attuazione degli interventi di servizio civile secondo le rispettive competenze;
- il Protocollo di intesa tra Stato, Regioni e Province autonome, sottoscritto in data 26/01/2006, che ha dato avvio alla procedura di delega delle attività del Servizio Civile Nazionale alle Regioni e Province autonome, e che prevede, al punto 4, che la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile effettui annualmente dei trasferimenti finanziari, in favore delle Regioni e delle Province autonome, allo scopo di fornire:
  - un apporto finanziario per le attività d'informazione/comunicazione e formazione svolte a cura delle stesse Regioni e Province autonome;
  - un contributo per le spese di funzionamento degli Uffici regionali preposti alla gestione del Servizio civile;
  - un ausilio finanziario correlato alla consistenza dell'attività istruttoria svolta dalle Regioni e Province autonome per l'accreditamento o l'adeguamento degli Enti nei rispettivi Albi, nonché per la valutazione dei progetti presentati negli stessi albi;
- il D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40 e s.m.i. che ha istituito il Servizio Civile Universale;
- l'art 28 "Interventi per il servizio civile regionale " della Legge Regionale 38/2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia";
- la DGR 245/2022 di Approvazione del "Documento di Programmazione Politiche Giovanili 2022-2025 Puglia ti vorrei - Giovani Protagonisti" che prevede di attivare una sperimentazione di Servizio Civile regionale.

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" - recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- la L.R. n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024;

- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

DATO ATTO CHE:

- la Sezione Politiche Giovanili annovera tra le sue funzioni quelle per la realizzazione del Servizio Civile (SC) in Puglia: una politica per l'attivazione dei giovani tra i 18 e i 28 anni che si realizza attraverso percorsi annuali di cittadinanza e solidarietà sociale proposti da enti pubblici e no profit accreditati nell'Albo del SC;
- nel corso degli anni le attività del Servizio Civile sono aumentate, in complessità e quantità e che nel 2017, inoltre, è stato approvato il d.lgs. 40 istitutivo del Servizio Civile Universale che implica una trasformazione del ruolo delle Regioni e l'implementazione di nuove funzioni caratterizzate da maggiore delicatezza e complessità, tra le quali:
    - La partecipazione al gruppo interregionale sul Servizio civile del coordinamento tecnico della Commissione Politiche Sociale della Conferenza delle Regioni, con la correlata attività istruttoria;
    - La partecipazione a tavoli tecnici ristretti RPA e Dipartimento PGSCU, finalizzati anche alla definizione degli accordi tra il Dipartimento e le Regioni/PA per la delega di funzioni alle Regioni/PA per la realizzazione del SCU;
    - La redazione di documenti normativi per la regolamentazione e attuazione del SC;
    - La valutazione dei risultati relativi agli interventi svolti dagli enti di SC realizzati nel territorio regionale;
    - La progettazione e verifica di percorsi sperimentali di SC;
    - La formazione di figure di sistema per il SC, tra le quali anche quelle impegnate nella valorizzazione ed attestazione delle competenze;
    - La promozione e il sostegno alla creazione di reti e communities per la qualificazione del sistema del Servizio Civile;
    - Azioni di raccordo tra le misure di Servizio civile e gli altri interventi della Sezione per la realizzazione di politiche integrate;
    - La sperimentazione, in raccordo con le altre Sezioni regionali competenti e le Università pugliesi, di un percorso per l'emersione e la valorizzazione delle competenze dei giovani coinvolti nelle misure della sezione;

- il "Documento di Programmazione Politiche Giovanili 2022-2025 Puglia ti vorrei - Giovani Protagonisti" prevede di attivare una sperimentazione di Servizio Civile regionale;
- la Sezione ravvisa l'esigenza di dotarsi di tre distinte figure di responsabilità, da riconoscere attraverso la trasformazione di due incarichi di responsabilità equiparati a P.O. di seconda fascia in incarichi di prima fascia e l'istituzione di un terzo incarico di responsabilità equiparato a P.O. di seconda fascia da istituirsi ai sensi della AD 7 del 15/03/2019 del Direttore del Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione da finanziare con i capitoli di bilancio vincolato 602001, 602002, 602003 riservati esclusivamente al personale dedicato alle attività del Servizio Civile, al fine di garantire la massima efficienza nel raggiungere obiettivi strategici del Servizio Civile e far fronte alle nuove funzioni, che richiedono un elevato grado di autonomia e responsabilità;
- con nota prot. AOO_156 n. 425 del 29/04/2022 è stato comunicato alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico la trasformazione di due incarichi di responsabilità equiparati a P.O. di tipo C in due incarichi di responsabilità equiparati a P.O. di tipo A e l'istituzione di un incarico di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C, per lo svolgimento di attività di responsabilità relative al Servizio Civile.

RILEVATO CHE:

- Il Bilancio regionale acquisisce nei capitoli di entrata E2033856 e E2033858 le risorse vincolate per il

Servizio Civile destinate alle spese di funzionamento, tra cui quelle relative al personale, di valutazione progetti, di formazione e comunicazione;
- al momento esistono economie vincolate, sui capitoli di spesa collegati ai su indicati capitoli di entrata, pari ad € 526.458,13.
- è necessario utilizzare le risorse introitate dalla Regione Puglia negli anni precedenti, per gli scopi coerenti con gli obiettivi sopra delineati, attualmente collocate in avanzo di amministrazione.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati." Il presente provvedimento sarà pubblicato in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti istituzionali in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta:
- l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad € 208.519,00, derivante delle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati ai capitoli di Entrata E2033856 e E2033858;
- la relativa variazione, per il corrente esercizio finanziario 2022 in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2022	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO					+ € 208.519,00	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	1.10.01.01	0,00	- € 208.519,00
12.05	U0602001	"Spese per il funzionamento del Servizio Civile. Retribuzioni di posizione e risultato al personale di Cat. D"	6.2.1	1.01.01.01	+ € 157.500,00	+ € 157.500,00
12.05	U0602002	"Spese per il funzionamento del Servizio Civile. Contributi sociali effettivi a carico dell'ente"	6.2.1	1.01.02.01	+ € 37.631,50	+ € 37.631,50
12.05	U0602003	"Spese per il funzionamento del Servizio Civile. IRAP"	6.2.1	1.02.01.01	+ € 13.387,50	+ € 13.387,50

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

La spesa di cui al presente provvedimento, pari ad € 208.519,00, corrisponde ad obbligazione giuridica che sarà perfezionata nel 2022 mediante impegno da assumersi con successivi atti della Dirigente della Sezione Politiche Giovanili.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

- **Di prendere atto e di approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- **Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato**, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo pari ad € 208.519,00, derivante delle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati ai capitoli di Entrata E2033856 e E2033858;
- **di apportare le variazioni al Bilancio** di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con LR n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2/2022, come riportato nella "copertura finanziaria";
- **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 208.519,00**,** assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..
- **Di approvare** l'Allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
- **Di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Giovanili alla Sezione Personale e Organizzazione;
- **Di demandare** alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, per quanto di competenza, ogni adempimento attuativo che discenda dal presente provvedimento che sarà di tipo pluriennale;
- **Di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti istituzionali, in versione integrale.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione Politiche Giovanili
(Antonella Bisceglia)

La Direttrice, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di deliberazione.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo economico
(Gianna Elisa Berlingerio)

Il Vicepresidente con delega al Bilancio
(Raffaele Piemontese)

L'Assessore proponente:
(Alessandro Delli Noci)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Politiche Giovanili, Alessandro Delli Noci;

Vista le sottoscrizione poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **Di prendere atto e di approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- **Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato**, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo pari ad € 208.519,00, derivante delle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati ai capitoli di Entrata E2033856 e E2033858;
- **di apportare le variazioni al Bilancio** di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con LR n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2/2022, come riportato nella "copertura finanziaria";
- **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 208.519,00**,** assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..
- **Di approvare** l'Allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
- **Di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Giovanili alla Sezione Personale e Organizzazione;
- **Di demandare** alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, per quanto di competenza, ogni adempimento attuativo che discenda dal presente provvedimento che sarà di tipo pluriennale;
- **Di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti istituzionali, in versione integrale.

Il Segretario della Giunta	*Il Presidente della Giunta*
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

Antonella
Bisceglia
05.05.2022
09:57:26
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera PGI/DEL/2022/00004

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
MISSIONE		***6***	***POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO***					
	Programma	2	Giovani					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		€ 208.519,00		
				previsione di cassa		€ 208.519,00		
Totale Programma		**2**	Giovani	**residui presunti**				
				previsione di competenza		€ 208.519,00		
				previsione di cassa		€ 208.519,00		
TOTALE MISSIONE		**6**	***POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		€ 208.519,00		
				previsione di cassa		€ 208.519,00		
MISSIONE		***20***	***Fondi e Accantonamenti***					
	Programma	1	Fondi di Riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			€ 208.519,00	
Totale Programma		**1**	Fondi di Riserva	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			€ 208.519,00	
TOTALE MISSIONE		**20**	***Fondi e Accantonamenti***	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			€ 208.519,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		€ 208.519,00		
				previsione di cassa		€ 208.519,00	€ 208.519,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		€ 208.519,00		
				previsione di cassa		€ 208.519,00	€ 208.519,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				€ 208.519,00		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 208.519,00		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 208.519,00		
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PGI	DEL	2022	4	09.05.2022

SERVIZIO CIVILE. APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 42, COMMA 8 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIOFINANZIARIO GESTIONALE 2022-2024, AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 09-05-2022 13:03:09
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2022, n. 701

POR-POC Puglia 2014/2020-Asse VI-Azione 6.8. L.R. n.1/2002 e ss.mm. e ii. Piano Strategico del Turismo (DGR n.191/17, n. 256/18, n. 1200/18, n. 891/19, n. 415/2020, n. 1224/2020, n. 591/2021 e n. 959/2021) - stanziamento risorse residue. Variazione al bilancio annuale 2022 e pluriennale di previsione 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011.

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, ing. Gianfranco Lopane, di concerto con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio, alla Programmazione, alle Politiche giovanili e allo Sport per tutti avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari, confermata dal Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto Gabriella Belviso e dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione Patrizio Giannone, di concerto per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria Pasquale Orlando, propone quanto segue.

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, che regolamenta agli artt. 20, 21, 22 il meccanismo della riserva di efficacia dell'attuazione e all'art. 30, par. 3 la modifica dei Programmi correlata alla riassegnazione della riserva di efficacia;
- il Regolamento (UE) n. 215/2014 che stabilisce le norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda tra gli altri la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, come modificato successivamente dal Reg. (UE) n. 276/2018, definendo i criteri in base ai quali la Commissione valuta il conseguimento dei target intermedi e dei target finali degli indicatori selezionati e definiti in fase di programmazione ai sensi dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 215/2014;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Programma Operativo regionale FESR-FSE 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5484 del 13/08/2015, così come modificata da ultimo con la Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22/12/2021;
- DGR n. 118 del 15/02/2022 di presa d'atto della Decisione di esecuzione europea C(2021) 9942 DEL 22/12/2021
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 aprile 2016, n. 582 relativa alla presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., da ultimo modificati con D.G.R. n. 2079 del 22.12.2020;
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 - istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 833/2016, che ha attribuito le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai Dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, come modificata dalla DGR 1794/2021.
- la Deliberazione n. 1034 del 2 luglio 2020 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020 elaborata a seguito della riprogrammazione del POR approvato con Decisione C (2020)4719 del 8/7/2020, e confermato la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016 e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione n. 47 del 28 luglio 2020, con cui il del CIPE (ora CIPESS) ha approvato suddetta proposta di POC, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 234 del 21/09/2020, rendendo così esecutivo il POC Puglia.

VISTI altresì:
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 42, comma 8 del D.lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.lgs. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alle variazioni compensative;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022;
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.";
- la DGR n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la DGR n. 47 del 31/01/2022 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

PREMESSO CHE:
Con DGR n. 191 del 14.02.2017, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025 denominato "Puglia 365".
Il Piano strategico regionale "Puglia 365" si è sviluppato parallelamente ed omogeneamente alla costruzione del Piano Nazionale del Turismo, ed è stato presentato in bozza al Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo On. Dario Franceschini il 27 Luglio 2016 a Roma. Il Piano racchiude in sé obiettivi principali quali far crescere la competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero, aumentare i flussi di turisti internazionali, dare una spinta positiva alla destagionalizzazione, potenziare l'innovazione organizzativa e tecnologica del settore, con l'intento di aiutare i territori pugliesi ad organizzarsi per un turismo che duri tutto l'anno. Le priorità d'intervento sono: prodotto, formazione, accoglienza, promozione, legate dal filo dell'innovazione e saldamente poggiate su un sistema di infrastrutture e collegamenti interconnessi più veloci e che arrivino nel cuore delle Città e dei Territori.
Il Piano Strategico del Turismo contiene una programmazione triennale delle politiche in materia di turismo: esso si articola in 5 macro-progettualità, ben esplicitate nei rispettivi Progetti Attuativi annuali. Alla prima annualità 2017, si è dato seguito con la programmazione biennale per le annualità 2018 e 2019, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'ambito del Piano stesso.
Con DGR n. 256 del 01.03.2018 la Giunta ha provveduto ad assicurare la copertura finanziaria per la realizzazione della totalità delle attività progettuali previste nell'ambito del Piano Strategico del Turismo - annualità 2018 e 2019, per una somma complessiva pari a euro 24.060.000,00.
La medesima DGR ha altresì autorizzato il Dirigente della Sezione Turismo ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo pari a € 24.060.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014/2020.
In fase di attuazione delle attività dell'annualità 2018, si è manifestata l'esigenza di rafforzare gli interventi progettuali, in virtù di nuove opportunità emerse per lo sviluppo della strategia turistica pugliese. La Giunta ha tracciato un indirizzo politico-strategico volto al potenziamento degli interventi di comunicazione e promozione per lo sviluppo del territorio quale destinazione turistica, sempre nel solco delle linee programmatiche

prefissate con DGR n. 191/2017. Sulla base di queste considerazioni, l'Agenzia Pugliapromozione, in linea con la strategia espressa dalla Giunta, nonché in attuazione della funzione di *exploration* ad essa assegnata dal nuovo Modello Ambidestro di Innovazione Amministrativa (M.A.I.A.), cui è improntata l'Amministrazione regionale e le relative Agenzie, ha predisposto e sottoposto al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, degli interventi integrativi di rafforzamento del Piano Strategico del Turismo.
In tale quadro ed in linea con la programmazione del POR Puglia 2014-2020, la Giunta con DGR n. 1200 del 05/07/2018, ha approvato le "Schede Azioni Integrative al Piano strategico del Turismo - Puglia 365" e assicurato la copertura finanziaria per la realizzazione della totalità delle attività progettuali previste nell'ambito dell'implementazione del Piano Strategico del Turismo, per una somma complessiva pari a euro 4.250.000,00.

Con DGR n. 891 del 15/05/2019 la Giunta Regionale ha prorogato l'Accordo di Cooperazione fino al 31/12/2022, in modo tale da garantire continuità alla strategia politica messa in campo nel settore Turismo, dando mandato all'Agenzia Pugliapromozione di assicurare un'estensione al 2020 delle azioni progettuali già programmate per il 2019 e delineare un quadro temporale più ampio, nonchè all'Autorità di Gestione di porre in atto tutte le procedure amministrative necessarie allo spostamento di risorse aggiuntive sull'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020. Tale decisione si inserisce in un più ampio percorso programmatico avviato sul piano finanziario nell'ambito del POR Puglia 2014-2020 che, nelle more dell'attivazione del prossimo ciclo di Programmazione 2021-2027, prevede l'implementazione di risorse per il triennio 2020-2022, tale da garantire continuità alle azioni progettuali ed assicurare efficacia della strategia perseguita dall'Amministrazione Regionale nel quadro complessivo del Piano Strategico del Turismo 2016-2025.

Con DGR n. 415 del 30.03.2020 la Giunta Regionale ha approvato la variazione al bilancio annuale 2020 e pluriennale di previsione 2020-2022, disponendo lo stanziamento della riserva di efficacia sull'azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020, per l'intera somma pari a € 3.286.400,00.
la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1224 del 31/07/2020 ha approvato le "Schede Azioni" relative alle annualità 2020-2021 nell'ambito del "Piano Strategico del Turismo – Puglia 365", disposto la modifica dell'articolo 1 "Oggetto e finalità" dell'Accordo di cooperazione sottoscritto in data 17/02/2017 tra la Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione, relativamente alla quantificazione dell'"importo complessivo" rideterminato in € 53.340.000,00, e poi incrementato in virtù degli stanziamenti operati con DGR n. 415/2020 e n. 959/2021.
I continui mutamenti dello scenario turistico regionale, nazionale ed estero, provocati dalla persistente crisi sanitaria mondiale, hanno reso necessario un continuo adattamento delle scelte strategiche e delle relative attività progettuali da attuare nelle annualità 2020 e 2021: l'adattamento delle strategie in materia di turismo al nuovo scenario mondiale, ha dato atto a diverse riprogrammazioni delle attività progettuali nel corso delle ultime annualità.

Con Atto Dirigenziale n. 22 del 15.02.2022 la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha provveduto a prendere atto della rimodulazione generale dei progetti attuativi delle annualità 2018-2022 nell'ambito del Piano Strategico del Turismo Puglia 365, così come approvato dal Comitato di Attuazione (istituito dall'art. 10 dell'Accordo di Cooperazione sottoscritto tra la Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione in data 17/02/2017) nel corso della riunione del 18.11.2021 (verbale prot. r_puglia/AOO_056/PROT/18/11/2021/0003948).

AVVISO OSPITALITÀ

Nella Scheda Azione della Sezione Turismo per Iniziative a Titolarità regionale di cui al "Piano Annuale e Triennale" di Attuazione degli interventi, approvato con la sopramenzionata DGR n. 191 del 14.2.2017, è prevista la seguente attività*: Ospitalità: attività di accoglienza di opinion leader da realizzarsi in occasione di eventi promossi da Comuni - anche in co-marketing - per la organizzazione di specifici educational tour, press e blog tour*.
Per garantire il consolidamento di circuiti territoriali virtuosi, la Regione Puglia ha pubblicato avvisi pubblici nelle passate annualità finalizzati a promuovere il coinvolgimento degli enti locali ed in particolare dei Comuni

e Unioni di Comuni, per favorire iniziative di ospitalità rivolte alla conoscenza del territorio e dei suoi attrattori materiali ed immateriali in occasione di eventi culturali, di spettacolo, sportivi, relativi a riti e tradizioni popolari, a tradizioni contadine legate a produzioni agricole tipiche ed alla loro raccolta e trasformazione nei periodi di cosiddetta "bassa stagione".
In considerazione dei positivi risultati ottenuti e comprovati dagli output acquisiti in relazione ai precedenti Avvisi Ospitalità nell'intento di rafforzare ancor più l'azione di promozione dei diversi segmenti turistici a partire dall'offerta dei territori, si intende proseguire nel 2022 in azioni strategiche di supporto ed incentivazione delle suddette iniziative promosse, sostenute e/o realizzate da Comuni o Unioni di Comuni della Regione Puglia al fine di dare massima visibilità all'evento e al territorio.

RILEVATO CHE

Con Legge Regionale n. 1 dell' 11 febbraio 2002 e con successivo D.P.G.R. n. 176/2011, è stata istituita l'Agenzia Regionale del Turismo "Pugliapromozione" quale strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e della promozione turistica locale;
Con DGR n. 50/2016 l'Agenzia Pugliapromozione, in ragione dei compiti istituzionali e delle competenze di ente strumentale, è stata individuata destinataria dell'affidamento del progetto strategico a titolarità regionale relativo alla definizione del Piano strategico del Turismo.
Per l'attuazione del Piano Strategico si è reso necessario adottare uno schema di accordo di cooperazione da stipulare tra la Regione e l'Agenzia Pugliapromozione, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90, in applicazione delle indicazioni operative fornite dalla Segreteria Generale della Presidenza, con nota prot. n. 1083 del 15/11/2016 avente ad oggetto "*Acquisizione di servizi delle Agenzie regionali e degli Organismi in house*".

TENUTO CONTO CHE:

risulta necessario stanziare risorse pari a € 3.546.944,46, di cui € 2.980.000,00 per i progetti attuativi degli anni 2020, 2021 e 2022 del Piano Strategico del Turismo Puglia365, già approvati con AD n. 171/2020 e rimodulati con AD n. 67/2021, n. 150/2021 e n. 22/2022, ed € 566.944,46 per l'Avviso Ospitalità rivolto ai Comuni e Unioni di Comuni.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D. Lgs. 118/2011 per complessivi per complessivi € 3.546.944,46 di cui € 2.449.517,55 a valere sul POR Puglia 2014-2020 ed € 1.097.426,91 a valere sul POC Puglia 2014-2020.
Riduzione impegni DD 056/2018/59 - DD 056/2018/21

impegno 3019010140 euro 80.352,86 (Capitolo U1163680 quota Regione)
impegno 3019002321 euro 88.617,94 (Capitolo U1161680 quota UE)
impegno 3019002322 euro 62.032,56 (Capitolo U1162680 quota Stato)
impegno 3019002323 euro 26.585,39 (Capitolo U1163680 quota Regione)

La riduzione di impegno relativa alla quota UE, non trovando corrispondenza in pari riduzione di accertamento, in quanto la quota UE risulta già incassata, genera avanzo vincolato per € 5.900,45, da accertare con il rendiconto 2022.

Riduzione accertamenti DD 056/2018/59

Accertamento 6019001134 euro 82.717,49 (capitolo E4339010 quota UE)
Accertamento 6019001135 euro 62.032,56 (Capitolo E4339020 quota Stato)

1) **APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 476.199,12 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale e alla somma di € 884.241,31 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1161000 anno di formazione 2017.

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma / Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2022	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 1.360.440,43	0
10.4	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0	- 1.360.440,43
2.06	U1163680	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	7.2.2	U.2.03.01.02	+ 146.971,05	+ 146.971,05
2.06	U0702007	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.8 - INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020 QUOTA REGIONE	7.2.2	U.2.03.01.02	+ 329.228,07	+ 329.228,07
2.06	U1161680	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	7.2.2	U.2.03.01.02	+ 884.241,31	+ 884.241,31

BILANCIO VINCOLATO

Variazione di bilancio

- **Parte I^ - Entrata**

Tipo di entrata: ricorrente

Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse UE: 1 entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione Competenza E.F. 2022
2.06	**E4339010**	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	+1.075.372,73

2.06	**E4339020**	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	+342.932,46
2.06	**E4032430**	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL POC PUGLIA 2014/2020 PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020	E.4.02.01.01.001	+768.198,84

Il Titolo giuridico che supporta il credito:
- POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificata con Decisione esecuzione C(2021) 9942 del 22.12.2021 dei competenti Servizi della Commissione Europea
- POC Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

- **Parte II^ - Spesa**

  Tipo di spesa: ricorrente

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse UE	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione competenza E.F. 2022
2.06	U1161680	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	7.2.2	3	U.2.03.01.02	+1.075.372,73
2.06	U1162680	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	7.2.2	4	U.2.03.01.02	+342.932,46
2.06	U0702006	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE 47/2020 - QUOTA STATO	7.2.2	8	U.2.03.01.02	+768.198,84

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad Euro 3.546.944,46, corrispondono ad OGV che saranno perfezionate nell'esercizio 2022 con esigibilità 2022, mediante accertamento e impegno annuale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Turismo, in qualità di Responsabile dell'Azione 6.8 del POR e del POC Puglia 2014-2020, giuste DGR n. 833/2016 e ss.mm.ii. e DGR n. 1034/2020, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla **Giunta** di:

1. prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. stanziare risorse pari a € 3.546.944,46 di cui € 2.449.517,55 a valere sul POR Puglia 2014-2020 ed € 1.097.426,91 a valere sul POC Puglia 2014-2020, per i progetti attuativi dell'anno 2022 del Piano Strategico del Turismo Puglia365, già approvati con AD n. 171/2020 e rimodulati con AD n. 67/2021, n. 150/2021 e n. 22/2022 per € 2.980.000,00 e per l'Avviso Ospitalità rivolto ai Comuni e Unioni di Comuni per € 566.944,46;
3. autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 1.360.440,43, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
4. autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del DLgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione ai Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR. n. 2 del 20/01/2022 per complessivi € 3.546.944,46;
5. autorizzare il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, in qualità di responsabile dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a valere sull'Azione 6.8 del POR e del POC Puglia 2014/2020.
6. autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
7. approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
8. incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
9. pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Responsabile Bilancio e Controllo di Gestione
Dott.ssa Mariangela Sciannimanico

Il Funzionario Responsabile di Sub-Azione 6.8.c del POR Puglia 2014-2020
Dott.ssa Daniela Recchia

Il Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto
Dott.ssa Gabriella Belviso

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione e Responsabile Azione 6.8 del POR puglia 2014-2020
Dott. Patrizio Giannone

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale Orlando

I sottoscritti Direttori NON *RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi del DPGR n. 22/2021*

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale
Dott. Aldo Patruno

Il Direttore della Struttura Speciale Attuazione POR
Dott. Pasquale Orlando

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica
Ing. Gianfranco Lopane

L'Assessore al Bilancio, alla Programmazione Unitaria, alle Politiche Giovanili e allo Sport per Tutti
Avv. Raffaele Piemontese

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, Ing. Gianfranco Lopane;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

per tutto quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente richiamato:

1. prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. stanziare risorse pari a € 3.546.944,46 di cui € 2.449.517,55 a valere sul POR Puglia 2014-2020 ed € 1.097.426,91 a valere sul POC Puglia 2014-2020, per i progetti attuativi dell'anno 2022 del Piano Strategico del Turismo Puglia365, già approvati con AD n. 171/2020 e rimodulati con AD n. 67/2021, n. 150/2021 e n. 22/2022 per € 2.980.000,00 e per l'Avviso Ospitalità rivolto ai Comuni e Unioni di Comuni per € 566.944,46;
3. autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 1.360.440,43, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
4. autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del DLgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione ai Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR. n. 2 del 20/01/2022 per complessivi € 3.546.944,46;
5. autorizzare il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, in qualità di responsabile dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa di cui alla sezione copertura

finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a valere sull'Azione 6.8 del POR e del POC Puglia 2014/2020.

6. autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
7. approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
8. incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
9. pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del TUR/DEL/2022/00006

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-1,360,440.43	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-1,360,440.43	
TOTALE MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-1,360,440.43	
MISSIONE	**7**	***TURISMO***					
Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismo					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		3,546,944.46		
			previsione di cassa		3,546,944.46		
Totale Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismo	**residui presunti**				
			previsione di competenza		3,546,944.46		
			previsione di cassa		3,546,944.46		
TOTALE MISSIONE	**7**	***TURISMO***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		3,546,944.46		
			previsione di cassa		3,546,944.46		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3,546,944.46**		
			previsione di cassa		**3,546,944.46**	**-1,360,440.43**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3,546,944.46**		
			previsione di cassa		**3,546,944.46**	**-1,360,440.43**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		1,360,440.43		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1,360,440.43		
			previsione di cassa				
			residui presunti	**0.00**			**0.00**
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**previsione di competenza**	**0.00**	2,186,504.03	0.00	**0.00**
			previsione di cassa	**0.00**	2,186,504.03	0.00	**0.00**
			residui presunti	**0.00**			**0.00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0.00**	**3,546,944.46**	0.00	**0.00**
			previsione di cassa	**0.00**	**2,186,504.03**	0.00	**0.00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0.00**			**0.00**
			previsione di competenza	**0.00**	**3,546,944.46**	0.00	**0.00**
			previsione di cassa	**0.00**	**2,186,504.03**	0.00	**0.00**

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TUR	DEL	2022	6	11.05.2022

POR-POC PUGLIA 2014/2020#ASSE VI#AZIONE 6.8. L.R. N.1/2002 E SS.MM.E II. PIANO STRATEGICO DEL TURISMO (DGR N.191/17, N. 256/18, N. 1200/18, N. 891/19, N. 415/2020, N. 1224/2020, N. 591/2021 E N. 959/2021) # STANZIAMENTO RISORSE RESIDUE. VARIAZIONE AL BILANCIO ANNUALE 2022 E PLURIENNALE DI PREVISIONE 2022-2024, AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N.118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 11-05-2022 10:57:03
Serial certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2022, n. 702

Art. 13 della Legge regionale 6 febbraio 2013, n. 7 e ss.mm.ii. relativo ai contributi in favore dei cittadini affetti da Morbo di Hansen Autorizzazione spese aggiuntive a valere sul FGSA 2022 conseguenti alla ricognizione degli aventi diritto dal 2016 al 2021. Direttive per la determinazione del finanziamento annuale

L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento e dalla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie, Pari opportunità e Tenuta Registri confermata dalla Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva, riferisce quanto segue::

Visti:

- l'art. 11 della Legge regionale 17 aprile 1990 "Disposizioni sostitutive ed integrative della L.R. 4 ottobre 1989 n. 14";
- l'art. 67, comma 1 della Legge regionale 10 luglio 2016, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- l'art. 13 della Legge regionale 6 febbraio 2013, n. 7 ""Norme urgenti in materia socio-assistenziale";
- l'art. 5 comma 1 della Legge regionale 12 dicembre 2017, n. 54 ""Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019"
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale n. 51 del 30.12.2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge regionale n. 52 del 30.12.2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20.01.2022 avente oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR n. 302 del 07.03.2022, recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

Premesso che:

- Il comma 3 dell'art. 11 della Legge regionale 17 aprile 1990, n. 11, istitutivo del Fondo Globale Socio Assistenziale, riservava una quota dello stesso Fondo per erogare in favore degli hanseniani e delle loro famiglie, per il tramite dei Comuni di residenza, provvidenze integrative del sussidio di cui alla Legge 24 gennaio 1986, n. 31 "Modifiche alla legge 31 marzo 1980, n. 126, e alla legge 13 agosto 1980, n. 463, recanti norme di indirizzo alle regioni in materia di provvidenze a favore degli hanseniani e loro familiari" a decorrere dal 1° marzo 1990, secondo criteri definiti dalla stessa norma;
- l'art. 67, comma 1 della Legge regionale 10 luglio 2016, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", relativamente all'utilizzo del Fondo Globale Socio Assistenziale ha fatto salva la riserva di risorse finanziarie a valere sul competente capitolo 784010 del Bilancio regionale, da destinare ai Comuni di residenza dei cittadini affetti da morbo di Hansen ai sensi dell'articolo 11, comma 3, della L. r. n. 11/1990;

- successivamente, il predetto comma 3 dell'articolo 11 della L. R. n. 11/1990 è stato abrogato dall'art. 13 della Legge regionale 6 febbraio 2013, n. 7;
- la stessa Legge per assicurare la continuità assistenziale in favore delle persone affette da Morbo di Hansen e per i loro familiari residenti sul territorio pugliese, fino a naturale estinzione di detto obbligo, al comma 2, prevede che la Regione Puglia assegni un finanziamento annuale, nella misura dell'1% del Fondo Globale Socio Assistenziale, da ripartire tra i Comuni di residenza sulla base del numero degli aventi diritto rilevato al 31 dicembre dell'anno precedente;
- da ultimo, l'art. 5 comma 1 della Legge regionale 12 dicembre 2017, n. 54 ha ridotto la riserva per assicurare la continuità assistenziale alle persone affette da Morbo di Hansen fino ad un massimo dello 0,5% del Fondo Globale Socio Assistenziale;
- stante la natura integrativa del sussidio di cui alla Legge 24 gennaio 1986, n. 31 assegnata alle provvidenze di cui trattasi, l'erogazione delle stesse, analogamente a quanto avviene per il suddetto sussidio, è temporaneamente sospesa qualora l'hanseniano non si sottoponga almeno ogni trimestre agli accertamenti ed ai trattamenti profilattici e terapeutici prescritti dall'autorità sanitaria competente presso presidi sanitari individuati dalla Regione;
- per la Puglia detto presidio è individuato nel "Centro di Riferimento Nazionale per la Cura del Morbo di Hansen" con sede a Gioia del Colle.

Dato atto che:

- negli anni dal 2016 al 2021 , al fine di procedere correttamente al riparto delle somme, è stato richiesto ai Comuni interessati di fornire il dato relativo agli aventi diritto alle provvidenze di cui trattasi sulla base di elenchi acquisiti dalle ASL territorialmente competenti;
- la ricognizione degli aventi diritto è risultata fino al 2021 molto difficoltosa, stanti i ritardi degli enti nel comunicare il dato effettivo degli aventi diritto, per cui spesso l'impegno di spesa a valere su bilancio autonomo ed a titolo di riserva di cui all'art 13 della Legge regionale 6 febbraio 2013, n. 7, è stato realizzato dal competente ufficio sulla base di dati consolidati di utenza riferiti al numero dei beneficiari per l'anno 2015, pari a complessivi 47 aventi diritto, non sempre corrispondenti all'effettiva dislocazione territoriale degli aventi diritto;
- per il 2016 è stata impegnata una riserva di legge, quantificata sulla base di un fabbisogno presuntivo, in quota inferiore rispetto al limite allora fissato dalla legge pari al 0,1% del FGSA;
- l'incertezza relativa al numero effettivo degli aventi diritto, così come ripartiti sui territori di riferimento ha impedito la possibilità di procedere con costanza alla liquidazione dei benefici economici in favore dei cittadini affetti da morbo di Hansen e per il tramite dei comuni di residenza;
- nell'ottica di una razionalizzazione del processo di acquisizione dei dati degli aventi diritto, al fine di acquisire con certezza il dato degli aventi diritto e quantificare correttamente l'importo del beneficio economico spettante dal 2016 al 2021 in favore dei cittadini affetti dal morbo di Hansen, nel 2021 si è raggiunta un'intesa con il "Centro di Riferimento Nazionale per la Cura del Morbo di Hansen" con sede in Gioia del Colle, il quale con nota del 21 febbraio u. s. ha comunicato il numero dei cittadini hanseniani, ripartito per annualità e per Comune di residenza, in regola con quanto prescritto dalla citata Legge 31/1986, beneficiari conseguentemente delle provvidenze integrative di cui alla Legge regionale n. 13/2013, come di seguito indicato:

Comune di residenza	n° beneficiari anno 2016	n° beneficiari anno 2017	n° beneficiari anno 2018	n° beneficiari anno 2019	n° beneficiari anno 2020	n° beneficiari anno 2021
ALBEROBELLO	1	1	1	1	1	1
BARI	1	1	1	1	1	1

CASSANO DELLE MURGE	6	6	6	5	5	5
GIOIA DEL COLLE	20	20	21	18	17	17
LOCOROTONDO	2	2	0	0	0	0
MOLA DI BARI	1	1	1	1	1	1
SANNICANDRO DI BARI	1	1	1	1	1	1
SANTERAMO IN COLLE	4	4	4	4	4	3
CAROVIGNO	1	1	1	1	1	1
FRANCAVILLA FONTANA	1	1	1	1	1	1
STORNARELLA	1	1	1	1	1	1
MELISSANO	1	1	1	1	1	1
MANDURIA	1	1	1	1	1	1
MASSAFRA	6	5	5	5	5	5
SAVA	2	2	2	2	2	2
TOTALE	49	48	47	43	42	41

Preso atto, a seguito dell'acquisizione del dato, che:

- è stata rinvenuta la presenza di n. 1 avente diritto residente presso il Comune di Carovigno, in passato mai comunicato dal Comune e dalla Asl di riferimento;
- il numero di beneficiari del morbo di Hansen è stato in costante decremento dal 2016 al 2021, passando da n. 49 utenti nel 2016 ai n. 41 utenti nel 2021**;**

Verificato da un punto di vista contabile che:

- nel 2016 è stata accantonata una riserva di legge inferiore al 0,1% a quella data previsto dalla L.R n. 7/2013;
- in attuazione di quanto previsto dai citati art. 13 della L.R. n. 7/2013 e art. 5 comma 1 della L.R. n. 54/2017, dal 2017 al 2021 è stata accantonata con impegno di spesa una riserva di legge contenuta nel limite dello 0,5% del FGSA per gli anni di competenza, come risultante dagli stanziamenti di bilancio anche a seguito di eventuali rideterminazioni degli stessi;
- l'importo annuale stanziato con L.R. n. 52 del 30.12.2021 di approvazione del bilancio annuale 2022 e pluriennale 2022/2024, a titolo di FGSA per il 2022, 2023 e 2024 è passato da € 15.000.000,00 ad € 20.000.000,00;

Considerato che:

- l'art 5 comma 1 della Legge regionale 12 dicembre 2017, n. 54, ha previsto l'importo della riserva da accantonare non più in quota fissa bensì in quota variabile sino ad un massimo dello 0,5% del FGSA;
- l'importo pro capite del contributo varia in funzione della disponibilità finanziaria annuale del Fondo Globale Socio Assistenziale e del numero degli aventi diritto residenti nei Comuni del territorio regionale;
- il predetto contributo, nell'attuale formulazione della legge, è inversamente proporzionale al numero dei beneficiari, per cui a parità di riserva fondi, il beneficio economico spettante aumenta in ragione della riduzione degli aventi diritto.

Ritenuto necessario, a seguito del completamento della ricognizione dei beneficiari aventi diritto al contributo di cui alla legge regionale n. 7/2013 e stante l'assunzione degli impegni di spesa dal 2016 al 2021 per singoli comuni di residenza:

- di autorizzare la spesa aggiuntiva complessiva di € 92.314,02 a valere sul FGSA 2022, ulteriore rispetto alla riserva di legge competenza 2022, al fine di aggiornare gli aventi diritto dal 2016 al 2021 con l'inserimento di un utente presso il Comune di Carovigno in passato mai censito, di compensare la minore riserva

appostata nel 2016 e di ripristinare correttamente le somme spettanti a ciascun comune in rapporto al numero dei beneficiari presenti in ciascun ente;

– di porre in essere la riduzione degli impegni assunti dal 2016 al 2021 per complessivi € 26.057,45 in favore dei comuni che, a seguito del completamento della ricognizione, hanno registrato una riduzione di utenza rispetto al dato consolidato.

Rilevata, inoltre:

– l'opportunità, al fine di razionalizzare la spesa relativa al finanziamento annuale di cui al citato art.13 della L.R. n. 7/2013, nei limiti della percentuale prevista nello stesso articolo, di definire per il triennio 2022-2024 un criterio univoco per l'individuazione della percentuale effettiva da applicare al Fondo globale socio-assistenziale che consenta di garantire l'invarianza della misura del contributo regionale pro capite in favore delle persone affette dal morbo di Hansen;

Ritenuto coerente con la predetta finalità:

– di stabilire che per il triennio 2022-2024, la percentuale da applicare al Fondo globale socio-assistenziale di cui all'articolo 69, comma 3, punto 1), della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 ai fini della quantificazione del finanziamento annuale di cui all'art. 13 della L.R. n. 7/2013 da destinare all'erogazione del contributo in favore delle persone affette dal morbo di Hansen, sia modulata annualmente fino a un massimo dello 0,5 per cento del Fondo stesso nella misura necessaria, compatibilmente con l'ammontare del Fondo globale Socio Assistenziale, a garantire un importo del contributo annuale pro capite di euro 1.829,00, pari alla media degli stessi contributi assegnati nel triennio 2019-2021.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022 L'Impatto di Genere stimato è ❏ diretto ❏ indiretto ☑ neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 92.314,02 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo U0784010 – Esercizio Finanziario 2022 – C.R.A. 17.02 Missione, Programma, Titolo: 12.10.1; Macroaggregato: 04; – Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.01.02.000

Agli adempimenti contabili di impegno e di spesa provvederà la Sezione Inclusione Sociale Attiva nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e degli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. f) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

1. di approvare quanto descritto in premessa che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzazione la spesa aggiuntiva di complessivi € 92.314,02 a valere sul FGSA 2022, ulteriore rispetto alla riserva di legge di competenza 2022 di cui all'art. 13 della Legge regionale 6 febbraio 2013, n. 7 ed a parziale compensazione degli impegni già adottati, al fine di aggiornare gli aventi diritto dal 2016 al 2021 con l'inserimento di un utente presso il Comune di Carovigno in passato mai censito e per compensare la minore riserva appostata nel 2016;
3. di stabilire che per il triennio 2022-2024, la percentuale da applicare al Fondo globale socio-assistenziale di cui all'articolo 69, comma 3, punto 1), della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 ai fini della quantificazione del finanziamento annuale di cui all'art. 13 della L.R. n. 7/2013 da destinare all'erogazione del contributo in favore delle persone affette dal morbo di Hansen, sia modulata annualmente fino a un massimo dello 0,5 per cento del Fondo stesso nella misura necessaria a garantire, compatibilmente con l'ammontare del Fondo globale Socio Assistenziale, un importo del contributo annuale pro capite di euro 1.829,00, pari alla media degli stessi contributi assegnati nel triennio 2019-2021;
4. di autorizzare la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva a porre in essere tutti gli atti conseguenti al presente deliberato, compresa la riduzione degli impegni assunti dal 2016 al 2021 a parziale compensazione della maggiore spesa autorizzata per il 2022;
5. di demandare al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, l'adozione degli atti finalizzati a consentire la copertura della riserva di cui all'art. 13 della Legge regionale 6 febbraio 2013, n. 7, a valere sul bilancio 2022 e pluriennale 2022/2024 in coerenza con quanto statuito al punto 3 del presente deliberato;
6. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal Servizio Minori, Famiglie, Pari Opportunità, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Sottoscrizioni dei responsabili delle strutture proponenti:

Il Responsansabile di Sub Azione
(Vito Losito)

La Dirigente del Servizio Minori,
Famiglie, Pari Opportunità e Tenuta Registri
(Dr.ssa Angela Di Domenico)

La DIRIGENTE ad interim
della Sezione Inclusione Sociale Attiva
(dott.ssa Laura Liddo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore del Dipartimento Welfare
(dr.ssa Valentina Romano)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente
L'Assessora al Welfare
Dott.ssa Rosa Barone

LA GIUNTA

– udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora al Welfare

– viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione

– a voti unanimi espressi nei modi di legge:

D E L I B E R A

1. di approvare quanto descritto in premessa che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzazione la spesa aggiuntiva di complessivi € 92.314,02 a valere sul FGSA 2022, ulteriore rispetto alla riserva di legge di competenza 2022 di cui all'art. 13 della Legge regionale 6 febbraio 2013, n. 7 ed a parziale compensazione degli impegni già adottati, al fine di aggiornare gli aventi diritto dal 2016 al 2021 con l'inserimento di un utente presso il Comune di Carovigno in passato mai censito e per compensare la minore riserva appostata nel 2016;
3. di stabilire che per il triennio 2022-2024, la percentuale da applicare al Fondo globale socio-assistenziale di cui all'articolo 69, comma 3, punto 1), della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 ai fini della quantificazione del finanziamento annuale di cui all'art. 13 della L.R. n. 7/2013 da destinare all'erogazione del contributo in favore delle persone affette dal morbo di Hansen, è modulata annualmente fino a un massimo dello 0,5 per cento del Fondo stesso nella misura necessaria, compatibilmente con l'ammontare del Fondo Globale Socio Assistenziale, a garantire un importo del contributo annuale pro capite di euro 1829,00, pari alla media degli stessi contributi assegnati nel triennio 2019-2021;
4. di autorizzare la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva a porre in essere tutti gli atti conseguenti al presente deliberato, compresa la riduzione degli impegni assunti dal 2016 al 2021 a parziale compensazione della maggiore spesa autorizzata per il 2022;
5. di demandare al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, l'adozione degli atti finalizzati a consentire la copertura della riserva di cui all'art. 13 della Legge regionale 6 febbraio 2013, n. 7, a valere sul bilancio 2022 e pluriennale 2022/2024 in coerenza con quanto statuito al punto 3 del presente deliberato.
6. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2022	11	09.05.2022

ART. 13 DELLA LEGGE REGIONALE 6 FEBBRAIO 2013, N. 7 E SS.MM.II. RELATIVO AI CONTRIBUTI IN FAVORE DEI CITTADINI AFFETTI DA MORBO DI HANSEN AUTORIZZAZIONE SPESE AGGIUNTIVE A VALERE SUL FGSA 2022 CONSEGUENTI ALLA RICOGNIZIONE DEGLI AVENTI DIRITTO DAL 2016 AL 2021. DIRETTIVE PER LA DETERMINAZIONE DEL FINANZIAMENTO ANNUALE

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 11/05/2022 13:06:49

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2022, n. 704

Applicazione avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8 e variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022 - 2024 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa. Restituzione somme non dovute versate a titolo di imposta regionale sulle concessioni demaniali marittime.

Il Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore al Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, con delega al Demanio e Patrimonio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare della Posizione Organizzativa "Disciplina del demanio marittimo" dott. Giuseppe Forte, confermata dalla dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, avv. Costanza Moreo, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- L'art. 16 della Legge Regionale 10 aprile 2015 n. 17 "Disciplina della tutela e dell'uso della costa" stabilisce la misura dell'imposta regionale aggiuntiva sul canone cui sono soggette le concessioni demaniali marittime e sulle somme dovute per indennizzo, fissando un valore pari al 10 per cento delle somme dovute per canone o indennizzo
- Il medesimo art. 16 della L.R. 17/2015 e stabilisce al comma 4 che "*I Comuni provvedono alla verifica dell'esatto pagamento del canone, dell'imposta regionale aggiuntiva*" e al comma 5 che "*per l'esercizio delle funzioni conferite è assegnato ai comuni il 75 per cento dell'imposta regionale riscossa*";
- Pertanto l'assegnazione ai Comuni del 75 per cento dell'imposta regionale riscossa si applica alle concessioni rilasciate e gestite dai Comuni nell'ambito delle funzioni conferite di cui all'art. 6 c. 2 della L.R. 17/2015 nonché alle somme per indennizzo determinate dagli stessi Comuni ai sensi delle funzioni di vigilanza di cui all'art. 13 c. 3 della L.R. 17/2015. Su dette somme, ne consegue che il 25 per cento dell'imposta regionale è dovuto alla Regione Puglia;
- D'altro canto, per concessioni rilasciate e gestite direttamente dalla Regione ai sensi dell'art. 6 c. 1 lett. e) e h) della L.R. 17/2015 l'intero importo dell'imposta regionale pari al 10 per cento del canone demaniale marittimo è dovuto alla Regione Puglia;
- Parimenti, per concessioni per finalità di "approvvigionamento di fonti di energia" le cui competenze sono trattenute allo Stato ai sensi dell'art. 105 c. 2 lett. l) del D.Lgs. 112/1998, rilasciate e gestite per competenza dalle Capitanerie di Porto, l'intero importo dell'imposta regionale pari al 10 per cento del canone demaniale marittimo è dovuto alla Regione Puglia;
- Al fine di rendere più semplice e efficiente il monitoraggio degli introiti derivanti dall'imposta regionale per le concessioni demaniali marittime, e per un maggiore coordinamento delle procedure messe in atto dagli Enti locali per la riscossione dell'imposta, con A.D. 623 del 10/12/2020 della Sezione Demanio e Patrimonio sono state emanate "Linee guida per l'ottimizzazione dell'attività comunale di riscossione dell'imposta regionale sulle concessioni demaniali marittime e istituzione della banca dati regionale" prevedendo che i Comuni provvedano a introitare l'intero importo dell'imposta regionale dovuta per poi trasferire annualmente il 25 per cento dovuto alla Regione Puglia in un'unica soluzione insieme con un report di ricognizione;
- L'art. 2 comma 3 della L.R. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021" stabilisce che "*L'imposta regionale aggiuntiva prevista dall'articolo 16 della legge regionale 10 aprile 2015, n. 17 (Disciplina della tutela e dell'uso della costa) per le concessioni demaniali marittime non è dovuta per il biennio 2021-2022. L'esenzione non si applica all'aliquota comunale di cui al comma 5 della medesima disposizione*".
- A seguito di ciò, la Regione ha informato i Comuni degli effetti del combinato disposto della L.R. 35/2020, della L.R. 17/2015 e dell'A.D. 623/2020 in merito alla corretta applicazione nella formulazione

degli ordinativi di introito dell'imposta regionale, informando altresì che in caso di non corretta applicazione da parte dei Comuni non si procederà ad effettuare singoli rimborsi ai concessionari, fatti salvi i casi in cui entro il 2022 la concessione sia conclusa, revocata, decaduta o sia mutato il soggetto concessionario.

VISTI

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 42, comma 8 e l'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- la L.R. 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e del bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- la L.R. 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia";
- la D.G.R n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";

DATO ATTO CHE:

- per alcune concessioni demaniali marittime non più vigenti, per scadenza naturale o per varie vicende, sono stati effettuati pagamenti, non dovuti ex art.2 co.3 L.R. 35/2020, della quota regionale dell'imposta regionale per l'anno 2021;
- l'art. 17 della L.R. 17/2015 ha stabilito il capitolo in entrata 1018000 "Imposta regionale sulle concessioni di aree del demanio marittimo" per l'introito dell'imposta regionale aggiuntiva relativa alle concessioni e alle sanzioni relative al demanio marittimo, indicando anche capitoli in uscita collegati;

VERIFICATO CHE:

- sussistono economie vincolate, derivanti dai proventi relativi all'imposta regionale sulle concessioni demaniali marittime incassati nelle annualità precedenti e non impegnati sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E1018000 (collegamento 0793), e confluite pertanto nell'avanzo di amministrazione;
- risulta opportuno istituire un nuovo capitolo di spesa collegato al capitolo in entrata E1018000 per la restituzione delle somme incassate a titolo di imposta regionale di cui all'art. 16 della L.R. 17/2015, ma non dovute ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.R. 35/2020;
- occorre dotare l'istituendo capitolo di spesa della somma di € 1.000,00 necessaria a far fronte alla restituzione delle somme incassate e non dovute, applicando l'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. 118/2011;
- occorre provvedere all'iscrizione in termini di competenza e cassa della somma di € 1.000,00 sul predetto capitolo di nuova istituzione prelevando le economie vincolate esistenti sul collegato capitolo di spesa U0003690;

PER QUANTO RAPPRESENTANTO IN PREMESSA, SI PROPONE:

- di applicare l'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii. e della DGR n. 2 del 18/01/2021 per un importo complessivo di Euro 1.000,00 rivenienti dal capitolo U0003690 e collegato al capitolo di entrata E1018000;

- di apportare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., una variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. 52/2021, e al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale approvato con D.G.R. 2/2022, previa istituzione di un nuovo capitolo in parte spesa, come indicato nella successiva Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari ad Euro 1.000,00,

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., una variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. 52/2021, e al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale approvato con D.G.R. 2/2022, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, derivante dall'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione al 31/12/2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per un totale di € 1.000,00 derivante dalle economie vincolate a valere sul capitolo di spesa U01003690 "Spese per interventi di pianificazione, sperimentazione, monitoraggio, riqualificazione e valorizzazione relativi alla gestione dell'uso del demanio marittimo ai sensi della l.r. 17/2006 e del d.lgs n. 85/2010 - collegato al capitolo di entrata 1018000" come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

TIPO DI SPESA: RICORRENTE/NON RICORRENTE	**RICORRENTE**
CODICE IDENTIFICATIVO TRANSAZIONE EUROPEA	**08 – SPESA NON CORRELATA AI FINANZIAMENTI UE**

C.R.A.	10 – DIPARTIMENTO BILANCIO AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
	6 – SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO	Missione, Programma, Titolo	P.D.C.F.	Variazione Esercizio Finanziario 2022	
				Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ € 1.000,00	

10.06	CNI U_____	Restituzione di somme non dovute a titolo di imposta regionale sulle concessioni demaniali marittime (art. 16 L.R. 17/2015 Collegato al Capitolo di Entrata E1018000)	1.05.1	U.1.09.02.01	+ € 1.000,00	+ € 1.000,00
10.06	U1110020	Fondo di riserva per soppe-rire alle deficienze di cassa	20.1.1	U.1.10.01.01		- € 1.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

All'impegno e alla liquidazione della spesa provvederà il Dirigente del Servizio Demanio Costiero e Portuale con successivi atti.

Il Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore al Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture con delega al Demanio e Patrimonio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L. R. n. 7/97, propone alla Giunta Regionale:

1. di far proprie le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. di applicare l'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii. e della DGR n. 2 del 20/01/2022 per un importo complessivo di Euro 1.000,00 rivenienti dal capitolo U0003690 e collegato al capitolo di entrata E1018000;
3. di apportare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., una variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. 52/2021, e al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale approvato con D.G.R. 2/2022, previa istituzione di un nuovo capitolo in parte spesa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari ad Euro 1.000,00;
4. di autorizzare, ai sensi della D.G.R. n. 47 del 31/01/2022, la spesa derivante dal presente provvedimento, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di dare mandato al Dirigente regionale del Servizio Demanio Costiero e Portuale di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario P.O. “Disciplina del Demanio Marittimo”
(*dott. Giuseppe Forte*)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(*avv. Costanza Moreo*)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
dott. Angelosante Albanese

Il Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore al Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture con delega al Demanio e Patrimonio
avv. Raffaele Piemontese

L A G I U N T A

- **UDITA** la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;
- **VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- **A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di far proprie le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. di applicare l’avanzo di amministrazione ai sensi dell’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii. e della DGR n. 2 del 20/01/2022 per un importo complessivo di Euro 1.000,00 rivenienti dal capitolo U0003690 e collegati al capitolo di entrata E1018000;
3. di apportare, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., una variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. 52/2021, e al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione approvato con D.G.R. 2/2022, previa istituzione di un nuovo capitolo in parte spesa, come indicato nella successiva Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari ad Euro 1.000,00;
4. di autorizzare, ai sensi della D.G.R. n. 47 del 31/01/2022, la spesa derivante dal presente provvedimento, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l’Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente all’approvazione della presente deliberazione;
7. di dare mandato al Dirigente regionale del Servizio Demanio Costiero e Portuale di provvedere all’adozione dei provvedimenti consequenziali;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
					in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**1**	**Servizi Istituzionali, generali e di gestione**					
Programma	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		1.000,00		
			previsione di cassa		1.000,00		
Totale Programma	5	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.000,00**		
			previsione di cassa		**1.000,00**		
TOTALE MISSIONE	**1**	**Servizi Istituzionali, generali e di gestione**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.000,00**		
			previsione di cassa		**1.000,00**		
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			1.000,00	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**1.000,00**	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**1.000,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.000,00**		
			previsione di cassa		**1.000,00**	**1.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.000,00**		
			previsione di cassa		**1.000,00**	**1.000,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … .……n. ……..
ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				1.000,00		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**1.000,00**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**1.000,00**		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da:
COSTANZA MOREO
Regione Puglia
Firmato il: 02-05-2022 11:38:52
Seriale certificato: 680329
Valido dal 20-05-2020 al 20-05-2023

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2022	64	13.05.2022

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO AI SENSI DELL'ART. 42, COMMA 8 E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022 - 2024 AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I. PREVIA ISTITUZIONE DI UN NUOVO CAPITOLO DI SPESA. RESTITUZIONE SOMME NON DOVUTE VERSATE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 17-05-2022 13:01:39
Seriale certificato: 645975
Valido dal 10-04-2020 al 10-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2022, n. 705

Quota di cofinanziamento regionale per l'attuazione del Programma di Sviluppo rurale della Regione Puglia (PSR) per il periodo di programmazione 2014-2022 - Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 - Applicazione dell'Avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa all'autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Misura 20 PSR Puglia e confermata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue.

Vista la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/97 e del D.lgs. n. 29 del 3/02/93, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/01 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della L. n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo " 'MAIA 2.0' ", successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08/02/2021;

VISTO il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0' ", successivamente modificato e integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10/02/2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ambientale, il prof. Gianluca Nardone, e successive D.G.R. di proroga n. 2329 del 11/12/2018, n. 1288 del 9/07/2019 e n. 677 del 26/04/2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e Pesca;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11/10/2021 con la quale è stato nominato Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022, il prof. Gianluca Nardone;

VISTA la DD n. 478 del 29/12/2021 con la quale sono stati nominati i responsabili di Raccordo e delle P.O. trasversali del PSR 2014-2020, tra i quali Renato Palmisano quale responsabile della misura 20 "Assistenza Tecnica";

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Decisione di esecuzione n. 8412 del 24 novembre 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il PSR 2014/2022 della Regione Puglia;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) n. 8412 del 24 novembre 2015 di approvazione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2022;

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27/7/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 6/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/19, C(2020) 8283 del 20/11/2020 e C(2021) 2595 del 09/04/2021 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2022;

VISTE le modifiche di forma al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia presentate in data 26 marzo 2021 e accettate il 9 aprile 2021, ai sensi dell'art. 11 lett. c) del Reg. 1305/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.

CONSIDERATO che:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

CONSIDERATO che

- nel corso dell'anno, con la finalità di raggiungere il target di spesa N+3 del PSR Puglia al 31/12/2022 ed evitare il disimpegno dei fondi FEASR, si prevede un ulteriore elevato volume di spesa da erogare da parte dell'Organismo Pagatore AGEA ai beneficiari del Programma, cui corrisponde la quota di cofinanziamento regionale pari all'11,85%;

- con riferimento all'ammontare della disponibilità finanziaria regionale presso AGEA, quale quota di cofinanziamento del PSR Puglia 2014/2022, risultante dalla contabilità presente nel sistema gestionale SIAN, e sulla base delle previsioni di spesa, comunicate alla Commissione europea ai sensi dell'art. 21 del Reg. UE 908/2014, risulta necessario il trasferimento all'Organismo Pagatore di ulteriori € 26.000.000,00, attualmente non disponibili sul capitolo di spesa 1603000 del bilancio autonomo;

- ciò comporta la necessità di effettuare, da parte della Giunta regionale, la variazione di bilancio per garantire adeguato stanziamento sul relativo capitolo di spesa, al fine di assicurare la copertura finanziaria connessa all'erogazione di mandati di pagamento AGEA.

Tutto ciò premesso

VISTI ALTRESÌ:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";

- Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";

- D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

- Vista la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

- Dato, altresì, atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Si propone di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011e ss.mm.ii., per **€ 26.000.000,00**, utilizzando le economie vincolate a valere sul capitolo di spesa U1110050 "**Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari**", da destinare al capitolo di spesa U1603000 **Quota regionale per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (FEASR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020**", così come riportato nella sezione "Copertura finanziaria".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per un totale di **€ 26.000.000,00**, derivante dalle economie vincolate a valere sul capitolo di spesa U1110050 "**Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari**" e la conseguente variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO - VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Codice UE	VARIAZIONE E.F. 2022 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2022 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE						+ € 26.000.000,00	0,00
14/02	U1603000	Quota regionale per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (FEASR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020"	16.03.2	U.2.03.01.01.000	7	+ € 26.000.000,00	+ € 26.000.000,00
10/04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.01.01	U.1.10.01.01.000	8	0,00	- € 26.000.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibridi bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

All'impegno ed erogazione della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2022.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, di concerto con il Vice presidente con delega al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. k) della L.r. n. 7/1997, ed in particolare:

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;

2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per € 26.000.000,00, derivante dalle economie vincolate a valere sul capitolo di spesa U1110050 "**Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari**";

3. di approvare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022/2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, al fine di assicurare la dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2022, in termini di competenza e cassa sul cap. 1603000, per un importo complessivo di € 26.000.000,00, per i trasferimenti verso la contabilità regionale gestita dall'Organismo pagatore AGEA, quale cofinanziamento del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014/2022, in corso di attuazione;

4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

5. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 20 PSR Puglia 2014-2022
(Renato Palmisano

La Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi comunitari per l'agricoltura
(Dott.ssa Mariangela Lomastro)

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'ASSESSORE al Bilancio e AA.GG.
Avv. Raffaele Piemontese

L'ASSESSORE all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca,
Donato Pentassuglia

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;

2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per € 26.000.000,00, derivante dalle economie vincolate a valere sul capitolo di spesa U1110050 "**Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari**";

3. di approvare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, al fine di assicurare la dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2022, in termini di competenza e cassa sul cap. 1603000, per un importo complessivo di € 26.000.000,00, per i trasferimenti verso la contabilità regionale gestita dall'Organismo pagatore AGEA, quale cofinanziamento del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014/2022, in corso di attuazione;

4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

5. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Il Presente allegato è composto da n. 1 pagina

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Mariangela Lomastro
03.05.2022 15:35:53
GMT+03:00

Allegato delibera di variazione del bilancio riport[illegible] di interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
MISSIONE	***16***	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***					
Programma	3	**Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca**					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 26.000.000,00		
			previsione di cassa		€ 26.000.000,00		
Totale Programma	**3**	**Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 26.000.000,00**		
			previsione di cassa		**€ 26.000.000,00**		
TOTALE MISSIONE	**16**	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 26.000.000,00**		
			previsione di cassa		**€ 26.000.000,00**		
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	1	**Fondo di riserva**					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 26.000.000,00	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**€ 26.000.000,00**	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**€ 26.000.000,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 26.000.000,00**		
			previsione di cassa		**€ 26.000.000,00**	**€ 26.000.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 26.000.000,00**		
			previsione di cassa		**€ 26.000.000,00**	**€ 26.000.000,00**	

ENTRATE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**€ 26.000.000,00**		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
Totale TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**€ 26.000.000,00**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**€ 26.000.000,00**		
		previsione di cassa				

TIMBRO/FIRMA DELLL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AGR	DEL	2022	5	13.05.2022

QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA (PSR) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2022 # VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 - APPLICAZIONE DELL'AVANZODI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO AI SENSI DELL'ART. 42, COMMA 8, DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 16-05-2022 09:59:18
Seriale certificato: 6452f5
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2022, n. 707

Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro - DL 4/2019. Trasferimento risorse. Applicazione avanzo vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore alla Formazione e lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore al Bilancio avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, dott.ssa Adele Quintieri, verificata dal Dirigente del Servizio Rete Regionale dei Servizi per il Lavoro, dott.ssa Francesca Arbore, e confermata dal Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, dott. Giuseppe Lella, e dal Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione, Avv. Silvia Pellegrini, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la legge n. 56 del 7 aprile 2014, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni all'articolo 1, comma 89, ha "disposto che "lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85 tra le quali figurano le funzioni e i compiti in materia di servizi per l'impiego;
- con successiva legge 10 dicembre 2014, n. 183, è stata introdotta la riforma generale del mercato del lavoro che all'articolo 1, comma 4, lett. u), ha previsto il "mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro" e al comma 3 del medesimo articolo ha delegato il Governo "ad adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto, per i profili di rispettiva competenza, con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, uno o più decreti legislativi finalizzati al riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive"…"Allo scopo di garantire la fruizione dei servizi essenziali … su tutto il territorio nazionale, nonché di assicurare l'esercizio unitario delle relative funzioni amministrative";
- in attuazione della suddetta delega è stato adottato il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 secondo cui all'art.1 comma 1 "il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le regioni e province autonome, per le parti di rispettiva competenza, esercitano il ruolo di indirizzo politico in materia di politiche attive per il lavoro, mediante l'individuazione di strategie, obiettivi e priorità che identificano la politica nazionale in materia, ivi comprese le attività relative al collocamento dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68";
- il succitato Decreto, ha altresì costituito "La rete dei servizi per le politiche del lavoro" composta da soggetti pubblici e privati, con il compito di promuovere "l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione e dall'elevazione professionale previsti dagli articoli 1, 4, 35 e 37 della Costituzione ed il diri1o di ogni individuo ad accedere a servizi di collocamento gratuito, di cui all'articolo 29 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, mediante interventi e servizi volti a migliorare l'efficienza del mercato del lavoro, assicurando, tramite l'attività posta in essere dalle strutture pubbliche e private, accreditate o autorizzate, ai datori di lavoro, il soddisfacimento dei fabbisogni di competenze ed ai lavoratori, il sostegno nell'inserimento o nel reinserimento al lavoro";
- l'art. 15 rubricato "Servizi per l'impiego" del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 detta specifiche misure volte a garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi per l'impiego e di politiche attive del lavoro attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa che assicurino la continuità dei servizi medesimi;
- la Legge regionale n. 31 del 30 ottobre 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale" ha previsto all'art.4 comma 2 che "Le funzioni in materia di politiche attive del lavoro continuano a essere

esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bari fino alla data di entrata in vigore delle riforme di settore" e la Legge regionale n. 9 del 27 maggio 2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 o1obre 2015, n.31" che ha introdotto il sistema di "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale";

- con la legge regionale n. 29 del 29 giugno 2018 sono state, quindi, introdotte "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato" e disciplinati le funzioni e i compiti conferiti alla Regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 succitata, nel rispetto, in particolare, degli indirizzi generali di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 rubricato "Servizi e misure di politica attiva del lavoro";
- l'art. 7 della predetta legge regionale n. 29/2018 ha previsto, nello specifico, l'istituzione dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro − ARPAL, quale ente tecnico−operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze assegnate all'Assessorato regionale al lavoro, dotato di autonoma personalità giuridica e organizzazione, il cui Statuto è stato approvato con successiva DGR n. 91 del 22.01.2019;
- con la successiva DGR n. 409 del 07.03.2019 è stata stabilita la data di effettivo esercizio delle funzioni deIla neo costituita Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL) e approvato il bilancio preventivo 2019;
- la legge di Bilancio n.145 del 30.12.2018, per l'anno finanziario 2019, all'art.1 co. 255 ha istituito nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali un fondo denominato "Fondo per il reddito di cittadinanza", con una dotazione pari a 7.100 milioni di euro per l'anno 2019, a 8.055 milioni di euro per l'anno 2020 e a 8.317 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021 "Al fine di introdurre nell'ordinamento le pensioni di cittadinanza e il reddito di cittadinanza, quest'ultimo quale misura contro la povertà, la disuguaglianza e l'esclusione sociale, a garanzia del diritto al lavoro, della libera scelta del lavoro, nonché del diritto all'informazione, all'istruzione, alla formazione e alla cultura …", demandando a successivi appositi provvedimenti normativi, nei limiti delle risorse stanziate, l'attuazione degli interventi ivi previsti;
- la medesima Legge al successivo comma 258 dell'art.1 ha stabilito che "Nell'ambito del Fondo per il reddito di cittadinanza di cui al comma 255, un importo fino a 1miliardo di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 é destinato ai centri per l'impiego di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, al fine del loro potenziamento e un importo fino a 10 milioni di euro per l'anno 2019 è destinato al finanziamento del contributo per il funzionamento dell'ANPAL Servizi Spa. A decorrere dall'anno 2019, le regioni sono autorizzate ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, fino a complessive 4.000 unità di personale da destinare ai centri per l'impiego. Agli oneri derivanti dal reclutamento del predetto contingente di personale, pari a 120 milioni di euro per l'anno 2019 e a 160 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020, si provvede, quanto a 120 milioni di euro per l'anno 2019 e a 160 milioni di euro per l'anno 2020, a valere sulle risorse destinate dal primo periodo al potenziamento dei centri per l'impiego e, quanto a 160 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021, mediante corrispondente riduzione del Fondo per il reddito di cittadinanza di cui al comma 255. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabilite le modalità di ripartizione delle suddette risorse tra le regioni interessate";
- il successivo decreto legge 28 gennaio 2019, n.4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, ha introdotto "*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*" sancendo che "*Il Rdc costituisce livello essenziale delle prestazioni nei limiti delle risorse disponibili*" (così art.1 co.1);
- in particolare, l'art. 12 "Disposizioni finanziarie per l'attuazione del programma di Reddito di cittadinanza" della legge n.26/2019, al comma 8 − sub lett. a) e b) – reca modifiche agli stanziamenti previsti dal già citato art.1 comma 258 Legge 145/2018 riformulandone il contenuto come di seguito: "Nell'ambito del Fondo da ripartire per l'introduzione del reddito di cittadinanza di cui al comma 255, un importo fino a 467,2 milioni di euro per l'anno 2019 e a 403,1 milioni di euro per l'anno 2020 e' destinato ai centri per l'impiego di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, al fine del loro potenziamento, anche infrastrutturale";

- il medesimo art.12, nello specifico al comma 3, per le stesse finalità e per rafforzare più in generale le politiche attive del lavoro e garantire l'attuazione dei LEP in materia, richiama la necessità di adottare un Piano straordinario di Potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, a valenza triennale, che intervenga nei rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art.8 comma 6, della Legge n.131 del 5 giugno 2003, da approvarsi con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente e che disciplini testualmente "il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lett. a) e b), del presente articolo";
- inoltre, sempre l'art.12 al comma 3, in combinato con i successivi commi 3 bis e 8, per l'attuazione del Piano "oltre alle risorse già a tal fine destinate dall'art.1 comma 258 Legge 145 del 30.12.2018" inserisce ulteriori stanziamenti, come variati nell'importo definitivo con decreto del Ministro dell'economia e finanze n.99648 del 23 maggio 2019 registrato dalla Corte dei conti al n. 807 del 3 giugno 2019, e con decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 172840 del 27 giugno 2019 registrato dalla Corte dei conti al n.933 del 28 giugno 2019;
- nella seduta del 17 aprile 2019 è intervenuta l'intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003,n.131, sancita dalla Conferenza Stato– Regioni, relativamente al Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro;
- con il successivo Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28 giugno 2019 è stato adottato il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, che ha stanziato a favore della Regione Puglia risorse complessive per € 190.961.966,03;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. n. 51 del 30.12.2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- la L.R. n. 52 del 30.12.2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia".
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la DGR n. 47 del 31/01/2022 ad oggetto "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08.02.2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- la D.G.R. N. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e mercato del lavoro;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1977 del 4.11.2019 avente ad oggetto "*Introduzione del Reddito di Cittadinanza in attuazione dell'art.1 commi 255 e 258 L.145 del 30.12.2018 e art.12 L. 26 del 28 marzo 2019. Piano Straordinario per il Potenziamento dei CPl e delle Politiche attive del lavoro adottato con D.M. n.74 del 28 giugno 2019. Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 – 2021, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii."* ed, in particolare, il prospetto allegato A) con cui sono state ripartite le risorse assegnate dal DM 74/2019 in apposite poste del Bilancio di Previsione 2019/2021;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2232 del 28 novembre 2019 con la quale:
  - è stato approvato il "Piano regionale straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2020", unitamente alla adozione della conseguente variazione di bilancio, tesa a rendere coerente le poste finanziarie e contabili al cronoprogramma delle attività contenute nel Piano allegato;
  - l'Agenzia Regionale per il Lavoro Regione Puglia è stata nominata soggetto attuatore del Piano cui è demandata l'esecuzione, gestione e rendicontazione dello stesso, con la supervisione e il coordinamento del competente assessorato, sulla base delle risorse trasferite secondo le modalità previste nel DM n. 74 del 28 giugno 2019.
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 889 dell'11.06.2020 con cui è stato approvato il primo aggiornamento al Piano di Potenziamento Straordinario, nelle more del perfezionamento dell'iter di adozione formale della proposta di modifica al DM 74/2019, come da proposta dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro - ARPAL, giusta deliberazione commissariale n. 29 del 09.06.2020 pervenuta a mezzo pec in pari data;

VISTO CHE:

- in data 4.08.2020 è entrato in vigore il D.M. 59 del 22 maggio 2020 contenente le modifiche al Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, nonché al decreto di adozione del medesimo, a seguito di registrazione da parte della Corte dei Conti al n.337 del 24.07.2020, il quale ha provveduto, altresì, alla rimodulazione delle risorse assegnate alle singole Regioni, modificando l'allegato B) al DM 74/2019;
- a seguito della rimodulazione di cui sopra, alla Regione Puglia per l'anno 2020 sono state assegnate risorse straordinarie una tantum per il potenziamento "anche infrastrutturale" di cui all'art.2 comma 2 lett.a) del Decreto pari a complessivi € 41.358.060,09, a fronte della iniziale dotazione pari ad € 45.515.346,23, per un importo delle risorse totali assegnate con il DM 74/2019 e successivo DM 59/2020 che passano da €190.961.966,03 ad €186.779.688,89;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1945 del 30.11.2020 è stato approvato il secondo aggiornamento al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche del lavoro, come da proposta dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro ARPAL, giusta decreto del Direttore Generale n.71 del 26.11.2020, con la quale la predetta Agenzia ha proposto un aggiornamento al Piano Regionale 2019/2021, teso ad adeguare le voci analitiche di spesa ai parametri del Decreto Ministeriale ed alla rimodulazione delle attività alla luce dei provvedimenti medio tempore adottati dall'Agenzia e dell'importo complessivo delle risorse destinate al Piano, come sopra rideterminate;
- con la suddetta deliberazione è stata apportata una variazione al Bilancio di Previsione 2020/2022 al fine di adeguare gli stanziamenti ridimensionandoli all'importo definitivamente assegnato oltre che alla tempistica dei trasferimenti per le annualità 2019 e 2020;
- con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 912 del 16.06.2021 è stato approvato il terzo aggiornamento del Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2021 di cui alle DD.GG.RR 2232/2019, 889/2020, 1945/2020 in aderenza alle richieste di

chiarimenti di cui alla nota del Segretario generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1534 del 9.02.2021;

VISTA ALTRESI':

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1997 del 30/11/2021 con la quale:
  - Sono state approvate le integrazioni al Piano Straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego 2019-2021;
  - È stato istituito un nuovo capitolo di spesa per finanziare le attività relative ai sistemi informativi ed in particolare gli interventi relativi al Nuovo Sistema Informativo Regionale per una somma complessiva pari a Euro 4.000.000,00 per il quale, Regione Puglia, in ragione della natura programmatoria delle proprie competenze, ha deliberato di porre in essere quale soggetto attuatore;
  - Sono stati modificati gli stanziamenti di bilancio relativi alle risorse del Piano straordinario di potenziamento dei CPI, riallocando le risorse nell'anno 2022;

RILEVATO CHE

- Con nota prot. n. 12327 del 21/12/2021, asseverata al prot. n. 13269 del 22/12/2021 della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha comunicato il trasferimento:
  - del 25% delle risorse residue ripartite nell'anno 2019 pari ad € 13.188.271,99 (accertamento n. 6021115640 – reversale d'incasso n. 136052/2021);
  - del 75% delle risorse ripartite per l'anno 2020 pari ad € 31.018.545,00 (accertamento n. 6021115643 – reversale d'incasso n. 136056/2021)

per complessivi € 44.206.816,99 incassati sul Capitolo di entrata E2101012/2021 privo di stanziamento, che sono confluite nell'avanzo di amministrazione non essendo state impegnate nell'esercizio precedente.

Tutto ciò premesso e considerato, si rende necessario procedere:

- all'adeguamento dello stanziamento di bilancio per l'anno 2022, previsto con la DGR n. 1997/2021, attraverso una riduzione dello stesso per un importo complessivo pari a quello trasferito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;

- all'applicazione dell'avanzo presunto di amministrazione per pari importo al fine di garantire il trasferimento delle risorse ad ARPAL Puglia e il finanziamento delle attività relative ai sistemi informativi che Regione Puglia dovrà porre in essere quale soggetto attuatore

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta i seguenti adempimenti contabili:

BILANCIO VINCOLATO

CRA – 19.04 - SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

1) VARIAZIONE DI BILANCIO

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.., come di seguito indicato

PARTE ENTRATA

Entrata: NON Ricorrente - Codice UE: 2 "Altre entrate"

CAPITOLO		Titolo Tipologia	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2022 Competenza e Cassa
E2101012	Trasferimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ex art. 2) lett. a) e b) DM 74/2019	2.101	E.2.01.01.01.000	- € 44.206.816,99

PARTE SPESA

Spesa: NON Ricorrente - Codice UE: 8 "Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea"

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2022 Competenza e Cassa
U1501020	Art. 2) let. A) e b) DM 74/2019: Trasferimenti correnti ad ARPAL	15.1.1	U.1.04.01.02.000	- € 40.206.816,99
U1501037	Art. 2) lett. a) e b) DM 74/2019 Nuovo Sistema Informativo Regionale	15.1.1	U.1.03.02.19.000	-€ 4.000.000,00

2) APPLICAZIONE AVANZO

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., a valere sulle economie vincolate rivenienti, per complessivi € 44.206.816,99, dalle somme incassate sul Capitolo di entrata E2101012 (accertamenti n. 6021115640 e n. 6021115643 – reversali d'incasso n. 136052/2021 e n. 136056/2021) e non impegnate nell'esercizio precedente, come di seguito indicato:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE	
					Esercizio Finanziario 2022	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 44.206.816,99	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51, l.r. n. 28/2001).	20.1.1	1.10.01.01	0,00	- € 44.206.816,99
19.04	U1501020	Art. 2) let. A) e b) DM 74/2019: Trasferimenti correnti ad ARPAL	15.1.1	1.04.01.02	+ € 40.206.816,99	+ € 40.206.816,99
19.04	U1501037	Art. 2) lett. a) e b) DM 74/2019 Nuovo Sistema Informativo Regionale	15.1.1	1.03.02.19	+ € 4.000.000,00	+ € 4.000.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
Ai successivi adempimenti di impegno e di liquidazione provvederà il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro.

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore al Bilancio avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della L.R. 7/97 – propongono alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. di autorizzare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto approvato con DGR 47/2022, per un importo complessivo di € 44.206.816,99, derivante dalle economie vincolate rivenienti dalle somme incassate sul Capitolo di entrata E2101012 e non impegnate sui capitoli collegati nell'esercizio precedente;
3. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata alla "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di demandare alla competente Sezione Politiche e Mercato del lavoro gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento, nonché la notifica del presente provvedimento all'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario
Dott.ssa Adele Quintieri

Il Dirigente del Servizio Rete Regionale dei Servizi per il lavoro
Dott.ssa Francesca Arbore

Il Dirigente della Sezione Politiche e mercato del Lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore proponente
Prof. Sebastiano Leo

L'Assessore proponente
Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell''Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo e dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. di autorizzare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto approvato con DGR 47/2022, per un importo complessivo di € 44.206.816,99, derivante dalle economie vincolate rivenienti dalle somme incassate sul Capitolo di entrata E2101012 e non impegnate sui capitoli collegati nell'esercizio precedente;
3. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata alla "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di demandare alla competente Sezione Politiche e Mercato del lavoro gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento, nonché la notifica del presente provvedimento all'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./……/……. n. protocollo ……..
Rif. Proposta di delibera LAV/DEL/2022/00009
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		***15***	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***					
	Programma	4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		44.206.816,99	44.206.816,99	
				previsione di cassa		44.206.816,99	44.206.816,99	
Totale Programma		4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**44.206.816,99**	**44.206.816,99**	
				previsione di cassa		**44.206.816,99**	**44.206.816,99**	
TOTALE MISSIONE		***15***	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**44.206.816,99**	**44.206.816,99**	
				previsione di cassa		**44.206.816,99**	**44.206.816,99**	
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			44.206.816,99	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**44.206.816,99**	

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./……/……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera LAV/DEL/2022/00009

TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			**44.206.816,99**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**			
			previsione di competenza	**44.206.816,99**	**44.206.816,99**	
			previsione di cassa	**44.206.816,99**	**88.413.633,98**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**			
			previsione di competenza	**44.206.816,99**	**44.206.816,99**	
			previsione di cassa	**44.206.816,99**	**88.413.633,98**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
					in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					**44.206.816,99**		
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza			44.206.816,99	
			previsione di cassa			44.206.816,99	
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**44.206.816,99**	
			previsione di cassa			**44.206.816,99**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**44.206.816,99**	**44.206.816,99**	

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo ……..
Rif. Proposta di delibera LAV/DEL/2022/00009

	previsione di cassa		44.206.816,99	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	residui presunti			
	previsione di competenza	44.206.816,99	44.206.816,99	
	previsione di cassa		44.206.816,99	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da: GIUSEPPE LELLA
Data: 02/05/2022 10:20:38

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LAV	DEL	2022	9	16.05.2022

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO E DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO # DL 4/2019. TRASFERIMENTO RISORSE. APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DEL D.LVO 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 16-05-2022 11:43:53
Seriale certificato: 640d7c
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2022, n. 708

FSC 2014-2020. Delibera CIPE 54/2016 - Asse Tematico C - Intervento "Prolungamento tratta metropolitana Bari - San Paolo fino a stazione «delle Regioni»" - Istituzione nuovi capitoli di Entrata e di Spesa. Variazione al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario P.O., confermata dalla Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue.

Premesso che

L'art. 4 del Decreto legislativo n. 88 del 31 maggio 2011 ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.

La gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri, che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:

- l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
- il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
- siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione.

L'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture.

Con Delibera n. 25 del 10 agosto 2016, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-CentroNord rispettivamente pari all'80% e al 20%. Come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al piano operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture.

Il CIPE, con Delibera n. 54 del 1° Dicembre 2016, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria, favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi, quello di migliorare la mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile, nonché quello di migliorare la sicurezza delle dighe.

La dotazione finanziaria del Piano, come previsto dalla sopracitata delibera CIPE 25/2016, è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020. Il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A - Interventi stradali; B - Interventi nel settore ferroviario;

C - Interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D - Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E - Altri interventi; F - Rinnovo materiale trasporto pubblico locale - Piano sicurezza ferroviaria).

Risultati attesi per l'Asse di intervento C sono: la riduzione del congestionamento urbano e metropolitano, attraverso il potenziamento delle reti metropolitane – a partire dalle aree maggiormente popolate – ed il miglioramento della mobilità multimodale regionale, favorendo l'integrazione modale, i collegamenti multimodali, la mobilità sostenibile in aree urbane e l'accessibilità da e per i nodi urbani.

Il Piano Operativo Infrastrutture Asse C, ha assegnato alla Regione Puglia, per la finalità di cui al punto precedente, l'importo di 86,00 milioni di euro di cui 36,00 milioni destinati all'intervento denominato «Prolungamento tratta metropolitana Bari-San Paolo fino a stazione "delle Regioni"» e 50,00 milioni di euro destinati a *"Materiale rotabile ferrovie concesse"* già programmati con Delibera di Giunta regionale n. 1484 del 28/09/2017.

Con Deliberazione di Giunta n. 2330 del 28.12.2017, la Regione Puglia ha approvato la Convenzione e il relativo Allegato 1 per un importo complessivo di Euro 36.000.000,00 destinati alla realizzazione dell'intervento *"Prolungamento tratta metropolitana Bari - San Paolo fino a stazione "delle Regioni""* da parte della Società Ferrotramviaria S.p.A.;

In data 29 marzo 2018 è stata sottoscritta la Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Puglia e Ferrotramviaria in qualità di soggetto attuatore dell'intervento ed è stata registrata dalla Corte dei Conti in data 21.05.2018 al Reg. 1 Fg 1420.

Considerato che:

con Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 10/05/2007, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Ferrotramviaria S.p.A., Regione Puglia/Assessorato ai Trasporti, Comune di Bari e Comune di Modugno disciplinavano le modalità per l'interramento della linea primaria A.T. a 150 kV *"Molfetta - Bari Parco Nord"*, allora di proprietà della società S.EL.F. S.r.l. del gruppo FS S.p.A., nel tratto ricadente tra il quartiere Cecilia del Comune di Modugno ed il quartiere S. Paolo del Comune di Bari, in quanto interferente con la realizzanda tratta interrata della linea ferroviaria metropolitana *"Bari Ospedale San Paolo - Stazione Cecilia"*.

Successivamente alla stipula del sopra citato Protocollo d'Intesa, Ferrotramviaria nella suddetta veste di Ente attuatore ultimava i lavori di realizzazione di un primo tratto interrato della linea ferroviaria Bari C.le – Bari S. Paolo, tra fermata "Ospedale" e stazione "Cecilia"; mentre, la società S.EL.F. S.r.l. era ceduta a TERNA S.p.A., acquisendo la diversa denominazione di RETE S.r.l..

Per la realizzazione dei lavori del secondo tratto interrato della medesima linea ferroviaria *"Prolungamento tratta metropolitana Bari – S. Paolo fino a stazione delle Regioni"*, compreso tra i Comuni di Modugno e di Bari, rimane da risolvere l'interferenza con l'elettrodotto, richiamato precedentemente, mediante l'interramento di quest'ultimo, così come convenuto tra le Parti durante il Tavolo tecnico tenutosi in Regione in data 27 settembre 2016;

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1940 del 30.10.2018 la Regione Puglia ha provveduto, tra l'altro, ad autorizzare la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, alla modifica del Disciplinare, così come approvato con D.G.R. n. 545 dell'11 aprile 2017, inserendo il punto 1bis, all'Art. 9 - "Modalità di erogazione del contributo finanziario".

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1366 del 23.07.2019 la Regione Puglia ha provveduto, tra l'altro, ad approvare lo Schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, FERROTRAMVIARIA S.p.A. e RETE S.r.l., per disciplinare le modalità per l'interramento della linea primaria A.T. a 150 kV "Molfetta - Bari Parco Nord", interferente con la realizzanda tratta interrata della linea ferroviaria metropolitana "Bari Ospedale San Paolo - Stazione Cecilia".

In data 01.08.2019 è stato sottoscritto digitalmente il Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, FERROTRAMVIARIA S.p.A. e RETE S.r.l., per disciplinare le modalità per l'interramento della linea primaria A.T. a 150 kV "Molfetta - Bari Parco Nord".

In data 10.02.2020 (rif. TERNA/P2020009055) RETE S.r.l. ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, istanza di autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle opere di competenza, ai sensi della procedura ex D.L. 239/03, così come richiesto con nota della Regione Puglia prot. 1067 del 15.06.2018.

Con Decreto interministeriale n.239/EL-440/342/2021 del 19.11.2021 è stato approvato il progetto definitivo relativo alla costruzione e all'esercizio della variante in cavo interrato a 150 kV all'elettrodotto aereo a 150 kV "Molfetta – Bari Parco Nord", rilasciando contestualmente l'autorizzazione unica per la costruzione delle opere a Terna S.p.A..

La Società Ferrotramviaria S.p.A. con nota prot. n. 4673/22/P del 29.04.2022 ha trasmesso il crono programma relativo alla realizzazione dell'intervento *"Prolungamento tratta metropolitana Bari - San Paolo fino a stazione "delle Regioni""*.

Atteso che con la sottoscrizione, in data 29 marzo 2018, della Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Puglia e Ferrotramviaria in qualità di soggetto attuatore dell'intervento, registrata dalla Corte dei Conti in data 21.05.2018 al Reg. 1 Fg 1420, si è perfezionata l'obbligazione giuridica in favore della Regione Puglia, connessa alla attuazione degli interventi ivi riportati.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022 e Bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022*";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e Bilancio pluriennale 2022-2024*";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- ritenere che con la sottoscrizione, in data 29 marzo 2018, della Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Puglia e Ferrotramviaria in qualità di soggetto attuatore dell'intervento, registrata dalla Corte dei Conti in data 21.05.2018 al Reg. 1 Fg 1420, si è perfezionata l'obbligazione giuridica in favore della Regione Puglia connessa alla attuazione dell'intervento *"Prolungamento tratta metropolitana Bari - San Paolo fino a stazione "delle Regioni""*, per l'importo complessivo di Euro 36.000.000,00 a valere su risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Delibera CIPE 54/2016 - Asse Tematico C;
- si attesta che permangono i presupposti per l'iscrizione delle risorse previste dal succitato decreto in quanto non sono state già utilizzate nel bilancio regionale negli esercizi finanziari precedenti;
- dare atto che lo schema di disciplinare è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 545 del

11.04.2017, successivamente modificato con D.G.R. n. 1940 del 30/10/2018, con l'inserimento del punto 1bis, all'Art. 9 - *"Modalità di erogazione del contributo finanziario"*, e di autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità ad apportarvi lievi modifiche, nonchè correzioni ad errori materiali, ove necessitino;

- istituire sul Bilancio regionale nuovi capitoli in parte Entrata e in parte Spesa modificando ed integrando il Bilancio di previsione 2022 e Pluriennale 2022/2024, al fine di garantire la gestione finanziaria dell'intervento in oggetto;
- apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16/11/2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA 16.02 - 2 - SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

VARIAZIONE AL BILANCIO

PARTE ENTRATA
ENTRATA NON RICORRENTE – COD. UE. 2 – ALTRE ENTRATE

CAPITOLO		PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2022 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2024 COMPETENZA
CAPITOLO	DECLARATORIA				
CNI E_____	FSC 2014/2020. DELIBERA CIPE 54/2016 LINEA DI INTERVENTO C – Prolungamento tratta metropolitana Bari - San Paolo fino a stazione "delle Regioni"	E.4.02.01.01.000	+ Euro 12.600.000,00	+ Euro 21.600.000,00	+ Euro 1.800.000,00

Titolo giuridico: Convenzione sottoscritta in data 29 marzo 2018, tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Puglia e Ferrotramviaria, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento, registrata dalla Corte dei Conti in data 21.05.2018 al Reg. 1 Fg 1420.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanza.

Si attesta che permangono i presupposti per l'iscrizione delle risorse previste dal succitato decreto in quanto non sono state già utilizzate nel bilancio regionale negli esercizi finanziari precedenti.

PARTE SPESA

SPESA NON RICORRENTE – COD. UE. 8 – SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE

Missione: 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 01 - Trasporto ferroviario
Titolo: 02 – Spese in conto capitale

CAPITOLO		PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2022 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2024 COMPETENZA
CAPITOLO	DECLARATORIA				
CNI U_____	TRASFERIMENTI AD IMPRESE RELATIVI A 2014/2020. DELIBERA CIPE 54/2016 LINEA DI INTERVENTO C – Prolungamento tratta metropolitana Bari - San Paolo fino a stazione "delle Regioni"	U.2.03.03.03.000	+ Euro 12.600.000,00	+ Euro 21.600.000,00	+ Euro 1.800.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 36.000.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2022 mediante atti che saranno adottati dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di ritenere che con la sottoscrizione, in data 29 marzo 2018, della Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Puglia e Ferrotramviaria in qualità di soggetto attuatore dell'intervento, registrata dalla Corte dei Conti in data 21.05.2018 al Reg. 1 Fg 1420, si è perfezionata l'obbligazione giuridica in favore della Regione Puglia connessa alla attuazione dell'intervento *"Prolungamento tratta metropolitana Bari - San Paolo fino a stazione "delle Regioni""*, per l'importo complessivo di Euro 36.000.000,00 a valere su risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Delibera CIPE 54/2016 - Asse Tematico C.
3. Di dare atto che lo schema di disciplinare è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 545 del 11.04.2017, successivamente modificato con D.G.R. n. 1940 del 30/10/2018, con l'inserimento del punto 1bis, all'Art. 9 - *"Modalità di erogazione del contributo finanziario"*, e di autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità ad apportarvi lievi modifiche, nonchè correzioni ad errori materiali, ove necessitino;
4. Di approvare, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.
5. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.

6. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.
7. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Roberto Detommaso

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità
ing. Irene di Tria

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
avv. Vito Antonio Antonacci

L'Assessore ai Trasporti
dott.ssa Anna Maurodinoia

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
vista le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di ritenere che con la sottoscrizione, in data 29 marzo 2018, della Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Puglia e Ferrotramviaria in qualità di soggetto attuatore dell'intervento, registrata dalla Corte dei Conti in data 21.05.2018 al Reg. 1 Fg 1420, si è perfezionata l'obbligazione giuridica in favore della Regione Puglia, si è perfezionata l'obbligazione giuridica in favore della Regione Puglia, connessa alla attuazione dell'intervento *"Prolungamento tratta metropolitana Bari - San Paolo fino a stazione "delle Regioni""*, per l'importo complessivo di Euro 36.000.000,00 a valere su risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Delibera CIPE 54/2016 - Asse Tematico C.
3. Di dare atto che lo schema di disciplinare è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 545 del 11.04.2017, successivamente modificato con D.G.R. n. 1940 del 30/10/2018, con l'inserimento del punto 1bis, all'Art. 9 - *"Modalità di erogazione del contributo finanziario"*, e di autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità ad apportarvi lievi modifiche, nonchè correzioni ad errori materiali, ove necessitino.

4. Di approvare, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.
5. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
6. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.
7. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./……/……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del VIC/DEL/2022/00012
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	***10***	***Trasporti e diritto alla mobilità***					
Programma	1	Trasporto ferroviario					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		12.600.000,00		
			previsione di cassa		12.600.000,00		
Totale Programma	**1**	**Trasporto ferroviario**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		12.600.000,00		
			previsione di cassa		12.600.000,00		
TOTALE MISSIONE	**10**	***Trasporti e diritto alla mobilità***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		12.600.000,00		
			previsione di cassa		12.600.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		12.600.000,00		
			previsione di cassa		12.600.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		12.600.000,00		
			previsione di cassa		12.600.000,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		12.600.000,00		
			previsione di cassa		12.600.000,00		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		12.600.000,00		
			previsione di cassa		12.600.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		12.600.000,00		
			previsione di cassa		12.600.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		12.600.000,00		
			previsione di cassa		12.600.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Irene di Tria
16.05.2022 05:41:33
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
VIC	DEL	2022	12	16.05.2022

FSC 2014-2020. DELIBERA CIPE 54/2016 - ASSE TEMATICO C # INTERVENTO #PROLUNGAMENTO TRATTA METROPOLITANA BARI # SAN PAOLO FINO A STAZIONE «DELLE REGIONI»" # ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA. VARIAZIONE AL BILANCIO REGIONALE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 16-05-2022 11:43:53
Seriale certificato: 640d7c
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 713

Risorse liberate del POR Puglia 2000-2006. Misura 6.5 Iniziative per la legalità e la sicurezza. Progetto "Storie di Antimafia in Puglia". Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con il Vicepresidente Assessore al Bilancio e alla Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile P.O "Interventi per la diffusione della legalità", confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia sociale, condivisa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue.

Visti:

- La l.r. n. 14 del 28 marzo 2019 "Testo Unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza".
- La DGR n. 597 del 12.04.2021 di "Costituzione della Fondazione Antimafia Sociale – Stefano Fumarulo. Art. 6 della l.r. n. 14/2019 (Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza). Variazione di bilancio e approvazione schema di Statuto".
- La DGR n. 1241 del 22 luglio 2021 con cui è stato approvato il "Piano triennale di prevenzione della criminalità e per il rafforzamento della responsabilità sociale", in attuazione all'art. 5 della l.r. n. 14/2019 per promuovere azioni di prevenzione e di contrasto non repressivo alla criminalità organizzata e mafiosa.
- La Determina Dirigenziale n. 31 del 16.03.2022 della Direzione Amministrativa – Gabinetto del Presidente – di iscrizione della "Fondazione antimafia Sociale – Stefano Fumarulo", nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche.
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 42, comma 8 del D.lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.lgs. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022;
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.";
- la DGR n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la DGR n. 47 del 31/01/2022 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

PREMESSO CHE

- il Comitato di Sorveglianza del Quadro Comunitario di Sostegno per l'Obiettivo I della programmazione 2000-2006 ha originariamente approvato, nel mese di ottobre 2009, il documento "Modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate" rivenienti dalla certificazione dei progetti coerenti sui Programmi Operativi del medesimo ciclo di programmazione, definendo anche la tempistica di utilizzo delle risorse liberate;
- il documento su richiamato, modificato più volte e, da ultimo, con procedura scritta promossa dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, conclusasi in data 30.12.2021, oltre a stabilire le modalità di impiego delle risorse liberate ha anche sancito le scadenze da rispettare per la conclusione fisica

e finanziaria degli interventi con le stesse finanziate, individuandone il termine ultimo nella data del 31.12.2023;

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1719 del 02/08/2011 e ss.mm.ii. si è preso atto della consistenza finanziaria delle risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti del POR Puglia 2000-2006 e sono stati individuati gli interventi di riutilizzo delle risorse liberate che sono confluiti in appositi elenchi allegati alla D.G.R. medesima;
- dalle attività di verifica e ricognizione in ordine alle risorse liberate sono state rilevate economie per vari interventi tra i quali, nell'ambito dell'Asse VI "Reti e Nodi di Servizio" Misura 6.2 "Promozione della società dell'informazione. Promozione dell'internazionalizzazione", alcune relative al progetto "SAX B - Misura 6.2 - Sistemi avanzati per la connettività sociale" inserito nell'allegato 2b della DGR n. 1719/2011.

Considerato che:

- La Regione Puglia con la l.r. n. 14/2019 (*Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza)* ha disciplinato l'insieme delle azioni volte alla prevenzione e al contrasto non repressivo alla criminalità organizzata, a innalzare e sostenere l'educazione alla responsabilità sociale e la cultura della legalità, a elevare i livelli di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche nonché ad assicurare il sostegno alle vittime innocenti della criminalità mafiosa e corruttiva, contribuendo, inoltre, a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno rispetto dei valori della legalità da parte della comunità amministrata.
- All'art. 6 della l.r. n. 14/2019 prevede la costituzione della "*Fondazione antimafia sociale - Stefano Fumarulo*", per promuovere e coordinare le iniziative di cui alla medesima legge regionale e si delega la Giunta regionale ad emanare gli atti amministrativi al fine di formalizzare e rendere operativa la istituzione della Fondazione, disciplinare le modalità organizzative e individuare le strutture della Regione chiamate a collaborare all'esercizio delle funzioni attribuite alla Fondazione antimafia sociale.
- Con la DGR n. 597 del 12.04.2021 di "Costituzione della Fondazione Antimafia Sociale – Stefano Fumarulo. Art. 6 della l.r. n. 14/2019 (Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza). Variazione di bilancio e approvazione schema di Statuto" è stato avviato l'iter di istituzione della Fondazione.
- Con DGR n. 1241 del 22 luglio 2021 è stato approvato il "Piano triennale di prevenzione della criminalità e per il rafforzamento della responsabilità sociale", in attuazione all'art. 5 della l.r. n. 14/2019 per promuovere azioni di prevenzione e di contrasto non repressivo alla criminalità organizzata e mafiosa.
- L'art. 7 della LR n. 14/2019, disciplina in seno alla Fondazione la costituzione dell'Osservatorio, definendone la composizione ed i compiti. Tra i compiti previsti al comma 4 dell'art. 7 dispone: L'Osservatorio è organismo consultivo in materia di contrasto e di prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e di stampo mafioso, nonché di promozione della cultura della legalità, a supporto della Giunta regionale, della commissione consiliare competente, nonché degli altri organismi consiliari.
- Con Determina Dirigenziale n. 31 del 16.03.2022 della Direzione Amministrativa – Gabinetto del Presidente – la "*Fondazione antimafia Sociale – Stefano Fumarulo*" è stata iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche.
- Tra le finalità della l.r. n. 14/2019 (Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza), si intende coltivare la memoria delle donne e degli uomini vittime innocenti della criminalità, perché il loro sacrificio non sia stato vano, e di quanti profondono il loro impegno nella prevenzione, nel contrasto e nella lotta alle mafie.
- Attraverso il lavoro sinergico con la *Fondazione antimafia Sociale – Stefano Fumarulo*, si intende promuovere lo sviluppo di una coscienza civile e di una cittadinanza attiva, per il rifiuto di qualsiasi forma di violenza e sopruso attraverso interventi preventivi, soprattutto in quei contesti a maggiore rischio di marginalità e di disagio sociale.
- Si vuole incidere nel contrasto alle dinamiche mafiose per il mezzo di interventi e iniziative, che

favoriscano il coinvolgimento di enti pubblici e privati e delle varie Agenzie Educative presenti sul territorio regionale per la realizzazione dei principi di legalità, giustizia e riscatto sociale.

Atteso che:

- Il 2022 è l'anno in cui ricorre il trentennale delle stragi di Capaci e di via D'Amelio in cui furono barbaramente trucidati dalla mafia Giovanni Falcone e Paolo Borsellino; i due magistrati più attivi nella lotta a Cosa Nostra e componenti del pool antimafia. Nella strage di Capaci del 23 maggio del 1992, oltra a Falcone, perdono la vita anche la moglie (Francesca Morvillo) e i tre uomini della sua scorta (Rocco Di Cillo, Vito Schifani, Antonio Montinaro). Nella strage di Via D'Amelio del 19 luglio dello stesso anno, a Palermo, con Borsellino perdono la vita anche i cinque componenti della sua scorta (Emanuela Loi, Agostino Catalano, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina, Claudio Traina).

- La memoria come impegno civico, in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, ha una forte valenza pedagogica, soprattutto nella formazione delle giovani generazioni. Ricordare i nomi, conoscere le loro storie di vita, per mantenere sempre vivo il tributo di sangue innocente versato per mano criminale, non può essere esercizio retorico ma deve sostanziarsi come impegno concreto. Convinti che educare alla legalità fin da piccoli, sia uno degli obiettivi che istituzioni, associazioni e singoli cittadini hanno il dovere morarle di portare avanti.

- La Regione Puglia e la Fondazione Antimafia Sociale - Stefano Fumarulo -, nell'ottica dell'elaborazione di linee di policy in materia di antimafia sociale e di rafforzamento al contrasto non repressivo alla criminalità mafiosa e organizzata e, più in generale al contrasto della "mentalità mafiosa", intendono realizzare un progetto di "*Storie di Antimafia in Puglia*", attraverso le seguenti azioni:
  a) Analisi sociologica del fenomeno mafioso e criminale in Puglia e la sua evoluzione;
  b) Studio e ricerca documentale su vittime innocenti di mafia pugliesi;
  c) Sistematizzazione digitale del materiale di ricerca;
  d) interviste e realizzazioni audiovideo ad hoc;
  e) Realizzazione della media-storia;
  f) Archiviazione e messa a disposizione nella Mediateca;
  g) Progetti di spreading dedicati.

- Tale intervento, il cui costo complessivo di circa € 420.000,00, è finalizzato ad aumentare i livelli di integrità, di educazione alla responsabilità sociale nell'azione della Pubblica Amministrazione e delle Agenzie Educative a vario titolo impegnati in attività di antimafia sociale, anche consolidando e disseminando le *best practice* in esito all'attuazione degli interventi in materia, attuati nel Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020 in Puglia.

- Tra le funzioni attribuite alla Fondazione, la lettera g) dell'art. 6 della l.r. 14/2019 prevede attività quali "*cura la raccolta, la conservazione e la diffusione delle storie di vita delle vittime innocenti del terrorismo e delle mafie, tra le nuove generazioni al fine di rafforzare l'identità collettiva che si alimenta attraverso il ricordo come impegno civico contro le forme di omertà*;

Si propone di:

- di stabilire che le risorse destinate alla realizzazione delle attività indicate di antimafia sociale e di rafforzamento al contrasto non repressivo alla criminalità mafiosa e organizzata e, più in generale al contrasto della "mentalità mafiosa", per complessivi € 420.000,00, siano assicurate con le risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti del POR Puglia 2000-2006, a valere sulla Misura 6.5 "Iniziative per la legalità e la sicurezza";
- dare mandato al Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale per l'adozione di ogni provvedimento connesso all'attuazione della presente deliberazione;

- di apportare la necessaria variazione al Bilancio regionale di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, in parte entrate e in parte spesa, come indicato nella Sezione Copertura finanziaria, per un importo complessivo pari a € 420.000,00.
- di approvare l'allegato E/1 contenete le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, generato dai rimborsi ottenuti dalla certificazione dei progetti coerenti del POR Puglia 2000-2006 (derivante dalle economie vincolate sui capitoli di spesa U1091605 sino a concorrenza dell'importo di € 420.000,00).

L'Avanzo applicato è destinato alla VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

CRA _03.5 - SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE

Istituzione nuovo capitolo di spesa

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario
U_____	Risorse Liberate del POR Puglia 2000- 2006. Obiettivo 1 - FESR. Misura 6.5 Iniziative per la legalità e la sicurezza. Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali.	6.3.1	8	U.1.04.01.02

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F. Competenza	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2022	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+€ 420.000,00	0
10.4	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0	-€ 420.000,00
03.5	CNI	Risorse Liberate del POR Puglia 2000- 2006. Obiettivo 1 - FESR. Misura 6.5 Iniziative per la legalità e la sicurezza. Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali.	6.3.1	U.1.04.01.02	+€ 420.000,00	+€ 420.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs. .118/2011.
La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio 2022.

Il Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con il Vicepresidente- Assessore Bilancio e Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata, propone l'adozione del seguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della LR n. 7/97.

PROPONE ALLA GIUNTA

1. di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che le risorse destinate alla realizzazione delle attività indicate di antimafia sociale e di rafforzamento al contrasto non repressivo alla criminalità mafiosa e organizzata e, più in generale al contrasto della "mentalità mafiosa", per complessivi € 420.000,00, siano assicurate con le risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti del POR Puglia 2000-2006, a valere sulla Misura 6.5 "Iniziative per la legalità e la sicurezza";
3. di modificare l'allegato 2b della DGR n. 1719/2011 e ss.mm.ii. per effetto della rilevazione delle economie dell'intervento "SAX B - Misura 6.2 - Sistemi avanzati per la connettività sociale" programmato sull'Asse VI "Reti e Nodi di Servizio" per € 420.000,000, di modificare l'allegato 6 della stessa DGR e ss.mm.ii. inserendo il progetto "*Storie di Antimafia in Puglia"*, e, conseguentemente, di modificare il prospetto di riepilogo dei progetti di riutilizzo delle risorse liberate allegato alla medesima DGR e ss.mm.ii.;
4. dare mandato al Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale per l'adozione di ogni provvedimento connesso all'attuazione della presente deliberazione;
5. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 420.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16/11/2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 2/2022, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
7. di approvare l'allegato E/1 contenete le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento.
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.
Interventi per la diffusione della legalità
dott.ssa Annatonia Margiotta

Il Dirigente della Sezione
dott. Antonio Tommasi

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Direttore della Struttura Speciale Attuazione POR
dott. Pasquale Orlando

I sottoscrittori non ravvisano la necessità di esprimere, ai sensi del DPGR n. 22/2021, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario Generale della Presidenza
(Dott. Roberto Venneri)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

Il Vicepresidente
Assessore al Bilancio e alla Programmazione
dott. Raffaele Piemontese

Il Proponente
Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

Per le motivazioni esposte nella parte narrativa che qui si intendono integralmente ritrascritte:

1. di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che le risorse destinate alla realizzazione delle attività indicate di antimafia sociale e di rafforzamento al contrasto non repressivo alla criminalità mafiosa e organizzata e, più in generale al contrasto della "mentalità mafiosa", per complessivi € 420.000,00, siano assicurate con le risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti del POR Puglia 2000-2006, a valere sulla Misura 6.5 "Iniziative per la legalità e la sicurezza";
3. di modificare l'allegato 2b della DGR n. 1719/2011 e ss.mm.ii. per effetto della rilevazione delle economie dell'intervento "SAX B - Misura 6.2 - Sistemi avanzati per la connettività sociale" programmato sull'Asse VI "Reti e Nodi di Servizio" per € 420.000,000, di modificare l'allegato 6 della stessa DGR e ss.mm.ii. inserendo il progetto "*Storie di Antimafia in Puglia"*, e, conseguentemente, di modificare il prospetto di riepilogo dei progetti di riutilizzo delle risorse liberate allegato alla medesima DGR e ss.mm.ii.;
4. dare mandato al Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale per l'adozione di ogni provvedimento connesso all'attuazione della presente deliberazione;

5. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 420.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16/11/2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 2/2022, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
7. di approvare l'allegato E/1 contenete le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento.
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../.... **n. protocollo .....**

Rif. Proposta di delibera del SC/DEL/2022/00022

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-420.000,00	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-420.000,00	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-420.000,00	
MISSIONE							
	6	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***					
Programma	3	***Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero***					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		420.000,00		
			previsione di cassa		420.000,00		
Totale Programma	**3**	***Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		420.000,00		
			previsione di cassa		420.000,00		
TOTALE MISSIONE	**6**	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		420.000,00		
			previsione di cassa		420.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**420.000,00**		
			previsione di cassa		**420.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**420.000,00**		
			previsione di cassa		**420.000,00**	**-420.000,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza	0,00	420.000,00		
			previsione di cassa	0,00			
				0,00			
			residui presunti	0,00			
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**previsione di competenza**	0,00	**420.000,00**		
			previsione di cassa	0,00			
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	**420.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**420.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Antonio Tommasi
16.05.2022 15:12:03
GMT+00:00

Pasquale Orlando
17.05.2022 07:56:32
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2022	22	20.05.2022

RISORSE LIBERATE DEL POR PUGLIA 2000-2006. MISURA 6.5 INIZIATIVE PER LA LEGALITÀ E LA SICUREZZA. PROGETTO #STORIE DI ANTIMAFIA IN PUGLIA". VARIAZIONE DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 51 C. 2 DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 20-05-2022 14:52:03
Seriale certificato: 640df3
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 715

Applic.ne Avanzo di Amm.ne derivante da somme accantonate del Risultato di Amm.ne, art. 42, co.8, 9 e 10 D.Lgs.118/2011 e relativa Variazione al Bil.cio di prev.ne per eserc. fin.rio 2022 e plur.le 2022-2024, al Doc.to tec. di accompagnamento ed al Bil.cio Fin.rio Gest.le approvato con DGR.n.2 del 20/01/2022,art.51 D.Lgs.118/2011 e ssmmii–Incentivi ai dip.ti amm.tivi per anni 2015, 2016 e 2018.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile di P.O. "Affari generali-personale-acquisti", confermata dal Dirigente della Sezione Amministrativa, riferisce quanto segue.

La Legge regionale (d'ora in poi L.R.) 18/2006 "Istituzione dell'Avvocatura della Regione Puglia" dispone all'articolo 7 rubricato "Compensi professionali degli avvocati regionali": "1. Agli avvocati regionali sono dovuti i compensi professionali, nella misura dei minimi tabellari stabiliti dal Consiglio nazionale forense approvati con decreto ministeriale, derivanti da decisioni favorevoli alla Regione pronunciate dalle giurisdizioni di ogni ordine e grado e comunque secondo le disposizioni della contrattazione collettiva.(...) 2. Con separato regolamento sono disciplinati i termini e le modalità di liquidazione dei compensi professionali".

In attuazione del secondo comma del menzionato art. 7 è stato emanato il Regolamento regionale n. 5/2017 "Regolamento per la disciplina dei compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura regionale (ai sensi dell'art. 9 del D.L. 24 giugno 2014 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 114)" che disciplina la corresponsione dei compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura regionale con decorrenza 1.1.2015, ovvero per tutti i giudizi conclusi con provvedimento pubblicato a partire dal 1° gennaio 2015, indipendentemente dalla data di conferimento del mandato.

Il citato regolamento, all'art. 5, comma terzo, prevede che "a tutti gli avvocati regionali (compresi l'avvocato o gli avvocati costituiti) spetta il residuo 90% della somma, suddiviso in parti uguali, previa deduzione della somma pari al 2% da destinarsi al trattamento accessorio incentivante dei dipendenti regionali in servizio presso l'Avvocatura regionale ex art. 7 della L.R. 19 del 31.12.2010".

La L.R. 19/2010, entrata in vigore il 31.12.2010, ha istituito all'art. 7, secondo comma, per i dipendenti regionali in servizio presso l'Avvocatura regionale, esclusi i dipendenti di categoria D titolari di posizione organizzativa, uno specifico incentivo a titolo di produttività, in aggiunta al trattamento accessorio incentivante previsto dal vigente contratto collettivo decentrato integrativo.

Con le DD.GG.RR. nn. 1897/2020, 749/2021 e 1316/2020 è stata quantificata, rispettivamente per gli anni 2015, 2016 e 2018, la somma spettante agli avvocati regionali ai sensi del citato art. 5, comma terzo, del Regolamento regionale n. 5/2017, e determinato l'importo da destinare ai dipendenti regionali in servizio presso l'Avvocatura regionale, a titolo di trattamento accessorio incentivante di cui all'art. 7 L.R. 19/2010, senza.

In particolare la quota relativa al 2% da destinarsi, ai sensi del co. 3 del citato art. 5 del Regolamento regionale, al trattamento accessorio incentivante del personale amministrativo in servizio presso l'Avvocatura, è stata calcolata:

- per l'anno 2015 sull'importo di € 840.418,17 liquidabile in favore dei legali interni, pari ad € 16.808,36, di cui € 13.566,84 per compenso al netto degli oneri riflessi, € 3.241,52 per oneri riflessi, cui deve aggiungersi la quota IRAP di € 1.153,18, per complessivi € 17.961,54, come da DGR n. 1897/2020;

- per l'anno 2016 sull'importo di € 803.755,44 liquidabile in favore dei legali interni, pari ad € 16.075,11, di cui € 12.975,00 per compenso al netto degli oneri riflessi, € 3.100,11 per oneri riflessi, cui deve aggiungersi la quota IRAP di € 1.102,88, per complessivi € 17.177,99 come da DGR n. 749/2021;

- per l'anno 2018 sull'importo di € 1.017.749,16 liquidabile in favore dei legali interni, pari ad € 20.354,98, di cui € 16.429,49 per compenso al netto degli oneri riflessi, € 3.925,49, cui deve aggiungersi la quota IRAP di € 1.396,51, per complessivi € 21.751,49, come da DGR n. 1316/2020.

Pertanto, la spesa totale necessaria al pagamento della quota 2% ripartibile a titolo di incentivazione del personale per gli anni 2015, 2016 e 2018 ammonta a € 56.891,02, di cui € 42.971,33 per compenso al netto degli oneri riflessi, € 10.267,12 per oneri riflessi ed € 3.652,57 IRAP.

Tutto quanto sopra esposto, al fine di consentire la liquidazione e pagamento dell'incentivo ex art 5, co. 3, RR. 5/2017 al personale amministrativo in servizio negli anni 2015, 2016 e 2018 presso l'Avvocatura avente diritto, si rende necessario procedere all'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dalle somme accantonate del risultato di amministrazione al "Fondo per la disciplina dei compensi professionali degli avvocati dell'Avvocatura regionale ai sensi della DGR n. 1055/2016", per un importo totale di Euro 56.891,02 per apportare gli stanziamenti sui capitoli di spesa di seguito indicati:

- € 42.971,33 sul Cap. U0001324 "Fondo per i compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura Regionale. Spese Compensate e Transazioni ex art. 9, comma 6, DL. 90/2014);
- € 10.267,12 sul Cap. U0001327 "Fondo per i compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura Regionale. Spese Compensate e Transazioni ex art. 9, comma 6, DL. 90/2014. Contributi";
- € 3.652,57 sul Cap. U0001328 "Fondo per i compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura Regionale. Spese Compensate e Transazioni ex art. 9, comma 6, DL. 90/2014. IRAP".

Tenuto conto che la variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
Visti:
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42, commi 8, 9 e 10 del D.Lgs. n. 118/2011e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'avanzo di amministrazione;
- la L.R. del 30/12/2021 n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la L.R. del 30/12/2021 n. 52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 con la quale la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..

GARANZIE DI RISERVATEZZA
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm e ii.

Ai sensi degli artt. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., il presente provvedimento comporta la variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, a seguito dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dalle somme accantonate del risultato di amministrazione al "Fondo per la disciplina dei compensi professionali degli avvocati dell'Avvocatura regionale ai sensi della DGR n. 1055/2016", per un importo totale di Euro **56.891,02** come di seguito indicato:

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2022 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2022 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DA ACCANTONAMENTI					+ 56.891,02	0,00
10.04	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- 56.891,02
5.02	1324	FONDO PER I COMPENSI PROFESSIONALI AGLI AVVOCATI DELL'AVVOCATURA REGIONALE. SPESE COMPENSATE E TRANSAZIONI EX ART. 9, COMMA 6 DL. 90/14.	1.11.1	1.01.01.01	+ 42.971,33	+ 42.971,33
5.02	1327	FONDO PER I COMPENSI PROFESSIONALI AGLI AVVOCATI DELL'AVVOCATURA REGIONALE. SPESE COMPENSATE E TRANSAZIONI EX ART. 9, COMMA 6 DL. 90/14. CONTRIBUTI	1.11.1	1.01.02.01	+ 10.267,12	+ 10.267,12
5.02	1328	FONDO PER I COMPENSI PROFESSIONALI AGLI AVVOCATI DELL'AVVOCATURA REGIONALE. SPESE COMPENSATE E TRANSAZIONI EX ART. 9, COMMA 6 DL. 90/14. - IRAP	1.11.1	1.02.01.01	+ 3.652,57	+ 3.652,57

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

All'impegno della spesa (liquidazione e pagamento) si provvederà con appositi atti della Sezione Amministrativa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, a valere sui capitoli di spesa come di seguito indicato:

- Euro 42.971,33 sul capitolo U0001324 esercizio finanziario 2022;
- Euro 10.267,12 sul capitolo U0001327 esercizio finanziario 2022;
- Euro 3.652,57 sul capitolo U0001328 esercizio finanziario 2022.

***

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44, comma 4, lettera a) dello Statuto della Regione Puglia e dell'articolo 4, comma 4 lettera k, della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di applicare, ai sensi dell'art. 42, commi 8, 9 e 10 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., l'Avanzo di Amministrazione derivante dalle somme accantonate del risultato di amministrazione al "Fondo per la disciplina dei compensi professionali degli avvocati dell'Avvocatura regionale ai sensi della DGR n. 1055/2016", per

un importo totale di Euro 56.891,02, per il pagamento a titolo di trattamento accessorio in favore del personale amministrativo in servizio presso l'Avvocatura Regionale negli anni 2015, 2016 e 2018;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
3. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura i vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
4. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione di bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia;
8. di autorizzare il Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale ad adottare i consequenziali provvedimenti dirigenziali entro il corrente esercizio finanziario.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della G.R., è conforme alle risultanze istruttorie

La P.O. "Affari generali-Personale-Acquisti"
(Silvia LIPPOLIS)

Il Dirigente della Sez. Amministrativa
(Raffaele LANDINETTI)

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

L'Avvocato Coordinatore
(Rossana LANZA)

Il Presidente della Giunta regionale
(Michele EMILIANO)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:
1. di applicare, ai sensi dell'art. 42, commi 8, 9 e 10 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., l'Avanzo di Amministrazione

derivante dalle somme accantonate del risultato di amministrazione al “Fondo per la disciplina dei compensi professionali degli avvocati dell’Avvocatura regionale ai sensi della DGR n. 1055/2016”, per un importo totale di Euro 56.891,02, per il pagamento a titolo di trattamento accessorio in favore del personale amministrativo in servizio presso l’Avvocatura Regionale negli anni 2015, 2016 e 2018;

2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi e per gli effetti dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicato nella sezione “Copertura Finanziaria” del presente atto;
3. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura i vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
4. di approvare l’allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione di bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011, conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
6. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia;
8. di autorizzare il Dirigente della Sezione Amministrativa dell’Avvocatura Regionale ad adottare i consequenziali provvedimenti dirigenziali entro il corrente esercizio finanziario.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera G.R. n._____del_____/2022

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
	Programma	11	**Altri servizi generali**					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		€ 56.891,02		
				previsione di cassa		€ 56.891,02		
Totale Programma		**11**	**Altri servizi generali**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		€ 56.891,02		
				previsione di cassa		€ 56.891,02		
TOTALE MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		€ 56.891,02		
				previsione di cassa		€ 56.891,02		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			€ 56.891,02	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			€ 56.891,02	

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera G.R. n._____del_____/2022

TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			€ 56.891,02
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**			
			previsione di competenza		€ 56.891,02	
			previsione di cassa		€ 56.891,02	€ 56.891,02
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**			
			previsione di competenza		€ 56.891,02	
			previsione di cassa		€ 56.891,02	€ 56.891,02

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				€ 56.891,02		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 56.891,02		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 56.891,02		
		previsione di cassa				

Dirigente della Sezione Amministrativa
Avv. Raffaele Landinetti
Firmato digitalmente

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AMM	DEL	2022	6	16.05.2022

APPLIC.NE AVANZO DI AMM.NE DERIVANTE DA SOMME ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMM.NE,ART.42,CO.8,9E10 D.LGS.118/2011 E RELATIVA VARIAZIONE AL BIL.CIO DI PREV.NE PER ESERC.FIN.RIO 2022 E PLUR.LE2022-2024,AL DOC.TO TEC. DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BIL.CIO FIN.RIO GEST.LE APPROVATO CON DGR.N.2 DEL20/01/2022,ART.51 D.LGS.118/2011 E SSMMII#INCENTIVI AI DIP.TI AMM.TIVI PER ANNI2015,2016 E 2018.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 16-05-2022 12:40:06
Serial certificato: 9d2cf2
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 716

Legge Regionale n. 4 del 5/02/2013 - Beni ex O.N.C. - Alienazione a titolo oneroso di un terreno ubicato in agro del comune di Foggia a favore della sig.ra …. omissis.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente del Servizio dei Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Il D.P.R. 31 marzo 1979 "*Trasferimento alle Regioni dei beni e del personale della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti*", all'art.1 recita: "*I beni patrimoniali della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti situati nelle Regioni a statuto ordinario, di cui alla tabella A, sono trasferiti alle Regioni nel cui territorio sono situati, ai sensi dell'art. 117 comma 1° del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616";*

- la suddetta tabella A comprende, tra la consistenza degli immobili facenti parte del cosiddetto "Stralcio Tavoliere di Puglia", il fondo sito in agro del comune di Foggia, attualmente è identificato nel catasto del comune di Foggia al:

Catasto Terreni:

Foglio 200 part. 212 AA	Area rurale	di Ha. 00.46.60 proprietà per 12/24 R. Puglia
Foglio 200 part. 212 AB	Vigneto 1	di Ha. 00.11.80 proprietà per 12/24 R. Puglia

- il predetto cespite è iscritto nei *Pubblici Registri Immobiliari* in ditta "*Regione Puglia"* come da atti depositati presso l'Agenzia delle Entrate - Servizi di pubblicità immobiliare di Foggia;

- dal punto di vista urbanistico, i terreni innanzi descritti, risultano tipizzati in "Zona E – zona agricola".

Visto che:

- con istanza presentata, da parte di un soggetto terzo, che in qualità di conduttore del fondo agricolo sopra descritto, ha chiesto di acquistare il suddetto fondo.

Accertato che:

- la p.lla 212 è parzialmente incolta e considerato che ha diversi comproprietari, si è ritenuto di coinvolgere tutti gli aventi diritto con una richiesta di interesse all'acquisto della relativa quota regionale;

- con note del 03.01.2022 con protocolli nn. 23-24-25 e 26 sono state inoltrate le richieste di interesse all'acquisto, di parte della quota regionale della p.lla 212, a tutti i comproprietari di tale particella e sono state tutte regolarmente recapitate.

Preso atto che:

- con lettera datata 07.01.2022 e protocollata in data 10.01.2022 con prot. 179, la sig.ra …. omissis, in qualità di conduttore, ha inoltrato la sua manifestazione di interesse all'acquisto.

Evidenziato che:

- per quanto sopra descritto, risulta, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 22 della Legge regionale n. 4/2013 che l'attuale avente diritto all'acquisto del fondo agricolo, in quanto legittimo conduttore, è anche la sig.ra. …. omissis;

- visto l'interesse di due conduttori all'acquisto della particella 212, la quota regionale di tale particella di 12/24 è da dividere in due parti e pertanto la parte da alienare alla sig.ra. …. omissis è di **6/24**;

- per procedere all'alienazione a titolo oneroso di tale tipologia di beni ex O.N.C. trova applicazione il comma 2 lettera a) dell'art. 22 della Legge regionale n. 4/2013 che così recita: " i terreni agricoli sono alienati con la riduzione di un terzo rispetto al prezzo determinato in base al valore agricolo riferito al momento della presentazione dell'istanza di acquisto e alla coltura in atto all'anno di inizio del possesso, come fissati dalla Commissione provinciale di esproprio prevista dall'articolo 41 del d.p.r. 327/2001";

- il valore stimato, relativamente ai terreni agricoli, dal tecnico del Servizio proponente in data 2 marzo 2022 sulla scorta del VAM (valori agricoli medi), viene determinato in €.492,90 che, ridotto di 1/3 ai sensi dell'art. 22 comma 2 lettera a) della L.R. 4/2013, ammonta ad €. 328,60.

Rilevato che:

- la sig.ra …. omissis, nella qualifica di "attuale conduttore", deve ritenersi avente diritto all'acquisto del terreno sopra identificato, ai sensi dell'art.22 comma 1 lettera b) della Legge regionale del 5 febbraio 2013 n. 4;

- il prezzo d'acquisto determinato, come sopra evidenziato, e con la riduzione di un terzo è di **€. 328,60** riguardante i terreni regionali identificati al catasto nel comune di **Foggia** al:

Catasto Terreni al:

Foglio 200 part. 212 AA	Area rurale	di Ha. 00.46.60 proprietà per 6/24
Foglio 200 part. 212 AB	Vigneto 1	di Ha. 00.11.80 proprietà per 6/24

- con nota del 24.03.2022 prot. n. 4742, la Struttura provinciale di Foggia della Sezione Demanio e Patrimonio ha comunicato il prezzo complessivo di **€. 328,60 per la quota di 6/24** del bene regionale oggetto di acquisto alla sig.ra …. omissis;

- la sig.ra ….omissis, con lettera del 29 marzo 2022 e acquisita agli atti dell'Ufficio nella medesima data e protocollata al n. 4953, ha manifestato l'accettazione del prezzo in un'unica soluzione da versare prima della stipula dell'atto, ai sensi dell'art.22 comma 5 lettera b) della Legge Regionale n.4/2013;

- ai sensi dell'art. 22 comma 5 lettera b) della Legge regionale n. 4/2013, così come modificato dall'art. 35 comma 2 della L.r. n.45 del 30.12.2013, la richiesta può essere accolta.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2016/679 E DEL D.LGS. N. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D.LGS. N. 101/2018
Garanzia di riservatezza

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonchè la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla Legge 241/90 dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonchè dal D.Lgs 196/03 come integrato e modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, nonchè ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta un'entrata per la Regione Puglia di €. 328,60, mediante le attivande procedure di pagamento secondo le modalità informatiche previste dall'art. 5 del d.lgs. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii., che verrà corrisposta dalla sig.ra …. omissis quale prezzo di vendita, con la modalità di seguito specificata:

- **€. 328,60 da versare, in un'unica soluzione, prima della stipula dell'atto di compravendita mediante pagamento PagoPa, come da modello che sarà notificato all'acquirente, da accreditare sul capitolo 4091002 – "*alienazione di beni e diritti patrimoniali L.r. 27 del 26.04.1995 e L.r. n. 4 del 5.02.2013: cessione di terreni – codifica P.D.C. E.4.04.02.01.001*".**

Si dà atto, altresì, che l'entrata di €. 328,60 con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D. lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della Legge regionale 7/97 e dell'art. 22 della legge regionale 5/02/2013, n.4, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 22 comma 1 lettera b) della Legge regionale del 5.02.2013 n.4 e per le motivazioni espresse in narrativa, a favore della sig.ra ….omissis, l'alienazione a titolo oneroso, a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto attuale, dei terreni siti in agro di **Foggia** e identificati catastalmente al:

   Catasto Terreni al:

   Foglio 200 part. 212 AA Area rurale di Ha. 00.46.60 proprietà **per 6/24**
   Foglio 200 part. 212 AB Vigneto 1 di Ha. 00.11.80 proprietà **per 6/24**

   al prezzo di **€. 328,60**, stimato sulla scorta del V.A.M. (valori agricoli medi anno 2019), pubblicato sul B.U.R.P. n. 130 del 17.09.2020, in €. 492,90 che, ridotto di 1/3 ai sensi dell'art. 22 comma 2 lettera a) della L.R. 4/2013, ammonta ad €. 328,60;

2. prendere atto che l'acquirente provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto con la seguente modalità:
   - **€. 328,90** da versare in un'unica soluzione prima della stipula dell'atto di compravendita;

3. dare atto che tutte le spese e imposte connesse al trasferimento (notarili, di registro e ipo-catastali, nessuna esclusa) saranno totalmente a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza da parte della Regione Puglia;

4. incaricare il Dirigente ad interim del Servizio dei beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dott. Francesco Capurso, o suo delegato avv. Anna Maria S. D'Emilio oppure da rappresentanti

regionali nominati da apposite delibere, alla sottoscrizione dell'atto pubblico di compravendita, per conto dell'Amministrazione regionale, che sarà rogato dal notaio nominato dall'acquirente;

5. dare atto che il Dirigente sopra nominato o i funzionari suddetti, potranno inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti l'identificazione catastale del bene, la denominazione delle controparti e l'indicazione del prezzo;

6. autorizzazione la competente Sezione Demanio e Patrimonio – in sede di redazione del conto patrimoniale – ad apportare le dovute variazioni in corrispondenza del cespite in questione;

7. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul Burp e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Istruttore del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria
- arch. Michele Fischetti -

Il Dirigente del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria
ad interim
- dott. Francesco Capurso -

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio

- avv. Costanza Moreo -

*Il sottoscritto Direttore del Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli art. 18 e 20 del D.P.G.R. 22/2021*

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
- dott. Angelosante Albanese

L'Assessore al Bilancio proponente
- avv. Raffaele Piemontese -

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio avv. Raffaele Piemontese;

- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dall'Istruttore del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dal Dirigente del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, dal Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e dall'Assessore al Bilancio;

- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 22 comma 1 lettera b) della Legge regionale del 5.02.2013 n.4 e per le motivazioni espresse in narrativa, a favore della sig.ra ….omissis, l'alienazione a titolo oneroso, a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto attuale, dei terreni siti in agro di **Foggia** e identificati catastalmente al:

   Catasto Terreni al:

   Foglio 200 part. 212 AA Area rurale di Ha. 00.46.60 proprietà **per 6/24**
   Foglio 200 part. 212 AB Vigneto 1 di Ha. 00.11.80 proprietà **per 6/24**

   al prezzo di **€. 328,60**, stimato sulla scorta del V.A.M. (valori agricoli medi anno 2019), pubblicato sul B.U.R.P. n. 130 del 17.09.2020, in €. 492,90 che, ridotto di 1/3 ai sensi dell'art. 22 comma 2 lettera a) della L.R. 4/2013, ammonta ad €. 328,60;

2. prendere atto che l'acquirente provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto con la seguente modalità:
   - **€. 328,60** da versare in un'unica soluzione prima della stipula dell'atto di compravendita;

3. dare atto che tutte le spese e imposte connesse al trasferimento (notarili, di registro e ipo-catastali, nessuna esclusa) saranno totalmente a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza da parte della Regione Puglia;

4. incaricare il Dirigente ad interim del Servizio dei beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dott. Francesco Capurso, o suo delegato avv. Anna Maria S. D'Emilio oppure da rappresentanti regionali nominati da apposite delibere, alla sottoscrizione dell'atto pubblico di compravendita, per conto dell'Amministrazione regionale, che sarà rogato dal notaio nominato dall'acquirente;

5. dare atto che il Dirigente sopra nominato o i funzionari suddetti, potranno inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti l'identificazione catastale del bene, la denominazione delle controparti e l'indicazione del prezzo;

6. autorizzazione la competente Sezione Demanio e Patrimonio – in sede di redazione del conto patrimoniale – ad apportare le dovute variazioni in corrispondenza del cespite in questione;

7. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati

privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul Burp e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2022	58	13.05.2022

LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 5/02/2013 # BENI EX O.N.C. # ALIENAZIONE A TITOLO ONEROSO DI UN TERRENO UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI FOGGIA A FAVORE DELLA SIG.RA #.OMISSIS.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 16/05/2022 12:36:13

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 719

Diritto annuo da corrispondere per l'attività di ricerca (art. 7 L.R. 44/75) e coltivazione (art. 22 L.R. 44/75) delle acque minerali e termali ai sensi art. 28 L.R. 30 Aprile 2009 n. 10. (anno 2020-2021).

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto Del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Attività Estrattive e dalla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche e confermata dal Direttore del Dipartimento, riferisce quanto segue.

Premesso che

L'art. 28 della Legge Regionale 30 aprile 2009, n. 10 ha apportato modifiche alla L.R. 28 Maggio 1975, n. 44 (Disciplina delle attività di ricerca e coltivazione delle acque minerali e termali) in ordine al diritto annuo da corrispondere per l'attività di ricerca (art. 7 L.R. 44/75) e coltivazione (art. 22 L.R. 44/75) delle acque minerali e termali stabilendo, inoltre, che il diritto annuo succitato, deve essere determinato annualmente con delibera di Giunta Regionale.

Con DGR n.1239 del 04/08/2020 sono stati definiti i seguenti diritti annui per l'anno 2019 :

- € 69.00 (euro sessantanove/00) per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nel permesso di ricerca delle acque minerali e termali.
- € 149.50 (euro centoquarantanove/50), per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nella concessione di acque minerali e/o termali, a carico delle ditte che utilizzano le acque per l'imbottigliamento;
- € 115.00 (euro centoquindici/00), per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nella concessione per l'utilizzo acque minerali e/o termali, a carico delle ditte che utilizzano le acque per "altri usi"

Considerato che

Si ritiene opportuno **non prevedere incrementi sugli stessi diritti annui, lasciando inalterati i dispositivi della** DGR n.1239 del 04/08/2020 sia per l'anno 2020 che per l'anno 2021, anche per venire incontro alla situazione congiunturale economica che attraversano le imprese del settore (es. aumento dei costi energetici).

Tutto ciò premesso e considerato, rilevata l'urgenza che la presente proposta riveste, si propone

1. di applicare lo stesso schema di diritti annui della DGR n.1239 del 04/08/2020 che si riporta di seguito:
   - € 69.00 (euro sessantanove/00) per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nel permesso di ricerca delle acque minerali e termali.
   - € 149.50 (euro centoquarantanove/50), per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nella concessione di acque minerali e/o termali, a carico delle ditte che utilizzano le acque per l'imbottigliamento;
   - € 115.00 (euro centoquindici/00), per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nella concessione per l'utilizzo acque minerali e/o termali, a carico delle ditte che utilizzano le acque per "altri usi"

2. che per agevolare il pagamento del suddetto diritto annuo possa essere prevista, previa autorizzazione della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche – Servizio Attività Estrattive, **la rateizzazione delle somme dovute alla Regione**, secondo quanto disposto dalla L.R. n. 28/2001 concernente "Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli", che all'articolo 72 prevede la rateizzazione di recuperi, revoche o rimborsi di somme. Si stabilisce che per esigenze contabili, la rateizzazione potrà essere concessa a cadenza esclusivamente mensile e per un massimo di 12 rate. La proposta di rateizzazione dovrà essere inviata alla PEC serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it entro il 30 maggio 2022;

3. in riferimento alle **modalità di pagamento**, il Codice dell'Amministrazione digitale e il Decreto legge n. 179 del 2012 dispongono l'obbligo, per tutte le Pubbliche Amministrazioni italiane, di accettare pagamenti in formato elettronico avvalendosi della piattaforma tecnologica "nodo dei pagamenti – SPC", denominata

PagoPA, predisposta dall'Agenzia per l'Italia Digitale, AgiD, e ora gestita da PagoPA SpA. **Pertanto le ditte che devono effettuare il pagamento, dovranno contattare la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche tramite PEC (serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it) al fine della creazione dei bollettini di versamento. Il versamento dovrà avvenire entro la data del 30.06.2022;**

4. **che le suddette definizioni dei diritti annui in argomento, rimangano valide anche per gli anni a venire, fino ad eventuale nuovo provvedimento di modifica degli stessi.**

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. II.

La presente deliberazione comporta implicazioni di natura finanziaria in entrata a favore del Bilancio Regionale. Le suddette entrate saranno accertate nel momento del realizzo al capitolo di entrata 3061150.
All'accertamento contabile delle entrate rateizzate, da iscrivere per la quota capitale al cap. 3061150 e per la quota interessi al cap. 3072009, si provvederà con atto dirigenziale della competente Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche (oppure Servizio Attività estrattive), sulla base dell'esigibilità dell'obbligazione di entrata ai sensi del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs 118/11 e s.m.i.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 lett. k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di applicare lo stesso schema di diritti annui della DGR n.1239 del 04/08/2020 che si riporta di seguito
   - € 69.00 (euro sessantanove/00) per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nel permesso di ricerca delle acque minerali e termali.
   - € 149.50 (euro centoquarantanove/50), per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nella concessione di acque minerali e/o termali, a carico delle ditte che utilizzano le acque per l'imbottigliamento;
   - € 115.00 (euro centoquindici/00), per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nella concessione per l'utilizzo acque minerali e/o termali, a carico delle ditte che utilizzano le acque per "altri usi"
2. che per agevolare il pagamento del suddetto diritto annuo possa essere prevista, previa autorizzazione della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche – Servizio Attività Estrattive, **la rateizzazione delle somme dovute alla Regione**, secondo quanto disposto dalla L.R. n. 28/2001 concernente "Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli", che all'articolo 72 prevede la rateizzazione di recuperi, revoche o rimborsi di somme. Si stabilisce che per esigenze contabili, la rateizzazione potrà essere concessa a cadenza esclusivamente mensile e per un massimo di 12 rate. La proposta di rateizzazione dovrà essere inviata alla PEC serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it entro il 30 maggio 2022;
3. in riferimento alle **modalità di pagamento**, Il Codice dell'Amministrazione digitale e il Decreto legge n. 179 del 2012 dispongono l'obbligo, per tutte le Pubbliche Amministrazioni italiane, di accettare pagamenti in formato elettronico avvalendosi della piattaforma tecnologica "nodo dei pagamenti – SPC", denominata

PagoPA, predisposta dall'Agenzia per l'Italia Digitale, AgiD, e ora gestita da PagoPA SpA. **Pertanto le ditte che devono effettuare il pagamento, dovranno contattare la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche tramite PEC (serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it) al fine della creazione dei bollettini di versamento. Il versamento dovrà avvenire entro la data del 30.06.2022.**

4. **che le suddette definizioni dei diritti annui in argomento, rimangano le stesse anche per gli anni a venire, fino ad eventuale nuovo provvedimento di modifica degli stessi.**
5. di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, l'applicazione e la gestione di quanto stabilito con il presente provvedimento;
6. di demandare al Segretariato Generale della Giunta regionale l'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013.
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO: (dott. Fabrizio Fasano)

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive
Ing. Sergio De Feudis

Il Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Direttore, ai sensi dell'art. degli artt. 18 e 20 del DPGR n°22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di Deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento
Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Garofoli

L'assessora all'Ambiente,
Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale,
Pianificazione Territoriale, Assetto Del Territorio,
Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative
Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori alla Qualità dell'Ambiente, alla Pianificazione Territoriale e al Bilancio;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di applicare lo stesso schema di diritti annui della DGR n.1239 del 04/08/2020 che si riporta di seguito
   - € 69.00 (euro sessantanove/00) per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nel permesso di ricerca delle acque minerali e termali.
   - € 149.50 (euro centoquarantanove/50), per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nella concessione di acque minerali e/o termali, a carico delle ditte che utilizzano le acque per l'imbottigliamento;
   - € 115.00 (euro centoquindici/00), per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nella concessione per l'utilizzo acque minerali e/o termali, a carico delle ditte che utilizzano le acque per "altri usi"
2. che per agevolare il pagamento del suddetto diritto annuo possa essere prevista, previo autorizzazione della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche – Servizio Attività Estrattive, **la rateizzazione delle somme dovute alla Regione**, secondo quanto disposto dalla L.R. n. 28/2001 concernente "Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli", che all'articolo 72 prevede la rateizzazione di recuperi, revoche o rimborsi di somme. Si definisce che per esigenze contabili, la rateizzazione potrà essere concessa a cadenza esclusivamente mensile e per un massimo di 12 rate. La proposta di rateizzazione dovrà essere inviata alla PEC serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it entro il 30 maggio 2022;
3. in riferimento alle **modalità di pagamento**, il Codice dell'Amministrazione digitale e il Decreto legge n. 179 del 2012 dispongono l'obbligo, per tutte le Pubbliche Amministrazioni italiane, di accettare pagamenti in formato elettronico avvalendosi della piattaforma tecnologica "nodo dei pagamenti – SPC", denominata **PagoPA**, predisposta dall'Agenzia per l'Italia Digitale, AgiD, e ora gestita da PagoPA SpA. **Pertanto le ditte che devono effettuare il pagamento, dovranno contattare la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche tramite PEC (serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it) al fine della creazione dei bollettini di versamento. Il versamento dovrà avvenire entro la data del 30.06.2022.**
4. **che le suddette definizioni dei diritti annui in argomento, rimangano valide anche per gli anni a venire, fino ad eventuale nuovo provvedimento di modifica degli stessi.**
5. di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, l'applicazione e la gestione di quanto stabilito con il presente provvedimento;
6. di demandare al Segretariato Generale della Giunta regionale l'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013.
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2022	4	10.05.2022

DIRITTO ANNUO DA CORRISPONDERE PER L'ATTIVITÀ DI RICERCA (ART. 7 L.R. 44/75) E COLTIVAZIONE (ART. 22 L.R. 44/75) DELLE ACQUE MINERALI E TERMALI AI SENSI ART. 28 L.R. 30 APRILE 2009 N. 10. (ANNO 2020-2021).

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 16/05/2022 12:46:47

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 721

CUP B31I20001680005 - Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020 - Progetto "B-Blue: Building the blue biotechnology community in the Mediterranean" - Variazione di Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. - Approvazione dello schema di Addendum alla Convenzione tra Regione Puglia e ARTI.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma ENI CBC MED 2014/2020" e confermata dal Dirigente della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale e dalla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, riferisce quanto segue:

- **VISTO** il regolamento U.E. 1303/2013;
- **VISTO** il regolamento U.E. 1299/2013;
- **VISTO** il regolamento U.E. 1301/2013;
- **VISTO** il regolamento U.E. 231/2014;
- **VISTO** il regolamento U.E. 447/2014;
- **VISTO** il regolamento U.E. 481/2014;
- **VISTA** la D.G.R. n. 903/2017;
- **VISTA** l'Intesa in Conferenza Stato/Regioni/PP.AA. n. 66/CSR del 14/04/2016;
- **VISTA** la delibera C.I.P.E. n. 10/2015;
- **VISTA** la delibera C.I.P.E. n. 53/2017;
- **VISTO** il Decreto dell'Ispettore Generale Capo dell'I.G.R.U.E. adottato in data 21/03/2016 che impegna sul Fondo di Rotazione (ex L. 183/1987) le risorse del Cofinanziamento Nazionale per il Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020;
- **VISTO** il D.P.R. 22/2018;
- **VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- **DATO ATTO CHE** l'art.51, comma 2, del D.Lgs 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- **VISTA** la L.R. del 30/12/2021, n. 51, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità 2022";
- **VISTA** la L.R. del 30/12/2021, n. 52, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 20 gennaio 2022 di approvazione del

Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale, previsti dall'art.39, co.10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;

- **VISTA** la nota prot. AOO_179/040 del 06 febbraio 2020, con la quale vengono fornite specifiche indicazioni sulla corretta contabilizzazione dei rimborsi effettuati dai soggetti finanziatori e riguardanti le spese di personale dipendente già in servizio presso l'Ente;

- **VERIFICATO CHE** "B-Blue - Building the blue biotechnology community in the Mediterranean" e "Blue Bio Med - Mediterranean Innovation Alliance for sustainable blue economy" sono progetti di cooperazione territoriale europea cofinanziati per l'85% dal Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020 e per il 15% dal Fondo di Rotazione e pertanto soggetti a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta;

- **VERIFICATO CHE** la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

- **VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07 dicembre 2020 con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";

- **VISTO** il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;

- **VISTO** il D.P.G.R. n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

- **VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 4 del 16 febbraio 2021 con la quale sono state trasferite alla Struttura Speciale Cooperazione Territoriale le competenze e le funzioni precedentemente attribuite al Coordinamento delle Politiche Internazionali, di cui la citata DGR n. 1974/2020 ha previsto la soppressione;

- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 352 del 8 marzo 2021 relativa alla presa d'atto dell'approvazione dei progetti "B-Blue" "Blue Bio Med" nonché all'iscrizione in Bilancio delle relative risorse e all'approvazione dello Schema di convenzione tra Regione Puglia e ARTI;

- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 685 del 26 aprile 2021 con la quale è stato conferito alla d.ssa Gianna Elisa Berlingerio l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico;

- **RICHIAMATA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1204 del 22 luglio 2021, con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15-bis, 15-ter e 15-quater;

- **RICHIAMATA**, altresì, la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289/2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;

- **VISTO** il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 con cui si è provveduto all'adozione della succitata definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;

- **VISTA** altresì la successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 1483 del 15 settembre 2021, con cui la Giunta regionale ha approvato modifiche agli allegati B.1 e C.7 di cui alla D.G.R. n. 1289/2021;

- **VISTO** il D.P.G.R. n. 328 del 17/09/2021 con cui, ad integrazione di quanto disposto con il

precedente D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021, è stata istituita la Struttura speciale Cooperazione Territoriale, alle dipendenze del Dipartimento Sviluppo Economico, e a cui sono state affidate le funzioni precedentemente svolte dalla Struttura Speciale Cooperazione Territoriale;

- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1733 del 28 ottobre 2021, con cui l'Ing. Giuseppe Rubino, già Dirigente della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale, è stato nominato Dirigente della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale, di cui al citato D.P.G.R. n. 328 del 17/09/2021;

- **VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale".

PREMESSO CHE

Il territorio della Regione Puglia è eleggibile nell'ambito del Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo, che coinvolge tredici Paesi europei della sponda settentrionale del Mediterraneo ed il cui obiettivo principale consiste nel promuovere la crescita sostenibile, nell'area mediterranea, promuovendo concetti e pratiche innovative ed un uso ragionevole delle risorse e sostenendo l'integrazione sociale attraverso un approccio di cooperazione integrato e territoriale.

La Regione Puglia svolge un ruolo attivo all'interno del Programma, in qualità di membro dei Comitati Nazionali e di Project Partner di diverse iniziative in corso.

La Regione Puglia, attraverso la Struttura Speciale Cooperazione Territoriale è *Project Partner* e *Partner Associato* di due iniziative complementari, approvate ed ammesse a finanziamento nell'ambito della *II Call* per progetti strategici sull'innovazione afferente all'asse 4 di Programma relativo alla *Governance*, rispettivamente:

- *B-BLUE - Building the blue biotechnology community in the Mediterranean*
- *BLUE BIO MED - Mediterranean Innovation Alliance for sustainable blue economy*

Le risorse complessive assegnate alla Regione Puglia per il Progetto "B-BLUE" ammontano a € 52.282,00.

L'85% delle suddette risorse, pari ad € 44.439,70, saranno trasferite alla Regione Puglia dall'Autorità di Certificazione del Programma (Ministerio de Economia (SPAGNA) - Dirección General del Tesoro), quale quota comunitaria di competenza, in misura corrispondente alle spese ammissibili e certificate dal certificatore di primo livello e previa presentazione del relativo progress report di progetto.

Il restante 15% delle suddette risorse, pari ad € 7.842,30, corrisponde al cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione - ex L 183/1987 e sarà erogato alla Regione Puglia direttamente da IGRUE - Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Ai fini della trasparenza degli atti e della tracciabilità dei flussi finanziari dalla Commissione ai Beneficiari e dal Beneficiari ai fornitori di beni e servizi, con DGR n. 352 del 8 marzo 2021 sono stati istituiti appositi capitoli di Bilancio, in Entrata, nei quali allocare in maniera distinta le risorse rimborsate dall'Autorità di Certificazione del Programma (Ministerio de Economia (SPAGNA) - Dirección General del Tesoro) e riferite alla quota U.E. (85% del Totale) e quelle rimborsate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, limitatamente alla quota Stato (15% del Totale).

Analogamente, anche nella parte spesa sono stati istituiti appositi capitoli di Bilancio, univocamente collegati ai suddetti capitoli di Entrata, e atti a finanziare le attività progettuali.

Il *budget* di progetto assegnato alla Regione Puglia prevede il rimborso delle spese:

- di missione (*travel and accomodation*) (€ 6.000,00)
- di retribuzione (*staff costs*) del personale già in servizio presso l'Amministrazione e assegnato, anche in parte, alle attività del progetto stesso (€ 20.680,00);
- dei costi sostenuti per *l'external expertise* di cui avvalersi nelle diverse attività da implementare (€ 21.500,00).

In coerenza con quanto previsto da:

- DPGR n. 443 del 31 luglio 2015, così come modificato dal DPGR n. 304 del 10 maggio 2016, che individua nelle Agenzie Regionali gli enti elettivamente preordinati alle attività di miglioramento dei processi e delle procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento, e definendo, attuando e valutando politiche di sviluppo strategico;
- Deliberazioni n. 1172 del 06/08/2005 e n. 1297 del 20/09/2005, L.R. n. 1 del 7 gennaio 2004 e n. 4 del 7 febbraio 2018 relative all'istituzione ed organizzazione dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- DGR n. 209 del 20 febbraio 2018 con cui la Regione Puglia ha individuato la Blue economy come settore strategico regionale, decidendo altresì di attivare, in collaborazione con l'ARTI, la ricognizione di un aggiornato quadro conoscitivo del sistema innovativo regionale al fine di individuare le possibili filiere dell'economia del mare in Puglia e le relative linee di azione a supporto di queste potenzialità a livello di strumenti regionali, nazionali ed europei;
- Manuale del Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020 che prevede che per il reclutamento dell'*external expertise* si possa far ricorso all'affidamento *in-house* nel rispetto della normativa UE vigente in materia;

La Regione Puglia ha stipulato con ARTI apposita Convenzione per complessivi € 21.500,00 - il cui schema è stato approvato con DGR n. 352 del 8 marzo 2021 - ai fini dell'implementazione delle attività del progetto B-Blue, ed in particolare:

- redazione di un documento di "Policy recommendations to improve coordination among EU Cohesion Programs & Med Policy Schemes for Innovation in the BBt sector";
- organizzazione logistica dell'evento conclusivo del progetto, previsto a Bari nei giorni del 4 e 5 maggio 2022.

La suddetta Convenzione è stata sottoscritta e formalmente registrata (n. rep. 024308 del 03/05/2022).

CONSIDERATO CHE:

A seguito dell'evento pandemico da Covid-19 il numero degli eventi di progetto il cui svolgimento era inizialmente previsto in presenza si è notevolmente ridotto e gli stessi si sono svolti in modalità *online*, con conseguente parziale inutilizzo della quota di budget destinata alle missioni (*travel and accomodation*) del personale già in servizio presso l'Amministrazione e assegnato, anche in parte, alle attività del progetto. In particolare rispetto alle risorse finanziarie iniziali da destinare alle missioni, complessivamente pari ad € 6.000,00, è stata utilizzata una quota pari ad € 1.052,78, con una economia derivante pari ad € 4.947,22, di cui € 4.205,13 riferiti alla quota UE (85%) e € 742,09 riferiti alla quota FrR (15%).

Nell'ambito delle attività di organizzazione logistica dell'evento finale di progetto sono emerse

necessità non previste in conseguenza delle quali le risorse finanziarie inizialmente dedicate a questa attività si sono dimostrate insufficienti. In particolare, a seguito di indicazione del Lead Partner di Progetto (ENEA), si è presentata l'opportunità di ospitare durante l'evento una diretta radiofonica del programma Blue Horizon (Poli.Radio - Web radio ufficiale degli studenti del Politecnico di Milano) ed è conseguentemente divenuto necessario provvedere a rendere disponibile l'attrezzatura tecnica per la realizzazione della diretta stessa.

Ai fini del buon esito dell'evento finale appare razionale dedicare le economie derivanti dal mancato utilizzo del budget destinato alle missioni alle risorse assegnate all'organizzazione dell'evento finale.

È possibile procedere a variazioni tra le diverse linee di budget del progetto entro un limite del 20% delle risorse finanziarie complessivamente assegnate ad ogni Project Partner senza previa autorizzazione da parte dell'AdG di Programma e l'opportunità di procedere alla suddetta variazione è stata condivisa con il Lead Partner del Progetto.

Le attività di organizzazione logistica dell'evento finale sono tra quelle per la cui implementazione la Regione Puglia è supportata da ARTI nell'ambito di apposita Convenzione, il cui schema è stato approvato con DGR n. 352 del 8 marzo 2021.

È possibile procedere all'Addendum alla Convenzione tra Regione Puglia ed ARTI, il cui schema è allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A). In particolare si intende incrementare l'importo iniziale della Convenzione pari ad € 21.500,00 di un somma pari ad € 4.947,22, per un totale finale complessivamente pari ad € 26.447,22.

Le somme relative ai costi del personale già in servizio presso l'Amministrazione e assegnato, anche in parte, alle attività del progetto rendicontate nel corso dell'anno 2021 saranno oggetto di regolarizzazione contabile nel corso dell'anno 2022, nell'ambito di apposita Determina Dirigenziale.

RITENUTO OPPORTUNO

Procedere con il presente provvedimento alla variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, stanziando le risorse inizialmente iscritte in Bilancio relative al Progetto B-BLUE - Building the blue biotechnology community in the Mediterranean, approvato ed ammesso a finanziamento nell'ambito del Programma INTERREG Mediterraneo 2014/2020, non completamente accertate ed impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2021, ed all'approvazione dello schema di Addendum alla Convenzione tra Regione Puglia ed ARTI.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A. 12.09 - STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE TERRITORIALE

VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte Entrata - Ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codice UE	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario	Stanziamento di maggiori entrate e.f. 2022 Competenza e Cassa
12.09	E2052219	Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020 - progetto B-BLUE - quota UE 85%	1	2.105	E.2.01.05.02.001 Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	+ 28.674,08

Si attesta che la copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministerio de Economia (SPAGNA) - Dirección General del Tesoro, quale Autorità di Certificazione del Programma, ed è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Sottoscrizione del *"subsidy contract"* da parte dell'AdG del Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020.

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codice UE	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario	Stanziamento di maggiori entrate e.f. 2022 Competenza
12.09	E2130046	Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020 - progetto B-BLUE - quota FdR 15%	1	2.101	E.2.01.01.01.001 Trasferimenti correnti da Ministeri	+ 5.060,14

Si attesta che la copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Delibera CIPE n. 10/2015 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020. Si dispone l'accertamento della medesima entrata ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par.3.6, lett. C), riferito ai "contributi a rendicontazione".

Parte Spesa - Ricorrente

Missione: 19 - Relazioni internazionali

Programma: 02 - Cooperazione territoriale

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione anno 2022 Competenza
12.09	U1159160	Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020 - progetto B-BLUE - **Spese** *Spese di personale dipendente dell'Ente sostenute per l'attuazione del Progetto B-Blue - Retribuzioni* - quota UE 85%	3	U.1.01.01.01	+ 8.851,90

12.09	U1159161	Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020 - progetto B-BLUE - **Spese** *Spese di personale dipendente dell'Ente sostenute per l'attuazione del Progetto B-Blue - Oneri sociali* - quota UE 85%	3	U.1.01.02.01	**+** 2.114,80
12.09	U1159162	Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020 - progetto B-BLUE - **Spese** *Spese di personale dipendente dell'Ente sostenute per l'attuazione del Progetto B-Blue - IRAP* - quota UE 85%	3	U.1.02.01.01	**+** 752,25
12.09	U1159163	Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020 - progetto B-BLUE - Spese per organizzazione eventi, pubblicità e missioni - quota UE 85%	3	U.1.03.02.02	**-** 1.700,00
12.09	U1159164	Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020 - progetto B-BLUE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER ATTIVITÀ DI PROGETTO - quota UE 85%	3	U.1.04.01.02	**+** 16.105,13
12.09	U1159165	Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020 - progetto B-BLUE - ACQUISTO BENI DI CONSUMO - quota UE 85%	3	U.1.03.01.02	**+** 2.550,00
12.09	U1159660	Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020 - progetto B-BLUE - **Spese** *Spese di personale dipendente dell'Ente sostenute per l'attuazione del Progetto B-Blue - Retribuzioni* - quota FdR 15%	4	U.1.01.01.01	**+** 1.562,10
12.09	U1159661	Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020 - progetto B-BLUE - **Spese** *Spese di personale dipendente dell'Ente sostenute per l'attuazione del Progetto B-Blue - Oneri sociali* - quota FdR 15%	4	U.1.01.02.01	**+** 373,20
12.09	U1159662	Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020 - progetto B-BLUE - **Spese** *Spese di personale dipendente dell'Ente sostenute per l'attuazione del Progetto B-Blue - IRAP* - quota FdR 15%	4	U.1.02.01.01	**+** 132,75
12.09	U1159663	Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020 - progetto B-BLUE - Spese per organizzazione eventi, pubblicità e missioni - quota FdR 15%	4	U.1.03.02.02	**-** 300,00
12.09	U1159664	Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020 - progetto B-BLUE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER ATTIVITÀ DI PROGETTO - quota FdR 15%	4	U.1.04.01.02	**+** 2.842,09
12.09	U1159665	Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020 - progetto B-BLUE - ACQUISTO BENI DI CONSUMO - quota FdR 15%	4	U.1.03.01.02	**+** 450,00
				totale	**+ 33.734,22**

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

I provvedimenti di Accertamento, Impegno e Liquidazione delle Spese saranno assunti con specifici atti dirigenziali della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c), riferito ai "contributi a rendicontazione".

TUTTO CIÒ PREMESSO

L'**Assessore relatore**, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. a) e lett. k) della l.r. n. 7/1997 propone alla Giunta Regionale:

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

2. di **approvare** lo schema di Addendum alla Convenzione tra Regione Puglia - Struttura Speciale Cooperazione

Territoriale ed ARTI, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A);

3. di **autorizzare** la Struttura Speciale Cooperazione Territoriale a sottoscrivere, per conto della Regione Puglia, l'Addendum alla Convenzione di cui al punto 3;

4. di **apportare**, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

5. di **dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;

6. di **approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;

7. di **incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

8. di **autorizzare** la Struttura Speciale Cooperazione Territoriale, responsabile dei competenti capitoli di spesa con il presente atto, ad adottare i successivi atti amministrativi e/o contabili relativi all'implementazione delle attività del progetto "B-Blue: Building the blue biotechnology community in the Mediterranean" approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020, ivi inclusi gli atti di impegno e di spesa delle risorse finanziarie;

9. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile PO "Supporto alle attività del Comitato
Nazionale del Programma ENI CBC MED 14/20"

Rosa CAMARDA

Il Dirigente della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale

Giuseppe RUBINO

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 26 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico

Gianna Elisa BERLINGERIO

L'Assessore allo Sviluppo Economico

Alessandro DELLI NOCI

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** lo schema di Addendum alla Convenzione tra Regione Puglia - Struttura Speciale Cooperazione Territoriale ed ARTI, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A);
3. di **autorizzare** la Struttura Speciale Cooperazione Territoriale a sottoscrivere, per conto della Regione Puglia, l'Addendum alla Convenzione di cui al punto 2;
4. di **apportare**, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
5. di **dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..;
6. di **approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
7. di **incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di **autorizzare** la Struttura Speciale Cooperazione Territoriale, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad adottare i successivi atti amministrativi e/o contabili relativi all'implementazione delle attività del progetto "B-Blue: Building the blue biotechnology community in the Mediterranean" approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma di Cooperazione Transnazionale Mediterraneo 2014/2020, ivi inclusi gli atti di impegno e di spesa delle risorse finanziarie;
9. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

Giuseppe Rubino 12.05.2022 15:35:29 GMT+01:00

ADDENDUM

ALLA CONVENZIONE PER

"B-BLUE - BUILDING THE BLUE BIOTECHNOLOGY COMMUNITY IN THE MEDITERRANEAN"

PROGETTO STRATEGICO APPROVATO ED AMMESSO A FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014/2020

CUP B31I20001680005

tra

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata da GIUSEPPE RUBINO, nato a il ;, in qualità di DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE TERRITORIALE, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia sita in Bari - Lungomare Nazario Sauro, 31-33

e

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in seguito "ARTI"), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1 - C.F. 06365770723 - legalmente rappresentata dal Presidente prof. Vito Albino, domiciliato ai fini del presente accordo presso la sede dell'ARTI

(nel prosieguo, congiuntamente definite come "Parti")

PREMESSO CHE

- Con DGR n. 352 del 08/03/2021 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Convenzione regolante il rapporto di collaborazione tra Regione Puglia e ARTI nell'implementazione delle attività relative al Progetto strategico B-BLUE - BUILDING THE BLUE BIOTECHNOLOGY COMMUNITY IN THE MEDITERRANEAN, ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014/2020 e la suddetta Convenzione è stata sottoscritta e formalmente registrata (n. rep. 024308 del 03/05/2022).

CONSIDERATO CHE

- A seguito dell'evento pandemico da Covid-19 il numero degli eventi di progetto il cui svolgimento era inizialmente previsto in presenza si è notevolmente ridotto e gli stessi si sono svolti in modalità *online*, con conseguente parziale inutilizzo della quota di budget destinata alle missioni (*travel and accomodation*) del personale già in servizio presso l'Amministrazione e assegnato, anche in parte, alle attività del progetto. In particolare rispetto alle risorse finanziarie iniziali da destinare alle missioni, complessivamente pari ad € 6.000,00, è stata utilizzata una quota pari ad € 1.052,78, con una economia derivante pari ad € 4.947,22, di cui € 4.205,13 riferiti alla quota UE (85%) e € 742,09 riferiti alla quota FrR (15%).

- Nell'ambito delle attività di organizzazione logistica dell'evento finale di progetto sono emerse necessità non previste in conseguenza delle quali le risorse finanziarie inizialmente dedicate a questa attività si sono dimostrate insufficienti. In particolare, a seguito di indicazione del Lead Partner di Progetto (ENEA), si è presentata l'opportunità di ospitare durante l'evento una diretta radiofonica del programma Blue Horizon (Poli.Radio - Web radio ufficiale degli studenti del Politecnico di Milano) ed è conseguentemente divenuto necessario provvedere a rendere disponibile l'attrezzatura tecnica per la realizzazione della diretta stessa.

ALLEGATO A

- Ai fini del buon esito dell'evento finale appare razionale dedicare le economie derivanti dal mancato utilizzo del budget destinato alle missioni alle risorse assegnate all'organizzazione dell'evento finale.

- È possibile procedere a variazioni tra le diverse linee di budget del progetto entro un limite del 20% delle risorse finanziarie complessivamente assegnate ad ogni Project Partner senza previa autorizzazione da parte dell'AdG di Programma e l'opportunità di procedere alla suddetta variazione è stata condivisa con il Lead Partner del Progetto.

- Le attività di organizzazione logistica dell'evento finale sono tra quelle per la cui implementazione la Regione Puglia è supportata da ARTI nell'ambito di apposita Convenzione, il cui schema è stato approvato con DGR n. 352 del 8 marzo 2021.

TUTTO QUANTO PREMESSO E **CONSIDERATO** si conviene e si stipula, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016, la presente Convenzione finalizzata allo svolgimento in comune di attività di interesse pubblico, coerenti con le finalità istituzionali di entrambi gli Enti e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi effettivamente sostenuti e delle spese vive:

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2

All'art. 2 c. 2 della Convenzione viene aggiunto il seguente capoverso:
"Nell'ambito dell'organizzazione logistica dell'evento conclusivo del progetto ARTI si occuperà di predisporre l'attrezzatura tecnica per la realizzazione della diretta radiofonica del programma Blue Horizon (Poli.Radio - Web radio ufficiale degli studenti del Politecnico di Milano)."

Art. 3

L'art. 6 della Convenzione viene modificato come di seguito:

"Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui all' art. 2, la Regione trasferirà ad ARTI risorse finanziarie per un importo complessivo di € 26.447,22 (euro ventseimilaquattrocentoquarantasette/22) destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, ivi incluse le spese di missione del personale, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.

Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà con le seguenti modalità:
a) unica tranche relativa alle spese rendicontate da ARTI entro il 30 giugno 2022 e certificate dal controllore di I livello per un importo massimo di € 26.447,22.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, in data __/05/2022

Per la Regione Puglia

_____

Per ARTI

_____

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale COT/DEL/2022/00006

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	19	Relazioni internazionali					
Programma	2	Cooperazione territoriale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		33.734.22 €		
			previsione di cassa		33.734.22 €		
Totale Programma	2	Cooperazione territoriale	residui presunti				
			previsione di competenza		33.734.22 €		
			previsione di cassa		33.734.22 €		
TOTALE MISSIONE	19	Relazioni internazionali	residui presunti				
			previsione di competenza		33.734.22 €		
			previsione di cassa		33.734.22 €		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		33.734.22 €		
			previsione di cassa		33.734.22 €		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		33.734.22 €		
			previsione di cassa		33.734.22 €		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da	residui presunti				
			previsione di competenza		5.060.14 €		
			previsione di cassa		5.060.14 €		
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dal Resto del	residui presunti				
			previsione di competenza		28.674.08 €		
			previsione di cassa		28.674.08 €		
Totale Titolo	2	Trasferimenti correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		33.734.22 €		
			previsione di cassa		33.734.22 €		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di competenza		33.734,22 €		
			previsione di cassa		33.734.22 €		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza		33.734.22 €		
			previsione di cassa		33.734.22 €		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Giuseppe Rubino
12.05.2022
15:35:29
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
COT	DEL	2022	6	16.05.2022

CUP B31I20001680005 - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014/2020 - PROGETTO #B-BLUE: BUILDING THE BLUE BIOTECHNOLOGY COMMUNITY IN THE MEDITERRANEAN" - VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ADDENDUM ALLA CONVENZIONE TRA REGIONE PUGLIA E ARTI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 16-05-2022 12:40:06
Serial#: 645d1
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 783

[ID_VIP: 6186] D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. - Procedimento di VIA di competenza Statale relativa al parco eolico denominato "Impianto eolico Apricena", da realizzarsi nei comuni di Apricena (FG) e San Severo (FG) in località Trifone - Serrillo, costituito da 12 aereogeneratori, per una potenza complessiva di 66 MW. Proponente: Wind Energy Apricena S.r.l..

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

Con la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ed in particolare ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, il giudizio di compatibilità ambientale ai fini della pronuncia nei procedimenti interregionali di valutazione ambientale, è espresso dalla Giunta Regionale.

Sebbene all'art. 6 della L. 8 luglio 1986 n. 349 sia stato abrogato dal D. Lgs. 152/2006, per i procedimenti di competenza regionale relativi a progetti interregionali, l'espressione del parere regionale, giusta ratio dell'art. 19 della L.R. 11/2001, continua ad essere reso dalla Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sentiti gli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materiale ambientale.

Pertanto, visto che:

- Con nota proprio prot. n. 86877 del 06.08.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_12082 del 23.12.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e La Qualità dello Sviluppo (già Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare) comunicava l'avvio del procedimento di VIA di competenza statale, *ex* artt. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo al parco eolico in oggetto. In pari data, inoltre, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione, sul Portale Ambientale del MiTE, dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.; comunicava, altresì, a far data del 06.08.2021, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni, per l'invio dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati. (ex art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.);
- ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., il parere di competenza della Regione Puglia viene reso con un provvedimento della Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materiale ambientali, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA in epigrafe, nonché della richiesta da parte del MiTE del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, con nota prot. n. AOO_089_12317 del 27.08.2021, chiedeva alle Amministrazioni interessate ed agli Enti con competenza in materia ambientale l'espressione del parere di competenza, nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

Rilevato che:

- con nota del 10.09.2021 prot. n. 16959, acquisita al prot. n. AOO_089_13029 del 10.09.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Comune di Apricena inviava il proprio parere di competenza rilevando la compatibilità l'intervento in oggetto con il vigente P.R.G. comunale (Piano Regolatore Generale);
- con nota del 16.11.2021 prot. n. 31811, acquisita al prot. n. AOO_089_2100 del 15.02.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale inviava il proprio parere di competenza rilevando la compatibilità del progetto con il Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente;
- con nota del 20.01.2022 prot. n. 302, acquisita al prot. n. AOO_089_789 del 25.01.2022 della Sezione

Autorizzazioni Ambientali, la Sezione Risorse Idriche inviava il proprio nulla osta all re4alizzazione dell'intervento in oggetto;

- con nota del 24.01.2022 prot. n. 5116, acquisita al prot. n. AOO_089_697 del 24.01.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia inviava il proprio parere in occasione della seduta del Comitato VIA regionale del 25.01.2022.

Preso atto del Parere Tecnico Definitivo espresso dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrale e sostanziale, dal quale si evince - per tutte le motivazioni e considerazioni tecniche ivi riportate - che gli impatti attribuibili al progetto in oggetto siano tali da produrre effetti significativi e negativi e che, pertanto, il giudizio di compatibilità ambientale sia negativo.

Considerato che il Parere Tecnico espresso dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia è stato formulato sulla scorta:

- del parere, giusto prot. n. AOO_089_787 del 25.01.2022, espresso dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e smi, attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera;
- dei contributi degli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati e dei soggetti competenti in materiale ambientale;
- dell'istruttoria amministrativa condotta dal Servizio VIA e VIncA.

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere di compatibilità ambientale della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale (*ex* art.23 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii.).

Dato atto che la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del parere della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Garanzie di riservatezza
"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.
La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

1. **Di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss.

mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al parco eolico eolico denominato "Impianto eolico Apricena", da realizzarsi nei comuni di Apricena (FG) e San Severo (FG) in località Trifone - Serrillo, costituito da 12 aereogeneratori, per una potenza complessiva di 66 MW, proposto dalla società Wind Energy Apricena S.r.l., con sede legale in Via Caravaggio, 125 – Pescara, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.

2. **Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
3. **Di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
4. **Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica, al Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.
5. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.
6. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, nonché delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "Sviluppo Sostenibile - Procedure
Ambientali Energie Alternative –
Coordinamento VIA - AIA"
Dott. Gaetano Sassanelli

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VIncA
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

Il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente e Territorio
Dott.ssa Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e Territorio;
- **viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

1. **Di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al parco eolico eolico denominato "Impianto eolico Apricena", da realizzarsi nei comuni di Apricena (FG) e San Severo (FG) in località Trifone - Serrillo, costituito da 12 aereogeneratori, per una potenza complessiva di 66 MW, proposto dalla società Wind Energy Apricena S.r.l., con sede legale in Via Caravaggio, 125 – Pescara, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
2. **Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
3. **Di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
4. **Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica, al Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.
5. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.
6. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA

Antonietta Riccio
20.05.2022
07:52:03
GMT+00:00

ALLEGATO
CODICE CIFRA ECO_DEL_2022_00014

Parere Tecnico

Ex art. 7 co. 3 dell'Allegato alla DGR 2100/2019

OGGETTO: [ID_VIP: 6186] D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. – Procedimento di VIA di competenza Statale relativa al parco eolico denominato "Impianto eolico Apricena", da realizzarsi nei comuni di Apricena (FG) e San Severo (FG) in località Trifone - Serrillo, costituito da 12 aereogeneratori, per una potenza complessiva di 66 MW.

Proponente: Wind Energy Apricena S.r.l..

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7"*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165"*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.*.";

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 2 del 28/01/2021 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*";

VISTA la D.G.R. n. 674 del 26/04/2021 avente oggetto: "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".*

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 avente oggetto: "*Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".*

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi

direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 "Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale", con la quale la Giunta regionale ha prorogato gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 31 agosto 2021, ancorché conferiti ad interim, alla data del 30 settembre 2021 o, qualora antecedente, alla data di affidamento degli stessi, e ha dato indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione di procedere alla proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.09.2021, n. 7 avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1° settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale", con la quale il Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 01 settembre 2021, n. 1424, ha prorogato gli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7,fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto "Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VIncA alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11*" Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *"Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*

- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 "*Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006*".
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*"
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

RICHIAMATI:

– il D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., la L.R. 11/2001e ss. mm. ii. e il del R.R. 07/2008.

CONSIDERATO CHE:

– Con nota proprio prot. n. 86877 del 06.08.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_12082 del 23.12.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e La Qualità dello Sviluppo (già Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare) comunicava l'avvio del procedimento di VIA di competenza statale, ex artt. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo al parco eolico in oggetto. In pari data, inoltre, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione, sul Portale Ambientale del MiTE, dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.; comunicava, altresì, a far data del 06.08.2021, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni, per l'invio dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati. (ex art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.);

– il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di autorità compente regionale in materia di valutazione ambientale, con nota prot. n. AOO_089_12317 del 27.08.2021, chiedeva agli Enti ed Amministrazioni locali territoriali, potenzialmente interessati, nonché ai soggetti competenti in materiale ambientale l'espressione del parere di competenza.

Visti i pareri acquisiti agli atti, di seguito riportati:

- **Comune di Apricena**, nota del 10.09.2021 prot. n. 16959, acquisita al prot. n. AOO_089_13029 del 10.09.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale,** nota del 16.11.2021 prot. n. 31811, acquisita al prot. n. AOO_089_2100 del 15.02.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Sezione Risorse Idriche** con nota del 20.01.2022 prot. n. 302, acquisita al prot. n. AOO_089_789 del 25.01.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- **ARPA Puglia,** nota del 24.01.2022 prot. n. 5116, acquisita al prot. n. AOO_089_697 del 24.01.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

ACQUISITO il parere, prot. n. AOO_089_787 del 25.01.2022, espresso dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera.

VALUTATA la documentazione progettuale prodotta dal Proponente e consultabile sul Portale Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei contributi pervenuti.

PRESO ATTO:

- dei pareri delle Amministrazioni, degli Enti territoriali e degli Enti pubblici e delle osservazioni acquisite, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali ed allegati al presente Parere Tecnico;
- del parere definitivo espresso dal Comitato VIA regionale, acquisito al prot. n. AOO_089_787 del 25.01.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico.

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in oggetto;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia.

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere con la formulazione di un parere tecnico inerente al giudizio di compatibilità ambientale nell'ambito del procedimento statale per il rilascio del provvedimento di VIA (ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss. mm. ii., della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.i e, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA

ESPRIME

parere non favorevole di compatibilità ambientale relativo al parco eolico denominato "Impianto eolico Apricena", da realizzarsi nei comuni di Apricena (FG) e San Severo (FG) in località Trifone - Serrillo, costituito da 12 aereogeneratori, per una potenza complessiva di 66 MW, proposto dalla società Wind Energy Apricena S.r.l., con sede legale in Via Caravaggio, 125 – Pescara, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale ex artt. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, per le motivazioni riportate nel parere del Comitato VIA regionale, allegato al presente parere tecnico del Servizio VIA e VIncA quale parte integrante e sostanziale, nonché dei pareri resi dalle Amministrazioni ed Enti con competenza in materia ambientale, anch'essi allegati per farne parte integrante e sostanziale.

Sono parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico e, pertanto, allo stesso allegati:

- **Comitato VIA**, parere prot. n. AOO_089_787 del 25.01.2022;
- **Comune di Apricena**, nota del 10.09.2021 prot. n. 16959, acquisita al prot. n. AOO_089_13029 del 10.09.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale,** nota del 16.11.2021 prot. n. 31811, acquisita al prot. n. AOO_089_2100 del 15.02.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Sezione Risorse Idriche** con nota del 20.01.2022 prot. n. 302, acquisita al prot. n. AOO_089_789 del 25.01.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **ARPA Puglia,** nota del 24.01.2022 prot. n. 5116, acquisita al prot. n. AOO_089_697 del 24.01.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Gaetano Sassanelli

Sassanelli
Gaetano
01.02.2022
17:41:09
GMT+01:00

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VIncA
Dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

Prot. r_puglia/AOO_089-25/01/2022/787

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 25/01/2022

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIP 6186:** VIA Ministeriale VincA: ☐ NO SI ☒ Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ NO ☒ SI
Oggetto:	Parco Eolico da realizzare nei comuni di Apricena (FG) e San Severo (FG), costituito da 12 WTG per una potenza complessiva pari a 66 MW
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.II p.to 2 (*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW*)
Proponente:	Wind Energy Apricena S.r.l. Via Caravaggio 125 Pescara

1. Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

1.1 Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali: VAS – VIA – AIA" del del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7339/10614), sono di seguito elencati:

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
1)	Avviso al Pubblico del 06/08/2021	Avvisi al Pubblico	MATTM-2021-0086877	06/08/2021
2)	Layout impianto - Sovrapposizione su strumento urbanistico--	Quadro di Riferimento Programmatico	009-APR-CIV-TAV-009-01-Layout-impianto-Sovrapposizione-su-strumento-urbanistico--	16/06/2021
3)	Studio di Impatto Ambientale - Quadro di riferimentoProgrammatico	Quadro di Riferimento Programmatico	032-APR-AMB-REL-032-01-Studio-di-Impatto-Ambientale-Quadro-di-riferimentoProgrammatico	16/06/2021
4)	Studio di Impatto Ambientale - Quadro di riferimento Progettuale	Quadro di Riferimento Progettuale	033-APR-AMB-REL-033-01-Studio-di-Impatto-Ambientale-Quadro-di-riferimento-Progettuale	16/06/2021
5)	Gittata massima rottura elementi rotanti	Quadro di Riferimento Progettuale	045-APR-AMB-REL-045-01-Gittata-massima-rottura-elementi-rotanti	16/06/2021
6)	Planimetria della gittata massima degli elementi	Quadro di Riferimento	046-APR-AMB-TAV-046-01-Planimetria-della-gittata-massima-degli-	16/06/2021

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
	rotanti	Progettuale	elementi-rotanti	
7)	Volo a bassa quota	Quadro di Riferimento Progettuale	050-APR-AMB-TAV-050-01-Volo-a-bassa-quota	16/06/2021
8)	Tavola con individuazione altri impianti FER	Quadro di Riferimento Progettuale	060-APR-AMB-TAV-060-01-Tavola-con-individuazione-altri-impianti-FER	16/06/2021
9)	Tavola con inquadramento sulle aree non idonee FER	Quadro di Riferimento Progettuale	061-APR-AMB-TAV-061-01-Tavola-con-inquadramento-sulle-aree-non-idonee-FER	16/06/2021
10)	Relazione Analisi del parco eolico con la viabilità	Quadro di Riferimento Progettuale	062-APR-AMB-REL-062-01-Relazione-Analisi-del-parco-eolico-con-la-viabilita	16/06/2021
11)	Tavola di Analisi del parco eolico con la viabilità	Quadro di Riferimento Progettuale	063-APR-AMB-TAV-063-01-Tavola-di-Analisi-del-parco-eolico-con-la-viabilita	16/06/2021
12)	Ombre	Quadro di Riferimento Progettuale	064-APR-AMB-TAV-064-01-Ombre	16/06/2021
13)	Relazione descrittiva	Elaborati di Progetto	001-APR-CIV-REL-001-01-Relazione-descrittiva	16/06/2021
14)	Relazione tecnica	Elaborati di Progetto	002-APR-CIV-REL-002-01-Relazione-tecnica	16/06/2021
15)	Inquadramento geografico - IGM 50k	Elaborati di Progetto	003-APR-CIV-TAV-003-01-Inquadramento-geografico-IGM-50k	16/06/2021
16)	Inquadramento territoriale - IGM 25K	Elaborati di Progetto	004-APR-CIV-TAV-004-01-Inquadramento-territoriale-IGM-25K	16/06/2021
17)	Inquadramento su ortofoto	Elaborati di Progetto	005-APR-CIV-TAV-005-01-Inquadramento-su-ortofoto	16/06/2021
18)	Inquadramento su CTR	Elaborati di Progetto	006-APR-CIV-TAV-006-01-Inquadramento-su-CTR	16/06/2021
19)	Layout su ortofoto	Elaborati di Progetto	007-APR-CIV-TAV-007-01-Layout-su-ortofoto	16/06/2021
20)	Inquadramento catastale	Elaborati di Progetto	008-APR-CIV-TAV-008-01-Inquadramento-catastale	16/06/2021
21)	Inquadramento su PPTR	Elaborati di Progetto	010-APR-CIV-TAV-010-1-01-Inquadramento-su-PPTR	16/06/2021
22)	Inquadramento su PPTR	Elaborati di Progetto	010-APR-CIV-TAV-010-2-01-Inquadramento-su-PPTR	16/06/2021
23)	Inquadramento su PPTR	Elaborati di Progetto	010-APR-CIV-TAV-010-3-01-Inquadramento-su-PPTR	16/06/2021
24)	Inquadramento su PPTR	Elaborati di Progetto	010-APR-CIV-TAV-010-4-01-Inquadramento-su-PPTR	16/06/2021
25)	Distanza Aerogeneratori	Elaborati di Progetto	011-APR-CIV-TAV-011-Distanza-Aerogeneratori	16/06/2021
26)	Relazione impianti elettrici	Elaborati di Progetto	012-APR-CIV-REL-012-01-Relazione-impianti-elettrici	16/06/2021
27)	-Particolari costruttivi - Piazzole Aerogeneratori	Elaborati di Progetto	013a-APR-CIV-TAV-013a-01-Particolari-costruttivi-Piazzole-Aerogeneratori	16/06/2021
28)	- Particolari Costruttivi Pianta e prospetti Edificio	Elaborati di Progetto	013b-APR-CIV-TAV-013b-01-Particolari-Costruttivi-Pianta-e-prospetti-	16/06/2021

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
			Edificio	
29)	- Particolari costruttivi -Illuminazione, TVCC, recinzione e cancelli	Elaborati di Progetto	013c-APR-CIV-TAV-013c-01-Particolari-costruttivi-Illuminazione-TVCC-recinzione-cancelli	16/06/2021
30)	- Particolari costruttivi - Sezioni strade	Elaborati di Progetto	013d-APR-CIV-TAV-013d-01-Particolari-costruttivi-Sezioni-strade	16/06/2021
31)	- Particolari costruttivi - Tipico aerogeneratore	Elaborati di Progetto	013e-APR-CIV-TAV-013e-01-Particolari-costruttivi-Tipico-aerogeneratore	16/06/2021
32)	- Particolari costruttivi - Cabina di Raccolta	Elaborati di Progetto	013f-APR-CIV-TAV-013f-01-Particolari-costruttivi-Cabina-di-Raccolta	16/06/2021
33)	Particolare di connessione alla SE (2 tavole)	Elaborati di Progetto	014-APR-CIV-TAV-014-01-Particolare-di-connessione-alla-SE-2-tavole-	16/06/2021
34)	Profilo elettromeccanico	Elaborati di Progetto	015-APR-CIV-TAV-015-01-Profilo-elettromeccanico	16/06/2021
35)	Schema Tecnico Unifilare	Elaborati di Progetto	016-APR-CIV-TAV-016-01-Schema-Tecnico-Unifilare	16/06/2021
36)	Studio degli attraversamenti	Elaborati di Progetto	017-APR-CIV-TAV-017-01-Studio-degli-attraversamenti	16/06/2021
37)	Relazione di calcolo preliminare delle strutture	Elaborati di Progetto	018-APR-CIV-REL-018-01-Relazione-di-calcolo-preliminare-delle-strutture	16/06/2021
38)	Sicurezza delle opere civili	Elaborati di Progetto	019-APR-CIV-REL-019-01-Sicurezza-delle-opere-civili	16/06/2021
39)	Disciplinare prestazionale	Elaborati di Progetto	020-APR-CIV-REL-020-01-Disciplinare-prestazionale	16/06/2021
40)	CME	Elaborati di Progetto	021-APR-CIV-REL-021a-01-CME	16/06/2021
41)	Quadro Economico	Elaborati di Progetto	021-APR-CIV-REL-021b-01-Quadro-Economico	16/06/2021
42)	Cronoprogramma	Elaborati di Progetto	021-APR-CIV-REL-021c-01-Cronoprogramma	16/06/2021
43)	Elenco Prezzi	Elaborati di Progetto	021-APR-CIV-REL-021d-01-Elenco-Prezzi	16/06/2021
44)	Piano di dismissione	Elaborati di Progetto	022-APR-CIV-REL-022-01-Piano-di-dismissione	16/06/2021
45)	Relazione geologica e sismica	Elaborati di Progetto	023-APR-CIV-REL-023-01-Relazione-geologica-e-sismica	16/06/2021
46)	Relazione Idrologica	Elaborati di Progetto	024-APR-CIV-REL-024-01-Relazione-Idrologica	16/06/2021
47)	Relazione Idraulica	Elaborati di Progetto	025-APR-CIV-REL-025-01-Relazione-Idraulica	16/06/2021
48)	Relazione geotecnica	Elaborati di Progetto	026-APR-CIV-REL-026-01-Relazione-geotecnica	16/06/2021
49)	Relazione Anemometrica	Elaborati di Progetto	027-APR-CIV-REL-027-01-Relazione-Anemometrica	16/06/2021
50)	Stima della produibilità dell'impianto	Elaborati di Progetto	028-APR-CIV-REL-028-01-Stima-della-produibilita-dell-impianto	16/06/2021

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
51)	Rilievo Planoaltimetrico	Elaborati di Progetto	029-APR-CIV-REL-029-01-Rilievo-Planoaltimetrico	16/06/2021
52)	Piano particellare di esproprio	Elaborati di Progetto	030-APR-CIV-REL-030-01-Piano-particellare-di-esproprio	16/06/2021
53)	Piano di gestione dei rifiuti	Elaborati di Progetto	031-APR-CIV-REL-031-01-Piano-di-gestione-dei-rifiuti	16/06/2021
54)	Relazione di impatto elettromagnetico	Elaborati di Progetto	044-APR-AMB-REL-044-01-Relazione-di-impatto-elettromagnetico	16/06/2021
55)	Relazione di compatibilità al Piano di Tutela della Acque	Elaborati di Progetto	067-APR-AMB-REL-067-01-Relazione-di-compatibilita-al-Piano-di-Tutela-delle-Acque	16/06/2021
56)	Relazione sull'inquinamento da fonte luminosa	Elaborati di Progetto	068-APR-AMB-REL-068-01-Relazione-sull-inquinamento-da-fonte-luminosa	16/06/2021
57)	Piano gestione impianti	Elaborati di Progetto	069-APR-AMB-REL-069-01-Piano-gestione-impianti	16/06/2021
58)	Relazione tecnica di asseverazione Aree Percorse da Incendi	Elaborati di Progetto	070-APR-AMB-REL-070-01-Relazione-tecnica-di-asseverazione-Aree-Percorse-da-Incendi	16/06/2021
59)	Tavola Inquadramento su CTR - Comunicazione Soprintendeza	Elaborati di Progetto	080-APR-AMB-TAV-080-01-Tavola-Inquadramento-su-CTR-Comunicazione-Soprintendenza	16/06/2021
60)	Tavola Inquadramento su Catastale - Comunicazione	Elaborati di Progetto	081-APR-AMB-TAV-081-01-Tavola-Inquadramento-su-Catastale-Comunicazione-Soprintendenza	16/06/2021
61)	Studio di Impatto Ambientale - Quadro di riferimento ambientale	Quadro di Riferimento Ambientale	034-APR-AMB-REL-034-01-Studio-di-Impatto-Ambientale-Quadro-di-riferimento-ambientale	16/06/2021
62)	Relazione Pedoagronomica	Quadro di Riferimento Ambientale	037-APR-AMB-REL-037-01-Relazione-Pedoagronomica	16/06/2021
63)	Relazione sulle essenze agricole di pregio	Quadro di Riferimento Ambientale	038-APR-AMB-REL-038-01-Relazione-sulle-essenze-agricole-di-pregio	16/06/2021
64)	Carta della Vegetazione Naturale	Quadro di Riferimento Ambientale	041-APR-AMB-TAV-041-01-Carta-della-Vegetazione-Naturale	16/06/2021
65)	Carta degli Ecosistemi	Quadro di Riferimento Ambientale	042-APR-AMB-TAV-042-01-Carta-degli-Ecosistemi	16/06/2021
66)	Carta uso del suolo	Quadro di Riferimento Ambientale	043-APR-AMB-TAV-043-01-Carta-uso-del-suolo	16/06/2021
67)	Relazione impatto acustico	Quadro di Riferimento Ambientale	051-APR-AMB-REL-051-01-Relazione-impatto-acustico	16/06/2021
68)	Isofone e recettori_a	Quadro di Riferimento Ambientale	052-APR-AMB-TAV-052-01-Isofone-e-recettori-a	16/06/2021
69)	Interferenza con il Paesaggio Agrario	Quadro di Riferimento Ambientale	053-APR-CIV-REL-053-01-Interferenza-con-il-Paesaggio-Agrario	16/06/2021
70)	Interferenza del Parco Eolico con le infrastrutture di volo	Quadro di Riferimento Ambientale	054-APR-AMB-TAV-054-01-Interferenza-del-Parco-Eolico-con-le-infrastrutture-di-volo	16/06/2021
71)	Relazione sulle interferenze del Parco Eolico con il Sistema antropico	Quadro di Riferimento Ambientale	055-APR-AMB-REL-055-01-Relazione-sulle-interferenze-del-Parco-Eolico-con-	16/06/2021

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
			il-Sistema-antropico	
72)	Relazione sulle interferenze del Parco Eolico con il sistema naturale	Quadro di Riferimento Ambientale	056-APR-AMB-REL-056-01-Relazione-sulle-interferenze-del-Parco-Eolico-con-il-sistema-naturale	16/06/2021
73)	Tavola delle interferenze del Parco Eolico con il Sistema naturale	Quadro di Riferimento Ambientale	057-APR-AMB-TAV-057-01-Tavola-delle-interferenze-del-Parco-Eolico-con-il-Sistema-naturale	16/06/2021
74)	Inquadramento sul piano di assetto idrogeologico - ADB Puglia	Quadro di Riferimento Ambientale	058-APR-AMB-TAV-058-01-Inquadramento-sul-piano-di-assetto-idrogeologico-ADB-Puglia	16/06/2021
75)	Interferenza con reticolo idrografico	Quadro di Riferimento Ambientale	059-APR-AMB-TAV-059-01-1-Interferenza-con-reticolo-idrografico	16/06/2021
76)	Interferenza con reticolo idrografico	Quadro di Riferimento Ambientale	059-APR-AMB-TAV-059-01-2-Interferenza-con-reticolo-idrografico	16/06/2021
77)	Interferenza con reticolo idrografico	Quadro di Riferimento Ambientale	059-APR-AMB-TAV-059-01-3-Interferenza-con-reticolo-idrografico	16/06/2021
78)	Interferenza con reticolo idrografico	Quadro di Riferimento Ambientale	059-APR-AMB-TAV-059-01-4-Interferenza-con-reticolo-idrografico	16/06/2021
79)	Interferenza con reticolo idrografico	Quadro di Riferimento Ambientale	059-APR-AMB-TAV-059-01-5-Interferenza-con-reticolo-idrografico	16/06/2021
80)	Piano di utilizzo del materiale da scavo	Quadro di Riferimento Ambientale	065-APR-AMB-REL-065-01-Piano-di-utilizzo-del-materiale-da-scavo	16/06/2021
81)	Studio dei potenziali impatti cumulativi	Quadro di Riferimento Ambientale	066-APR-AMB-REL-066-01-Studio-dei-potenziali-impatti-cumulativi	16/06/2021
82)	Relazione paesaggistica e di compatibilità al PPTR	Quadro di Riferimento Ambientale	036-APR-AMB-REL-036-01-Relazione-paesaggistica-e-di-compatibilita-al-PPTR	16/06/2021
83)	Studio del rischio Archeologico	Quadro di Riferimento Ambientale	039-APR-CIV-REL-039-01-Studio-del-rischio-Archeologico	16/06/2021
84)	Schede del rischio archeologico	Quadro di Riferimento Ambientale	040-APR-CIV-REL-040-01-Schede-del-rischio-archeologico	16/06/2021
85)	lazione Analisi Visibilità	Quadro di Riferimento Ambientale	047-APR-AMB-REL-047-01-Relazione-Analisi-Visibilita	16/06/2021
86)	Relazione di Rendering e Fotoinserimenti	Quadro di Riferimento Ambientale	048-APR-AMB-REL-048-01-Relazione-di-Rendering-e-Fotoinserimenti	16/06/2021
87)	Carta della Visibilità - Incremento Impatto visivo	Quadro di Riferimento Ambientale	049-APR-AMB-TAV-049-01-Carta-della-Visibilita-Incremento-Impatto-visivo	16/06/2021
88)	Carta della Visibilità - Intervisibilità	Quadro di Riferimento Ambientale	049-APR-AMB-TAV-049-01-Carta-della-Visibilita-Intervisibilita	16/06/2021
89)	Relazione illustrativa rapp elementi PPTR	Quadro di Riferimento Ambientale	071-APR-AMB-REL-071-01-Relazione-illustrativa-rapp-elementi-PPTR	16/06/2021
90)	Valutazione di Incidenza Ambientale	Quadro di Riferimento Ambientale	082-APR-AMB-REL-082-01-Valutazione-di-Incidenza-Ambientale	16/06/2021
91)	Valutazione di Incidenza Ambientale	Relazione di incidenza	082-APR-AMB-REL-082-01-Valutazione-di-Incidenza-Ambientale	16/06/2021
92)	Studio di Impatto Ambientale - Relazione sintetica	Sintesi non Tecnica	035-APR-AMB-REL-035-01-Studio-di-Impatto-Ambientale-Relazione-	16/06/2021

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
			sintetica-non-tecnica	
93)	Relzione di sintesi	Sintesi non Tecnica	072-APR-SNT-REL-072-01-Relzione-di-sintesi	16/06/2021
94)	Sintesi delle schede di valutazione	Sintesi non Tecnica	073-APR-SNT-REL-073-01-Sintesi-delle-schede-di-valutazione	16/06/2021
95)	Sintesi delle opere di Mitigazione e Compensazione	Sintesi non Tecnica	074-APR-SNT-REL-074-01-Sintesi-delle-opere-di-Mitigazione-e-Compensazione-Ambientale	16/06/2021
96)	Osservazioni del Comune di Apricena Tramite Società Wind Energy Apricena Srl in data 16/09/2021	Osservazioni del Pubblico	MATTM-2021-0098982	16/09/2021
97)	Osservazioni della Società Spirit srl data 08/11/2021	Osservazioni del Pubblico inviate oltre i termini	MATTM-2021-0121789	08/11/2021
98)	Parere del Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma in data 11/10/2021	Pareri	MATTM-2021-0109419	11/10/2021
99)	Parere dell'Ente AdB Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in data 17/11/2021	Pareri	MATTM-2021-0126486	17/11/2021
100)	Controdeduzioni della Società Wind Energy Apricena S.r.l. alle osservazioni prot. m_ante.MATTM_ registroufficiale.ingresso.0121789.08-11-2021	Controdeduzioni	MATTM-2021-0145971	27/12/2021
101)	Avviso al Pubblico del 06/08/2021	Avvisi al Pubblico	MATTM-2021-0086877	06/08/2021

1.2 Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali e paesaggistici

1.2.1 Inquadramento

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 12 aerogeneratori, tutti posizionati in agro di Apricena (FG) ed a sud del centro abitato, distribuiti in modo da formare due gruppi separati dal tracciato della S.S. 89 Garganica. Il primo gruppo, costituito dai soli aerogeneratori denominati WTG01, WTG02 e WTG03, è posizionato ad ovest-sudovest del centro abitato nell'area compresa tra l'autostrada Adriatica e la strada provinciale che collega Apricena con la sua stazione ferroviaria; il secondo gruppo, costituito dai restanti aerogeneratori, è posizionato pressoché a sud del centro abitato nell'area compresa tra la S.S. 89 e le strade provinciali 28, 27 e 34.

L'area interessata dall'impianto (d'ora in avanti richiamata come "*area d'intervento*"[1]) ha di conseguenza una forma piuttosto irregolare e risulta composta da due distinti nuclei uniti solo dal tracciato del cavidotto di connessione tra gli aerogeneratori WTG03 e WTG04; il primo (comprendente gli aerogeneratori WTG01, WTG02 e WTG03) ha superficie di circa 107 ettari ed è esteso per 2,5 km circa in direzione est-ovest e circa 1,23 km in direzione nord-sud; il secondo nucleo ha invece superficie di circa 590 ha ed è esteso per circa 2,56 km in direzione est-ovest e circa 3,58 km in direzione nord-sud (dati rilevati dalla lettura degli elaborati *007-APR-CIV-TAV-007_01-Layout_su_ortofoto.pdf* e *006_APR-CIV-TAV-006_01-Inquadramento_su_CTR.pdf*).

1 L'area d'intervento dell'impianto eolico in corso di esame è definita con una poligonale chiusa che comprende tutti i WTG con le relative aree spazzate nonché i cavidotti di connessione tra i WTG e le strade di cantiere. Con riferimento alla viabilità si considera compresa nell'area di intervento la viabilità che si prevede di adeguare o realizzare *ex-novo* ("*tratto di pista da adeguare*" e "*tratto di pista da creare*" nell'elaborato *007-APR-CIV-TAV-007_01-Layout_su_ortofoto.pdf*; "*Viabilità da adeguare*" e "*Viabilità da creare*" nell'elaborato *006_APR-CIV-TAV-006_01-Inquadramento_su_CTR.pdf*). Non si considera compreso nell'area di intervento il cavidotto di connessione alla rete elettrica nazionale.

Le opere di connessione alla rete di trasmissione nazionale si sviluppano a sud del secondo nucleo dell'area di intervento appena individuata, sino a raggiungere con un percorso di oltre 26,6 km la stazione Terna già esistente presso Masseria Celentano in territorio di San Severo (FG).

I centri abitati più prossimi all'impianto in progetto sono Apricena (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 2 km; inferiore a 1,5 km per l'area industriale disposta lungo la S.S. 89 a sud del centro abitato), Poggio Imperiale (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 5,9 km) e San Severo (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 7 km); a distanza maggiore si trovano Lesina (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 10,5 km), Sannicandro Garganico (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 11,37 km), San Marco in Lamis (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 14,29 km), Rignano Garganico (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 12,72 km), Torremaggiore (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 11,8 km) e San Paolo di Civitate (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 12,38 km)[2].

L'altitudine delle aree interessate dall'installazione degli aerogeneratori è compresa tra 38 e 64 metri slm.

1.2.2 Assetto geomorfologico ed idrologico

L'area di intervento è posta nella parte settentrionale della piana del Tavoliere ed è caratterizzata da un andamento pressoché pianeggiante con lievi ondulazioni, in leggera pendenza (inferiore al 5,0%) verso sud e con quote comprese tra 38 ed 64 m s.l.m.; sono presenti alcuni corsi d'acqua il più rilevante dei quali è il Canale di San Martino, censito anche tra i beni paesaggistici definiti dall'art. 142 c. 1 lettera "c" del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Nel contesto di esame degli impatti cumulativi[3] il carattere pianeggiante è confermato solo nei settori ovest e sud. Il settore orientale è caratterizzato dalla presenza dell'estremità occidentale del massiccio del Gargano (delimitato, in particolare, dal lungo versante del Coppo di Monte Castello, che con pendenze rilevanti – fino al 160% – raggiunge quote prossime a 700 m s.l.m.). Un versante meno rilevante (con pendenza sino ad oltre il 30%) si stacca dal massiccio del Gargano poco più a nord di Apricena, estendendosi verso ovest sino alla valle del Fortore (esterna al contesto in esame); il suddetto versante costituisce di fatto il limite settentrionale della piana del Tavoliere, oltre il quale il territorio degrada dolcemente verso il lago di Lesina (esterno al contesto in esame) e con lievi ondulazioni da circa 130 m s.l.m. sino a quote prossime al livello del mare.

L'idrografia superficiale del contesto di esame degli impatti cumulativi è piuttosto articolata e ricca di numerosi corsi d'acqua in particolare nel settore nord (segnato da molteplici corsi d'acqua secondari che, con andamento sud-nord, drenano il territorio verso il lago di Lesina) ed est (caratterizzato invece dai corsi d'acqua che scendono dal versante del Gargano al Tavoliere); tutta l'area compresa tra il versante del Gargano, il versante Apricena-Fortore sopra richiamato ed il margine ovest e sud del contesto è parte del bacino idrico del Candelaro, il principale corso d'acqua della zona che attraversa il contesto in esame da ovest a sud-est, passando poco più a sud dell'area di intervento.

1.2.3 Assetto botanico-vegetazionale

L'area di intervento è caratterizzata da un mosaico agricolo costituito da appezzamenti coltivati quasi esclusivamente a seminativo, con sporadica presenza di oliveti e vigneti; non sono presenti in tale area formazioni boschive o macchiose e, ad eccezione di alcune formazioni arbustive lungo il Canale di San Martino (in particolare nei pressi dell'aerogeneratore WTG04) non si registra comunque la presenza di aree coperte da vegetazione spontanea di particolare rilevanza.

Nel contesto di riferimento per gli impatti cumulativi il mosaico agricolo impegna quasi integralmente i settori occidentale e meridionale del contesto (sostanzialmente pianeggianti); nelle aree ai piedi del versante del Gargano e del versante Apricena-Fortore prevale una trama agricola più larga con appezzamenti quasi esclusivamente tenuti a seminativo, mentre nelle aree prossime ai centri abitati di San Severo, Torremaggiore e San Paolo Civitate la trama degli appezzamenti si fa più fitta e si caratterizza con una maggiore articolazione delle colture (tra le quali prevalgono comunque oliveti e vigneti). Non dissimile è l'assetto del settore nord del contesto, oltre il versante Apricena-Fortore e nelle aree non interessate dalle

2 Le distanze riportate sono misurate sulla Carta Tecnica Regionale.

3 Secondo la *Definizione dei criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per impianti FER* approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 162 del 06/06/2014, l'area di riferimento per la valutazione dell'impatto cumulativo tra impianti eolici è definita dal buffer su una distanza pari a 50 volte lo sviluppo verticale degli aerogeneratori in esame della linea perimetrale che congiunge tutti gli aerogeneratori esterni. Il contesto di esame per gli impatti cumulativi al quale si fa riferimento nella presente analisi è pertanto definito tramite il buffer di 10 km della linea tracciata sugli aerogeneratori WTG01, WTG02, WTG03, WTG09, WTG10, WTG12, WTG11, WTG07, WTG08 e WTG04.

attività estrattive (cave di pietra di Apricena). Nei settori est e nord-est, sulle pendici e sui piani in quota del Gargano, prevale invece la vegetazione spontanea, con vaste aree a bosco o macchia, pascoli e arbusteti.

1.2.4 Aree protette e siti di rilevanza naturalistica

L'area d'intervento non è compresa in aree protette.

Nel contesto di riferimento per gli impatti cumulativi si segnala le presenza dell'area ZSC *Bosco Jancuglia – Monte Castello* (ad est e sud-est dell'area di intervento ed a distanza minima pari a circa 3,5 km dall'aerogeneratore più prossimo); il margine settentrionale del contesto arriva inoltre a lambire l'area ZSC *Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore* (la cui distanza dal più vicino aerogeneratore è comunque di poco inferiore a 10 km).

1.2.5 L'insediamento umano

Il sito nel quale si intende installare l'impianto eolico in progetto è compreso in un territorio nel quale la presenza umana è radicata nel tempo, a partire dall'età preistorica, nonché attestata sia da abbondanti evidenze archeologiche sia da una rete di percorsi stradali piuttosto articolata e di origine antica[4].

Nell'area di intervento (come definita al paragrafo 1.2.1 del presente documento) i proponenti segnalano la presenza di due evidenze archeologiche riferibili a villaggi di età neolitica (sito n. 5 Località San Trifone, posizionato circa 200 m a nord dell'aerogeneratore WTG03 e sito n. 9 presso Masseria Galasso, in posizione intermedia tra gli aerogeneratori WTG04 e WTG08; rispettivamente si tratta di un'evidenza riscontrata da ripresa aerea ed un'area di frammenti fittili); diversi altri siti con evidenze archeologiche sono riportati nelle aree contermini, riconducibili ad un arco cronologico esteso dall'età neolitica al basso medioevo.

Il contesto di riferimento per gli impatti cumulativi è caratterizzato dalla presenza di pochi e distanziati centri abitati, di origine antica (San Severo), medievale (Apricena) o post-medievale (Poggio Imperiale) e numerosi insediamenti rurali sparsi (masserie e poste); una fitta rete di percorsi, tra i quali spiccano quelli destinati alla transumanza, innerva il territorio. Il contesto è attraversato, da nord-est a sud, dal Tratturello Foggia – Sannicandro (che passa immediatamente ad est dell'area di intervento); altri tratturi (tra i quali spiccano il Regio Tratturo L'Aquila – Foggia ed il Regio Braccio Nunziatella – Stignano) ne impegnano invece il settore meridionale.

Alcune consistenti porzioni del Tavoliere sono state comprese tra le aree della Riforma Fondiaria operata a partire dagli anni '50 del XX secolo; i caratteri tipici degli insediamenti creati con la Riforma (le case rurali realizzate secondo tipologie predefinite e distribuite in coppie o piccoli gruppi lungo i percorsi rurali) sono ancora perfettamente riconoscibili anche nel contesto per la valutazione degli impatti cumulativi, ad esempio nella porzione di territorio compreso tra l'area di intervento ed il versante del Gargano.

1.2.6 Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nell'area interessata dall'intervento in esame

Si riportano di seguito i provvedimenti di tutela paesaggistica che interessano l'area d'intervento (per la quale si rimanda al paragrafo 1.2.1).

La suddetta porzione di territorio, in relazione alle previsioni del vigente piano paesaggistico regionale (PPTR), ricade nella figura territoriale 3.1 *La piana foggiana della riforma* dell'ambito paesaggistico 3/Tavoliere.

Si riscontra, inoltre, la presenza dei seguenti provvedimenti di tutela:

1 – Beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 136 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004 o della normativa previgente: nessuno;

2 – Beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004:

a - art. 142 c. 1 lettera "c" (fiumi, torrenti ed acque pubbliche):

I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:

- Canale di San Martino (l'area spazzata dell'aerogeneratore WTG04 ricade in parte nell'area tutelata; il corso d'acqua è inoltre attraversato dal cavidotto interno tra gli aerogeneratori WTG04 e WTG05);
- Torrente Candelaro (attraversato dal cavidotto di connessione alla rete nazionale);
- Canale Venolo (attraversato dal cavidotto di connessione alla rete nazionale);
- Canale Ferrante (attraversato dal cavidotto di connessione alla rete nazionale);
- Canale Santa Maria (attraversato dal cavidotto di connessione alla rete nazionale);

4 Si vedano, nel merito, gli elaborati *039_APR-CIV-REL-039_01-Studio_del_rischio_Archeologico.pdf* e *040_APR-CIV-REL-040_01-Schede_del_rischio_archeologico.pdf*.

II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento: nessun ulteriore elemento;

b - art. 142 c. 1 lettera "h" (aree assegnate alle università agrarie e zone gravate da usi civici):
I. direttamente interessati dagli interventi in progetto: ricadono in un'area tutelata una porzione marginale della pista di accesso all'aerogeneratore WTG03 ed un tratto del cavidotto interno;
II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento: nessun ulteriore elemento;

3 – Ulteriori contesti paesaggistici definiti, ai sensi dell'art. 143 c. 1 lettera "e" del *Codice*, dal vigente PPTR:

a - componenti idrologiche: nessun elemento;

b - componenti geomorfologiche: nessun elemento;

c - componenti botanico-vegetazionali:
I. direttamente interessati dagli interventi in progetto: nessun elemento;
II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento: formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR), lungo il corso del Canale di San Martino presso l'aerogeneratore WTG04;

d - componenti delle aree protette e siti naturalistici: nessun elemento;

e - componenti culturali e insediative:
I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
- Testimonianze della stratificazione insediativa – aree appartenenti alla rete dei tratturi (art. 76 c. 2 lettera "b" N.T.A. PPTR): Regio Tratturello Foggia – Sannicandro (percorso per un tratto di circa 6,8 km dal caviddtto di connessione alla rete elettrica nazionale); Regio Braccio Nunziatella – Stignano e Regio Tratturo Aquila – Foggia (entrambi attraversati dallo stesso cavidotto);
- Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative – siti storico-culturali (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR): il tracciato del cavidotto di connessione alla rete nazionale e parte del sedime della sottostazione elettrica di connessione ricadono nell'area di rispetto della segnalazione archeologica di Località Motta della Regina;
- Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative – rete dei tratturi (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR): attraversata in più punti dal tracciato del cavidotto di connessione alla rete elettrica nazionale;
- Paesaggi rurali (art. 76 c. 4 N.T.A. PPTR): il tracciato del cavidotto di connessione alla rete nazionale, per gran parte della sua estensione, ricade in tale UCP;

II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento o nel II. buffer del cavidotto di connessione alla RTN:
- Testimonianze della stratificazione insediativa – Siti storico-culturali (art. 76 c. 2 lettera "a" N.T.A. PPTR): Masseria Motta di Matera;
- Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative – siti storico-culturali (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR): area di rispetto di Masseria Motta di Matera;

f - componenti dei valori percettivi:
I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
- Strade a valenza paesaggistica (art. 85 c. 1 N.T.A. PPTR): il cavidotto di connessione alla rete nazionale percorre le SP 27 (la quale, a sua volta, coincide con il Tratturello Foggia – Sannicandro già richiamato) e 109 nonché interseca la ex S.S. 272, la S.P. 13, la S.C. San Severo – Rignano e la tratta ferroviaria dismessa San Severo – Apricena, tutte censite nel presente UCP;
- Coni visuali (art. 85 c. 4 N.T.A. PPTR): parte del tracciato del cavidotto di connessione ricade anche nel cono visuale del luogo panoramico Masseria Pianezza e Mezzanella di Brancia.

1.2.7 Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nel contesto di esame per gli impatti cumulativi

Nel contesto di esame per gli impatti cumulativi[5] si registra la presenza dei provvedimenti di tutela paesaggistica di seguito specificata:

Beni paesaggistici artt. 136 e 142 *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*:

5 Per la definizione del contesto di esame per gli impatti cumulativi si rimanda nell'elaborato *GRE_EEC_R_26_IT_W_15000_00_018_00_STUDIO_DEGLI_IMPATTI_CUMULATIVI_E_DELLA_VISIBILITA_FOTOINSERIMENTI.pdf* (paragrafo 4).

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art. 136)	PAE0024 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in Comune di Lesina (D.M. 18/01/1977) PAE0031 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in Comune di Poggio Imperiale (D.M. 25/02/1974) PAE0034 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in Comune di Sannicandro Garganico (D.M. 20/10/1975)
territori costieri (art. 142 c. 1 lettera "a")	non presenti
territori contermini ai laghi (art. 142 c. 1 lettera "b")	non presenti
fiumi, torrenti ed acque pubbliche (art. 142 c. 1 lettera "c")	Canale dei Caldoli Vallone Driccialli e Palomba Vallone Chiagna Mamma Torrente Candelaro Vallone del Rovello Vallone Fontanelle Canale Radicosa Canale di San Martino Canale Venolo
montagne oltre 1.600 m s.l.m. (art. 142 c. 1 lettera "d")	non presenti
ghiacciai e circhi glaciali (art. 142 c. 1 lettera "e")	non presenti
parchi e riserve nazionali e regionali (art. 142 c. 1 lettera "f")	Parco Nazionale del Gargano
foreste, boschi e macchie (art. 142 c. 1 lettera "g")	sono presenti numerose ed estese aree tutelate, concentrate nei settori nord-est ed est del contesto, sui versanti del Gragano
aree assegnate alle università agrarie e zone gravate da usi civici (art. 142 c. 1 lettera "h")	sono presenti numerose ed estese aree tutelate, con una maggiore concentrazione nel settore nord-orientale del contesto, sui versanti del Gragano
zone umide (art. 142 c. 1 lettera "i")	non presenti
vulcani (art. 142 c. 1 lettera "l")	non presenti
aree di interesse archeologico (art. 142 c. 1 lettera "m")	non presenti
Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143 c. lettera "e" *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*; PPTR Puglia)	
Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R. (art. 42 c. 1 N.T.A. PPTR)	Canale La Fara Valle dell'Elce Fosso Grotte Valle Scura Canale Madonna della Rocca Vallone Camarda Grande Canale Valle Maiora Canale di San Martino Valle di Stignano Reticolo di San Severo
Sorgenti (art. 42 c. 2 N.T.A. PPTR)	3 elementi presenti, nel settore settentrionale (quasi a margine del contesto) presso Masseria San Nazario
Aree soggette a vincolo idrogeologico (art. 42 c. 3 N.T.A. PPTR)	sono presenti numerose ed estese aree soggette a vincolo idrogeologico, in particolare nei settori nord-est ed est del contesto
Versanti (art. 50 c. 1 N.T.A. PPTR)	sono presenti numerose ed estese aree censite nel presente UCP, in particolare nei settori nord-est ed est del contesto
Lame e gravine (art. 50 c. 2 N.T.A. PPTR)	non presenti
Doline (art. 50 c. 3 N.T.A. PPTR)	Si registra la presenza di un elevato numero di doline, in particolare nei settori nord-est ed est del contesto

Grotte (art. 50 c. 4 N.T.A. PPTR)	Grotta San Sabina Grotta del Campo di Pietra Grotta Failli Grotta sopra la Grotta di Santa Lucia Grotta della Ferrovia Grotta della Femmina Grotticella presso la Grotta di Santa Lucia Grotta di San Sabino Grotta d'interstrato Pozzatina Grotta Pozzatina Dolina Pozzatina Grotta Tonda Pozzatina Grotta di Sant'Anna Grotta sopra la Grotta di Sant'Anna Grotta Lia Grotta di Peparoli Grotta Coppa di Rapa Grava di Mossuto Grotta Mercurio Antri delle Fate Grotta Spagnoli
Geositi (art. 50 c. 5 N.T.A. PPTR)	presenti diverse aree censite tra i geositi (in particolare "campi di doline") nel settore orientale del contesto
Inghiottitoi (art. 50 c. 6 N.T.A. PPTR)	non presenti
Cordoni dunari (art. 50 c. 7 N.T.A. PPTR)	non presenti
Aree umide (art. 59 c. 1 N.T.A. PPTR)	presenti alcune aree umide, in particolare al margine nord del contesto (presso Masseria Caroppi) e, più a sud, presso Masseria Cupola
Prati e pascoli naturali (art. 59 c. 2 N.T.A. PPTR)	sono presenti diverse ed estese aree, tutte site nel settore orientale del contesto
Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR)	sono presenti diverse ed estese aree tutelate, distribuite in prevalenza nei settori nord-est ed est del contesto nonché lungo i corsi d'acqua
Aree di rispetto dei boschi (art. 59 c. 4 N.T.A. PPTR)	sono presenti numerose ed estese aree tutelate, distribuite in prevalenza sui versanti del Gargano in connessione con le aree tutelate ex art. 142 c. 1 lettera "g" del *Codice*
Siti di rilevanza naturalistica (art. 68 c. 2 N.T.A. PPTR)	ZSC Bosco Jancuglia – Monte Castello Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore (lambisce il margine nord del contesto
Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (art. 68 c. 3 N.T.A. PPTR)	non presenti
Città consolidata (art. 76 c. 1 N.T.A. PPTR)	San Severo Apricena Poggio Imperiale
Testimonianze della stratificazione insediativa – Siti storico-culturali (art. 76 c. 2 lettera "a" N.T.A. PPTR)	sono presenti numerosi elementi tutelati, distribuiti nell'intero contesto, costituiti in prevalenza da insediamenti rurali prevalentemente attribuiti all'età contemporanea (XIX-XX secolo);
Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree appartenenti alla rete dei tratturi (art. 76 c. 2 lettera "b" N.T.A. PPTR)	Regio Tratturo Aquila – Foggia Tratturello Foggia – Sannicandro Regio Braccio Nunziatella – Stignano Tratturello Ponte di Brancia – Campolato Tratturello Ratino – Casone
Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree a rischio archeologico (art. 76 c. 2 lettera "c" N.T.A. PPTR)	sono presenti diverse aree tutelate, con una particolare concentrazione nel settore meridionale del contesto, a nord ed est di San Severo

Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR)	Sono presenti numerose aree tutelate, distribuite nell'intero contesto in connessione con gli elementi della stratificazione insediativa sopra richiamati
Paesaggi rurali (art. 76 c. 4 N.T.A. PPTR)	San Severo
Strade a valenza paesaggistica (art. 85 c. 1 N.T.A. PPTR)	sono censite nel presente UCP diverse strade distribuite nell'intero contesto
Strade panoramiche (art. 85 c. 2 N.T.A. PPTR)	sono censiti nel presente contesto alcuni tratti di strade site nel settore nord del contesto
Luoghi panoramici (art. 85 c.3 N.T.A. PPTR)	Masserie Pianezza e Mezzanella di Brancia
Coni visuali (art. 85 c. 4 N.T.A. PPTR)	Cono visuale del luogo panoramico Masserie Pianezza e Mezzanella di Brancia

Nota: l'analisi della presenza di beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici appena riportata è stata condotta consultando direttamente gli strati informativi del PPTR disponibili sul portale cartografico regionale.

In relazione alle previsioni del vigente piano paesaggistico regionale (PPTR) il contesto sopra richiamato è compreso per gran parte nell'ambito paesaggistico 3 *Tavoliere* (in particolare nelle figure paesaggistiche 3.1 *La piana foggiana della riforma* e 3.2 *Il mosaico di San Severo*); i settori nord ed est ricadono invece nell'ambito paesaggistico 1 *Gargano* (in particolare nelle figure paesaggistiche 1.1 *Il sistema ad anfiteatro dei laghi di Lesina e Varano*, 1.2 *L'altopiano carsico* e 1.5 *L'altopiano di Manfredonia*).

1.3 Descrizione dell'intervento

1.3.1 I generatori eolici

Il progetto in corso di esame prevede la realizzazione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da 12 aerogeneratori - ciascuno di potenza nominale pari a 5,50 MW – per una potenza complessiva di 66 MW (cfr. elaborato *002_APR-CIV-REL_002_01-Relazione_tecnica.pdf*, paragrafo 3) – aventi asse del rotore a 120,9 m dal piano di campagna, diametro del rotore pari a 158 m (si veda l'elaborato *013e_APR-CIV-TAV-013e_01-Particolari_costruttivi-Tipico_aerogeneratore.pdf*) e, di conseguenza, altezza massima punta pala fino a 199,9 metri. Sono comprese nel progetto in corso di esame le opere di connessione alla rete ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto.

Gli aerogeneratori saranno retti da torri con struttura conica tubolare e costituita da più tronconi (cfr. elaborato *033_APR-AMB-REL-033_01-Studio_di_Impatto_Ambientale-Quadro_di_riferimento_Progettuale.pdf*, paragrafo 7.8.10) con fondazioni costituite da plinti in calcestruzzo armato (a pianta quadrata, con lato di 20 m ed altezza pari a 4 m) eventualmente poggianti su pali[6].

Si riportano di seguito le coordinate ed i dati catastali di ciascun WTG:

	Coordinate UTM 33 WGS84 e quota s.l.m.			Dati catastali		
	E	N	Quota [m]	Comune	foglio	p.lla
WTG01	533846	4624899	63,55	Apricena	49	266
WTG02	534383	4625001	58,70	Apricena	50	31
WTG03	534172	4624140	61,70	Apricena	58	37
WTG04	536564	4621912	41,40	Apricena	70	2
WTG05	536854	4623057	45,40	Apricena	61	42
WTG06	537433	4622769	44,15	Apricena	61	301

6 I proponenti non hanno dettagliato in maniera esaustiva le strutture di fondazione delle torri; nel paragrafo 8.1 dell'elaborato *033_APR-AMB-REL-033_01-Studio_di_Impatto_Ambientale-Quadro_di_riferimento_Progettuale.pdf* è riportato che "*in base ai valori delle sollecitazioni statiche e dinamiche a terra tipiche degli aerogeneratori installati ed alle caratteristiche geologiche dei terreni saranno effettuati i dimensionamenti tipo delle fondazioni*"; è specificato inoltre che l'eventuale presenza di pali e la relativa profondità varierà in funzione delle caratteristiche geotecniche del sito (identiche informazioni sono anche nel paragrafo 5.1 dell'elaborato *002_APR-CIV-REL_002_01-Relazione_tecnica.pdf*). Nell'elaborato *013a-APR-CIV-TAV-013a_01-Particolari_costruttivi-Piazzole_Aerogeneratori.pdf* è riportato un disegno schematico del prlinto di fondazione.

	Coordinate UTM 33 WGS84 e quota s.l.m.			Dati catastali		
	E	N	Quota [m]	Comune	foglio	p.lla
WTG07	537698	4621253	39,85	Apricena	71	6
WTG08	537151	4621167	38,40	Apricena	71	6
WTG09	538108	4623326	46,55	Apricena	62	172
WTG10	538358	4622839	43,80	Apricena	62	373
WTG11	538579	4622124	39,50	Apricena	62	46
WTG12	538847	4622614	42,85	Apricena	62	111
Nota: i dati riportati nella presente tabella, ad eccezione delle quote s.l.m., sono ripresi dalle tabelle contenute a pag. 6 dell'elaborato *002_APR-CIV-REL_002_01-Relazione_tecnica.pdf*. Le quote sul livello del mare sono desunte, sulla base delle coordinate fornite dai proponenti, dalla lettura della Carta Tecnica Regionale.						

1.3.2 Viabilità, opere accessorie e di cantiere

In prossimità di ogni aerogeneratore è prevista la realizzazione di una piazzola di servizio (dimensioni 50 m x 25 m), le quali "*verranno utilizzate solo in fase di montaggio e quindi restituite al precedente uso, dopo aver ripristinato lo stato dei luoghi mantenendo comunque la necessaria viabilità di servizio attorno a ciascuna macchina per l'esercizio e la manutenzione del parco*"[7].

È prevista, inoltre, la realizzazione di "*una serie di strade interne al fine di raggiungere agevolmente tutte le piazzole in cui verranno collocati gli aerogeneratori*", di larghezza pari a 5 m (salvo i raccordi ciascuno dei quali sarà dimensionato al fine di permettere il passaggio dei mezzi necessari per trasportare sul sito di installazione i componenti degli aerogeneratori), considerate "piste di cantiere" ed eseguite (raccordi compresi) in terra battuta o stabilizzato; tali piste saranno dismesse al termine delle operazioni di cantiere, ripristinando lo stato dei luoghi. Parte della viabilità prevista, tuttavia, resterà in uso anche in fase di esercizio, ridimensionata ove necessario alla larghezza di 5 m, al fine di permettere ai mezzi di servizio l'accesso alle torri[8].

1.3.3 Opere di connessione

Gli aerogeneratori saranno collegati tra di loro mediante un cavidotto media tensione interrato (c.d. "cavidotto interno"), eseguito su viabilità sia già esistente sia di nuova realizzazione a servizio dell'impianto eolico. Il suddetto cavidotto terminerà in una cabina di raccolta dalla quale avrà origine il cavidotto di collegamento alla sottostazione utente che, dopo un percorso di oltre 26,6 km raggiungerà la sottostazione di consegna; da quest'ultima partira un ulteriore breve cavidotto interrato che raggiungerà la stazione Terna già esistente presso Masseria Celentano in territorio di San Severo (FG). Il cavidotto sarà posato in trincee profonde 110 cm, con larghezza di 70 cm, 100 cm e 120 cm in relazione alle terne di cavi[9].

La cabina di raccolta sarà costituita da una struttura prefabbricata in calcestruzzo (a pianta rettangolare, dimensioni 11,3 m x 4 m, altezza dal piano di campagna 2,76 m) posizionata, presso Masseria Motta di Matera, circa 760 m ad est-sudest dell'aerogeneratore WTG07.

La sottostazione di consegna (prevista in territorio di San Severo ed a brave distanza dalla stazione Terna) impegnerà un'area rettangolare, interamente recintata, all'interno della quale sarà realizzato anche un

7 Si veda, nel merito, il paragrafo 5.2.2 dell'elaborato *002_APR-CIV-REL_002_01-Relazione_tecnica.pdf* nonché il paragrafo 8.2.2 dell'elaborato *033_APR-AMB-REL-033_01-Studio_di_Impatto_Ambientale-Quadro_di_riferimento_Progettuale.pdf*. Il layout schematico delle piazzole di montaggio è riportato invece nell'elaborato *013a-APR-CIV-TAV-013a_01-Particolari_costruttivi-Piazzole_Aerogeneratori.pdf*.

8 Per la viabilità di progetto si rimanda al paragrafo 5.2 dell'elaborato *002_APR-CIV-REL_002_01-Relazione_tecnica.pdf* nonché al paragrafo 8.2 dell'elaborato *033_APR-AMB-REL-033_01-Studio_di_Impatto_Ambientale-Quadro_di_riferimento_Progettuale.pdf*, con i relativi sottoparagrafi. Il layout della viabilità, con distinzione tra quella già esistente, quella da da realizzare ex-novo e quella da realizzare mediante adeguamento di tratti esistenti è riportato negli elaborati *007-APR-CIV-TAV-007_01-Layout_su_ortofoto.pdf*, *006_APR-CIV-TAV-006_01-Inquadramento_su_CTR.pdf* e *013d_APR-CIV-TAV-013d_01-Particolari_costruttivi-Sezioni_strade.pdf* (nel quale sono inoltre riportate le rappresentazioni schematiche delle sezioni stradali). Non risulta evidenziata negli elaborati anzidetti, tuttavia, la distinzione tra la viabilità a carattere provvisorio per la fase di cantiere e quella che invece resterà in opera anche per la fase di esercizio;

9 Il tracciato del cavidotto è delineato negli elaborati *007-APR-CIV-TAV-007_01-Layout_su_ortofoto.pdf*, *006_APR-CIV-TAV-006_01-Inquadramento_su_CTR.pdf* e *013d_APR-CIV-TAV-013d_01-Particolari_costruttivi-Sezioni_strade.pdf* (nel quale sono inoltre riportate le rappresentazioni schematiche delle sezioni delle trincee nonché l'abaco dei posizionamenti all'interno delle sezioni stradali).

ulteriore fabbricato (anche questo a pianta rettangolare, con lunghezza di 22,9 m e larghezza di 4 m, altezza dal piano di campagna pari a 3 m)[10].

2. Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del R.R. 07/2018

2.1 Considerazioni

2.1.1 Utilizzo delle rocce e rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il *Piano di utilizzo del materiale da scavo* agli atti (elaborato APR-AMB-REL-065_01) avrebbe dovuto essere approfondito in relazione ai seguenti aspetti:

- Non risulta definito il layout e delle modalità gestionali del deposito temporaneo dei rifiuti e delle aree di stoccaggio materiali di risulta dagli scavi da riutilizzare in sito, con particolare riferimento ai potenziali impatti ed alle misure di mitigazione verso le matrici ambientali potenzialmente interessate dalle operazioni di cantiere.
- Non risulta giustificata la quantificazione del materiale di scavo previsto per la realizzazione di 9 pali a plinto di 212 (per ciascun aerogeneratore), per complessivi mc 2544, atteso che dall'elaborato *Studio di impatto ambientale Quadro di riferimento progettuale* (elaborato APR-AMB-REL-033_01) si desume un'indeterminatezza delle caratteristiche progettuali delle fondazioni degli aerogeneratori (rif. par. 8.1. FONDAZIONI dell'elaborato APR-AMB-REL-033_01): "*Si tratta di fondazioni costituite da plinti in calcestruzzo armato di idonee dimensioni poggianti, eventualmente, a seconda della natura del terreno, su cui ogni singola torre dovrà sorgere, sopra una serie di pali la cui profondità varierà in funzione delle caratteristiche geotecniche del sito*"). Non è presente, inoltre, una verifica delle eventuali interferenze derivanti dalla realizzazione dei pali di fondazione con la falda superficiale.
- Non risulta giustificata la scelta progettuale che prevede il **trattamento**, la compattazione e la riprofilatura finalizzata al completo riuso dei materiali scavati negli stessi siti, allegando idonei referti analitici dei materiali in questione e valutazione tecnico agronomica degli stessi, con particolare riferimento alla destinazione finale agricola prevista dal proponente in corrispondenza dei plinti di fondazione (rif. par. 3.2. PIAZZOLE E AREE DI ASSEMBLAGGIO dell'elaborato APR-AMB-REL-065_01: "*Per consentire il montaggio degli aerogeneratori sarà necessario utilizzare, per ciascuno di essi, un'area totale di circa 4.000 mq aventi dimensioni geometriche variabili a seconda delle necessità tecniche in fase esecutiva. Tale area, in fase di cantiere sarà costituita da terreno battuto e stabilizzato, che a impianto ultimato sarà restituita ai precedenti usi agricoli*"; rif. par. 8.3. SUOLO E SOTTOSUOLO dell'elaborato APR-AMB-REL-034_01: "*reinterro del plinto e uso agricolo delle aree prossime alla torre*"). Non risulta definito il tipo di "trattamento" che si prevede su tali materiali di risulta, ai fini del loro reimpiego in sito.

2.1.2 Paesaggio

1. Il contesto di riferimento paesaggistico di riferimento[11] per l'impianto in esame comprende la porzione settentrionale della piana del Tavoliere, incuneata tra il Massiccio del Gargano e la valle del Fortore, l'estremità occidentale del Massiccio del Gargano (con quote che arrivano fino a 700 m s.l.m.) ed una porzione dell'area che, a nord del versante Apricena-Fortore, degrada verso il lago di Lesina.
   Il contesto ha vocazione agricola consolidata e plurisecolare, che ha determinato la presenza di un fitto e continuo mosaico agricolo e si arresta solo ai versanti del Gargano, dove il terreno si fa più impervio e prevalgono macchie, boschi e pascoli, nonché sul versante Apricena-Fortore. Pochi centri abitati siti in pianura (San Severo, Apricena e Poggio Imperiale) segnano il contesto, integrati da un elevato numero

10 Si vedano gli elaborati *013b-APR-CIV-TAV-013b_01-Particolari_Costruttivi_Pianta_e_prospetti_Edificio.pdf*, *013f_APR-CIV-TAV-013f_01-Particolari_costruttivi-Cabina_di_Raccolta.pdf* e *014_APR-CIV-TAV-014_01-Particolare_di_connessione_alla_SE_2_tavole_.pdf*.

11 Si prende come riferimento l'area di valutazione per gli impatti cumulativi, come definita dalla *Definizione dei criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per impianti FER* approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 162 del 06/06/2014 (cfr. anche la nota 3 del presente documento).

di piccoli insediamenti sparsi di origine sia antica sia relativamente recente (tra i quali spiccano quelli della riforma fondiaria del XX secolo).
Il contesto mantiene una valenza paesaggistica discreta (derivante anche da un numero elevato di elementi ed aree di valore, opportunamente tutelate, per le quali si rimanda ai paragrafi 1.2.6 e 1.2.7 del presente documento) ed un forte carattere identitario dato dalla prevalenza di vasti orizzonti aperti con lo sfondo del Gargano (a nord-est) e dei monti del Subappennino (ad ovest e sud-ovest).

2. La Regione Puglia, in attuazione dell'art. 143 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, si è dotata del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, scaturito da un lungo lavoro di co-pianificazione condiviso da Regione e Ministero competente oltre che, nelle forme previste, portato avanti con ampio coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. Il piano prevede differenti livelli di tutela e diverse modalità di attuazione della stessa tutela, separando le misure di carattere *conformativo* (quali le "prescrizioni" per i beni paesaggistici, le "misure di salvaguardia ed utilizzazione" per gli ulteriori contesti paesaggistici e le discipline d'uso per le aree di notevole interesse pubblico) da quelle di più ampio respiro volte ad indirizzare le trasformazioni territoriali in coerenza con gli obiettivi del piano stesso, quali in particolare gli indirizzi e le direttive per le diverse componenti paesaggistiche e, particolarmente rilevanti per il caso in esame, le normative d'uso definite per ciascun ambito paesaggistico nonché l'insieme delle linee guida regionali.
Il piano paesaggistico costituisce lo strumento mediante il quale si da attuazione, nel territorio regionale, alla tutela paesaggistica prevista dal *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*; le previsioni, gli obiettivi e le disposizioni di tutela del PPTR, inoltre, prima ancora che una griglia di elementi sulla cui base gli organi preposti alla tutela paesaggistica devono valutare l'ammissibilità degli interventi proposti dai soggetti pubblici e privati, costituiscono anche lo strumento sulla base del quale gli stessi soggetti pubblici e privati che intendono operare trasformazioni del territorio regionale devono operare le proprie scelte e previsioni progettuali. Tra queste ultime rientrano anche quelle relative alla localizzazione dell'intervento, con particolare riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. B2 tra i quali rientra pienamente l'intervento in esame[12].
Il Piano Paesaggistico Regionale, inoltre, ha previsto un ulteriore strumento di verifica preventiva della compatibilità paesaggistica in aggiunta a quello già definito dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (l'autorizzazione paesaggistica disciplinata dall'art. 146): l'accertamento di compatibilità paesaggistica definito e disciplinato dagli artt. 89 e 91 delle N.T.A. PPTR. Le disposizioni dei citati artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR stabiliscono, per tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA ovunque siano essi localizzati, l'obbligo di verificare la compatibilità degli interventi proposti *con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR* (e degli eventuali piani locali adeguati al PPTR, ove vigenti) nonché, con specifico riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2 (tra i quali rientra pienamente l'intervento in esame, essendo lo stesso soggetto a VIA di competenza statale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii – Parte II – Allegato II punto 2), anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.
Al fine di determinare se per l'intervento in esame possa essere accertata la compatibilità paesaggistica nel rispetto delle disposizioni degli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR, precedentemente citati, occorre chiarire quali siano le *previsioni* e gli *obiettivi* che lo stesso PPTR in relazione alla tipologia di intervento ed alla sua localizzazione.

3. Il piano paesaggistico affronta le problematiche relative agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica, oltre che nelle singole disposizioni di tutela e nelle schede d'ambito paesaggistico, in particolare nelle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili* (Elaborato 4.4.1 del PPTR parte I, d'ora in avanti per semplicità solo "*Linee guida*"); queste ultime, per quanto disposto dall'art. 6 c. 6 N.T.A. PPTR, "*sono raccomandazioni sviluppate in modo sistematico per orientare [...] la previsione di interventi in settori che richiedono un quadro di riferimento unitario di indirizzi e criteri metodologici, il cui recepimento costituisce parametro di riferimento ai fini della valutazione di coerenza di detti strumenti e interventi con le disposizioni di cui alle presenti norme*".
Con generico riferimento agli impianti FER le *Linee guida* nel paragrafo a1.1 riportano, in relazione all'obiettivo strategico "*Definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili*", tra l'altro:

12 L'art. 89 c. 1 N.T.A. PPTR dispone: *Sono considerati interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA nonché a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale o provinciale se l'autorità competente ne dispone l'assoggettamento a VIA.*
L'intervento in esame compreso tra gli interventi di rilevante trasformazione in quanto assimilabile agli interventi definiti al punto 2 lettera "b" dell'allegato IV (Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano) alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, nonché agli interventi definiti al punto B2 g/5 bis dell'elenco B2 (progetti di competenza della Provincia) contenuto nell'allegato B (Interventi soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.) della L.R. 11/2001 e s.m.i.

Le sue [della Puglia] *vantaggiose condizioni hanno tuttavia* ***convogliato interessi ed investimenti sul territorio provocando trasformazioni spesso poco controllate da una pianificazione a scala territoriale quanto piuttosto gestite da logiche locali poco attente all'effetto provocato da un numero sempre crescente di impianti che poco si sono confrontati con i caratteri strutturali del paesaggio e con i suoi elementi identitari****.*

Ad oggi la Puglia produce più energia di quanto ne consumi; è quindi necessario orientare la produzione di energia e l'eventuale formazione di nuovi distretti energetici verso uno sviluppo compatibile con il territorio e con il paesaggio*; pensare all'energia anche come tema centrale di un processo di riqualificazione della città, come occasione per convertire risorse nel miglioramento delle aree produttive, delle periferie, della campagna urbanizzata creando le giuste sinergie tra crescita del settore energetico, valorizzazione del paesaggi e salvaguardia dei suoi caratteri identitari.*

[…] *Il PPTR propone di favorire la concentrazione degli impianti eolici* [...] *nelle aree produttive pianificate.*

[…] ***La concentrazione di impianti nelle piattaforme industriali*** *da un lato* ***riduce gli impatti sul paesaggio e previene il dilagare ulteriore di impianti sul territorio****, dall'altro evita problemi di saturazione delle reti, utilizzando le centrali di trasformazione già presenti nelle aree produttive.*

Con specifico riferimento agli impianti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica le *Linee Guida* pongono i seguenti obiettivi (paragrafo B1.2.1) per l'*eolico come progetto di paesaggio*:

- Sviluppare le Sinergie: orientare le trasformazioni verso standard elevati di qualità paesaggistica

*L'****eolico diviene occasione per la riqualificazione di territori degradati e già investiti da forti processi di trasformazione****. La costruzione di un impianto muove delle risorse che potranno essere convogliate nell'avvio di processi di riqualificazione di parti di territorio, per esempio attraverso progetti di adeguamento infrastrutturale che interessano strade e reti, in processi di riconversione ecologica di aree interessate da forte degrado ambientale, nel rilancio economico di alcune aree, anche utilizzando meccanismi compensativi coi Comuni e gli enti interessati.*

- Concentrare la produzione da impianti di grande taglia

Dai campi alle officine: si prevede la concentrazione dell'eolico nelle aree industriali pianificate, attraverso la localizzazione di impianti di grande e media taglia lungo i viali di accesso alle zone produttive, nelle aree di pertinenza dei lotti industriali, in prossimità dei bacini estrattivi; del mini eolico sulle coperture degli edifici industriali*.*

- ***Articolazione dell'eolico verso taglie più piccole maggiormente integrate al territorio.***

E' necessario ad esempio inquadrare le politiche di sviluppo dell'eolico in una strategia più ampia rivolta ad articolare ed estendere le sue potenzialità alla media e piccola taglia in un'ottica di produzione rivolta all'autoconsumo meglio articolata: l'eolico di grande taglia a servizio dei Comuni e delle zone industriali, il mini eolico anche di tipo consortile per i singoli utenti o gruppi di essi in aree agricole oltre che industriali.

Nel paragrafo B1.2.3.2 delle citate Linee Guida, inoltre, in relazione all'eolico on-shore di media e grande taglia, è riportato quanto segue:

In accordo con le indicazioni delle Linee Guida Ministeriali, il PPTR privilegia le localizzazioni in aree idonee già compromesse da processi di dismissione e abbandono dell'attività agricola, da processi di degrado ambientale e da trasformazioni che ne hanno compromesso i valori paesaggistici*.* ***Pertanto, sono da considerarsi come idonee****:*

- ***le aree agricole caratterizzate da una bassa produttività****, fermo restando la conservazione o meglio il ripristino dell'uso agricolo dei suoli laddove possibile;*

- **le aree produttive pianificate** ove, previa verifica della compatibilità con gli edifici residenziali limitrofi, e le distanze di sicurezza previste da normativa vigente e il rispetto della compatibilità acustica, sarà possibile localizzare gli aerogeneratori lungo i viali di accesso e di distribuzione ai lotti industriali, nelle aree di pertinenza dei singoli lotti, nelle aree a standard urbanistico. Per gli impianti con potenza superiore a 60 KW sarà fatta salva la distanza di 1 Km dalle aree urbane residenziali. Si privilegia la produzione di energia da fonte eolica in aree produttive se finalizzata all'autoconsumo ed integrata ad altri sistemi di produzione energetica in cicli di simbiosi produttiva a vantaggio delle stesse aziende che usufruiscono di energia e calore prodotti (Linee Guida APPEA).

- ***nelle aree prossime ai bacini estrattivi*** *se comunque non in contrasto con i valori di paesaggio persistenti.*

4. Il parco eolico in progetto ricade nella figura territoriale 3.1 *La piana foggiana della riforma*; nella relativa scheda d'ambito del PPTR (elaborato 5.2) la presenza di impianti eolici è più volte richiamata quale specifica criticità per l'ambito in questione; in particolare:
   - nella sezione A.3.5 *Struttura percettiva*, tra le criticità è richiamata la "*presenza di "parchi eolici" lungo i versanti del Subappennino degradanti verso il Tavoliere*" nonché la "*diffusione di pale eoliche nel territorio agricolo, senza alcuna programmazione ed attenzione per i valori paesaggistici dell'area*", la quale "*produce un forte impatto visivo e paesaggistico*";
   - nella sezione B2.2.1 (Descrizione strutturale della figura territoriale 3.1) si riporta: "*La natura essenzialmente agricola del Tavoliere è frammentata da frequenti localizzazioni in campo aperto di*

impianti fotovoltaici, mentre la sua orizzontalità e apertura è minacciata sempre più spesso dalla realizzazione di elementi verticali impattanti, soprattutto le torri eoliche che in numero sempre maggiore interessano tutto l'ambito";

– nella sezione B.2.3.1, con riferimento alle invarianti strutturali della figura territoriale:

Invarianti Strutturali (sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale)	**Stato di conservazione e criticità** (fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale)	Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali La riproducibilità dell'invariante è garantita:
Il sistema agro-ambientale del Tavoliere, caratterizzato dalla prevalenza della monocoltura del seminativo, intervallata in corrispondenza del capoluogo dai mosaici agrari periurbani che si incuneano fin dentro la città. Le trame, prevalentemente rade, contribuiscono a marcare l'uniformità del paesaggio rurale che si presenta come una vasta distesa di grano dai forti caratteri di apertura e orizzontalità. Al suo interno sono riconoscibili solo piccole isole costituite da: - i mosaici policolturali dei poderi della Riforma agraria, intorno a Foggia; - i lembi più o meno vasti di naturalità residua, nei pressi dei principali torrenti (il bosco dell'Incoronata).	- I suoli rurali della pianura sono progressivamente erosi dall'espansione dell'insediamento di natura residenziale e produttiva. - presenza di attività produttive e industriali, sotto forma di capannoni prefabbricati disseminati nella piana agricola o lungo l'alveo fluviale dei torrenti; - semplificazioni poderali in atto e nuove tecniche di coltivazione contribuiscono a ridurre la valenza ecologica del reticolo idrografico e comprometterne la funzione di ordinatore della trama rurale; - **localizzazioni in campo aperto di impianti fotovoltaici e pale eoliche che contraddicono la natura agricola e il carattere di apertura e orizzontalità del Tavoliere**.	**dalla salvaguardia del carattere distintivo di apertura e orizzontalità della piana cerealicola del Tavoliere:** - **evitando la realizzazione di elementi verticali contraddittori ed impedendo ulteriore consumo di suolo** (attorno al capoluogo, ma anche attorno alle borgate della riforma e ai nuclei più densi dell'insediamento rurale), **anche attraverso una giusta localizzazione e proporzione di impianti di produzione energetica fotovoltaica ed eolica**.

Analoghe criticità sono individuate anche per la figura paesaggistica 3.2 *Il mosaico di San Severo*[13], nella quale ricade il settore occidentale e parte del settore meridionale del contesto per la valutazione degli impatti cumulativi.

L'area di intervento e gran parte dell'area vasta per la valutazione degli impatti cumulativi ricadono pertanto in territori per i quali la localizzazione di impianti tecnologici, FER ed in particolare di pale eoliche è considerata è rilevata quale fattore di criticità dal piano paesaggistico regionale, nonché, con particolare riferimento alla figura territoriale 3.1 *La piana foggiana della riforma* (nella quale ricadono tutti gli aerogeneratori) anche quale *fattore di rischio ed elemento di vulnerabilità* della stessa figura territoriale, da evitare al fine di garantire la riproducibilità delle invarianti.

5. Si riporta un estratto della normativa d'uso definita, in particolare per la *Struttura e componenti antropiche e storico-culturali – Componenti visivo percettive*, nella sezione C2 della scheda d'ambito 3 Tavoliere:

Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	Normativa d'uso	
	Indirizzi	Direttive
	Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono tendere a:	Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale:
3. Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.	– **salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1)**;	– **impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi** insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, **impianti** tecnologici e **di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure**

13 Nella sezione B2.2.1 della scheda d'ambito 3 è riportato: "*La figura è frammentata, inoltre, da frequenti localizzazioni in campo aperto di impianti fotovoltaici, mentre la sua orizzontalità e apertura è minacciata sempre più spesso dalla realizzazione di elementi verticali impattanti, soprattutto le torri eoliche che in numero sempre maggiore la interessano*"

		territoriali; individuano gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e ne mitigano gli impatti;	Gli indirizzi e le direttive definiti, nell

a normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito 3 Tavoliere, con riferimento all'obiettivo di qualità paesaggistica e territoriale 3 "*Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata*" stabiliscono:

- la necessità di salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito in coerenza con le regole di riproducibilità (tra le quali assume particolare rilevanza, per il caso in esame, quella richiamata al punto 4);
- la necessità di impedire trasformazioni territoriali (compresi i nuovi impianti di produzione energetica) in grado di alterare o compromettere le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;
- la necessità di individuare gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti della figura territoriale per mitigarne gli impatti laddove tali detrattori compromettano l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche.

6. Nell'allegato alla Relazione Paesaggistica (contenuto nell'elaborato *036_APR-AMB-REL-036_01-Relazione_paesaggistica_e_di_compatibilita_al_PPTR.pdf*) i proponenti riportano, con riferimento all'obiettivo di qualità paesaggistica e territoriale 3 (Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata) sopra richiamato: "*L'area in cui si inserisce l'impianto in progetto appartiene ad un territorio già alterato nella propria naturalità e caratterizzato dalla presenza di impianti FER, nonché da pratiche agricole a coltura intensiva, quindi non altererà in maniera significativa l'attuale stato delle componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura della figura territoriale. Si rimanda alla relazione di impatto visivo allegata allo Studio di Impatto Ambientale per la visualizzazione dell'inserimento dell'impianto nell'attuale contesto paesaggistico esistente*".
   Nel merito occorre rilevare in primo luogo che la specifica e peculiare valenza del paesaggio di questa porzione del Tavoliere (così come, peraltro, dell'intera piana e di gran parte dei paesaggi rurali pugliesi) è data proprio dall'antropizzazione agricola del territorio, dalla quale traggono anche origine le sue relazioni funzionali, storiche, visive, culturali e simboliche. Tra le relazioni visive e simboliche vi è certamente anche quella legata al "*carattere distintivo di apertura e orizzontalità della piana cerealicola del Tavoliere*", per la cui salvaguardia sono fornite chiare indicazioni dal piano paesaggistico regionale (si veda quanto già riportato al punto 4 del presente paragrafo) e per la quale gli impianti FER ed in particolare quelli che determinano l'inserimento di elementi verticali contraddittori (quali quello in esame) sono da ritenersi, sempre con riferimento al piano paesaggistico regionale, elementi detrattori che devono essere evitati ovvero, se già presenti, oggetto di interventi volti alla mitigazione degli impatti (per quanto già richiamato ai punti 4 e 5 del presente paragrafo).
   Di conseguenza appare decisamente poco sostenibile l'ipotesi che l'intervento proposto, consistente nella realizzazione di 12 aerogeneratori di altezza massima pari a poco meno di 200 m e diametro del rotore di 158 m, non determini una ulteriore alterazione e compromissione delle "*componenti e delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali*"; esso, al contrario, comporterebbe l'introduzione di ulteriori elementi detrattori il cui inserimento deve essere evitato al fine di "*salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità*".

   Nel paragrafo 8.2 dell'elaborato *036_APR-AMB-REL-036_01-Relazione_paesaggistica_e_di_compatibilita_ al_PPTR.pdf* i proponenti riportano l'analisi del contesto paesaggistico con riferimento ai parametri di lettura delle qualità e criticità paesaggistiche definiti nell'allegato al D.P.C.M. 12/12/2005, riportando tra l'altro:
   (con riferimento al parametro *diversità*) "*L'intervento in progetto, si inserisce quindi in un contesto caratterizzato dalla diversità di caratteri peculiari, ma già modificato e integrato da elementi propri distretto energetico, ormai integrato pienamente con il paesaggio agrario. In tale contesto si inserisce il parco eolico in progetto, che ne diviene non elemento dissonante, ma integrato, senza limitare la lettura dei caratteri peculiari dell'area, tenuto conto anche della reversibilità dell'intervento, se considerata la scala temporale dei caratteri consolidati del paesaggio*;
   (con riferimento al parametro *integrità*) "*[…] In merito all'integrità e la permanenza dei caratteri indentitari, così come definito in precedenza, l'intervento in progetto si colloca in modo integrato, in un contesto paesaggistico in cui sono già presenti elementi ed infrastrutture energetiche e nel quale, l'inserimento del parco non diviene elemento dissonante, ma elemento integrato, senza limitare la lettura*

dei caratteri peculiari dell'area, tenuto conto anche della reversibilità dell'intervento, se considerata la scala temporale dei caratteri consolidati del paesaggio";
(con riferimento al parametro *qualità visiva*) "*[...] Le caratteristiche dell'area e del suo skyline risultano ad oggi già interessate dalla presenza di elementi e strutture energetiche, entro in cui l'intervento si colloca in modo coerente, senza alterarne gli elementi peculiari [...]*".
Come già abbondantemente richiamato nel presente paragrafo il piano paesaggistico regionale ha delineato in modo chiaro ed inequivocabile le criticità legate alla presenza di impianti eolici nel contesto territoriale interessato dall'impianto in esame (ancora una volta si rimanda ai punti 4 e 5 del presente paragrafo); tale fattore, tuttavia, non è stato preso in considerazione nelle valutazioni dei proponenti sopra riportate, sostanzialmente improntate sul principio che la presenza di altre infrastrutture energetiche nel contesto diventa motivo per considerare integrato e coerente anche l'impianto in esame[14]. Lo stesso allegato al D.P.C.M. 12/12/2005, tuttavia, definisce oltre ai parametri di lettura delle qualità e criticità paesaggistiche anche i quelli per la lettura del rischio paesaggistico, antropico ed ambientale (sensibilità, vulnerabilità/fragilità, capacità di assorbimento visuale, stabilità, instabilità); per una valutazione appropriata sarebbe stato necessario fare riferimento anche a questi ultimi parametri oltre che tenere in debito conto le specifiche considerazioni formulate dal piano paesaggistico sulle problematiche di inserimento degli impianti FER (già più volte richiamate in precedenza).

Per quanto sin qui esposto non possono essere ritenute condivisibili le conclusioni formulate dai proponenti nel paragrafo 9 dell'elaborato *036_APR-AMB-REL-036_01-Relazione_paesaggistica_e_di_compatibilita_al_PPTR.pdf*.

7. Con riferimento alle problematiche di compatibilità paesaggistica dell'intervento in esame questo Comitato prende atto, condividendolo, del parere formulato dal Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio con nota prot. 0034015 del 11/10/2021.

2.1.3 Impatto visivo

1. Il progetto proposto l'installazione di 12 aerogeneratori di altezza massima pari a circa 200 m (asse del rotore a 120,9 m dal piano di campagna e diametro del rotore pari a 158 m); la dimensione di tali aerogeneratori è di gran lunga superiore a quella di qualsiasi altro elemento di origine naturale o antropica presente nel territorio, con la sola eccezione degli altri impianti simili già esistenti[15].
I proponenti hanno analizzato il potenziale impatto visivo dell'impianto in progetto da 14 punti di osservazione ritenuti particolarmente sensibili per la presenza di elementi tutelati del paesaggio[16]; per tali punti di osservazione sono prodotte le simulazioni foto-realistiche dell'impianto realizzato, confrontate con analoghe riprese fotografiche della situazione attuale; gli angoli visivi estremamente aperti della maggior parte delle riprese fotografiche rivelano tuttavia il ricorso a riprese fotografiche di tipo grandangolare effettuate con obiettivi a focale corta, poco adatte di per sé ad una valutazione efficace poiché portano ad ottenere una rappresentazione nella quale risultano fortemente alterati i rapporti tra il primo piano e lo sfondo. Sarebbe stato inoltre estremamente utile estendere l'analisi ad altri punti posizionati (a titolo indicativo e non esaustivo) nelle strade poderali interne all'area di intervento così come su un tracciato stradale di grande frequentazione quali la S.S. 89 nonché sulle strade poderali presenti ad est dell'autostrada A14 (nel tratto più prossimo agli aerogeneratori WTG 01, WTG02 e WTG03), al fine di avere un'idea della percezione dell'impianto anche da questa importante arteria di accesso al territorio pugliese.

---

14 Considerazioni analoghe sono riportate dai proponenti anche in altri passaggi della Relazione Paesaggistica (elaborato *036_APR-AMB-REL-036_01-Relazione_paesaggistica_e_di_compatibilita_al_PPTR.pdf*), in particolare nel paragrafo 8.1.1 ("*L'intervento in progetto, si inserisce quindi in un contesto caratterizzato dalla diversità di caratteri peculiari, ma già modificato e integrato da elementi propri distretto energetico, ormai integrato pienamente con il paesaggio agrario*") e nel paragrafo 8.1.2 ("*è possibile valutare come non critica la presenza degli aerogeneratori rispetto il contesto territoriale, considerando anche l'effetto cumulato dalla presenza egli altri impianti […] Rispetto allo skyline l'introduzione degli aerogeneratori integrandosi con gli impianti già realizzati non ne alterano la percezione […] L'impianto pertanto si integra coerentemente con la struttura paesaggistica tenuto conto la presenza dei parchi esistenti, con i quali si integra pienamente*").

15 Per quanto riguarda gli altri impianti eolici presenti nel contesto si rimanda al paragrafo 8.1.1 dell'elaborato *036_APR-AMB-REL-036_01-Relazione_paesaggistica_e_di_compatibilita_al_PPTR.pdf*, al paragrafo 7.4 dell'elaborato *034_APR-AMB-REL-034_01-Studio_di_Impatto_Ambientale-Quadro_di_riferimento_ambientale.pdf* nonché all'elaborato *049_APR-AMB-TAV-049_01-Carta_della_Visibilita-Incremento_Impatto_visivo.pdf*.

16 Si fa riferimento al paragrafo 2.1 ed alla figura 4 dell'elaborato *048_APR-AMB-REL-048_01-Relazione_di_Rendering_e_Fotoinserimenti.pdf*, ripresi anche al paragrafo 7.4 dell'elaborato *034_APR-AMB-REL-034_01-Studio_di_Impatto_Ambientale-Quadro_di_riferimento_ambientale.pdf* nonché al paragrafo 7.3.3 dell'elaborato *036_APR-AMB-REL-036_01-Relazione_paesaggistica_e_di_compatibilita_al_PPTR.pdf*.

2.1.4 Alternative localizzative e progettuali

1. Le considerazioni riportate al paragrafo 2.1.2 del presente documento, e tra queste in particolare quelle relative agli indirizzi definiti dalle *Linee Guida*, impongono una valutazione particolarmente approfondita della scelta della soluzione progettuale nonché della localizzazione dell'impianto, considerato che entrambe, per quanto definito dal progetto in corso di esame, si distaccano dai suddetti indirizzi e comportano l'introduzione di una specifica criticità nel contesto paesaggistico.
   Nell'ambito di una valutazione di impatto ambientale entrano in gioco molteplici aspetti ed elementi di valutazione; allo scopo di conseguire un risultato utile in termini ambientali non è preclusa, in linea di principio, la possibilità di accettare l'eventuale "*sacrificio*" anche solo parziale di uno specifico interesse pubblico (in questo caso la tutela del paesaggio) se esso permette di raggiungere un valido risultato con riferimento agli altri parametri ed elementi relativi all'impatto ambientale. Una simile decisione, tuttavia, presume un onere motivazionale estremamente forte e, sopratutto, che tale "*sacrificio*" sia effettivamente supportato dal conseguimento di evidenti benefici impossibili da ottenere con soluzioni progettuali e/o localizzative diverse da quella proposta e tali da eliminare o quanto meno attenuare il "*sacrificio*" suddetto.
   Da quanto appena affermato deriva la necessità che una valutazione particolarmente approfondita nel merito della scelta localizzativa e progettuale sia eseguita dai proponenti, a partire dagli obiettivi generali e specifici del progetto, sin dalle fasi preliminari della progettazione; tutte le valutazioni e considerazioni nel merito devono poi essere riportate nella documentazione di progetto (in particolare nel SIA) al fine di permettere agli organi coinvolti nel procedimento autorizzativo di avere un quadro chiaro e completo delle motivazioni che hanno supportato la scelta dei proponenti.
2. Le valutazioni dei proponenti in merito alla scelta tra le alternative localizzative e progettuali sono riportate nel paragrafo (6 e relativi sottoparagrafi) dell'elaborato *033_APR-AMB-REL-033_01-Studio_di_Impatto_Ambientale-Quadro_di_riferimento_Progettuale.pdf*.
   Gli obiettivi del progetto sono desumibili dalle considerazioni sull'alternativa "zero" (paragrafo 6.1):
   - produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
   - favorire lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, con conseguenti benefici socio-economici ed ambientali;
   - risparmiare un quantitativo considerevole di emissioni di inquinanti (in particolare modo di diossido di carbonio) per la produzione della stessa quantità di energia elettrica;
   - contribuire al raggiungimento degli obiettivi definiti dalla conferenza sul clima di Parigi (COP21) del dicembre 2015, oltre a quelli previsti dal piano sulla Strategia Energetica Nazionale del 2017;
   - benefici occupazionali legati alla realizzazione dell'impianto ed alla creazione di nuove figure professionali legate alla gestione tecnica del parco eolico nella fase di esercizio;
   - sfruttare al meglio la risorsa vento presente nell'area.
3. Occorre evidenziare, in primo luogo, che nessuno degli obiettivi richiamati dai proponenti sembra rendere particolarmente stringente la necessità di realizzare 66 MW di produzione elettrica da fonte eolica proprio in questo specifico contesto territoriale e con la specifica localizzazione proposta.

   I proponenti, inoltre, limitano l'analisi delle alternative solo alla cosiddetta "alternativa zero" e ad alcune alternative tecnologiche, considerando sia un impianto costituito da 82 aerogeneratori di media taglia da 800 kW sia un impianto fotovoltaico a terra della superficie di circa 132 ettari; l'analisi di tali alternative tuttavia non va oltre il confronto tra le caratteristiche principali delle ipotesi proposte. Con riferimento alle alternative localizzative i proponenti si limitano (paragrafo 6.3) ad evidenziare le peculiari caratteristiche dell'area scelta, ritenendo evidente che "*difficilmente possono essere trovate aree con caratteristiche di idoneità tali e pertanto risulta molto difficile proporre una alternativa localizzativa*".
   Nessuna specifica valutazione, tuttavia, viene riportata in merito alla possibilità di realizzare la stessa produzione energetica con modalità rispondenti agli indirizzi definiti dalle *Linee Guida* elaborato 4.4.1 del PPTR. Nel contesto territoriale di riferimento sono infatti presenti aree per insediamenti produttivi (in particolare lungo la S.S. 89 nel tratto da Apricena a San Severo) e, soprattutto, il grande bacino estrattivo della pietra di Apricena, aree che in linea di principio possono essere considerate ai fini di una localizzazione di impianti FER coerente con gli indirizzi fissati dalle suddette *Linee Guida* (per le quali si rimanda al punto 3 del paragrafo 2.1.2 nel presente documento).

   Le considerazioni dei proponenti in merito alle alternative tecnologiche sono condivisibili in linea di principio, tuttavia restano troppo generiche[17] e, unite all'assenza di concrete considerazioni su eventuali possibili localizzazioni alternative dell'impianto, non permettono di superare le criticità derivanti dal contrasto con le previsioni del Piano Paesaggistico regionale.

17 In particolare sarebbe stato estremamente opportuno approfondire l'ipotesi dell'alternativa con impianto eolico costituito da aerogeneratori di media taglia almeno all'individuazione di un aerogeneratore tipo: le caratteristiche dimensionali fornite per tale taglia di aerogeneratori (diametro del rotore da 25 a 60 m e altezza al mozzo variabile tra 35 e 60 m) definiscono un campo di variabilità estremamente ampio e, di conseguenza, qualsiasi valutazione di tale ipotesi alternativa resta limitata al numero di aerogeneratori.

2.1.5 Impatto acustico, gittata, sicurezza

Il progetto risulta essere carente di una specifica relazione dei rischi per le attività eoliche; in particolare il non vengono valutati i seguenti rischi

- Fuoco;
- Incidenti mortali;
- lesioni umane;
- Salute umana;
- Cedimento strutturale;
- Lancio del ghiaccio;
- Trasporto.

2.2 Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, poiché con riferimento:

1. all'emissione di inquinanti, rumori, vibrazioni, luce, calore, radiazioni, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti:
   a. i proponenti non hanno approfondito in modo esaustivo le scelte progettuali relative alle fondazioni delle torri e, di conseguenza, resta del tutto indefinita la quantificazione dei materiali di scavo;
   b. non risulta sufficientemente definito il layout delle modalità gestionali del deposito temporaneo dei rifiuti e delle aree di stoccaggio materiali di risulta dagli scavi da riutilizzare in sito e, di conseguenza, non sono determinati in modo esaustivo i potenziali impatti sulle matrici ambientali potenzialmente interessate dalle operazioni di cantiere né individuate le relative misure di mitigazione;
   c. con riferimento alla la scelta progettuale che prevede il trattamento, la compattazione e la riprofilatura finalizzata al completo riuso dei materiali scavati negli stessi siti, con mantenimento della destinazione agricola, non sono stati forniti referti analitici né una valutazione tecnico-agronomica dei materiali in questione;
   d. non risulta possibile, pertanto, escludere che la realizzazione dell'intervento in esame possa determinare impatti negativi.
2. ai rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in caso di incidenti o di calamità):
   a. l'intervento in esame, qualora realizzato, per numero, distribuzione e dimensioni degli aerogeneratori (12 WTG di altezza massima di poco inferiore a 200 m e diametro del rotore di 158 m, distribuiti in due gruppi dei quali il primo impegna un'area di circa 107 ettari estesa per 2,5 km circa in direzione est-ovest e circa 1,23 km in direzione nord-sud mentre il secondo impegna un'area di circa 590 ha estesa per circa 2,56 km in direzione est-ovest e circa 3,58 km in direzione nord-sud) comporterebbe l'introduzione nel contesto paesaggistico di riferimento di un complesso di forte impatto visivo, in grado di compromettere in modo significativo i caratteri identitari del contesto stesso nonché l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche. Pur prendendo atto del fatto che nessuno degli aerogeneratori in progetto ricade direttamente in aree sottoposte a tutela paesaggistica (ad eccezione dell'aerogeneratore WTG04, che impegna con la propria area spazzata la fascia tutelata del Canale di San Martino), si ritiene tuttavia che per numero, dimensioni proprie dei WTG e distanza reciproca la realizzazione dell'impianto renda inevitabile l'insorgenza di significative interferenze con la fruizione degli elementi tutelati del paesaggio presenti nel sito di intervento e nelle aree ad esso contermini (per i quali si rimanda al paragrafo 1.2.6 del presente documento).
   b. Si rileva che, non avendo i proponenti sufficientemente approfondito l'analisi degli impatti visivi sugli elementi tutelati del paesaggio presenti sia nell'area di intervento sia nelle aree ad essa contermini, non si possano escludere impatti negativi su tali elementi tutelati.
   c. L'intervento in esame, per il quale deve essere conseguito l'accertamento di compatibilità previsto dagli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR, non risulta coerente con le previsioni delle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile* (elaborato 4.4.1 del PPTR, parte I), con particolare riferimento agli obiettivi dell'eolico come progetto di paesaggio oltre che con le direttive definite, dalla normativa d'uso contenuta nella sezione C2 della scheda d'ambito 3 Tavoliere, per l'obiettivo di qualità paesaggistica e territoriale 3 (salvaguardare e valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata).

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Concita Cantale**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica	-
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vincenzo Moretti**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Ing. Angelo Michele Cecere**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Urbanistica **Arch. Daniele Biffino**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Ingegneria Industriale **Ing. Adriano Ostuni**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

della **WIND ENERGY APRICENA s.r.l.**
windapricena@legpec.it

Trasmissione tramite P.E.C.

Oggetto: [ID_VIP 6186] – Parco Eolico da realizzare nei Comuni di Apricena (FG) e San Severo (FG), costituito da 12 WTG per una potenza complessiva pari a 66 MW.
Istanza per il rilascio del Provvedimento VIA ex art. 23 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: Wind Energy Apricena s.r.l.

La presente è in relazione al procedimento in oggetto comunicato con riferimento alla richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) acquisita al protocollo generale della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOOI_089_12082 del 23.08.2021 e relativa comunicazione di avvenuta pubblicazione dei documenti depositati, registrata al protocollo generale del Comune di Apricena al n. 15882 del 27.08.2021.
Verificata la completezza della documentazione allegata all'istanza e dall'esame preliminare del progetto, per quanto di competenza di questo Ente, si riscontra la compatibilità dell'intervento proposto con con il vigente P.R.G. atteso che il Campo Eolico proposto interessa una Zona Agricola Normale "E1" mentre la linea di connesisone alla Stazione Elettrica attraversa la stessa Zona E1 e solo per un breve tratto la Zona Industriale "D3". (art. 13 e art. 16 NTA del P.R.G e art. 12 comma 7 Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387).

Per quanto concerne il cavidotto interrato di MT, su strade di competenza di questo Ente e nel rispetto del "Regolamento comunale per la manomissione di suolo pubblico" approvato con D.C.C n. 29 del 01.07.2010 e aggiornato con D.C.C. n. 44 del 29.06.2020 si evidenzia che:

a) deve essere acquisita specifica autorizzazione rilasciata dal Comune ai sensi del "Regolamento comunale per la manomissione di suolo pubblico" approvato con D.C.C n. 29 del 01.07.2010 e aggiornato con D.C.C. n. 44 del 29.06.2020.
b) i cavidotti su strade comunali dovranno essere posti al centro strada per evitare interferenze con le manutenzioni degli scoli laterali e le ordinarie conduzioni agricole.

Il Responsabile del Settore VII - Urbanistica e Ambiente

Ing. Luciano FOLLIERI

SETTORE VII – URBANISTICA ED AMBIENTE
c.so Gen. Torelli, 59 – 71011 Apricena (FG) tel. 0882.646723/25 – Fax 0882/646758
pec: ufficiotecnico@pec-apricena.com

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Wind Energy Apricena S.r.l.**
65125 Pescara
PEC: windapricena@legpec.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 31811/2021 del 16-11-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: ***[ID_VIP 6186]*** *- Parco Eolico da realizzare nei comuni di Apricena (FG) e San Severo (FG), costituito da 12 WTG per una potenza complessiva pari a 66 MW. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.*
Proponente: Wind Energy S.r.l., Via Caravaggio, 125, Pescara.
Rif. Vs. nota prot. n. 12317 del 27.08.2021.
Parere di competenza rispetto al P.A.I. [**AC 641 - 21**]

Con riferimento alla procedura autorizzativa indicata in oggetto, e alla nota di codesta Sezione Regionale ivi richiamata, acquisita agli atti al n. 23644 del 27.08.2021, nella quale si invita questo Ente ad esprimere il proprio parere in ordine alle opere previste nel procedimento, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso, dalla consultazione degli elaborati tecnici aggiornati del progetto in oggetto, acquisiti dal portale del MATTM all'indirizzo www.va.miniambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/7916/11615 , si prende atto che il progetto prevede l'installazione, nel territorio comunale di Apricena, in località "*Trifone - Serrillo*", dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico, costituito in sintesi da:

[1] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.Lgs 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019.

[3] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 31811/2021 del 16-11-2021
Doc. Principale - Copia Documento

- n° 12 aerogeneratori – Modello Ge 5.5-158 MW con altezza Mozzo 120,9 m e diametro 158 m e relative fondazioni;
- potenza totale dell'impianto: 66 MW;
- n° 12 piazzole temporanee di montaggio;
- n° 12 piazzole definitive per l'esercizio e la manutenzione degli aerogeneratori;
- Cavidotto di Media tensione e fibra ottica di collegamento alla stazione Utente 150/30kV;
- n° 1 Cabina di Raccolta ubicata in agro di Apricena (FG);
- Stazione utente di trasformazione 150/30 kV ubicata in agro di San Severo (FG);
- Cavidotto di Alta Tensione per il collegamento al futuro ampliamento della Stazione Elettrica 380/150 kV di Terna S.p.A., ubicata in agro di San Severo;

il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, aggiornata alla data del 27.02.2017 e vigente alla data di formulazione del presente atto, le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale distrettuale, alcune delle opere previste nel predetto progetto, interferiscono in parte con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che:

- parte del cavidotto M.T. esterno per la raccolta e trasferimento dell'energia prodotta alla cabina di consegna da posare su viabilità pubblica esistente, ricade in area classificata a "*Media e moderata pericolosità geomorfologica*" (P.G.1) ai sensi dell'art. 15 delle N.T.A. del P.A.I. In tali aree, in accordo alle disposizioni e agli indirizzi del richiamato art. 15 delle N.T.A., la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla preventiva redazione di uno specifico "*Studio di compatibilità geologica e geotecnica*" che dimostri la compatibilità degli interventi con le condizioni di pericolosità geomorfologica dell'area;
- il cavidotto interrato MT di collegamento tra i diversi aerogeneratori e per il collegamento dell'impianto alla sottostazione di trasformazione, nonché la viabilità esistente da adeguare, intersecano o sono prossimi in alcuni punti al "reticolo idrografico" (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati), riportato con il simbolo di "linea azzurra" sulla cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (I.G.M.) in scala 1:25.000, e le cui aree di pertinenza (entro la distanza di 150 metri in destra e in sinistra dei citati corsi d'acqua) sono disciplinate ai sensi degli art. 6 e 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I. In tali aree, in accordo alle disposizioni e agli indirizzi degli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A., la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di uno specifico "*Studio di compatibilità idrologica ed idraulica*" che ne analizzi compiutamente gli

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 31811/2021 del 16-11-2021
Doc. Principale - Copia Documento

effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle aree interessate e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica, per le opere previste, come definite all'art. 36 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.;

- lo stesso cavidotto interrato esterno interseca in alcuni punti aree classificate ad "*Alta pericolosità idraulica (A.P.)*", a "*Media pericolosità idraulica (M.P.)*" e "*Bassa pericolosità idraulica (B.P.)*" disciplinate ai sensi degli artt. 4, 7, 8 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) allegate al P.A.I. In dette aree a pericolosità idraulica gli interventi consentiti sono subordinati alla preventiva redazione di uno "*Studio di compatibilità idrologica ed idraulica*", che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata.

Tutto ciò premesso, in relazione agli aspetti di compatibilità geomorfologica rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale prende atto di quanto nel dettaglio descritto nella "*Relazione geologica e sismica*" (Elaborato 023_APR-CIV-REL-023_01) allegata al progetto, a firma del Dott. Geol. Antonio Mattia Fusco, nella quale il tecnico redattore attesta che le aree studiate, entro il volume significativo ed ai fini dei singoli interventi, cavidotto e sottostazione elettrica, possono definirsi stabili .

In relazione, altresì, agli aspetti di compatibilità idraulica rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale prende atto di quanto riportato negli elaborati "*Relazione Idrologica*" e "*Relazione Idraulica*" e relativi allegati trasmessi, a firma dell'ing. Micolucci Angelo. All'interno delle citate Relazioni sono state sviluppate analisi di compatibilità dell'intervento con le condizioni di pericolosità idraulica del P.A.I.. Dai risultati ottenuti, come rappresentato negli elaborati grafici, si evince che le opere in progetto sono congruenti con l'assetto idraulico del territorio e con le relative condizioni di sicurezza. In sintesi, alla luce delle analisi e delle verifiche effettuate si evince che:

- gli aerogeneratori in progetto sono esterni alle aree allagabili;
- i tratti stradali di nuova realizzazione, ove interferenti con reticoli idrografici, sono realizzati avendo dimensionato opportunamente i tombini di attraversamento, prevedendoli idonei alla evacuazione delle portate definite con Tr=200 anni;
- il cavidotto interrato MT nel suo percorso interseca in più punti reticoli idrografici e relative aree golenali e fasce di pertinenza fluviale. Gli attraversamenti verranno eseguiti con tecnica di scavo T.O.C. con profondità di posa di almeno 3,00 m tale da superare ampiamente la profondità di escavazione esplicabile dalla corrente, ovvero a profondità tale da non essere interessato da fenomeni erosivi.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, per quanto di competenza, questa Autorità di Bacino esprime parere favorevole di compatibilità del Progetto di cui alla procedura in oggetto con il Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni:

1. le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità geomorfologica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio;
2. nell'ipotesi che siano rilevati, nel corso della realizzazione degli interventi in oggetto o del loro esercizio, movimenti di versante di entità tale che possano far presagire possibili dissesti o cedimenti alle opere di progetto, dovrà essere immediatamente adottata da parte del Soggetto esecutore dei lavori o gestore degli impianti ogni opportuna azione e/o intervento di messa in sicurezza delle opere e delle aree di pertinenza, al fine di impedire qualunque danno o disservizio. Il Soggetto esecutore/gestore dovrà assumere la piena responsabilità per quanto riguarda gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione ed esercizio delle opere di cui trattasi, sollevando la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale da qualsivoglia responsabilità in merito a danni e/o disservizi che dovessero accidentalmente verificarsi in fase di cantiere e/o in fase di esercizio degli impianti e da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
3. le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica delle aree interessate dai lavori; inoltre, si adottino idonei accorgimenti atti a proteggere gli impianti tecnologi di progetto sia in fase di cantiere che di esercizio, dai potenziali fenomeni dannosi causati da possibili allagamenti temporanei delle stesse aree;
4. si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
5. gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
6. il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Sarà cura del Responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Sezione Infrastrutture
e Valutazioni Ambientali
Responsabile
Arch. Alessandro Cantatore

Istruttoria pratica
Ing. Giuseppe D'Alonzo

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 31811/2021 del 16-11-2021
Doc. Principale - Copia Documento

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/00302
20 GEN 2022

Destinatario:
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **[ID VIP 6186]** - Realizzazione di un parco eolico nei comuni di Apricena (FG) e San Severo (FG), costituito da 12 WTG per una potenza complessiva pari a 66 MW. **Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA *ex* art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.**
Proponente: **WIND ENERGY APRICENA s.r.l.**
PARERE

Con la presente, relativamente all'intervento in oggetto, si riscontra la nota Prot. r_puglia/AOO_089-27/08/2021/12317, acclarata al protocollo della Sezione scrivente col numero AOO_075_27/08/2021 n. 10291, con la quale è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa all'intervento proposto.

Dall'esame della documentazione progettuale disponibile al link: https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7916/11615?pagina=2, si evince che l'intervento riguarda la realizzazione di un impianto eolico composto da 12 aerogeneratori ognuno da 5,50 MW da installare nel comune di Apricena (FG) in località "Trifone - Serrillo" con opere di connessione ricadenti nei Comuni di Apricena, (FG) e San Severo (FG).

Gli aerogeneratori saranno collegati tra di loro mediante un cavidotto in media tensione interrato che collegherà l'impianto alla Sottostazione elettrica di progetto prevista sul territorio di San Severo (FG).

In particolare saranno così dislocati:

- WTG 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12 Comune di Apricena
- – Sottostazione di Trasformazione Comune di San Severo.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 BARI - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di opere di infrastrutture elettriche e civili che consentiranno l'immissione in rete dell'energia prodotta dal suddetto parco. In particolare, tali opere consistono in:

- nuove viabilità di accesso alle WTG realizzate in MacAdam;
- rete elettrica, in media tensione, in cavo interrato di collegamento tra gli aerogeneratori costituenti il campo eolico e la stazione di trasformazione;
- una stazione di trasformazione 30/150 kV nei pressi della SE Terna "San Severo";
- un collegamento in alta tensione a 150 kV con il futuro ampliamento della Stazione di Trasformazione Terna.

Le aree d'impianto sono servite dalla viabilità esistente costituita da strade statali, provinciali, comunali e da strade interpoderali e sterrate.

L'accesso alle torri è garantito in particolare dalla Strada Comunale denominata Via Anna Frank, dalle strade provinciali SS 89, SP 27, SP28 ed SP 34 e tramite viabilità di servizio esistenti ed eventualmente da adeguare o realizzare. La viabilità da realizzare non prevede opere di impermeabilizzazione, in quanto realizzate in misto stabilizzato di cava (MacAdam). Sono in oltre previste piazzole in prossimità degli aerogeneratori temporanee per lo stoccaggio e il montaggio. Queste saranno dismesse e ripristinate nella condizione ante operam.

L'impianto eolico verrà realizzato in aree agricole, adibite a seminativo, prive di elementi di naturalità quali elementi arborei o arbustivi e comunque da vegetazione spontanea.

L'area complessiva del parco eolico è di circa 7,9 kmq, mentre l'area effettivamente occupata da strade, piazzali e sottostazione di consegna alla rete è di circa 5,0 ettari.

Parte dell'intervento (in particolare le opere ricadenti nei fogli di mappa nn. 59-67-68-60-61-70-71 del Comune di Apricena (FG)) insiste in **Zone Vulnerabili a Nitrati (ZVN)** secondo le individuazioni della D.G.R. n°389 del 19/03/2020 che modifica la DGR n.955 del 29.05.2019, in cui il vigente Piano di Tutela delle Acque prevede l'adozione di misure di tutela secondo il **Piano d'Azione Nitrati**.

Vista la tipologia di opere previste, questa Sezione, ritiene, limitatamente agli aspetti di sua competenza, che **nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto**, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera. A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- Nella scelta e gestione di eventuali opere di mitigazione ambientale, siano rispettate le misure presenti nel Piano di Azione Nitrati, nelle aree ricadenti in ZVN;
- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 BARI - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

Il Responsabile di P.O.
ing. Valeria Quartulli

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 BARI - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Comitato V.I.A./A.I.A – Parere ARPA Puglia nel procedimento *[ID_VIP 6186] - Parco Eolico da realizzare nei comuni di Apricena (FG) e San Severo (FG), costituito da 12 WTG per una potenza complessiva pari a 66 MW. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA ex art. 23 del D.lgs. n.152/2006 e ss. mm. ii.".*

Società proponente: Wind Energy Apricena S.r.l.

Lavori del Comitato V.I.A./A.I.A: seduta del 25-1-2022.

Vista la convocazione acquisita al protocollo ARPA al n. 3295 del 17/1/2022.

I sottoscritti Direttori di ARPA Puglia, nella qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c. 4, art. 8 del RR 7/18 formalizzano il proprio contributo con la trasmissione del parere allegato.

Si rimette per il prosieguo.

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

Il Direttore del Dipartimento di Foggia
Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0005116 - 32 - 24/01/2022 - SAN / DS - , SDFG

Codice Doc: DF-90-0E-10-D0-25-8A-E9-B5-A1-DF-0C-A2-56-73-FB-70-E3-F9-C0

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

Oggetto: *[ID_VIP 6186] - Parco Eolico da realizzare nei comuni di Apricena (FG) e San Severo (FG), costituito da 12 WTG per una potenza complessiva pari a 66 MW. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA ex art. 23 del D.lgs. n.152/2006 e ss. mm. ii.".*

Società proponente: Wind Energy Apricena S.r.l.

Premesso che:

- Con nota acquisita al protocollo ARPA n. 58641 del 27-8-2021, codesta Autorità Competente invitava questo dipartimento nell'istruttoria relativa al procedimento in oggetto.
- Con nota acquisita al protocollo ARPA al n.62693 del 15/09/2021, codesto servizio procedeva alla assegnazione pratica.
- La documentazione presa in considerazione, per la espressione del contributo da parte di questo dipartimento, è esclusivamente quella pubblicata sul sito istituzionale ministeriale.
- Il presente contributo viene reso per quanto di competenza.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 6, della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.

Preso atto:

- Che il progetto sinteticamente consiste nella realizzazione di un parco eolico costituto da 12 turbine della potenza massima di circa 5,5 MW per complessivi 66 MW, da ubicare in Apricena in località "Trifone - Serrillo", con opere di connessione ricadenti nei Comuni di Apricena, (FG) e San Severo (FG).
- Le coordinate espresse nel sistema WGS84 e proiezione UTM 33 risultano le seguenti

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0005116 - 32 - 24/01/2022 - SAN / DS -, SDFG

Codice Doc: DF-90-0E-10-D0-25-8A-E9-B5-A1-DF-0C-A2-56-73-FB-70-E3-F9-C0

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Aerogeneratore	UTM 33N - E	UTM 33N - N
WTG 01	533846	4624899
WTG 02	534383	4625001
WTG 03	534172	4624140
WTG 04	536564	4621912
WTG 05	536854	4623057
WTG 06	537433	4622769
WTG 07	537698	4621253
WTG08	537151	4621167
WTG09	538108	4623326
WTG10	538358	4622839
WTG11	538579	4622124
WTG12	538847	4622614

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale in data 27-9-2021 per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza relativamente agli aspetti emissivi nell'ambiente, si rileva quanto segue:

1. La progettazione è stata condotta per l'installazione di 12 aerogeneratori della potenza ciascuno di 5,5MW, modello *5.5-158 della GE Renewable Energy*, con altezza mozzo m.120,9, e diametro m.158, rpm 13,1. La definizione del tipo di aerogeneratore nelle sue caratteristiche principali implica una precisa valutazione acustica, della gittata, delle distanze reciproche tra aerogeneratori o delle distanze di quest'ultimi da ricettori e strade. Pertanto, qualora l'impianto sia autorizzato, in fase realizzativa non potrà essere installato un altro tipo di aerogeneratore, pena la perdita di validità della progettazione e di conseguenza della presente valutazione tecnica. Dunque devono essere obbligatoriamente stabilite, e mantenute in fase di realizzazione, le caratteristiche legate al modello di aerogeneratore scelto, valutato e per questo indicate nella eventuale autorizzazione.

2. La relazione sulla gittata massima prende in considerazione l'aerogeneratore modello *5.5-158 della GE Renewable Energy*, con altezza mozzo m.120,9, e diametro m.158, rpm 13,1. La relazione prodotta fornisce il calcolo della gittata massima per rottura a 5 m dalla punta della pala, pari a m.529. Non si comprende come si sia determinato l'angolo per il quale avviene il distacco che produce il massimo valore della gittata. Da calcoli effettuati applicando l'equazione del moto complesso si registra un angolo differente e quindi una gittata massima superiore (intorno a m.620) con una riduzione del 30% della velocità media del frammento in volo per riportare il valore di calcolo teorico al valore reale che tenga conto dell'attrito con l'aria e della rotazione del pezzo in volo. Gli aspetti della sicurezza richiamati anche dal DM 10-9-2010 non possono essere sottovalutati e devono, pertanto, porsi in condizioni realisticamente accettabili e concretamente dimostrabili al fine di determinare la gittata massima nelle condizioni peggiori. In definitiva la gittata calcolata si ritiene non corrispondente ad una verifica di sicurezza che cautelativamente deve conformarsi all'ipotesi più gravosa al fine di produrre il valore della gittata **massima** nelle condizioni peggiorative anche in relazione alle condizioni meteorologiche estreme del sito. Un esempio eloquente della diversità degli studi condotti su incidenti da aerogeneratori è dato da uno studio dedicato alla sicurezza industriale delle pale eoliche (Brouwer (2018). Lo studio effettua una analisi ipotizzando un aerogeneratore di grande taglia (maggiore di 1 MW), attraverso dati statistici, e conclude che la ricerca descritta dimostra che esiste una conoscenza limitata dei rischi per la sicurezza pubblica derivanti dalle turbine eoliche e che tale carenza cognitiva non è supportata a causa della mancanza di dettagli nelle descrizioni degli incidenti registrati dei guasti alle turbine eoliche. Si evidenzia inoltre che le valutazioni contenute nella relazione

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0005116 - 32 - 24/01/2022 - SAN / DS -, SDFG

Codice Doc: DF-90-0E-10-D0-25-8A-E9-B5-A1-DF-0C-A2-56-73-FB-70-E3-F9-C0

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

di progetto sono scevre da ogni qualsivoglia analisi del contesto territoriale il quale potrebbe soltanto aumentare il rischio associato alla probabilità di gittata, in considerazione delle caratteristiche orografiche di elezione tipiche degli aerogeneratori. A questo proposito è necessario richiamare il principio di precauzione ai sensi dell'art. 3ter del D.Lgs 152/06. Infatti nel caso in specie si applicano le tre condizioni per cui è giustificato il ricorso al principio di precauzione, ovvero:

- l'identificazione degli effetti potenzialmente negativi;
- la valutazione dei dati scientifici disponibili;
- l'ampiezza dell'incertezza scientifica.

3. In relazione al DM 10-9-2010 (misure di mitigazione previste al punto 5.3) e la sicurezza in generale (anche ai sensi dell'art. 7.1 del DM 10-9-2010) occorre fornire una ortofoto con il posizionamento degli aerogeneratori, la qualificazione della viabilità primaria e secondaria (strade comunali) e le distanze tra queste e gli aerogeneratori, nonché le distanze tra gli aerogeneratori e i recettori più prossimi. A titolo di esempio **non esaustivo** si evidenzia il seguente prospetto dove i ricettori (R) sono indicati con il foglio di mappa seguito dal numero di particella:

aerogeneratore	distanza da recettore più prossimo minore di m.620	distanza da strada minore di m.620
1		Autostrada a m.565
9	Fl 62 part. 654 - m.560	
11		SP27 a m.565
12	Fl 62 part. 423 - m.590	

4. Ai sensi di quanto indicato al punto n) delle misure di mitigazione, paragrafo 3.2 dell'allegato 4 del D.M. 10-9-2010 occorre presentare un elaborato grafico (ortofoto) con il posizionamento degli aerogeneratori di progetto riportando le distanze tra gli aerogeneratori stessi (oggetto della presente valutazione), tra gli aerogeneratori di progetto ed altri eventualmente presenti in modo tale da evidenziare il rispetto di quanto affermato circa la distanza minima di 5/7 (m.948) diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3/5 (m.632) diametri nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento.

5. Una criticità ambientale che spesso sfocia in proteste da parte della popolazione è l'impatto acustico. Nella valutazione prodotta le misure di rumore residuo (o di fondo) non sono effettuate in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità (art.2 DPCP 14-11-2007) cioè in prossimità delle facciate dei ricettori sensibili (aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenze non inferiori a 4 ore giornaliere). La Legge 447/95 (art.2 punto 1 comma f) nel definire "*il valore limite di immissione*" indica: "*valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori*". Dunque la valutazione prodotta non è conforme al dettato legislativo citato. Inoltre la valutazione prodotta non tiene conto della variazione emissiva al variare della velocità del vento. Non sono indicate le distanze tra gli aerogeneratori e i ricettori più prossimi, non sono rappresentate le relazioni utilizzate e i calcoli che portano alla determinazione dei valori acustici post-opera.

6. Il "Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo" non chiarisce il numero e caratteristiche dei punti di indagine e il numero e modalità dei campionamenti da effettuare e i parametri da determinare per il parco eolico oggetto di valutazione. La relazione risulta teorica e generica, mentre

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0005116 - 32 - 24/01/2022 - SAN / DS -, SDFG

Codice Doc: DF-90-0E-10-D0-25-8A-E9-B5-A1-DF-0C-A2-56-73-FB-70-E3-F9-C0

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

dovrebbe essere concisa e applicativa per la realizzazione in oggetto. Pertanto, il "*Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo*" non risulta conforme con quanto indicato all'art.24, comma 3, del DPR 120/2017, rimandando alla fase esecutiva solo quanto indicato al comma 4 dello stesso art.24 del DPR 120/2017.

7. Relativamente agli impatti cumulativi, il progettista, nell'elaborato APR-AMB-REL-066_01 afferma di definire i possibili impatti cumulativi relativi alla realizzazione dell'impianto eolico in progetto tenendo conto dei criteri di valutazione degli impatti cumulativi come definiti dalla D.G.R. della Puglia n. 2122 del 23 ottobre 2012 e D.D.162/2014 del Sevizio Ecologia della Regione Puglia esplicativa della DGR 2122/2012. In riferimento alla valutazione dell'impatto cumulativo su suolo e sottosuolo criterio C (impatto cumulativo tra impianti eolici), si evidenzia che nell'area circoscritta da perimetrale impianto + buffer (50 HA) sono intercettati altri impianti eolici già realizzati (rif. Tavola 060_APR-AMB-TAV-060_01). Per quanto concerne il criterio B (eolico con fotovoltaico), per il quale l'area d'impatto cumulativo è individuata tracciando intorno alla linea perimetrale esterna di ciascun impianto un buffer ad una distanza pari a 2 km degli aerogeneratori in istruttoria, dalla consultazione del SIT della Regione Puglia risultano presenti impianti fotovoltaici già realizzati. L'esito sfavorevole di tali criteri delinea profili di criticità in termini di valutazione dell'impatto cumulativo a carico del parco eolico in oggetto. Nella documentazione presentata non risulta presente il progetto di monitoraggio..Si evidenzia, in termini generali, che lo Studio di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 22 c.3 lettera e) del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., deve contenere il progetto di monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto, che include le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio. Ai sensi delle indicazioni fornite dalle Norme Tecniche per la Redazione degli Studi di Impatto Ambientale (LINEE GUIDA I SNPA 28/2020), e dalle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.) tale progetto deve contenere le azioni di monitoraggio ante operam, in operam e post operam dei potenziali impatti individuati sulle componenti ambientali.

8. Se pure prematuro in tale fase procedimentale occorre far presente che il D.M. 10-9-2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" prevede al punto 14.15 della parte III che: "*Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2*". Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: "*L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica*". La documentazione presentata, se pure in sede di VIA, risulta carente di proposte di misure di mitigazione e/o compensazione. Si prescrive che in fase di A.U. siano concordate con l'amministrazione competente le misure compensative, di cui al punto 14.15 della parte III, nella misura del 3% dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto. Interventi finalizzati a contenere gli effetti negativi correlati ad alcune fra le maggiori criticità presenti nel territorio provinciale quali a titolo di esempio: l'incremento del livello manutentivo del rilevante patrimonio pubblico stradale; la eliminazione dei rifiuti abbandonati o di microdiscariche su suoli di proprietà pubblica; l'installazione di colonnine di ricarica auto per almeno il 20% dei posti auto (D.Lgs. 256/2016) nei parcheggi cittadini.

I criteri di valutazione per analisi degli impatti ambientali e di sicurezza che sono stati adottati nell'espressione della presente valutazione tecnica si fondano nel rispetto del principio dell'azione ambientale recepito all'art.3-ter del D.Lgs. 152/96 e s.m.i. Pertanto, anche la semplice possibilità di un'alterazione

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0005116 - 32 - 24/01/2022 - SAN / DS -, SDFG

Codice Doc: DF-90-0E-10-D0-25-8A-E9-B5-A1-DF-0C-A2-56-73-FB-70-E3-F9-C0

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

negativa dell'ambiente va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione eliminando fattori di rischio che, con riferimento alle peculiarità dell'area, possono implicare l'eventualità di eventi lesivi per l'ambiente e la salute della popolazione.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità per quanto attiene la valutazione complessiva o il provvedimento finale.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0005116 - 32 - 24/01/2022 - SAN / DS - , SDFG

Codice Doc: DF-90-0E-10-D0-25-8A-E9-B5-A1-DF-0C-A2-56-73-FB-70-E3-F9-C0

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2022, n. 807

Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR. Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96.1.a delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2 comma 8 della L.R. 20/2009.

L'Assessora al Paesaggio Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Premesso che:

- lo strumento urbanistico vigente nel Comune di Binetto (in seguito Comune) è il Piano Regolatore Generale (PRG), approvato in via definitiva con D.G.R. n. 1111 del 04.08.2004;
- con Delibera n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- l'art. 97 delle NTA del PPTR, nel richiamare l'art. 2 co. 9 della LR n. 20/2009, stabilisce che i Comuni adeguino i propri piani urbanistici generali alle previsioni del PPTR entro un anno dalla sua entrata in vigore;
- l'art. 96 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica richiesto per l'adeguamento alle previsioni del PPTR dei vigenti piani urbanistici generali e territoriali è espresso su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:
  a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
  b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;
  c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
  d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.
- l'art. 97 comma 5 delle NTA del PPTR stabilisce che qualora nel corso della Conferenza di servizi gli approfondimenti prodotti dal Comune o dalla Provincia, supportati da adeguati documenti ed elaborati descrittivi analitici, propongano più puntuali delimitazioni dei beni paesaggistici o degli ulteriori contesti, ovvero una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, l'Ente stesso può avanzare proposte di rettifica o integrazione degli elaborati del PPTR che, se condivise dalla Regione e dal Ministero, sono recepite negli elaborati del PPTR a cura della struttura regionale competente in materia di paesaggio.

Dato atto che:

- con D.C.C. n. 2 del 29/03/2019 il Comune ha adottato l'Adeguamento del PRG al PPTR;
- con nota prot. n. 4338 dell'11/09/2020, in atti al prot. n. A00_145_6674 del 17/09/2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, il Comune di Binetto ha trasmesso gli elaborati relativi all'Adeguamento del PRG al PPTR, ai fini dell'acquisizione del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96, co.1, let. a;
- con nota prot. 5353 dell'11/11/2020, in atti al prot. n. A00_145_8420 del 13/11/2020, il Comune di Binetto ha convocato la Conferenza di Servizi ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del PRG al PPTR ai sensi degli art. 96 e 97 delle NTA del PPTR. La suddetta Conferenza di Servizi si è svolta in n. 5 sedute complessive tenutesi nelle date 26/11/2020, 25/01/2021, 12/02/2021, 23/02/2021, 15/03/2021 i cui verbali sono allegati alla presente;
- in data 12/01/2021 il Comune ha avviato la procedura di registrazione prevista dall'art. 7.4 del Regolamento Regionale n. 18/2013 in materia di VAS con codice VAS-1710-REG-072008-009, trasmettendo, tramite accesso alla piattaforma informatizzata del Portale Ambientale regionale, la documentazione in formato elettronico, inerente all'Adeguamento;
- con nota prot. n. A00 089/1186 la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava al Comune, l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS ai sensi del citato articolo 7 comma 4 del RR 18/2013;

- con Determina dirigenziale n.50 del 18/02/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dichiarato la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 7 comma 7.2, let. b) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per l'Adeguamento del PRG al PPTR.
- con nota prot. n. 2220 del 21/04/2021 il Comune di Binetto ha trasmesso gli elaborati dell'Adeguamento aggiornati alle determinazioni delle Conferenze di Servizi;
- con nota prot. n. A00_145_4801 del 25/05/2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto integrazioni documentali, riscontrate con nota prot. n. 1202 del 4/03/2022 (in atti al protocollo n. A00_145_2117 dell'8/03/2022);
- con nota prot. n. A00_145_2716 del 22/03/2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto ulteriore documentazione, inoltrata dal Comune di Binetto con nota prot. n. 1900 dell'11/04/2022 (in atti protocollo n. A00_145_3486 del 12/04/2022).

L'elenco degli elaborati definitivamente trasmessi in formato pdf/p7m costituenti l'Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR è il seguente:
A Relazione generale;
B Norme Tecniche di Attuazione;
C Regolamento Edilizio;
Elaborati grafici:

Tav. 1 Corografia	Scala 1:25.000;
Tav. 2 Stato dei luoghi Fotopiano	Scala 1:10.000;
Tav. 3 Stato dei luoghi	Scala 1:5.000;
Tav. 4 Stato dei luoghi	Scala 1:2.000;
Tav. 5 Zonizzazione	Scala 1:5.000;
Tav. 6 Zonizzazione	Scala 1:2.000;
Tav. 7 Modalità di intervento	
Zone di completamento B.2 - Espansione C - zone produttive	Scala 1:1.000;
Tav. 8 Modalità di intervento - Zona di espansione. – Maglia C 4/2	Scala 1:1.000

Relazione di adeguamento alle prescrizioni regionale

a. Relazione generale
qci-Quadriconoscitiviedinterpretativi

qci.1 PRG vigente: stato giuridico del territorio comunale	Scala 1:10.000;
qci.2 PRG vigente: stato giuridico del territorio urbano	Scala 1:2.000;
qci.3 PPTR- Progetti Strategici	Scala 1:50.000;
qci.4 a/b/c PPTR- Il Sistema delle tutele	Scala 1:10.000;
qci.5 PPTR- Il Sistema delle tutele	Scala 1:2.000;
qci.6 Carta delle risorse insediative	Scala 1:10.000;
qci.7 Carta delle risorse insediative	Scala 1:2.000;

pss. Previsioni strategiche e strutturali

pss.1 Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio	Scala 1:10.000;
pss.2 a/b/c Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali	Scala 1:10.000;
pss.3 Carta delle invarianti strutturali – centro urbano	Scala 1:2.000;
pss.4.1 Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica	Scala 1:2.000;

pss.4.2 Perimetrazione delle aree UCP escluse dalle disposizioni dell'art.142, co.2 del D.Lgs 42/2004 e dell'art.91 delle NTA del PPTR Scala1:2.000.

Norme Tecniche di Attuazione – Titolo V

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito all'Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR, così come integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza stessa, i cui verbali sono allegati alla presente e ne fanno parte integrante;
- il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (ora Ministero della Cultura) e la Regione hanno condiviso le modifiche apportate dall'Adeguamento, come integrate a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità (art. 97, comma 7 delle NTA del PPTR) discusse e aggiornate in sede di Conferenza di Servizi, e concordato l'aggiornamento e la rettifica al PPTR;
- gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione dell'Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR da parte del Consiglio Comunale.

Vista l'istruttoria tecnica del Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica, i verbali della Conferenza di Servizi allo stesso allegati e l'elenco dei file vettoriali trasmessi in formato shapefile - WGS/84 33N, unitamente alle relativa impronte MD5 utili ai fini dell'aggiornamento del PPTR parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A);

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie (Allegato A) sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del parere favorevole di Compatibilità Paesaggistica sull'Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR, ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. a) delle NTA del PPTR, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT (oggi MIC) e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009 per l'aggiornamento del PPTR così come innanzi evidenziato.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4 – comma 4 della L.R. 7/97 punto d) che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, propone alla Giunta:

1. **DI PRENDERE ATTO** delle premesse e di condividere le risultanze istruttorie tecniche di cui all'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui per economia espositiva si intendono integralmente trascritte e condivise.
2. **DI RECEPIRE**, in ordine all'Adeguamento del PRG di Binetto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi svoltasi nelle sedute del 26/11/2020, 25/01/2021,

12/02/2021, 23/02/2021, 15/03/2021 ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR, giusti verbali allegati all'istruttoria tecnica che qui per economia espositiva debbono intendersi integralmente trascritti, dando atto che la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito alla proposta di Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR.

3. **DI RILASCIARE**, in forza dei precedenti punti, ai sensi dell'art. 96.1.a) e secondo le procedure dell'art. 97 delle NTA del PPTR per le motivazioni di cui all'istruttoria tecnica allegata e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il parere favorevole di compatibilità paesaggistica sull'Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR.
4. **DI PRENDERE ATTO** che l'elenco degli elaborati costituenti l'Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR è quello in precedenza riportato e che qui per economia espositiva si intende integralmente ripetuto.
5. **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Binetto ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero della Cultura e la Regione.
6. **DI APPROVARE,** ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della L.R. 20/2009, viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi, gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR per le componenti riportate nell' istruttoria tecnica (Allegato A), specificando che le stesse acquisiranno efficacia con l'approvazione dell'Adeguamento da parte del Consiglio Comunale di Binetto e dopo la pubblicazione della stessa sul BURP.
7. **DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:
   - di recepire negli elaborati del PPTR le determinazioni della Conferenza di Servizi dandone evidenza sui siti internet www.pugliacon.regione.puglia.it e www.sit.puglia.it e sul BURP;
   - di aggiornare la scheda PAE 115 *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle lame ad Ovest e a Sud-Est di Bari".*
8. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
9. **DI DEMANDARE** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la notifica del presente atto al Comune di Binetto, al Segretariato Regionale del MIC ed alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Bari per gli ulteriori adempimenti di competenza.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O.
(arch. Luigia CAPURSO)

Il Funzionario
(ing. Vittoria Greco)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di Delibera.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente
all'Ambiente, Ciclo rifiuti e Bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche abitative
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

L A G I U N T A

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e Bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

1. **DI PRENDERE ATTO** delle premesse e di condividere le risultanze istruttorie tecniche di cui all'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui per economia espositiva si intendono integralmente trascritte e condivise.
2. **DI RECEPIRE**, in ordine all'Adeguamento del PRG di Binetto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi svoltasi nelle sedute del 26/11/2020, 25/01/2021, 12/02/2021, 23/02/2021, 15/03/2021 ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR, giusti verbali allegati all'istruttoria tecnica che qui per economia espositiva debbono intendersi integralmente trascritti, dando atto che la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito alla proposta di Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR.
3. **DI RILASCIARE**, in forza dei precedenti punti, ai sensi dell'art. 96.1.a) e secondo le procedure dell'art. 97 delle NTA del PPTR per le motivazioni di cui all' istruttoria tecnica allegata e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il parere favorevole di compatibilità paesaggistica sull'Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR.
4. **DI PRENDERE ATTO** che l'elenco degli elaborati costituenti l'Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR è quello in precedenza riportato e che qui per economia espositiva si intende integralmente ripetuto.
5. **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Binetto ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero della Cultura e la Regione;
6. **DI APPROVARE,** ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della L.R. 20/2009, viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi, gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR per le componenti riportate nell' istruttoria tecnica (Allegato A), specificando che le stesse acquisiranno efficacia con l'approvazione dell'Adeguamento da parte del Consiglio Comunale di Binetto e dopo la pubblicazione della stessa sul BURP.
7. **DI DEMANDARE** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- di recepire negli elaborati del PPTR le determinazioni della Conferenza di Servizi dandone evidenza sui siti internet www. pugliacon.regione.puglia.it e www.sit.puglia.it e sul BURP;
- di aggiornare la scheda PAE 115 *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle lame ad Ovest e a Sud-Est di Bari".*

8. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
9. **DI DEMANDARE** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la notifica del presente atto al Comune di Binetto, al Segretariato Regionale del MIC ed alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Bari per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2022/00024

OGGETTO: **Comune di Binetto. Adeguamento del PRG al PPTR.** Istruttoria tecnica ai fini della Compatibilità paesaggistica ex art. 96.1 delle NTA del PPTR e dell'aggiornamento del PPTR ex art. 2, co. 8 della L.R. n. 20/2009.

Premessa:

- con Deliberazione n. 1111 del 4.08.2014 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Binetto;
- con Deliberazione n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);
- l'art. 97 delle NTA del PPTR, nel richiamare l'art. 2 co. 9 della LR n. 20/2009, stabilisce che i Comuni adeguino i propri piani urbanistici generali alle previsioni del PPTR entro un anno dalla sua entrata in vigore;
- l'art. 96 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica richiesto per l'adeguamento alle previsioni del PPTR dei vigenti piani urbanistici generali e territoriali è espresso su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:
  a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
  b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;
  c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
  d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.
- l'art. 97 comma 5 delle NTA del PPTR stabilisce che qualora nel corso della Conferenza di servizi gli approfondimenti prodotti dal Comune o dalla Provincia, supportati da adeguati documenti ed elaborati descrittivi analitici, propongano più puntuali delimitazioni dei beni paesaggistici o degli ulteriori contesti, ovvero una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, l'Ente stesso può avanzare proposte di rettifica o integrazione degli elaborati del PPTR che, se condivise dalla Regione e dal Ministero, sono recepite negli elaborati del PPTR a cura della struttura regionale competente in materia di paesaggio.

Dato atto che:

- con DCC n. 2 del 29.03.2019 il Comune ha adottato l'Adeguamento del PRG al PPTR;
- con nota prot. n. 4338 dell'11/09/2020, in atti al prot. n. A00_145_6674 del 17/09/2020, il Comune di Binetto ha trasmesso gli elaborati relativi all'Adeguamento del PRG al PPTR ai fini dell'acquisizione del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96, co.1 let. a;
- con nota prot. 5353 dell'11/11/2020, in atti al prot. n. A00_145_8420 del 13/11/2020, il Comune di Binetto ha convocato la Conferenza di Servizi ai fini della verifica di

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del PRG al PPTR ai sensi degli art. 96 e 97 delle NTA del PPTR. La suddetta Conferenza di Servizi si è svolta in n. 5 sedute complessive tenutesi nelle date 26/11/2020, 25/01/2021, 12/02/2021, 23/02/2021, 15/03/2021 i cui verbali sono allegati alla presente;

- in data 12.01.2021 il Comune ha avviato la procedura di registrazione prevista dall'art. 7.4 del Regolamento Regionale n. 18/2013 in materia di VAS con codice VAS-1710-REG-072008-009, trasmettendo, tramite accesso alla piattaforma informatizzata del Portale Ambientale regionale, la documentazione in formato elettronico, inerente all'Adeguamento;
- con nota prot. n. A00 089/1186 la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava al Comune, l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS ai sensi del citato articolo 7 comma 4 del RR 18/2013;
- con Determina dirigenziale n.50 del 18.02.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dichiarato la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 7 comma 7.2, let. b) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n.18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per l'Adeguamento del PRG al PPTR.

Preso atto che:

- con nota prot. n. 2220 del 21.04.2021 il Comune di Binetto ha trasmesso gli elaborati dell'Adeguamento aggiornati alle determinazioni delle Conferenze di Servizi;
- con nota prot. n. A00_145_4801 del 25/05/2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto integrazioni documentali, riscontrate con nota prot. n. 1202 del 4/03/2022 (in atti al prot. n. A00_145_2117 dell'8/03/2022);
- con nota prot. n. A00_145_2716 del 22/03/2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto ulteriore documentazione, inoltrata dal Comune di Binetto con nota prot. n. 1900 dell'11/04/2022 (in atti al protocollo n. A00_145_3486 del 12/04/2022).

L'elenco degli elaborati trasmessi in formato pdf/p7m costituenti l'Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR è il seguente:

A Relazione generale;
B Norme Tecniche di Attuazione;
C. Regolamento Edilizio;
Elaborati grafici:

Tav. 1 Corografia	Scala 1:25.000;
Tav. 2 Stato dei luoghi Fotopiano	Scala 1:10.000;
Tav. 3 Stato dei luoghi	Scala 1:5.000;
Tav. 4 Stato dei luoghi	Scala 1:2.000;
Tav. 5 Zonizzazione	Scala 1:5.000;

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Tav. 6 Zonizzazione Scala 1:2.000;
Tav. 7 Modalità di intervento Scala 1:1.000;
Zone di completamento B.2 - Espansione C - zone produttive
Tav. 8 Modalità di intervento - Zona di espansione. – Maglia C 4/2 Scala 1:1.000
Relazione di adeguamento alle prescrizioni regionale
a. Relazione generale
qci - Quadri conoscitivi ed interpretativi:
qci.1 PRG vigente: stato giuridico del territorio comunale Scala 1:10.000
qci.2 PRG vigente: stato giuridico del territorio urbano Scala 1:2.000
qci.3 PPTR- Progetti Strategici Scala 1:50.000
qci.4 a/b/c PPTR- Il Sistema delle tutele Scala 1:10.000
qci.5 PPTR- Il Sistema delle tutele Scala 1:2.000
qci.6 Carta delle risorse insediative Scala 1:10.000
qci.7 Carta delle risorse insediative Scala 1:2.000
pss. Previsioni strategiche e strutturali:
pss.1 Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio Scala 1:10.000
pss.2 a/b/c Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali Scala 1:10.000
pss.3 Carta delle invarianti strutturali – centro urbano Scala 1:2.000
pss.4.1 Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica Scala1:2.000
pss.4.2 Perimetrazione delle aree UCP escluse dalle disposizioni dell'art.142, co.2 del D.Lgs 42/2004 e dell'art.91 delle NTA del PPTR Scala1:2.000.
Norme Tecniche di Attuazione – Titolo V

Si riporta di seguito l'elenco dei file vettoriali in formato shape file unitamente alla relativa impronta MD5, delle componenti paesaggistiche dell'Adeguamento e delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 necessari all'aggiornamento del PPTR.

NOME FILE	impronta MD5
COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE (6.1.1) ***nota prot. n. 2220 del 21.04.2021***	
UCP lame e gravine	
CdS_invariante_lame_gravine.dbf	bf4b810ed9296b9da397e63abcd73bf0
CdS_invariante_lame_gravine.prj	
CdS_invariante_lame_gravine.shp	81decb9723a4c3f85bdf77d5a970b92c
CdS_invariante_lame_gravine.sbx	2d22f5c43ffa27cf02dfd1a5675c16f8
COMPONENTI IDROLOGICHE (6.1.2) ***nota prot. n. 2220 del 21.04.2021***	
BP– Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche	
BP_142_C_150m.dbf	49f7f4e9360429de451085ce8aa632bf
BP_142_C_150m.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP_142_c_150m.shp	7e1a9fb23649bc622eaee3b006d687eb

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

BP_142_C_150m.sbx	9f33f17bf02ba271b5b68e3679195f1b
UCP – Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.	
CdS_UCP_connessioneRER_100m.dbf	e98ef6a8a5937e393bd8b0848027a9d0
CdS_UCP_connessioneRER_100m.prj	
CdS_UCP_connessioneRER_100m.shp	639335ab22f0db5b10cc9b86a7bb2cc1
CdS_UCP_connessioneRER_100m.sbx	9f33f17bf02ba271b5b68e3679195f1b
COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI (6.2.1)	
BP - Boschi nota prot. n. 2220 del 21.04.2021	
Cds_BP_142_G.dbf	4e36f02d5ebe8a58374a445eef8fabde
Cds_BP_142_G.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Cds_BP_142_G.shp	712e294a10287ab2e174d20edfc6ee30
Cds_BP_142_G.shx	1798f9354ce0605b82d942af439f226b
UCP Aree di rispetto dei boschi nota prot. n. 2220 del 21.04.2021	
Cds_UCP_rispetto boschi.dbf	a857e2ce6bfff2c73aeb9946a439b8a4
Cds_UCP_rispetto boschi.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Cds_UCP_rispetto boschi.shp	e29a156bb09aa729fddb8ea2ee65f4d9
Cds_UCP_rispetto boschi.sbx	3929a529cec6789d00dbff5d43dd5694
UCP prati e pascoli naturali nota prot. n. 1900 dell'11/04/2022	
UCP_Pascoli_naturali.dbf	4a2c79f0c752f10fac9c5e54ea806a13
UCP_Pascoli_naturali.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
UCP_Pascoli_naturali.shp	107ab0c4aebaf5980d8c3c8b5bd0a5c1
UCP_Pascoli_naturali.shx	b85a09a6d9b125c9b8519bb4a0821384
COMPONENTI CULTURALI (6.3.1) ***nota prot. n. 2220 del 21.04.2021***	
BP Immobili ed aree di notevole interesse pubblico	
CdS_BP_136.dbf	747a81af7ff74e0370393e8721a7f150
CdS_BP_136.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
CdS_BP_136.shp	e87821ae600a480e5f827ecbc3152d87
CdS_BP_136.shx	dc1ff9be4f9133c4eb36c52e7fb2f55d
UCP - Città consolidata	
CdS_UCP_città consolidata_modBINETTO.dbf	ca3b653092a68d4c750a8d0aa8367a1a
CdS_UCP_città consolidata_modBINETTO.shp	0265165920299ac337de3dc85a234cf3
CdS_UCP_città consolidata_modBINETTO.shx	ca6d019671c0355db0c6d062f3dd5a10
CdS_UCP_città consolidata_modBINETTO.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa	

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

CdS_UCP_stratificazione insediativa_rete tratturi.dbf	294d35612e1f6c7a5142ac179506fd48
CdS_UCP_stratificazione insediativa_rete tratturi.shp	2ee37b2d82de6d112931c40381b8f07a
CdS_UCP_stratificazione insediativa_rete tratturi.shx	d1ed839d2770590bf7c423639f7ef49d
CdS_UCP_stratificazione insediativa_rete tratturi.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative	
CdS_UCP_area_rispetto_rete tratturi.dbf	294d35612e1f6c7a5142ac179506fd48
CdS_UCP_area_rispetto_rete tratturi.shp	2ee37b2d82de6d112931c40381b8f07a
CdS_UCP_area_rispetto_rete tratturi.sbx	35a628ac49990937ac1d4b44dd083ab4
CdS_UCP_area_rispetto_rete tratturi.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP – area_rispetto_siti storico culturali	
CdS_UCP_area_rispetto_siti storico culturali.shp	94771a7d88816cd30236d5ba5a916732
CdS_UCP_area_rispetto_siti storico culturali.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
CdS_UCP_area_rispetto_siti storico culturali.dbf	294d35612e1f6c7a5142ac179506fd48
CdS_UCP_area_rispetto_siti storico culturali.sbx	00621bdee656773c307b53b4469f8451
UCP – Paesaggi Rurali	
_CdS_paesaggi rurali.dbf	1ec453ca5e25883ea319bc88a8c444a1
_CdS_paesaggi rurali.shp	94771a7d88816cd30236d5ba5a916732
_CdS_paesaggi rurali.sbx	00621bdee656773c307b53b4469f8451
_CdS_paesaggi rurali.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI (6.3.2) ***nota prot. n. 2220 del 21.04.2021***	
UCP – Strade a valenza paesaggistica	
CdS_UCP_Strade valenza paesaggistica.dbf	8da1238effd300048844421a9f9c04d1
CdS_UCP_Strade valenza paesaggistica.shp	8c502f6e49b59fd725954f48e6fc3dac
CdS_UCP_Strade valenza paesaggistica.shx	1f8090348af92aa493246102b6a26966
CdS_UCP_Strade valenza paesaggistica.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 ***nota prot. n. 2117 dell'8/03/2022***	
_rev_CdS_aree_escluse_05102021.dbf	79ab71298e4f5db0f7a553ec960698fc
_rev_CdS_aree_escluse_05102021.prj	
_rev_CdS_aree_escluse_05102021.shp	e6b159f26a873683aabc9fe700347570
_rev_CdS_aree_escluse_05102021.shx	d12345711309e377105d9ec8c064c882

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Tutti i predetti shape files sono georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 - UTM33N.

1. VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA DELL' ADEGUAMENTO AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) E ASPETTI RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEL PPTR AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LR N. 20/2009.

Tutto ciò premesso, preso atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi e sulla base degli elaborati dell'Adeguamento trasmessi, si analizzano di seguito gli aspetti relativi alla compatibilità paesaggistica al PPTR e al conseguente aggiornamento del PPTR ai sensi dell'art. 2 della LR 20/2009.

1.1. Aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 e all'art. 38 co.5 delle NTA del PPTR

Dalla consultazione degli elaborati dell' Adeguamento al PPTR si evince che il Comune di Binetto ha provveduto alla perimetrazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D.lgs 42/2004 come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA dell'approvato PPTR, il quale stabilisce che *"in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".*

Si condivide quanto operato dal Comune.

1.2. Compatibilità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti "*obiettivi generali*":

1) Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
2) Migliorare la qualità ambientale del territorio;
3) Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
4) Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
5) Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
6) Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
7) Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;
8) Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;
9) Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;
10) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
11) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;
12) Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

I suddetti "*obiettivi generali*" di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "*obiettivi specifici*", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).
In particolare, ai sensi del co. 4, art. 28 "*Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2*".
Come si evince dagli artt. 2 e 3 delle NTA, l'Adeguamento, coerentemente con il PPTR, assume i valori patrimoniali del paesaggio comunale e li traduce in obiettivi di trasformazione per contrastarne le tendenze di degrado e costruire le precondizioni di forme di sviluppo locale socioeconomico autosostenibile. Lo scenario strategico è articolato in obiettivi generali, a loro volta articolati negli obiettivi specifici.
Si condivide quanto operato dal Comune.

1.3 Compatibilità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento.
Il territorio comunale di Binetto ricade interamente nell'Ambito di paesaggio n. 05 "*Puglia Centrale*" del PPTR e nella figura territoriale "*La conca di Bari ed il sistema radiale delle lame*".
Il PPTR stabilisce all'art. 37.4 delle NTA che: "*Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento*".
Come precisato al Capo II, Sistema delle Tutele, art. 6 delle NTA, l'Adeguamento recepisce la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sez. C2 della scheda d'Ambito del PPTR "*Puglia Centrale*".
Si condivide quanto operato dal Comune.

1.4 Compatibilità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA
L'Adeguamento individua le seguenti componenti geo-idro-morfologiche (Beni Paesaggistici BP e Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate con l'indicazione dello shp file corrispondente, degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti idrologiche PRG	***Nome shp file***	***NTA PRG***	***NTA PPTR***
BP Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli	*BP_142_C_150m*	Artt. 10, 10.1, 10.2	Artt. 41, 43, 44, 46

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

elenchi delle acque pubbliche			
UCP Reticolo idrografico di connessione della RER	*CdS_UCP_connessioneRER_100m*	Artt. 10, 10.1, 10.3	Artt. 42, 43, 44, 47

Componenti geomorfologiche PRG	***Nome shp file***	***NTA PRG***	***NTA PPTR***
UCP Lame e Gravine	*CdS_invariante_lame_gravine*	Artt. 11, 11.1, 11.2	Artt. 50, 51, 52, 54

Né il PPTR né l'Adeguamento individuano:
- tra le Componenti Idrologiche i BP "*Territori costieri*", "*Territori contermini ai laghi*", e gli UCP "*Sorgenti*", "*Aree soggette a vincolo idrogeologico*";
- tra le Componenti geomorfologiche gli UCP "*Versanti*", "*Doline*", "*Grotte*", "*Geositi*", "*Inghiottitoi*", "*Cordoni dunari*".

Componenti idrologiche. Beni paesaggistici

Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

Il territorio di Binetto è interessato dal corso d'acqua iscritto negli elenchi delle acque pubbliche denominato "*Lama Lamasinata*" riportato nell' Adeguamento coerentemente con il PPTR.

La suddetta componente è sottoposta alla disciplina di tutela di cui agli artt. 10, 10.1, 10.2 analoga a quella prevista dagli artt. 41, 43, 44, 46 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.

Componenti idrologiche. Ulteriori contesti paesaggistici

Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER)

Per quanto riguarda gli UCP *Reticolo idrografico di connessione della RER* l'Adeguamento conferma il PPTR, individuando due componenti denominate *Lamasinata* e *Lama del Conte*.

Con riferimento al corso d'acqua *Lamasinata*, come condiviso in Conferenza di Servizi, è stata definita una più puntuale delimitazione stralciando la parte che si sovrappone all' ambito urbano e confermando le aree libere adiacenti il canale al fine di individuare una fascia che possa aver un potenziale valore di connessione ecologica anche nell'ottica di riqualificazione paesaggistica delle aree che lo stesso reticolo attraversa.

Le sopracitate componenti sono sottoposte dall'Adeguamento alla disciplina di tutela di cui agli artt. 11, 11.1, 11.2 delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 49, 51, 52, 54 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell' Adeguamento, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti geomorfologiche. Ulteriori Contesti Paesaggistici

Lame e Gravine

Per l'UCP "*Lame e Gravine*", come condiviso in Conferenza di Servizi, l' Adeguamento aggiorna il PPTR ridefinendo una più puntuale perimetrazione come di seguito specificato.

Per *Lama Lamasinata* l'Adeguamento ha esteso un tratto del perimetro del PPTR e stralciato le seguenti aree:

- area ricompresa tra la viabilità esistente SP44, la Polivalente Lorusso e strada comunale Belvedere;
- area prospicente via Cazzarola ricompresa tra i due edificati esistenti, interessata dalla ZTO C2 e dalla presenza di un edificio esistente;
- area ricompresa tra via Favaro, via stazione e l'esistente tracciato della ferrovia;

per *Lama del Conte* è stata stralciata un'area prossima all'autodromo.

Le sopracitate componenti sono sottoposte dall'Adeguamento alla disciplina di tutela di cui agli artt. 10, 10.1, 10.3 delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 42, 43, 44 e 47delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell' Adeguamento, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE

L'Adeguamento individua le seguenti componenti della struttura ecosistemica e ambientale (Beni Paesaggistici BP e Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate con l'indicazione dello shp file corrispondente, degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti botanico vegetazionali PRG	***Nome Shp file***	***NTA PRG***	***NTA PPTR***
BP Boschi	*Cds_BP_142_G*	Artt. 12, 12.1, 12.2	Artt. 58, 60, 61, 62
UCP Area di rispetto dei boschi	*Cds_UCP_rispetto boschi*	Artt. 12, 12.1, 12.3	Artt. 59, 60, 61 e 63

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

UCP prati e pascoli naturali	*UCP_Pascoli_naturali*	Artt. 12, 12.1, 12.4	Artt. 59, 60, 61 e 66

Né il PPTR né la Variante di Adeguamento individuano tra:

- le Componenti botanico vegetazionali i BP "*Zone umide Ramsar*" e gli UCP "*Formazioni arbustive in evoluzione naturale", "Aree umide"*;
- Componenti delle Aree protette e dei siti naturalistici i BP "*Parchi e riserve*", gli UCP "*Siti di rilevanza naturalistica*", "*Aree di rispetto dei parchi e delle riserve naturali*".

Componenti botanico vegetazionali. Beni Paesaggistici

Boschi

L'Adeguamento riporta in coerenza con il PPTR la perimetrazione di tre aree boscate sottoponendole al regime di tutela di cui all'artt. 12, 12.1, 12.2. analoga a quella prevista dagli artt. 60, 61, 62 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.

Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici

Aree di rispetto dei boschi

L'Adeguamento riporta in coerenza con il PPTR la perimetrazione delle "*aree di rispetto dei boschi*" sottoponendole al regime di tutela di cui agli artt. 12, 12.1, 12.3 analogo a quello previsto dagli artt. 60, 61 e 63 delle NTA del PPTR

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.

Prati e pascoli naturali

Ad esito di un approfondimento condiviso in Conferenza di Servizi, l'Adeguamento ha censito un nuovo ulteriore contesto di paesaggio "*prati e pascoli naturali*" presente sul territorio comunale di Binetto.

La suddetta componente è sottoposta alla disciplina di tutela di cui gli artt. 12, 12.1, 12.4 analoga a quella prevista dagli artt. 60, 61 e 66 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per la suddetta componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

L'Adeguamento individua le seguenti componenti della struttura antropica e storico culturale (Beni paesaggistici BP, Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate con l'indicazione dello shp file corrispondente, degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti culturali e insediative PRG	***Nome shp file***	***NTA PRG***	***NTA PPTR***
BP Immobili ed aree di notevole interesse pubblico	*CdS_BP_136*	Artt. 13, 13.1, 13.2	Artt. 75, 77, 78,79
UCP Città consolidata	*CdS_UCP_città consolidata_modBINETTO*	Artt. 13, 13.1,13.5,	Artt. 76, 77, 78
Testimonianza della stratificazione insediativa	*CdS_UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali*	Artt. 13, 13.1, 13.3	Artt. 76, 77, 78, 81
Area di rispetto delle componenti culturali insediative	*CdS_UCP_area_rispetto_siti storico culturali*	Artt. 13, 13.1, 13.4	Artt. 76, 77, 78, 82
UCP Paesaggi rurali	*_CdS_paesaggi rurali*	Artt. 13, 13.1,13.6	Artt. 76, 77, 78, 83

Componenti dei valori percettivi PRG	***Nome shp file***	***NTA PRG***	***NTA PPTR***
UCP Strade a valenza paesaggistica	*CdS_UCP_Strade valenza paesaggistica*	Artt. 14, 14.1, 14.2	Artt. 85, 86, 87, 88

Né il PPTR né l'Adeguamento individuano:

- tra le Componenti culturali e insediative i BP "*Zone di interesse archeologico*", "*Zone gravate da usi civici*";
- tra le Componenti dei valori percettivi gli UCP "*Coni visuali*" e "*luoghi panoramici*".

L'Adeguamento, inoltre, censisce tra le invarianti strutturali alcune componenti della struttura antropica localizzate in ambito urbano e già sottoposte a tutela dalla parte II del Dlgs 42/2004 classificandole come *Ulteriori componenti di PUG.*

Componenti culturali e insediative. Beni Paesaggistici

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il territorio di Binetto è interessato dal BP *Immobili ed aree di notevole interesse pubblico* denominato PAE0115 *Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle lame ad Ovest e a Sud-Est di Bari* (istituito ai sensi della L. 1497 – Galassino).
L'Adeguamento individua coerentemente con il PPTR il suddetto bene paesaggistico e lo sottopone alla disciplina di tutela di cui agli artt. 13, 13.1, 13.2 delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 77, 78, 79 delle NTA del PPTR.
Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.
Inoltre, a seguito di quanto condiviso in Conferenza di Servizi, con il MiBACT ed il Comune, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si impegna ad aggiornare la Scheda PAE 115 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle lame ad Ovest e a Sud-Est di Bari".

Componenti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici
Città consolidata
Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR individua la "Città Consolidata" consistente nella parte del centro urbano di Binetto "*che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento*" e soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77 e alle direttive di cui all'art. 78 delle NTA.
L'Adeguamento ha precisato rispetto al PPTR il perimetro della città consolidata sulla base di una più puntuale ricognizione dello stato dei luoghi.
L'Adeguamento ha inoltre aggiornato la disciplina di tutela prevista per detta componente dal PPTR, introducendo l'art. 13.5 delle NTA "*Misure di salvaguardia e utilizzazione per la città consolidata*."
Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.
Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per la suddetta componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Testimonianze della stratificazione insediativa
Il PPTR censisce nel territorio di Binetto un UCP "*Testimonianza della stratificazione insediativa*" confermato dall'Adeguamento. La suddetta componente è sottoposta alla disciplina di tutela di cui agli artt. 13, 13.1, 13.3 delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 77, 78, 81 delle NTA del PPTR.
Infine l'Adeguamento come aggiornato ad esito delle determinazioni della Conferenza di Servizi, individua due componenti della struttura antropica (Palazzo Baronale Madonna delle Grazie) localizzate in ambito urbano e già sottoposte a tutela dalla parte II del Dlgs 42/2004 classificandole come *Ulteriori componenti di PUG*.

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative

L'Adeguamento individua le aree di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa, dimensionandole della profondità di 100 m e sottoponendole alla disciplina di tutela di cui agli artt. 13, 13.1, 13.4 delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 77, 78 e 82 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Paesaggi rurali

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR non ha censito alcun UCP "*paesaggio rurale*". Ad esito di un approfondimento condiviso in Conferenza di Servizi, l'Adeguamento, in coerenza con quanto previsto dall'art. 78 co. 3 delle NTA del PPTR, individua un nuovo paesaggio rurale prevalentemente coincidente con l'area sottoposta a vincolo paesaggistico ex art. 136 del Dlgs 42/2004 e con l'UCP "Lame e gravine" denominato "*Lama Lamasinata*". La valenza paesaggistica delle suddette aree è legata alla singolare integrazione fra i caratteri geomorfologici, idrologici e vegetazionali costitutivi del territorio e la cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri.

Il nuovo UCP Paesaggio rurale di Binetto incrementa di 215,5 ettari la superficie degli UCP paesaggi rurali del PPTR.

La suddetta componente è sottoposta alla disciplina di tutela di cui agli artt. 13, 13.1, 13.6 delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 76, 77,78, 83 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nella Variante di Adeguamento, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici

Strade a valenza paesaggistica

Il PPTR individua nel territorio di Binetto una strada a valenza paesaggistica (SP1) confermata dall'Adeguamento che censisce, in coerenza con quanto previsto dall'art. 87 co. 2 delle NTA del PPTR, una nuova ed ulteriore strada a valenza paesaggistica (la SP 67).

Le suddette strade a valenza paesaggistica sono sottoposte dall'Adeguamento alla disciplina di tutela di cui agli artt. 14, 14.1, 14.2 delle NTA dell'Adeguamento.

Come previsto dall'art. 87 commi 1 e 2 delle NTA del PPTR l'Adeguamento ha aggiornato il regime di tutela previsto dal PPTR per le componenti dei valori percettivi integrandolo e precisandolo.

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si ritiene condivisibile la configurazione cartografica proposta e si ritiene compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.
Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nella Variante di Adeguamento, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

1.5 Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti che riguardano l'intero territorio regionale, di rilevanza strategica per il paesaggio regionale, e finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità interessando tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36. In particolare, ai sensi del comma 3 art. 29 "*Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale*".
I progetti territoriali sono così denominati:
a) La Rete Ecologica regionale;
b) Il Patto città-campagna;
c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

Il Patto Città Campagna

Il Comune di Bitetto ha sviluppato il Progetto Territoriale del Patto Città Campagna.
Come rappresentato all'art. 4.1 delle NTA *"l'azione principale del progetto strategico "Patto Città Campagna", è indirizzata alla riduzione del consumo di suolo favorendo la competitività dell'agricoltura di qualità, la multifunzionalità dei suoi servizi agro-urbani e agro ambientali alla salvaguardia della ruralità immaginata come un contesto di vita, contenendo le trasformazioni limitatamente a ciò che consente di migliorare la qualità urbana a partire dalle sue periferie e di rendere l'attività agricola periurbana orientata all'offerta di servizi".*
L'Art. 3 delle NTA definisce inoltre gli obiettivi generali e specifici del Progetto Territoriale Patto Città Campagna rappresentato nella tav. Pass 1 "previsioni Strategiche e Strutturali" del PRG.
Si ritiene coerente il Progetto del patto città campagna con gli obiettivi dei Progetti Territoriali per il paesaggio regionale del PPTR e si condivide quanto operato dal Comune.

La Rete Ecologica regionale

Il Progetto Territoriale della Rete ecologica regionale è stato recepito e contestualizzato nell' Adeguamento nel progetto di REC- rete ecologica comunale.
Come si evince dall'art 4.2 delle NTA la Rete Ecologica Comunale, rappresentata nella Tav. Pass.1 "previsioni Strategiche e Strutturali", *"persegue l'obiettivo di migliorare la connettività complessiva del sistema regionale di invarianti ambientali cui commisurare la sostenibilità degli*

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

insediamenti attraverso la valorizzazione dei gangli principali e secondari, gli stepping stones, la riqualificazione multifunzionale dei corridoi, l'attribuzione agli spazi rurali di valenze di rete ecologica minore a vari gradi di "funzionalità ecologica", nonché riducendo i processi di frammentazione del territorio e aumentando i livelli di biodiversità del mosaico paesaggistico comunale e di conseguenza quello regionale.
Gli elementi nodali della rete ecologica comunale sono individuabili in:
– elementi di naturalità, quali: lame e gravine; canali delle bonifiche;
– connessioni ecologiche: corsi d'acqua episodici; reticoli idrografici di connessione RER;
– connessioni ecologiche terrestri; tratti di cyronmed Via dei Borboni", "Binetto in bici"
Si ritiene coerente il Progetto della Rete Ecologica Comunale con gli obiettivi dei Progetti Territoriali per il paesaggio regionale del PPTR e si condivide quanto operato dal Comune.

Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce.
Come si evince dall'art. 4.3 delle NTA, il progetto "***Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce***" (tav. Pass.1) *ha lo scopo di rendere fruibili i paesaggi regionali attraverso una rete integrata di mobilità, che recuperi strade panoramiche, sentieri, ferrovie minori, stazioni, creando punti di raccordo con la grande viabilità stradale, ferroviaria. A tal fine definisce "una rete multimodale della mobilità lenta che assicura la percorribilità del territorio comunale e intercomunale lungo tracciati ferroviari, carrabili e ciclabili, con lo scopo di collegare nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico.*
Gli elementi prioritari della rete multimodale sono:

- le principali strade rurali ed urbane;
- le strade a valenza paesaggistica;
- il collegamento ferroviario di valenza paesaggistica: "Il circuito di terra di Bari";
- i percorsi ciclopedonali de "Binetto in Bici" e "Cyronmed Via Borboni"
- i percorsi lungo le lame e le gravine;
- le connessioni potenziali per la viabilità di servizio;
- la rete ciclo-pedonale di progetto.

Si condivide quanto operato dal Comune.

I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.
Il progetto territoriale per il paesaggio regionale del PPTR denominato "I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali" è finalizzato alla fruizione dei beni del patrimonio culturale, ed alla valorizzazione dei beni culturali (puntuali e areali) quali sistemi territoriali integrati nelle figure territoriali e paesaggistiche di appartenenza.
Come si evince dalla Tav. Pass.1, l'Adeguamento individua una rete dei beni patrimoniali costituita dal sistema degli insediamenti storici culturali e dal sistema dei siti a valenza paesaggistica, i quali sono parte integrante dello scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio.

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

All'art. 4.4 delle NTA sono inoltre enunciati gli obiettivi da perseguire e le azioni da intraprendere per la fruizione dei beni culturali demandando ad una successiva fase la progettazione di eventuali interventi.
Si condivide quanto operato dal Comune.

2.Conclusioni
Considerato che:

- ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito all'Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR, così come integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza stessa, i cui verbali sono allegati alla presente e ne fanno parte integrante;
- il Ministero della Cultura e la Regione hanno condiviso le modifiche apportate all' Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR come integrate a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità (art. 97, comma 7 delle NTA del PPTR) discusse e aggiornate in sede di Conferenza di Servizi e hanno concordato di aggiornare e rettificare il PPTR;
- gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione dell'Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR da parte del Consiglio Comunale.

Tutto ciò premesso, si ritiene di poter rilasciare parere favorevole di compatibilità paesaggistica sull'Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR ai sensi dell'art. 96, co. 1 delle NTA del PPTR e si propone, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIC e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009, di approvare l'aggiornamento del PPTR così come innanzi evidenziato.

I funzionari istruttori
P.O. arch. Luigia Capurso

Luigia Capurso 25.05.2022 12:01:54 GMT+00:00

P.O. ing. Vittoria Greco

Vittoria Antonia Greco 25.05.2022 11:49:09 GMT+00:00

La Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo Lasorella 26.05.2022 08:30:34 GMT+00:00

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Allegati:

Verbali delle sedute del 26/11/2020, 25/01/2021, 12/02/2021, 23/02/2021, 15/03/2021 della Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

EDERICA GOTTA

= GOTTA FEDERICA
Min. dei Beni e delle attivita' cult.
rismo
IT

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PRG di Binetto (BA) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
verbale del 26 novembre 2020

Il giorno 26.11.2020, alle ore 10:15 si svolge, in modalità videoconferenza, la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di BINETTO, con nota prot. n. 5353 dell'11.11.2020, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PRG al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.
Sono presenti:

- Michele Peragine, Vicesindaco del Comune di Binetto;
- Maria Francesca Giampietro, Assessore all'Urbanistica del Comune di Binetto;
- Arch. Stella De Paola, Responsabile dell'Ufficio Tecnico Urbanistico del Comune di Binetto;
- Arch. Cinzia Perrone, progettista Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR;
- Dott.ssa Ebe Chiara Principalli, Funzionario archeologo del Segretariato Regionale del MiBACT (con delega prot. n. 11661 del 24.11.2020);
- Arch. Doriana De Tommasi, Funzionario del Segretariato Regionale del MiBACT (con delega prot. n. 11661 del24.11.2020);
- Arch. Federica Gotta, Funzionario della Soprintendenza ABAP (con delega prot. n. 9074 del 19.11.2020);
- Ing. Barbara Loconsole, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Arch. Luigia Capurso, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Ing. Vittoria Antonia Greco, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Arch. Vincenzo Lasorella, Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica della Regione Puglia.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'arch. Stella De Paola, coadiuvata dall'Ing. Vittoria Greco, funzionario regionale.

Apre i lavori l'Assessore all'Urbanistica del Comune di Binetto, illustrando preliminarmente lo stato dell'arte della proposta di Adeguamento del PRG al PPTR e richiamando la DCC n. 2 del 29/03/2019 di adozione. Interviene quindi l'arch. Perrone, che rappresenta preliminarmente quanto segue:
il Comune di Binetto è dotato di PRG, approvato con DPR 1111 del 04/08/2004; l'adeguamento del PRG al PPTR avviene in ordine al recepimento nel vigente PRG del sistema delle tutele del PPTR e dello scenario strategico del PPTR, tale adeguamento non comporta alcuna modifica al PRG in ordine ai parametri urbanistici, dimensionamento e zonizzazione. Conclude precisando che la procedura in esame è stata avviata prescindendo dalle fasi di cui ai commi da 1 a 3 dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001.

Si acquisisce agli atti della Conferenza la nota prot. n. 11348 del 25/11/2020 della Sezione Urbanistica che conferma quanto segue: "[...] *sotto l'aspetto urbanistico e preso atto di quanto esposto negli atti comunali, stante l'assenza di alcun contenuto di variante o modifica alle previsioni della pianificazione urbanistica comunale vigente, che non sia compresa nell'ambito delle operazioni di adeguamento del PRG alle disposizioni e norme del PPTR, ai fini delle valutazioni di competenza, si chiede di allegare la presente agli atti della conferenza.*"

L'Arch. Lasorella si allontana dal tavolo tecnico alle ore 10,30.

La Regione chiede, inoltre, al Comune di adempiere a tutti gli obblighi sulle procedure di VAS.

La Conferenza procede con l'esame della compatibilità della proposta di adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

REGIONE
La documentazione della proposta di Adeguamento del Comune di Binetto è stata trasmessa con nota prot. n. 4338 dell'11/09/2020 in formato digitale Pdf e vettoriale shp.
Preliminarmente si chiede di verificare e aggiornare gli shp file e la cartografia inoltrata, con particolare attenzione agli ulteriori contesti di paesaggio non presenti in ambito comunale ma ugualmente riportati negli elaborati dell'Adeguamento del PRG del Comune di Binetto.

COMUNE
Si riserva di aggiornare in tal senso gli elaborati.

SOPRINTENDENZA
Rileva che la documentazione trasmessa non contiene gli elaborati in formato .shp; le NTA dell'Adeguamento terminano con l'art. 14.2 mentre nella Relazione si citano agli articoli fino al numero 29. Chiede se sia un semplice refuso. Nella documentazione si cita il Regolamento Edilizio, ma non è stato trasmesso tra gli elaborati dell'Adeguamento.

REGIONE
Chiede la trasmissione delle NTA del PRG.

COMUNE
Precisa che gli articoli delle NTA dell'adeguamento terminano con l'art. 14.2.
Si impegna a trasmettere il Regolamento Edilizio e le NTA del PRG.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto.

Aree di cui all'art. 142 co.2 del D.lgs n. 42/2004
REGIONE E MINISTERO
Dalla consultazione degli elaborati dell'Adeguamento del PRG al PPTR si evince che il Comune di Binetto ha provveduto alla perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del comma dell'art. 142 del Dlgs 42/2004, come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA dell'approvato PPTR il quale stabilisce che *"in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice"*.
Al fine di valutare la correttezza della perimetrazione proposta rispetto ai criteri stabiliti dal comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero chiedono di rendere disponibili in Conferenza gli elaborati originali del PdF (Zonizzazione e NTA) vigente al 6 settembre 1985, avendo inoltrato il Comune l'elaborato Tav.pss.4 – pss. Previsioni strategiche e strutturali "Aree escluse ai sensi del co.2 art.142 del Dlgs 42.2004 centro urbano" di cui al Programma di Fabbricazione Approvato con D.G.R. n.1466 del 26.07.1979.
Si rappresenta che il perimetro delle aree escluse proposto deve includere anche la viabilità e non solo gli isolati come rappresentati nella tavola di riferimento.

COMUNE
Si impegna a rendere disponibile la documentazione richiesta e ad aggiornare gli elaborati richiamati.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto.

SOPRINTENDENZA
Il comma 3 dell'art. 4.1 delle NTA contiene un refuso relativo alle ZTO: si identificano le ZTO B1 e B2 quali ampliamenti della città successivi al 1945.

Gli articoli 6.1, 6.3, 6.4 non contemplano gli obiettivi specifici del PPTR. La Soprintendenza si riserva di fare un approfondimento in merito all'inserimento degli obiettivi specifici nei suddetti articoli. Parimenti si chiede la stessa verifica sugli indirizzi (art. 10.1, 11.1, 12.1, 13.1, 14.1).

REGIONE
Con riferimento agli articoli 5 e 7 delle NTA si rappresenta che: all'art. 5 "Linee guida" devono essere precisamente riportate le diciture delle linee guida del PPTR ed inserite le linee guida 4.4.1 sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia di energia rinnovabile e le linee guida 4.4.3 per il patto città-campagna.

Con riferimento all'art. 7 "PPTR-Invarianti strutturali (Beni paesaggistici e ulteriori contesti)" al punto 2.2 si chiede di eliminare fra le aree "tutelate per legge" la voce "immobili ed aree di notevole interesse pubblico", risultando un evidente refuso.

COMUNE
Si riserva di verificare e rettificare gli elaborati (NTA).

Struttura idrogeomorfofologica
L'adeguamento del PRG al PPTR ha individuato le seguenti componenti geo-idro-morfologiche, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti idrologiche PRG/S	*NTA PRG/S*	*NTA PPTR*
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche	Art. 10, 10.1, 10.2	Art. 41, 43, 44, 46
Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.	Art. 10, 10.1, 10.3	Art. 42, 43, 44, 47

Componenti geomorfologiche PRG/S	*NTA PRG/S*	*NTA PPTR*
Lame e gravine	Art. 11, 11.1, 11.2	Art. 49, 51, 52, 54

REGIONE
Per le direttive si chiede di inserire le seguenti voci:
Art. 44 delle NTA del PPTR Direttive per le componenti idrologiche
1. *"Gli enti e i soggetti pubblici, nei piani urbanistici, territoriali e di settore di competenza:*
   a. *ai fini del perseguimento in particolare dell'indirizzo di cui al punto 1a dell'articolo che precede, realizzano strategie integrate e intersettoriali secondo i dettami della Direttiva europea 2000/60.*
   b. *ai fini del perseguimento in particolare dell'indirizzo di cui al punto 1b dell'articolo che precede, promuovono il restauro dei paesaggi storici della bonifica idraulica, riqualificando le reti di canali e strade poderali come micro-corridoi ecologici e come itinerari ciclo-pedonabili, valorizzando il sistema di segni e manufatti legati alla cultura idraulica storica, ivi compresi gli edifici e i manufatti storici del sistema acquedottistico regionale per il loro riuso nel contesto dei progetti di itinerari ciclo-pedonali.*
   c. *ai fini in particolare del perseguimento dell'indirizzo 3 dell'articolo che precede, prevedono interventi di rigenerazione e riqualificazione urbanistica del patrimonio turistico ricettivo esistente, promuovendone ed incentivandone la riqualificazione ecologica attraverso:*
      - *l'efficientamento energetico anche con l'impiego di energie rinnovabili di pertinenza di insediamenti esistenti e ad essi integrati e che non siano visibili dai punti di vista panoramici e dagli spazi pubblici;*
      - *l'uso di materiali costruttivi ecocompatibili;*
      - *l'adozione di sistemi per la raccolta delle acque piovane;*
      - *la dotazione di una rete idrica fognaria duale o l'adozione di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione;*
      - *la disimpermeabilizzazione degli spazi aperti quali parcheggi, aree di sosta, piazzali pubblici e privati;*
   d. *individuano le componenti idrogeologiche che sono parte integrante di un sistema di corridoi ecologici connessi alla rete ecologica regionale;"*

COMUNE
Il Comune si riserva di verificare ed aggiornare gli elaborati di piano.

CONFERENZA
Prende atto

Componenti idrologiche. Beni Paesaggistici
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (art 142, comma 1, lett. c, del Codice)
REGIONE
La proposta di Adeguamento riporta in coerenza con il PPTR la perimetrazione del Bene Paesaggistico *"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"*, denominato *Lama Lamasinata* di cui al R.d. 12/11/1936 in G.U. n.51 del 02/03/1937, sottoponendolo al regime di tutela di cui all'art. 10.2 delle NTA sostanzialmente analogo alle disposizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR.
L'art. 10.1 delle NTA dell'Adeguamento riporta gli indirizzi pertinenti con le invarianti idrologiche presenti sul territorio.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica del Bene Paesaggistico *"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"*, denominato *Lama Lamasinata* di cui al R.d. 12/11/1936 in G.U. n.51 del 02/03/1937.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto.

Ulteriori contesti di paesaggio "reticolo idrografico di connessione della RER".
REGIONE
La proposta di Adeguamento riporta in coerenza con il PPTR la perimetrazione del reticolo idrografico di connessione della RER, *Lama Lamasinata* e *Lama del Conte*, sottoponendole al regime di tutela di cui all'art. 10.3 delle NTA.
Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica dei corsi d'acqua pubblici *"Reticolo idrografico di connessione della R.E.R."*, denominata *Lama Lamasinata* e *Lama del Conte*, sottoposte al regime di tutela di cui all'art. 10.3 delle NTA, sostanzialmente analogo alle disposizioni di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR.
La Regione rappresenta che nell'ambito della redazione di un nuovo PUG il Comune di Grumo Appula ha proposto una riperimetrazione della RER che lambisce il centro urbano e prosegue nel territorio comunale di Binetto, anche in virtù della ridefinizione delle aree di rischio idraulico avvenuta ad esito della realizzazione di interventi di mitigazione del rischio. A tal proposito, la Regione si riserva di operare un ulteriore approfondimento al fine di valutare la consistenza paesaggistica delle componenti classificate come RER e di considerare l'opportunità di un aggiornamento, sia della perimetrazione cartografica che della disciplina prevista.
L'aggiornamento della suddetta disciplina accompagnerebbe la definizione di misure ed azioni volte ad incrementare aspetti di naturalità nell'ambito comunale e nell'ambito della pianificazione della rete ecologica.

COMUNE
Si riserva di verificare le perimetrazioni proposte dall'AdB in merito alla pericolosità idraulica e verificare le componenti di paesaggio classificate come RER.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Componenti geomorfologiche. Ulteriori contesti di paesaggio "Lame e gravine"
REGIONE
La proposta di Adeguamento ridefinisce la perimetrazione dell'ulteriore contesto di paesaggio *"Lame e gravine"* sottoponendole al regime di tutela di cui all'art. 11, 11.1, 11.2. Si chiede di meglio dettagliare la nuova proposta di riperimetrazione e di motivarne la nuova configurazione.
Si chiede di inserire le direttive di cui all'art. 52 delle NTA del PPTR, come si seguito riportate:
"Gli enti e i soggetti pubblici, nei piani urbanistici, territoriali e di settore di competenza:

1. *promuovono azioni di salvaguardia e tutela delle superfici boscate regionali come aree per la difesa dai dissesti geomorfologici e per la ricarica della falda idrica sotterranea;*
2. *dettagliano le aree compromesse ricadenti nelle zone sottoposte a tutela e stabiliscono la disciplina di ripristino ecologico dei sedimi e di riqualificazione urbanistica, nel rispetto delle relative prescrizioni. Contestualmente individuano aree, esterne alle zone sottoposte a tutela, dove delocalizzare i volumi ricadenti in dette zone in quanto incompatibili con le caratteristiche paesaggistiche delle stesse e i relativi obiettivi di tutela paesaggistica, definendo opportune misure incentivanti.*

Gli Enti locali, in sede di adeguamento o formazione dei piani urbanistici di competenza, propongono l'individuazione di:

1. *ulteriori doline meritevoli di tutela e valorizzazione dal punto di vista paesaggistico cui si applica la disciplina prevista dalle presenti norme per i "Geositi", gli "Inghiottitoi";*
2. *ulteriori località, aree o territori in cui possa essere definibile un interesse geologico, geomorfologico, idrogeologico, paleontologico e pedologico, significativo della geodiversità della Regione meritevoli di tutela e valorizzazione dal punto di vista paesaggistico cui si applica la disciplina prevista dalle presenti norme per i "Geositi", gli "Inghiottitoi";*

Le componenti geomorfologiche individuate nel "Catasto dei geositi" di cui all'art. 3 della L.R.4 dicembre 2009, n. 33 "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico", nella fase di adeguamento dei piani locali territoriali, urbanistici e di settore, sono sottoposte, oltre che alle norme di tutela di cui all'art. 6 della stessa legge e alle eventuali norme dei Piani di Assetto Idrogeologico, anche alle disposizioni previste dalle presenti norme per i "Geositi", gli "Inghiottitoi".

Le cavità, comunque denominate, individuate nel "Catasto delle grotte e delle cavità artificiali" di cui all'art. 4 della L.R.4 dicembre 2009, n. 33 "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico", nella fase di adeguamento dei piani locali territoriali, urbanistici e di settore, sono sottoposte, oltre che alle norme di tutela di cui all'art. 6 della stessa legge e alle eventuali norme dei Piani di Assetto Idrogeologico, anche alle misure di salvaguardia e utilizzazione previste dalle presenti norme per le "Grotte".

COMUNE

Si impegna all'aggiornamento delle NTA relativamente all'inserimento delle suddette direttive.
Per quanto concerne la proposta di riconfigurazione del perimetro dell'UCP "*Lame e gravine*", si rappresenta che ad esito di approfondimenti alla scala di dettaglio, l'Adeguamento ha modificato la perimetrazione degli UCP "*Lama Lamasinata e Lama del Conte*", al fine di renderla maggiormente aderente allo stato dei luoghi, ridefinendo l'area interessata dal solco erosivo che risulta essere priva di valore paesaggistico, poiché interessata da processi di antropizzazione e sottoponendo la stessa a disciplina di tutela solo per le aree paesaggisticamente rilevanti.

REGIONE

Si riserva di operare ulteriori approfondimenti. Si chiede al Comune di rendere disponibile alla Conferenza la documentazione fotografica e gli studi condotti per supportare tale proposta di riperimetrazione.

COMUNE

Si rende disponibile a fornire la documentazione utile a valutare la proposta di ridefinizione degli UCP "*Lame e gravine*".

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Struttura ecosistemica e ambientale

L'adeguamento ha individuato le seguenti componenti della struttura ecosistemica e ambientale, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti botanico vegetazionali PRG/S	*NTA PRG/S*	*NTA PPTR*
Boschi	Artt. 12, 12.1, 12.2	Artt. 60, 61, 62
Area di rispetto dei boschi	Artt. 12, 12.1, 12.3	Artt. 60, 61, 63
prati e pascoli naturali	non rilevati dall'adeguamento (si rende necessario un approfondimento)	Art. 60, c.3 (indirizzi); art. 4 co. 6 (da verificare) dell'art. 61 direttive

REGIONE

Chiede di inserire le direttive di cui all'art. 61 delle NTA del PPTR, come di seguito rappresentate:

Gli enti e i soggetti pubblici, nei piani di settore di competenza:

a) *perseguono politiche di manutenzione, valorizzazione, riqualificazione del paesaggio naturale e colturale tradizionale al fine della conservazione della biodiversità; di protezione idrogeologica e delle condizioni bioclimatiche; di promozione di un turismo sostenibile basato sull'ospitalità rurale diffusa e sulla valorizzazione dei caratteri identitari dei luoghi.*

2. *Gli enti e i soggetti pubblici, nei piani urbanistici, territoriali e di settore di competenza:*

b) *includono le componenti ecosistemiche in un sistema di aree a valenza naturale connesso alla Rete Ecologica Regionale e ne stabiliscono le regole di valorizzazione e conservazione;*
c) *individuano le aree compromesse e degradate all'interno delle quali attivare processi di rinaturalizzazione e di riqualificazione ambientale e paesaggistica;*
d) *disciplinano i caratteri tipologici delle edificazioni a servizio delle attività agricole, ove consentite, nonché le regole per un corretto inserimento paesaggistico delle opere;*
e) *in sede di formazione o adeguamento ridefiniscono alle opportune scale di dettaglio l'area di rispetto dei boschi;*
f) *individuano le specie arboree endemiche a rischio di sopravvivenza ed incentivano progetti di riproduzione e specifici piani di protezione per la loro salvaguardia.*

Beni Paesaggistici

BOSCHI

REGIONE e MINISTERO

Il PPTR censisce nel territorio di Binetto tre aree boscate tutte confermate dall'Adeguamento. I suddetti beni sono sottoposti dall'Adeguamento alla disciplina di tutela di cui agli artt. 12, 12.1 e 12.2 delle NTA analoghi agli artt. 60 e 62 delle NTA del PPTR.

Si segnala un refuso: all'art. 12.1 i boschi sono classificati come ulteriori contesti paesaggistici e non come beni paesaggistici.

All'art.12.2 prescrizioni per i boschi, la definizione riportata non contempla il riferimento all' articolo 2, commi 2 e 6, del D.lgs. 18 maggio 2001, n. 227, come presente all'art. 58 delle NTA del PPTR.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica della componente botanico vegetazionale "Boschi".

COMUNE

Si impegna all'aggiornamento delle NTA con riferimento alla definizione dei boschi e alle direttive di tutela.

Ulteriore contesto di paesaggio "prati e pascoli naturali"

REGIONE

Da una ricognizione operata in ambiente GIS su ortofoto 2016, sulle aree comunali è stata rilevata la presenza di prati e pascoli naturali assimilabili per definizione all'ulteriore contesto di paesaggio (UCP) ***"prati e pascoli naturali"*** di cui all'art. 59 delle NTA del PPTR. Tali aree sono poste in corrispondenza di aree già interessate dall'UCP "lame e gravine" denominata "Lama del Conte", in prossimità dell'area produttiva-turistica. Si chiedono approfondimenti in merito e si fornisce a tal fine una localizzazione precisa delle suddette aree.

COMUNE

Si riserva di operare un approfondimento in merito.

CONFERENZA

Prende atto.

Ulteriori contesti di paesaggio "Area di rispetto dei boschi"

REGIONE

La proposta di Adeguamento riporta in coerenza con il PPTR la perimetrazione delle ***"aree di rispetto dei boschi"*** sottoponendole al regime di tutela di cui all'art. 12.3.

Si chiede di inserire nella norma dell'Adeguamento la definizione completa delle aree di rispetto dei boschi riportata nell'art. 59 delle NTA del PPTR, inserendo tutte le fasce previste dallo stesso (tre fasce di rispetto).

COMUNE

Si impegna ad aggiornare le norme delle NTA dell'Adeguamento, inserendo la definizione completa delle fasce di rispetto di cui all'art. 59 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico-culturale

L'adeguamento ha individuato le seguenti componenti della struttura antropica e storico-culturale, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti culturali e insediative PRG/S	*NTA PRG/S*	*NTA PPTR*
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico	Artt. 13, 13.1, 13.2,	Artt. 74, 75, 77, 78,79
Testimonianza della stratificazione insediativa	Artt. 13, 13.1, 13.3	Artt. 74, 76, 77,78,81
Area di rispetto delle componenti culturali insediative	Artt. 13, 13.1, 13.4	Artt. 74, 76, 77,78, 82
Città consolidata	Artt. 13, 13.1, 13.5	Artt. 74, 76, 77,78
Strade a valenza paesaggistica	Artt. 14, 14.1, 14.2	Artt. 85, 86, 87, 88

REGIONE e MINISTERO:
Relativamente all'art. 13.1 "indirizzi per le invarianti/componenti culturali insediative" si rileva che include sia indirizzi che direttive del PPTR.
Relativamente alle direttive concernenti la città consolidata, non è stato riportato il punto 2, punto 4 e 6, 7 dell'art. 78 delle NTA del PPTR.

COMUNE
Si impegna ad aggiornare le norme.

CONFERENZA
Prende atto.

Beni Paesaggistici
REGIONE E MINISTERO
La proposta di Adeguamento riporta in coerenza con il PPTR la perimetrazione dei BP *"immobili ed aree di notevole interesse pubblico"*.
Per i BP *"immobili ed aree di notevole interesse pubblico"* non è stato riportato il punto 1.2 dell'art. 79 delle NTA del PPTR, si chiede di inserirlo.
Al punto 4 dell'art. 13.2 delle NTA dell'Adeguamento è riportata la seguente dicitura: "in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR..." che deve essere sostituita con il riferimento all'art. 90 delle NTA del PPTR.

COMUNE
Si impegna ad aggiornare le norme.

MINISTERO
Si riserva di verificare la sovrapposizione tra le attuali destinazioni d'uso de suolo, la zonizzazione del PRG e la perimetrazione del vincolo paesaggistico al fine di valutare eventuali integrazioni nella disciplina della scheda PAE(115).

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Ulteriori contesti di paesaggio "Testimonianza della stratificazione insediativa"
REGIONE E MINISTERO
La proposta di Adeguamento riporta in coerenza con il PPTR la perimetrazione degli ulteriori contesti di paesaggio *"Testimonianza della stratificazione insediativa"*; i suddetti beni, sono sottoposti dall'Adeguamento alla disciplina di tutela di cui agli artt. 13.3 delle NTA, analogo all'artt. 81 delle NTA del PPTR.
La proposta di adeguamento inserisce altre due ulteriori testimonianze della stratificazione insediativa "Palazzo baronale e la Chiesa di S. Maria Assunta", in quanto beni culturali di cui alla parte II del Codice.
Al comma 1, lett. b, manca la dicitura "Tali tratturi sono classificati in reintegrati o non reintegrati come indicato nella Carta Redatta a cura del Commissario per la reintegra dei tratturi di Foggia del 1959", si chiede di inserirla.
Al comma 3 dell'art. 13.3 manca la dicitura *"Fatta salva la disciplina di tutela dei beni culturali prevista dalla Parte II del Codice"*, si chiede di inserirla.
Si chiede, inoltre, se sia stata operata una verifica rispetto alla Carta dei Beni Culturali della Regione come richiamato dall'art. 78, co.1, lett. a) delle NTA del PPTR.
Si chiede se sia stata operata una verifica relativa ai tracciati tratturali riportati nel Quadro di Assetto regionale dei tratturi.

COMUNE
Con riferimento alla verifica rispetto al Quadro di Assetto dei tratturi, approvato con DGR n.819 del 2 maggio 2019, il Comune rappresenta che ha effettuato il suddetto approfondimento riscontrando l'allineamento tra il tracciato riportato nel PPTR e quello riportato nel Quadro di Assetto e confermato nell'Adeguamento.
Il Comune si impegna a rettificare i refusi nelle NTA come segnalati.

REGIONE
Per quanto riguarda le due componenti Palazzo baronale e la Chiesa di S. Maria Assunta individuate dall'Adeguamento in aggiornamento al PPTR si rileva che sono incluse nel perimetro dell'aree di cui al co.2 dell'art. 142 del D.lgs 42/2004

e smi. Pertanto ritiene opportuno classificarle come ulteriori componenti di piano, non come ulteriori contesti di paesaggio (UCP), e propone di classificarle come subcomponenti della città consolidata definendo una specifica disciplina di tutela paesaggistica, fatta salva la specifica disciplina di tutela prevista dalla parte II del codice.
Si riserva un approfondimento in merito.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Ulteriori contesti di paesaggio "Area di rispetto delle componenti culturali insediative"
REGIONE
La proposta di Adeguamento riporta in coerenza con il PPTR la perimetrazione degli ulteriori contesti di paesaggio *"Area di rispetto delle componenti culturali insediative"*, i suddetti beni sono sottoposti dall'Adeguamento alla disciplina di tutela di cui agli artt. 13.4 delle NTA, analogo all'artt. 82 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA
Prende atto.

Paesaggi rurali
REGIONE
Con riferimento ai *Paesaggi rurali*, la proposta di Adeguamento non individua in analogia con il PPTR alcuna componente. La Regione propone l'individuazione di un nuovo paesaggio rurale, come previsto dall'art.78, co.3 delle NTA del PPTR, individuando quale area particolarmente interessante dal punto di vista paesaggistico il territorio agricolo localizzato in prossimità della *Lama Lamasinata*, nonché del BP "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico" o/e eventuali altre aree che presentino le caratteristiche di cui all'art. 76, co.4 delle NTA del PPTR.

COMUNE
Si riserva di valutare tale proposta facendo gli opportuni approfondimenti.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di valutare.

Ulteriori contesti di paesaggio "città consolidata"
REGIONE
La proposta di Adeguamento ridefinisce la perimetrazione della città consolidata, inglobando l'attuale configurazione del PPTR, sottoponendo tali aree alla disciplina di tutela di cui agli artt. 13.5 delle NTA.
Si chiede di meglio esplicitare ed approfondire la norma sulla città consolidata.

MINISTERO
Si rende disponibile a fornire elementi utili per gli approfondimenti richiesti e dal punto di vista procedurale a introdurre norme di controllo preventivo, coadiuvando l'ufficio tecnico comunale nei procedimenti edilizi con il rilascio di un parere tecnico-consultivo.

COMUNE
Con riferimento alla disciplina sulla città consolidata si riserva di valutare tale proposta facendo gli opportuni approfondimenti.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di valutare.

Componenti dei valori percettivi, ulteriore contesto di paesaggio "strade paesaggistiche"
REGIONE
La proposta di Adeguamento riporta in coerenza con il PPTR la perimetrazione dell'UCP *"strade paesaggistiche"*; i suddetti beni sono sottoposti dall'Adeguamento alla disciplina di tutela di cui all'art. 14.2 delle NTA, analogo all'artt. 88 delle NTA del PPTR.
La Regione, da approfondimenti di ufficio, ha valutato la possibilità di inserire la strada SP17 come possibile strada paesaggistica. Si chiede al Comune di voler valutare l'opportunità di tale richiesta.
Si rileva che all'art. 14.1 "indirizzi per le invarianti/componenti dei valori percettivi" sono inclusi sia indirizzi che direttive di cui all'art. 86 e 87 delle NTA del PPTR.

Si chiede inoltre, considerata la stretta vicinanza della frazione di Binetto al Parco dell'Alta Murgia e considerata l'elevata sensibilità ambientale delle aree poste in prossimità dello stesso di dettagliare la norma sulle strade paesaggistiche.

COMUNE
Con riferimento alla disciplina e all'inserimento di un nuovo UCP "strada paesaggistica" si riserva di valutare tale proposta facendo gli opportuni approfondimenti.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di valutare.

La Conferenza chiude i lavori alle ore 12.55 e si aggiorna al 16 dicembre, alle ore 10,00.

LETTO, FIRMATO E SOTTOSCRITTO

Michele Peragine

Maria Francesca Giampietro

Firmato digitalmente da
MARIA FRANCESCA GIAMPIETRO
CN = GIAMPIETRO MARIA FRANCESCA
SerialNumber = TINIT-
C = IT
Data e ora della firma: 09/12/2020 16:22:14

Arch. Stella De Paola

Firmato digitalmente da
STELLA DE PAOLA
CN = DE PAOLA STELLA
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

Dott. ssa Ebe Chiara Principalli

Firmato digitalmente da
EBE CHIARA PRINCIGALLI
C = IT

Arch. Doriana De Tommasi

Firmato digitalmente da
DORIANA DE TOMMASI
O = MIBACT
SerialNumber = TINIT
C = IT

Arch. Gotta Federica

Ing. Barbara Loconsole

LOCONSOLE
BARBARA
27.11.2020
16:46:28
UTC

Arch. Luigia Capurso

Firmato digitalmente da: Luigia Capurso
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 30/11/2020 09:01:03

Ing. Vittoria Antonia Greco

GRECO VITTORIA
ANTONIA
30.11.2020
08:18:41 UTC

Arch. Vincenzo Lasorella

LASORELLA
VINCENZO
04.12.2020
09:28:24 UTC

Arch. Cinzia Perrone

Firmato digitalmente da
CINZIA PERRONE
CN = PERRONE CINZIA
C = IT

Firmato digitalmente da
FEDERICA GOTTA
CN = GOTTA FEDERICA
O = Min. dei beni e delle attivita' cult. e turismo
C = IT

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PRG di Binetto (BA) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
verbale del 25 gennaio 2021

Il giorno 25.01.2021, alle ore 10,00, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 13 gennaio con nota prot. n. 5980 del 15/12/2020 dal Comune di BINETTO, successivamente differita al giorno 25 gennaio con nota prot. n. 317 del 20/01/2021, per il parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PRG al PPTR ai sensi degli artt. 96, co. 1, lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.
Sono presenti:

- Maria Francesca Giampietro, Assessore urbanistica del Comune di BINETTO;
- arch. Stella De Paola, Responsabile dell'Ufficio Tecnico Urbanistico del Comune di BINETTO;
- dott.ssa Ebe Chiara Principalli, Funzionario archeologo del Segretariato regionale;
- arch. Doriana De Tommasi, Funzionario del Segretariato regionale;
- arch. Gotta Federica, Funzionario della Soprintendenza ABAP;
- ing. Barbara Loconsole, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- arch. Luigia Capurso, Funzionario del Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica afferente alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Cinzia Perrone, progettista Adeguamento;
- arch. Nicola Fuzio, progettista Adeguamento.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'arch. Stella De Paola, coadiuvata dall'arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

Il Comune di Binetto ha anticipato via mail i seguenti elaborati, mettendoli a disposizione della Conferenza come richiesto nella seduta del 26 novembre 2020:

- NTA del PRG (approvato con DGR n. 1111 del 04.08.2004);
- Regolamento edilizio - PRG (approvato con DGR n. 1111 del 04.08.2004);
- elaborati del Programma di Fabbricazione: Relazione, tav. 3 zonizzazione, Norme Tecniche di Attuazione, tav. 6 Regolamento Edilizio;
- studio idrologico maglia C2_4 (tav. 02, tav. I, tav. H, tav. G, relazione geologica, rapporto preliminare VAS).

La Conferenza procede con l'esamine della compatibilità della proposta di adeguamento rispetto agli indirizzi, alle direttive, alle prescrizioni, alle misure di salvaguardia e utilizzazione e alle linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR. La Conferenza prosegue la discussione sugli aspetti esaminati nella precedente seduta del 26 novembre 2020.

Aree di cui all'art. 142 co.2 del D.lgs n. 42/2004
REGIONE E MINISTERO
Si riservano di esaminare la documentazione inviata e preliminarmente richiamano quanto concordato nella seduta del 27 maggio 2020 del Comitato Tecnico Paritetico di cui alle DGR n.1371 del 10/07/2012 e DGR n. 945 del 12/05/2015 in merito alla rappresentazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del D.Lgs. 42/2004, nonché degli ulteriori contesti paesaggistici esclusi dall'accertamento della compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91, co. 9 delle NTA del PPTR. Il verbale della suddetta seduta riporta quanto segue:
***"tav. 1** – Il Comune elabora le tavole con i beni paesaggistici tutelati ex lege presenti sul suo territorio, in adeguamento a quelle del PPTR, che li ha perimetrati anche all'interno delle zone indicate alle lett. a), b), c) dell'art. 142, co. 2 del Codice, e individua, su tale tavola, il perimetro delle zone territoriali omogenee A e B e dei PPA di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, sulla base della documentazione indicata al punto 2 dell'Allegato A alla DGR n. 2331 del 28/12/2017. Il Comune avrà cura, ovviamente, di far salvi i beni paesaggistici di cui alle lett. f) ed i) dell'art. 142, co. 1, che dovranno comunque essere individuati e perimetrati quali beni paesaggistici, in quanto esclusi dalla deroga di cui all'art. 142, co. 2 del Codice. Le aree tutelate ex lege ricadenti nelle suddette zone territoriali saranno caratterizzate da un unico retino che in legenda riporterà "aree escluse dalle disposizioni di cui al comma 1, dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004". La tavola sarà denominata "Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co. 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004";*
***tav. 2** – perimetrazione degli UCP ricadenti nei territori di cui alle lett. a), b), c) dell'art. 142, co. 2 del Codice; si ritiene opportuno elaborare una tavola a parte, denominandola "Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91, co. 9 delle NTA)";*

tav. 3 *– Qualora nel territorio comunale sia presente un vincolo decretato che si sovrappone, in tutto o in parte, alle zone territoriali omogenee A e B e/o ai PPA, di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, verrà individuata, con retino uniforme, l'area delimitata dal DM, indicata in legenda quale "Area sottoposta alla disciplina di cui alla Scheda PAE ..." secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 142 del Codice. Verranno quindi evidenziate, qualora presenti, quelle aree (BP ex lege e UCP) esterne al DM e ricadenti nelle zone territoriali di cui all'art. 142, co 2 del Codice, per le quali vige invece la deroga prevista dal medesimo art. 142 e dall'art. 91, co. 9 delle NTA. In quest'ultimo caso, la tavola sarà denominata: "Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR". Qualora non siano presenti, all'esterno del DM, aree da sottoporre alle disposizioni di cui all'art. 142, co. 2., la tavola sarà denominata: "Individuazione dell'area da sottoporre alle disposizioni di cui alla Scheda PAE…".*

COMUNE
Si riserva di aggiornare gli elaborati.

CONFERENZA.
Prende atto e si riserva di verificare.

Compatibilità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento*.*
REGIONE
Ha operato un approfondimento relativo al recepimento della normativa d'uso e obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito, rilevando che l'Adeguamento, all' art. 6 delle NTA, non contempla gli indirizzi della scheda d'Ambito per cui "*Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono tendere a*" essendo state richiamate solo le direttive. Pertanto, si precisa quanto segue.
Con riferimento agli Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale della Sezione C2 della Scheda d'Ambito, "*La Puglia Centrale"* - elaborato n. 5 del PPTR, si chiede di inserire ed esplicitare tutti i singoli obiettivi e indirizzi. Si rappresenta, infatti, che ai fini della verifica e conformità dei piani, programmi e/o progetti di rilevante trasformazione alle disposizioni del piano paesaggistico e dei suoi adeguamenti è richiesto il rispetto della normativa d'uso contenuta nella Scheda d'Ambito, attraverso gli strumenti di controllo preventivo, che si articola in obiettivi specifici, indirizzi e direttive.

La chiara esplicitazione degli obiettivi e degli indirizzi ne renderebbe agevole ed efficace l'applicazione.

Si ritiene opportuno, inoltre, rettificare il co. 1 dell'art. 6.1, dell'art. 6.2 e dell'art. 6.3 delle NTA dell'Adeguamento riportando la stessa dicitura contenuta nella Scheda d'Ambito del PPTR sezione C2 "*Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale normativa d'uso*" come di seguito riportata "*gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale:"*

Di seguito, esemplificativamente vengono esplicitati alcuni obiettivi ed indirizzi, rimandandone il completamento al Comune, in particolare per quelle componenti in corso di definizione.

Obiettivo:
Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici;
1.3. Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali; 1.1 Promuovere una strategia regionale dell'acqua intersettoriale, integrata e a valenza paesaggistica; 1.4 Promuovere ed incentivare un'agricoltura meno idroesigente; 1.5 Innovare in senso ecologico il ciclo locale dell'acqua.
Indirizzi:
- garantire l'efficienza del reticolo idrografico drenante con particolare riguardo alla tutela delle lame e delle relative aree di pertinenza;
- salvaguardare gli equilibri idrici dei bacini carsici endoreici al fine di garantire la ricarica della falda idrica sotterranea e preservarne la qualità;
- promuovere tecniche tradizionali e innovative per l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica;

Direttive:
- prevedono misure atte ad impedire l'impermeabilizzazione dei suoli privilegiando l'uso agricolo estensivo.

Art. 6.2 con riferimento agli "**obiettivi di qualità paesaggistica per la struttura e componenti ecosistemiche e ambientali**":
Obiettivo:

2. Migliorare la qualità ambientale del territorio; 2.2 Aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale; 2.7 Contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi.
Indirizzi:
- salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica;
- valorizzare o ripristinare la funzionalità dei corridoi ecologici costituiti dalle lame (….);
- salvaguardare i valori ambientali delle aree di bonifica attraverso la riqualificazione in chiave naturalistica delle reti dei canali;
- valorizzare le funzioni di connessione ecologica delle fasce di rispetto dei percorsi ciclopedonali e dei tratturi.

Art. 6.3 con riferimento all' "**obiettivi di qualità paesaggistica per la struttura e componenti antropiche, storico-culturali, Componenti dei paesaggi rurali**":

Obiettivo:
Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici; 4.1 Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici; 5. Valorizzare il patrimonio identitario-culturale insediativo; 5.2 Promuovere il recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco; 5.4 Riqualificare i beni culturali e paesaggistici inglobati nelle urbanizzazioni recenti come nodi di qualificazione della città contemporanea; 6. Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee.

Indirizzi
- salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici colturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo ai paesaggi della monocoltura dell'oliveto;
- tutelare la continuità della maglia olivata e del mosaico agricolo periurbane;
- tutelare e promuovere il recupero della fitta rete di beni diffusi e delle emergenze architettoniche nel loro contesto, con particolare attenzione alle ville e ai casali storici suburbani e in generale alle forme di insediamento extraurbano antico;
- tutelare la leggibilità del rapporto originario tra i manufatti rurali e il fondo di appartenenza;
- valorizzare la funzione produttiva delle aree agricole periurbane per limitare il consumo di suolo indotto soprattutto da espansioni insediative lungo le principali vie di comunicazione.

Tra le direttive non è stata inserita la dicitura "*limitano ogni ulteriore edificazione nel territorio rurale che non sia finalizzata a manufatti destinati alle attività agricole*" si chiedono chiarimenti in merito.

Ad integrazione delle suddette richieste la Regione si riserva di verificare obiettivi, indirizzi e direttive inserite.

COMUNE
Prende atto e si riserva di aggiornare le NTA.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Struttura idrogeomorforfologica.
Componenti idrologiche. Beni Paesaggistici
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (art 142, comma 1, lett. c, del Codice)
REGIONE
Chiede di valutare l'opportunità di aggiornare la disciplina specificando, nelle aree interessate dal vincolo e già urbanizzate, il regime di tutela, adattandolo alle esigenze di un contesto urbano.

COMUNE
Si riserva fare un approfondimento.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Ulteriori contesti di paesaggio "reticolo idrografico di connessione della RER"
REGIONE
Richiama il verbale del 13 gennaio, in cui era stato chiesto di valutare la consistenza paesaggistica delle componenti classificate come RER e di considerare l'opportunità di un aggiornamento, sia della perimetrazione cartografica che della disciplina prevista, prevedendo misure ed azioni volte ad incrementare aspetti di naturalità nell'ambito comunale in coerenza con la pianificazione della rete ecologica.

COMUNE
Il Comune mette a disposizione della Conferenza una proposta di riperimetrazione della RER.

REGIONE
La Regione ritiene che la nuova configurazione debba tener conto delle aree libere e che tali zone possano essere funzionali a rafforzare il sistema di connessioni ecologiche che rappresentano uno degli elementi strutturanti la RER. Si riserva di svolgere ulteriori approfondimenti al fine di proporre un ulteriore aggiornamento della perimetrazione.

COMUNE
Si riserva di approfondire ulteriormente sia la disciplina che la perimetrazione della RER.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Componenti geomorfologiche.
Ulteriori contesti di paesaggio "Lame e gravine"
REGIONE
La proposta del Comune prevede la riconfigurazione dell'UCP "*lame e gravine",* ampliando in alcuni tratti e risagomando in altri (in riduzione) il perimetro.
La proposta per la lama Lamasinata riguarda nello specifico quattro aree poste a Nord del territorio comunale, una delle quali interessata da previsioni di espansione edilizia come da tavole di PRG.
Per la lama del Conte che attraversa la porzione di territorio posta ad Est del centro urbano, la proposta di riperimetrazione riguarda una sola area.

Per valutare la nuova proposta di perimetrazione dell'UCP "*lame e gravine*" il Comune ha consegnato documentazione fotografica relativa alla lama Lamasinata. Esaminata la documentazione si rappresenta quanto segue.

1) *Area ricompresa tra la SP44 e il prolungamento di via Roma*.
   La proposta si ritiene parzialmente condivisibile. Nello specifico è accoglibile la deperimetrazione dall'UCP "lame e gravine" dell'area ricompresa tra la viabilità esistente SP44, la Polivalente Lorusso e il prolungamento di via Roma, mentre si ritiene che la parte a Nord del capannone produttivo di cui al foglio n. 4 particelle n. 1096 e n.1095 del Catasto debba essere confermata come UCP *lame e gravine* in quanto conserva le caratteristiche di cui all'art. 49 delle NTA del PPTR.
2) *Area prospiciente la viabilità di Via Cazzarola e strada vicinale Pezza di Campo:*
   Valutata la proposta del Comune, si ritiene che possa essere parzialmente condivisibile. Nello specifico si condivide lo stralcio dall'UCP "*Lame e Gravine*" dell'area prospicente via Cazzarola ricompresa tra i due edificati esistenti, poiché non sono più riconoscibili le caratteristiche geomorfologiche riconducibili alla definizione di UCP "*lame e gravine*" di cui all'art. 49 delle NTA del PPTR.
   Si ritiene non condivisibile la proposta di stralcio che riguarda la parte del territorio prospicente la strada vicinale Pezza di Campo che ha conservato, per caratteristiche geomorfologiche e paesaggistiche, la configurazione di *lame e gravine*.
3) *Area relittuale tra via Favaro e la strada vicinale Parco di Mezzo:* non si condivide la proposta.
4) *Tratto della gravina tra il prolugamento di via Pezza di Campo e la SP 44.*
   Si ritiene condivisibile la proposta di ampliamento dell'UCP "*lame e gravine*".

Inoltre, si chiedono chiarimenti in merito ad una diramazione della lama individuata dal PPTR e confermata dall'Adeguamento, che interessa un immobile posto lungo la via SP44 (località Monteverde), in quanto da indagine preliminare di ufficio sembrerebbe anch'essa non avere più le caratteristiche dell'UCP "*lame e gravine"*.

COMUNE
Il Comune rappresenta che, a seguito di approfondimenti alla scala di dettaglio, ha modificato la perimetrazione dell'UCP "*lame e gravine*" per renderla rispondente allo stato dei luoghi. Pertanto, concorda nel rivedere la perimetrazione dell'UCP "*lame e gravine*" così come rappresentata dalla Regione, riservandosi di operare ulteriori approfondimenti per le aree prossime al centro urbano, finalizzati allo stralcio delle aree che non presentano le caratteristiche geomorfologiche e paesaggistiche di cui all'art. 49 delle NTA del PPTR. Il Comune si riserva di consegnare una proposta di perimetrazione aggiornata.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

REGIONE
Rappresenta che non è stata consegnata documentazione relativa alla riconfigurazione dell'UCP " *Lame e gravine*" che si sovrappongono alle zone comunali produttive turistiche (Lama del Conte).

COMUNE
Si riserva di presentare nella prossima seduta la documentazione richiesta.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Entra alle ore 11,00 l'ing. Barbara Loconsole

Struttura ecosistemica e ambientale
Ulteriore contesto di paesaggio "prati e pascoli naturali"
REGIONE
La Regione, a seguito di ulteriori approfondimenti, rileva quanto segue: da una verifica operata in ambiente GIS su ortofoto, sulle libere banche dati regionali (www.sitpuglia.it) rileva che nelle aree interessate dalla presenza dell'ulteriore contesto di paesaggio "Lame e gravine" sono identificabili ulteriori contesti di paesaggio assimilabili ai "prati e pascoli naturali" di cui all'art. 59 delle NTA del PPTR, aree che nel tempo non hanno subito trasformazioni.

Tali aree sono, indicativamente, identificabili catastalmente al:

- Fg 11 p.lle 6, 11, 46, 49, 50, 55, 63, 64, 65, 12, 66, 67, 69, 80, 86;
- Fg 12 p.lle 49, 61, 62, 63, 65, 66, 67, 57, 31, 6,11.

La Regione mette a disposizione della Conferenza una proposta di perimetrazione in formato vettoriale .shp.

Si rappresenta che la scelta di inserire nel PPTR i "Prati e pascoli naturali" tra gli ulteriori contesti di cui all'art. 143, comma 1 lett. e) del D.Lgs 42/2004 risponde all'evidente valore paesaggistico che questi ambienti hanno per il territorio pugliese. I "Prati e pascoli naturali" rappresentano, infatti, nella regione Puglia un paesaggio caratteristico ed identitario, collegato alla attività di pascolo svolta intensamente in passato nella nostra regione. Attualmente i pascoli vegetanti su suoli profondi (vedi ad es. nel Tavoliere) sono quasi del tutto scomparsi attraverso le attività di messa a coltura, mentre sono ancora presenti superfici a pascolo quasi esclusivamente sui suoli calcarei (caratterizzati da rocce superficiali) dove la messa a coltura non è stata possibile. Si tratta quindi di ambienti altamente delicati e sensibili la cui trasformazione ad altri usi deve essere attentamente valutata.

COMUNE
Concorda sulla perimetrazione dell'UCP "*prati e pascoli naturali"* proposta dalla Regione.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

Struttura antropica e storico-culturale

MINISTERO
Richiamando il verbale del 26 novembre u.s., relativamente alla proposta di introduzione dell'UCP "*paesaggio rurale*", propone di valutare l'inserimento delle aree ricomprese nel BP "immobili ed aree di notevole interesse pubblico", estendendo e ricomprendendo anche le aree in continuità interessate dall'UCP "*lame e gravine – (lama Lamasinata*)"

COMUNE
Si riserva di verificare la proposta del Ministero.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Ulteriori contesti di paesaggio "città consolidata"
COMUNE
Richiamando il verbale del 26 novembre u.s., sulla possibilità di meglio esplicitare ed approfondire la norma sulla città consolidata, il Comune si riserva di presentare una proposta.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Componenti dei valori percettivi, ulteriore contesto di paesaggio "strade paesaggistiche"
COMUNE
Concorda sull'inserimento della strada SP17 come UCP "*strada a valenza paesaggistica*". Si riserva di proporre un aggiornamento della disciplina con riferimento alle componenti dei valori percettivi.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di valutare.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
REGIONE
Rappresenta che l'art. 91 co. 8 delle NTA del PPTR stabilisce che "*Per tutte le aree interessate da ulteriori contesti (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Co dice), fatte salve le diverse e specifiche discipline di settore, laddove gli strumenti urbanistici siano adeguati al PPTR la realizzazione di interventi può avvenire previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale*".
Chiede al Comune se intende applicare quanto previsto dal co. 8 delle NTA del PPTR e in caso affermativo propone di precisare nelle NTA dell'Adeguamento la disciplina inerente all'accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR aggiornandola al fine di non generare confusione nella gestione del piano e rendere più chiara l'applicazione della disciplina paesaggistica.

COMUNE
Conferma di voler applicare le disposizioni di cui all'art. 91 co.8.

REGIONE
A tal proposito si propone la seguente disciplina aggiornata rispetto al PPTR.
1. L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.
~~*2. Autorità competente ai fini dell'esperimento della procedura e del rilascio del relativo provvedimento conclusivo è la Regione o, analogamente con quanto previsto in materia di autorizzazione paesaggistica, gli Enti da essa delegati a norma della L.R.n. 20 del 7 ottobre 2009.*~~
3. I progetti per i quali si richiede l'accertamento della compatibilità paesaggistica devono essere corredati dalla Relazione paesaggistica di cui all'art. 92.
4. ~~*Il provvedimento di accertamento di compatibilità è rilasciato entro 60 giorni dal ricevimento della relativa istanza*~~*. L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha valore di parere obbligatorio e vincolante, è presupposto al rilascio del titolo legittimante l'intervento urbanistico-edilizio.*
5. Per gli interventi realizzati in assenza o in difformità dell'accertamento di compatibilità paesaggistica, il proprietario, possessore o detentore dell'immobile o dell'area interessati possono ottenere il provvedimento in sanatoria qualora gli interventi risultino conformi alle norme del presente Piano, oltre che agli strumenti di governo del territorio, sia al momento della realizzazione degli stessi, sia al momento della presentazione della domanda. Per gli interventi non conformi e per quelli di rilevante trasformazione di cui all'art. 89, comma 1, lett. b2, si applica l'art. 167 co. 1 del Codice.
6. L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate.
7. L'esito dell'accertamento, unitamente alla documentazione progettuale utile alla valutazione paesaggistica dell'intervento da realizzare, è tempestivamente trasmesso telematicamente dall'Amministrazione procedente alla Regione ai fini dell'esercizio del potere di vigilanza, controllo e del monitora ggio, secondo le modalità previste per l'autorizzazione paesaggistica delegata e comunque prima del rilascio del titolo abilitativo.

8. Per tutte le aree interessate da ulteriori contesti (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi deg li articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice), fatte salve le diverse e specifiche discipline di settore~~, laddove gli strumenti urbanistici siano adeguati al PPTR~~ la realizzazione di interventi avviene previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale.

9. ~~Nelle more dell'adeguamento di cui all'art. 97~~ l'accertamento non va richiesto ~~per gli interventi ricadenti nei "territori costruiti " di cui all' art 1.03 commi 5 e 6 delle NTA del PUTT/P; non è comunque richiesto~~ nelle aree di cui all' art . 142 commi 2 e 3 del Codice.

10. Per gli interventi assoggettati tanto al regime dell'Autorizzazione quanto a quello dell'Accertamento di cui al presente articolo, l'autorità competente rilascia la sola Autorizzazione paesaggistica che deve recare in sé gli elementi di valutazione previsti per l'accertamento di compatibilità paesaggistica; quest'ultimo sarà pertanto contenuto nell'unico provvedimento autorizzatorio.

11. Sono esentati dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica gli interventi ricadenti in strumenti urbanistici esecutivi già muniti del parere di compatibilità di cui all'art. 96, laddove il dettaglio delle previsioni di Piano e della relativa progettazione abbia consentito già a monte di effettuare la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e ciò sia esplicitato nel suddetto parere.

12. Sono altresì esentati dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, oltre agli interventi non soggetti ad autorizzazione ai sensi del Codice, gli interventi (non oggetto di specifici procedimenti o provved imenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice) che prevedano esclusivamente, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso, nonché in conformità alle Linee guida pertinenti: - il collocamento entro terra di tubazioni di reti infrastrutturali, con ripristino dello stato dei luoghi e senza opere edilizie fuori terra; - opere e interventi a carattere temporaneo (non superiore ad una stagione oppure, se connessi con la realizzazione di un'opera autorizzata, per la durata di realizzazione dell'opera) con garantito ripristino dello stato dei luoghi; - nel rispetto della disciplina di tutela dei beni di cui alla parte II del Codice:

- *l'ampliamento delle abitazioni rurali esistenti, purché conformi agli strumenti urbanistici e di medesime caratteristiche tipologiche e tecnologiche, fino ad un massimo del 20% della volumetria esistente, per una sola volta;*
- *gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo degli edifici esistenti previsti dai vigenti atti di governo del territorio.*

13. Per gli interventi di lieve entità di cui al DPR 31/2010 ~~al D.P.R.9/7/2010 n. 139 e s.m.i.,~~ si applicano le norme di semplificazione documentale di cui all'art. 2 del medesimo decreto.

COMUNE
Condivide e si impegna ad aggiornare la normativa.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

REGIONE
A seguito dell'aggiornamento della disciplina relativa alla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica dovranno essere rettificati gli articoli delle NTA contenenti il riferimento all'art. 91 delle NTA del PPTR con il nuovo articolo delle NTA dell'Adeguamento.

CONFERENZA
Prende atto e condivide

La conferenza chiude i lavori alle ore 13,00 e si aggiorna a venerdì 12 febbraio, ore 9,30.

Firmato digitalmente da
MARIA FRANCESCA GIAMPIETRO
CN = GIAMPIETRO MARIA FRANCESCA
SerialNumber = TINIT-
C = IT

Maria Francesca Giampietro

Firmato digitalmente da
STELLA DE PAOLA
CN = DE PAOLA STELLA
SerialNumber = TINIT-
C = IT

Stella De Paola

Ebe Chiara Principalli

Firmato digitalmente da
EBE CHIARA PRINCIGALLI
CN = PRINCIGALLI EBE CHIARA
O = MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
C = IT

Doriana De Tommasi

Firmato digitalmente da
DORIANA DE TOMMASI
O = MIBACT
SerialNumber = TINIT-DTMDRN74B56A662F
C = IT

Federica Gotta

Barbara Loconsole

LOCONSOLE
BARBARA
02.02.2021
17:54:25
UTC

Luigia Capurso

CAPURSO
LUIGIA
03,02
,2021
08:18:57
UTC

Cinzia Perrone

Firmato digitalmente da
CINZIA PERRONE
CN = PERRONE CINZIA
C = IT

Nicola Fuzio

Firmato digitalmente da
NICOLA FERDINANDO FUZIO
CN = FUZIO NICOLA FERDINANDO
SerialNumber = TINIT-FZUNLF68S14A662R
C = IT

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PRG di Binetto (BA) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
verbale del 12 febbraio 2021

Il giorno 12.02.2021, alle ore 9,45 si svolge in modalità di videoconferenza, la terza seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Binetto con nota prot. 672 del 04.02.2021 ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PRG al PPTR ai sensi degli artt. 96, co. 1, lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.
Sono presenti:

- Maria Francesca Giampietro, Assessore all'Urbanistica del Comune di BINETTO;
- arch. Stella De Paola, Responsabile dell'Ufficio Tecnico Urbanistico del Comune di BINETTO;
- dott.ssa Ebe Chiara Princigalli, Funzionario archeologo del Segretariato regionale (con delega prot. n. 1558 del 12.02.2021);
- arch. Doriana De Tommasi, Funzionario del Segretariato regionale (con delega prot. n. 1558 del 12.02.2021);
- arch. Gotta Federica, Funzionario della Soprintendenza ABAP (con delega prot. n. 9074 del 19.11.2020);
- arch. Luigia Capurso, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia (con delega prot. n. 1230 del 12.02.2021);
- arch. Cinzia Perrone, progettista Adeguamento;
- arch. Nicola Fuzio, progettista Adeguamento.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'arch. Stella De Paola, coadiuvata dall'arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

Il Comune di Binetto consegna i seguenti elaborati, mettendoli a disposizione della Conferenza come richiesto nella seduta del 25 gennaio 2021:

- Proposta di revisione della perimetrazione della RER (.shp file);
- Proposta di inserimento della strada a valenza paesaggistica SP 17 (.shp file);
- Proposta di riperimetrazione dell'ucp lame e gravine (.shp file);
- Proposta di riperimetrazione delle aree di cui all'art. 142 co.2 del D.lgs n. 42/2004 (.shp file);
- Proposta di aggiornamento della disciplina relativa al UCP Città consolidata e UCP strada a valenza paesaggistica.

Il Comune comunica di aver adempiuto alla registrazione sul portale Ambiente della Regione Puglia per l'esclusione della Proposta di Adeguamento dalla procedura di VAS ai sensi del Regolamento Regionale n. 18/2013.

La Conferenza prosegue la discussione sugli aspetti esaminati nelle precedenti sedute.

Aree di cui all'art. 142 co.2 del D.lgs n. 42/2004 (.shp).
COMUNE
Presenta un aggiornamento della perimetrazione delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 sulla base di quanto discusso nelle precedenti sedute.

REGIONE e MINISTERO
Si riservano di valutare la documentazione consegnata e segnalano che dal nuovo perimetro dovrà essere stralciata l'area tipizzata nel PdF come *Attrezzature Zona F2* (sede del Comune) ed attualmente ricompresa tra le Vie Stazione e Piscinelle che non ha i requisiti di cui al co. 2 dell'art. 142 del D.lgs n. 42/2004.

COMUNE
Si riserva di aggiornare gli elaborati.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

<u>Struttura idrogeomorforfologica, Componenti idrologiche. Beni Paesaggistici</u>
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (art 142, comma 1, lett. c, del Codice)
COMUNE

Rappresenta che l'Amministrazione ha in essere una serie di progettualità lungo il bordo del tessuto urbano che interferiscono con il corso d'acqua pubblica, in prossimità della stazione ferroviaria, e si riserva di valutare l'opportunità di proporre una disciplina d'uso compatibile con i futuri interventi di trasformazione urbana.

MINISTERO
Ritiene opportuno rimandare queste valutazioni ad una fase autorizzativa dei singoli interventi, ricordando la possibilità per opere pubbliche o di interesse pubblico, nel caso di assenze delocalizzative, di ricorrere all'istituto della deroga di cui ex art. 95 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA
Prende atto e aggiorna la discussione sul tema nella prossima seduta.

Ulteriori contesti di paesaggio "reticolo idrografico di connessione della RER"
REGIONE
Richiama il verbale del 25 gennaio, in cui era stato chiesto di valutare la consistenza paesaggistica delle componenti classificate come RER e di considerare l'opportunità di un aggiornamento, sia della perimetrazione cartografica che della disciplina prevista, inserendo misure ed azioni volte ad incrementare aspetti di naturalità nell'ambito comunale in coerenza con la pianificazione della rete ecologica.

COMUNE
Il Comune mette a disposizione della Conferenza una proposta di riperimetrazione dell'UCP *Reticolo idrografico di connessione della RER* denominato diramazione della Lamasinata e spiega i criteri utilizzati per la definizione della stessa.

REGIONE
La Regione pur condividendo, in linea di massima, i criteri utilizzati per la perimetrazione dal Comune, si riserva di verificare ed eventualmente proporre un ulteriore aggiornamento dello stesso perimetro.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Componenti geomorfologiche. Ulteriori contesti di paesaggio "Lame e gravine"
COMUNE
Propone una riconfigurazione dell'UCP "lame e gravine" sulla base di quanto discusso nelle precedenti sedute.

REGIONE
1) Per l'area ricompresa tra la SP44 (via Palo) e il prolungamento strada comunale Belvedere, si ritiene condivisibile la proposta. Nello specifico è accoglibile la deperimetrazione dall'UCP "lame e gravine" dell'area ricompresa tra la viabilità esistente SP44, la Polivalente Lorusso e strada comunale Belvedere;
2) Area prospiciente la viabilità di Via Cazzarola e strada comunale Pezze di Campo. Valutata la proposta del Comune, si ritiene che possa essere parzialmente condivisibile. Nello specifico si condivide lo stralcio dall'UCP "Lame e Gravine" dell'area prospicente via Cazzarola ricompresa tra i due edificati esistenti, interessata dalla ZTO C2 e dalla presenza di un edificio esistente, poiché non sono più riconoscibili le caratteristiche geomorfologiche riconducibili alla definizione di UCP "lame e gravine" di cui all'art. 49 delle NTA del PPTR.
3) Si ritiene condivisibile la proposta di esclusione dell'UCP "lame e gravine" ricompresa tra via Favaro, via stazione e l'esistente tracciato della ferrovia.

Circa i chiarimenti richiesti in merito ad una diramazione della lama individuata dal PPTR e confermata dall'Adeguamento, che interessa un immobile posto lungo la via SP44 (località Monteverde), il Comune conferma che trattasi di UCP "lame e gravine".

CONFERENZA
Prende atto.

Struttura antropica e storico-culturale
REGIONE E MINISTERO

Richiamando il verbale del 26 novembre, sulla proposta di introduzione dell'UCP *paesaggio rurale*, propone di valutare l'inserimento nell'UCP "*paesaggi rurali*" delle aree ricomprese nel BP "*immobili ed aree di notevole interesse pubblico*", estendendo e ricomprendendo anche le aree in continuità interessate dall'UCP *lame e gravine – lama Lamasinata*".

COMUNE
Condivide di perimetrare l'UCP *paesaggio rurale* in corrispondenza e sovrapposizione del BP "*immobili ed aree di notevole interesse pubblico*", estendendo e ricomprendendo anche le aree in continuità interessate dall'UCP *lame e gravine* – (lama Lamasinata)". Si riserva di proporre una specifica normativa d'uso, in coerenza con quanto già previsto dal PPTR.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Ulteriori contesti di paesaggio "città consolidata"
COMUNE
Richiamando il verbale del 26 novembre, sulla possibilità di meglio esplicitare ed approfondire la norma sulla città consolidata, il Comune presenta una proposta.

MINISTERO
Chiede che venga integrata la disciplina sulla città consolidata. La proposta del Comune lascia infatti, nelle more dell'adozione degli strumenti di cui al co. 3 delle NTA dell'Adeguamento, le previsioni attualmente vigenti. Il Ministero ravvede l'opportunità di approfondire alla scala locale le misure di salvaguardia ed utilizzazione previste in via generale dal piano paesaggistico. A tal fine si rende disponibile ad effettuare un sopralluogo congiunto con l'Amministrazione Comunale di Binetto al fine di condividere delle nuove e più approfondite misure di salvaguardia. In alternativa, nelle more dell'adozione degli strumenti di cui al co. 3, si rende disponibile a coadiuvare l'amministrazione comunale con l'espressione di un parere tecnico consultivo per gli interventi nella città consolidata.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Componenti dei valori percettivi, ulteriore contesto di paesaggio "strade paesaggistiche"
COMUNE
Mette a disposizione della Conferenza lo .shp file delle strade a valenza paesaggistica aggiornato sulla base di quanto discusso nelle precedenti sedute e propone un aggiornamento della disciplina.

REGIONE E MINISTERO
Si riservano di valutare la proposta.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di valutare.

La Conferenza chiude i lavori alle ore 13,30 e si aggiorna a martedì 23 febbraio, ore 9,30.

Maria Francesca Giampietro	Gotta Federica
Stella De Paola	Luigia Capurso
Ebe Chiara Principalli	Cinzia Perrone
Doriana De Tommasi	Nicola Fuzio

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PRG di Binetto (BA) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
verbale del 23 febbraio 2021

Il giorno 23.02.2021, alle ore 14,30, si svolge in modalità di videoconferenza, la quarta seduta della Conferenza di Servizi, convocata con nota prot. n. 1035 del 18/02/2021 dal Comune di BINETTO (BA), inizialmente fissata alle ore 9,30, successivamente differita alle ore 14,30 con PEC del 22.02.2021, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PRG al PPTR ai sensi degli artt. 96, co. 1, lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.
Sono presenti:
- dott. Vito Bozzi, Sindaco del Comune di Binetto;
- arch. Maria Francesca Giampietro, Assessore urbanistica del Comune di BINETTO;
- dott. Antonio Russi, Segretario Comunale, in qualità di responsabile del procedimento;
- dott.ssa Ebe Chiara Principalli, funzionario archeologo del Segretariato regionale del MIBACT (con delega prot. n. 1866 del 23.02.2021);
- arch. Doriana De Tommasi, funzionario del Segretariato regionale del MIBACT (con delega prot. n. 1866 del 23.02.2021);
- arch. Gotta Federica, funzionario della Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Bari (con delega prot. n. 9074 del 19.11.2020);
- ing. Barbara Loconsole, dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Cinzia Perrone, progettista Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR;
- arch. Nicola Fuzio, progettista Adeguamento del PRG d Binetto al PPTR.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il dott. Antonio Russi, coadiuvato dall'arch. Luigia Capurso, funzionario regionale.

Il Comune di Binetto mette a disposizione della Conferenza, nella odierna seduta i seguenti elaborati:
- Proposta di perimetrazione dell'ucp "*paesaggio rurale*";
- Proposta di riperimetrazione dell'ucp "*lame e gravine*" (.shp).
- Proposta normativa per ucp "*città consolidata*".

La Conferenza prosegue la discussione sugli aspetti esaminati nelle precedenti sedute.

Aree di cui all'art. 142 co.2 del D.lgs n. 42/2004.
COMUNE
Presenta un ulteriore aggiornamento della perimetrazione sulla base di quanto condiviso nella precedente seduta.

REGIONE E MINISTERO
Evidenziano la necessità di inglobare nella perimetrazione delle aree escluse il tratto di viabilità a servizio delle maglie ricadenti in zone territoriali omogenee B (Via Soldato Onofrio Macchia- tratto iniziale); ritengono che sia, invece, da escludere l'area tipizzata nel Programma di Fabbricazione come *Attrezzature* e ricompresa tra le vie Stazione e Piscinelle (sede del Comune).

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Struttura antropica e storico-culturale: UCP paesaggi rurali

COMUNE

Rappresenta di aver provveduto all'individuazione dell'UCP *Paesaggio rurale* come concordato nella precedente seduta.

Il Comune illustra la perimetrazione del paesaggio rurale che si sovrappone alle aree identificate come "*immobili ed aree di notevole interesse pubblico*" di cui all'art 136 del Dlgs n. 42/2004 e all'UCP "*Lame e gravine*" denominato "*Lama Lamasinata*".

REGIONE E MINISTERO

Prendono atto, condividono e chiedono chiarimenti in merito alla disciplina di tutela da applicare alla suddetta componente.

COMUNE

Il Comune si impegna ad integrare le NTA con una specifica disciplina per i paesaggi rurali.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Ulteriori contesti di paesaggio "città consolidata"

COMUNE

Propone un aggiornamento della disciplina riguardante la città consolidata di seguito riportata:

Art. 13.5- Misure di salvaguardia e di utilizzazione per la UCP - Città consolidata

1. La città consolidata, nel suo insieme, quale contesto di paesaggio urbano, rappresenta un valore della stratificazione insediativa quale insieme organico sia delle componenti più antiche, costituite dai centri storici, che delle fasi di espansione, costituite dalla città ottocentesca e primo-novecentesca.

2. La salvaguardia della città consolidata riveste un ruolo imprescindibile per i valori culturali e identitari della comunità che vi risiede.

3. Nella città consolidata, in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 del PPTR, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti, si considerano ***non ammissibili*** *tutti i piani, in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 6.3 delle presenti NTA.*

3.1. In particolare nel "nucleo antico", corrispondente alla zona omogenea "A" del PRG vigente:

- *si considerano* ***non ammissibili*** *interventi di nuova edificazione, neppure in corrispondenza di "vuoti urbani";*
- *tutti gli interventi consentiti, devono essere comunque finalizzati alla tutela dell'organismo architettonico e delle sue peculiarità morfologiche, tipologiche e costruttive, con particolare riferimento anche al mantenimento dei sistemi voltati, dei solai lignei, del comportamento statico delle strutture murarie;*
- *negli interventi consentiti, deve essere previsto l'uso di materiali afferenti alla tradizione costruttiva locale, nel rispetto dei caratteri morfo-tipologici degli elementi costitutivi, escludendo l'impiego di rivestimenti, materiali e cromie incoerenti.*

3.2. Per l'edificato esterno al "nucleo antico" e antecedente al 1945, che comprende le residuali testimonianze delle prime espansioni urbane al di fuori del centro storico, che nel loro insieme rappresentano peculiare testimonianza dei sistemi residenziali-abitativi ottocenteschi protrattisi fino alle più recenti declinazioni primo-novecentesche:

- *si considerano* ***non ammissibili*** *interventi di sostituzione edilizia che comportino la perdita totale dell'edificio o volti alla mera conservazione delle cortine prospettiche;*
- *le sopraelevazioni devono essere limitate e quando eseguite devono esserne specificate progettualmente i caratteri esecutivi, affinchè non comportino un detrattore ai caratteri peculiari esplicati dalla stratificazione insediativa. In particolare dovranno essere eseguite nel rispetto delle morfologie, dei materiali e dei sistemi costruttivi della tradizione locale;*

- *gli interventi ammissibili devono comunque essere finalizzati alla tutela dell'organismo architettonico e delle sue peculiarità morfologiche, tipologiche e costruttive, con particolare riferimento anche al mantenimento dei sistemi voltati, dei solai lignei, del comportamento statico delle strutture murarie;*
- *negli interventi consentiti, deve essere previsto l'uso di materiali afferenti alla tradizione costruttiva locale, nel rispetto dei caratteri morfo-tipologici degli elementi costitutivi, escludendo l'impiego di rivestimenti, materiali e cromie incoerenti.*

MINISTERO
Con riferimento all'ultima disposizione della norma si chiede di meglio articolare l'ultimo comma con indicazioni operative di esecuzione considerato che gli immobili della stratificazione ottocentesca e del primo novecento ricadono in area tipizzata come B, di completamento, la quale presenta una disciplina, nel regolamento edilizio e nelle norme tecniche di attuazione del PRG, ben differente dalla Zona A.

REGIONE
Ritiene opportuno stralciare dal co. 3 dell'art. 13.5 le seguenti parole: "*in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 del PPTR*".

Propone, inoltre, di inserire all'art. 13.5 un comma specifico precisando quanto segue:" *le misure di salvaguardia della città consolidata dovranno essere applicate in ogni caso a prescindere da eventuali esclusioni previste dall'art. 142, co.2 e dall'art. 91, co.9."*
Riprendendo quanto discusso nella seduta del 26 novembre, ritiene opportuno individuare come sub-componenti della città consolidata e non come UCP "*Testimonianza della stratificazione insediativa*" gli immobili chiesa Santa Maria Assunta e Palazzo Baronale, già tutelati dalla parte II del Codice.

MINISTERO
Propone che la misura di salvaguardia ponga attenzione alla città consolidata quale contesto di inserimento di tali beni culturali classificati come sub-componenti dell'UCP.

COMUNE
Prende atto e si riserva di aggiornare la norma.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

La dott.ssa Ebe Principalli si allontana alle ore 16, 10.

Struttura idrogeomorforfologica, Componenti idrologiche.

Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (art 142, comma 1, lett. c, del Codice)

COMUNE
Con riferimento a quanto discusso nella precedente seduta del 12 febbraio, circa l'opportunità di proporre una disciplina d'uso compatibile con i futuri interventi di trasformazione urbana, l'Amministrazione Comunale prende atto e condivide quanto dichiarato dal Ministero, ovvero di rinviare eventuali valutazioni ad una fase autorizzativa dei singoli interventi, ricordando la possibilità per opere pubbliche o di interesse pubblico, nel caso di assenze delocalizzative, di ricorrere all'istituto della deroga di cui ex art. 95 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

Struttura idrologica
UCP Reticolo idrografico di connessione della RER

REGIONE
Propone un'ulteriore perimetrazione dell'UCP *Reticolo Idrografico di connessione della RER* diramazione della Lamasinata che presenta alcune parziali modifiche rispetto alla perimetrazione proposta dal Comune nella precedente seduta. La Regione rappresenta che la nuova proposta di perimetrazione ha tenuto conto delle situazioni di fatto esistenti ricomprendendo le aree libere adiacenti il canale al fine di individuare una fascia che potesse aver un potenziale valore di connessione ecologica anche nell'ottica di riqualificazione paesaggistica delle aree che lo stesso reticolo attraversa.

COMUNE
Prende atto e si riserva di aggiornare gli elaborati.
Conferma, inoltre, la disciplina di tutela prevista dall'Adeguamento all'art. 10.3 in coerenza con il PPTR.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

Componenti geomorfologiche. Ulteriori contesti di paesaggio "Lame e gravine"
COMUNE
Propone una riconfigurazione dell'UCP "*lame e gravine"* sulla base di quanto discusso nelle precedenti sedute.

REGIONE
Per quanto riguarda la *Lamasimata* prende atto e condivide.
Per quanto concerne la perimetrazione proposta dall'Adeguamento della *lama del Conte* e con specifico riferimento alla proposta di stralcio di un'area prossima all'autodromo, la Regione, avendo esaminato la documentazione fotografica messa a disposizione dal Comune, rappresenta che non sono riscontrabili nella suddetta area le caratteristiche paesaggistiche di cui all'art.50 delle NTA del PPTR. Pertanto, condivide la proposta del Comune

CONFERENZA
Prende atto.

Componenti dei valori percettivi, ulteriore contesto di paesaggio "strade paesaggistiche"
COMUNE
Presenta l'aggiornamento della disciplina relativa alle strade a valenza paesaggistica di seguito riportata:
Art. 14.2*- Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le componenti UCP - Strada a valenza paesaggistica*
1. Consistono nei tracciati carrabili, rotabili, ciclo-pedonali e natabili dai quali è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica, che costeggiano o attraversano elementi morfologici caratteristici (serre, costoni, lame, canali, coste di falesie o dune ecc.) e dai quali è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati di elevato valore paesaggistico, come individuati nelle tavole della Variante di Adeguamento del PRG al PPTR.
2. Gli indirizzi e i criteri progettuali devono essere orientati:
- *a) alla salvaguardia e riqualificazione dell'integrità e riconoscibilità degli ingressi e dei fronti urbani attraverso interventi di salvaguardia o riqualificazione dei margini, contenimento dei processi di diffusione e saldatura urbana, mitigazione degli impatti;*
- *b) alla salvaguardia dei margini, alla riqualificazione degli accessi al sistema rurale storico e alle aree naturali; al collegamento con i beni storici e testimoniali; alla creazione di spazi per la sosta e alla connessione dei percorsi ciclopedonali; il tutto al fine di incrementare la fruizione da parte di soggetti diversi e di valorizzare e riconnettere il sistema delle risorse locali.*

3. Nei territori interessati dalla presenza di componenti dei valori percettivi come definiti al comma 1), si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui al successivo comma 4).
4. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 6.4 e in particolare quelli che comportano:

a1) la privatizzazione dei punti di vista "belvedere" accessibili al pubblico ubicati lungo le strade panoramiche o in luoghi panoramici;

a2) segnaletica e cartellonistica stradale che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche;

a3) ogni altro intervento che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche definite in sede di recepimento delle direttive di cui all'art. 87 delle NTA del PPTR nella fase di adeguamento e di formazione dei piani locali.

5. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi che:

- *a. mantengano e rafforzino le componenti significative e le loro reciproche relazioni fisiche e percettive al fine di arricchire e caratterizzare il paesaggio;*
- *b. comportino la riduzione e la mitigazione degli impatti e delle trasformazioni di epoca recente che hanno alterato o compromesso le relazioni visuali tra le componenti dei valori percettivi e il panorama che da essi si fruisce;*
- *c. assicurino il mantenimento di aperture visuali ampie e profonde e garantiscano la visibilità del paesaggio circostante, ponendo particolare attenzione alle prospettive visive (fruizione da particolari siti, punti panoramici, belvedere, assi di percorrenza o emergenze caratterizzanti il paesaggio ecc);*
- *d. mantengano l'alternanza e la ricchezza paesaggistica del mosaico territoriale non schermando con alberature fitte e costanti la strada per lasciare aperta la visuale verso il paesaggio circostante;*
- *e. mantengano i varchi non urbanizzati evitando la saldatura degli insediamenti;*
- *f. comportino la valorizzazione e riqualificazione delle aree boschive, dei mosaici colturali della tradizionale matrice agricola, anche ai fini della realizzazione della rete ecologica regionale;*
- *g. comportino la rimozione e/o delocalizzazione delle attività e delle strutture in contrasto con le caratteristiche paesaggistiche, geomorfologiche, naturalistiche, architettoniche, panoramiche e ambientali dell'area oggetto di tutela;*
- *h. utilizzino pavimentazioni diverse dall'asfalto, privilegiando materiali locali, nei casi in cui la strada attraversi contesti ad elevata valenza pubblica (per esempio davanti a edifici pubblici, monumenti, chiese) e segnalino l'accesso al centro abitato evidenziando il cambio di ruolo della strada;*
- *i. escludano la cartellonistica pubblicitaria per tutta l'asta stradale e promuovano un sistema di cartellonistica per indicare la presenza di un ambito territoriale di pregio;*
- *j. sviluppino una geometria del bordo volta a qualificare i margini stradali al fine di integrare le necessità dei vari fruitori predisponendo un'area riservata alla mobilità debole (pedoni e ciclisti);*
- *k. in occasione di significative presenze territoriali e componenti di rilevante valore storico testimoniale, manufatti architettonici e colture di pregio, non adottino alberature continue sul bordo stradale per mantenere una visuale sul segno territoriale, enfatizzando i caratteri peculiari della struttura paesaggistica e territoriale;*
- *l. puntino a consolidare le alberature della viabilità trasversale all'asta per rafforzare le orditure agrarie e per enfatizzare i segni territoriali lasciando aperta la visuale verso il paesaggio.*

REGIONE

Esaminata la proposta ricorda di sostituire il riferimento all'art. 91 delle NTA del PPTR. Con riferimento alla SP 17, inserita come nuovo UCP "*strada a valenza paesaggistica*" in fase di adeguamento, propone di prolungare il tracciato della suddetta componente fino alla stazione delle Ferrovie dello Stato, considerato che la stessa stazione è inserita all'interno del progetto strategico ed assume rilevanza come luogo di scambio intermodale verso aree di rilevante valore paesaggistico.

COMUNE

Prende atto e si riserva di aggiornare gli elaborati.

Progetti Territoriali

Con riferimento alla pianificazione strategica, l'Adeguamento richiama i progetti per il paesaggio:

- Il patto città campagna;
- La rete ecologica;
- Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
- I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

Come si evince dall'art. 4 delle NTA, nella Variante di Adeguamento del PRG al PPTR vengono contestualizzati e dettagliati i progetti territoriali di rilevanza strategica per il paesaggio locale, finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità, a partire dai Progetti Territoriali individuati dal PPTR.

Patto Città Campagna

REGIONE

L'Adeguamento definisce all'art. 4.1 delle NTA, gli obiettivi per il progetto del Patto Città Campagna in coerenza con il PPTR e ribadisce che l'azione principale del progetto strategico "Patto Città Campagna", è indirizzata alla riduzione del consumo di suolo favorendo la competitività dell'agricoltura di qualità, la multifunzionalità dei suoi servizi agro-urbani e agro-ambientali alla salvaguardia della ruralità immaginata come un contesto di vita, contenendo le trasformazioni limitatamente a ciò che consente di migliorare la qualità urbana a partire dalle sue periferie.

Per il progetto strategico del Patto Città Campagna si condividono gli obiettivi e le strategie. Si chiedono chiarimenti relativamente all'istituzione del parco agricolo multifunzionale, considerata la presenza di una perimetrazione di parco agricolo multifunzionale nell'elaborato "Tav. pass.1 scenario di sintesi dei progetti per il paesaggio."

COMUNE

Precisa che tale perimetrazione è antecedente all'inserimento dell'UCP "*paesaggio rurale*" e pertanto si riserva di aggiornare gli elaborati grafici, riallineando il parco multifunzionale all'UCP "*paesaggio rurale*".

Rete ecologica regionale

REGIONE

Come si evince dall'art. 4.2 delle NTA dell'Adeguamento: "*la REC, in adeguamento a quanto previsto per la RER, persegue l'obiettivo di migliorare la connettività complessiva del sistema regionale di invarianti ambientali cui commisurare la sostenibilità degli insediamenti attraverso la valorizzazione dei gangli principali e secondari, gli stepping stones, la riqualificazione multifunzionale dei corridoi, l'attribuzione agli spazi rurali di valenze di rete ecologica minore a vari gradi di "funzionalità ecologica", nonché riducendo i processi di frammentazione del territorio e aumentando i livelli di biodiversità del mosaico paesaggistico comunale e di conseguenza quello regionale*".

Per il progetto strategico rete ecologica, si condividono gli obiettivi e le strategie. Tra gli obiettivi si suggerisce di inserire la identificazione delle "*Principali situazioni con esigenze di deframmentazione, ovvero tratti prioritari lungo le linee di frammentazione ecologica in cui confermare e consolidare i varchi esistenti, ed attivare ove necessarie azioni specifiche di de-frammentazione*."

COMUNE

Prende atto e si riserva di aggiornare le NTA.

Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce

REGIONE

Come si evince dall'art. 4.3 delle NTA e dall'elaborato "Tav. pass.1 scenario di sintesi dei progetti per il paesaggio", nell'Adeguamento del PRG al PPTR è stata definita una rete multimodale della mobilità lenta che assicura la percorribilità del territorio comunale e intercomunale lungo tracciati ferroviari, carrabili e ciclabili, con lo scopo di collegare nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico.

Sono elementi prioritari della rete multimodale:

- le principali strade rurali ed urbane;
- le strade a valenza paesaggistica;

- il collegamento ferroviario di valenza paesaggistica: "Il circuito di terra di Bari";
- i percorsi ciclopedonali di “Binetto in Bici” e "Cyronmed Via Borboni";
- i percorsi lungo le lame e le gravine;
- le connessioni potenziali per la viabilità di servizio;
- la rete ciclo-pedonale di progetto.

Si condivide quanto proposto dal Comune.

I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali

REGIONE

Come si evince dall’art. 4.3 delle NTA l’Adeguamento individua i seguenti elementi del sistema territoriale per la fruizione dei beni patrimoniali censiti nel territorio di Binetto:

- gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico;
- i beni storici;
- la rete dei tratturi;
- le strade a valenza paesaggistica.

L’Adeguamento richiama gli obiettivi del PPTR per il suddetto progetto territoriale e sulla scorta della contestualizzazione ed individuazione delle invarianti/componenti culturali e insediative e delle invarianti/componenti dei valori percettivi, per il sistema territoriale di Binetto rinvia a proposte progettuali, che sotto la guida dell’Osservatorio regionale del Paesaggio, saranno finalizzate alla valorizzazione del sistema territoriale per la fruizione dei beni patrimoniali del territorio di Binetto.
Si condivide quanto proposto dal Comune.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

Norme Tecniche di Attuazione

REGIONE

Ritiene necessario inserire nelle NTA del PRG e nelle NTA dell’Adeguamento un elenco elaborati completo che comprenda sia le tavole urbanistiche che quelle paesaggistiche. Inoltre si ritiene necessario stralciare ed eliminare dalla NTA del PRG vigente eventuali riferimenti al PUTT/P.

COMUNE

Si riserva di aggiornare le NTA.

Il Comune, ai sensi dell'art. 97 comma 4 delle NTA del PPTR, ritiene di sospendere per un tempo massimo di 30 giorni i termini del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e smi, al fine di consentire il completamento degli aggiornamenti degli elaborati dell’Adeguamento secondo quanto condiviso nella odierna e nelle precedenti sedute della Conferenza di Servizi.
Entro la scadenza del termine di cui al co. 6 dell'art. 97 delle NTA del PPTR, il Comune si riserva di indire una nuova seduta di Conferenza di Servizi.

La Conferenza chiude i lavori alle ore 18,00, si aggiorna, tenuto conto del periodo di sospensione, al 15 marzo per la seduta conclusiva.

Vito Bozzi

Maria Francesca Giampietro

Antonio Russi



Nome: BOZZI VITO
Emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Ebe Chiara Principalli

Doriana De Tommasi

Gotta Federica

Barbara Loconsole

Luigia Capurso

Cinzia Perrone

Nicola Fuzio

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PRG di Binetto (BA) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR

CONFERENZA DI SERVIZI
verbale del 15 marzo 2021

Il giorno 15.03.2021, alle ore 9,50, si svolge in modalità di videoconferenza la quinta seduta della Conferenza di Servizi, convocata con nota prot. n. 1449 del 10/03/2021 dal Comune di BINETTO, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PRG al PPTR ai sensi degli artt. 96, co. 1, lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.
Sono presenti:

- Sindaco del Comune di Binetto, Dott. Vito Bozzi;
- ing. Maria Francesca Giampietro, Assessore urbanistica del Comune di BINETTO;
- dott. Antonio Russi, Segretario Comunale, in qualità di responsabile del procedimento;
- dott.ssa Ebe Chiara Princigalli, Funzionario archeologo del Segretariato regionale (con delega prot. n. 2504 del 15/03/2021);
- arch. Doriana De Tommasi, Funzionario del Segretariato regionale (con delega prot. n. 2504 del 15/03/2021);
- arch. Federica Gotta, Funzionario della Soprintendenza ABAP (con delega prot. n. 9074 del 19/11/2021);
- ing. Barbara Loconsole, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Luigia Capurso, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- ing. Vittoria Greco, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio della Regione Puglia;
- geom. Emanuele Moretti, Sezione Urbanistica della Regione Puglia;
- arch. Cinzia Perrone, progettista Adeguamento;
- arch. Nicola Fuzio, progettista Adeguamento.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il dott. Antonio Russi, coadiuvato dall'ing. Vittoria Greco, funzionario regionale.

Il Comune di Binetto mette a disposizione della conferenza i seguenti elaborati:
Previsioni strategiche e strutturali:

- pss.1 Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio Scala 1:10.000;
- pss.2 a/b/c Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali Scala 1:10.000;
- pss.3 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali Scala 1:2.000;
- pss.4.1 Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica;
- pss.4.2 Perimetrazione delle aree UCP escluse dalle disposizioni dell'art.142, co.2 del D.Lgs 42/2004 e dell'art.91 delle NTA del PPTR Scala 1:2.000;
- Norme Tecniche di Attuazione – Titolo V.

Il Comune rappresenta che con D.D. n.50 del 18/02/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha verificato la sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalla procedura di VAS dell'adeguamento del PRG di Binetto al PPTR.

La Conferenza prosegue la discussione sugli aspetti esaminati nelle precedenti sedute.

Aree di cui all'art. 142 co.2 del D.lgs n. 42/2004

COMUNE

Presenta un ulteriore aggiornamento della perimetrazione sulla base di quanto condiviso nella precedente seduta.

REGIONE E MINISTERO

Si richiama quanto osservato da Regione e Ministero nella conferenza di servizi del 23 febbraio, ovvero la necessità di inglobare nella perimetrazione delle aree escluse il tratto di viabilità a servizio delle maglie ricadenti in zone territoriali omogenee B (Via Soldato Onofrio Macchia- tratto iniziale).

COMUNE

Prende atto e si riserva di aggiornare.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

Struttura antropica e storico-culturale: UCP paesaggi rurali

COMUNE

Mette a disposizione della Conferenza la perimetrazione del paesaggio rurale che si sovrappone alle aree identificate come "*immobili ed aree di notevole interesse pubblico"* di cui all'art. 136 del Dlgs n. 42/2004 e all'UCP "*Lame e gravine*" denominato "*Lama Lamasinata*".

In merito alla disciplina di tutela da applicare alla suddetta componente, il Comune prevede al punto 13.6 "**Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'UCP.pr – Paesaggio Rurale**" le seguenti disposizioni:

"Consiste in quella parte di territorio rurale di Binetto, corrispondente sostanzialmente all'area tutelata ai sensi dell'art. 136 del codice, la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra i caratteri geomorfologici, idrologici e vegetazionali costitutivi del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri.

Esso ricomprende paesaggi perimetrati ai sensi dell'art. 78, co. 3, lettera a) delle NTA del PPTR, che contengono al loro interno beni diffusi nel paesaggio rurale quali muretti a secco, siepi, terrazzamenti; architetture minori in pietra a secco quali trulli, lamie, cisterne, pozzi, canalizzazioni delle acque piovane; piante, isolate o a gruppi, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; alberature stradali e poderali.

2. Nei territori interessati dalla presenza di Paesaggi rurali si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi seguenti.

3. Ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili i seguenti interventi:

a1) compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti del paesaggio agrario e in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo calcarenitico a secco e non, quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, delle alberature di pregio isolate, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate.

a2) interventi che comportino alterazioni al profilo altimetrico, alle caratteristiche morfologiche del suolo, significativi riporti di terra e sbancamenti;

a3) demolizione dei muretti a secco senza la successiva ricostruzione, che deve avvenire secondo le tecniche tradizionali in situ, in quanto sistema matrice delle trame agrarie e fondiarie del contesto rurale, consolidata nel tempo.

a4) demolizione, anche con ricostruzione, di masserie, jazzi e qualsiasi altra struttura insediativa peculiare della tradizione costruttiva in contesti rurali;

a5) le nuove edificazioni; interventi di ristrutturazione edilizia e ampliamenti che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie e delle morfologie edilizie, delle tecniche costruttive e dei materiali tradizionali, dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali,

a6) mutamenti di destinazioni d'uso di edifici esistenti per insediare attività produttive, industriali e commerciali della grande distribuzione;

a7) trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata;

a8) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

a9) nuove attività estrattive e ampliamenti.

a10) realizzazione e ampliamento di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue non trattate a norma di legge, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti;

a11) la realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile;

a12) realizzazione di nuovi tracciati viari, fatta eccezione per quanto previsto al comma successivo.

4. Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 3, nonché i seguenti:

b1) realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura insediativa originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici;

b2) l'ampliamento delle attività estrattive autorizzate ai sensi della L.R.37/1985 e s.m.i. in esercizio alla data di adozione del presente Piano può essere autorizzato solo a seguito dell'accertamento dell'avvenuto recupero di una superficie equivalente a quella di cui si chiede l'ampliamento stesso avendo cura di preservare, nell'individuazione dell'area di ampliamento, i manufatti di maggiore pregio ivi presenti. In ogni caso la superficie richiesta di ampliamento non deve eccedere il 50% della superficie già autorizzata. Tutta la documentazione relativa all'accertamento dell'avvenuto recupero delle aree già oggetto di coltivazione deve essere trasmessa all'Amministrazione competente al rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica unitamente all'aggiornamento del Piano di Recupero, esteso all'intera area di cava e comprensivo di azioni ed interventi riguardanti l'area già coltivata e recuperata. Il Piano di Recupero dovrà mirare all'inserimento delle aree oggetto di attività estrattiva nel contesto paesaggistico in coerenza con le componenti antropiche, agricole, insediative e con la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi.

b3) realizzazione di nuovi tracciati viari, poderali ed interpoderali, purché realizzati senza opere di impermeabilizzazione, con materiali ecocompatibili e con soluzioni reversibili, di larghezza non superiore a 3 m e senza alterazione dell'assetto della trama agraria e della morfologia esistente. Adeguamento e manutenzione dei tracciati esistenti che non comportino opere di impermeabilizzazione e adeguamento di tracciati viari e ferroviari esistenti che non compromettano i caratteri geomorfologici, ecosistemici e paesaggistici, nel rispetto delle Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture (elaborato 4.4.5).

b4) realizzazione di aree a verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con esclusione di opere comportanti la impermeabilizzazione dei suoli;

b5) interventi di disimpermeabilizzazione degli spazi aperti quali parcheggi, aree di sosta, piazzali pubblici e privati. Realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non comportino la

realizzazione di superfici impermeabili, garantendo la salvaguardia delle componenti vegetazionali che caratterizzano il paesaggio e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;

b6) realizzazione di attrezzature per lo svolgimento di attività culturali, ricreative, sportive, o connesse ad attività agricole, di dimensione contenuta, completamente amovibili, in materiali eco-compatibili e comunque congrui alla tradizione costruttiva dei luoghi;

b7) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove;

b8) interventi relativi agli aspetti morfologici e insediativi, come di seguito articolati.

• nel rispetto del profilo altimetrico e dei caratteri geomorfologici del suolo, sono consentiti interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione dei caratteri identitari peculiari del paesaggio rurale; al recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione di fattori detrattori della qualità paesaggistica e/o la mitigazione dei loro effetti negativi;

• interventi sugli edifici esistenti volti alla manutenzione o al recupero degli stessi, nel rispetto delle morfologie, delle tecniche e dei materiali della tradizione costruttiva. Sono ammissibili interventi che comportino la rimozione di superfetazioni o ampliamenti incoerenti per caratteristiche morfo-tipologiche, materiali e tecniche costruttive, con l'edilizia rurale storica, fermo restando l'inammissibilità di interventi di demolizione/ricostruzione;

• interventi tesi al recupero-riuso degli edifici esistenti con la possibilità di ampliamento della superficie utile (Su) nella misura massima del 30% di quella preesistente, con la possibilità di cambio di destinazione d'uso, purché nell'ambito di attività coerenti con il carattere rurale del paesaggio;

• in presenza di strade a valenza paesaggistica, come individuate dalla Variante di Adeguamento del PRG al PPTR, dovranno essere garantite le libere visuali verso i contesti contermini, evitando l'inserimento di barriere percettive anche di tipo vegetazionale e valorizzando le alberature singole lungo i percorsi viari in corrispondenza delle strade a valenza paesaggistica.

• installazione di serre, purché realizzate secondo le seguenti modalità:

− dovranno rispettare l'andamento orografico esistente, non alterando i profili altimetrici e le linee di massima pendenza del terreno, gli allineamenti degli edifici/delle strutture esistenti, le giaciture e l'andamento della trama fondiaria e degli altri elementi minori che hanno storicamente strutturato il territorio ("linee" naturali delle acque, pozzi, norie, specchie, muretti a secco, fogge, ecc.);

− dovranno essere previste soluzioni ad elementi prefabbricati, totalmente reversibili, leggeri, a sezioni ridotte, semplicemente ancorati al suolo senza l'uso di piattaforme o fondazioni in c.a.;

− dovranno essere previste soluzioni che interrompano la continuità e la densità dell'assetto plano-volumetrico delle serre, con vegetazione di tipo locale, lineare, arborea e/o arbustiva, al fine di mitigare l'impatto visivo dei teloni e delle strutture;

− il rapporto di copertura massimo dovrà essere pari al 70% della superficie del lotto (in caso di serre con copertura di tipo stagionale) o del 50% della superficie del lotto (in caso di serre con copertura di tipo permanente); dovrà essere prevista una distanza dal ciglio stradale e/o da muretti a secco e/o altri manufatti del patrimonio rurale pari almeno a 5 m;

− in presenza di viabilità di valore paesaggistico i manufatti dovranno contenere l'altezza massima ai 5 metri ed essere posti a distanza adeguata dalla viabilità mitigati da piantumazioni arboree tipiche del luogo;

− dovranno essere previste soluzioni che evitino materiali riflettenti e coloriture incoerenti con il contesto.

5. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:

1. di demolizione senza ricostruzione di edifici esistenti e/o parti di essi dissonanti e in contrasto con le peculiarità paesaggistiche dei luoghi;

2. manutenzione e ripristino dei muretti a secco esistenti limitati alle parti in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale del manufatto;

3. realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;

4. rinaturalizzazione, manutenzione, restauro, conservazione e valorizzazione delle emergenze naturalistiche e geomorfologiche, dei manufatti e delle architetture minori.
5. Riqualificazione e valorizzazione degli aspetti rurali del paesaggio;
6. garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e dei fattori climatici, nonché la prevenzione dei rischi ambientali;

MINISTERO
Propone alcune rettifiche ed integrazioni alla suddetta disciplina di tutela dei paesaggi rurali come di seguito riportata:
"Art. 13.6- Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'UCP.pr – Paesaggio Rurale
*1. Consiste in quella parte di territorio rurale di Binetto, ~~corrispondente sostanzialmente~~ **coincidente in parte con** ~~a~~l'area tutelata ai sensi dell'art. 136 del ~~c~~Codice, la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra i caratteri geomorfologici, idrologici e vegetazionali costitutivi del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri.*
Esso ricomprende paesaggi perimetrati ai sensi dell'art. 78, co. 3, lettera a) delle NTA del PPTR, che contengono al loro interno beni diffusi nel paesaggio rurale quali muretti a secco, siepi, terrazzamenti; architetture minori in pietra a secco quali trulli, lamie, cisterne, pozzi, canalizzazioni delle acque piovane; piante, isolate o a gruppi, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; alberature stradali e poderali.
2. Nei territori interessati dalla presenza di Paesaggi rurali si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi ~~seguenti.~~
3. Ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili i seguenti interventi:
a1) compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti del paesaggio agrario e in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo calcarenitico a secco e non, quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, delle alberature di pregio isolate, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate.
a2) interventi che comportino alterazioni al profilo altimetrico, alle caratteristiche morfologiche del suolo, significativi riporti di terra e sbancamenti;
a3) demolizione dei muretti a secco senza la successiva ricostruzione, che deve avvenire secondo le tecniche tradizionali in situ, in quanto sistema matrice delle trame agrarie e fondiarie del contesto rurale, consolidata nel tempo;
a4) demolizione, anche con ricostruzione, di masserie, jazzi e qualsiasi altra struttura insediativa peculiare della tradizione costruttiva in contesti rurali;
a5) le nuove edificazioni; interventi di ristrutturazione edilizia e ampliamenti che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie e delle morfologie edilizie, delle tecniche costruttive e dei materiali tradizionali, dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali;
a6) mutamenti di destinazioni d'uso di edifici esistenti per insediare attività produttive, industriali e commerciali della grande distribuzione;
a7) trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata;
a8) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;
a9) nuove attività estrattive e ampliamenti;
a10) realizzazione e ampliamento di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue non trattate a norma di legge, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti;

a11) la realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile ***nel rispetto dei caratteri morfo-tipologici tradizionali esistenti;***

a12) realizzazione di nuovi tracciati viari, fatta eccezione per quanto previsto al comma successivo.

4. Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica ***, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'artt. 6, 6.1, 6.2, 6.3, 6.4 delle NTA,*** *nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi,* ***sono ammissibili****, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 3, nonché i seguenti:*

b1) realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura insediativa originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici;

~~*b2) l'ampliamento delle attività estrattive autorizzate ai sensi della L.R.37/1985 e s.m.i. in esercizio alla data di adozione del presente Piano può essere autorizzato solo a seguito dell'accertamento dell'avvenuto recupero di una superficie equivalente a quella di cui si chiede l'ampliamento stesso avendo cura di preservare, nell'individuazione dell'area di ampliamento, i manufatti di maggiore pregio ivi presenti. In ogni caso la superficie richiesta di ampliamento non deve eccedere il 50% della superficie già autorizzata. Tutta la documentazione relativa all'accertamento dell'avvenuto recupero delle aree già oggetto di coltivazione deve essere trasmessa all'Amministrazione competente al rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica unitamente all'aggiornamento del Piano di Recupero, esteso all'intera area di cava e comprensivo di azioni ed interventi riguardanti l'area già coltivata e recuperata. Il Piano di Recupero dovrà mirare all'inserimento delle aree oggetto di attività estrattiva nel contesto paesaggistico in coerenza con le componenti antropiche, agricole, insediative e con la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi.*~~

b3) realizzazione di nuovi tracciati viari~~,~~ poderali ed interpoderali~~,~~ ***pedonali*** *purché realizzati senza opere di impermeabilizzazione, con materiali ecocompatibili e con soluzioni reversibili, di larghezza non superiore a 3 m e senza alterazione dell'assetto della trama agraria e della morfologia esistente; Adeguamento e~~-~~manutenzione dei tracciati esistenti che non comportino opere di impermeabilizzazione; ~~e adeguamento di tracciati viari e ferroviari esistenti che~~ e non compromettano i caratteri geomorfologici, ecosistemici e paesaggistici, nel rispetto delle Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture (elaborato 4.4.5).*

b4) realizzazione di aree a verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con esclusione di opere comportanti la impermeabilizzazione dei suoli. ***Tali opere devono prevedere idonee misure di mitigazione e non comportare la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica; nella scelta delle specie arboree e vegetazionali è preferibile la scelta di specie autoctone e a bassi costi di manutenzione;***

b5) interventi di disimpermeabilizzazione degli spazi aperti quali parcheggi, aree di sosta, piazzali pubblici e privati. Realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non comportino la realizzazione di superfici impermeabili, garantendo la salvaguardia delle componenti vegetazionali che caratterizzano il paesaggio e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;

b6) realizzazione di attrezzature per lo svolgimento di attività culturali, ricreative, sportive, o connesse ad attività agricole, di dimensione contenuta, completamente amovibili, in materiali eco-compatibili e comunque congrui alla tradizione costruttiva dei luoghi, ***che non comportino l'aumento di superfici impermeabili e la frammentazione dei corridoi ecologici e che siano affiancati a idonee misure di mitigazione;***

b7) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove;
b8) interventi relativi agli aspetti morfologici e insediativi, come di seguito articolati:

- *nel rispetto del profilo altimetrico e dei caratteri geomorfologici del suolo, sono consentiti interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione dei caratteri identitari peculiari del paesaggio rurale, al recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione di fattori detrattori della qualità paesaggistica e/o la mitigazione dei loro effetti negativi;*
- *interventi sugli edifici esistenti volti alla manutenzione o al recupero degli stessi, nel rispetto delle morfologie, delle tecniche e dei materiali della tradizione costruttiva. Sono ammissibili interventi che comportino la rimozione di superfetazioni, ampliamenti o* ***vani tecnici e di servizio incoerenti*** *per caratteristiche morfo-tipologiche, materiali e tecniche costruttive, con l'edilizia rurale storica, fermo restando l'inammissibilità di interventi di demolizione/ricostruzione;*
- *interventi tesi al recupero-riuso degli edifici esistenti con la possibilità di ampliamento della superficie utile (Su) nella misura massima del* ***30****% di quella preesistente, con la possibilità di cambio di destinazione d'uso, purché nell'ambito di attività coerenti con il carattere rurale del paesaggio;*
- *in presenza di strade a valenza paesaggistica, come individuate dal PUG, dovranno essere garantite le libere visuali verso i contesti contermini, evitando l'inserimento di barriere percettive anche di tipo vegetazionale e valorizzando le alberature singole lungo i percorsi viari in corrispondenza delle strade a valenza paesaggistica.*

~~• installazione di serre, purché realizzate secondo le seguenti modalità:~~
~~– dovranno rispettare l'andamento orografico esistente, non alterando i profili altimetrici e le linee di massima pendenza del terreno, gli allineamenti degli edifici/delle strutture esistenti, le giaciture e l'andamento della trama fondiaria e degli altri elementi minori che hanno storicamente strutturato il territorio ("linee" naturali delle acque, pozzi, norie, specchie, muretti a secco, fogge, ecc.);~~
~~– dovranno essere previste soluzioni ad elementi prefabbricati, totalmente reversibili, leggeri, a sezioni ridotte, semplicemente ancorati al suolo senza l'uso di piattaforme o fondazioni in c.a.;~~
~~– dovranno essere previste soluzioni che interrompano la continuità e la densità dell'assetto plano-volumetrico delle serre, con vegetazione di tipo locale, lineare, arborea e/o arbustiva, al fine di mitigare l'impatto visivo dei teloni e delle strutture;~~
~~– il rapporto di copertura massimo dovrà essere pari al 70% della superficie del lotto (in caso di serre con copertura di tipo stagionale) o del 50% della superficie del lotto (in caso di serre con copertura di tipo permanente); dovrà essere prevista una distanza dal ciglio stradale e/o da muretti a secco e/o altri manufatti del patrimonio rurale pari almeno a 5 m;~~
~~– in presenza di viabilità di valore paesaggistico i manufatti dovranno contenere l'altezza massima ai 5 metri ed essere posti a distanza adeguata dalla viabilità mitigati da piantumazioni arboree tipiche del luogo;~~
~~– dovranno essere previste soluzioni che evitino materiali riflettenti e coloriture incoerenti con il contesto.~~

5. *Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:*
1. di demolizione senza ricostruzione di edifici esistenti e/o parti di essi dissonanti e in contrasto con le peculiarità paesaggistiche dei luoghi;
2. di manutenzione e ripristino dei muretti a secco esistenti limitati alle parti in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale del manufatto;
3. di realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;
4. di rinaturalizzazione, manutenzione, restauro, conservazione e valorizzazione delle emergenze naturalistiche e geomorfologiche, dei manufatti e delle architetture minori;

5. di riqualificazione e valorizzazione degli aspetti rurali del paesaggio;
6. che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e dei fattori climatici, nonché la prevenzione dei rischi ambientali."

REGIONE
Evidenzia che nella disciplina sui paesaggi rurali deve essere inserito il riferimento alle linee guida del PPTR come previsto dal c. 5, art. 83 delle NTA del PPTR e il co. 6 dell'art. 83 delle NTA del PPTR.

COMUNE
Prende atto e si riserva di aggiornare le NTA.

CONFERENZA
Prende atto.

Ulteriori contesti di paesaggio "Città consolidata"
COMUNE
Propone un aggiornamento della disciplina riguardante la città consolidata di seguito riportata:
"*Art. 13.5- Misure di salvaguardia e di utilizzazione per la UCP - Città consolidata*

1. *La città consolidata, nel suo insieme, quale contesto di paesaggio urbano, rappresenta un valore della stratificazione insediativa quale insieme organico sia delle componenti più antiche, costituite dai centri storici, che delle fasi di espansione, costituite dalla città ottocentesca e primo-novecentesca.*
2. *La salvaguardia della città consolidata riveste un ruolo imprescindibile per i valori culturali e identitari della comunità che vi risiede.*
3. *Nella città consolidata, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti, si considerano non ammissibili tutti i piani, in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 6.3 delle presenti NTA.*

3.1. In particolare nel "nucleo antico", corrispondente alla zona omogenea "A" del PRG vigente:
– si considerano non ammissibili interventi di nuova edificazione, neppure in corrispondenza di "vuoti urbani";
– tutti gli interventi consentiti, devono essere comunque finalizzati alla tutela dell'organismo architettonico e delle sue peculiarità morfologiche, tipologiche e costruttive, con particolare riferimento anche al mantenimento dei sistemi voltati, dei solai lignei, del comportamento statico delle strutture murarie;
– negli interventi consentiti, deve essere previsto l'uso di materiali afferenti alla tradizione costruttiva locale, nel rispetto dei caratteri morfo-tipologici degli elementi costitutivi, escludendo l'impiego di rivestimenti, materiali e cromie incoerenti.
3.2. Per l'edificato esterno al "nucleo antico" e antecedente al 1945, che comprende le residuali testimonianze delle prime espansioni urbane al di fuori del centro storico, che nel loro insieme rappresentano peculiare testimonianza dei sistemi residenziali-abitativi ottocenteschi protrattisi fino alle più recenti declinazioni primo - novecentesche:
– si considerano non ammissibili interventi di sostituzione edilizia che comportino la perdita totale dell'edificio o volti alla mera conservazione delle cortine prospettiche;
– le sopraelevazioni devono essere limitate e quando eseguite devono esserne specificate progettualmente i caratteri esecutivi, affinché non comportino un detrattore ai caratteri peculiari esplicati dalla stratificazione insediativa. In particolare dovranno essere eseguite nel rispetto delle morfologie, dei materiali e dei sistemi costruttivi della tradizione locale;
– gli interventi ammissibili devono comunque essere finalizzati alla tutela dell'organismo architettonico e delle sue peculiarità morfologiche, tipologiche e costruttive, con particolare riferimento anche al mantenimento dei sistemi voltati, dei solai lignei, del comportamento statico delle strutture murarie;

− negli interventi consentiti, deve essere previsto l'uso di materiali afferenti alla tradizione costruttiva locale, nel rispetto dei caratteri morfo-tipologici degli elementi costitutivi, escludendo l'impiego di rivestimenti, materiali e cromie incoerenti.

3.3 In particolare valgono le seguenti prescrizioni di carattere generale:

− le murature a vista, intonacate o scialbate, non possono essere ricoperte con materiali plastici o con piastrelle di qualsiasi tipo;

− nelle murature esistenti e di nuova costruzione si deve preferibilmente fare uso di materiali naturali locali o di uso locale, di finiture a scialbo o ad intonaco e di colori tenui (bianco, grigio chiaro, terra di Siena naturale e simili); nei rifacimenti il colore dovrà essere già contenuto nell'intonaco;

− per nuove murature è vietato l'uso di intonaci plastici, nonché di gres, marmi e ceramica di qualsiasi tipo per il rivestimento;

− gli infissi devono essere in legno naturale o verniciato; è consentito per interventi straordinari l'uso di profili metallici ferrosi verniciati con finitura opaca con il divieto completo all'uso di anodizzazioni e di elettrocolorazioni. E' vietato utilizzare avvolgibili per l'oscuramento che va invece realizzato con persiane o ante in legno o in dì ferro verniciato;

− le balustre dei balconi, nel caso esista la necessità di un loro rifacimento, devono essere realizzate con profilati in ferro pieno (non tubolare) verniciato;

− le modifiche della geometria di vani di porte e di finestre nonché la loro chiusura o apertura vanno consentite (su idonea documentazione progettuale).

4. *Le misure di salvaguardia della città consolidata dovranno essere applicate in ogni caso a prescindere da eventuali esclusioni previste dall'art.142, co.2 e dall'art. 91 co.9 delle NTA del PPTR.*
5. *I beni culturali "Chiesa Santa Maria Assunta" e"Palazzo Baronale", classificati nell'elaborato grafico PSS 2c "Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali" e nell'elaborato grafico PSS 3"Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali", sono classificati come ulteriori componenti di piano e sub componenti della città consolidata, e sono tutelati dalla Parte II del Codice."*

MINISTERO

Propone le seguenti rettifiche ed integrazioni:

"Art. 13.5- Misure di salvaguardia e di utilizzazione per la UCP - Città consolidata

1. La città consolidata, nel suo insieme, quale contesto di paesaggio urbano, rappresenta un valore della stratificazione insediativa quale insieme organico sia delle componenti più antiche, costituite dai centri storici, che delle fasi di espansione, costituite dalla città ottocentesca e primo-novecentesca.

2. La salvaguardia della città consolidata riveste un ruolo imprescindibile per i valori culturali e identitari della comunità che vi risiede.

3. Nella città consolidata, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti, si considerano non ammissibili tutti i piani, in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 6.3 delle presenti NTA.

3.1. In particolare nel "nucleo antico", corrispondente alla zona omogenea "A" del PRG vigente:

*− si considerano **non ammissibili** interventi di nuova edificazione, neppure in corrispondenza di "vuoti urbani";*

− tutti gli interventi consentiti, devono essere comunque finalizzati alla tutela dell'organismo architettonico e delle sue peculiarità morfologiche, tipologiche e costruttive, con particolare riferimento anche al mantenimento dei sistemi voltati, dei solai lignei, del comportamento statico delle strutture murarie;

− negli interventi consentiti, deve essere previsto l'uso di materiali afferenti alla tradizione costruttiva locale, nel rispetto dei caratteri morfo-tipologici degli elementi costitutivi, escludendo l'impiego di rivestimenti, materiali e cromie incoerenti.

3.2. Per l'edificato esterno al "nucleo antico" e antecedente al 1945, che comprende le residuali testimonianze delle prime espansioni urbane al di fuori del centro storico, che nel loro insieme

rappresentano peculiare testimonianza dei sistemi residenziali-abitativi ottocenteschi protrattisi fino alle più recenti declinazioni primo-novecentesche:

*– si considerano **non ammissibili** interventi di sostituzione edilizia che comportino la perdita totale dell'edificio o volti alla mera conservazione delle cortine prospettiche;*

– le sopraelevazioni devono essere limitate e quando eseguite devono esserne ~~specificat~~ specificati progettualmente i caratteri esecutivi, affinchè non comportino un detrattore ai caratteri peculiari esplicati dalla stratificazione insediativa. In particolare, le nuove realizzazioni dovranno essere eseguite nel rispetto delle morfologie, dei materiali e dei sistemi costruttivi della tradizione locale;

– gli interventi ammissibili devono comunque essere finalizzati alla tutela dell'organismo architettonico e delle sue peculiarità morfologiche, tipologiche e costruttive, con particolare riferimento anche al mantenimento dei sistemi voltati, dei solai lignei, del comportamento statico delle strutture murarie;

– negli interventi consentiti, deve essere previsto l'uso di materiali afferenti alla tradizione costruttiva locale, nel rispetto dei caratteri morfo-tipologici degli elementi costitutivi, escludendo l'impiego di rivestimenti, materiali e cromie incoerenti o che comportino danno/perdita di quanto costituisce testimonianza materica della stratificazione insediativa;

3.3 In particolare valgono le seguenti prescrizioni di carattere generale:

– devono essere evitati interventi che alterino in maniera significativa la compagine architettonica dei prospetti. In particolare devono essere evitate ~~le~~ modifiche della geometria di vani di porte e di finestre, nonché la loro chiusura o apertura; ~~Modifiche di siffatta natura vanno consentite (su idonea documentazione progettuale).~~

- devono rigorosamente essere salvaguardati tutti gli elementi architettonici originari ancora conservati negli edifici, quali, ad esempio, solai, tetti, infissi e portoni lignei, cornici, partizioni architettoniche e decorazioni di ogni genere in pietra, stucco o gesso, elementi voltati, etc;

- non devono essere arbitrariamente inseriti elementi detrattori della qualità architettonica dei prospetti, quali ad esempio capannine, tende o tettoie di vario genere;

- deve preferibilmente essere evitata la realizzazione di attraversamenti trasversali, di tracce, nonché l'inserimento di elementi a incasso di vario genere nelle murature storiche, prediligendo soluzioni che non mutino i percorsi dei carichi ormai stabilizzati;

*– le murature a vista, intonacate o scialbate, dei prospetti su strada o interni non possono essere ricoperte con materiali plastici e/o con piastrelle e rivestimenti di qualsiasi tipo e colore; dovranno**, pertanto,** essere impiegati materiali naturali locali o di uso locale, perseguendo l'impiego di materiali a base calce, di finiture a scialbo o ad intonaco;*

- anche per nuove murature e per le integrazioni dei prospetti su strada o interni è vietato l'uso di intonaci plastici, nonché di gres, marmi e ceramica di qualsiasi tipo per il rivestimento;

~~- nelle murature esistenti e di nuova costruzione si deve preferibilmente fare uso di materiali naturali locali o di uso locale, di finiture a scialbo o ad intonaco e di colori tenui (bianco, grigio chiaro, terra di Siena naturale e simili); nei rifacimenti il colore dovrà essere già contenuto nell'intonaco;~~

- In assenza di uno specifico piano del colore, dovranno essere rinnovate le cromie già contenute nell'intonaco, mentre in assenza di attestazioni dovranno essere realizzati colori tenui (bianco, grigio chiaro, terra di Siena naturale e simili);

– gli infissi di nuova realizzazione devono essere in legno naturale o verniciato; è consentito per interventi straordinari, sui prospetti interni, l'uso di profili metallici ferrosi verniciati con finitura opaca con il divieto completo all'uso di anodizzazioni e di elettrocolorazi~~i~~oni. E' vietato utilizzare avvolgibili per l'oscuramento che va invece realizzato con persiane o ante in legno. Oscuranti in ferro verniciato potranno essere impiegati esclusivamente nei prospetti interni, coerentemente all'eventuale presenza di infissi in profilo metallico di cui al periodo precedente;

– le balaustre e i parapetti dei balconi, nel caso esista la necessità di un loro rifacimento, devono essere realizzate con materiali in tutto simili a quelli originari e, quando in metallo, con profilati ~~in ferro~~ pieni (non tubolare) verniciati.

4. Le misure di salvaguardia della città consolidata dovranno essere applicate in ogni caso a prescindere da eventuali esclusioni previste dall'art.142, co.2 e dall'art. 91 co.9 delle NTA del PPTR.

*5. I beni culturali "Chiesa Santa Maria Assunta" e "Palazzo Baronale", classificati nell'elaborato grafico PSS 2c "Carta delle invari~~a~~anti strutturali paesistico-ambientali" e nell'elaborato grafico PSS 3"Carta delle invari~~a~~anti strutturali paesistico-ambientali", sono ~~classificati come ulteriori~~ ulteriori componenti di piano e sub componenti della città consolidata~~,~~ e sono tutelati dalla Parte II del **Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio."***

COMUNE
Prende atto e condivide. Si riserva di aggiornare le Norme Tecniche dell'Adeguamento.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

Struttura idrologica
RER reticolo idrografico di connessione della RER

REGIONE
Nella seduta del 23 febbraio, la Regione ha proposto un'ulteriore perimetrazione dell'UCP "*Reticolo Idrografico di connessione della RER"* diramazione della *Lamasinata* che presenta alcune parziali modifiche rispetto alla perimetrazione proposta dal Comune nella precedente seduta. La Regione aveva rappresentato che la nuova proposta di perimetrazione deve tener conto delle situazioni di fatto esistenti ricomprendendo le aree libere adiacenti il canale, al fine di individuare una fascia che possa avere un potenziale valore di connessione ecologica anche nell'ottica di riqualificazione paesaggistica delle aree che lo stesso reticolo attraversa.

COMUNE
Ha aggiornato gli elaborati in relazione alle osservazioni della Regione.

REGIONE
Condivide la perimetrazione aggiornata dal Comune. Con riferimento alla disciplina di tutela prevista dall'Adeguamento all'art. 10.3 si rappresenta che il comma 4 richiama "4. *Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 7.1 delle presenti norme, nel rispetto degli indirizzi di cui all'art.6.1, sono ammissibili, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 3, nonché i seguenti*"(…).
Lo stesso comma deve essere riformulato come segue: "*Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 7.1 delle presenti norme, nel rispetto degli obiettivi di qualità e normative d'uso di cui all'art. 6.1 sono ammissibili piani, progetti ed interventi diversi da quelli di cui al comma 3 nonché i seguenti:"*

COMUNE
Prende atto e si riserva di rettificare le Norme Tecniche di Attuazione.

CONFERENZA
Prende atto.

Componenti dei valori percettivi, ulteriore contesto di paesaggio "strade paesaggistiche"
REGIONE E MINISTERO
Con riferimento alla disciplina sulle strade paesaggistiche propongono di integrare la stessa con la seguente direttiva:
Direttiva:
"a) *Tutti gli interventi riguardanti le strade paesaggistiche, non devono compromettere i valori percettivi, né ridurre o alterare la loro relazione con i contesti antropici, naturali e territoriali cui si riferiscono.*

b) In corrispondenza delle aree produttive esistenti e di previsione dello strumento urbanistico generale devono essere previste opportune misure di mitigazione. "

COMUNE
Prende atto, condivide e si riserva di aggiornare le NTA.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

Progetti Territoriali
MINISTERO
Si rilevano i seguenti refusi e si chiede la modifica dell'art. 4.1 come di seguito riportata:
"Art. 4.1- Il Patto città-campagna
comma 3 *Per il territorio urbano, sono stati individuati quali tessuti urbani:*

- *tessuto consolidato:*

- nucleo storico (ZTO "A"): la parte di edificato che si rinviene dal rilievo dell'urbanizzato nelle tavole IGM; -edificato compatto a maglie regolari: corrisponde all'ampliamento della città, ~~successivamente~~ antecedente al 1945, riconoscibile per la regolarità della maglia viaria a cui l'edificato si è adeguato (parte ZTO B1);

- *espansione recente:*

- tessuto urbano a maglie larghe (ZTO parte "B1", "B2", "C1", "C2", "C3", "C4"): localizzato ai bordi del tessuto urbano consolidato si contraddistingue per una maggiore regolarità e per un'omogeneità nel trattamento delle relazioni tra edificato e spazi aperti; "

COMUNE
Prende atto, condivide e si riserva di aggiornare le NTA.

CONFERENZA
Prende atto.

COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA
Tutto ciò premesso, la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96 co.1 relativamente alla Variante di Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR, come modificato e integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza di Servizi.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero condividono le modifiche apportate al PPTR dalla Variante di Adeguamento del PRG di Binetto al PPTR come modificato e integrato a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità discusse in sede di Conferenza di Servizi, dando atto che le stesse saranno recepite nella scheda PAE 115.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero prendono atto che il Comune ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR.

La Regione si riserva, al fine di rettificare e aggiornare gli elaborati del PPTR secondo quanto stabilito nelle precedenti sedute della Conferenza, di concludere le procedure previste dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della L.R. 20/2009, il quale stabilisce al secondo periodo che "*L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale*".

Si chiede, pertanto, al Comune di Binetto di riportare in maniera puntuale modifiche e integrazioni di cui ai verbali della Conferenza di Servizi negli elaborati della Variante di Adeguamento del PRG al PPTR e trasmetterli al Ministero e alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in formato .pdf con firma digitale e in formato .shp file, entro il termine di 30 giorni. Gli .shp file relativi alle componenti di paesaggio censite dall'Adeguamento del PRG dovranno essere conformi al "**modello logico**" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "**modello fisico**" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR la cui realizzazione è costituita dai file in formato shapefile pubblicati sul sito web www.paesaggiopuglia.it, sezione "*Tutti gli elaborati del PPTR - Il sistema delle tutele: file vettoriali*".

La conferenza chiude i lavori alle ore 12,15.

LETTO E SOTTOSCRITTO

Dott. Vito Bozzi

Arch. Maria Francesca Giampietro

Dott. Antonio Russi

Dott.ssa Ebe Chiara Principalli

Arch. Doriana De Tommasi

Arch. Gotta Federica

Ing. Barbara Loconsole

Arch. Luigia Capurso

Ing. Vittoria Greco

GRECO VITTORIA ANTONIA
26.03.2021 07:32:29 UTC

geom. Emanuele Moretti

Arch. Cinzia Perrone

Nicola Fuzio

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2022, n. 818

Legge Regionale n. 51, articolo 29 "Disposizioni a sostegno delle pratiche agronomiche straordinarie per la ripresa delle coltivazioni nelle aree colpite da gelata 2021". Modalità di concessione del contributo

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria esperita dal Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce:

Il Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, concerne la normativa del Fondo di Solidarietà Nazionale (FSN) per gli interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole colpite da calamità naturali e da avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

Gli artt. 5 e 6 del D.Lgs102/2004, in particolare, stabiliscono gli interventi compensativi dei danni, attivabili nelle aree agricole delimitate dalle Regioni e dalle Province autonome, nonché le procedure per la dichiarazione di eccezionalità degli eventi avversi e le modalità di prelevamento, riparto e trasferimento alle Regioni delle risorse finanziarie rese disponibili dal FSN, per l'erogazione degli aiuti;

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 detta "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

La Regione Puglia con Deliberazione di Giunta regionale n. 1165 del 14 luglio 2021 avanzava al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la proposta di declaratoria anche in deroga al D.Lgs. n. 102/04, art. 6, per l'avversità gelate marzo-aprile 2021, verificatasi nei territori di comuni della Provincia di Foggia, di Bari/BAT, di Lecce, di Taranto e di Brindisi, al fine dell'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale in favore delle ditte beneficiarie colpite dalla suddetta calamità.

La medesima Deliberazione di Giunta regionale contemplava i territori comunali, come di seguito tabellati:

COMUNE	**ESTREMI CATASTALI**
CERIGNOLA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
RIGNANO GARGANICO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SAN GIOVANNI ROTONDO	FG 30, 137, 138
TRINITAPOLI	FG 1, 16, 19, 20, 101, 102
CASTELLANA GROTTE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
GIOIA DEL COLLE	INTERO TERRITORIO COMUNALE
GRUMO APPULA	FG 9-75
TORITTO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CANOSA DI PUGLIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
SALICE SALENTINO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
GUAGNANO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
CASTELLANETA	FG 7, 8, 10, 14, 18, 25, 62, 67, 71, 72, 73, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 88, 91, 92, 93, 94, 96, 97, 99, 100, 101 102, 103, 104, 105, 110, 114, 116, 118, 119, 120, 121, 122
GINOSA	FG 79, 82, 92, 93, 94, 95, 98, 103, 107, 117, 118, 119, 123, 133
MASSAFRA	FG 44, 46, 56, 59, 60, 61, 62, 68, 70, 71, 84, 84, 85, 86, 95, 97, 99, 100, 101, 102, 104, 105, 106, 109, 135, 168
PALAGIANELLO	FG 13, 18, 19, 20, 23, 24
PALAGIANO	13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 38, 39, 40, 41, 42, 44, 45, 48, 50
GROTTAGLIE	FG 1, 2, 26, 31, 34, 41, 43, 44, 45, 50, 51, 53, 58, 59, 62, 68, 69, 70, 71, 74

Con Decreto Ministeriale n. 361911 del 09.08.2021 veniva emanata la declaratoria degli eventi avversi verificatisi in Regione Puglia relativi alle gelate di marzo-aprile 2021;

L'art. 29 (Disposizioni a sostegno delle pratiche agronomiche straordinarie per la ripresa delle coltivazioni nelle aree colpite da gelata 2021) della legge regionale n. 51/2021 (Legge di Bilancio) dispone che *"Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 della legge regionale 11 maggio 1990, n. 24 (Nuove disposizioni regionali e adeguamento alle leggi nazionali in materia di avversità atmosferiche. Abrogazione delle leggi regionali 11 aprile 1979, n. 19 e 10 dicembre 1982, n. 38), al fine di sostenere le aziende agricole per le pratiche agronomiche straordinarie necessarie per la ripresa della coltivazione delle colture nelle aree colpite dalla gelata 2021, di cui al decreto del ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 9 agosto 2021 (Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nei territori della Regione Puglia dal 9 al 10 aprile 2021), non contemplate nella deliberazione della Giunta regionale 14 luglio 2021, n. 1165, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito nella missione 16, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2022, in termini di competenza e cassa, di euro 1 milione".*

Il su menzionato articolato normativo dispone che siano destinatarie di contributi *per le pratiche agronomiche straordinarie necessarie per la ripresa della coltivazione delle colture nelle aree colpite dalla gelata 2021, le aziende agricole ubicate nei territori comunali come di seguito tabellati:*

COMUNE	**ESTREMI CATASTALI**
SAN GIOVANNI ROTONDO	Tutti i FG ad eccezione di FG 30, 137, 138
TRINITAPOLI	Tutti i FG ad eccezione di FG 1, 16, 19, 20, 101, 102
GRUMO APPULA	Tutti i FG ad eccezione di FG 9-75
CASTELLANETA	Tutti i FG ad eccezione di FG 7, 8, 10, 14, 18, 25, 62, 67, 71, 72, 73, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 88, 91, 92, 93, 94, 96, 97, 99, 100, 101 102, 103, 104, 105, 110, 114, 116, 118, 119, 120, 121, 122
GINOSA	Tutti i FG ad eccezione di FG 79, 82, 92, 93, 94, 95, 98, 103, 107, 117, 118, 119, 123, 133
MASSAFRA	Tutti i FG ad eccezione di FG 44, 46, 56, 59, 60, 61, 62, 68, 70, 71, 84, 84, 85, 86, 95, 97, 99, 100, 101, 102, 104, 105, 106, 109, 135, 168
PALAGIANELLO	Tutti i FG ad eccezione di FG 13, 18, 19, 20, 23, 24
PALAGIANO	Tutti i FG ad eccezione di 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 38, 39, 40, 41, 42, 44, 45, 48, 50
GROTTAGLIE	Tutti i FG ad eccezione di FG 1, 2, 26, 31, 34, 41, 43, 44, 45, 50, 51, 53, 58, 59, 62, 68, 69, 70, 71, 74

VISTO il Decreto Ministeriale 19 maggio 2020 che recepisce il Regolamento (UE) 2019/316 e stabilisce che l'importo totale degli aiuti *de minimis,* concessi ad un'impresa unica attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, non può superare i 25.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

VISTA

- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";

- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";

- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..".

Con il presente atto, considerando che l'intervento di cui al presente atto non costituisce aiuto al reddito, bensì trattasi di contributi per la realizzazione di pratiche agronomiche straordinarie e necessarie, aventi lo scopo di ristrutturare e conservare il potenziale agronomico colpito, si propone alla Giunta Regionale di procedere all'approvazione delle modalità operative di erogazione del contributo, di cui all'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale, demandando alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari l'emanazione dei provvedimenti attuativi.

Verifica ai sensi del D. Lgs 196/2003 e del Reg. UE 2016/679

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta;
2. di dichiarare che i territori interessati dalla misura contributiva di che trattasi sono quelli di seguito tabellati:

COMUNE	ESTREMI CATASTALI
SAN GIOVANNI ROTONDO	Tutti i FG ad eccezione di FG 30, 137, 138
TRINITAPOLI	Tutti i FG ad eccezione di FG 1, 16, 19, 20, 101, 102
GRUMO APPULA	Tutti i FG ad eccezione di FG 9-75
CASTELLANETA	Tutti i FG ad eccezione di FG 7, 8, 10, 14, 18, 25, 62, 67, 71, 72, 73, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 88, 91, 92, 93, 94, 96, 97, 99, 100, 101 102, 103, 104, 105, 110, 114, 116, 118, 119, 120, 121, 122
GINOSA	Tutti i FG ad eccezione di FG 79, 82, 92, 93, 94, 95, 98, 103, 107, 117, 118, 119, 123, 133
MASSAFRA	Tutti i FG ad eccezione di FG 44, 46, 56, 59, 60, 61, 62, 68, 70, 71, 84, 84, 85, 86, 95, 97, 99, 100, 101, 102, 104, 105, 106, 109, 135, 168
PALAGIANELLO	Tutti i FG ad eccezione di FG 13, 18, 19, 20, 23, 24
PALAGIANO	Tutti i FG ad eccezione di 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 38, 39, 40, 41, 42, 44, 45, 48, 50
GROTTAGLIE	Tutti i FG ad eccezione di FG 1, 2, 26, 31, 34, 41, 43, 44, 45, 50, 51, 53, 58, 59, 62, 68, 69, 70, 71, 74

3. di prendere atto che tale intervento non è un aiuto al reddito ma trattasi di contributi per la realizzazione di pratiche agronomiche straordinarie e necessarie al fine di ristrutturare e conservare il potenziale agronomico colpito;
4. di procedere con il presente atto all'approvazione delle modalità operative di concessione del

contributo, come da allegato composto da n. 2 (due), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di incaricare la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale di adottare i conseguenziali atti per la concessione del beneficio nei termini e modi indicati nel presente provvedimento;

6. di incaricare il Segretariato generale della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP e sull'URP;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

PO Servizi al territorio
(Francesco Matarrese)

Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati
(Nicola Laricchia)

Dirigente della Sezione Competitività delle Risorse Agroalimentari
(Luigi Trotta)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del DPR 443/2015

Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
(Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
(Donato PENTASSUGLIA)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

Ad voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta;

2. di dichiarare che i territori interessati dalla misura contributiva di che trattasi sono quelli di seguito tabellati:

COMUNE	ESTREMI CATASTALI
SAN GIOVANNI ROTONDO	Tutti i FG ad eccezione di FG 30, 137, 138
TRINITAPOLI	Tutti i FG ad eccezione di FG 1, 16, 19, 20, 101, 102
GRUMO APPULA	Tutti i FG ad eccezione di FG 9-75
CASTELLANETA	Tutti i FG ad eccezione di FG 7, 8, 10, 14, 18, 25, 62, 67, 71, 72, 73, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 88, 91, 92, 93, 94, 96, 97, 99, 100, 101 102, 103, 104, 105, 110, 114, 116, 118, 119, 120, 121, 122
GINOSA	Tutti i FG ad eccezione di FG 79, 82, 92, 93, 94, 95, 98, 103, 107, 117, 118, 119, 123, 133
MASSAFRA	Tutti i FG ad eccezione di FG 44, 46, 56, 59, 60, 61, 62, 68, 70, 71, 84, 84, 85, 86, 95, 97, 99, 100, 101, 102, 104, 105, 106, 109, 135, 168
PALAGIANELLO	Tutti i FG ad eccezione di FG 13, 18, 19, 20, 23, 24
PALAGIANO	Tutti i FG ad eccezione di 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 38, 39, 40, 41, 42, 44, 45, 48, 50
GROTTAGLIE	Tutti i FG ad eccezione di FG 1, 2, 26, 31, 34, 41, 43, 44, 45, 50, 51, 53, 58, 59, 62, 68, 69, 70, 71, 74

3. di prendere atto che tale intervento non è un aiuto al reddito ma trattasi di contributi per la realizzazione di pratiche agronomiche straordinarie e necessarie al fine di ristrutturare e conservare il potenziale agronomico colpito;

4. di procedere con il presente atto all'approvazione delle modalità operative di concessione del contributo, come da allegato composto da n. 2 (due), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.;

5. di incaricare la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale di adottare i conseguenziali atti per la concessione del beneficio nei termini e modi indicati nel presente provvedimento;

6. di incaricare il Segretariato generale della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP e sull'URP;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Il presente allegato è costituito da n. 2 pagine

Il Dirigente di Sezione

Luigi Trotta
31.05.2022 15:30:15 GMT+00:00

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1 - SOGGETTI BENEFICIARI DELL'AIUTO

I soggetti beneficiari dell'aiuto sono agricoltori in attività, detentori di fascicoli aziendali attivi, le cui superfici agricole ricadano all'interno dei territori individuati nella seguente tabella:

COMUNE	**ESTREMI CATASTALI**
SAN GIOVANNI ROTONDO	Tutti i FG ad eccezione di FG 30, 137, 138
TRINITAPOLI	Tutti i FG ad eccezione di FG 1, 16, 19, 20, 101, 102
GRUMO APPULA	Tutti i FG ad eccezione di FG 9-75
CASTELLANETA	Tutti i FG ad eccezione di FG 7, 8, 10, 14, 18, 25, 62, 67, 71, 72, 73, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 88, 91, 92, 93, 94, 96, 97, 99, 100, 101 102, 103, 104, 105, 110, 114, 116, 118, 119, 120, 121, 122
GINOSA	Tutti i FG ad eccezione di FG 79, 82, 92, 93, 94, 95, 98, 103, 107, 117, 118, 119, 123, 133
MASSAFRA	Tutti i FG ad eccezione di FG 44, 46, 56, 59, 60, 61, 62, 68, 70, 71, 84, 84, 85, 86, 95, 97, 99, 100, 101, 102, 104, 105, 106, 109, 135, 168
PALAGIANELLO	Tutti i FG ad eccezione di FG 13, 18, 19, 20, 23, 24
PALAGIANO	Tutti i FG ad eccezione di 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 38, 39, 40, 41, 42, 44, 45, 48, 50
GROTTAGLIE	Tutti i FG ad eccezione di FG 1, 2, 26, 31, 34, 41, 43, 44, 45, 50, 51, 53, 58, 59, 62, 68, 69, 70, 71, 74

2 - DOTAZIONE ECONOMICA DELL' AIUTO

La dotazione economica destinata al ripristino del potenziale produttivo agronomico per i territori colpiti dalle gelate di marzo/aprile 2021 è pari a € 1.000.000,00. In caso di richieste di aiuto ammissibili a beneficio, il cui ammontare complessivo superi le disponibilità del capitolo di bilancio di cui alla Legge Regionale n. 51/2021 articolo 29, la graduatoria continuerà a promanare i propri effetti in caso di ulteriore stanziamento.

3 - PRATICHE AGRONOMICHE AMMISSIBILI ALL' AIUTO

Il contributo di cui al punto precedente è volto al ripristino del potenziale produttivo agronomico al fine di favorire le pratiche colturali necessarie al ripristino stesso. quantificate in un contributo complessivo pari a € 1.000,00/ha, limitato, esclusivamente, alle superfici agricole ricadenti nei territori oggetto di declaratoria.

4 - REQUISITI PER ACCEDERE ALL'AIUTO

Per accedere all'aiuto il richiedente deve essere:

1. agricoltore in attività, ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 e dall'art. 3 del DM 7 giugno 2018 n. 5465, iscritto alla C.C.I.A.A. nell'elenco speciale degli imprenditori agricoli e titolare di impresa agricola;
2. titolare di fascicolo aziendale aggiornato ai sensi della LEGGE 11 settembre 2020, n. 120 e detenuto da AGEA, e per essa dai C.A.A., dal quale risulti, tra le superfici condotte, quelle coltivate secondo le colture indicate

negli allegati della Deliberazione di Giunta regionale n. 1165 del 14 luglio 2021, ricadenti in tutto o in parte nei territori oggetto di declaratoria;

5 - PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI AIUTO

La domanda di aiuto è presentata dai soggetti di cui al punto 4 esclusivamente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, secondo le modalità ed i tempi che saranno stabiliti nel bando ad emanarsi, a cura della Sezione competente.

6 - DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

La determinazione del contributo per il ripristino del potenziale produttivo agronomico per i territori e le colture maggiormente colpite dalle gelate di marzo/aprile 2021, da destinarsi a ciascun soggetto che presenti istanza nei tempi e nei modi previsti dal bando e che risulti ammissibile al contributo medesimo sarà effettuata in riferimento all'estensione della superficie colturale ritenuta ammissibile a seguito della verifica istruttoria, applicando il valore proporzionale di € 1.000,00 ad ettaro da ripristinare, fino ad una soglia massima di € 25.000,00 per beneficiario (Regolamento (UE) 2019/316).

Il contributo spettante sarà determinato sulla base della superficie colturale riportata nel fascicolo aziendale e ricadente esclusivamente nei territori individuati nell'art. 1 del presente provvedimento.

Si procederà a concedere la totalità del contributo richiesto in favore degli aventi diritto, nel caso in cui l'ammontare totale delle richieste non superi la dotazione finanziaria di cui al paragrafo 2.

Nel caso in cui l'ammontare totale delle somme richieste superi la dotazione finanziaria di cui al paragrafo 2, si procederà a ripartire la dotazione finanziaria residua in misura proporzionale al contributo spettante a ciascun beneficiario, secondo quanto stabilito nel paragrafo 4

Al fine dell'ammissione al beneficio, saranno ammesse a contributo le istanze che generino un importo uguale o superiore a € 250,00.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2022, n. 837

D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Gelata marzo 2022. Comuni della Provincia di Taranto. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria esperita dal Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce:

Il Decreto Legislativo n. 102 del 29/03/2004 e ss.mm.ii., ha stabilito la nuova disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale abrogando la legge 185 del 14/02/1992;

L'art. 6 del Decreto Legislativo 102/2004 ha fissato le procedure per l'emanazione del decreto di declaratoria della eccezionalità di eventi avversi al fine del riconoscimento, agli aventi diritto, dei diversi tipi di provvidenze previste dalla normativa medesima. In particolare la predetta normativa ha stabilito che, a conclusione degli accertamenti dei danni e della delimitazione delle aree interessate dall'evento avverso, la Giunta regionale deliberi la proposta di declaratoria entro il termine di 60 giorni dalla cessazione del medesimo evento. Con il medesimo provvedimento devono indicarsi le provvidenze da concedersi comprese fra quelle previste dall'art. 5 dello stesso Decreto Legislativo; il medesimo articolo prevede che Il suddetto termine è prorogato di trenta giorni in presenza di eccezionali e motivate difficoltà accertate dalla giunta regionale;

Il Decreto Legislativo all'art. 5 comma 5 prevede che dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto di declaratoria, decorre il termine di 45 giorni per la presentazione delle domande di concessione delle provvidenze da parte dei conduttori delle aziende agricole;

Il medesimo decreto all'art. 5, comma 1 statuisce che possono beneficiare delle provvidenze previste, le imprese agricole che abbiano subito danni superiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile aziendale media, e che la stessa sia calcolata sul triennio precedente o sui cinque anni precedenti togliendo l'anno con la produzione più elevata e quello con la produzione più bassa, esclusa quella zootecnica;

Il medesimo decreto all'art. 6, comma 1, statuisce che, al fine di attivare gli interventi di cui all'articolo 5, le regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberano, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, la proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso, nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 e la relativa richiesta di spesa. Il suddetto termine è prorogato di trenta giorni in presenza di eccezionali e motivate difficoltà accertate dalla giunta regionale;

La Giunta regionale con Deliberazione n. 1713 del 23/09/2019 dispone che si attivino le procedure previste dall'art. 6, c.1 del D.Lgs 102/2004 e ss.mm.ii. anche in assenza di deroga normativa all'art 5. c. 4 del medesimo D.Lgs 102/2004;

Nell'anno 2022, al verificarsi di eventi atmosferici avversi – Gelate del mese di Marzo 2022 – in comuni della provincia di Taranto, è stato avviato, a seguito delle segnalazioni di danno pervenute dai Comuni e dalle Organizzazioni professionali agricole, l'iter previsto dal D. Lgs 102/2004 e ss.mm.ii.;

I Servizi Territoriali di Lecce, Foggia, Taranto e Bari-BAT, hanno effettuato i necessari sopralluoghi per rilevare il tipo, la natura e l'entità del danno;

Il Servizio territoriale di Taranto ha accertato che sussistevano le condizioni per formulare la proposta di

declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per l'emanazione del decreto, così come riportato nella relazione acquisita agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, quale parte integrante del presente provvedimento e che di seguito si elenca:

- ✓ Servizio Territoriale di Taranto - relazione prot. n. 0032162 del 31/05/2022;

Dalla relazione presentata dal Servizio Territoriale di Taranto, risulta che, rapportando il valore della produzione compromessa dagli eventi atmosferici avversi – Gelate del mese di Marzo 2022, al valore della produzione lorda vendibile ordinaria, si raggiunge un'entità del danno superiore al 30%, soglia prevista dalla normativa vigente per dar corso alla richiesta della declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso;

Nella relazione del Servizio Territoriale di Taranto, su menzionata, sono riportate le previsioni delle spese occorrenti per la concessione delle provvidenze agli aventi diritto per i danni alla produzione ai sensi dell'art. 5, c. 2 lett. a),b),c),d) del Decreto Legislativo n. 102/04;

Dalla relazione del Servizio Territoriale di Lecce prot. n. 29974 del 20/05/2022, dalla relazione del Servizio Territoriali di Bari prot. n. 27249 del 09/05/2022 e dalla relazione del Servizio Territoriale di Foggia prot.n. 27525 del 10/05/2022 si ricava il mancato raggiungimento della soglia di danno al 30%, prevista dalla normativa vigente per dar corso alla richiesta della declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso;

La relazione del Servizio Territoriale di Taranto, in allegato al provvedimento, riporta i territori per i quali il danno risulta essere superiore al 30% del valore della produzione lorda vendibile ordinaria, per i seguenti comuni:

COMUNE	ESTREMI CATASTALI
Massafra	Fg 53, 59, 29, 68, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 88, 89, 90, 95, 98, 99, 100, 102, 103, 104, 105, 106
Palagiano	Intero territorio
Taranto	Fg 134, 135, 161

Si ritiene pertanto opportuno avanzare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la proposta di declaratoria anche in deroga al D.Lgs. n. 102/04, art. 6, per l'avversità Gelate Marzo 2022, verificatasi nei territori di comuni della Provincia di Taranto, al fine dell'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale in favore delle ditte beneficiarie colpite dalla suddetta calamità.

Verifica ai sensi del D. Lgs 196/2003 e del Reg. UE 2016/679
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta;
2. di approvare l'allegato, parte integrante, composto da n. 19 facciate, costituito da:
   a. Relazione del Servizio Territoriale di Taranto prot. n. 0032162 del 31/05/2022;
3. di prendere atto che dalla relazione del Servizio territoriale di Taranto, i territori per i quali la diminuzione del valore della produzione lorda vendibile ordinaria risulta superiore al 30%, sono compresi nei seguenti Comuni:

COMUNE	**ESTREMI CATASTALI**
Massafra	Fg 53, 59, 29, 68, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 88, 89, 90, 95, 98, 99, 100, 102, 103, 104, 105, 106
Palagiano	Intero territorio
Taranto	Fg 134, 135, 161

4. di prendere atto delle difficoltà istruttorie dovute alla estensione dei territori su cui effettuare i sopralluoghi tecnici per l'accertamento del danno di cui all'art. 5 del D.Lgs 102/2004 e ss.mm.ii.;
5. di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali l'emissione del decreto di declaratoria per l'annualità 2021, anche in deroga al D.Lgs. n. 102/04 - art. 6, della eccezionale avversità per Gelate nel mese di Marzo 2022 nei territori di comuni dalla Provincia di Taranto, come meglio dettagliato nella relazione allegata al presente provvedimento, quale parte integrante, al fine di consentire l'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale agli aventi diritto, come previsto dal D.Lgs. n. 102/04, modificato dal D.Lgs 82/2008, art. 5, comma 2, lett. a),b),c),d);
6. disporre che la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari provveda alla trasmissione del presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per richiedere l'emanazione del decreto di declaratoria;
7. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

PO Servizi al territorio
(Francesco Matarrese)

Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati
(Nicola Laricchia)

Dirigente della Sezione Competitività delle Risorse Agroalimentari
(Luigi Trotta)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del DPR 443/2015

Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
(Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste

(Donato PENTASSUGLIA)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

Ad voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta;
2. di approvare l'allegato, parte integrante, composto da n. 19 facciate, costituito da:
   a. Relazione del Servizio Territoriale di Taranto prot. n. 0032162 del 31/05/2022;
3. di prendere atto che dalla relazione del Servizio territoriale di Taranto, i territori per i quali la diminuzione del valore della produzione lorda vendibile ordinaria risulta superiore al 30%, sono compresi nei seguenti Comuni:

COMUNE	**ESTREMI CATASTALI**
Massafra	Fg 53, 59, 29, 68, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 88, 89, 90, 95, 98, 99, 100, 102, 103, 104, 105, 106
Palagiano	Intero territorio
Taranto	Fg 134, 135, 161

4. di prendere atto delle difficoltà istruttorie dovute alla estensione dei territori su cui effettuare i sopralluoghi tecnici per l'accertamento del danno di cui all'art. 5 del D.Lgs 102/2004 e ss.mm.ii.;
5. di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali l'emissione del decreto di declaratoria per l'annualità 2021, anche in deroga al D.Lgs. n. 102/04 - art. 6, della eccezionale avversità per Gelate nel mese di Marzo 2022 nei territori di comuni dalla Provincia di Taranto, come meglio dettagliato nella relazione allegata al presente provvedimento, quale parte integrante, al fine di consentire l'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale agli aventi diritto, come previsto dal D.Lgs. n. 102/04, modificato dal D.Lgs 82/2008, art. 5, comma 2, lett. a),b),c),d);
6. disporre che la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari provveda alla trasmissione del presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per richiedere l'emanazione del decreto di declaratoria;
7. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

Luigi Trotta
06.06.2022 11:52:55 GMT+01:00

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE TARANTO

Trasmissione a mezzo posta elettronica Certificata ai sensi del D.lgs. n. 82/2005

Data 31/05/202
AOO_180 n. 32162
PROTOCOLLO USCITA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Competitività Filiere Agroalimentari
70121 - BARI
Pec:
sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it

e,p.c.
Sezione Competitività dei Servizi Territoriali
70121 - BARI
Pec:
coordinamentoserviziterritoriali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: D. Lgs. 102/2004 – l.r. N. 24/90 Relazione di stima degli eventi avversi "gelata del 12, 13, 14 marzo 2022 – Provincia di Taranto – Comuni di Massafra, Palagiano, Taranto, Castellaneta.

In riferimento all'oggetto e per il seguito di competenza si trasmette la relazione di stima per gli eventi avversi "gelata del 12, 13, 14 marzo 2022" per la provincia di Taranto, resa ai sensi del D. Lgs. 29 marzo 2004 n. 102.

P.O. Avversità-Istat-IAP-Diversificazione
Maria Aurelia Locorotondo

Maria Aurelia Locorotondo
31.05.2022
08:34:02
GMT+01:00

Il Dirigente ad interim
del Servizio Territoriale Taranto
dr. Nicola Laricchia

Firmato digitalmente da:
NICOLA LARICCHIA
Regione Puglia
Firmato il: 01-06-2022 13:58:55
Seriale certificato: 1074304
Valido dal 03-08-2021 al 03-08-2024

Servizio Territoriale Ta P.O. "Avversità-Istat- IAP- Diversificazione"
Via Tirrenia, 4 – 74121 TARANTO - Tel: 0997307528
mail: ma.locorotondo@regione.puglia.it – pec: upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE TARANTO

Oggetto: Provincia di Taranto
D.Lgs. n. 102/04 – L.R. n. 24/90
Relazione di stima da gelata del 12, 13, 14 marzo 2022.
Comuni di Castellaneta, Massafra, Palagiano, Taranto,

In ottemperanza a quanto richiesto dal d.lgs. n. 102/04, art. 6 comma 1, questo Servizio Territoriale ha attivato la procedura di delimitazione delle aree colpite dalla calamità, al fine di verificare e valutare l'entità dei danni provocati dalla gelata verificatesi nei giorni 12, 13 e 14 marzo 2022 nel territorio di competenza, oggetto di segnalazioni.

Al Servizio sono pervenute varie segnalazioni inerenti la richiesta di intervento, a seguito di eventi avversi "gelata", sia da parte di imprenditori agricoli, sia da parte delle associazioni di categoria e sia da parte delle seguenti amministrazioni comunali:

1. Comune di Massafra – agli atti del Servizio con prot. 21155 del 28-04-2022;
2. Comune di Palagiano – agli atti del Servizio con prot. n. 18031 del 31-03-2022;
3. Comune di Castellaneta – agli atti del Servizio con prot. n. 12668 del 21-04-2022;
4. Comune di Taranto – agli atti del Servizio con prot. n. 29027 del 17-05-2022.

Per tutti i sopralluoghi effettuati sono state sempre convocate, pressi gli uffici comunali, le principali associazioni di categoria in agricoltura e i rappresentanti delle amministrazioni comunali per presenziare alle verifiche in campo. Quasi sempre sono intervenuti, inoltre, gli operatori agricoli interessati.
Nei giorni 12, 13 e 14 marzo 2022 il territorio della provincia di Taranto è stato interessato da un brusco abbassamento delle temperature (gelata), in particolare durante le ore notturne, facendo registrare valori anche di due, tre gradi sotto lo zero (fonte Arif Puglia, si allega copia) sino a raggiungere i meno sette gradi in alcune zone dell'agro di Castellaneta.
Durante i primi mesi dell'anno sono state registrate temperature piuttosto miti che hanno anticipato la ripresa vegetativa delle piante, le quali, successivamente, sono state sottoposte al ritorno di temperature invernali di freddo gelido con effetti compromettenti sulle coltivazioni.
Le coltivazioni presenti nel territorio interessato dall'evento avverso sono i seminativi, gli oliveti, gli ortaggi, i vigneti di uva da vino e di uva da tavola, i frutteti e gli agrumeti.
I danni più gravi si sono registrati sugli agrumi. La gelata ha "bruciato" i giovani germogli di arance e di mandarini, che si presentavano di colore marrone, danneggiate; nelle zone più a valle le piante di agrumi si presentavano con rami e foglie "allessati" ed avvizzite. I danni osservati su piante di agrumi sono variabili, a "macchia di leopardo", in funzione all'altimetria (nelle zone poste più a valle), all'esposizione e alle cultivar utilizzate.
Nessun danno, invece, è stato riscontrato sui vigneti di uva da tavola e da vino in quanto

Servizio Territoriale Ta P.O. "Avversità-Istat- IAP- Diversificazione"
Via Tirrenia, 4 – 74121 TARANTO - Tel: 0997307528
mail: ma.locorotondo@regione.puglia.it – pec: upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE TARANTO

erano ancora in fase di riposo vegetativo.
I seminativi destinati a produzioni foraggere e i cereali non hanno mostrato segni evidenti di sofferenza.
Non risultano danneggiati dalla gelata gli oliveti e i frutteti presenti nelle zone oggetto di segnalazione.
Conclusioni.
Alla luce di quanto esposto, ai fini del calcolo della percentuale della Produzione Lorda perduta su quella totale del territorio comunale considerato, sono state compilate, per ogni singolo Comune ai sensi della D.G.R. n. 968 del 25-06-2020, le schede di valutazione dei danni riportati per coltura.
Da tale computo è emerso che solo per tre Comuni è stata riscontrata una perdita di produzione che supera il 30% della PLV ordinaria, mentre per il comune di Castellaneta il danno è stato trascurabile.
I Comuni interessati sono di seguito indicati:

1. Massafra (limitatamente ai fogli 53, 59, 29, 68, 69, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 95, 98, 99,100, 102, 103, 104, 105, 106);
2. Taranto (limitatamente ai fogli 134, 135, 161);
3. Palagiano (intero territorio comunale).

Nel complesso, si può affermare che, per questi tre Comuni, la superficie agraria utilizzata interessata dall'evento è stata stimata in ha. 6.690 circa, con una Produzione Lorda Vendibile perduta di circa €. 21.000.000,00 che rapportato alla Produzione Lorda Vendibile Ordinaria del territorio delimitato di €. 59.240.700,00, determina una compromissione della **PLV del 35,45%.**
Pertanto, a conclusione della presente relazione ed alla luce di quanto su menzionato, si propone l'applicazione delle provvidenze previste dall'art. 5, comma 2, lettera a), b), c), d). del D. lgs. n° 102/2004 alle porzioni dei territori comunali delimitati e riportati nel modello F delle schede ministeriali.
Si allegano i modelli ministeriali previsti dalla normativa vigente, corredati da numero di cinque allegati (Mod. A; B; C; F; G;).
Si precisa che le colture colpite e la tipologia della calamità naturale sono tutte inserite nel Piano Assicurativo Agricolo annuale e quindi sono tutte oggetto di assicurazione agevolata ai sensi dell'art. 5 comma 4 del D. Lgs. 29 marzo 2004 n. 102.

P.O. Avversità-Istat-IAP-Diversificazione
Maria Aurelia Locorotondo

Maria Aurelia Locorotondo
31.05.2022
09:05:45
GMT+01:00

Servizio Territoriale Ta P.O. "Avversità-Istat- IAP- Diversificazione"
Via Tirrenia, 4 – 74121 TARANTO - Tel: 0997307528
mail: ma.locorotondo@regione.puglia.it – pec: upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE: PUGLIA Mod.A

PROVINCIA: TARANTO

EVENTO CALAMITOSO (1):

01		Grandinate	07		Venti sciroccali
02	X	Gelate	08		Terremoto
03		Piogge persistenti	09		Tromba d'aria
04		Siccità	10		Brinate
05		Eccesso di neve	11		Venti impetuosi
06		Piogge Alluvionali	12		Mareggiate

Periodo: **12 – 13 – 14 marzo 2022**

Territorio danneggiato:

Comuni di Massafra, Palagiano, Taranto

Taranto, 31-05-2022

P.O. "Avversità-Istat-IAP-Diversificazione"
(Locorotondo Maria Aurelia)

Maria Aurelia
Locorotondo
31.05.2022
08:54:10
GMT+01:00

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

mod. **B**

Taranto, lì 31-05-2022

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: TARANTO
EVENTO: **gelata 12, 13, 14 marzo 2022**

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di €uro)

COLTURE	ESTENSIONE Ha	QUANTITA' Ql.	VALORE €.
cereali (frumento-orzo-avena-ecc)	440	11.000	275.000,00
ortaggi	200	60.000	3.000.000,00
oliveto	1.160	52.200	2.088.000,00
vigneto da tavola	480	144.000	10.080.000,00
vigneto da vino	170	25.500	1.275.000,00
agrumi	4.000	1.200.000	42.000.000,00
fruttiferi	50	7.500	375.000,00
foraggere	290	17.400	139.200,00
pascolo	170	1.700	8.500,00
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			**59.240.700,00**

P.O. "Avversità-Itat-IAP-Diversificazione"
Locorotondo Maria Aurelia

Maria Aurelia
Locorotondo
31.05.2022
08:54:10
GMT+01:00

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

mod. C

Taranto, lì 31-05-2022

Regione **PUGLIA**
Provincia **TARANTO**
Evento gelata 12-13-14 marzo 2022

STIMA DEI DANNI
PRODUZIONE DANNEGGIATA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di €uro)

codici colture	colture	estensione ha	PRODUZIONE ORDINARIA				Danno Accertato		Danno produzione assicurata €.	Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF €.
			q./ha	Produzione Totale Ql.	Prezzo unitario €.	Valore Globale €.	%	Valore €.		%	Valore	
	agrumi	4.000	300	1.200.000,00	35,00	42.000.000,00	50	21.000.000,00				
TOTALE		**4.000**	**300**	**1.200.000,00**		**42.000.000,00**		**21.000.000,00**				

DANNO ALLE PRODUZIONI: € 21.000.000,00/59.240.700,00*100 = 35,45%

P.O. "Avversità-Istat-IAP-Diversificazione"
Locorotondo Maria Aurelia

Maria Aurelia
Locorotondo
31.05.2022
08:55:50
GMT+01:00

MOD. F

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **TARANTO**
EVENTO: **gelata 12,13,14 marzo 2022**

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO PROVINCIALE DANNEGGIATO

1	PRODUZIONE	2	STRUTTURE AZIENDALI	3	STRUTTURE INTERAZIENDALI	4	OPETRE DI BONIFICA

		1	2	3	4
1	**Massafra (limitatamente ai fogli 53, 59, 29, 68, 69, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 95, 98, 99,100, 102, 103, 104, 105, 106)**	X			
2	**Palagiano (intero territorio comunale)**	X			
3	**Taranto (limitatamente ai fogli 134, 135, 161)**	X			

Taranto, lì 31-05-2022

P.O. "Avversità-Istat-IAP-Diversificazione"
Locorotondo Maria Aurelia

Maria Aurelia
Locorotondo
31.05.2022
08:57:16
GMT+01:00

MOD. G

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **TARANTO**
EVENTO: **gelata del 12,13,14 marzo 2022**

Taranto, lì 31-05-2022

Individuazione interventi: D.Lgs. 102/04

DANNI	TIPOLOGIA DI INTERVENTO (*)
[X] PRODUZIONE	Art. 5 comma 2 di cui alle lettere: [a] [b] [c] [d]
[ ] STRUTTURE AZIENDALI	Art. 5 comma 3 lettera [ ]
[ ] STRUTTURE INTERAZIENDALI OPERE DI BONIFICA	Art. 5 comma 6 [ ]

N.B. Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

-art. 5 comma 2 di cui lettera:
a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio nell'anno in cui si è verificato l'evento dannoso e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone; nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;
c) proroga delle operazioni di credito agrario di cui all'articolo 7;
d) agevolazioni previdenziali di cui all'articolo 8.

-art. 5 comma 3:
contributi in conto capitale fino al 100 per cento dei costi effettivi per danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte;

-art. 5 comma 6 di cui alla lettera:
- al ripristino delle strade interpoderali, delle opere di approvvigionamento idrico nonché delle reti idriche e degli impianti irrigui, ancorché non ricadenti in comprensori di bonifica, con onere di spesa a totale carico del Fondo;
-al ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana, ivi compresi i lavori diretti alla migliore efficienza delle opere da ripristinare, con onere di spesa a totale carico del Fondo.

P.O. "Avversità-Istat-IAP-Diversificazione"
Locorotondo Maria Aurelia

Maria Aurelia
Locorotondo
31.05.2022
08:58:42
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

SERVIZIO TERRITORIALE TA-BR SEDE DI TARANTO

Avversità **Gelata 12,13,14 marzo 2022**

Comune **MASSAFRA**

Territorio interessato 53, 59, 29, 68, 69, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 95, 98, 99,100, 102, 103, 104, 105,106

Colture	Superfice Ha	Produz. q/ha	Produz. Totale ql.	Prezzo €./ql	P.L.V. ordinaria €.	Danno %	Produz. Perduta ql.	P.L.V. Perduta €.
cereali (frumento-orzo-avena-ecc.)	80	25	2.000	25	50.000	0	0	0
ortaggi	80	300	24.000	50	1.200.000	0	0	0
oliveto	350	45	15.750	40	630.000	0	0	0
vigneto da tavola	80	300	24.000	70	1.680.000	0	0	0
vigneto da vino	20	150	3.000	50	150.000	0	0	0
fruttiferi	10	150	1.500	50	75.000	0	0	0
agrumi	1450	300	435.000	35	15.225.000	50	217.500	7.612.500
foraggere	50	60	3.000	8	24.000	0	0	0
pascolo	110	10	1.100	5	5.500	0	0	0
TOTALE	2.230		509.350		19.039.500	40,0	217.500	7.612.500

PO Avversità-Istat-IAP-Diversificazione
Locorotondo Maria Aurelia

Maria Aurelia
Locorotondo
31.05.2022
09:01:01
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO TERRITORIALE TA-BR Sede di Taranto

Avversità **Gelata 8-9-10 aprile 2021**

Comune **PALAGIANO**

Territorio interessato intero territorio comunale

Colture	Superfice Ha	Produz. q/ha	Produz. Totale ql.	Prezzo €./ql	P.L.V. ordinaria €.	Danno %	Produz. Perduta ql.	P.L.V. Perduta €.
Cereali (frumento-orzo-avena-ecc.)	300	25	7.500	25	187.500	0	0	0
ortaggi	100	300	30.000	50	1.500.000	0	0	0
oliveto	790	45	35.550	40	1.422.000	0	0	0
vigneto da tavola	350	300	105.000	70	7.350.000	0	0	0
vigneto da vino	150	150	22.500	50	1.125.000	0	0	0
fruttiferi	40	150	6.000	50	300.000	0	0	0
agrumi	2300	300	690.000	35	24.150.000	50	345.000	12.075.000
foraggere	230	60	13.800	8	110.400	0	0	0
pascolo	40	10	400	5	2.000	0	0	0
TOTALE	4.300		910.750		36.146.900	33,4	345.000	12.075.000

PO Avversità-ISTAT-IAP-Diversificazione
Locorotondo Maria Aurelia

Maria Aurelia
Locorotondo
31.05.2022
09:15:18
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO TERRITORIALE TA -BR

Avversità **Gelata 12,13,14 marzo 2022**

Comune **TARANTO**

Territorio interessato 134, 135, 161

Colture	Superfice Ha	Produz. q/ha	Produz. Totale ql.	Prezzo €./ql	P.L.V. ordinaria €.	Danno %	Produz. Perduta ql.	P.L.V. Perduta €.
cereali (frumento-orzo-avena-ecc.)	60	25	1.500	25	37.500	0	0	0
ortaggi	20	300	6.000	50	300.000	0	0	0
oliveto	20	45	900	40	36.000	0	0	0
vigneto da tavola	50	300	15.000	70	1.050.000	0	0	0
fruttiferi	0	150	0	50	0	0	0	0
agrumi	250	300	75.000	35	2.625.000	50	37.500	1.312.500
foraggere	10	60	600	8	4.800	0	0	0
pascolo	20	10	200	5	1.000	0	0	0
TOTALE	430		99.200		4.054.300	32,4	37.500	1.312.500

PO Avversità-ISTAT-IAP-Diversificazione
Locorotondo Maria Aurelia
Maria Aurelia
Locorotondo
31.05.2022
09:04:32
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

SERVIZIO TERRITORIALE TA-BR SEDE DI TARANTO

Avversità **Gelata 12,13 e 14 marzo 2022**

Comune **CASTELLANETA**

Territorio interessato 114, 116, 119, 120, 121,

Colture	Superfice Ha	Produz. q/ha	Produz. Totale ql.	Prezzo €./ql	P.L.V. ordinaria €.	Danno %	Produz. Perduta ql.	P.L.V. Perduta €.
cereali (frumento-orzo-avena-ecc	450	25	11.250	25	281.250	0	0	0
ortaggi	120	300	36.000	50	1.800.000	0	0	0
oliveto	155	45	6.975	40	279.000	0	0	0
vigneto da tavola	215	300	64.500	70	4.515.000	0	0	0
vigneto da vino	55	150	8.250	50	412.500	0	0	0
fruttiferi	320	150	48.000	50	2.400.000	0	0	0
agrumi	360	300	108.000	35	3.780.000	50	54.000	1.890.000
foraggere	50	60	3.000	8	24.000	0	0	0
pascolo	175	10	1.750	5	8.750	0	0	0
TOTALE	1.900		287.725		13.500.500	14,0	54.000	1.890.000

PO Avversità-Istat-IAP-Diversificazione
Locorotondo Maria Aurelia

Maria Aurelia
Locorotondo
31.05.2022
09:01:01
GMT+01:00

Regione Puglia

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue e Forestali

Protocollo n°: **0039042** del **09-05-2022**
Movimento: **Uscita**
Tipo Spedizione: **P.E.C.**
Oggetto: **INVIO DATI METEOROLOGICI.**

Corrispondenti

Denominazione	Indirizzo E-mail/PEC
avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it	

Assegnazioni

Assegnato a:	Assegnato da:	Data:
Tenore Michele	Di Molfetta D'Attolico Donato	09/05/2022 12:51:03

Allegati
2.pdf 2_Marcato.pdf Dati_meteo_TA.zip Segnatura.xml

Il Responsabile
FERRARO FRANCESCO

REGIONE PUGLIA
Prot. AOO. 180 / 11.07.2022 n° 27665

ARIF - REGIONE PUGLIA - AOO-ARIF - 0039042 - Uscita - 09/05/2022 - 12:51

REGIONE PUGLIA

ARIF Agenzia Regionale attività Irrigue Forestali

Modugno, 09 maggio 2022

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Servizio Territoriale TA
Dott.ssa Maria Aurelia Locorotondo
Via Tirrenia n. 4
74121 TARANTO
Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Richiesta dati meteorologici.

Con riferimento alla Vs. e-mail pec del 02/05/2022 in allegato Vi inviamo i report dei dati meteorologici dei seguenti parametri:

- temperatura minima, massima e media giornaliera;
- umidità relativa minima, massima e media giornaliera;
- precipitazione totale giornaliero;

rilevati dal 01 al 31 marzo 2022 dalle seguenti stazioni della rete del Servizio Agrometeorologico Regionale site nel territorio della Provincia di Taranto:

- cod. 0PU14 Castellaneta Tafuri;
- cod. 0PU46 Massafra;
- cod. 0PU47 Castellaneta Marina;
- cod. 0PU58 Ginosa;
- cod. 0PU59 Palagianello.

Relativamente alle temperatura minime estreme registrate sul territorio della Provincia di Taranto si trasmette un elaborato grafico.

Restando a disposizione per qualsiasi eventuale chiarimento si porgono distinti saluti.

L'Istruttore Tecnico
(Per. Agr. Angelo Petrelli)

IL DIRIGENTE
LA SEZIONE FITOSANITARIA
(Dott. Agr. Michele Tenore)

Servizio Agrometeorologico Regionale
Via delle Magnolie n. 6 – 70026 Modugno (BA) – Tel. 080.9183012

ARIF Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali — Regione Puglia

Dati Rilevati - Dal: 01/03/2022 - Al: 01/04/2022
STAZIONE: 0PU14 - CASTELLANETA (TA) - TAFURI
Latitudine: 40°40'51" - Longitudine: 16°52'04" - Quota s.l.m.: 303 m

DATA	PRECIPITAZIONE	TEMPERATURA 2 M	TEMPERATURA 2 M	TEMPERATURA 2 M
	TOTALE	MAX	MEDIA	MIN
	GIORNALIERA	GIORNALIERA	GIORNALIERA	GIORNALIERA
	(mm)	(°C)	(°C)	(°C)
01/03/2022	5	3,8	0,9	-0,7
02/03/2022	0	7,0	2,8	-0,6
03/03/2022	0	11,2	4,2	-1,4
04/03/2022	0	11,9	4,9	-1,0
05/03/2022	16,3	4,2	3,0	1,3
06/03/2022	0	7,8	3,6	0,1
07/03/2022	0,4	6,6	2,2	-0,3
08/03/2022	1,8	4,5	1,1	-0,8
09/03/2022	0	6,8	3,4	-0,7
10/03/2022	0	10,1	5,4	0,7
11/03/2022	0	7,9	2,0	-2,7
12/03/2022	0	8,1	1,0	-4,8
13/03/2022	0	9,0	0,9	-7,2
14/03/2022	0	13,4	3,5	-5,6
15/03/2022	0,2	12,3	4,9	-3,6
16/03/2022	0	15,2	6,1	-2,4
17/03/2022	0,2	12,9	8,3	3,7
18/03/2022	2,2	13,6	8,7	3,5
19/03/2022	0,2	9,7	6,0	-0,1
20/03/2022	0	9,6	3,4	-3,1
21/03/2022	0	10,3	4,3	-0,7
22/03/2022	0	11,7	6,2	-1,8
23/03/2022	0	15,1	8,4	2,2
24/03/2022	0	19,2	9,1	0,4
25/03/2022	0	20,6	9,0	-0,6
26/03/2022	0	17,6	7,8	-1,9
27/03/2022	3	14,7	8,8	0,9
28/03/2022	6,4	10,7	7,3	2,4
29/03/2022	0,2	15,0	8,3	1,0
30/03/2022	0,4	11,9	9,8	7,5
31/03/2022	1	14,6	10,4	6,9
MEDIA	1,2	11,2	5,4	-0,3
TOTALE	37,3			
MIN	0	3,8	0,9	-7,2
MAX	16,3	20,6	10,4	7,5

Dati Rilevati - Dal: 01/03/2022 - Al: 01/04/2022

TEMPERATURA 2 M ISTANTANEA (°C)

DATA	ORA	0PU14	0PU46	0PU47	0PU58
	(UTC)	CASTELLANETA (TA)	MASSAFRA (TA)	CASTELLANETA (TA)	GINOSA (TA)
		TAFURI	AMENDOLECCHIA	CASTELLANETA MARINA	VERSO PALAGIANO
		40°40'51" - 16°52'04"	40°34'58" - 17°05'31"	40°29'40" - 16°52'44"	40°33'23" - 16°50'37"
		s.l.m: 303 m	s.l.m: 44 m	s.l.m: 45 m	s.l.m: 71 m
	06:00	-2	4,2	2,9	3,9
	07:00	4,5	4	7	7,8
	08:00	5,6	6,9	10,4	8,9
	09:00	6,6	8,3	10,4	8,5
	10:00	6,2	9,3	10,2	10
	11:00	5,7	10,1	10,7	10,2
	12:00	6,2	10,7	10,7	9,6
	13:00	6,6	10,8	10,8	10,2
	14:00	6,2	9,9	11,1	10,1
	15:00	5,4	9,2	10,3	9,3
	16:00	4,1	8,1	8,8	8,1
	17:00	1,3	5,8	6	6,2
	18:00	-0,5	2,3	4,5	4,6
	19:00	-2,6	1,1	3,8	4,2
	20:00	-1,8	-0,7	3,1	3,1
	21:00	-2,2	0,4	0,6	1,1
	22:00	-1,7	-0,8	0,9	1,7
	23:00	-1,6	0,1	-0,5	1,8
12/03/2022	00:00	-1,6	0,4	-0,5	1,2

ARIF Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali — Regione Puglia

Dati Rilevati - Dal: 01/03/2022 - Al: 01/04/2022

TEMPERATURA 2 M ISTANTANEA (°C)

DATA	ORA	0PU14	0PU46	0PU47	0PU58
	(UTC)	CASTELLANETA (TA)	MASSAFRA (TA)	CASTELLANETA (TA)	GINOSA (TA)
		TAFURI	AMENDOLECCHIA	CASTELLANETA MARINA	VERSO PALAGIANO
		40°40'51" - 16°52'04"	40°34'58" - 17°05'31"	40°29'40" - 16°52'44"	40°33'23" - 16°50'37"
		s.l.m: 303 m	s.l.m: 44 m	s.l.m: 45 m	s.l.m: 71 m
	20:00	-1,7	1	0,4	2,1
	21:00	-1,6	0,6	0,1	3
	22:00	-2,1	0,9	0	2,5
	23:00	-2,9	0,6	-0,5	3,1
13/03/2022	00:00	-4,5	0,9	0,1	1,9
	01:00	-5	0,7	0,4	1,5
	02:00	-5,6	0,5	-0,5	1,5
	03:00	-6,2	0,9	-0,9	1,1
	04:00	-6,2	1,2	-1,2	1
	05:00	-7,1	0,9	-1,7	1
	06:00	-4,6	3,5	0,8	2,3
	07:00	1,7	9	5,4	6,9
	08:00	6	9,6	9,6	9,3
	09:00	6,7	12,2	11,1	9,6
	10:00	7	11,7	10,8	10,2
	11:00	7,1	11,6	10,7	11,3
	12:00	8	11,9	11,2	11,3
	13:00	8,3	11,8	11,1	11,3
	14:00	9	12,6	11,7	11,5

Dati Rilevati - Dal: 01/03/2022 - Al: 01/04/2022

TEMPERATURA 2 M ISTANTANEA (°C)

DATA	ORA	0PU14	0PU46	0PU47	0PU58
	(UTC)	CASTELLANETA (TA)	MASSAFRA (TA)	CASTELLANETA (TA)	GINOSA (TA)
		TAFURI	AMENDOLECCHIA	CASTELLANETA MARINA	VERSO PALAGIANO
		40°40'51" - 16°52'04"	40°34'58" - 17°05'31"	40°29'40" - 16°52'44"	40°33'23" - 16°50'37"
		s.l.m: 303 m	s.l.m: 44 m	s.l.m: 45 m	s.l.m: 71 m
	15:00	7,8	12,3	11,1	11
	16:00	6,6	11,4	10,3	10
	17:00	3,9	9,3	6,6	7,8
	18:00	2,8	4,3	3,6	5,1
	19:00	-1,7	3,7	3,1	4,2
	20:00	-2,2	2,8	2,8	4,1
	21:00	-3,3	2,7	2,2	3,8
	22:00	-3,8	3,1	1,5	3,6
	23:00	-4,1	3,2	0,8	3,7
14/03/2022	00:00	-4,1	3,1	0,4	3,5
	01:00	-4,7	2,7	0,1	1,8
	02:00	-5,2	2,2	0,8	3,1
	03:00	-5	2,2	0,7	3,2
	04:00	-5,1	2,5	0,2	3,1
	05:00	-5,2	2,4	0,4	3,1
	06:00	-2,9	5,2	2,9	4,3
	07:00	3,9	11,4	7,6	8,8
	08:00	7,5	12,9	12,1	11,3
	09:00	9,5	13,1	13,4	12,7

ARIF Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali — Regione Puglia

Dati Rilevati - Dal: 01/03/2022 - Al: 01/04/2022

TEMPERATURA 2 M ISTANTANEA (°C)

DATA	ORA	0PU14	0PU46	0PU47	0PU58
	(UTC)	CASTELLANETA (TA)	MASSAFRA (TA)	CASTELLANETA (TA)	GINOSA (TA)
		TAFURI	AMENDOLECCHIA	CASTELLANETA MARINA	VERSO PALAGIANO
		40°40'51" - 16°52'04"	40°34'58" - 17°05'31"	40°29'40" - 16°52'44"	40°33'23" - 16°50'37"
		s.l.m: 303 m	s.l.m: 44 m	s.l.m: 45 m	s.l.m: 71 m
	01:00	-4,4	0,8	-0,2	1,7
	02:00	-3,9	1	-0,2	2,3
	03:00	-3,3	1,8	0,7	2,3
	04:00	-3	2,9	0,7	1,9
	05:00	-2,1	3,2	1,8	3,2
	06:00	-1,7	3,7	2,6	3,4
	07:00	-0,1	6,5	3,9	4,4
	08:00	4,3	8,4	5,5	6,5
	09:00	6,4	9,8	9,6	8,5
	10:00	5,5	9,2	9,4	8,8
	11:00	6,5	10,3	10,1	8,9
	12:00	6,9	10,8	10,5	10,7
	13:00	6,8	10,9	10,6	10,4
	14:00	6,8	9,8	10,4	9,3
	15:00	5,8	9	9,6	9
	16:00	4,4	7,4	7,7	7,9
	17:00	1,6	4,6	5,7	5,6
	18:00	0,4	1,8	3,6	4,4
	19:00	-1	0,7	1,5	4,4

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022 , n. 845

Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale – A.Re.S.S. Puglia. Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale 2022 – 2024. Approvazione.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, e dal Segretario Generale della Presidenza riferisce quanto segue.

La Legge Regionale del 24 luglio 2017 n. 29 *"Istituzione dell'Agenzia regionale per la salute e il sociale (A.Re.S.S.)"*, e ss.mm.ii., ha istituito l'Agenzia regionale strategica per la salute e il sociale (di seguito Agenzia), ente di nuova costituzione, con personalità giuridica e piena autonomia, quale organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione a supporto della definizione e gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria. Essa succede in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla soppressa A.re.S..

Ai sensi dell'art. 8, comma 2, - *"Risorse umane*" - della precitata legge regionale, l'organico complessivo di personale dell'Agenzia A.Re.S.S. Puglia è definito nel documento relativo alla dotazione organica, soggetto ad approvazione della Giunta regionale, limitatamente al rispetto dei vincoli finanziari di spesa in materia. Con DGR n. 1069 del 19 giugno 2018, dunque, la Giunta regionale ha approvato l'Atto Aziendale dell'A. Re.S.S. e preso atto del finanziamento della dotazione organica dell'Agenzia.

L'art. 25 della L.R. n. 26/2013 ha introdotto nell'ordinamento regionale specifiche disposizioni in materia di controlli sugli Enti vigilati dalla Regione, ivi incluse le Agenzie stabilendo che la Giunta Regionale eserciti, sui predetti Enti, il proprio ruolo di indirizzo emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative. In coerenza con il Modello Organizzativo MAIA, aggiornato di recente con D.P.G.R. n. 263/2021, alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, sono affidate funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale, nonché sulle Agenzie Regionali.

Si evidenzia, preliminarmente, che l'Agenzia A.Re.S.S., trattandosi di un ente di nuova istituzione (2018), deroga alle ordinarie normative vincolistiche in materia di assunzioni di personale, per cui il legislatore nazionale, all'art. 9, comma 36, del D.L. 78/2010, autorizza, per il primo quinquennio di attività (nel caso di specie 2018-2022), nuove assunzioni nel limite del 50% delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo, così testualmente disponendo: "*Per gli enti di nuova istituzione non derivanti da processi di accorpamento o fusione di precedenti organismi, limitatamente al quinquennio decorrente dall'istituzione, le nuove assunzioni, previo esperimento delle procedure di mobilità, fatte salve le maggiori facoltà assunzionali eventualmente previste dalla legge istitutiva, possono essere effettuate nel limite del 50% delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo e, comunque nel limite complessivo del 60% della dotazione organica.*". Tali vincoli normativi sono applicabili dal 2018 al 2022, in quanto a partire dall'esercizio 2023, l'Agenzia perde la qualificazione di ente di nuova istituzione.

Tanto premesso, l'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale ha trasmesso alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale e al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere degli animali, la Deliberazione del Direttore Generale, n. 253 del 30 dicembre 2021 recante "*Approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021/2023, Approvazione dell'Atto Aziendale dell'AReSS Puglia ed Approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022/2024*". Il nuovo Atto Aziendale, confacente con le implementate attività in capo all'Agenzia, ha determinato una rimodulazione della dotazione organica, in coerenza con limite del valore finanziario originario pari a 4.718.574,00 euro, passando da n. 125 a n. 123 unità.

Per il nuovo Atto Aziendale, la cui approvazione è propedeutica rispetto a quella del Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale, si prende atto di quanto disposto con DGR n. 558 del 20 aprile 2022, recante "*Attuazione dell'art. 2 del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/8/2016 (n. registro 542). Attuazione Modello MAIA – Approvazione dell'Atto aziendale della dotazione organica dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.). Revoca della D.G.R. n.4/2017 e la rettifica della D.G.R. n.2265/2017.",* su conforme istruttoria della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, struttura regionale che ha rapporti continui con l'Agenzia al fine della realizzazione delle iniziative regionali tese al miglioramento del benessere sociale e del sistema sanitario.

Successivamente, l'Agenzia ha trasmesso la Deliberazione del Direttore Generale n. 132 del 18 maggio 2022 *"Aggiornamento Piano triennale dei Fabbisogni di Personale 2022/2024 adottato con Deliberazione del Direttore Generale n. 253/2021 e rimodulazione del Conto Economico Previsionale 2022/2024 adottato con Deliberazione del Direttore Generale n. 254/2021*", con cui, per meglio indirizzare l'approvvigionamento e la distribuzione del personale, è stato aggiornato e ridefinito il PTFP 2022/2024 e, conseguentemente, rimodulato, nella parte relativa al costo del personale, il Conto Economico previsionale 2022/2024, già approvato con DGR n. 513/2022 *"Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale – A.Re.S.S. Puglia. Bilancio economico di previsione 2022 e Bilancio pluriennale di previsione 2022 – 2024. Approvazione"*.

In questo quadro è stata svolta l'istruttoria sul Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale 2022/2024 dell'Agenzia, da parte della Sezione Raccordo al Sistema Regionale.

Preso atto del Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale 2021/2023 dell'Agenzia, che attiene evidentemente ad una programmazione ad oggi non più attuale, nonché del nuovo Atto aziendale, con annesso modello organizzativo, approvato giusta DGR n. 558/2022, dalla Relazione istruttoria allegata al presente atto (allegato A), a costituirne parte integrante, non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del rimodulato Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale 2022/2024 e del nuovo prospetto del Conto economico previsionale 2022/2024, di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n. 132 del 18 maggio 2022, (allegato B) a costituirne parte integrante.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico -finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. prendere atto del Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale 2021/2023 dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.), di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n. 253 del 30 dicembre 2021;
2. prendere atto del rimodulato Conto economico previsionale, già approvato con DGR n. 513/2022, includente la rimodulazione finanziaria del nuovo PTFP 2022/2024;
3. approvare il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale 2022/2024 dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.), così come rimodulato dalla Deliberazione del Direttore Generale n. 132 del 18 maggio 2022 (allegato B), sulla base dell'istruttoria riportata nella Relazione tecnica allegato A) al presente provvedimento, a costituirne parte integrale, e qui integralmente richiamata;
4. disporre la notifica - a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale - del presente atto deliberativo, all'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.), al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, alla Sezione Personale, e alla Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti;
5. pubblicare la presente deliberazione per estratto, senza allegati, sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore
P.O. Raccordo con il Sistema di vigilanza di Enti,
Aziende ed Agenzie del Comparto del SSR
(Angela Saltalamacchia)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie
(Giuseppe D. Savino)

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema regionale
(Nicola Lopane)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. prendere atto del Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale 2021/2023 dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.), di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n. 253 del 30 dicembre 2021, in quanto contenente una programmazione ad oggi non più attuale ed oramai superata;
2. prendere atto del rimodulato Conto economico previsionale, già approvato con DGR n. 513/2022, includente la rimodulazione finanziaria del nuovo PTFP 2022/2024;
3. approvare il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale 2022/2024 dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.), così come rimodulato dalla Deliberazione del Direttore Generale n. 132 del 18 maggio 2022 (allegato B), sulla base dell'istruttoria riportata nella Relazione tecnica allegato A) al presente provvedimento, a costituirne parte integrale, e qui integralmente richiamata;
4. disporre la notifica - a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale - del presente atto deliberativo, all'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.), al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, alla Sezione Personale, e alla Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti;
5. pubblicare la presente deliberazione per estratto, senza allegati, sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 862

Linee guida per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara nelle procedure bandite dalla Regione Puglia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto e di concessione.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Supporto giuridico-amministrativo al sistema dei controlli interni", confermata dalla Dirigente del Servizio Trasparenza e Anticorruzione, dalla Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici e dal Segretario Generale della Presidenza, anche in qualità di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT), riferisce quanto segue:

Visti:

- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0";
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 676 del 26 aprile 2021, con la quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale della Presidenza e di RPCT;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1930 del 4 novembre 2019, con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici;
- La Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 5 del 25 gennaio 2022, con la quale è stato conferito l'incarico di direzione del Servizio Trasparenza e Anticorruzione;
- Il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei Contratti Pubblici";
- Il Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32 (c.d. "Decreto Sblocca-Cantieri"), recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici", convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55;
- Il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. "Decreto Semplificazioni"), "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120;
- Il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. "Decreto Semplificazioni *bis*"), recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;
- Il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- La Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15, recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia;
- Le Linee guida ANAC n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", approvate dal Consiglio dell'ANAC con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 del 11 ottobre 2017;
- Le Linee guida ANAC n. 5, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici", approvate dal Consiglio dell'ANAC con delibera n. 1190 del 16 novembre 2016 e aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 4 del 10 gennaio 2018;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1465 del 28 settembre 2016 "D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50.

Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Approvazione criteri per la nomina della commissione giudicatrice";

- La Delibera ANAC n. 25 del 15 gennaio 2020, recante "Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici";
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 966 del 25 giugno 2020, recante "Conflitto di interessi, inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso la Regione Puglia. Approvazione modulistica e definizione modalità operative";
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 380 del 21/03/2022 di "Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2022 – 2024, di transizione al Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) di cui all'art. 6 D.L. 80/2021".

Premesso che:

- L'art. 77, co. 1, del D.lgs. n. 50/2016 dispone che, nelle procedure per l'affidamento di appalti pubblici o di concessioni da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è attribuita a una commissione giudicatrice composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto;
- Il successivo co. 3 dell'art. 77 stabilisce che i commissari sono scelti fra gli esperti iscritti all'Albo nazionale obbligatorio istituito presso l'ANAC di cui all'art. 78 del succitato decreto legislativo e che, in caso di affidamento di appalti per servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 o per i lavori di importo inferiore a un milione di euro o per quelli che non presentano particolare complessità, la stazione appaltante può nominare alcuni componenti interni all'Amministrazione, nel rispetto del principio di rotazione, escluso il Presidente;
- L'art. 216, co. 12, del D.lgs. n. 50/2016 prescrive che "*fino all'adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo di cui all'articolo 78, la commissione giudicatrice continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante*";
- In ottemperanza a quanto previsto dal richiamato art. 78 del Codice dei Contratti Pubblici, le Linee Guida ANAC n. 5/2016 definiscono i criteri e le modalità per l'iscrizione all'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici da parte dei soggetti dotati dei requisiti di compatibilità e moralità, nonché di comprovata esperienza e professionalità nello specifico settore a cui si riferisce il contratto;
- Con il comunicato del Presidente ANAC del 15 luglio 2019 è stata resa nota la sospensione fino al 30/12/2020 dell'operatività dell'Albo dei commissari di gara di cui all'art. 78 del citato D.Lgs. n. 50/2016, a seguito dell'entrata in vigore del D.L. n. 32/2019 convertito in L. n. 55/2019. Il successivo art. 8, co. 7 della L. n. 120/2020, di conversione del D.L. n. 76/2020, ha prorogato la sospensione di operatività dell'Albo fino al 31 dicembre 2021. Da ultimo, l'art. 52 del D.L. n. 77/2021 convertito in L. n. 108/2021, apportando modifiche tra l'altro all'art. 1 del D.L. n. 32/2019, ha ulteriormente prorogato le deroghe temporanee introdotte in via sperimentale al Codice dei Contratti Pubblici: in particolare, è stata prorogata al 30/06/2023 anche la disapplicazione dell'obbligo di scelta dei commissari tra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso ANAC, fermo restando l'obbligo di individuare i medesimi commissari secondo regole di competenza e trasparenza, preventivamente individuate da ciascuna Stazione Appaltante.
- Con riferimento al seggio di gara, le Linee Guida ANAC n. 3/2016 stabiliscono che, nella fase dell'affidamento di contratti di appalto, il controllo della documentazione amministrativa è svolto dal RUP, da un seggio di gara appositamente istituito ovvero da un ufficio/servizio a ciò deputato, se presente nell'organico della stazione appaltante, "*sulla base delle disposizioni organizzative proprie della stazione appaltante*".

Considerato che:

- Nelle more della piena operatività dell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici innanzi richiamato, si ravvisa la necessità di aggiornare i criteri per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici nelle procedure di affidamento di lavori, servizi, forniture e di contratti di concessione – già definiti con D.G.R. n. 1465 del 28 settembre 2016 – nonché di adottare i criteri generali per la nomina dei membri dei seggi di gara;
- La nuova disciplina dei criteri di cui al punto precedente è da intendere quale misura specifica di prevenzione del rischio corruttivo nel settore degli appalti e contratti pubblici, in attuazione di quanto previsto nel par. 4.3.1. del PTPCT 2022-2024 della Regione Puglia, al fine di assicurare il rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza, economicità e adeguatezza dell'azione amministrativa.

Tanto premesso e considerato, si ritiene opportuno sottoporre all'approvazione della Giunta regionale - a modifica e integrazione della vigente D.G.R. n. 1465/2016 - le Linee guida sui criteri da adottare per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara nelle procedure bandite dalla Regione Puglia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalti e di concessioni, contenute nell'Allegato A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE).

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economicofinanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. 7/1997, propone pertanto alla Giunta regionale:

1. Di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. Di approvare le "Linee guida per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara nelle procedure bandite dalla Regione Puglia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto e di concessione", contenute nell'Allegato A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale.
3. Di disporre che il presente provvedimento aggiorna e sostituisce la disciplina prevista nella D.G.R. 28 settembre 2016, n. 1465, recante "D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50. Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Approvazione criteri per la nomina della commissione giudicatrice";
4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
5. Di dare mandato alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici di trasmettere il presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento o equiparati, ai Dirigenti di Sezione, ai Dirigenti di Servizio, al Segretario

Generale del Consiglio Regionale e all'OIV, nonché a InnovaPuglia S.p.a./SArPULIA – Soggetto Aggregatore della Regione Puglia;

6. Di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*", Sottosezione "*Disposizioni Generali*", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.
"Supporto giuridico-amministrativo
al sistema dei controlli interni"

Dott. Fabio Del Conte

La Dirigente del Servizio
Trasparenza e Anticorruzione

Dott.ssa Angela Guerra

La Dirigente della Sezione
Affari Istituzionali e Giuridici

Dott.ssa Rossella Caccavo

Il Segretario Generale della Presidenza

Dott. Roberto Venneri

Il Presidente della Giunta Regionale

Dott. Michele Emiliano

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. Di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. Di approvare le "Linee guida per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara nelle procedure bandite dalla Regione Puglia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto e di concessione", contenute nell'Allegato A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale.
3. Di disporre che il presente provvedimento aggiorna e sostituisce la disciplina prevista nella D.G.R. 28 settembre 2016, n. 1465, recante "D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50. Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Approvazione criteri per la nomina della commissione giudicatrice";
4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
5. Di dare mandato alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici di trasmettere il presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento o equiparati, ai Dirigenti di Sezione, ai Dirigenti di Servizio, al Segretario

Generale del Consiglio Regionale e all'OIV, nonché a InnovaPuglia S.p.a./SArPULIA – Soggetto Aggregatore della Regione Puglia;

6. Di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*", Sottosezione "*Disposizioni Generali*", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

Allegato A

Linee guida per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara nelle procedure bandite dalla Regione Puglia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto e di concessione.

Articolo 1 (Oggetto e ambito di applicazione)

1. Le presenti Linee guida disciplinano i criteri di nomina delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara nelle procedure per l'affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di contratti di concessione, al fine di assicurare l'osservanza dei principi di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa, nel rispetto della normativa vigente in materia di anticorruzione e trasparenza.
2. Ai fini delle presenti Linee guida, vengono adottate le seguenti definizioni:
   - **Codice**: il decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 recante "Codice dei Contratti Pubblici" ed ogni sua successiva modifica ed integrazione;
   - **Commissione giudicatrice**: organo collegiale previsto dall'art. 77 del Codice cui viene affidata, nelle procedure di appalto o nei contratti di concessione, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico, limitatamente ai casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
   - **Seggio di gara**: organo nominato per la verifica della documentazione amministrativa e dell'offerta economica nelle procedure di appalto o nei contratti di concessione da aggiudicare con il criterio del minor prezzo, ovvero per la verifica della documentazione amministrativa nei casi di appalti o concessioni da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
   - **Offerta economicamente più vantaggiosa**: criterio di aggiudicazione individuato sulla base del miglior rapporto qualità /prezzo;
   - **Minor prezzo**: criterio di aggiudicazione individuato sulla base dell'elemento prezzo o del costo al ribasso;
   - **Struttura regionale committente**: Struttura regionale che adotta la determina a contrarre o atto equivalente.
3. Le presenti Linee guida si applicano:
   - alle procedure per l'affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di contratti di concessione da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 95, co. 3, e 36, co. 9-bis, del Codice, per le quali si procede alla nomina della Commissione giudicatrice. In tali fattispecie, la Stazione appaltante nomina, di norma, anche un Seggio di gara per la gestione della fase amministrativa del procedimento;

- alle procedure per l'affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di contratti di concessione da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo ai sensi degli artt. 95, co. 4, e 36, co. 9-bis, del Codice, per le quali la Stazione appaltante procede alla nomina del Seggio di gara per la gestione dell'intero procedimento di gara.

Articolo 2 (Composizione e nomina della Commissione giudicatrice)

1. La Commissione giudicatrice è composta di norma da un numero di 3 (tre) componenti in ragione dell'esigenza di velocizzare le procedure di gara e di ridurne eventuali costi, salvo procedure di particolare complessità nelle quali il numero di commissari può essere elevato a 5 (cinque).
2. I componenti della Commissione giudicatrice sono individuati in via prioritaria fra il personale interno all'Amministrazione regionale in possesso delle competenze professionali attinenti all'oggetto del contratto, nel rispetto del principio di rotazione.
3. I componenti della Commissione giudicatrice devono essere scelti tra soggetti portatori di diverse esperienze professionali, sia di natura gestionale e amministrativa sia di natura tecnica, che rispondono, in un rapporto di complementarietà, alle esigenze valutative imposte dall'oggetto della gara.
4. Tra i componenti della Commissione giudicatrice non devono sussistere rapporti di dipendenza gerarchica, al fine di consentire ad ogni componente di svolgere in autonomia le proprie valutazioni.
5. I componenti della Commissione giudicatrice sono individuati nell'ambito dei seguenti ruoli:
   - il Presidente tra il personale di categoria dirigenziale dell'Amministrazione regionale non facente parte della Struttura organizzativa che gestisce la procedura di gara, che abbia maturato almeno 5 (cinque) anni di anzianità di servizio presso la Pubblica Amministrazione e che sia in possesso di esperienza documentata nell'ambito delle procedure di gara;
   - i componenti della Commissione giudicatrice diversi dal Presidente, tra il personale dirigente o il personale dipendente di categoria D dell'Amministrazione regionale che abbia maturato almeno 3 (tre) anni di anzianità di servizio presso la Pubblica Amministrazione e che sia in possesso di esperienza documentata nell'ambito delle procedure di gara.
6. Per ogni Commissione giudicatrice è nominato un Segretario, individuato tra i dipendenti di categoria C o D dell'Amministrazione regionale, con le sole funzioni di supporto, di verbalizzazione e di custodia della documentazione.
7. L'incarico di componente interno di Commissione giudicatrice è reso a titolo gratuito, dovendosi considerare *ratione officii*.
8. In caso di accertata carenza in organico di professionalità adeguate, in relazione alla specificità del settore cui si riferisce il contratto da affidare, la Struttura regionale committente può fare ricorso – attraverso apposito avviso pubblico finalizzato alla costituzione di un elenco di idonei, dal quale attingere mediante sorteggio pubblico – a soggetti esterni all'Amministrazione regionale, in possesso delle competenze professionali attinenti all'oggetto del contratto ed individuati con un criterio di rotazione tra gli appartenenti alle seguenti categorie:
   - Dirigenti o funzionari di altre Amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3 del Codice che abbiano maturato almeno 5 (cinque) anni di anzianità di servizio presso la Pubblica Amministrazione e che siano in possesso di esperienza documentata nell'ambito delle procedure di gara;
   - Professionisti con almeno 5 (cinque) anni, o nel caso di affidamenti di particolare complessità 10 (dieci) anni, di iscrizione nei rispettivi albi professionali e che siano in possesso di esperienza documentata nell'ambito delle procedure di gara;
   - Professori universitari con almeno 5 (cinque) anni, o nel caso di affidamenti di particolare complessità 10 (dieci) anni, di attività svolta nel settore di riferimento e che siano in possesso di esperienza documentata nell'ambito delle procedure di gara.

9. I compensi spettanti ai componenti esterni della Commissione giudicatrice vengono definiti sulla base dei parametri stabiliti con decreto del MIT del 12 febbraio 2018 s.m.i. e le relative spese sono inserite nel quadro economico dell'intervento tra le somme a disposizione dell'Amministrazione.
10. Nelle procedure di appalto o concessione di servizi e forniture "sopra soglia comunitaria" nelle quali la gestione delle fasi di indizione, verifica della documentazione amministrativa, aggiudicazione e relativi oneri di trasparenza è delegata al Servizio Appalti regionale, i componenti della Commissione giudicatrice e il segretario sono nominati con provvedimento del Dirigente del Servizio Appalti, previa designazione da parte della Struttura regionale committente. Nelle procedure di appalto o concessione di servizi e forniture "sotto soglia comunitaria" e nelle procedure di appalto o concessione di lavori, i componenti della Commissione giudicatrice e il segretario sono nominati con provvedimento del Dirigente della Struttura regionale committente.
11. Il provvedimento di nomina dei componenti della Commissione giudicatrice e del segretario è adottato obbligatoriamente dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
12. Al fine di garantire un'adeguata rotazione, il soggetto che sia stato nominato componente di una Commissione giudicatrice nell'ambito di una specifica procedura di affidamento di contratto di appalto o concessione potrà far parte della Commissione di una successiva procedura avente oggetto analogo solo qualora sia decorso un congruo lasso di tempo tra le due procedure di affidamento non inferiore a 1 (un) anno, salvo l'ipotesi in cui siano richieste professionalità e/o competenze specifiche difficilmente reperibili sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione regionale.
13. In caso di rinnovo del procedimento di gara a seguito di annullamento dell'aggiudicazione o di annullamento dell'esclusione di taluno dei concorrenti è riconvocata la medesima Commissione giudicatrice, fatto salvo il caso in cui l'annullamento sia derivato da un vizio nella composizione della Commissione medesima.
14. Il provvedimento di nomina e i *curricula* dei componenti della Commissione giudicatrice sono pubblicati tempestivamente sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente"/sottosezione "Bandi di gara e contratti", ai sensi dell'art. 29, comma 1, del Codice.

Articolo 3 (Cause di incompatibilità, astensione ed esclusione)

1. Ai componenti della Commissione giudicatrice si applicano le disposizioni di cui agli artt. 42 e 77 del Codice, all'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. ed all'art. 51 c.p.c., oltre che le disposizioni di cui all'art. 7 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1423/2014.
2. I componenti della Commissione giudicatrice non possono svolgere né avere svolto alcuna funzione o incarico tecnico o amministrativo in relazione al contratto oggetto di affidamento.
3. La nomina del RUP quale componente della Commissione giudicatrice è valutata con riferimento alla singola procedura di gara, tenendo conto dell'eventuale presenza di comprovate ragioni di interferenza o condizionamento tali da indurre a ritenere incompatibile il cumulo di funzioni.
4. Coloro che, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di gara, abbiano ricoperto cariche di amministratore pubblico (componenti di organo amministrativo, titolari di incarichi amministrativi di vertice) presso la Regione Puglia non possono essere nominati componenti della Commissione giudicatrice relativamente ai contratti affidati dall'Amministrazione regionale.
5. I componenti della Commissione giudicatrice non devono avere concorso, in qualità di membri di altre Commissioni giudicatrici, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa.

6. Non possono essere nominati componenti e segretario della Commissione giudicatrice coloro i quali siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.
7. I componenti e il segretario della Commissione giudicatrice non devono trovarsi in nessuna delle situazioni per le quali è prevista l'astensione obbligatoria ai sensi dell'art. 51 c.p.c..
8. I componenti e il segretario della Commissione giudicatrice non devono avere alcun interesse, diretto o indiretto, di carattere finanziario, economico o personale, che possa condizionarne l'imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione di appalto o concessione.
9. I componenti e il segretario della Commissione giudicatrice non devono avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado con i partecipanti alla procedura di aggiudicazione di appalto o concessione, né devono essere a questi ultimi legati da rapporti di convivenza o di frequentazione abituale.
10. I componenti e il segretario della Commissione giudicatrice o i loro coniugi non devono avere causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi con i partecipanti alla procedura di aggiudicazione di appalto o concessione.
11. I componenti e il segretario della Commissione giudicatrice non devono essere tutori, curatori, procuratori o agenti di soggetti od organizzazioni coincidenti con gli operatori economici partecipanti alla procedura di aggiudicazione di appalto o concessione.
12. I componenti e il segretario della Commissione giudicatrice non devono essere amministratori, gerenti o dirigenti di Enti, associazioni anche non riconosciute, comitati o stabilimenti coincidenti con gli operatori economici partecipanti alla procedura di aggiudicazione di appalto o concessione.
13. Il personale che versa nelle ipotesi di incompatibilità innanzi riportate (punti 6-12) è tenuto a darne comunicazione al dirigente responsabile del provvedimento di nomina e ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. La mancata astensione, fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, costituisce fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente.
14. I componenti della Commissione giudicatrice, al momento dell'accettazione dell'incarico, presa visione dell'elenco degli operatori economici che hanno presentato l'offerta, devono sottoscrivere apposita dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, secondo il fac-simile MOD. A8) allegato alla DGR n. 966 del 25 giugno 2020, attestante l'assenza di cause di incompatibilità, cause di astensione e situazioni di conflitto di interessi, che deve persistere per tutta la durata dell'incarico.
15. La dichiarazione di cui al comma 14 è resa, altresì, dal segretario verbalizzante.
16. L'insussistenza di cause ostative alla nomina deve essere accertata dal Dirigente deputato alla nomina della Commissione giudicatrice prima del conferimento dell'incarico.
17. Nel caso in cui il soggetto nominato versi in una situazione di potenziale conflitto di interessi, il Dirigente deve valutare, in contraddittorio con l'interessato, se la situazione è tale da mettere a rischio l'imparzialità dell'azione amministrativa e il corretto esercizio delle sue funzioni.
18. L'incompatibilità di un componente della Commissione giudicatrice accertata durante le operazioni di gara implica la decadenza e la necessaria sostituzione anche degli altri componenti, a tutela dei principi di imparzialità e trasparenza nello svolgimento delle attività di gara.
19. Ferme restando le ipotesi di incompatibilità, astensione ed esclusione, la rinuncia all'incarico di componente della Commissione giudicatrice può essere chiesta solo in caso di grave e comprovato impedimento sopravvenuto.

Articolo 4 (Composizione e nomina del Seggio di gara)

1. Il Seggio di gara è composto dal RUP della procedura di aggiudicazione di appalto o concessione, il quale riveste il ruolo di Presidente, e da almeno un dipendente regionale appartenente alla categoria C o D in qualità di testimone con funzioni di segretario verbalizzante.
2. Il Seggio di gara è nominato con provvedimento del Dirigente della Struttura regionale competente ad effettuare la scelta dell'operatore economico affidatario del contratto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 867

PON Inclusione 14-20 - "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale" – Ad. Cons: Int. e mod. al Progr. biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2022/2023 (DGR n.403/2022 e ss.mm.ii). Variaz. al Bil. di prev. ann. 2022 e plur. 2022-2024 ai sensi dell'art.51 c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile PO "Supporto al coordinamento degli interventi di capacity building" e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, Pasquale Orlando, riferisce quanto segue

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE, EURATOM) n.1929/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 ottobre 2015 che modifica il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22 marzo 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
VISTO l'Accordo di Partenariato relativo al periodo di programmazione comunitaria 2014 – 2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione del 29 ottobre 2014, come modificato l'8 febbraio 2018;
VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - CCI n. 2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014 e da ultimo modificato con Decisione C(2020) n. 1848 del 19 marzo 2020, l'Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" – relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione" – persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili".

VISTI inoltre:
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante la disciplina dei contratti pubblici e ss.mm.ii.
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n.42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n. 126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e istituzioni di nuovi capitoli di bilancio;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-

2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

- La DGR 403/2022 di approvazione del Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2022/2023

***Premesso che*:**

- nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - CCI n. 2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione C(2020) n. 1848 del 19 marzo 2020, l'Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" - relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione" - persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili";
- al fine di identificare e testare efficaci modelli di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale, la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia (di seguito: DG Coesione) ha promosso un progetto sperimentale complesso a regia centrale, concertato con Regione Puglia, Regione Abruzzo, Regione Toscana e Regione Sardegna, con l'obiettivo di sviluppare percorsi riabilitativi e di reinserimento socio-lavorativo dei detenuti presenti negli istituti circondariali delle suddette Regioni, attraverso l'acquisizione di competenze "spendibili" al termine del periodo di detenzione;
- la sperimentazione riguarda percorsi di inserimento lavorativo intramurario di detenuti in esecuzione finale della pena, ed è finalizzata ad individuare uno o più modelli operativi per l'organizzazione efficace, innovativa e multidisciplinare delle attività lavorative dei detenuti, per consentire loro l'acquisizione di competenze "spendibili" al termine del periodo di detenzione, favorendo l'innovazione sociale dei servizi di reinserimento e l'incremento delle opportunità occupazionali;
- tale sperimentazione è condotta nei settori delle produzioni agricole e delle falegnamerie, settori individuati in ragione della loro capacità di coinvolgere un ampio numero di detenuti e della potenzialità espansiva dei settori economici di riferimento - tanto che ancora oggi la falegnameria rappresenta un elemento portante del settore artigianale - nonché della capacità che questi settori hanno in termini di produzione per soddisfare un fabbisogno costante per l'Amministrazione Penitenziaria, consentendo la valorizzazione di percorsi di autoproduzione;
- per quanto riguarda le "Falegnamerie" il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – a seguito di una serie di analisi specifiche a partire da tutte le falegnamerie industriali attualmente attive nelle case circondariali di Lecce, Avellino, Napoli Poggioreale, Noto, Spoleto, Orvieto, Sulmona, Viterbo, e Monza – ha selezionato per il Progetto gli istituti di Sulmona (Abruzzo) e Lecce (Puglia);
- nel più ampio contesto del progetto complesso, in coerenza con gli indirizzi tracciati dallo stesso, la Regione Puglia ha assunto il duplice ruolo di Amministrazione beneficiaria e di "*Lead Partner*" tecnico e operativo;
- in tale veste Regione Puglia ha già posto in essere e proseguirà nel corso del progetto azioni progettuali strutturate che prevedono interventi di coordinamento con le altre Regioni coinvolte nel progetto e nel contempo adeguato supporto tecnico-organizzativo al Comitato di Pilotaggio prevalentemente attraverso la fornitura dei servizi accessori alle attività di analisi e supporto organizzativo alla sperimentazione.

Considerato che:

- in data 8 giugno 2018 la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito: MLPS) ha stipulato con la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia (di seguito: DG Coesione) la Convenzione per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" - CCI n 2014IT05SFOP001.
- nella suddetta Convenzione (art. 6) e nella Scheda di Progetto Complesso "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale" alla stessa allegata, sono

state attribuite alla DG Coesione risorse a valere sul PON "Inclusione" pari a € 7.280.000,00 per l'attuazione degli interventi di cui al Programma Generale.

- la Convenzione, sulla base della ripartizione del predetto stanziamento, ha assegnato alla Regione Puglia risorse pari a euro 3.769.890,00 per il cui utilizzo la Sezione Programmazione Unitaria ha predisposto la Scheda di progettazione esecutiva acquisita agli atti del Ministero della Giustizia in data 17/06/2019, prot. N. 1284.E;
- con nota n. 1354.U del 25/06/2019 il Ministero della Giustizia ha trasmesso il Decreto prot. m_dg.DGCPC108. ID del 20/06/2019 di ammissione a finanziamento del progetto di che trattasi, per un importo complessivo di euro 3.769.890,00;
- con nota n. 1615.U del 23/07/2019 il Ministero della Giustizia ha trasmesso al Dirigente della Programmazione Unitaria lo schema di Convenzione, da sottoscrivere per il regolamento e la disciplina dei rapporti tra la DG Coesione - Organismo Intermedio e Regione Puglia.

Rilevato che:

- con DGR n. 1447 del 30/07/2019 e ss.mm.ii. sono stati approvati il Programma denominato "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva di persone in esecuzione penale", lo schema di Convenzione tra DG Coesione del Ministero Giustizia e Regione Puglia e lo schema di Accordo di Cooperazione ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 tra Regione Puglia e ARTI, provvedendo altresì alla necessaria variazione al Bilancio di previsione 2019;
- con nota prot. n. 10628 del 19/11/2019 la Regione Puglia ha trasmesso all'Organismo Intermedio Giustizia la comunicazione di avvio delle attività.
- la Regione Puglia (nota prot. AOO_165/n. 3969 del 22/06/2021) ha inviato al Ministero della Giustizia alcune modifiche alla scheda progettuale in ragione dell'evoluzione delle attività;
- Con nota n. 1559.U del 08/07/2021 il Ministero della Giustizia ha trasmesso il Decreto prot. m_dg.DGCPC prot. n. 199.ID del 02/07/2021 con cui ha proceduto ad approvare la versione aggiornata della Scheda progetto.;
- Con DGR n. 1630 del 25/10/2021 si è proceduto a modificare, ai sensi dell'art. 7 comma 8 lett. c) D.M. n. 14/2018, il Documento di Programmazione Biennale del fabbisogno di forniture e servizi della Regione Puglia per il biennio 2021/2022 approvato con DGR n.506 del 20/03/2021 e ss.mm.ii con l'introduzione dell'intervento "PON Inclusione 2014-2020 - Acquisto macchinari da introdurre nella falegnameria della Casa Circondariale di Lecce nell'ambito dell'attuazione del progetto "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale", demandando alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale l'aggiornamento del "Programma Biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2021-2022";
- Con DD n. 133 del 24/3/2022 si è proceduto ad affidare a STETON SpA la fornitura, trasporto, prima installazione e training di due presse per la curvatura del legno, per l'importo di euro 73.700,00 oltre IVA pari a complessivi euro 89.914,00 provvedendo al contestuale impegno di spesa;
- Con DD n. 138 del 31/3/2022 si è proceduto ad affidare ad Ormamacchine SpA la fornitura, trasporto, prima installazione e training di una incollatrice automatica a rulli per colle viniliche per l'importo di euro 11.000,00 oltre IVA pari a complessivi euro 13.420,00, provvedendo al contestuale impegno di spesa;
- La Regione Puglia ha inviato al Ministero della Giustizia (nota prot. AOO_165/n.2634 del 31/03/2022) la relazione illustrativa inerente la realizzazione dei primi tre prototipi da realizzare (tavolo, sedia e sgabello);
- La Regione Puglia ha inviato al Ministero della Giustizia (nota prot. AOO_165/n.3553 del 06/05/2022) sia il documento descrittivo progettuale relativo all'esito del processo di prototipazione dei primi tre articoli di arredo (tavolo, sedia e sgabello), sia il flow chart del processo produttivo che prevede la necessità di installare presso la falegnameria della Casa Circondariale di Lecce una macchina a controllo numerico CNC alla luce delle specifiche necessità tecniche relative alla realizzazione dei prodotti così come definiti in sede di prototipizzazione, oltre che di approvazione da parte della struttura del Ministero della Giustizia;

- Con nota n. 1549.U del 25/05/2022 il Ministero della Giustizia ha inoltrato il verbale redatto dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria con cui si ritiene necessario procedere alla prosecuzione della sperimentazione rispetto ad ulteriori oggetti di arredo atteso che le soluzioni proposte per il primo ciclo di prototipazione sono risultate rispondenti alle esigenze prospettate;
- Pertanto sulla base di quanto suindicato, si rende necessario assicurare la copertura finanziaria per l'acquisto di macchina CNC alla luce delle emergenti necessità tecniche relative alla realizzazione di prodotti altamente innovativi sul piano del design, il cui costo si stima in € 250.000,00 (oltre iva).

Rilevato altresì che:

- nel Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2022/2023, approvato con DGR n.403 del 28/03/2022 e ss.mm.ii., in ragione della oggettiva impossibilità di prevedere un nuovo fabbisogno derivante dall'evoluzione delle attività avvenuta successivamente alla definizione del Programma suindicato, non è stato possibile inserire la pianificazione dell'acquisto della macchina CNC da installare all'interno della falegnameria della Casa Circondariale di Lecce insieme alle altre attrezzature previste;

Considerato che:

- L'art. 7, comma 8, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14/2018 prevede che "I *programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, qualora le modifiche riguardino: [...] b) l'aggiunta di uno o più acquisti in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale; c) l'aggiunta di uno o più acquisti per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;*

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, risulta necessario:

- Procedere a modificare**,** ai sensi dell'art. 7 comma 8 lett. b) e c) D.M. n. 14/2018, il Documento di Programmazione Biennale del fabbisogno di forniture e servizi della Regione Puglia per il biennio 2022/2023 approvato con DGR n. 403 del 28/03/2022 e ss.mm.ii con l'introduzione dell'intervento *"PON Inclusione 2014-2020 - Acquisto macchina CNC da introdurre nella falegnameria della Casa Circondariale di Lecce nell'ambito dell'attuazione del progetto "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale"*, demandando alla Sezione *Raccordo al Sistema Regionale* l'aggiornamento del "Programma Biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2022-2023" e approvando l'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, contenente le informazioni dettagliate della fornitura, utile per l'inserimento della stessa nella piattaforma dedicata;

- Procedere alla variazione al Bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. per garantire la copertura finanziaria alle modifiche alla scheda progettuale e in particolare all'acquisto della macchina CNC per quanto suddetto, per la somma di € 224.262,32 tenuto conto di quanto già stanziato in bilancio.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto
❏ indiretto
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2022 e Pluriennale 2022-2024, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per una variazione complessiva di € 224.262,32.

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.: **02.06**

1) VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari
TIPO ENTRATA RICORRENTE

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione e.f. 2022
			Competenza e Cassa
E4028004	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PON INCLUSIONE 2014-2020. Progetto "Modelli sperimentali di interventi per i l lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Regione Puglia" FONDO FSE	4.02.01.01.001	+ € 224.262,32

Titolo giuridico: **Decreto del Ministero della Giustizia prot. m_dg. DGCPC 108.ID del 20/06/2019 di ammissione a finanziamento del Progetto complesso "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale" – Regione Puglia capofila, a valere sulle risorse dell'Asse III del PON Inclusione 2014-2020, fondo FSE**.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Divisione III Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale quale Autorità di Gestione del PON Inclusione 2014-2020

PARTE SPESA
TIPO DI SPESA RICORRENTE

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	COD UE	Variazione e.f. 2022 Competenza e Cassa
U1504034	PON INCLUSIONE 2014-2020. FONDO FSE. Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale. Macchinari.	15.4.2	3 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	U.2.02.01.04	4	+ 224.262,32

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento corrispondono ad OGV che saranno perfezionate con esigibilità nell'esercizio 2022 mediante atti del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di procedere a modificare, ai sensi dell'art. 7 comma 8 lett. b) e c) del D.M. n. 14/2018, il Documento di Programmazione Biennale del fabbisogno di forniture e servizi della Regione Puglia per il biennio 2022/2023 approvato con DGR n.403 del 28/03/2022 e ss.mm.ii con l'introduzione dell'intervento "*PON Inclusione 2014-2020 – Acquisto macchina CNC da introdurre nella falegnameria della Casa Circondariale di Lecce nell'ambito dell'attuazione del progetto "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale"*, demandando alla Sezione *Raccordo al Sistema Regionale* l'aggiornamento del "Programma Biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2022-2023" e approvando l'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, contenente le informazioni dettagliate della fornitura, utile per l'inserimento della stessa nella piattaforma dedicata;
3. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 2 del 20/02/2022, ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs.118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto, per l'importo complessivo di € 224.262,32 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale;
6. di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale l'aggiornamento del "Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2022/2023" secondo quanto sopra riportato;
7. di demandare alla Sezione Programmazione Unitaria l'avvio delle procedure relative all'acquisizione della macchina CNC da introdurre nella falegnameria della Casa Circondariale di Lecce;
8. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I *sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

IL RESPONSABILE PO "Supporto al coordinamento degli interventi di Capacity Building"
dott. Antonio Scotti

LA RESPONSABILE P.O. "Supporto al responsabile del Fondo Fse nella gestione finanziaria e contabile del Programma"
dott.ssa Isabella Liguigli

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritto NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi del DPGR n. 22/2021

Il Direttore Struttura Speciale AttuazionePOR
dott. Pasquale Orlando

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione
avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di procedere a modificare, ai sensi dell'art. 7 comma 8 lett. b) e c) del D.M. n. 14/2018, il Documento di Programmazione Biennale del fabbisogno di forniture e servizi della Regione Puglia per il biennio 2022/2023 approvato con DGR n.403 del 28/03/2022 e ss.mm.ii con l'introduzione dell'intervento "*PON Inclusione 2014-2020 – Acquisto macchina CNC da introdurre nella falegnameria della Casa Circondariale di Lecce nell'ambito dell'attuazione del progetto "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale"*, demandando alla Sezione *Raccordo al Sistema Regionale* l'aggiornamento del "Programma Biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2022-2023" e approvando l'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, contenente le informazioni dettagliate della fornitura, utile per l'inserimento della stessa nella piattaforma dedicata;
3. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 2 del 20/02/2022, ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs.118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto, per l'importo complessivo di € 224.262,32 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale;
6. di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale l'aggiornamento del "Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2022/2023" secondo quanto sopra riportato;
7. di demandare alla Sezione Programmazione Unitaria l'avvio delle procedure relative all'acquisizione della macchina CNC da introdurre nella falegnameria della Casa Circondariale di Lecce;
8. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il Segretario generale della Giunta — ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta — MICHELE EMILIANO

Pasquale Orlando
14.06.2022 07:56:07
GMT+01:00

ALLEGATO A

Acquisto

* Indica un dato obbligatorio

Dati generali

Numero intervento CUI	
* Settore	Forniture
Codice interno attribuito dall'amministrazione	
* Descrizione dell'acquisto	"PON Inclusione 2014-2020 - Acquisto Macchina CNC da introdurre nella falegnameria della Casa Circondariale di Lecce nell'ambito dell'attuazione del progetto Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale"
* Annualità avvio procedura di affidamento	2022
Mese previsto per avvio procedura contrattuale	luglio
* CUP non richiesto o esente	
* Codice CUP di progetto (assegnato da CIPE)	B85F19001080001
* Acquisto ricompreso nell'importo di lavoro o altra acquisizione nel programma?	No
* Codice NUTS	ITF43
* Codice CPV	42642100-9
* Descrizione CPV	Macchine utensili per la lavorazione del legno
Quantità	1
Unità di misura	
* Livello di Priorita'	1
* RUP	Pasquale Orlando
Direzione generale	Struttura Speciale Attuazione POR
Struttura operativa	Sezione Programmazione Unitaria

* Dirigente responsabile d'ufficio	Pasquale Orlando
* Lotto funzionale?	SI
* Durata del contratto (mesi)	12 mesi
* Nuovo affidamento contratto in essere?	No

Quadro delle risorse

* Tipologie Risorse	Stima dei costi			
	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	305.000,00			305.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Risorse acquisite mediante apporti di capitale privato				
Stanziamenti di bilancio				
Finanziamenti art. 3 DL 310/1990				
Risorse derivanti da trasferimento immobili				
Altra tipologia				
Importo complessivo	305.000,00			305.000,00
Spese già sostenute				
Totale				
Di cui IVA	55.000,00			55.000,00
Importo al netto di IVA	250.000,00			250.000,00

Acquisti verdi

* Sono presenti acq. verdi art. 34 D.lgs. 50/2016	no

Modalità di affidamento

* Procedura affidamento	Procedura aperta ex art. 60 d.lgs. 50/2016

* Si intende delegare la procedura di affidamento?	No
* Codice AUSA Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore	
* Denominazione Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore	

Altri dati

Referente per i dati comunicati	Pasquale Orlando
Valutazione del responsabile dl programma	
Eventuali note	

Da ripetere per ogni capitolo di bilancio

Risorsa per capitolo di bilancio

Numero capitolo di bilancio	
Importo risorse finanziarie regionali	
Importo risorse finanziarie stato/UE	
Importo risorse finanziarie altro	

Quadro delle risorse per capitolo di bilancio

* Tipologie Risorse	Stima dei costi			
	Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	305.000,00			305.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Stanziamenti di bilancio				
Finanziamenti art. 3 DL 310/1990				

Altra tipologia		
Importo complessivo		
Spese già sostenute		
Totale	305.000,00	305.000,00
*** Di cui IVA**	55.000,00	55.000,00
*** Importo al netto di IVA**	255.000,00	255.000,00

Altri dati

Note

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2022/00010

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	***15***	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e***	residui presunti				
Programma	4	Programma 4 - Politica regionale	previsione di competenza		224.262.32		
Titolo	2	Spese c/capitale	previsione di cassa		224.262,32		
Totale Programma	4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione	residui presunti				
			previsione di competenza		**224.262.32**		
			previsione di cassa		**224.262,32**		
TOTALE MISSIONE	***15***	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**224.262.32**		
			previsione di cassa		**224.262,32**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**224.262.32**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**previsione di cassa**		**224.262.32**		
			residui presunti				
			previsione di competenza		**224.262.32**		
			previsione di cassa		**224.262.32**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**IV**	**TRASFERIMENTI C/CAPITALE**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		224.262.32		
			previsione di cassa		224.262,32		
TOTALE TITOLO	IV	TRASFERIMENTI C/CAPITALE	residui presunti				
			previsione di competenza		224.262.32		
			previsione di cassa		224.262,32		
TOTALE TITOLO	**IV**	**TRASFERIMENTI C/CAPITALE**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**224.262.32**		
			previsione di cassa		**224.262,32**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**224.262.32**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**previsione di cassa**		**224.262.32**		
			residui presunti				
			previsione di competenza		**224.262.32**		
			previsione di cassa		**224.262.32**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Pasquale Orlando
14.06.2022 07:56:07
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2022	10	14.06.2022

PON INCLUSIONE 14-20 - #MODELLI SPERIMENTALI DI INTERVENTO PER IL LAVORO E L'INCLUSIONE ATTIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE" # AD. CONS: INT. E MOD. AL PROGR. BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI SERVIZI E FORNITURE DELLA REGIONE PUGLIA PER IL BIENNIO 2022/2023 (DGR N.403/2022 E SS.MM.II). VARIAZ. AL BIL. DI PREV. ANN. 2022 E PLUR. 2022-2024 AI SENSI DELL'ART.51 C. 2 DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 14-06-2022 15:20:01
Seriale certificato: 545075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 869

Approvazione indicazioni operative in materia di gestione del personale delle Aziende ed Enti del SSR.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta e dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo In Sanità – Sport Per Tutti.

Visti:

- il D.lgs. n. 165/2001 recante le *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche",* così come novellato da ultimo dal D.lgs. n. 75/2017;

- il D.L. n. 78 del 31/05/2010, , convertito dalla L. 30 luglio 2010, n. 122, recante "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"*;

- il D.Lgs. n. 75/2017 s.m.i. rubricato "*Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazion*i";

- il D.L. 17/03/2020, n. 18, recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27;

- il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonche' di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

- la L. 234 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";

- il D.L. n. 24 del 24/03/2022 recante "*Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza*";

- la D.G.R. n. 609 del 19/04/2021, recante approvazione del documento "*Obblighi informativi a carico delle Aziende ed Istituti pubblici, delle strutture private accreditate e del personale convenzionato con il Servizio Sanitario Regionale. Anno 2021*" ex art. 39 della L.R. n 4/2010;

- la D.G.R. n. 2293 del 11.12.2018 recante "Rideterminazione dei tetti di spesa del personale delle Aziende ed Enti del S.S.R.", modificata con DD.GG.RR. n. 332 del 10/03/2020, n. 439 del 28/03/2022 e n. 449 del 28/03/2022, con la quale la Giunta regionale ha proceduto a rideterminare i tetti di spesa delle Aziende ed Enti del SSR – nel rispetto del tetto di spesa regionale di euro 1.961.863.417 ex art. 2, comma 71 della L. n. 191/2009 s.m.i.;

Considerato che il D.L. n. 78 del 31/05/2010 prevede, all'art. 9, co.28, che "*A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63* e *64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165* e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli *articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165,*

possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. […] Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. […]"

Considerato che il D.lgs. n. 75/2017 prevede, in particolare:

- all'art. 20, co. 1, che "*Le amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, fino al 31 dicembre 2023, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possegga tutti i seguenti requisiti:*

  a) risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione o, in caso di amministrazioni comunali che esercitino funzioni in forma associata, anche presso le amministr*azioni con servizi associati;*
  b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;
  c) abbia maturato, al 31 dicembre 2022, alle dipendenze dell'amministrazione di cui alla lettera a) che procede all'assunzione, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni".
- all'art. 20, co. 2, che "*Fino al 31 dicembre 2022, le amministrazioni possono bandire, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e ferma restando la garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, previa indicazione della relativa copertura finanziaria, procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al cinquanta per cento dei posti disponibili, al personale non dirigenziale che possegga tutti i seguenti requisiti:*

  a) risulti titolare, successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'amministrazione che bandisce il concorso;
  b) abbia maturato, alla data del 31 dicembre 2022, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che bandisce il concorso".
- all'art. 20, co. 11-bis, che "*Allo scopo di fronteggiare la grave carenza di personale e superare il precariato, nonché per garantire la continuità nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, per il personale medico, tecnico-professionale e infermieristico, dirigenziale e no, del Servizio sanitario nazionale, le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 si applicano fino al 31 dicembre 2022. Ai fini del presente comma il termine per il conseguimento dei requisiti di cui al comma 1, lettera c), e al comma 2, lettera b), è stabilito alla data del 31 dicembre 2022, fatta salva l'anzianità di servizio già maturata sulla base delle disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto*".

Vista la L. n. 234/2021 la quale prevede, all'art. 1, co. 268, che "*Al fine di rafforzare strutturalmente i servizi sanitari regionali anche per il recupero delle liste d'attesa e di consentire la valorizzazione della professionalità acquisita dal personale che ha prestato servizio anche durante l'emergenza da COVID-19, gli enti del Servizio sanitario nazionale, nei limiti di spesa consentiti per il personale degli enti medesimi dall'articolo 11, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2019, n. 60, come modificato dal comma 269 del presente articolo:*
a) verificata l'impossibilità di utilizzare personale già in servizio, nonché di ricorrere agli idonei collocati in graduatorie concorsuali in vigore, possono avvalersi, anche per l'anno 2022, delle misure previste dagli articoli 2-bis, limitatamente ai medici specializzandi di cui al comma 1, lettera a), del medesimo articolo, e 2-ter, commi 1 e 5, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020,

n. 27, anche mediante proroga, non oltre il 31 dicembre 2022, degli incarichi conferiti ai sensi delle medesime disposizioni;
b) ferma restando l'applicazione dell'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, dal 1° luglio 2022 e fino al 31 dicembre 2023 possono assumere a tempo indeterminato, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale, il personale del ruolo sanitario e del ruolo sociosanitario, anche qualora non più in servizio, che siano stati reclutati a tempo determinato con procedure concorsuali, ivi incluse le selezioni di cui all'articolo 2-ter del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e che abbiano maturato al 30 giugno 2022 alle dipendenze di un ente del Servizio sanitario nazionale almeno diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno sei mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 30 giugno 2022, secondo criteri di priorità definiti da ciascuna regione. Alle iniziative di stabilizzazione del personale assunto mediante procedure diverse da quelle sopra indicate si provvede previo espletamento di prove selettive;
c) possono, anche al fine di reinternalizzare i servizi appaltati ed evitare differenze retributive a parità di prestazioni lavorative, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale, avviare procedure selettive per il reclutamento del personale da impiegare per l'assolvimento delle funzioni reinternalizzate, prevedendo la valorizzazione, anche attraverso una riserva di posti non superiore al 50 per cento di quelli disponibili, del personale impiegato in mansioni sanitarie e socio-sanitarie corrispondenti nelle attività dei servizi esternalizzati che abbia garantito assistenza ai pazienti in tutto il periodo compreso tra il 31 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2021 e con almeno tre anni di servizio".

Considerata la nota prot. AOO_005 n. 2524 del 31/03/2022, con la quale il Dipartimento Promozione della salute e del Benessere Animale ha richiesto alle Direzioni generali delle Aziende ed Enti del SSR informazioni in merito ai contratti a tempo determinato attivi, alle procedure stabilizzazione ed alle procedure concorsuali, al fine di pianificare e programmare le necessarie azioni finalizzate al reclutamento del personale;

Visti gli esiti della riunione del 31/05/2022 tenutasi in Bari presso il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia, nel corso della quale sono state illustrate alle Direzioni strategiche delle Aziende ed Enti del SSR le risultanze istruttorie della ricognizione di cui alla citata nota prot. AOO_005 n. 2524 del 31/03/2022;

Considerata la nota del Dipartimento Salute prot. AOO_005 n. 3912 del 06/06/2022, inviata alle Aziende ed Enti del SSR, avente ad oggetto "*Esiti riunione del 31/05/2022 su procedure stabilizzazione, proroga contratti a tempo determinato e procedure concorsuali. Comunicazione urgente*", con la quale si fornivano alcune indicazioni in materia di gestione del personale del SSR, nelle more dell'adozione di puntuali indirizzi regionali in merito;

Considerata altresì la necessità di garantire a livello regionale uniformi modalità operative in materia di reclutamento del personale delle Aziende ed Enti del SSR, nonché di dare attuazione alla normativa vigente in materia, così come espressamente richiesto dalle OO.SS. Sanità Pubblica;

Tenuto conto che la Regione Puglia è ancora assoggettata alle procedure del Piano Operativo e, pertanto, che si rende ancora più necessaria un'attenta pianificazione ed uno stretto monitoraggio circa il rispetto dei vincoli di spesa normativamente previsti anche in materia di personale;

Atteso che, pertanto, il presente schema di provvedimento contempla quali sue parti integranti e sostanziali, i seguenti allegati:
- All. A), recante "*Indicazioni operative in materia di gestione del personale delle Aziende ed Enti del SSR*";
- Tab. 1)_"*TOTALE RAPPORTI TD (COVID+NO COVID)*", recante le risultanze, riportate in forma aggregata, della ricognizione di cui alla richiamata nota prot. AOO_005 n. 2524 del 31/03/2022;
- Tab. 1.1)_*"TOTALE RAPPORTI TD (COVID)", recante le risultanze, riportate in forma aggregata, della*

ricognizione di cui alla richiamata nota prot. AOO_005 n. 2524 del 31/03/2022, con riferimento alle assunzioni effettuate secondo disposizioni normative "Covid";

- Tab. 1.2)_*"TOTALE RAPPORTI TD (NO COVID))", recante le risultanze, riportate in forma aggregata, della ricognizione di cui alla richiamata nota prot. AOO_005 n. 2524 del 31/03/2022, con alle assunzioni non effettuate secondo disposizioni normative "Covid";*
- Tab. 2)_*"SINTESI AZIENDE (PROFILO DETTAGLIATO)",* recante le risultanze, disaggregate per singolo profilo professionale, della ricognizione di cui alla richiamata nota prot. AOO_005 n. 2524 del 31/03/2022;
- Tab. 3)_*"SSR PUGLIA_RICOGNIZIONE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO"*, relativa alla ricognizione delle procedure concorsuali bandite presso le Aziende ed Enti del SSR;
- Tab. 4)_*"SSR PUGLIA_MONITORAGGIO MENSILE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO"*, relativa al monitoraggio delle procedure di reclutamento avviate dalle Aziende ed Enti del SSR.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base di quanto innanzi rappresentato, ai sensi della L.R. n.7/97 art. 4 lett. a) propone alla Giunta:

- di approvare l'All. A) "indicazioni operative in materia di gestione del personale delle Aziende ed Enti del SSR", parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;

- di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR devono verificare, entro dieci giorni dalla notifica del presente schema di provvedimento, i dati rivenienti dalla ricognizione di cui alla nota regionale prot. AOO_005 n. 3524 del 31/03/2022 di cui all'allegata Tab. 2), parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;

- di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR devono fornire, entro dieci giorni dalla notifica del presente schema di provvedimento, omogenee informazioni circa le procedure concorsuali bandite alla data di notifica del presente schema di provvedimento, mediante la compilazione dell'allegata Tab. 3), parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;

- di stabilire che la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, congiuntamente alla Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo, incardinate presso il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, effettuino, con cadenza mensile e secondo le modalità esplicitate nell'All. A) al presente schema di provvedimento, il monitoraggio di cui all'allegata Tab. 4, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;

- di stabilire che l'attuazione delle indicazioni operative di cui all'All. A) al presente schema di provvedimento

deve avvenire nel pieno rispetto dei vigenti Piani triennali di fabbisogno di personale (PTFP) di ciascuna Azienda/Ente del SSR da ultimo approvati dalla Giunta Regionale, nonché dei vigenti tetti di spesa del personale assegnati con DGR 2293/2018 s.m.i.. In tal caso le Direzioni Generali potranno avviare le procedure di reclutamento di personale senza richiedere preventiva autorizzazione al competente Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

- di stabilire che, per motivate esigenze organizzative ed assistenziali, eventuali deroghe alle indicazioni operative di cui all'All. A) al presente schema di provvedimento possono essere concesse previa autorizzazione del competente Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

- di stabilire che l'inosservanza delle indicazioni operative di cui all'All. A) al presente schema di provvedimento comporterà l'avvio del procedimento di decadenza del Direttore Generale ex art. 2, co. 5 del D.Lgs n. 171/2016 s.m.i., come previsto dalla D.G.R. n. 1487 del 2/8/2019 di approvazione degli schemi di contratto per i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R.;

- di notificare il presente schema di provvedimento ai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR;

- di notificare il presente schema di provvedimento alle OO.SS. Sanità Pubblica;

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la relazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile P.O.
(Lanfranco Netti)

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R
(Antonella Caroli)

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
(Mauro Nicastro)

Il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo In Sanità – Sport Per Tutti
(Benedetto Giovanni Pacifico)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 304/2016.

Il Direttore del Dipartimento
(Vito Montanaro)

L'Assessore
(Rocco Palese)

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare l'All. A) "indicazioni operative in materia di gestione del personale delle Aziende ed Enti del SSR", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR devono verificare, entro dieci giorni dalla notifica del presente provvedimento, i dati rivenienti dalla ricognizione di cui alla nota regionale prot. AOO_005 n. 3524 del 31/03/2022 di cui all'allegata Tab. 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR devono fornire, entro dieci giorni dalla notifica del presente provvedimento, omogenee informazioni circa le procedure concorsuali bandite alla data di notifica del presente provvedimento, mediante la compilazione dell'allegata Tab. 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, congiuntamente alla Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo, incardinate presso il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, effettuino, con cadenza mensile e secondo le modalità esplicitate nell'All. A) al presente provvedimento, il monitoraggio di cui all'allegata Tab. 4, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che l'attuazione delle indicazioni operative di cui all'All. A) al presente provvedimento deve avvenire nel pieno rispetto dei vigenti Piani triennali di fabbisogno di personale (PTFP) di ciascuna Azienda/Ente del SSR da ultimo approvati dalla Giunta Regionale, nonché dei vigenti tetti di spesa del personale assegnati con DGR 2293/2018 s.m.i.. In tal caso le Direzioni Generali potranno avviare le procedure di reclutamento di personale senza richiedere preventiva autorizzazione al competente Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

- di stabilire che, per motivate esigenze organizzative ed assistenziali, eventuali deroghe alle indicazioni operative di cui all'All. A) al presente provvedimento possono essere concesse previa autorizzazione del competente Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

- di stabilire che l'inosservanza delle indicazioni operative di cui all'All. A) al presente provvedimento comporterà l'avvio del procedimento di decadenza del Direttore Generale ex art. 2, co. 5 del D.Lgs n. 171/2016 s.m.i., come previsto dalla D.G.R. n. 1487 del 2/8/2019 di approvazione degli schemi di contratto per i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R.;

- di notificare il presente provvedimento ai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR;

- di notificare il presente provvedimento alle OO.SS. Sanità Pubblica;

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

IL SEGRETARIO
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE
MICHELE EMILIANO

All. A)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

Direzione

Indicazioni operative in materia di gestione del personale delle Aziende ed Enti del SSR.

Con la presente si fa seguito alla nota prot. r_puglia/AOO_005/PROT/06/06/2022/0003912 del 06/06/2022, cui si rinvia, per comunicare quanto di seguito.

In riferimento alle procedure di reclutamento del personale, previste dalla normativa vigente in materia, preso atto della formale cessazione del periodo emergenziale determinato dalla pandemia da SARS- CoV-2, con nota prot. AOO_005 n. 2524 del 31/03/2022 lo scrivente Dipartimento ha effettuato una ricognizione del personale in servizio a tempo determinato presso le Aziende ed Enti del SSR, al fine di determinare la platea di dipendenti potenzialmente rispondenti ai requisiti di cui all'art. 20 D.Lgs. n. 75/2017 s.m.i. ed all'art. 1, co. 268 della L. 234 del 30/12/2021, compatibilmente con il fabbisogno di personale di ciascuna Azienda/Ente del SSR definita nei PTFP 2020-2022 approvati dalla Giunta regionale.

Pertanto, sulla base dei dati trasmessi dalle Aziende ed Enti del SSR a seguito dell'anzidetta ricognizione, nonché della normativa in materia come pure interpretata dalle recente giurisprudenza (sentenza n. 1052 del 14/02/2022 del Consiglio di Stato-Sez. Quinta), si forniscono alcune indicazioni in merito alle azioni che i Direttori generali delle Aziende ed Istituti del SSR vorranno adottare, nel rispetto del fabbisogno di personale previsto nei PTFP 2020-2022, nonché del tetto di spesa per il personale attualmente assegnato a ciascuna Azienda ed Istituto, come da provvedimenti approvati dalla Giunta regionale, salvo eventuali autorizzazioni regionali in deroga che saranno valutate singolarmente sulla base dell'istruttoria effettuata in merito dalle Aziende ed Istituti del SSR.

RICOGNIZIONE STABILIZZAZIONE EX ART. 20 D.LGS. N. 75/2017 S.M.I. ED EX ART. 1, CO. 268 DELLA L. 234 DEL 30/12/2021

Si riporta di seguito il prospetto già fornito con nota prot. AOO_005 n. 1151 dell'8/02/2022, recante sintesi delle disposizioni previste dalla vigente normativa in materia di procedure di stabilizzazione, fermo restando che il presupposto per la stabilizzazione è l'avvenuta assunzione, seppure a tempo determinato, mediante procedure di reclutamento ad evidenza pubblica.

Tipologia procedura	Personale SSN interessato	Requisiti necessari	Scadenza maturazione requisito anzianità	Data avvio eventuale procedura	Scadenza termine procedura
Art. 20, co 1, D.Lgs n. 75/2017 s.m.i.	Personale medico, tecnico-professionale e infermieristico + PTA	1) risulti in servizio successivamente al 28/08/2015 con contratto a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione; 2) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione; 3) abbia maturato, al 31 dicembre 2022, presso diverse amministrazioni del SSN, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni.	31/12/2022	Attualmente espletabile	31/12/2022

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

Direzione

Tipologia procedura	Personale SSN interessato	Requisiti necessari	Scadenza maturazione requisito anzianità	Data avvio eventuale procedura	Scadenza termine procedura
Art. 20, co 2, D.Lgs n. 75/2017 s.m.i.	Personale medico, tecnico-professionale e infermieristico + PTA	1) risulti titolare, successivamente al 28/08/2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'amministrazione che bandisce il concorso; 2) abbia maturato, alla data del 31 dicembre 2022, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso diverse amministrazioni del SSN.	31/12/2022	Attualmente espletabile	31/12/2022
Art. 268, lett. b), L. 234/2021	Personale del ruolo sanitario e operatori socio-sanitari	1) sia stato reclutato a tempo determinato con procedure concorsuali, ivi incluse le selezioni di cui all'articolo 2-ter del DL n. 18/2020; 2) abbia maturato al 30 giugno 2022 alle dipendenze di un ente del Servizio sanitario nazionale almeno diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno sei mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 30 giugno 2022.	30/06/2022	01/07/2022	31/12/2023

Rispetto alla ricognizione di cui alla richiamata nota prot. AOO_005 n. 2524 del 31/03/2022, si allegano altresì le relative risultanze, riportate in forma aggregata nelle Tab. 1 "*TOTALE RAPPORTI TD (COVID+NO COVID)*", Tab. 1.1 "*TOTALE RAPPORTI TD (COVID)*" e Tab. 1.2 "*TOTALE RAPPORTI TD (NO COVID)*" .

Inoltre, ciascuna Azienda e Istituto dovrà altresì verificare i dati disaggregati per singolo profilo professionale riepilogati nella Tab. 2 "*SINTESI AZIENDE (PROFILO DETTAGLIATO)*", al fine di confermare/integrare/modificare le comunicazioni formalmente inviate **entro e non oltre 10 giorni a decorrere dalla notifica delle presenti indicazioni operative**.

Alla luce di quanto innanzi descritto, all'esito della verifica effettuata in merito all'attività ricognitiva ai fini della procedura di stabilizzazione, i Direttori generali potranno **avviare le procedure di stabilizzazione del personale precario in possesso dei requisiti previsti** dall'art. 20 D.Lgs. n.75/2017 e s.m.i. e dall'art. 1, comma 268 della Legge n. 234 del 30/12/2021, nei limiti del vigente PTFP 2020-2022 nonché del tetto di spesa del personale assegnato a ciascuna Azienda ed Istituto, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Ove l'eventuale completamento delle procedure di stabilizzazione dovesse comportare il superamento degli attuali limiti in termini di PTFP e di spesa, i Direttori generali dovranno quantificare i costi aggiuntivi previsti, al fine di ottenere preventiva autorizzazione regionale, essendo necessario l'adeguamento del citato PTFP rispetto al fabbisogno di personale.

PROROGA CONTRATTI E ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Per ragioni correlate ai tempi di completamento delle procedure di stabilizzazione ed alla necessità di garantire continuità assistenziale, i contratti a tempo determinato possono essere prorogati al 31 dicembre 2022, ferma restando la priorità allo scorrimento delle eventuali graduatorie vigenti nel SSR, ove per i profili interessati vi sia capienza assunzionale nei PTFP 2020-2022.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

Direzione

Con particolare riferimento alla proroga dei contratti a tempo determinato per il personale reclutato in ragione della pandemia COVID – 19, nonostante la cessazione dello stato di emergenza da SARS- CoV-2 disposta con D.L. n. 24 del 24/03/2022, ne è consentita la proroga fino al 31/12/2022, previa comunicazione allo scrivente Dipartimento delle correlate esigenze organizzativo-assistenziali per attività no-Covid (ordinaria ed in urgenza) nonché previa verifica del relativo fabbisogno.

Tanto perché la spesa del personale a tempo determinato deve rispettare quanto previsto dall'art. 9 del D.L. n. 78 del 31/05/2010, in materia di contenimento di spesa - impiego pubblico.

SCORRIMENTO GRADUATORIE VIGENTI

A conclusione delle procedure di stabilizzazione, o anche contestualmente a tali procedure qualora sussista capienza assunzionale nei PTFP 2020-2022 e nei limiti del tetto di spesa del personale assegnato a ciascuna Azienda ed Istituto, i Direttori generali potranno procedere allo scorrimento delle graduatorie attualmente vigenti nel SSR, fermo restando quanto definito in merito alla possibilità di proroga dei contratti a tempo determinato.

Si pone particolare attenzione alle seguenti graduatorie concorsuali, per le quali si rileva una quota significativa di idonei:

- **graduatoria Fisioterapisti ASL BA**, assunzione degli idonei mediante scorrimento;
- **graduatoria Psicologi ASL TA**, assunzione degli idonei mediante scorrimento;
- **graduatoria Infermieri concorso unico regionale**: assunzione degli idonei mediante scorrimento. Al fine di consentire il totale assorbimento degli idonei utilmente collocati in graduatoria infermieri, i Direttori generali dovranno predisporre un piano assunzionale articolato su un triennio;
- **graduatoria OSS concorso unico regionale**, assunzione degli idonei mediante scorrimento;
- **graduatoria Dirigenti amministrativi Concorso ARESS,** assunzione degli idonei mediante scorrimento.

PROCEDURE CONCORSUALI DELIBERATE

Peraltro, con riferimento al Concorso unico regionale per n. 160 Collaboratori amministrativi, si esprime la necessità di concludere in tempi ristretti le relative procedure, al fine di implementare la struttura amministrativa delle Direzioni strategiche, anche in considerazione degli adempimenti del Piano Operativo del prossimo triennio nonché del PNRR.

Con riferimento a quanto già richiesto con nota prot. AOO_005 n. 2524 del 31/03/2022 circa le procedure concorsuali bandite presso le Aziende ed Enti del SSR, si chiede altresì ai Direttori generali di fornire - **entro e non oltre 10 giorni a decorrere dalla notifica delle presenti indicazioni operative** - omogenee informazioni in merito, aggiornate alla data di notifica della presente, mediante la compilazione dell'allegata Tab. 3 "*SSR PUGLIA_RICOGNIZIONE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO*".

INDICAZIONI FINALI

Come già rappresentato con nota prot. n. r_puglia/AOO_005/PROT/06/06/2022/0003912 del 06/06/2022 si rammenta la necessità di procedere a tutti gli adempimenti su indicati, prima di assumere ulteriori iniziative in materia di reclutamento di personale a tempo indeterminato, di ogni ordine e grado, le quali dovranno essere comunicate allo scrivente Dipartimento per ogni necessaria valutazione circa la ricorrenza dei presupposti stabiliti dalla normativa vigente, ivi comprese le procedure cui è subordinata la designazione da parte della Regione dei componenti delle relative Commissione di Concorso.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

Direzione

In deroga a quanto innanzi esposto, non saranno oggetto di comunicazione preventiva allo scrivente Dipartimento le procedure per le quali non si determinino maggiori oneri a carico del SSR, come quelle relative alle sostituzioni di personale previste per legge (maternità, lunga malattia, ecc.), procedure di mobilità e di comando intraregionali.
Infine, ai fini del monitoraggio delle procedure di reclutamento in essere presso le Aziende ed Istituti del SSR, i Direttori generali avranno l'obbligo con cadenza mensile, entro il decimo giorno del mese successivo a quello di riferimento, di compilare e trasmettere all'indirizzo pec risorseumaneaziendesanitarie@pec.rupar.puglia.it ed all'indirizzo mail l.netti@regione.puglia.it, il prospetto di cui alla Tab. 4 allegata alla presente, nel quale dovranno essere riportati i dati richiesti disaggregati per profilo professionale e per tipologia di procedura adottata (stabilizzazione, scorrimento graduatoria, procedura concorsuale *ex novo*, altra tipologia di reclutamento).
Si rappresenta che il monitoraggio di cui innanzi compilando si renderà utile anche ai fini della valutazione annuale dei Direttori generali nell'ambito del monitoraggio della spesa sanitaria.

L'inosservanza delle presenti indicazioni comporterà l'avvio del procedimento di decadenza del Direttore Generale ex art. 2, co. 5 del D.Lgs n. 171/2016 s.m.i., come previsto dalla D.G.R. n. 1487 del 2/8/2019 di approvazione degli schemi di contratto per i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R..

SSR PUGLIA_RICOGNIZIONE PROCEDURE STABILIZZAZIONE_SINTESI TOTALE SSR (PROFILO AGGREGATO)

TAB. 1_TOTALE RAPPORTI TD (COVID+NO COVID)

PROFILO AGGREGATO	N° UNITA' REQUISITO D.LGS. 75/2017 ART. 20, CO. 1	N° UNITA' REQUISITO D.LGS. 75/2017 ART. 20, CO. 2	N° UNITA' REQUISITI STABILIZZAZIONE ENTRO IL 31/12/2022	N° UNITA' REQUISITI ART. 1, COMMA 268, L. 234/2021	RESTANTE PERSONALE T.D.	TOTALE PERSONALE T.D.
COMPARTO NON SANITARIO	48	9	26	49	259	401
COMPARTO SANITARIO	266	3	154	2421	1850	4680
DIRIGENZA MEDICO-VETERINARIA	31	2	7	122	391	554
DIRIGENZA PTA	1	0	1	0	11	13
DIRIGENZA SANITARIA NON MEDICA	8	4	4	77	78	169
Totale complessivo	**354**	**18**	**192**	**2669**	**2589**	**5817**

Tab. 1.1)

SSR PUGLIA_RICOGNIZIONE PROCEDURE STABILIZZAZIONE_SINTESI TOTALE SSR (PROFILO AGGREGATO)

TAB. 1.1_DETTAGLIO RAPPORTI TD COVID

PROFILO AGGREGATO	N° UNITA' REQUISITO D.LGS. 75/2017 ART. 20, CO. 1	N° UNITA' REQUISITO D.LGS. 75/2017 ART. 20, CO. 2	N° UNITA' REQUISITI STABILIZZAZIONE ENTRO IL 31/12/2022	N° UNITA' REQUISITI ART. 1, COMMA 268, L. 234/2021	RESTANTE PERSONALE T.D.	TOTALE PERSONALE T.D.
COMPARTO NON SANITARIO	3	0	2	0	103	117
COMPARTO SANITARIO	147	1	86	2050	1542	3806
DIRIGENZA MEDICO-VETERINARIA	8	1	1	77	187	275
DIRIGENZA SANITARIA NON MEDICA	1	0	1	23	32	57
Totale complessivo	**159**	**2**	**90**	**2150**	**1864**	**4255**

SSR PUGLIA_RICOGNIZIONE PROCEDURE STABILIZZAZIONE_SINTESI TOTALE SSR (PROFILO AGGREGATO)

TAB 1.2_ DETTAGLIO RAPPORTI TD NO COVID

PROFILO AGGREGATO	N° UNITA' REQUISITO D.LGS. 75/2017 ART. 20, CO. 1	N° UNITA' REQUISITO D.LGS. 75/2017 ART. 20, CO. 2	N° UNITA' REQUISITI STABILIZZAZIONE ENTRO IL 31/12/2022	N° UNITA' REQUISITI ART. 1, COMMA 268, L. 234/2021	RESTANTE PERSONALE T.D.	TOTALE PERSONALE T.D.
COMPARTO NON SANITARIO	45	9	24	49	156	284
COMPARTO SANITARIO	119	2	68	371	308	874
DIRIGENZA MEDICO-VETERINARIA	23	1	6	45	204	279
DIRIGENZA PTA	1	0	1	0	11	13
DIRIGENZA SANITARIA NON MEDICA	7	4	3	54	46	112
Totale complessivo	**195**	**16**	**102**	**519**	**725**	**1562**

SGO/DEL/2022/00056

Tab. 2)

SSR PUGLIA_RICOGNIZIONE PROCEDURE STABILIZZAZIONE_SINTESI AZIENDE (PROFILO DETTAGLIATO)

AZIENDA/ENTE SSR	PROFILO	N° UNITA' REQUISITO D.LGS. 75/2017 ART. 20, CO. 1	N° UNITA' REQUISITO D.LGS. 75/2017 ART. 20, CO. 2	N° UNITA' REQUISITI STABILIZZAZIONE ENTRO IL 31/12/2022	N° UNITA' REQUISITI ART. 1, COMMA 268, L. 234/2021	RESTANTE PERSONALE T.D.	TOTALE PERSONALE T.D.
AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia	Ausiliario Specializzato	15					15
AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia	Collaboratore Amministrativo					1	1
AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia	Collaboratore Professionale Assistente Sociale					1	1
AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia	Collaboratore Professionale Sanitario Fisioterapista	7			7	2	16
AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia	Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere	26		22	354	94	496
AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia	Collaboratore Professionale Sanitario Logopedista				3	1	4
AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia	Collaboratore Professionale Sanitario Ortottista					3	3
AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia	Collaboratore Professionale Sanitario Ostetrica				18	6	24
AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia	Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico Esperto della Fis. Card. e Perfusione Card.					2	2
AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia	Direttore Sanitario Biologo				3		3
AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia	Dirigente Medico				24	31	55
AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia	Operatore Socio Sanitario					289	289
AOU "Policlinico Riuniti" di Foggia	Operatore Tecnico Specializzato Autista di Ambulanza	5			4	14	23
AOU "Policlinico" di Bari	Assistente Tecnico	3				5	8
AOU "Policlinico" di Bari	Collaboratore Amministrativo	2				17	19
AOU "Policlinico" di Bari	Collaboratore Professionale Sanitario Assistente Sanitario	3			4	5	12
AOU "Policlinico" di Bari	Collaboratore Professionale Sanitario Dietista					6	6
AOU "Policlinico" di Bari	Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere	16			317	93	426
AOU "Policlinico" di Bari	Collaboratore Professionale Sanitario Ortottista	3	1			1	5
AOU "Policlinico" di Bari	Collaboratore Professionale Sanitario Ostetrica	4			3	5	12
AOU "Policlinico" di Bari	Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico Audiometrista				1	1	2
AOU "Policlinico" di Bari	Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico della Fis. Card. e Perfusione Card.	2				5	7
AOU "Policlinico" di Bari	Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico di Laboratorio Biomedico	2			4	13	19
AOU "Policlinico" di Bari	Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico di Radiologia Medica					13	13
AOU "Policlinico" di Bari	Collaboratore Professionale Specialista nei Rapporti con i media, giornalista pubblico	1					1
AOU "Policlinico" di Bari	Collaboratore Tecnico Professionale				1	12	13
AOU "Policlinico" di Bari	Dirigente Amministrativo					1	1
AOU "Policlinico" di Bari	Dirigente delle Professioni Sanitarie Inferm./Ostet.					4	4
AOU "Policlinico" di Bari	Dirigente Ingegnere	1					1
AOU "Policlinico" di Bari	Dirigente Medico	21	1	1	45	63	131
AOU "Policlinico" di Bari	Dirigente Sanitario Biologo	1			3	7	11
AOU "Policlinico" di Bari	Dirigente Sanitario Farmacista	1					1
ASL BA	Assistente Amministrativo	0		0	23	0	23
ASL BA	C.P.S. Elettroencefalog.				1	0	1
ASL BA	Collaboratore Amministrativo	1		1	18	32	52
ASL BA	Collaboratore Professionale Sanitario Assistente Sanitario	0		0	12	5	17
ASL BA	Collaboratore Professionale Sanitario Fisioterapista	1		0	36	0	37
ASL BA	Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere	73		16	299	155	543
ASL BA	Collaboratore Professionale Sanitario Logopedista	0		0	4	0	4
ASL BA	Collaboratore Professionale Sanitario Ortottista				4	0	4
ASL BA	Collaboratore Professionale Sanitario Ostetrica					4	4
ASL BA	Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico della Prev. Ambiente e nei Luoghi di Lavoro	0		0	5	0	5
ASL BA	Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico di Laboratorio Biomedico					2	2
ASL BA	Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico di Radiologia Medica			1		3	4
ASL BA	Collaboratore Professionale Specialista nei Rapporti con i media, giornalista pubblico	1				0	1
ASL BA	Dir. Psicologo Altri Incarichi Prof non Escl				2	0	2
ASL BA	Dir. Psicologo Altri Incarichi Profess.	1			1	0	2
ASL BA	Dir. Psicologo Tempo Determinato	2		1	42	0	45

SSR PUGLIA_RICOGNIZIONE PROCEDURE STABILIZZAZIONE_SINTESI AZIENDE (PROFILO DETTAGLIATO)

AZIENDA/ENTE SSR	PROFILO	N° UNITA' REQUISITO D.LGS. 75/2017 ART. 20, CO. 1	N° UNITA' REQUISITO D.LGS. 75/2017 ART. 20, CO. 2	N° UNITA' REQUISITI STABILIZZAZIONE ENTRO IL 31/12/2022	N° UNITA' REQUISITI ART. 1, COMMA 268, L. 234/2021	RESTANTE PERSONALE T.D.	TOTALE PERSONALE T.D.
ASL BA	Dirigente Medico	4		1	23	65	93
ASL BA	Dirigente Sanitario - Prof. Sanit. Inferm.					1	1
ASL BA	Dirigente Sanitario Biologo	0		0	3	4	7
ASL BA	Dirigente Sanitario Farmacista	1			1	1	3
ASL BA	Dirigente Veterinario	1		0		2	3
ASL BA	Operatore Tecnico Specializzato	0		0	3	0	3
ASL BR	Collaboratore Amministrativo	1					4
ASL BR	Collaboratore Professionale Assistente Sociale	0					1
ASL BR	Collaboratore Professionale Sanitario Assistente Sanitario	0			11		11
ASL BR	Collaboratore Professionale Sanitario Dietista				1		1
ASL BR	Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere	5		29	140		154
ASL BR	Collaboratore Professionale Sanitario Ostetrica	0					1
ASL BR	Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico della Prev. Ambiente e nei Luoghi di Lavoro	0		1	7		7
ASL BR	Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico di Laboratorio Biomedico	1			5		7
ASL BR	Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico di Radiologia Medica	0			2		2
ASL BR	Collaboratore Tecnico Professionale	0					5
ASL BR	Dirigente Medico	0			5		6
ASL BR	Operatore Socio Sanitario	0		3	109		117
ASL BR	Operatore Tecnico	0					3
ASL BR	Operatore Tecnico Autista	1					1
ASL BT	Assistente Tecnico	0	0	0	0	1	1
ASL BT	Collaboratore Amministrativo	1	1	7	0	15	24
ASL BT	Collaboratore Professionale Assistente Sociale	0	0	0	0	1	1
ASL BT	Collaboratore Professionale Sanitario Assistente Sanitario	0	0	1	3	1	5
ASL BT	Collaboratore Professionale Sanitario Dietista	0	0	1	0	0	1
ASL BT	Collaboratore Professionale Sanitario Fisioterapista	0	0	0	0	13	13
ASL BT	Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere	4	0	36	188	98	326
ASL BT	Collaboratore Professionale Sanitario Ostetrica	0	0	1	0	1	2
ASL BT	Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico della Prev. Ambiente e nei Luoghi di Lavoro	0	0	0	0	7	7
ASL BT	Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico di Laboratorio Biomedico	2	0	0	4	16	22
ASL BT	Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico di Radiologia Medica	0	0	0	1	16	17
ASL BT	COLLABORATORE TECNICO PROFESS Tecnologo Alimentare	0	0	0	0	1	1
ASL BT	Collaboratore Tecnico Professionale	0	0	0	0	10	10
ASL BT	Dirigente Medico	0	0	1	16	30	47
ASL BT	Dirigente Sanitario Biologo	0	0	0	5	3	8
ASL BT	Dirigente Sanitario Farmacista	0	0	1	4	7	12
ASL BT	Dirigente Sanitario Psicologo	0	0	1	3	1	5
ASL BT	Dirigente Veterinario	0	0	0	1	3	4
ASL BT	Operatore Socio Sanitario	32	0	1	51	50	134
ASL BT	Operatore Tecnico Specializzato Autista di Ambulanza	0	0	1	0	0	1
ASL FG	Avvocato					1	1
ASL FG	Collaboratore Amministrativo					12	12
ASL FG	Collaboratore Professionale Assistente Sociale					1	1
ASL FG	Collaboratore Professionale Sanitario Assistente Sanitario				4	1	5
ASL FG	Collaboratore Professionale Sanitario Esperto Tecnico di Radiologia Medica			1		14	15
ASL FG	Collaboratore Professionale Sanitario Fisioterapista			7		3	10
ASL FG	Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere	4		23	44	144	215
ASL FG	Collaboratore Professionale Sanitario Logopedista			1	1	1	3

SGO/DEL/2022/00056

Tab. 2)

SSR PUGLIA_RICOGNIZIONE PROCEDURE STABILIZZAZIONE_SINTESI AZIENDE (PROFILO DETTAGLIATO)

AZIENDA/ENTE SSR	PROFILO	N° UNITA' REQUISITO D.LGS. 75/2017 ART. 20, CO. 1	N° UNITA' REQUISITO D.LGS. 75/2017 ART. 20, CO. 2	N° UNITA' REQUISITI STABILIZZAZIONE ENTRO IL 31/12/2022	N° UNITA' REQUISITI ART. 1, COMMA 268, L. 234/2021	RESTANTE PERSONALE T.D.	TOTALE PERSONALE T.D.
ASL FG	Collaboratore Professionale Sanitario Ostetrica	1		1	2	12	16
ASL FG	Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico della Prev. Ambiente e nei Luoghi di Lavoro					1	1
ASL FG	Dirigente Ingegnere					1	1
ASL FG	Dirigente Medico	4		3		23	30
ASL FG	Dirigente Sanitario Farmacista	1				3	4
ASL FG	Dirigente Veterinario		1			7	8
ASL FG	Medico Laureato				1	11	12
ASL FG	Medico Specializzando					3	3
ASL FG	Operatore Socio Sanitario					47	47
ASL LE	Assistente Amministrativo	0	0	0	0	1	1
ASL LE	Assistente Religioso	0	0	0	0	1	1
ASL LE	Assistente Tecnico	0	0	0	0	1	1
ASL LE	Collaboratore Amministrativo	0	0	0	0	24	24
ASL LE	Collaboratore Professionale Sanitario Fisioterapista	5	0	0	10	9	24
ASL LE	Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere	61	0	0	457	166	684
ASL LE	Collaboratore Professionale Sanitario Logopedista	1	0	0	0	2	3
ASL LE	Collaboratore Professionale Sanitario Ostetrica	1	0	0	3	19	23
ASL LE	Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico Audiometrista	0	0	0	3	0	3
ASL LE	Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico della Fis. Card. e Perfusione Card.	1	0	0	1	1	3
ASL LE	Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico della Prev. Ambiente e nei Luoghi di Lavoro	0	0	0	16	14	30
ASL LE	Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico dell'educazione e riabilitazione psichiatrica e psicosociale	0	0	0	0	3	3
ASL LE	Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico di Laboratorio Biomedico	4	0	0	9	16	29
ASL LE	Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico di Neurofisiopatologia	0	0	0	1	0	1
ASL LE	Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico di Radiologia Medica	0	0	0	1	37	38
ASL LE	Collaboratore Professionale Spec. Comunicazione Istituz.	0	0	0	0	1	1
ASL LE	Collaboratore Tecnico Professionale	0	0	3	0	51	54
ASL LE	Dirigente Amministrativo	0	0	0	0	5	5
ASL LE	Dirigente Ingegnere	0	0	0	0	1	1
ASL LE	Dirigente Medico	0	0	0	3	71	74
ASL LE	Dirigente Professioni Sanitarie	0	0	0	0	3	3
ASL LE	Dirigente Sanitario Biologo	0	0	0	0	14	14
ASL LE	Dirigente Sanitario Farmacista	1	0	0	1	3	5
ASL LE	Dirigente Sanitario Psicologo	0	0	0	0	2	2
ASL LE	Operatore Socio Sanitario	0	0	0	2	30	32
ASL LE	Operatore Tecnico	4	0	2	0	2	8
ASL LE	Operatore Tecnico Specializzato	13	0	9	0	21	43
ASL TA	Collaboratore Amministrativo					20	20
ASL TA	Collaboratore Professionale Assistente Sociale			2		3	5
ASL TA	Collaboratore Professionale Sanitario Assistente Sanitario					3	3
ASL TA	Collaboratore Professionale Sanitario Educatore Professionale					2	2
ASL TA	Collaboratore Professionale Sanitario Fisioterapista					4	4
ASL TA	Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere	6		8	221	261	496
ASL TA	Collaboratore Professionale Sanitario Ortottista				1	2	3
ASL TA	Collaboratore Professionale Sanitario Ostetrica					12	12
ASL TA	Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico della Prev. Ambiente e nei Luoghi di Lavoro			1		9	10
ASL TA	Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico di Laboratorio Biomedico				4	24	28
ASL TA	Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico di Neurofisiopatologia	1			1		2
ASL TA	Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico di Radiologia Medica				2	19	21

Tab. 2)

SSR PUGLIA_RICOGNIZIONE PROCEDURE STABILIZZAZIONE_SINTESI AZIENDE (PROFILO DETTAGLIATO)

AZIENDA/ENTE SSR	PROFILO	N° UNITA' REQUISITO D.LGS. 75/2017 ART. 20, CO. 1	N° UNITA' REQUISITO D.LGS. 75/2017 ART. 20, CO. 2	N° UNITA' REQUISITI STABILIZZAZIONE ENTRO IL 31/12/2022	N° UNITA' REQUISITI ART. 1, COMMA 268, L. 234/2021	RESTANTE PERSONALE T.D.	TOTALE PERSONALE T.D.
ASL TA	Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico Esperto della Fis. Card. e Perfusione Card.					1	1
ASL TA	Collaboratore Professionale Sanitario Terapista Neuro Psicomotricità					9	9
ASL TA	Collaboratore Professionale Sanitario Terapista Occupazionale					1	1
ASL TA	Collaboratore Tecnico Professionale					3	3
ASL TA	Dirigente Amministrativo					1	1
ASL TA	Dirigente Avvocato / Procuratore Legale					1	1
ASL TA	Dirigente Medico	1		1	3	76	81
ASL TA	Dirigente Sanitario Biologo				4	9	13
ASL TA	Dirigente Sanitario Farmacista			1		4	5
ASL TA	Dirigente Sanitario Fisico				1		1
ASL TA	Dirigente Sanitario Psicologo					11	11
ASL TA	Dirigente Veterinario					1	1
ASL TA	Operatore Socio Sanitario				23	28	51
IRCCS "G. Paolo II"	Collaboratore Amministrativo					1	1
IRCCS "G. Paolo II"	Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere				14	29	43
IRCCS "G. Paolo II"	Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico di Laboratorio Biomedico					3	3
IRCCS "G. Paolo II"	Collaboratore Professionale Specialista nei Rapporti con i media, giornalista pubblico					1	1
IRCCS "G. Paolo II"	Collaboratore Tecnico Professionale - Ingegnere					3	3
IRCCS "G. Paolo II"	Dirigente Amministrativo			1			1
IRCCS "G. Paolo II"	Dirigente Medico				1	4	5
IRCCS "G. Paolo II"	Dirigente Sanitario Biologo					1	1
IRCCS "G. Paolo II"	Dirigente Sanitario Psicologo				1		1
IRCCS "S. De Bellis"	Ausiliario Specializzato					1	1
IRCCS "S. De Bellis"	C.T.P. BIOTECNOLOGO		1	1			0
IRCCS "S. De Bellis"	Collaboratore Amministrativo		7			2	9
IRCCS "S. De Bellis"	Collaboratore Professionale Sanitario Dietista		1				1
IRCCS "S. De Bellis"	Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere				7	8	15
IRCCS "S. De Bellis"	Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico di Laboratorio Biomedico		1			3	4
IRCCS "S. De Bellis"	Dirigente Medico					1	1
IRCCS "S. De Bellis"	Dirigente Sanitario Biologo		4		3		5
IRCCS "S. De Bellis"	Operatore Socio Sanitario				0	2	2
Totale complessivo		**354**	**18**	**192**	**2669**	**2589**	**5817**

SGO/DEL/2022/00056

Tab. 3)

SSR PUGLIA_RICOGNIZIONE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO

AZIENDA/ENTE SSR	TIPOLOGIA PROCEDURA (BANDO/AVVISO)	PROFILO	T.I./T.D.	NUMERO POSTI A CONCORSO	ATTO DI INDIZIONE PROCEDURA	STATO AVANZAMENTO PROCEDURA	DELIBERA APPROVAZIONE GRADUATORIA	DELIBERA DI SCORRIMENTO GRADUATORIA	ATTUALE N° IDONEI GRADUATORIA	SCADENZA GRADUATORIA	EVENTUALI NOTE

Tab. 4)

SSR PUGLIA_MONITORAGGIO MENSILE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO

MESE/ANNO DI RIFERIMENTO: _____

			MODALITA' ASSUNZIONE					
AZIENDA/ENTE SSR	PROFILO	N. UNITA' ASSUNTE	n. unita' assunte STABILIZZAZIONE	n. unita' assunte SCORRIMENTO GRADUATORIA	n. unita' assunte CONCORSO EX NOVO	n. unita' assunte ALTRA PROCEDURA DI RECLUTAMENTO	Spesa sostenuta	EVENTUALI NOTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 905

Fondo per interventi di prevenzione sismica OCDPC n. 780 del 20/05/2021, annualità 2019-2020-2021. Indicazioni per l'utilizzo dei fondi relativi ad interventi strutturali su edifici ed opere infrastrutturali strategiche. Applicazione avanzo di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Demanio, Infrastrutture, Difesa del suolo e rischio sismico avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Pianificazione e programmazione di interventi di riduzione del rischio sismico" ing. Marco Gentile, confermata dal Dirigente del Servizio Sismico dott. Gianluca Formisano e dal Dirigente *ad interim* della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico ing. Giovanni Scannicchio, riferisce quanto segue.

VISTO l'articolo n. 11 della Legge 24.06.09 n.77 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile" ;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 780 del 20 maggio 2021 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.143 del 17-6-2021) che disciplina per le annualità 2019-2020-2021, i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico e definisce le specifiche tecniche per l'accesso agli stessi prevedendo, all'art. 2, comma 1, il finanziamento di due tipologie di azioni di riduzione del rischio sismico:

a) "*azioni di prevenzione non strutturale consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza";*

b) "azioni di prevenzione strutturale consistenti in interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 20 marzo 2003, n. 3274 e alle delibere regionali in materia, di proprietà pubblica".

VISTO l'art. 1 del decreto-legge 22 giugno 2021 "Ripartizione relativa all'annualità 2019, 2020 e 2021 dei contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, disciplinati dall'ordinanza 20 maggio 2021, n. 780, adottata in attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145" , con il quale le risorse assegnate alla Regione Puglia sono così determinate:

- 721.850,63 euro per le attività di cui alla lettera a);
- 5.840.427,85 euro per le attività di cui alla lettera b)

VISTO il decreto-legge 24 agosto 2021 "Erogazione della somma di euro 147.261.810,61 - capitolo 703 - a favore delle regioni in attuazione dell'ordinanza 20 maggio 2021, n. 780, recante attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145", con il quale è stata disposta la liquidazione e il pagamento della complessiva somma di € 6.562.278,48 in favore della Regione Puglia;

CONSIDERATO che nella riunione del Tavolo Tecnico per la gestione delle attività connesse alle ordinanze adottate in attuazione dell'art. 1 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, svoltasi in data 16 maggio 2022, **è** stata sollecitata la programmazione degli interventi di cui alla lettera b) dell' OCDPC n. 780/2021;

VISTA la graduatoria degli interventi di prevenzione del rischio sismico di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) dell'Ordinanza del Capo di Dipartimento Protezione Civile n. 532/2018 approvata con DGR 29 maggio 2019 n. 977;

RITENUTO opportuno procedere alla concessione dei contributi per la realizzazione degli interventi di cui alla lett. b) dell'OCDPC n. 780/2021 utilizzando la graduatoria sopra citata relativa all'OCDPC n. 532/2018, al fine di procedere celermente alla programmazione dei suddetti interventi e fornire un sollecito riscontro alle indicazioni del sopra citato Tavolo Tecnico;

CONSIDERATO che gli interventi finanziabili con la OCDPC n. 780/2021, risultano individuati nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

VISTO l'art. 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

VISTO l'articolo 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011, che disciplina l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 47 del 31/01/2022 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

ATTESO che:

- con il decreto-legge 24 agosto 2021 citato, è stata disposta la liquidazione e il pagamento della complessiva somma di € 6.562.278,48 in favore della Regione Puglia in attuazione dell'OCDPC 20 maggio 2021, n. 780, già interamente incassata nell'esercizio 2021 sul capitolo di entrata E2033854, non impegnata sui correlati capitoli di spesa e, pertanto, confluita nell'avanzo di amministrazione;

- occorre adeguare lo stanziamento del pertinente capitolo di spesa per la quota-parte relativa ad interventi di prevenzione del rischio sismico di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) dell'OCDPC n. 780/2021 (pari ad € 5.840.427,85), mediante variazione al bilancio di previsione 2022-2024 e applicazione dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'artt. 51, comma 2, e 42 del D.lgs. n. 118/2011;
- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011.

RITENUTO necessario provvedere all'applicazione dell'avanzo di amministrazione e alla conseguente variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-24, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento al fine di stanziare la somma di € 5.840.427,85 sul capitolo di spesa U0511047 per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione degli interventi di cui alla lett. b) dell'OCDPC n. 780/2021.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003, e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
• neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi degli artt. 42, comma 8, e 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011, l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, in relazione alla somma di € 5.840.427,85, incamerata sul capitolo di entrata E2033854 e non impegnata sui correlati capitoli di spesa nell'esercizio finanziario precedente, e la conseguente variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-24, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2022 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2022 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 5.840.427,85	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	-€ 5.840.427,85
10.07	U0511047	FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO ART. 11 D.L. 28 APRILE 2009 N. 39 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 77/2009 – INTERVENTI STRUTTURALI DI OPERE PUBBLICHE STRATEGICHE	9.1.2	U 2.03.01.02.000	+ € 5.840.427,85	+ € 5.840.427,85

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti.

La spesa di cui al presente provvedimento, verrà successivamente impegnata con determinazione dirigenziale della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico – Servizio Sismico.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, lett. d), della Legge Regionale n. 7/1997 propone alla Giunta regionale:

- di considerare quanto in premessa parte integrante del presente provvedimento;

- di procedere alla concessione di contributi per la realizzazione degli interventi di cui alla lett. b) dell'OCDPC n. 780/2021, utilizzando la graduatoria relativa all'OCDPC n.532/2018, approvata con DGR 29 maggio 2019 n. 977, rimodulando gli importi sulla base del costo convenzionale di intervento previsto dall'ultima Ordinanza, al fine di procedere celermente alla programmazione dei suddetti interventi e fornire un rapido riscontro alle indicazioni del Tavolo Tecnico per la gestione delle attività connesse alle ordinanze adottate in attuazione dell'art. 1 del Decreto Legge 28 aprile 2009, n. 39;

- di procedere pertanto all'approvazione dell'allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente l'elenco degli interventi da finanziare con la OCDPC n.780/2021;

- di applicare l'avanzo di amministrazione vincolato per un importo pari ad € 5.840.427,85 derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2033854 e non impegnata sui correlati capitoli di spesa nell'esercizio finanziario precedente;

- di approvare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-24, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento, al fine di stanziare la somma di € 5.840.427,85 sul capitolo di spesa U0511047 per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione degli interventi di cui alla lett. b) dell'OCDPC n.780/2021;

- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

- di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del

presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- di autorizzare il dirigente del Servizio Sismico - Sezione Difesa del suolo e rischio sismico ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno di spesa;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

PO "Pianificazione e programmazione di interventi
di riduzione del rischio sismico"
(ing. Marco Gentile)

Il Dirigente del Servizio Sismico
(dott. Gianluca Formisano)

Il Dirigente *ad interim* della Sezione
Difesa del Suolo e Rischio Sismico
(ing. Giovanni Scannicchio)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto dagli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

L'Assessore proponente
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, Programmazione, Demanio, Infrastrutture, Difesa del suolo e rischio sismico, Avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di considerare quanto in premessa parte integrante del presente provvedimento;
2. di procedere alla concessione di contributi per la realizzazione degli interventi di cui alla lett. b) dell'OCDPC n. 780/2021, utilizzando la graduatoria relativa all'OCDPC n.532/2018, approvata con DGR 29 maggio 2019 n. 977, rimodulando gli importi sulla base del costo convenzionale di intervento previsto dall'ultima Ordinanza, al fine di procedere celermente alla programmazione dei suddetti interventi e fornire un rapido riscontro alle indicazioni del Tavolo Tecnico per la gestione delle attività connesse alle ordinanze adottate in attuazione dell'art. 1 del Decreto Legge 28 aprile 2009, n. 39;
3. di procedere pertanto all'approvazione dell'allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente l'elenco degli interventi da finanziare con la OCDPC n.780/2021;

4. di applicare l'avanzo di amministrazione vincolato per un importo pari ad € 5.840.427,85 derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2033854 e non impegnata sui correlati capitoli di spesa nell'esercizio finanziario precedente;
5. di approvare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-24, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento, al fine di stanziare la somma di € 5.840.427,85 sul capitolo di spesa U0511047 per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione degli interventi di cui alla lett. b) dell'OCDPC n.780/2021;
6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
7. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
8. di autorizzare il dirigente del Servizio Sismico - Sezione Difesa del suolo e rischio sismico ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno di spesa;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato "A"

GRADUATORIA DOMANDE - EDIFICI STRATEGICI

	Comune o Ente	Denominazione opera	tipo di intervento	Finanziamento OCDPC 780/2021	Importo cofinanziamento
1	Accadia	Sede Municipale C.O.C., Centrale Operativa 118, Ufficio Postale	M	€ 1.250.062,50	€ -
2	Lesina	Caserma Carabinieri	M	€ 553.227,50	€ -
3	Lesina	Edificio sede ASL e 118	M	€ 423.382,50	€ -
4	Carapelle	Sede Municipale C.O.C.	M	€ 806.250,00	€ -
5	Motta Montecorvino	Centrale operativa 118 guardia medica	M	€ 287.145,00	€ -
6	Motta Montecorvino	Stazione Carabinieri	M	€ 379.050,00	€ -
7	Lesina	Biblioteca comunale	M	€ 229.125,00	€ -
8	Lesina	Centro di aggregazione giovanile Bollenti Spiriti	M	€ 182.953,75	€ -
9	Castellaneta	Palazzetto dello sport	M	€ 1.404.000,00	€ 113.443,20

Legenda interventi
L = Rafforzamento locale
M = Miglioramento sismico
DR = Demolizione e ricostruzione

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera RIS/DEL/2022/00004

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**9**	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**					
	Programma	1	DIFESA DEL SUOLO					
	Titolo	2	SPESE IN C/CAPITALE	residui presunti				
				previsione di competenza		5.840.427,85		
				previsione di cassa		5.840.427,85		
Totale Programma		**1**	**DIFESA DEL SUOLO**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**5.840.427,85**		
				previsione di cassa		**5.840.427,85**		
TOTALE MISSIONE		**9**	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**5.840.427,85**		
				previsione di cassa		**5.840.427,85**		
MISSIONE		**20**	**FONDI E ACCANTONAMENTI**					
	Programma	1	FONDO DI RISERVA					
	Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			5.840.427,85	
Totale Programma		**1**	**FONDO DI RISERVA**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**5.840.427,85**	
TOTALE MISSIONE		**20**	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**5.840.427,85**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**5.840.427,85**		
				previsione di cassa		**5.840.427,85**	**5.840.427,85**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**5.840.427,85**		
				previsione di cassa		**5.840.427,85**	**5.840.427,85**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**5.840.427,85**		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti				
		previsione di competenza		**5.840.427,85**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti				
		previsione di competenza		**5.840.427,85**		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RIS	DEL	2022	4	24.06.2022

FONDO PER INTERVENTI DI PREVENZIONE SISMICA OCDPC N. 780 DEL 20/05/2021, ANNUALITÀ 2019-2020-2021. INDICAZIONI PER L'UTILIZZO DEI FONDI RELATIVI AD INTERVENTI STRUTTURALI SU EDIFICI ED OPERE INFRASTRUTTURALI STRATEGICHE. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 24-06-2022 13:52:26
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 912

Criteri per la concessione di contributi ai comuni per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree pubbliche. Stanziamento risorse con applicazione dell'Avanzo di amministrazione vincolato presunto. Variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessora con delega alla Qualità all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative avv. Anna Grazia Maraschio, d'intesa con il Vice Presidente della Giunta con delega al Bilancio avv. Raffaele Piemontese, per la relativa autorizzazione finanziaria, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dai funzionari P.O. dott. Giuseppe Ivano Eramo e d.ssa Giuliana Ranieri, confermata dalla Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti Bonifiche, Dott.ssa Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

Premesso che la Puglia è una regione italiana ad altissima vocazione turistica, grazie al suo enorme sviluppo costiero con i quasi 900 Km. di costa ed al suo inestimabile patrimonio naturale, storico, architettonico ed artistico. Per questa ragione negli ultimi decenni è sempre più apprezzata anche a livello internazionale con turisti che giungono da ogni parte del mondo.

Anche per questa forte attrattività negli ultimi anni la parola d'ordine degli addetti al lavoro è "destagionalizzazione": un obiettivo che si cerca di raggiungere sia estendendo la stagione balneare oltre i suoi classici limiti che promuovendo altre forme di turismo oltre quello prettamente balneare e quindi offrendo la scoperta delle bellezze dell'entroterra. Anche per questa ragione è fondamentale che le spiagge e le coste siano fruibili e conservino inalterato il loro charme anche oltre i canonici mesi della stagione estiva, quando, invece, sono spesso e più facilmente vittime di atti di inciviltà o subiscono l'azione di agenti atmosferici avversi, con conseguente accumulo di rifiuti abbandonati o spiaggiati. È necessario, quindi, contrastare i fenomeni dell'abbandono illecito e dello spiaggiamento di rifiuti per mantenere inalterata nel tempo la bellezza della nostra costa. L'ambiente costiero è uno dei più complessi e fragili e rappresenta certamente una risorsa ma dagli equilibri molto precari, come è ribadito nella relazione generale del nostro Piano Regionale delle Coste. Stesse considerazioni valgono, forse a maggior ragione, per l'entroterra che occorre si presenti scevro dalla presenza di rifiuti abbandonati la cui visione finirebbe per inficiarne le sue inestimabili bellezze alterando il regolare equilibrio della presenza umana con la natura incontaminata.

Oltretutto la degradazione dei rifiuti abbandonati, sia sulle spiagge che nell'entroterra, produce quantità crescenti di microplastiche, vettore per il trasferimento di sostanze chimiche nell'ambiente e, conseguentemente, nella catena alimentare, generando un negativo impatto oltre che dal punto di vista dell'immagine e quindi del turismo, anche in termini sociali ed ecologici.

Dato atto che tra le numerose misure intraprese al fine di promuovere una gestione sostenibile dei rifiuti e contrastare il fenomeno del loro illecito abbandono sul territorio, causa di potenziale rischio per la salute pubblica e di degrado ambientale e paesaggistico, dal 2007 la Regione Puglia ha avviato in coordinamento con le Forze dell'Ordine, l'Arpa Puglia, il CNR – IRSA il progetto "Tutela ambientale" per l'individuazione, mediante attività di vigilanza sul territorio, di situazioni di degrado ambientale, con conseguente mappatura delle diverse situazioni rilevate sul territorio regionale. Nell'ambito di tale progetto sono state attivate sinergie con le Amministrazioni Provinciali e Comunali per promuovere la celere risoluzione delle criticità generate dalle situazioni di abbandono di limitati quantitativi di rifiuti in funzione delle competenze di ciascuno.

Nell'ambito delle attività di vigilanza svolte sul territorio, in considerazione della molteplicità di situazioni di criticità ambientale e sanitaria rilevate, allo scopo di semplificare e standardizzare gli interventi di rimozione dei rifiuti e di ripristino dello stato dei luoghi, sono state approvate *con D.G.R. n.6 del 12.01.2017* le *"Linee guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti",* rivolte ai Comuni e con lo scopo di distinguere le innumerevoli situazioni, fornire una corretta definizione di "Discarica abusiva" e "Presenza di rifiuti non significativa" sulla scorta dell'elaborazione dottrinale, giurisprudenziale e normativa.

Considerato che:

la normativa vigente e le linee guida regionali definiscono i compiti e le responsabilità dei Comuni i cui territori siano interessati dall'abbandono di rifiuti sia nel caso in cui l'abbandono abbia dato luogo ad una presenza di rifiuti non significativa che nell'ipotesi in cui si sia tradotto in una discarica abusiva;

- il Sindaco è individuato quale autorità competente all'adozione degli atti necessari per provvedere alla rimozione dei rifiuti depositati in area non autorizzata mediante l'emissione di ordinanza ai sensi dell'art. 192 co. 3 del D.lgs.152/2006 e quale autorità sanitaria locale per l'adozione dei provvedimenti volti alla tutela della salute pubblica;
- i Comuni, sovente, non dispongono delle risorse necessarie per fronteggiare le innumerevoli situazioni di degrado ambientale anche alla luce degli elevati costi relativi all'analisi, rimozione, trasporto e conferimento dei rifiuti agli impianti autorizzati ai fini del loro smaltimento e/o recupero sono. Accade pertanto, di frequente che i Comuni non siano in grado di effettuare gli interventi necessari a rimuovere i rifiuti abbandonati anche laddove riguardino aree di particolare interesse naturalistico per cui necessitano di un sostegno finanziario da parte di enti sovraordinati.

Dato atto che pervengono alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, sempre con maggior frequenza, anche attraverso canali informali, segnalazioni da parte di cittadini residenti e turisti di situazioni di degrado ambientale generate dall'abbandono di rifiuti sul territorio e correlate richiesta da parte delle amministrazioni locali di ricevere sostegni strumentali e finanziari atti a prevenire il fenomeno dell'abbandono e ad intervenire laddove l'abbandono sia già stato effettuato.

Evidenziato che la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, attraverso la riduzione dell'inquinamento e l'utilizzo di corrette modalità di gestione dei rifiuti, rientrano tra gli obiettivi strategici della politica di governo della Regione Puglia, è stata avviata dall'Assessora alla Qualità dell'Ambiente un'attività di ricognizione delle aree comunali interessate dalla presenza di rilevanti quantitativi di rifiuti per le quali si pone nuovamente l'urgenza di avviare interventi di rimozione, avvio a recupero o smaltimento e ripristino ambientale dello stato dei luoghi a salvaguardia dell'ambiente e della saluta pubblica.

In passato sono già stati finanziati dalla Regione Puglia vari interventi di rimozione e smaltimento di rifiuti abbandonati su aree pubbliche e private, a favore dei comuni pugliesi, allo scopo di eliminare situazioni di degrado ambientale per restituire immagine e decoro alla Regione Puglia, come di seguito elencato:

- con D.G.R. n.493/2018 sono stati finanziati interventi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche;
- con D.G.R. n. 635/2019 e interventi per la rimozione di rifiuti abbandonati sulle aree costiere;
- con D.G.R. n. 1309/2020 interventi di rimozione rifiuti abbandonati in aree private in sostituzione del responsabile dell'abbandono o lì dove non ne era possibile l'individuazione.

Detti interventi hanno riscontrato grandissimo interesse da parte delle Amministrazioni comunali che, sovente, non dispongono delle necessarie risorse per far fronte autonomamente alla rimozione dei rifiuti abbandonati.

Dato atto che sono allo studio iniziative volte a contrastare l'annoso fenomeno dell'abbandono dei rifiuti prevedendo interventi strutturati e di natura preventiva al fine di dissuadere e limitare comportamenti illeciti.

Dato atto che è intenzione dall'Assessora alla Qualità dell'Ambiente promuovere, valorizzare e favorire lo scambio di buone pratiche messe in campo da comuni virtuosi nel contrasto dell'abbandono dei rifiuti.

Ritenuto che la Regione Puglia, in ragione delle funzioni di coordinamento e programmazione che la legge gli attribuisce (art. 19 L.135/2012) nelle materie di cui all'art.117 della Costituzione e nell'ambito delle sue disponibilità finanziarie, debba nuovamente investire le risorse che rinvengono dal gettito del tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi (c.d. Ecotassa) per finanziare interventi volti all'eliminazione delle situazioni di degrado ambientale e paesaggistico e di rischio per la salute pubblica generate dalla presenza di rifiuti abbandonati.

Ravvisata l'opportunità di destinare nuovi contributi a quei Comuni che hanno mostrato di essere virtuosi nell'impiego dei contributi concessi in occasione di precedenti avvisi di finanziamenti per la rimozione dei

rifiuti (D.G.R. 493/2018, D.G.R. 635/2019, D.D. 398/2020) completando in breve tempo gli interventi proposti e quindi prontamente rendicontando l'attività svolta. Sono in tal guisa rispettati i principi posti dal legislatore di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa oltre ad essere perseguito l'obiettivo regionale di tutela dell'ambiente e salvaguardia della salute dei cittadini. La prontezza nell'utilizzo delle risorse concesse da parte dei Comuni consente peraltro alla Regione di chiudere dal punto di vista finanziario i procedimenti di assegnazione dei contributi con conseguente possibilità di utilizzare le economie registrate finanziando nuovi interventi.

Visti:

- la Legge 549/1995, all'art. 3, commi 24 e 25, come modificati dall'art. 34 della L. 221 del 28 Dicembre 2015, ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi e il comma 27 dell'art. 3 ha disposto che il gettito derivante dalla sua applicazione affluisce in un apposito fondo della regione "destinato a favorire la minore produzione di rifiuti, le attività di recupero di materie prime e di energia, con priorità per i soggetti che realizzano sistemi di smaltimento alternativi alle discariche, nonché a realizzare la bonifica dei suoli inquinati, ivi comprese le aree industriali dismesse, il recupero delle aree degradate per l'avvio ed il finanziamento delle agenzie regionali per l'ambiente e la istituzione e manutenzione delle aree naturali protette";
- la L.R. n. 8 del 27/3/2018 "Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi" all'art.21, recependo il contenuto dell'art. 3, comma 27 della L. 549/1995, stabilisce che la destinazione del gettito del tributo e le modalità di utilizzo delle risorse sia disposta dalla Giunta regionale;
- l'art. 179 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., rubricato "Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti";
- il terzo comma dell'art. 192 del D.lgs. 152/2006 e smi, che dispone, nel caso di "abbandono e deposito incontrollato di rifiuti sul suolo o nel sottosuolo" che il Sindaco disponga con ordinanza nei confronti del soggetti responsabili tenuti ex lege, le operazioni di rimozione, di avvio a recupero e/o smaltimento dei rifiuti e di ripristino dello stato dei luoghi, fissando il termine per l'adempimento, Decorso inutilmente il quale, il Sindaco deve procedere all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati e al recupero delle somme anticipate;
- l'art. 184, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 152/2006 ess.mm.ii. che include tra i rifiuti urbani "i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua";
- gli artt. 192 e 255 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. rubricati "Divieto di abbandono" e "Abbandono di rifiuti";
- le Linee guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti, approvate con D.G.R. n. 6 del 12 gennaio 2017;
- gli artt. 50 e 54 del TUEL, che individuano il Sindaco quale autorità competente a livello locale in relazione a situazioni di emergenza sanitaria o di igiene pubblica con potere di ordinanza, in caso di situazioni contingibili ed urgenti, finalizzata alla tutela della salute pubblica;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.
- le Linee guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti, approvate con D.G.R. n. 6 del 12 gennaio 2017;
- la determinazione n. 16 del 31.03.2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione e successive proroghe, da ultimo la D.D. n. 13 del 29.04.2021, con la quale l'ing. Sergio De Feudis è stato nominato dirigente del Servizio Bonifiche e Pianificazione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 "Conferimento incarichi direzione Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche alla dott.ssa Antonietta Riccio.

Visti altresì**:**

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi dì bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009" ed in particolare l'art. 42, comma 8, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione e l'art.51 comma 2 relativo alle variazioni di bilancio;
- la Legge Regionale n.51 del 30.12.2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge Regionale n. 52 del 30.12.2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20.01.2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. "
- la Deliberazione di Giunta regionale n.47 del 31.01.2022 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii."

Alla luce di quanto sopra, valutata la necessità di intervenire a salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica e per il miglioramento della qualità del paesaggio pugliese, si ritiene necessario ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., definire l'atto di indirizzo per la concessione di contributi finanziari per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree private finanziando l'intervento di che trattasi impiegando le economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E1013400 ed accertate giusta DGR n. 47 del 31.01.2022 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii."

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE

Valutazione impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07.03.2022.

L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto

❏ indiretto

☒ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad € 2.000.000,00 derivante delle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di Entrata E1013400.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022

e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20.01.2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO
CRA 11.02 - SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2022	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 2.000,.000,00	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- 2.000,.000,00
11.02	U0611087	SPESE PER FAVORIRE LA MINORE PRODUZIONE DI RIFIUTI E LE ALTRE ATTIVITÀ DI CUI ALLA L.549/95 ART.3 COMMA 27 – COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA 1013400. COFINANZIAMENTO REGIONALE ASSE II P.O. FESR 2007-2013	**9.8.2**	U.2.03.01.02.000	+ 2.000.000,00	+ 2.000.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

I provvedimenti di assunzione dell'impegno di spesa per finanziare gli interventi di rimozione dei rifiuti abbandonati su aree pubbliche saranno adottati dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche entro l'esercizio finanziario 2022.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettere f) e k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente.
2. Di autorizzare l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, a valere sulle risorse derivanti dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di Entrata E1013400, che consente la copertura finanziaria, pari a complessivi € 2.000.000,00 al fine di assicurare il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011, da destinare ad interventi di risanamento ambientale volti all'eliminazione delle situazioni di degrado ambientale e paesaggistico e del rischio sanitario legato alla presenza di rifiuti abbandonati sul territorio in aree pubbliche, mediante Avviso di selezione rivolto alle Amministrazioni Comunali pugliesi.
3. Di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione pluriennale 2022-2024 – Esercizio finanziario 2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con la D.G.R. n. 2 del 20.01.2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento.
4. Di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2022-2024.
5. Di approvare i seguenti criteri per l'attribuzione delle risorse, come indicati in narrativa:
   a) sono ammissibili al contributo gli interventi di rimozione, trasporto e conferimento ad impianti autorizzati dei rifiuti abbandonati sul suolo pubblico, eseguiti successivamente alla concessione

del contributo regionale. Gli interventi possono interessare una molteplicità di aree e/o consistere in rimozioni ripetute nel tempo sulle medesime aree. Non possono essere oggetto di rimozione le biomasse vegetali spiaggiate. A valle dell'attività di rimozione dei rifiuti abbandonati, sulla base delle tipologie e/o della quantità di rifiuti rimossi e delle caratteristiche della superficie interessata dall'intervento, potrà essere prevista la scarificazione del terreno e l'esecuzione di indagini ambientali al fine di verificare il rispetto dei valori di attenzione ai sensi dell'art. 239, co. 2 lett. a) del D.lgs. 152/2006 e smi. In tal caso saranno considerati ammissibili anche i costi della scarificazione e delle indagini ambientali.

b) Il termine ultimo di esecuzione degli interventi è fissato al 30.03.2023 per cui gli interventi eseguiti oltre detta data non saranno riconosciuti dalla regione Puglia e quindi per essi non sarà riconosciuto alcun contributo.
c) L'importo massimo del contributo concedibile ai Comuni è di seguito indicato:
   i. € 70.000,00 ai Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
   ii. € 50.000,00 ai Comuni con popolazione da 15.000 a 50.000 abitanti;
   iii. € 30.000,00 ai Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.
d) Sulla base di quanto previsto all'art. 205 del D.lgs. 152/2006, fermi restando i limiti massimi fissati, il contributo massimo concedibile ai Comuni sarà posto in relazione alla percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti raggiunta nel corso dell'anno 2021 (come certificata dall'ARPA Puglia) secondo i criteri di seguito indicati:
   i. ai Comuni per i quali sia certificato l'avvenuto raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata almeno pari al 65%, sarà concedibile un contributo pari all'intero costo complessivamente sostenuto per la rimozione dei rifiuti abbandonati;
   ii. ai Comuni per i quali sia certificata una percentuale di raccolta differenziata inferiore al 65%, sarà concedibile un contributo pari all'80% del costo complessivamente sostenuto per la rimozione dei rifiuti abbandonati, la restante quota dovrà essere coperta dal Comune proponente con risorse proprie.
e) L'erogazione del contributo sarà condizionata all'avvenuta totale rimozione dei rifiuti presenti nel sito con totale ripristino dello stato dei luoghi.
f) Gli interventi di rimozione non devono essere già compresi nel canone ordinario dei contratti vigenti relativi al servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani né nei contratti relativi ai servizi di gestione delle aree naturali protette. Non sono altresì ammissibili interventi su aree private e su aree del demanio assegnate in concessione.
g) Sono esclusi dal contributo per la rimozione dei rifiuti abbandonati su aree pubbliche i comuni pugliesi già ammessi a finanziamento con precedenti bandi che non abbiano completato i relativi interventi. Nello specifico sono esclusi dal contributo i comuni che alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche conseguente al presente provvedimento, non abbiano già trasmesso la rendicontazione attestante l'avvenuta esecuzione e il completamento degli interventi di rimozione dei rifiuti per cui sono risultati beneficiari in occasione dei precedenti avvisi di seguito elencati: DD.G.R. n.493/2018 e n.1771/2018 (Sostegno ai Comuni per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree pubbliche), D.G.R. 635/2019 (Sostegno ai comuni per le spese di rimozione di rifiuti presenti sulle aree costiere) e D.G.R. 1309/2021 (Avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree private). Per rendicontazione va intesa la trasmissione alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della documentazione completa e utile per l'erogazione del saldo del contributo, come prescritta dai richiamati atti.

6. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
7. Di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'adozione e la pubblicazione di Avviso pubblico per l'acquisizione e la selezione delle candidature secondo una procedura "a sportello" e di adottare tutti gli atti consequenziali al presente provvedimento.

8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO "Bonifiche province di BR e FG": (d.ssa Giuliana Ranieri)

Il Funzionario P.O. "Controllo di gestione, performance e segreteria gestionale": (dott. Giuseppe Ivano ERAMO)

Il Dirigente del Servizio "Bonifiche e Pianificazione": (ing. Sergio DE FEUDIS)

La Dirigente della Sezione "Ciclo Rifiuti e Bonifiche": (d.ssa Antonietta Riccio)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021: (ing. Paolo Garofoli)

L'Assessora alla "Qualità all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative":
(avv. Anna Grazia Maraschio)

Il Vice Presidente della Giunta con delega al Bilancio
(Avv. *Raffaele PIEMONTESE*)

LA GIUNTA REGIONALE

1. Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
2. Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, nonché dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
3. A voti unanimi, espressi nei modi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e facendo propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'ambiente:

1. di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente.
2. Di autorizzare l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, a valere sulle risorse derivanti dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di Entrata E1013400, che consente la copertura finanziaria, pari a complessivi € 2.000.000,00 al fine di assicurare il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011, da destinare ad interventi di risanamento ambientale volti all'eliminazione delle situazioni di degrado ambientale e paesaggistico e del rischio sanitario legato alla presenza di rifiuti abbandonati sul territorio in aree pubbliche, mediante Avviso di selezione rivolto alle Amministrazioni Comunali pugliesi.
3. Di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione pluriennale 2022-2024 – Esercizio finanziario 2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con la D.G.R. n. 2 del 20.01.2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento.

4. Di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2022-2024.
5. Di approvare i seguenti criteri per l'attribuzione delle risorse, come indicati in narrativa:
   a) sono ammissibili al contributo gli interventi di rimozione, trasporto e conferimento ad impianti autorizzati dei rifiuti abbandonati sul suolo pubblico, eseguiti successivamente alla concessione del contributo regionale. Gli interventi possono interessare una molteplicità di aree e/o consistere in rimozioni ripetute nel tempo sulle medesime aree. Non possono essere oggetto di rimozione le biomasse vegetali spiaggiate. A valle dell'attività di rimozione dei rifiuti abbandonati, sulla base delle tipologie e/o della quantità di rifiuti rimossi e delle caratteristiche della superficie interessata dall'intervento, potrà essere prevista la scarificazione del terreno e l'esecuzione di indagini ambientali al fine di verificare il rispetto dei valori di attenzione ai sensi dell'art. 239, co. 2 lett. a) del D.lgs. 152/2006 e smi. In tal caso saranno considerati ammissibili anche i costi della scarificazione e delle indagini ambientali.
   b) Il termine ultimo di esecuzione degli interventi è fissato al 30.03.2023 per cui gli interventi eseguiti oltre detta data non saranno riconosciuti dalla regione Puglia e quindi per essi non sarà riconosciuto alcun contributo.
   c) L'importo massimo del contributo concedibile ai Comuni è di seguito indicato:
      i. € 70.000,00 ai Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
      ii. € 50.000,00 ai Comuni con popolazione da 15.000 a 50.000 abitanti;
      iii. € 30.000,00 ai Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.
   d) Sulla base di quanto previsto all'art. 205 del D.lgs. 152/2006, fermi restando i limiti massimi fissati, il contributo massimo concedibile ai Comuni sarà posto in relazione alla percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti raggiunta nel corso dell'anno 2021 (come certificata dall'ARPA Puglia) secondo i criteri di seguito indicati:
      i. ai Comuni per i quali sia certificato l'avvenuto raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata almeno pari al 65%, sarà concedibile un contributo pari all'intero costo complessivamente sostenuto per la rimozione dei rifiuti abbandonati;
      ii. ai Comuni per i quali sia certificata una percentuale di raccolta differenziata inferiore al 65%, sarà concedibile un contributo pari all'80% del costo complessivamente sostenuto per la rimozione dei rifiuti abbandonati, la restante quota dovrà essere coperta dal Comune proponente con risorse proprie.
   e) L'erogazione del contributo sarà condizionata all'avvenuta totale rimozione dei rifiuti presenti nel sito con totale ripristino dello stato dei luoghi.
   f) Gli interventi di rimozione non devono essere già compresi nel canone ordinario dei contratti vigenti relativi al servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani né nei contratti relativi ai servizi di gestione delle aree naturali protette. Non sono altresì ammissibili interventi su aree private e su aree del demanio assegnate in concessione.
   g) Sono esclusi dal contributo per la rimozione dei rifiuti abbandonati su aree pubbliche i comuni pugliesi già ammessi a finanziamento con precedenti bandi che non abbiano completato i relativi interventi. Nello specifico sono esclusi dal contributo i comuni che alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche conseguente al presente provvedimento, non abbiano già trasmesso la rendicontazione attestante l'avvenuta esecuzione e il completamento degli interventi di rimozione dei rifiuti per cui sono risultati beneficiari in occasione dei precedenti avvisi di seguito elencati: DD.G.R. n.493/2018 e n.1771/2018 (Sostegno ai Comuni per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree pubbliche), D.G.R. 635/2019 (Sostegno ai comuni per le spese di rimozione di rifiuti presenti sulle aree costiere) e D.G.R. 1309/2021 (Avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree private). Per rendicontazione va intesa la trasmissione alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della documentazione completa e utile per l'erogazione del saldo del contributo, come prescritta dai richiamati atti.

6. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
7. Di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'adozione e la pubblicazione di Avviso pubblico per l'acquisizione e la selezione delle candidature secondo una procedura "a sportello" e di adottare tutti gli atti consequenziali al presente provvedimento.
8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera RSU/2022/00010
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**					
Programma	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		2.000.000,00		
			previsione di cassa		2.000.000,00		
Totale Programma	**8**	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.000.000,00		
			previsione di cassa		2.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.000.000,00		
			previsione di cassa		2.000.000,00		
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			2.000.000,00	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			2.000.000,00	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			2.000.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.000.000,00		
			previsione di cassa		2.000.000,00	2.000.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.000.000,00		
			previsione di cassa		2.000.000,00	2.000.000,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera RSU/2022/00010
ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				2.000.000,00		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		2.000.000,00		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		2.000.000,00		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Antonietta
Riccio
24.06.2022
13:42:14
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2022	10	22.06.2022

CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI DI RIMOZIONE DI RIFIUTI ILLECITAMENTE ABBANDONATI SU AREE PUBBLICHE. STANZIAMENTO RISORSE CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO PRESUNTO. VARIAZIONE AL BILANCIO DIPREVISIONE ANNUALE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 23-06-2022 09:44:34
Serial certificato: 645075
Valido dal 08-04-2020 al 08-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

FRANCESCO
MONACO
11.07.2022
13:08:45
UTC